FORMULA PORTA LA TUA AZIENDA OVUNQUE
WIND
Comunicare in un soffio

LA STAMPA

MARTEDÌ 14 OTTOBRE 2003. ANNO 137. N. 282. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

IN TUTTA SICUREZZA CON LA QUALITÀ ADSL.
WIND
Comunicare in un soffio

LE AFFERMAZIONI IN UN'INTERVISTA SU SKY TG. INSORGE LA CDL: CON NOI CARCERE DURO E LOTTA PIU' DECISA AI LATITANTI

Violante attacca il premier, scontro sulla mafia

«Cosa nostra non ha paura perché c'è Berlusconi». Il Polo: si vergogni

I SERVIZI

IL CAPOGRUPPO DEI DS: NESSUNA RETROMARCIA
«Lo ripeto: parla come Liggio. Ricordate quando disse che i magistrati sono tutti matti?»
INTERVISTA DI Umberto La Rocca A PAGINA 3

«HA PERSO LA TESTA, DOVRÀ RENDERNE CONTO»
Il presidente del Consiglio: «Siamo tornati a qualche anno fa: questo è sciacallaggio, delinquenza politica»
Augusto Minzolini A PAGINA 2

NON C'È PAX MAFIOSA DAVANTI AI SOLDI
I boss sono per natura rissosi, fanno tacere le armi soltanto se questo aiuta gli affari delle cosche
Francesco La Licata A PAGINA 2

ROMA. «La mafia oggi non ha paura e non per responsabilità delle forze dell'ordine, ma per responsabilità del presidente del Consiglio». L'attacco del capogruppo Ds Luciano Violante a Berlusconi arriva durante una trasmissione di Sky Tg 24 dedicata al ricordo di Falcone e Borsellino e subito esplode la polemica. Insorge il Polo: «Violante si vergogni, questo governo ha deciso il carcere duro per i mafiosi e accelerato la caccia ai latitanti». Bondi parla di «delinquenza politica», per Follini «Violante ha passato il limite». Interviene con una nota anche il ministro dell'Interno Pisanu: confrontando i dati del 2002 con quelli degli anni precedenti si rileva che il numero delle persone denunciate per mafia e crimine organizzato è cresciuto fino a oltre il 50 per cento.
Le Mattine E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2-3

RIVELAZIONI

AI SAVOIA FU CHIESTO DI COMBATTERE IL REGIME
I contatti con gli inglesi nell'autunno del 1942 Un principe doveva trasferirsi in Sardegna e dirigere la lotta
Sapegno E UN'INTERVISTA CON Miceli A PAG. 13

IL NUOVO LIBRO DI PANSA

LA STORIA E LA PIETA' PER I VINTI

Gianni Vattimo

LA polemica sul nuovo libro "revisionista" di Giampaolo Pansa potrebbe forse avere questo senso: che (anche) in politica la verità "oggettiva" non è mai la soluzione del problema. Lo abbiamo già visto, clamorosamente, nella vicenda della guerra all'Iraq e delle inesistenti armi di distruzione di massa che avrebbero dovuto giustificare l'intervento armato contro Saddam. Certo, molti inglesi hanno cambiato parere su Blair, e anche negli Usa qualcuno comincia a dubitare delle buone ragioni di Bush. Ma possiamo dire che, anche in questo caso estremo, è la "verità dei fatti" il valore che i politici avrebbero dovuto rispettare e che, in quanto violato, diventa principio della loro condanna?

Anche senza voler competere con Giuliano Ferrara nel suo caricaturale machiavellismo, non siamo così ingenui da pensare che un buon politico debba sempre dire la verità, solo la verità, tutta la verità. Specialmente quest'ultimo dovere è particolarmente spinoso. In politica, del resto, ciò che conta non è rispettare i "fatti" (quali poi?), ma sono i fini che si perseguono. Confessiamo che anche noi siamo scandalizzati delle menzogne di Blair e di Bush perché non ci piace la loro politica, non ci piace il modello di mondo che ispira le loro scelte, e che sentiamo minacciare per la nostra forma di vita, i valori in cui, ragionevolmente, crediamo (oggettivi? bah). Se avessero nascosto qualche verità in nome di un "valore superiore" - mettere a disposizione gratis di tutta l'Africa una medicina contro l'Aids - non si importerebbe davvero niente di "come stanno le cose". Il fine giustifica i mezzi? Sì, se è un fine condiviso - democraticamente, il che vuol dire capace di ottenere il ragionevole consenso di tutte le persone coinvolte; e questo ovviamente non vale mai per progetti di sterminio di massa, nemmeno per qualche assassinio singolo fatto "a fin di bene" (la vittima era d'accordo?).

Così, nel caso del "revisionismo" di Pansa: sappiamo che fino ad oggi è stato troppo difficile, anche per uno come lui, dire quelle verità fattuali che ora si possono finalmente dire, perché siamo abbastanza lontani dai fatti, dalle passioni, dalle conseguenze delle scelte politiche di allora. Chi ha fatto allora le scelte "sbagliate" ha davvero sbagliato, nel nostro giudizio ragionevolmente condiviso di oggi. Ma in questo giudizio di oggi non possiamo applicare lo stesso rigore e la passione partigiana che pensiamo avremmo avuto (o, i più vecchi, che hanno avuto) allora. Si direbbe che non il fine, ma LA fine, giustifica, rende umani violenti, i mezzi. Pansa è ispirato da quella pietas per i vinti che anche Benjamin vedeva come l'antidoto necessario alla violenza della storia. Forse un analogo di ciò che immaginiamo sia la misericordia di Dio.

Europarlamentare Ds

IL RAÌSS AVVISTATO A TIKRIT, UCCISI ALTRI TRE MARINES. LA PROPOSTA ALL'ONU: SCADENZE PER IL PASSAGGIO DEI POTERI AGLI IRACHENI

Gli Usa: Saddam guida la resistenza

Nuova risoluzione con il calendario per l'autogoverno

IL LABIRINTO DI BAGHDAD

Boris Biancheri

LA giornata di ieri è stata, quanto al numero e alla varietà di attentati, tra le peggiori che l'Iraq abbia trascorso da quando nello scorso mese di maggio si è giunti alla cosiddetta pace: quattro soldati britannici feriti a Bassora, un soldato americano ucciso da un razzo a Tikrit e un altro da una mina nel Nord del Paese, il ministro del Petrolio del governo provvisorio iracheno sfuggito miracolosamente a un attentato a Baghdad. E non è ancora completo il conto delle vittime, apparentemente tutte irachene, dell'autobomba esplosa il giorno prima all'Hotel Baghdad, in pieno centro della città. Ce n'è a sufficienza per accreditare l'impressione che si tratti davvero, per gli Stati Uniti, di un nuovo Vietnam.

Quello con il Vietnam è però - va detto per inciso - un paragone che non aiuta a capire le cose: in Vietnam gli americani ebbero quasi sessantamila morti; nel periodo trascorso quest'anno in Iraq i morti, tra la guerra e la pace, sono meno della centesima parte, cioè circa 500. In Vietnam gli Stati Uniti persero una guerra, in Iraq la guerra l'hanno vinta ma perdono la pace. Allora c'era l'Unione Sovietica dietro il Vietnam: ora non abbiamo ancora capito bene se in Iraq c'è qualcuno dietro, e chi.

Quello che colpisce nella situazione irachena è che la guerriglia accomuni tutti i suoi nemici: gli americani per primi, ma accanto ad essi l'Onu e tutti gli iracheni che in qualche modo siano impegnati a ricostruire il Paese o che comunque non si oppongano all'attuale governo, siano essi sciiti, sunniti, cristiani o curdi. Un ministro del Consiglio provvisorio è stato ucciso, l'Hotel Baghdad era frequentato più dal nuovo establishment iracheno che da civili americani. Si ha dunque l'impressione che non si tratti tanto di una sollevazione generale contro lo straniero quanto di una guerra civile alla quale la presenza straniera ha dato esca e che vede in prima linea l'ex partito Baath di Saddam Hussein contro tutto e contro tutti per riconquistare il potere perduto.

Sono questi i dati che i membri del Consiglio di Sicurezza devono tenere presenti mentre si accingono a negoziare tra loro una nuova risoluzione che coinvolga nella ricostruzione e nel rinnovamento politico dell'Iraq l'intera comunità internazionale. Stando alle parole pronunciate ieri dal suo ministro degli Esteri, la Francia, che più strenuamente si era opposta all'intervento militare americano e che più strenuamente si batte ora perché esso termini al più presto, non esclude la possibilità di un'intesa.

Basterà che gli americani se ne vadano, o che annuncino la data in cui passeranno i poteri alle istituzioni locali, perché torni per incanto la pace? Kofi Annan è prudente, non vuole che siano gli uomini delle Nazioni Unite a far da bersaglio a quelli di Saddam Hussein e ha perfettamente ragione. Il rischio che senza un potere forte a Baghdad si verifichino eccidi in tutto il Paese non può essere sottovalutato. Comunque vadano le cose, il labirinto iracheno nel quale degli estranei hanno messo piede, sarà lungo da percorrere prima che il Paese conosca sicurezza e stabilità.

NEW YORK. Saddam si nasconde a Tikrit e guida la guerriglia. Lo affermano i militari americani, che ieri hanno dovuto contare altre tre vittime uccise in imboscate o con trappole esplosive. Non è stato l'unico sangue sparso nelle ultime ore: la guerriglia ha cercato anche di colpire il governatore della provincia di Diyala facendo scoppiare una bomba mentre passava la sua auto; a Bassora quattro soldati britannici sono rimasti feriti in due esplosioni. Sul fronte diplomatico è ormai pronta l'ultima versione della risoluzione che gli Stati Uniti, con l'accordo di Gran Bretagna e Spagna, presenteranno a New York: una specie di Road Map anche per l'Iraq, garantita dall'Onu, con un mandato preciso al governo provvisorio di Baghdad: fissare entro il 15 dicembre un calendario che porti alle elezioni generali e ad una Costituzione democratica. Disponibilità da Russia, Cina, Francia e Germania, che vedono in questa bozza «dei progressi». Intanto si riaccende lo scontro sulla missione italiana in Iraq: la sinistra chiede il ritiro immediato, Martino assicura: il prolungamento della missione sarà discusso in Parlamento.
Mastrolilli, Molinari e Singer ALLE PAG. 4-5

ECONOMIA

PRODUZIONE INDUSTRIALE ANCORA IN CALO
Ad agosto - 3,7% nonostante il consumo di energia in crescita
Il governo ottimista: ripresa vicina
SERVIZIO A PAGINA 19

CON IL RAZZO «LUNGA MARCIA» LA PARTENZA TRA DOMANI E VENERDI'

Un cinese nello spazio Manifesti nelle strade e grande attenzioni dei media per il lancio nello spazio del primo astronauta cinese, che dovrebbe avvenire in un momento imprecisato tra domani e venerdì. Il razzo «Lunga Marcia 2F» porterà l'astronauta (che verrà scelto oggi) in orbita per 14 giri intorno alla Terra. Dopo Stati Uniti e Russia, la Cina è il terzo paese al mondo a inviare uomini nello spazio

A circa 600 metri dal mare, in zona tranquilla e prestigiosa. Tutti i confort, giardino, posto auto, garage, terrazzo e luce. Bai bilocale alla villetta unifamiliare. Il sole tutto l'anno ed il clima mite sono qui per voi, per una vita all'insegna della salute e del tempo ritrovato.
IMMOBILIARE ANGELUCCI
0182 970170 Borghetto S.S. 019 612343 Loano
Cellulare 347 1874965 www.immobiliareangelucci.com

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

I mantra dell'ego

L'ULTIMO scambio di piacevolezze fra Violante e Forza Italia a colpi di «mafioso» e «delinquente» rivela ancora una volta dove si trovi il focolaio di quell'intolleranza «a prescindere» che sta contagiando (e affondando) l'Italia intera. Salutata da tutti, intellettuali in testa, come sana manifestazione di agonismo delle idee dopo gli anni democristiani delle circonlocuzioni felpate, l'arroganza di chi inanella luoghi comuni offensivi senza motivarli, e senza neanche più ascoltare quelli degli altri, si è estesa dalla politica bi-polare alle nostre vite tribolate. L'impiegato scostante è sempre esistito, come il bullo che ti taglia la strada e il menefreghista che si dimentica l'auto in doppia fila. Ma un tempo, davanti alle rimostranze delle parti lese, costoro tacevano o abbozzavano spiegazioni cervellotiche. Adesso ti aggrediscono, come se il torto fosse tuo.

Persino il classico «lei non sa chi sono io» presupponeva il riconoscimento dell'esistenza di un interlocutore al quale far pesare la propria grandezza. Oggi chi è in torto non comunica nulla a nessuno. Insulta e basta. E lo fa in modo torvo, senza guardare in faccia la sua vittima né accettare un dialogo, foss'anche a base di insulti. Ciascuno ha imparato dei mantra difensivi, sempre gli stessi, e li ripete meccanicamente, quasi fossero una dichiarazione di Bondi o un editoriale di Micromega. Tutti Tabucchi, tutti Schifani. Tutti schifati da un mondo che non li capisce. Come se loro, invece, capissero lui.

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito 800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00 Sabato dalle 9.00 alle 19.00
Il prestito è rimborsabile con ballottini paga.
FORUS S.p.A.
TORINO
Via Gioberti 73 e Via Palmieri 47

WIND FORMULA PORTA LA TUA AZIENDA OVUNQUE. IN TUTTA SICUREZZA CON LA QUALITÀ ADSL. CHIAMA IL 1926 O VAI SU www.wind.it/azienda

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA A «PORTA A PORTA»: LE MODIFICHE ALLA COSTITUZIONE SI FANNO INSIEME

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

Casini: bisogna difendere la politica dall'affarismo

■ «Bisogna difendere la politica dall'affarismo. È un'insidia per tutti: non è una questione di destra o di sinistra. Non bisogna abbassare la guardia». Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera torna a parlare della questione morale dopo l'appello rivolto l'altro ieri ai giovani dell' Udc. Partecipando alla puntata di «Porta a Porta» dedicata ad Alcide De Gasperi il presidente della Camera torna a battere sul tasto della questione ideale e morale che a suo avviso deve ispirare la politica. «Io penso - afferma Casini - che bisogna difendere la politica dai rischi di infiltrazione di gente che con la politica non ha niente a che fare perchè la tensione ideale e morale non sa dove sta di casa». «Gli episodi più recenti - dice - devono costituire una spia di allarme molto seria. È un appello che ho rivolto a tutti perché qui nessuno può dire che chi è senza peccato scagli la prima pietra. Nessuno la può scagliare ma credo che tutti debbano stare in guardia». Il presidente della Camera riferendosi agli episodi storici che hanno riguardato il periodo della guerra fredda ammette di avere «qualche nostalgia nel vedere quanta tensione ideale e morale animava quei momenti. Temo che la politica oggi, persi di vista i riferimenti ideali diventi un pragmatismo fine a se stesso in cui l'unica cosa che conta è la battaglia per il potere e all'interno di questo modo di fare politica c'è un rischio fortissimo di degenerazione morale».

Casini ha anche parlato di riforma costituzionale. «La Costituzione è l'insieme delle regole sulle quali non si può che coinvolgere tutti: maggioranza ed opposizione». Secondo Casini «fu impeccabile la scelta di De Gasperi che colloca su piani diversi la dolorosa scelta del governo di tutti i giorni ed il tessuto di valori su cui un paese deve collocarsi unitariamente i due piani. La Costituzione è l'insieme delle regole sulle quali non si può che coinvolgere tutti, quando fu fatta la Costituzione De Gasperi scelse quella via. Se si parla di modificare alcune parti della Carta costituzionale o di introdurre alcune riforme la strada da seguire non può che essere la stessa».

LA REAZIONE DA ARCORE IN UN'ESCALATION DI POLEMICHE

Il premier: Violante ha perso la testa Dovrà rendere conto

«Sembra di essere tornati a qualche anno fa, è la solita storia Siamo allo sciacallaggio e alla vera delinquenza politica. Il lupo perde il pelo ma non il vizio, certa gente si confronta così»

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Augusto Minzolini
ROMA

A dir la verità Silvio Berlusconi non si aspettava che tra le tante iniziative messe in cantiere dalla parte più dura dell'opposizione per delegittimarlo ci fosse una nuova accusa di essere stato tenero con la mafia, per di più lanciata dall'uomo che tutti i suoi collaboratori, di oggi come di ieri, hanno sempre considerato l'«eminenza nera delle toghe rosse». Certo il premier aveva messo nel conto che il tono delle polemiche si sarebbe alzato in queste settimane come i tentativi di mettergli i bastoni tra le ruote. «Più il governo andrà avanti - aveva pronosticato la scorsa settimana ad uno dei suoi più stretti collaboratori -, più le operazioni per dividere la maggioranza non porteranno a nessun risultato e più l'opposizione della sinistra si trasformerà in rabbia, diventerà scomposta». Ma l'uso di un argomento così pesante come la mafia, specie dopo l'assoluzione di Andreotti al processo di Palermo, anche nelle previsioni più pessimistiche gli pareva davvero un'assurdità.

Per cui ieri quando lo hanno informato della sortita di Violante il premier è rimasto davvero perplesso. Poi, con il passare delle ore, la sorpresa come è ovvio, si è trasformata in furia. «A sinistra hanno davvero i nervi tesi - ha osservato con i primi personaggi di Forza Italia che hanno commentato con lui quello che viene già definito il «caso Violante» -. O si tratta di una gaffe di cui Violante mi dovrà rendere conto. O ha perso la testa. Sembra di essere tornati a qualche anno fa. La solita storia. Siamo allo sciacallaggio, alla delinquenza politica. Peggio. La verità è che il lupo perde il pelo ma non il vizio. Certi personaggi conoscono un solo modo di far politica: la calunnia, la criminalizzazione e la demonizzazione dell'avversario».

C'è di nuovo aria di escalation. Mentre il governo Berlusconi si appresta a superare in durata il governo Prodi, intorno al premier tornano ad addensarsi nubi di tempesta. Da una parte aumentano le lusinghe verso gli alleati, per spingerli a tentare la strada della crisi: le sirene sono personaggi dell'opposizione (D'Alema) e autorevoli esponenti dell'establishment. Dall'altra qualcuno tenta di creare l'atmosfera per far maturare una nuova spallata giudiziaria. Gli avvocati del Cavaliere, ad esempio, monitorizzano con attenzione il paradossale sincronismo che si è creato tra il processo Previti sulla Sme e la sentenza della Corte Costituzionale sul cosiddetto «Lodo Maccanico»: mentre la sentenza del primo tarda ad arrivare, quella della Corte sembra avere un'accelerazione sui tempi previsti. Il rischio che intravedono i vari Ghedini e Pecorella è questo: la Consulta potrebbe giudicare il provvedimento incostituzionale prima che il tribunale di Milano abbia emesso il suo verdetto, a quel punto il processo contro il Cavaliere per la Sme- congelato per via del Lodo Maccanico - verrebbe riaccorpato di nuovo al processo Previti, e i giudici potrebbero emettere una sentenza per entrambi gli imputati.

Ieri ad Arcore, come a Palazzo Chigi o a via del Plebiscito, cioè nel triangolo dei quartieri generali del Cavaliere, molti si domandavano se poteva esserci una relazione tra questo progetto di «spallata giudiziaria» sul quale nell'ultimo mese Francesco Cossiga ha lanciato più di un'allarme, e l'uscita di Violante. Il primo a chiederselo, ovviamente, è stato lo stesso premier che, però, in tema di congiure e trame giudiziarie è più portato ad ascoltare che a pronunciarsi. Chi, invece, ha ipotizzato un possibile nesso tra tutte queste vicende è stato Fabrizio Cicchitto, uno dei consiglieri più ascoltati dal Premier. «Forse - osserva - quello di Violante è solo un infortunio. Già gli è capitato in passato. Io però ho l'impressione che vogliano ricreare intorno al Presidente un alone negativo, trasformarlo in una sorta di nemico del popolo e amico della mafia. Un modo come un altro per condizionare la Consulta che tra due mesi dovrà pronunciarsi sulla costituzionalità del cosiddetto Lodo Maccanico: in una atmosfera del genere un giudice si sentirebbe autorizzato a emettere una sentenza contro il Cavaliere. Insomma, stanno riutilizzando gli strumenti con i quali fecero fuori la classe politica della prima Repubblica nei primi anni '90. A quest'ipotesi principale, ne aggiungo una subordinata: la mossa di Violante invece di essere offensiva potrebbe essere difensiva, potrebbe essere un altro espediente per distrarre l'attenzione dallo scandalo di Telekom Serbia».

Insomma, tante congetture, ma nessuna risposta precisa. E forse per questo Berlusconi e i suoi in queste ore non vanno oltre la critica violenta delle parole del presidente dei deputati diessini. Tentano di comprendere cosa c'è dietro l'uscita di Violante, e cioè se l'iniziativa fa parte di un piano preciso o e se, invece, è l'iniziativa di un «lupo solitario»: solo quando il quadro sarà chiaro, il Cavaliere deciderà quali saranno le sue mosse successive. E a quel punto il capogruppo dei ds, come è già capitato a Fassino quando ventilò che Berlusconi potesse essere «il burattinaio» dello scandalo Telekom Serbia, potrebbe trasformarsi da accusatore in imputato. Un'esperienza insolita per un tipo come lui.

LE TREGUE HANNO SPESSO MIGLIORATO GLI INTROITI FINANZIARI MA QUESTI A LORO VOLTA HANNO CREATO INVIDIE E RIVALITÀ

Non c'è «pax mafiosa» davanti all'odore dei soldi

I boss per natura rissosi fanno tacere le armi solo se questo aiuta gli affari

analisi
Francesco La Licata
ROMA

QUANDO la mafia non spara. Già, che vuol dire quando tacciono le lupare? Spesso significa semplicemente che «le cose vanno bene», cioè l'organizzazione è salda, coesa e, di conseguenza, i mafiosi non litigano. C'è accordo e quindi si pensa agli affari, soprattutto. I soldi lievitano, se c'è la pax mafiosa. Eppure non sempre gli uomini d'onore sono in grado di garantirla, questa pax. Anzi, la storia di Cosa nostra è la rappresentazione di un fenomeno ricorrente, ciclico: uno scontro ogni dieci anni circa, quasi sempre alla fine di un lungo periodo di tregua. Una cosa, infatti, è certa: il boss non è nato per la pace. Non c'è gente più rissosa, attaccabrighe, petulante, aggressiva del mafioso. Specialmente il capo in ascesa, che magari ha messo gli occhi sui piccioli, i soldi di un concorrente. Ecco, i piccioli: non c'è pace che tenga, davanti all'odore dei soldi. E sono sempre i «verdoni», insieme con l'eterna pretesa che la politica risolva i loro problemi (quasi esclusivamente le condanne all'ergastolo) ad imporre tregue e pacificazioni: come quella attuale, che dura da dieci anni, saldamente poggiata sulla «riedificazione» di un «sistema economico mafioso» saltato in aria sotto i colpi della repressione del dopo-stragi.

Guerra di mafia e pax mafiosa: due termini che sono entrati nel linguaggio quotidiano, mutuati dalle sentenze e dai titoli dei giornali. Un'altalena che dura da quando esiste Cosa nostra. C'era la pax mafiosa, in Sicilia, quando i mezzadri garantivano il controllo del territorio attraverso il lavoro della terra, del feudo. La mafia non aveva un grande esercito, ma bastavano pochi *capataz* per tenere saldamente il potere. Fino agli Anni Cinquanta e dopo, quando il boom economico si concentrò, nelle contrade siciliane, sull'edilizia selvaggia, a discapito dei giardini di agrumi. Vecchi mafiosi, da Buscetta a Calderone, hanno raccontato quel periodo. E ne vien fuori una sorta di microcosmo chiuso, governato da boss simili a giudici di pace che impiegano tutte le loro energie ad esercitare mediazioni e celebrare «grandi paciate», per impedire - appunto - il rumore delle armi da fuoco.

Quanti pranzi nelle campagne di Catania, quando si riuniva un tribunale mafioso per mettere la buona tra lo zio di Calderone, candidato alla «reggenza del mandamento», e l'antagonista che si opponeva perchè su quello la moglie gli ha messo le corna». Buscetta racconta della mediazione di Joe Bonanno, addirittura fatto arrivare da Brooklyn, che deve scongiurare la «guerra fratricida» nella mafia palermitana, fra gli stessi Greco che amano distinguersi in Greco di Ciaculli e di Croceverde. Pranzo da Spanò, sull'arenile di Romagnolo. Una pace controfirmata, sempre nel silenzio delle armi, nelle riunioni che davano alla luce la prima «riforma» di Cosa nostra, con la sconfinazione delle famiglie, della «cupola» e delle commissioni provinciale e regionale. Una pax che andrà ad infrangersi sul cemento armato di viale Lazio: la dichiarazione di guerra è dei corleonesi (Riina, Bagarella, Liggio e Provenzano) che lasciano quattro cadaveri nell'ufficio vendite di un palazzo in costruzione. Era il 1969, e tanto «rumore» era stato preceduto dal fragore delle giuliette al tritolo di Ciaculli, Villabate e Cinisi.

La prevedibile repressione, i grandi processi imporranno una nuova tregua che coinciderà con il rafforzamento economico di Cosa Nostra che si fa criminalità imprenditrice. Nessuno muore più, fino alla fine degli Anni Settanta. D'altra parte, non c'è motivo di sparare: l'abbraccio con la politica, con i primi imprenditori «di bocca buona», con tanti amministratori attenti soprattutto alla convivenza coi boss (è il periodo di Lima e Ciancimino), impone il rispetto della tregua. Ma è proprio al riparo delle soluzioni cruente che Cosa nostra si rafforza. Si potrebbe dire «si monta la testa», fino alla pretesa di poter gestire la politica imponendo scelte imprenditoriali che spetterebbero alle regole del libero mercato.

Non c'è mediazione che tenga, in quel periodo. Una strage senza precedenti insanguina le strade della Sicilia, allo scadere degli Anni Settanta. Alla fine, intorno al 1984, si conteranno mille morti, tra sparatorie e soppressioni silenziose, come la fine degli amici di Bontade, strangolati in pieno «summit di pace». E strangolato anche Saro Riccobono, mentre faceva la pennica dopo una sontuosa «mangiata pacificatrice» a base di gamberoni.

Ma c'è una novità, negli Anni Ottanta. Cosa Nostra uccide chi si frappone ai suoi disegni politico-economici. Per la prima volta la mafia spara su parlamentari e servitori dello Stato che non ci stanno a far finta di niente, a mettere la pantomima di un tempo: Giuliano, Terranova, Russo, Francese, Mattarella, Reina, Dalla Chiesa, un lungo elenco che fa sbiadire il ricordo della «pax» durata fino al 1979. Una «pax» che riprenderà puntualmente, in attesa delle aspettative politiche che avrebbero dovuto vanificare le pesanti richieste dell'accusa al maxiprocesso di Giovanni Falcone. Ma quando arriva la sentenza, Cosa Nostra capisce che il lungo silenzio delle armi, durato più di tre anni, non è servito a molto. E allora si riprende a sparare: la stessa «sera degli ergastoli», a Borgonuovo, due killer uccidono l'unico «picciotto» che aveva ottenuto la scarcerazione, solo qualche ora prima di presentarsi a casa con la «guantiera» dei cannoli.

E via sparando, fino alle stragi del '92 e del '93. Anche allora, dopo una dura repressione, la mafia *deve* cambiare strategia. E sceglie di nuovo il silenzio delle armi: da un decennio le lupare e i telecomandi tacciono, limitandosi allo stretto necessario per il governo del territorio. Ma sottotraccia passa la linea di Bernardo Provenzano, quarant'anni di latitanza «festeggiati» proprio nelle scorse settimane. Il «grande vecchio» di Corleone impone la tregua per «difendere» gli affari e chiedere alla classe politica la soluzione del problema del carcere. Brandelli di discorsi «rubati» ai mafiosi dalle microspie lasciano pochi dubbi che questo silenzio sia una strategia: lo stesso rampollo di Riina si duole perchè il padre non può più «rompere le corna a nessuno» per non compromettere una difficile tregua. Discorsi ambigui, in perfetto stile mafioso, come quel messaggio inviato al governo sul 41 bis con uno striscione allo stadio di Palermo che diceva: «Berlusconi dimentica la Sicilia». "Dimentica", che può significare "scordati", oppure esternare tutta la delusione per non aver ottenuto nulla ed esser stati "dimenticati".

Vito Ciancimino

Negli Anni Ottanta la mafia uccide chi si frappone ai suoi disegni Per la prima volta spara su parlamentari e servitori dello Stato che non ci stanno a far finta di niente

Giovanni Falcone

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Un governo è l'interesse massimo d'un popolo intero.
ALESSANDRO MANZONI: *Della Rivoluzione Francese del 1789* - Primo Abbozzo

LE REAZIONI ALLA DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE DEI DEPUTATI DELLA QUERCIA

MINNITI
«Le accuse al nostro capogruppo alla Camera sono l'indice di una intolleranza politica che nasconde una cattiva coscienza»

Marco Minniti (Ds)

FOLLINI
«Conosciamo bene le durezze della polemica politica ma queste frasi contro il premier non stanno né in cielo né in terra»

Marco Follini (Udc)

CALDEROLI
«Va bene la lotta tra i Poli, ma a tutto c'è un limite Solo un magistrato e per di più comunista può arrivare a dire simili enormità»

Roberto Calderoli (Lega Nord)

IL LEADER DELLA QUERCIA: «LE COSCHE NON TEMONO NON PER RESPONSABILITÀ DELLA POLIZIA, MA DEL PREMIER»

«La mafia non ha più paura, colpa di Berlusconi»

Bufera su Violante. Il Polo: superato il limite. Il Viminale: è vero il contrario

Amedeo La Mattina
ROMA

«La mafia oggi non ha paura e non per responsabilità delle forze dell'ordine, ma per responsabilità del presidente del Consiglio». La rasoiata di Luciano Violante arriva durante una trasmissione di Sky Tg 24 dedicata al ricordo di Falcone e Borsellino. In studio c'è il senatore di Forza Italia Lino Iannuzzi che reagisce immediatamente («questa dichiarazione squalifica lo stesso Violante») e il suo collega dell'Ulivo Giuseppe Ayala che rimane un po' imbarazzato per la sortita del capogruppo dei Ds («le affermazioni andrebbero motivate anche se Violante è solito dire ciò che pensa»). A rimanere spiazzato, per la verità, è tutto il vertice dell'Ulivo che non pensava di riaprire una vecchia ferita nel rapporto tra governo e centrosinistra, ovvero l'accusa di scarso impegno nella lotta alla mafia.

Lotta che invece viene condotta «con crescente impegno e innegabile efficacia», sostiene il Viminale. Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu interviene indirettamente, con una nota dell'ufficio stampa nella quale si riportano i dati del rapporto annuale sullo stato della sicurezza: «Se si mettono a confronto i dati del 2002 con quelli degli anni precedenti, si rileva che il numero delle persone denunciate per mafia e crimine organizzato è cresciuto del 51,9% rispetto al 1998, del 12,7% rispetto al 1999, del 21,8% rispetto al 2000 e del 25% rispetto al 2001». Inoltre, spiega ancora il Viminale, dall'inizio di quest'anno si registra un'impennata degli arresti di presunti appartenenti a mafia e crimine organizzato. Un trend dunque positivo e «così marcato che non ha precedente nella pur lunga storia del contrasto alla mafia ed al crimine organizzato».

Per tutta la giornata si abbatte su Violante una valanga di accuse, mentre dal centrosinistra c'è una flebile difesa, almeno in un primo momento. Intervengono il verde Paolo Cento e Antonio Di Pietro. Il quale però fa una dichiarazione a doppio taglio: «La dichiarazione di Violante è riduttiva. La mafia non ha più bisogno di uccidere perché trova terreno connivente in politica. Non è più un fenomeno di questo o quel governo, ma riguarda entrambe le parti, anche l'opposizione». Passano le ore e da via Nazionale, sede dei Ds, non arriva il fuoco di sbarramento che lo stesso Violante si aspetta, tanto che deve difendersi da solo. E lo fa con una nota del suo portavoce che ricorda «l'insultante espressione usata dal presidente del Consiglio nei confronti dell'intera magistratura ("i giudici sono matti")». Un'espressione, spiega Claudio Ligas, simile a quella usata dal boss mafioso Luciano Liggio.

Alla fine ecco arrivare in soccorso di Violante il capogruppo diessino in commissione Antimafia, Giuseppe Lumia. E, solo in serata, Marco Minniti che considera gli attacchi al suo capogruppo «l'indice di una intolleranza politica che nasconde una cattiva coscienza». Secondo Minniti non sfugge a nessuno che ci sia stato un abbassamento della soglia di legalità attraverso le cosiddette «leggi-vergogna». Inoltre, «la contrapposizione a volte ingiuriosa nei confronti dell'ordinamento giudiziario hanno di fatto indebolito l'azione insieme di prevenzione e di contrasto nei confronti della criminalità organizzata». Conclusione: «Dire che la lotta alla mafia non è una priorità di questo governo non è uno scandalo ma la pura e semplice verità».

E dalla Margherita? Nulla, non c'è nemmeno una difesa d'ufficio di fronte al fuoco concentrico di tutte le forze del centrodestra, nessuna esclusa. Anche l'Udc carica a testa bassa nel difendere Berlusconi. «Le accuse di Violante - afferma il leader dei centristi Marco Follini - non stanno né in cielo né in terra. Conosciamo bene le durezze della polemica politica. Ma in questo caso si è passato il segno». Il capogruppo di An Ignazio La Russa si dice meravigliato delle parole del suo collega Ds perché «non appartengono al suo stile di uomo politico pacato né ad un civile rapporto fra maggioranza e opposizione: è davvero triste vedere una minoranza che abbandona il rispetto dei rapporti e delle regole per calarsi un clima di inqualificabile aggressione personale».

Furiosi i commenti del coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi («gravissime parole che vanno considerate alla stregua della delinquenza politica») e del ministro Enrico La Loggia («cialtronesca leggerezza, una vera e propria mascalzonata»). Anche la Lega dice la sua con Roberto Calderoli: «Va bene la lotta politica, ma a tutto c'è un limite. Solo un magistrato e per di più comunista può arrivare a simili enormità». E intanto il presidente della commissione Antimafia, Roberto Centaro, sta valutando se disporre la convocazione di Violante perché dia conto delle sue affermazioni. All'esponente di Forza Italia replica Lumia che invita la maggioranza a smetterla di usare le Commissioni d'inchiesta parlamentari contro le minoranze per fini di lotta politica. «Sarebbe più utile - insiste Lumia - che la Commissione affrontasse con decisione e con una serie di audizioni il nodo dei rapporti mafia e politica».

PRIMA GIORNATA DI SCIOPERO DEI PENALISTI

«Separare le carriere dei magistrati»

ROMA. Il capo dello Stato intervenga a difesa della Costituzione. È l'appello che rivolgono a Carlo Azeglio Ciampi gli avvocati penalisti nel primo dei cinque giorni di sciopero che hanno proclamato per sollecitare la separazione delle carriere in magistratura. Nei giorni scorsi il presidente dell'Unione delle Camere penali, Ettore Randazzo, aveva scritto una lettera aperta al presidente della Repubblica e in una conferenza stampa convocata per illustrare le ragioni della protesta - che andrà avanti sino a venerdì prossimo - si è rivolto nuovamente a Carlo Azeglio Ciampi. «Ci aspettiamo che intervenga in difesa della Costituzione», ha detto Randazzo, sottolineando il ruolo di «garante» della Carta fondamentale del capo dello Stato. Secondo l'Ucpi la separazione delle carriere di giudici e pubblici ministeri è infatti imposta dal nuovo articolo 111 della Costituzione, che prescrive che il giudice sia terzo e imparziale. E dunque non attuando questa riforma si violano principi costituzionali. Massiccia l'adesione alla protesta soprattutto nelle grandi sedi giudiziarie.
[Ansa]

Il presidente dei deputati diessini Luciano Violante

IL CAPOGRUPPO DS: «RICORDATE, DISSE CHE I MAGISTRATI SONO MATTI»

«Sui giudici ha usato le stesse frasi di Liggio»

«Ho ricompattato la Cdl? Quando è in gioco la vita di agenti e giudici non sono abituato a fare calcoli politici o di bottega»

intervista
Umberto La Rocca
ROMA

«Io ho detto, e ripeto, che indipendentemente dalle intenzioni di chi le pronuncia certe frasi, certe dichiarazioni, indeboliscono la lotta contro la criminalità organizzata. Non ho detto che il presidente del Consiglio aiuta consapevolmente la mafia». È passata solo qualche ora da quando, nel primo pomeriggio, le agenzie di stampa hanno rilanciato uno stralcio dell'intervista concessa da Luciano Violante a Sky Tg24. Nel centrodestra si è scatenato l'inferno, si è gridato alle «farneticazioni», allo «sciacallaggio, alla «delinquenza politica». Ma il leader dei deputati ds, al telefono dall'automobile che lo sta riportando a Roma da Napoli, non ritratta. Anzi, non arretra di un centimetro.

Presidente, non le sembra che mettere in conto ad una frase del capo del governo il fatto che la mafia non ha più paura dello Stato sia una esagerazione?

«Il presidente del Consiglio ha espresso un giudizio molto grave, dicendo che i magistrati sono matti e antropologicamente diversi. Io so come ragiona la mafia e so che quando si crea un certo clima, quando si diffondono determinati comportamenti, la mafia gioisce. Non a caso la dichiarazione dell'onorevole Berlusconi è simile a quella che fece parecchi anni fa un boss come Luciano Liggio».

Il premier si è giustificato spiegando che si trattava di un'espressione sul filo del paradosso...

«Devo ricordare però che, su questo tema, non è la prima volta che il presidente del Consiglio prende posizioni criticabili. Quando il ministro Lunardi disse che era inevitabile convivere con la mafia, da Palazzo Chigi non arrivò nessuna tempestiva e netta presa di distanze».

Il centrodestra ribatte che contano i fatti e che questo è il governo che ha prorogato il 41 bis, il carcere duro per i boss mafiosi.

«E' vero. Quel provvedimento è sacrosanto ed è stato approvato dalla maggioranza con il nostro contributo. Ma è soltanto una goccia di trasparenza in un mare di leggi che favoriscono la criminalità organizzata, al di là delle intenzioni di chi le ha votate».

Per esempio?

«La legge Cirami, quella sulle rogatorie, il falso in bilancio, tutti provvedimenti che rallentano i processi o alleggeriscono le pene e che vanno anche a vantaggio dei mafiosi. Per non parlare del condono fiscale e di quello edilizio che il governo sta per approvare, quando si sa benissimo che dietro molte speculazioni edilizie ci sono le cosche. Mi stupisce perciò l'indignazione suscitata dalle mie parole in parlamentari che hanno sostenuto e votato simili provvedimenti».

Ma al momento dell'approvazione della Cirami l'opposizione lanciò l'allarme: dicevate che sarebbero uscite dal carcere schiere di mafiosi. Poi non è avvenuto...

«Ma solo perché l'autorità giudiziaria ha dato di quella legge una interpretazione che non le ha consentito. E lo stesso è accaduto con la legge sulle rogatorie, sempre per merito dei giudici, non certo della maggioranza di centrodestra».

Il Viminale tuttavia sostiene che la lotta alla mafia non è mai stata condotta tanto efficacemente come da questo governo. Cita i dati del 2002: il numero delle persone denunciate è cresciuto notevolmente rispetto a tutti gli anni precedenti. E Pisanu non è un ministro incline alla polemica ingiustificata con l'opposizione.

«Rispondo con il Rapporto sulla sicurezza in Italia presentato dallo stesso onorevole Pisanu qualche giorno fa. A pagina 103 si denuncia la "crescente influenza dei gruppi criminali campani nei settori dell'imprenditoria commerciale e finanziaria". A pagina 129 si rileva "nel settore degli appalti pubblici una ingerenza più marcata dei sodalizi criminali in Sicilia, Calabria, Campania e Puglia, con gravi ripercussioni su un tessuto economico già di per sè debole". Dopodiché si dice che queste organizzazioni stanno compiendo "un salto di qualità con strategie pervasive della vita economica, imprenditoriale e finanziaria del nostro paese"».

Il centrodestra le ritorce contro le accuse mosse a Berlusconi, sostenendo che è lei ad indebolire il fronte antimafia attaccando un'istituzione come il governo.

«Ma perché, quando il presidente del Consiglio dà dei "matti" ai magistrati non attacca un'istituzione? La vera aggressione a chi è in prima linea nella guerra contro la criminalità organizzata viene dalla maggioranza non certo da noi».

Se però dai partiti di governo s'è alzato contro di lei un fuoco di sbarramento violentissimo, a sinistra le voci che si sono sollevate in sua difesa sono state poche e flebili. Come se lo spiega?

«Guardi che su un tema delicato come questo per me non esistono destra e sinistra. Se il presidente del Consiglio cambiasse idea e rivedesse i suoi giudizi io sarei il primo a rallegrarmene. Detto questo, è comprensibile che una maggioranza in difficoltà su tanti terreni, e in particolare su quello della legalità e della lotta alla mafia, spari a zero contro chi gli fa rilevare le sue contraddizioni».

Non sarà che il suo schieramento pensa che l'attacco a Berlusconi sia stato un errore? La sua uscita ha avuto l'effetto di ricompattare il centrodestra, perfino il mite Follini è sceso in campo contro di lei...

«Qui si tratta di un grande problema della democrazia italiana. E di fronte alla vita di persone che combattono la mafia, i magistrati, i poliziotti, i carabinieri, gli imprenditori che non si piegano al pizzo, calcoli politici o di bottega io non ne faccio».

«Pisanu dice che la lotta ai boss sta andando bene? Il rapporto sulla sicurezza mi pare dica altre cose...»

«Non ci sono solo le parole loro hanno approvato tante leggi: Cirami, rogatorie falso in bilancio»

DA CIAMPI SÌ A CASTELLI

Dopo mezzo secolo un ergastolano ritorna in libertà

ROMA. Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, su proposta del ministro della Giustizia, ha concesso la grazia a Vito De Rosa. Lo ha reso noto un comunicato del Quirinale. Vito De Rosa, che ha 70 anni, era stato condannato all'ergastolo nel '53 per aver ucciso con un'accetta il padre che lo picchiava a sangue. Dopo l'arresto e un periodo in carcere fu trasferito in un ospedale psichiatrico del salernitano perché dichiarato incapace di intendere e di volere. Da allora, lui, vittima di una storia di miseria e di abbandono, non ha avuto più alcun contatto con la sua famiglia. L'uomo avrebbe dovuto concludere tra breve la detenzione nella struttura psichiatrica per andare in un'altra struttura individuata dal Servizio sanitario nazionale. La proposta al Capo dello Stato di concedere la grazia a De Rosa era stata annunciata la scorsa settimana dal ministro della Giustizia Roberto Castelli.

TRA DISTINGUO E POLEMICHE

ANEDDA
«Ho fiducia nel ministro e non credo sia necessario un ulteriore passaggio parlamentare per prorogare la missione dei nostri soldati»

Gianfranco Anedda

VOLONTÉ
«Per prolungare il nostro impegno è necessaria una procedura rispettosa delle prerogative del Parlamento»

Luca Volontè

DILIBERTO
«I militari devono lasciare Baghdad e la maggioranza dovrà essere in aula perché il centrosinistra ha presentato una mozione»

Oliviero Diliberto

L'IPOTESI DI UN PROLUNGAMENTO DELLA PRESENZA DEI NOSTRI SOLDATI

Italiani in Iraq, si riaccendono i contrasti nei Poli

Per il ritiro immediato la sinistra Ds con Rifondazione, Verdi e Pdci

ROMA

L'annuncio del ministro della Difesa Antonio Martino circa la disponibilità italiana a prolungare la missione in Iraq sta provocando un duplice effetto: differenziazioni procedurali si delineano dentro la Casa delle libertà, mentre l'opposizione - che stava vivendo una stagione di relativa pace interna - esprime due diverse posizioni. Il primo argomento di discussione riguarda l'eventuale passaggio parlamentare. Il ministro Martino, annunciando la disponibilità italiana a rispondere positivamente ad una eventuale richiesta Usa di prolungare la missione, aveva anche sostenuto che una decisione di questo tipo, dovrebbe passare attraverso il voto del Parlamento. Ma ieri, proprio su questo tema, la maggioranza si è divisa. Secondo il presidente dei deputati di An Gianfranco Anedda «il passaggio parlamentare non è necessario», mentre il capogruppo alla Camera Luca Volonté ha detto l'esatto contrario: «Per ogni missione all'estero dei nostro militari è necessaria una procedura rispettosa del Parlamento».

Divisione, ma per motivi diversi, si sta profilando nell'opposizione. A sinistra si sta ricostituendo proprio in queste ore il fronte dell'"ultrapacifismo", quello che anche stavolta vede affiancati in una mozione unitaria Rifondazione comunista, il Pdci, i Verdi e la sinistra Ds, tutti uniti nella richiesta di un «rientro immediato del contingente italiano». Dai Ds invece, con il presidente dei deputati Luciano Violante, arriva una posizione diversa: «Se la missione in Iraq avrà una copertura totale da parte dell' Onu non c'è problema, altrimenti gli italiani non possono restare in Iraq». Per il momento il dibattito - e le conseguenti divisioni nei due schieramenti - appaiono prematuri perché tutto ruota attorno alla richiesta, probabile ma non ancora formalizzata, da parte dell'Amministrazione Usa di un supplemento di impegno inizialmente previsto per sei mesi. Il ministro Martino ha raccontato che della questione si è «cominciato a parlare» con gli americani e che «verosimilmente» il governo Usa chiederà agli italiani di prolungare la missione. Ed ha aggiunto che in quel caso «è chiaro che il governo ne informerà prima il Parlamento». Una posizione che, ieri mattina, è stata fatta propria e rilanciata dai centristi, col capogruppo alla Camera Volonté: «I nostri militari non sono lì per occupare il suolo iracheno ma per costruire ospedali e rimettere in piedi il Paese, il loro utilizzo è evidentemente necessario», ma per farli restare «il voto parlamentare è «necessario». Stessa posizione, a nome della Lega, ha espresso il responsabile Esteri del Carroccio Cesare Rizzi: «La Lega Nord voterebbe a favore dell'eventuale proroga. E' naturalmente scontato che qualsiasi decisione in materia dovrà avere l'avallo parlamentare».

> Nella maggioranza si differenziano le posizioni tra chi vorrebbe allungare di sei mesi la presenza dei nostri militari senza passare per il dibattito parlamentare e coloro che invece lo considerano indispensabile

La sorpresa è arrivata nel pomeriggio con una nota ufficiale del nuovo presidente dei deputati di An Anedda, che non considera così scontato il transito in Parlamento: «Ho fiducia nel ministro Martino e non credo sia necessario un passaggio parlamentare» e soltanto se il centro-sinistra dovesse presentare una mozione «in quel caso valuteremo come risponderе». E, curiosamente, col proprio capogruppo non pare del tutto d'accordo il responsabile Esteri di An Marco Zacchera: «Al di là di ogni valutazione giuridica, ritengo comunque utile un approfondimento parlamentare, anche perché la situazione sul campo è cambiata e occorre ridefinire le regole d'ingaggio dei nostri militari».

Differenze procedurali destinate probabilmente a ricomporsi al momento di un eventuale voto. Anche nell'opposizione la divisione di queste ore potrebbe rientrare, ma per il momento sono due le posizioni che si confrontano. Quella espressa in una mozione trasversale e firmata, tra gli altri, da Fausto Bertinotti, dai ds Gloria Buffo e Alfiero Grandi, da Katia Belillo del Pdci, dal verde Paolo Cento. Nella mozione si esclude qualsiasi futuro coinvolgimento italiano, auspicando «il massimo sforzo perché sia attribuito esclusivamente all'Onu il compito di avviare in Iraq il processo di autogoverno». Sulla stessa linea il segretario del Pdci Oliviero Diliberto («I militari italiani lascino l'Iraq, il governo Berlusconi è servo sciocco degli Usa»), mentre il presidente dei senatori Ds Gavino Angius dice che «un nuovo impegno militare italiano» deve essere considerato «alla luce della drammatica evoluzione della crisi irachena». E mentre il ds Pietro Folena si dice sicuro che «l'Onu non ci sarà», il socialista Ugo Intini invoca un voto che associ l'opposizione e quella parte della maggioranza, come l'Udc, che chiede «una occupazione sotto la guida dell'Onu».

[r.i.]

IL MINISTRO DELLA DIFESA ALLA PARATA DEL COLUMBUS DAY A NEW YORK

Martino: missione più lunga con il voto del Parlamento

«Gli americani erano forze di occupazione in Europa anche quando ci liberarono dal nazifascismo ma poi se ne andarono»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Sono filoamericano, non me ne vergogno nè lo nascondo». A rappresentare l'Italia alla parata del Columbus Day lungo la Quinta Avenue di Manhattan quest'anno è stato il ministro della Difesa, Antonio Martino, che ha colto l'occasione per puntare l'indice contro l'antiamericanismo nostrano e per rilanciare in avanti la partnership fra Roma e Washington, disegnando due futuri scenari: la guida Nato delle forze internazionali in Iraq e la presenza in Italia di basi del nuovo sistema di difesa antimissile che gli Stati Uniti si apprestano a realizzare assieme ai Paesi alleati.

«Il Columbus Day non è una folcloristica espressione di italianità, dietro c'è l'orgoglio di essere italiani e c'è un'organizzazione filantropica che aiuta chi ha bisogno come le famiglie dei caduti in battaglia nella guerra al terrorismo» dice Martino, ex alunno della scuola di economia dell'Università di Chicago con appuntate sulla giacca le bandierine dei due Paesi. La grande festa annuale degli italiani d'America è lo sfondo per pronunciare un eloquente atto d'accusa: «Se c'è qualcuno che si deve vergognare dei propri amici non siamo noi, sono quelli che sono stati amici dei Vietcong e poi non dissero una parola sulla tragedia dei Boat-People, sono quelli che hanno firmato un gemellaggio con il partito comunista di Castro pochi giorni prima che facesse fucilare degli oppositori, sono quelli che si sono augurati che Saddam vincesse il confronto dell'America, sono quelli che per odio viscerale nei confronti dell'America sono sempre stati dalla parte del peggio dittatori». Ed a chi accusa Bush di occupare l'Iraq Martino risponde: «Erano forze d'occupazione gli americani presenti in Italia, in Germania, in Francia dopo averci liberato dal nazifascismo e cosa hanno fatto? Ci hanno trasformato in una colonia americana? No. Dopo averci liberato ed aiutato a superare la difficile fase della transizione se ne sono andati. In Kuwait hanno fatto la stessa cosa: dopo averlo liberato da Saddam nel 1991 se ne sono andati. Anche in Iraq faranno lo stesso. Dopo averlo liberato da una dittatura sanguinaria e corrotta lo aiuteranno a risollevarsi e poi se ne andranno. L'occupazione è un fatto negativo se si vuole annettere una nazione come fece Hitler con la Polonia ma se la si vuole risollevare è tutt'altra cosa». Esaltare la resistenza irachena è un grave errore: «Una certa stampa ammalata di antiamericanismo presenta ogni attentato come se fosse un gesto eroico contro gli americani mentre in realtà l'Iraq è teatro di azioni terroristiche».

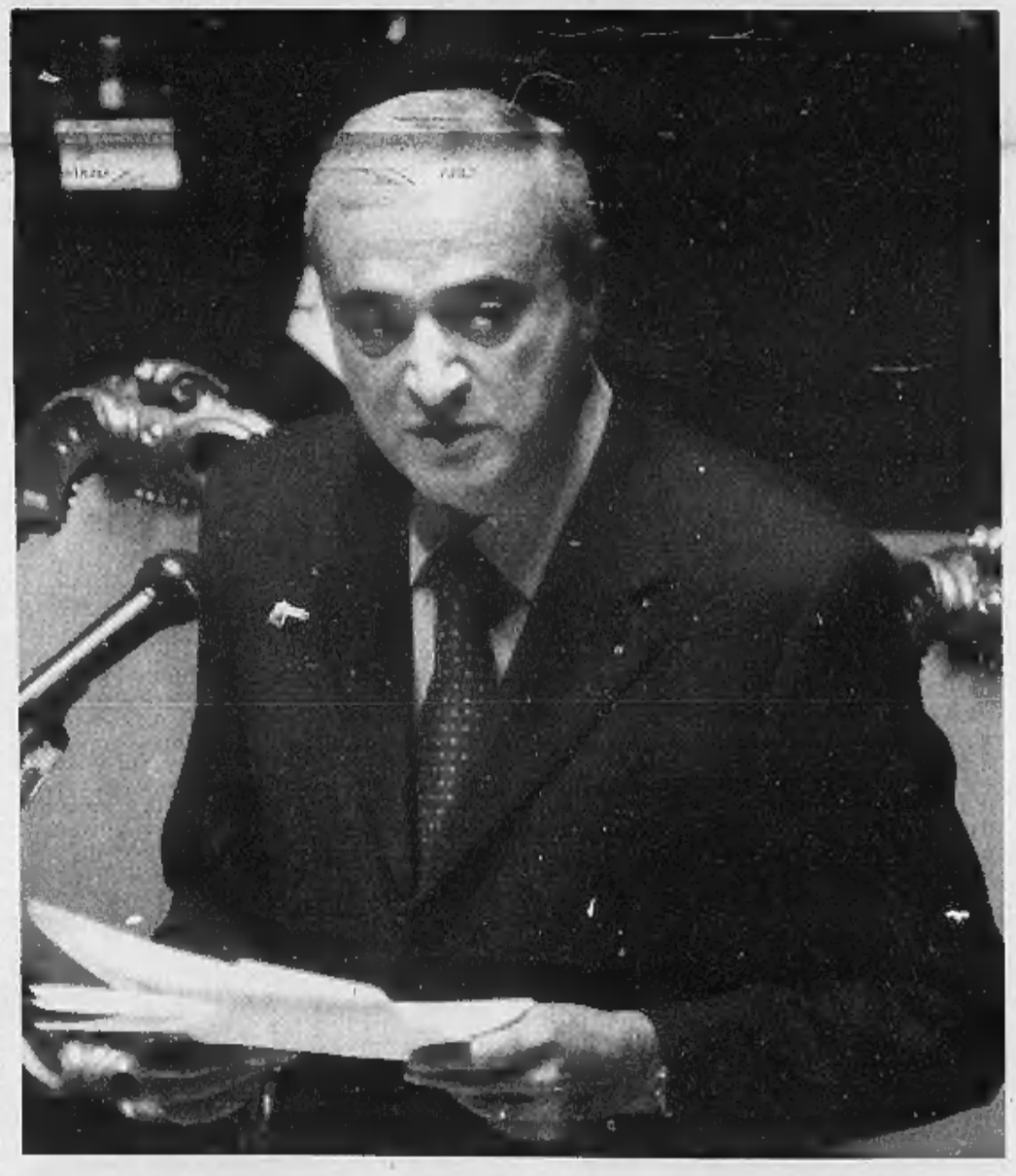
La guerra al terrorismo iniziata dopo gli attacchi all'11 settembre è la cornice politica di una partnership bilaterale che Martino vede proiettata in avanti. A cominciare dall'Iraq: «Vedrei con favore l'ipotesi di una guida Nato delle forze internazionali sul modello di quanto avviene in Afghanistan. Fui io a suggerire al Segretario Generale dell'Alleanza Lord Robertson di prendere la guida delle operazioni in Afghanistan e sull'Iraq ora la penso allo stesso modo. La Nato da alleanza difensiva ai tempi della Guerra Fredda è divenuta un'organizzazione di sicurezza, non ha nemici se non quelli di tutti, svolge un ruolo importante oggi in Afghanistan e, un domani, potrà farlo anche in Iraq anche perché le divisioni fra alleati vanno riducendosi». La lettura dello scacchiere iracheno mette in risalto i risultati acquisiti: «Kofi Annan aveva previsto due milioni di rifugiati ma non ve ne è stato neanche uno, il Nord curdo è tranquillo nel Sud sciita non ci sono nostalgici di Saddam nè personaggi che vogliono introdurre un regime islamico come quello dell'Iran, il pericolo è nel triangolo fra Baghdad e Tikrit dove sono concentrati 5000 saddamiti irriducibili e terroristi provenienti da un gran numero di Paesi». Se l'Iraq è il terreno di battaglia contro il terrorismo l'Italia si assume le proprie responsabilità: «Il nostro impegno in Iraq è per sei mesi, sarei l'uomo più felice della terra se passato questo periodo le cose andranno così bene che i nostri potranno ritirarsi ma realisticamente non è certo, dunque se ci chiederanno di rimanere presenterò la richiesta al governo che poi la sottoporrà al Parlamento».

L'altra frontiera dell'alleanza Italia-Usa è la difesa antimissile. Silvio Berlusconi fu il primo leader europeo a schierarsi con Bush su questo terreno ed ora Martino guarda avanti: «La difesa antimissile di Reagan negli anni Ottanta si proponeva di difendere gli Stati Uniti da un unico Paese, oggi invece è un progetto inclusivo che mira a proteggere tutti i Paesi dal rischio che da uno Stato canaglia parta un missile con testa chimica, batteriologica o nucleare. La Russia lo ha capito. Dobbiamo vedere con favore la possibilità che una difesa antimissile funzioni. Servirà un impegno finanziario ed ogni Paese è chiamato a fare la sua parte, Italia inclusa». Ma c'è dell'altro: «L'Italia è anche il Paese ideale per basi o silos, sarei favorevole ad ospitare installazioni come già ha deciso di fare la Gran Bretagna perché il Mar Mediterraneo è oggi l'area più importante per difesa dal rischio di attacchi missilistici dopo la penisola coreana».

SONDAGGIO DIRECTA

No all'invio solo dal 41%

■ Il 45,5 degli italiani intervistati in un sondaggio Directa è favorevole alla possibilità di prolungare la presenza delle truppe italiane in Iraq: in particolare, il 25,9% si è detto favorevole «ma solo in presenza di una risoluzione dell'Onu» mentre il 19,6% lo è perché «è giusto rispettare le richieste degli alleati». Il 41,1% si è, invece, definito «assolutamente contrario» al prolungamento della missione italiana mentre il 13,4% non sa o non ha risposto. [Ansa]



«Se c'è qualcuno che si deve vergognare dei propri amici sono quelli che sono stati vicini ai Vietcong e poi non hanno detto una parola sulla tragedia dei Boat-people, come coloro che si sono gemellati con Castro pochi giorni prima che facesse fucilare degli oppositori»

«Kofi Annan aveva previsto due milioni di rifugiati ma non ve ne è stato neanche uno Il Nord curdo è tranquillo, nel Sud sciita non ci sono nostalgici di Saddam né personaggi che vogliono introdurre un regime islamico»

Il ministro della Difesa Antonio Martino

Bush: «Portate i miei saluti a Silvio»

Il presidente Usa ai rappresentanti della comunità italoamericana

corrispondente da NEW YORK

«Portate i miei migliori saluti al mio amico Silvio Berlusconi, a cui mi sento vicino e del quale apprezzo tanto la leadership quanto l'amicizia, è sempre una gioia poterlo incontrare». Con queste parole il presidente americano, George Bush, ha salutato numerosi leader della comunità italoamericana ricevendoli nell'Eisenhower Executive Office Building in occasione dell'annuale celebrazione del Columbus Day. «Da circa 70 anni l'America celebra Colombo, in questo giorno ricordiamo il contributo degli italoamericani che possono rivendicare con orgoglio l'eredità italiana» ha aggiunto Bush, sottolineando come «ogni aspetto della nostra cultura, si tratti dell'arte o della musica della legge o della politica, deve qualcosa all'influenza degli italiani d'America». A testimonianza del legame che unisce milioni di italoamericani agli Stati Uniti Bush ha ricordato i 24 di loro a cui è stata assegnata la «Medal of Honor» del Congresso, citando in particolare alcuni dei caduti nelle guerre combattute dagli Stati Uniti: dal sergente dei marine John Basilone, morto ad Iwo Jima nelle ultime fasi della Seconda Guerra Mondiale, a Rocky Versace, che venne catturato dai VietCong, fino a Peter Ganci, il comandante dei vigili del fuoco di New York che morì l'11 settembre del 2001 nel crollo delle Torri Gemelle mentre era impegnato a coordinare le operazioni di soccorso. «Cinquanta dei suoi uomini riuscirono a mettersi in salvo prima del crollo della seconda Torre» ha detto Bush, sottolineando come Ganci aveva ordinato a tutti di evacuare l'area ma lui aveva scelto di rimanere per non abbandonare chi era rimasto intrappolato sotto le macerie. «La fede in Dio degli italoamericani è una componente importante della fabbrica d'America, la fede nella famiglia, l'amore per la vita e l'impegno per la nazione sono grandi doni che condividiamo con loro» ha concluso Bush.

[m.mo.]

George W. Bush e Silvio Berlusconi

ALTRI TRE AMERICANI UCCISI NEL FALSE MENTRE ACCELERA L'ATTIVITA' DIPLOMATICA

Ali Ismaeel Abbas con uno dei medici dell'ospedale londinese Queen Mary

Nuove braccia per Ali, il bambino simbolo della tragedia dei civili iracheni

■ Un bambino sorridente, fiero delle sue nuove braccia che un giorno gli assicureranno una vita indipendente: così appare sulla copertina del tabloid britannico «Daily Mirror» Ali Ismail Abbas, il tredicenne iracheno che sotto le bombe delle forze alleate perse entrambi gli arti superiori e commosse tutto il mondo per le foto che lo ritraevano disteso su un lettino coperto di stracci sporchi in un ospedale di Baghdad. Le due braccia artificiali gli sono state applicate al Queen Mary's Hospital di Londra: quella al braccio sinistro ha solo una funzione estetica, perché dell' arto non era rimasto quasi nulla che i medici potessero utilizzare. A destra invece è stata applicata una protesi funzionante, che viene attivata tramite elettrodi a contatto con ciò che resta del muscolo del braccio. Ali può muovere la protesi in diverse posizioni e un apposito congegno gli consente di muovere anche le dita della mano, con la quale riesce a reggere una tazza e perfino a pettinare una persona. Tutte le cure sono state pagate dal governo del Kuwait, dove Ali era stato trasferito a guerra ancora in corso per essere curato delle ustioni che coprivano oltre la metà del suo corpo. «Sono tutto intero adesso, sento bene le mie braccia, sono meglio di quanto mi aspettavo - ha detto Ali al "Daily Mirror" -. Adesso voglio abbracciare le mie sorelle e il resto della mia famiglia. E voglio anche spazzolarmi i denti e lavarmi la faccia da solo». Al giornalista inglese che lo aveva trovato a Baghdad, Ali aveva detto: «Se non mi ridanno le mie mani, mi sulciderò». Adesso sorride, ma non perdona. Nulla ha dimenticato di quella tragica notte, in cui sotto le bombe morirono i genitori, un fratello e 12 parenti. «Io continuo a domandarmi: "Perché bombardano il popolo iracheno? Noi cosa gli abbiamo fatto?" - si è chiesto davanti alle telecamere dell'emittente Tv ITV -. Io spero che il pilota che ha colpito la nostra casa si ustioni come sono stato ustionato io, com'è stata ustionata la mia famiglia». Nei confronti degli inglesi, prova sentimenti ambivalenti: «Quando ero in ospedale in Kuwait mi scrivevano, ma intanto continuavano ad aiutare gli americani».

L'INTELLIGENCE AMERICANA NON HA DUBBI: IL RAISS SI NASCONDE NELLA REGIONE DEI SUNNITI

«Saddam guida la guerriglia dalla zona di Tikrit»

Si sta profilando sotto la spinta dell'Europa una Road Map per l'Iraq

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Saddam si nasconde nella zona di Tikrit, e da laggiù guida la guerriglia. Ne sono convinti i militari americani, che ieri hanno dovuto contare altre tre vittime, dopo l'attentato di domenica a Baghdad per cui sono stati fatti alcuni arresti.

Il maggiore Troy Smith, ufficiale della Quarta divisione di Fanteria, ha detto che l'intelligence non ha dubbi: «Abbiamo avuto chiare indicazioni che Saddam è stato qui di recente. Potrebbe trovarsi da queste parti proprio adesso». Qui significa la zona settentrionale dell'Iraq intorno a Tikrit, e in particolare il villaggio natale dell'ex Raiss che si chiama Ojah. E' il cuore del famigerato «triangolo sunnita», cioè l'area tra Baghdad e il Nord, dove è avvenuta la maggior parte degli attacchi mortali contro gli americani dalla caduta del regime.

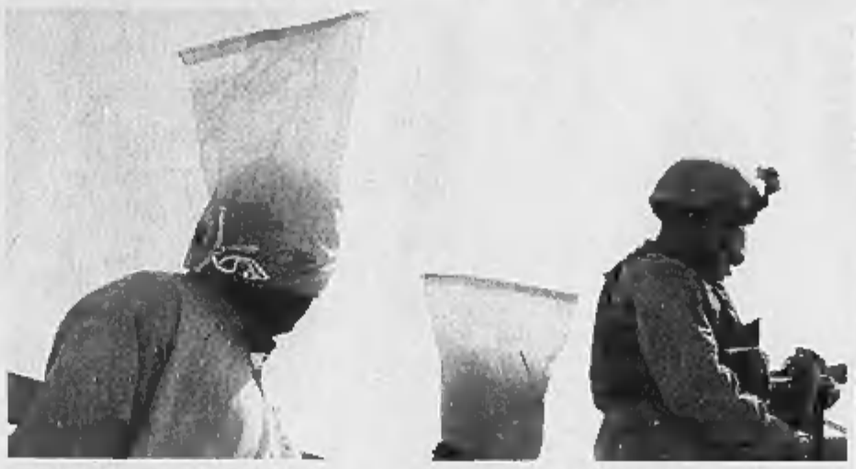
Secondo il maggiore Smith, Saddam dovrebbe trovarsi in questa zona non solo perché l'intelligence ha ricevuto soffiate sui suoi avvistamenti, ma anche perché è il posto più logico per nascondersi e cambiare continuamente rifugio: «Altrimenti dove potrebbe andare? Qui ha la sua famiglia e le sue radici tribali, e questa è l'unica parte del Paese dove continua ad avere un seguito. Se non si trovasse a Tikrit in questo preciso istante, quanto meno conserva una forte influenza nell'area». Il settimanale «Time» ha scritto domenica che il Raiss ha ancora un capitale di almeno 3 miliardi di dollari, nascosto nelle banche siriane, e con quei soldi finanzia la guerriglia: «Gli ex capi del regime rimasti liberi - ha detto il maggiore Smith - hanno chiaramente i soldi per pagare i poveri iracheni che poi conducono gli attacchi».

In serata il Pentagono ha ridimensionato le dichiarazioni di Smith, ma trovare Saddam sarebbe comunque una svolta per frenare le violenze, che hanno fatto altre vittime americane nelle ultime 24 ore. Domenica sera un soldato della Prima divisione corazzata è morto a Beiji, circa 30 chilometri a Nord di Tikrit. Il mezzo su cui viaggiava, un Bradley, è saltato sopra una mina e si è rovesciato: lui è morto sul colpo e due colleghi sono rimasti feriti. Il secondo attacco è avvenuto proprio a Tikrit, lunedì mattina: un assalitore ha sparato contro una pattuglia americana con un lanciagranate, uccidendo un militare. Il terzo, invece, è capitato in serata a Jalawla, 75 miglia a Nord-Est di Baghdad, dove una bomba esplosa in strada ha ucciso un soldato.

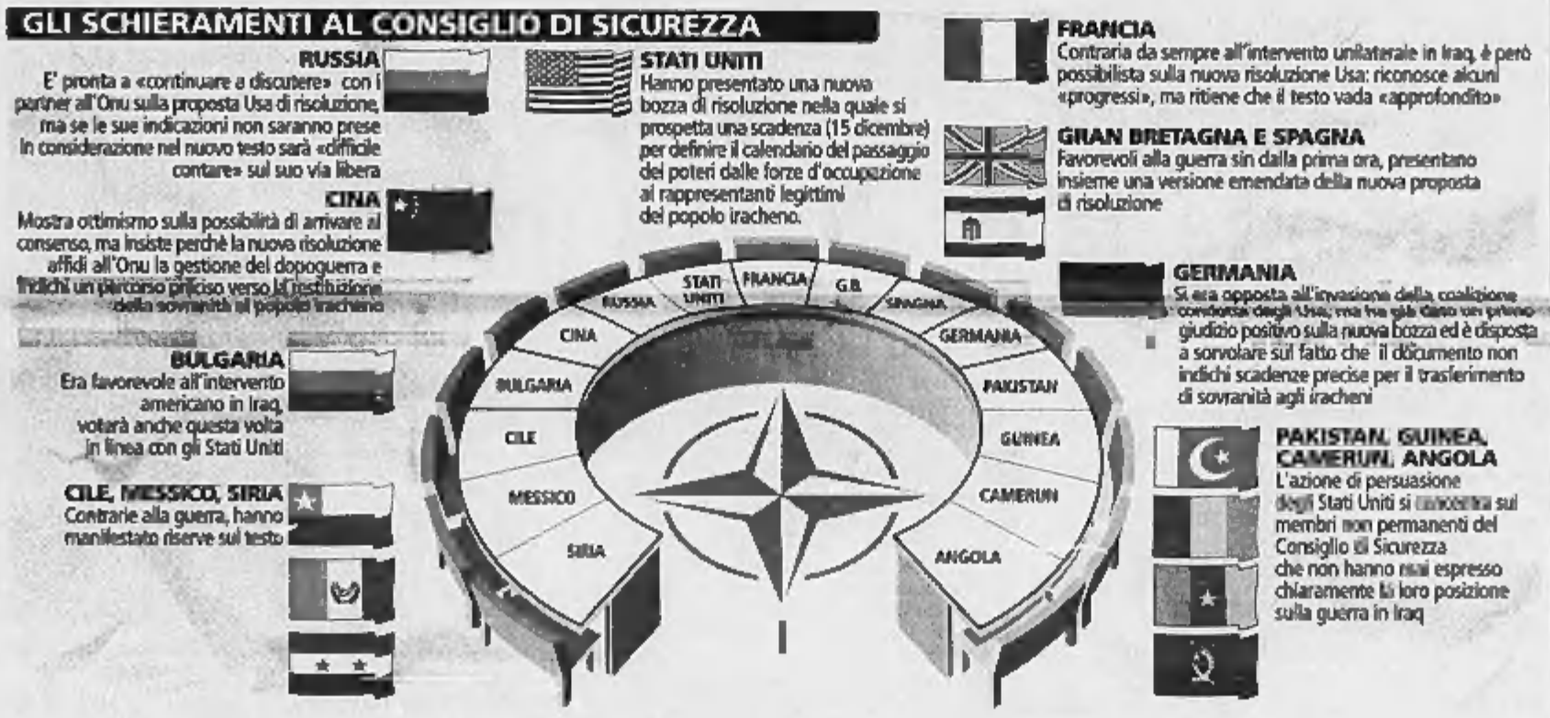
Ma questi non sono stati gli unici attacchi della giornata. La guerriglia ha cercato anche di uccidere il governatore della provincia di Diyala, sempre a Nord di Baghdad, facendo scoppiare una bomba mentre passava la sua automobile. Poi quattro soldati britannici sono rimasti feriti in due diverse esplosioni avvenute a Bassora, la più grande città meridionale controllata dalla maggioranza sciita.

Negli ultimi tempi, secondo il Pentagono, il numero medio degli attacchi è salito a 22 alla settimana, provocando un morto ogni due giorni. Queste condizioni di vita cominciano ad avere un effetto sulla stabilità emotiva dei soldati americani, confermato dall'alto livello dei suicidi. Negli ultimi sette mesi almeno 11 soldati e 3 marines si sono tolti la vita in Iraq. Proiettate su base annua, queste morti significano una media di 17 suicidi ogni 100 mila persone. Il dato abituale per le forze armate è quasi la metà, cioè tra 8 e 9 suicidi ogni 100 mila militari, e quindi in Iraq sta succedendo qualcosa di tragico e inusuale. Per capire di che cosa si tratta il Pentagono ha aperto un'inchiesta affidata a psichiatri e psicologi della Uniformed Services University of the Health Sciences di Bethesda. La maggior parte di queste morti è avvenuta dopo il primo maggio, ossia quando il presidente Bush aveva dichiarato la fine dei «combattimenti principali» dal ponte della portaerei Lincoln. Un'ipotesi dei medici, dunque, è che dopo quell'annuncio i militari schierati in Iraq si aspettavano l'inizio di una fase più tranquilla nel loro servizio. Gli attacchi, invece, sono continuati e si sono intensificati, e questo potrebbe aver rotto gli equilibri delle persone mentalmente più deboli, che magari a questo punto pensavano di essere già tornate a casa.

Il presidente Bush ieri ha usato la festa del Columbus Day per elogiare il sacrificio dei soldati, ricordando alcuni italo-americani morti in varie guerre. Ma il pubblico sembra non seguirlo più come una volta: secondo l'ultimo sondaggio della Cnn solo il 42 per cento degli intervistati pensa che le cose in Iraq stiano andando bene.


Due iracheni arrestati a Tikrit con la testa coperta da un sacchetto in attesa dell'interrogatorio

GLI SCHIERAMENTI AL CONSIGLIO DI SICUREZZA



L'Ue vuole un calendario

Per il sì alla risoluzione fissare la data delle elezioni

Enrico Singer
inviato a LUSSEMBURGO

Una Road Map anche per l'Iraq garantita dall'Onu. Con un mandato preciso al governo provvisorio di Baghdad: fissare, entro il 15 dicembre, un calendario di scadenze per arrivare alle elezioni generali e all'adozione di una Costituzione democratica. E' la sostanza dell'ultima versione della risoluzione che gli Stati Uniti, con l'accordo di Gran Bretagna e Spagna, presenteranno in queste ore a New York e che potrebbe mettere, finalmente, tutti d'accordo. Anche la Russia, la Cina e i Paesi europei finora più critici della politica di Washington e di Londra, come Francia e Germania. E' stato proprio il capo della diplomazia francese, Dominque de Villepin, ad annunciare a Lussemburgo - in margine al vertice dei ministri degli Esteri della Ue - che la nuova risoluzione «contiene dei progressi». E il suo collega tedesco, Joschka Fischer, ha detto che la Germania «a certe condizioni» potrebbe anche inviare soldati in una missione di pace in Iraq.

La svolta, insomma, si annuncia decisiva. Ma il condizionale è ancora d'obbligo perché a Lussemburgo i ministri europei non hanno voluto ipotecare quanto accadrà al Palazzo di Vetro. «Le novità ci sono. Dobbiamo ancora studiarle e valutarle attentamente», ha spiegato Dominque de Villepin per evitare che le sue parole fossero già interpretate come una completa luce verde a quanto gli Stati Uniti, con la mediazione attiva di Gran Bretagna e Spagna, propongono per rendere possibile l'intervento dell'Onu in Iraq. Intervento che, naturalmente, ha due facce: coinvolgere le Nazioni Unite in prima persona nel dopoguerra, ma anche rilevare una parte cospicua del peso militare della pacificazione che si sta rivelando estremamente gravoso. E per questo, all'interno del Consiglio di Sicurezza, Parigi, Berlino, Pechino e Mosca avevano posto delle condizioni.

Per partecipare attivamente a una missione di pace sul terreno la richiesta principale era che fosse chiaro l'impegno per la restituzione della sovranità agli iracheni. La Road Map sembra una risposta accettabile, anche se fissa soltanto la data d'avvio del processo e non quella d'arrivo. Ma nella bozza della nuova risoluzione c'è un altro aspetto che è considerato «interessante» dai ministri europei. L'impegno di soldati sotto la bandiera Onu sarà sottoposto a una verfica entro un anno: un modo, questo, per rendere effettivo il controllo del rispetto dei tempi della Road Map. A Lussemburgo i ministri non hanno voluto svelare di più su quanto si discuterà e si deciderà - forse già entro una settimana - a New York. Hanno, invece, molto parlato dell'impegno finanziario che l'Europa intende mettere in campo per partecipare alla ricostruzione materiale dell'Iraq che è condizione indispensabile perché sia possibile anche quella politica.

Il ministro Franco Frattini, presidente di turno del Consiglio affari generali, ha invitato tutti i Paesi dell'Unione a «contribuire con generosità» alla ricostruzione dell'Iraq. «Si tratta di fornire aiuti già per il 2003-2004» e decisivo sarà il compito della Conferenza dei donatori che si aprirà a Madrid alla fine del mese. Con l'augurio che la risoluzione dell'Onu «cammini in modo parallelo» agli stanziamenti che saranno stabiliti a Madrid. La sorte della risoluzione, comunque, non dovrà costituire un «requisito essenziale» per l'erogazione degli aiuti comunitari - i 200 milioni di euro già decisi - e di quelli nazionali ancora in via di definizione. Il ministro degli Esteri britannico, Jack Straw, è stato finora l'unico a rivelare a Lussemburgo il contributo che Londra ha programmato: 375 milioni di euro.

Anche l'Italia, ha detto Frattini, «farà fino in fondo la sua parte» per contribuire alla ricostruzione. L'impegno sarà il risultato di tre componenti: la presenza «consistente» dei circa tremila militari che sono in Iraq, i fondi che la Cooperazione allo sviluppo ha già destinato agli interventi più urgenti e la contribuzione «aggiuntiva» che sarà decisa nella Conferenza di Madrid. E che «non sarà lontana da quella che la Spagna si è dichiarata disponibile a versare», ha detto Frattini senza specificare ancora le cifre che dovranno uscire dalle riunioni dei donatori programmate per il 23 e il 24 ottobre nella capitale spagnola. L'Italia, inoltre, ha ricordato Frattini, copre già una quota pari al 14 per cento dei 200 milioni di euro stanziati dalla Commissione europea e approvati ieri dal Consiglio.

ESPERTO DI STRATEGIA, UOMO DI PUNTA DI UN CENTRO STUDI NEOCONSERVATORE

«Difficile l'intesa al Palazzo di Vetro»

Donnelly: l'opposizione della Francia riscuote consensi

intervista
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'AMMINISTRAZIONE stringe i tempi all'Onu in vista della conferenza dei donatori, ma il compromesso sulla nuova risoluzione resta difficile. A dirsi scettico sulla prospettiva di un'intesa al Palazzo di Vetro è Tom Donnelly, esperto di strategia e uomo di punta del centro studi neoconservatore «American Enterprise Institute» di Washington, appena tornato da una missione in Iraq.

Perché è stata presentata la nuova bozza di risoluzione?

«Perché l'amministrazione Bush ritiene che se la risoluzione dovesse essere approvata dalle Nazioni Unite entro la prossima settimana, quando a Madrid si svolgerà la conferenza dei donatori, aiuterebbe molti Paesi a contribuire significativamente ai costi economici della ricostruzione».

Crede che il tentativo abbia possibilità di successo?

«Molto difficile. L'opposizione della Francia è assai determinata e riscuote alcuni consensi nel Consiglio di Sicurezza».

Parigi chiede di stabilire una data-limite per la fine dell'occupazione. Perché non farlo?

«La questione della data per il passaggio dei poteri alle nuove autorità irachene esiste, ma non credo sia centrale. Se il nodo fosse solo questo credo che un accordo sulla formulazione verbale si sarebbe già trovato».

Allora di che cosa si tratta?

«L'obiezione francese è politica. Parigi chiede di avere più influenza nell'assetto del dopoguerra in Iraq».

Che cosa intende per «influenza»?

«Il ruolo economico nella ricostruzione».

Intende dire contratti?

«Sì, si tratta anche di contratti».

Il negoziato dunque è sull' equilibrio di interessi fra Washington e Parigi nel dopo-Saddam?

«Se l'obiezione di Parigi sulla tempistica del passaggio dei poteri fosse genuina il compromesso si sarebbe già trovato».

Ma Parigi ha detto che non porrà il veto alla risoluzione...

«Lo stallo è politico».

Ritiene possibile un'intesa sulla nuova bozza in tempo per l'apertua dei lavori a Madrid?

«Vale la pena di tentare e non si può escludere che di fronte al nuovo testo alcuni fra i Paesi che finora sono stati più perplessi rivedano la loro opposizione, ma l'accordo sembra assai lontano, molto difficile».

Allora perché Washington continua a bussare alle porte del Consiglio di Sicurezza? Non farebbe prima a rinunciare?

Tom Donnelly, esponente di punta dei neoconservatori

«Il presidente George Bush vuole dimostrare agli alleati e all'opinione pubblica interna di essere determinato a trovare un'intesa nell' ambito delle Nazioni Unite. La partita dell'amministrazione è a medio e lungo termine. Punta a far prendere atto alla comunità internazionale dell'importanza strategica della ricostruzione irachena. Bush è disposto ad aspettare nella convinzione che alla fine anche i più scettici capiranno che l'alternativa è fra il successo della ricostruzione e il terrorismo. Nessuno si illude che ciò avverrà nello spazio di un mattino, ma qualcosa sta già avvenendo, come dimostra la recente decisione della Turchia di inviare truppe rivedendo la precedente posizione del governo».

Che cosa avverrà se anche la nuova bozza non otterrà il consenso?

«Non credo proprio che si arriverà a un consenso. E senza una risoluzione la conferenza dei donatori non produrrà molto. Le conseguenze sono già scritte. Gli Stati Uniti andranno comunque avanti, facendo fronte alle loro responsabilità. D'altra parte già ora il peso della ricostruzione grava sulle loro spalle, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti militari».

Andare avanti da solo in Iraq significa per Bush esporsi agli affondi dei rivali democratici...

«Alcuni dei leader democratici sfrutteranno l'occasione per criticare la Casa Bianca e sostenere la necessità di internazionalizzare la gestione del dopoguerra iracheno, ma non è un argomento che trovi il consenso della maggioranza dell' opinione pubblica americana».

Un fallimento della risoluzione porterebbe Bush ad abbandonare la strada dell'Onu?

«Non credo, vi saranno altre occasioni. L'attuale tentativo di trovare una composizione nel Consiglio di Sicurezza è iniziato dopo l'attentato al quartier generale dell'Onu di Baghdad. Gli attacchi dei terroristi in Iraq continuano ponendo alla comunità internazionale l'urgenza di unirsi e di agire. Prima o poi forse potrebbe farlo».

LE CANDIDATURE IN FORZA ITALIA

Ombretta Colli si dimette dalla Milano-Serravalle Berlusconi le darà un posto da sottosegretario (alla Salute)

■ La presidente della Provincia di Milano, Ombretta Colli, oggi darà le dimissioni dalla presidenza della Milano-Mare (l'autostrada Milano-Serravalle). Lo ha annunciato la stessa Ombretta Colli al termine del colloquio avuto ad Arcore con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che le ha anche assicurato, a quanto pare, un posto di sottosegretario, con ogni probabilità alla Salute. La Colli, al termine dell'incontro con il presidente Berlusconi (incontro al quale ha partecipato anche il coordinatore regionale di Forza Italia, Paolo Romani), ha anche accettato la candidatura per le prossime elezioni provinciali. «Obbedisco - ha detto Ombretta Colli - così ho risposto al presidente del Consiglio Berlusconi. Lo ha detto Garibaldi, lo può dire anche Ombretta Colli».

Ombretta Colli

LA VICENDA TELEKOM SERBIA

Il difensore di Igor Marini: ho chiesto a una criminologa una consulenza comportamentale sul mio assistito

■ L'avvocato Luciano Randazzo, difensore di Igor Marini, ha dato incarico alla criminologa Maria Caldarazzo di predisporre una consulenza comportamentale sul procacciatore d'affari detenuto a Torino. «Non è una consulenza psichiatrica - tiene a sottolineare Randazzo - ma una consulenza della difesa per valutare l'attendibilità di Marini. Molti dicono che Marini sia fantasioso: vogliamo dimostrare che è invece una persona normale, con comportamenti normali». La criminologa Caldarazzo sarà assistita da altri due esperti: un altro criminologo e uno psicologo. Il faccendiere Igor Marini, che si faceva chiamare «conte», è l'uomo che ha dato il via al castello di accuse contro i vertici del centrosinistra per l'affare Telekom Serbia, accuse delle quali non sono ancora stati forniti riscontri attendibili.

Igor Marini

NUOVE DIFFICOLTÀ NEL CENTROSINISTRA, NON C'È SOLO IL CASO-PRODI

Centristi, frenata sulla lista unica

I popolari guardano con diffidenza l'ipotesi di un movimento formato da Mastella e Martinazzoli, il feeling Margherita-Marini non è al massimo, e Pezzotta potrebbe esternare le sue perplessità

Maria Teresa Meli
ROMA

La lista unitaria va. Ma la sua è una navigazione alquanto accidentata. E non si tratta solo del problema non risolto di Romano Prodi. Il presidente della commissione europea ha lasciato intendere che una sua candidatura è improbabile, e a più di un amico ha confessato che la sua diffidenza nasce non tanto dal ricordo di quel che accadde nell'ottobre del 98, piuttosto la sua memoria va a qualche anno prima, a quando mentre lui percorreva l'Italia in lungo e in largo con il suo pullman, Massimo D'Alema tentava la carta del governo Maccanico. Insomma, spiacerebbe al Professore buttarsi nell'agone adesso, e, magari, ritrovarsi con una parte del centrosinistra che, in caso di crisi, punta su un esecutivo istituzionale per scongiurare le elezioni.

Ma mentre Prodi, a Bruxelles, medita sul da farsi, a Roma la Margherita è in affanno. La componente del ppi vacilla, tanto più dopo aver saputo che Clemente Mastella ha in animo di coinvolgere Mino Martinazzoli e di presentarsi con lui alle elezioni in una lista denominata "Popolari per l'Europa". Quanti voti toglieranno al ppi? Né è confortante l'altra notizia. Quella che riguarda Savino Pezzotta. Il leader cislino è più che diffidente verso la lista unitaria e potrebbe esternare pubblicamente tutte le sue perplessità. Come se ciò non bastasse Franco Marini e Francesco Rutelli sono ormai ai ferri corti. L'ex segretario del ppi è sempre più insofferente nei confronti del presidente della Margherita. I due si sono combattuti a Roma, nei congressi, ma non solo. C'è addirittura chi scommette sul fatto che Marini voglia sostituire Rutelli alla guida del partito, magari con quell'Enrico Gasbarra con cui è in ottimi rapporti. L'ex segretario del ppi sorride e nega. Ma la frase con cui ha chiuso uno dei suoi ultimi colloqui telefonici con Rutelli la dice lunga: «Francesco non ti scordare che sei provvisorio».

Certo ciò non significa che Marini abbia il potere di bloccare l'operazione-lista unitaria, ma di creare qualche problema, quello sì. E soprattutto di evitare che in questa temporanea confluenza con i ds la Margherita abbia la peggio. «C'è tempo, c'è tempo», assicura lui a quei popolari preoccupati di soccombere all'abbraccio con la più robusta Quercia. D'altra parte, su questo punto, Marini trova un alleato in Arturo Parisi, il quale è da giorni che va ripetendo in tutte le salse che il partito riformista prospettato da Massimo D'Alema non gli piace e che per quel che lo riguarda non vedrà mai la luce. Nei ds, invece, le cose sembrerebbero andare meglio, benché anche da quelle parti qualche problemino ci sia. Lo stato maggiore della Quercia ha rinunciato all'idea di raccogliere finalmente i frutti elettorali dei suoi sforzi. Ma ciò non significa che abbia rinunciato al ruolo di primo partito della coalizione. Piero Fassino lo ripete ogni volta che può: «Noi siamo il motore dell'Ulivo», «Noi siamo il partito centrale...», e via di questo passo.

Il che, tradotto dal politichese, vuol dire che al tavolo delle trattative, quando sarà il momento, lista unitaria o meno, i ds faranno contare i loro voti. Come? Massimo D'Alema lo spiegava qualche giorno fa ad alcuni compagni di partito: «Alle regionali - era la riflessione ad alta voce del presidente della Quercia - ogni partito potrebbe presentarsi con il proprio simbolo». Insomma, lista unitaria nel 2004 ma non nel 2005, perchè lì «si misureranno i rapporti di forza» all'interno della coalizione. E anche questo, naturalmente, non contribuisce ad allentare tensioni o a fugare sospetti. Poi c'è il terzo partito di quella lista che è stata già definita, con un pizzico di ingenerosità , il triciclo. C'è lo Sdi, che ha le sue difficoltà. Il nuovo psi di Gianni De Michelis e Bobo Craxi si presenterà alle europee per conto proprio, operando uno strappo (sempre ricucibile in futuro) con Silvio Berlusconi. Ex psi come Rino Formica e Claudio Signorile meditano di mettere in piedi una propria lista. Perciò il partito di Enrico Boselli rischia di perdere altri voti socialisti facendosi inglobare nella lista unitaria.

Il leader della Margherita Francesco Rutelli

I Ds paiono aver superato i problemi, ma ora vogliono «pesare» Lo Sdi teme invece che l'aggregazione favorisca la diaspora di voti socialisti verso la coppia De Michelis-Craxi

Navigazione difficile, dunque, quella del listone. Navigazione a vista, se è vero il racconto di un autorevolissimo esponente della Margherita che spiega la nascita di quest'operazione: «Quest'estate ne parlavamo tra di noi nei vertici ristretti. E avevamo deciso di avanzare la proposta ai ds, per stanarli, convinti che ci avrebbero detto di no e che noi allora ci saremmo rilanciati come l'unico partito veramente ulivista della coalizione. Doveva essere Parisi a uscire allo scoperto. Poi è intervenuto Prodi, all'improvviso, e da allora è cambiato tutto...». Già, proprio tutto.

Sinistra unita, laboratorio a Torino

Ulivo, Rifondazione e Di Pietro insieme per provinciali e regionali

Maurizio Tropeano
TORINO

«Finalmente la macchinetta è partita e viaggia nella giusta direzione». Pietro Marcenaro, segretario regionale dei Ds, commenta così la conclusione della riunione dei leader piemontesi dell'Ulivo, di Rifondazione Comunista e dell'Italia dei Valori che ha deciso di dare inizio «ad un comune percorso politico-elettorale in vista delle elezioni provinciale del 2004 e delle regionali dell'anno successivo». Marcenaro si guarda bene dall'usare espressione più altisonanti del tipo la gioiosa macchina da guerra di occhettiana memoria ma è evidente la soddisfazione per un'intesa che fa del Piemonte la prima regione d'Italia dove si sperimenta la possibilità di realizzare una nuova alleanza contro Berlusconi e la Casa delle Libertà.

Il Piemonte, insomma, come «laboratorio politico» dell'Ulivo. Forse non è un caso che la prima intesa fra gli oppositori del centrodestra nasca proprio in questa regione del Nord Ovest che il centrosinistra cerca di conquistare da dieci anni fa. Nel 1995 vinse, quasi a sorpresa, il centrodestra guidato da Enzo Ghigo malgrado il Piemonte fosse stato governato nell'ultimo anno da un asse composto da ex dc e pds. Da allora Ghigo e la sua maggioranza si sono consolidati tanto che nel Duemila nemmeno un ministro in carica del governo D'Alema, Livia Turco, riuscì nell'impresa malgrado l'appoggio di Rifondazione Comunista. L'anno prima, poi, la Casa delle Libertà strappò all'Ulivo il controllo di cinque province su otto.

Vernetti: ormai anche il mondo moderato che ha votato per Berlusconi lo sta abbandonando

Adesso l'Ulivo ci riprova con largo anticipo sul resto d'Italia proprio in un momento di difficoltà del governatore alle prese con un difficile rimpasto e con i partiti del centrodestra ancora lontani dal trovare un'intesa elettorale. Spiega l'onorevole Gianni Vernetti della Margherita: «Ulivo, Prc e Lista Di Pietro si sono trovati d'accordo nell'organizzare una grande campagna di mobilitazione popolare contro la Finanziaria ma che permetta anche di far conoscere le nostre proposte per combattere i disservizi del sistema sanitario e il carovita». Una mobilitazione che passa dall'adesione di tutto l'Ulivo - «è la prima volta che succede», precisa Luca Robotti dei Comunisti Italiani - allo sciopero nazionale indetto da Cgil, Cisl e Uil il 24 ottobre e arriva alla manifestazione regionale prevista per il 29 novembre in piazza San Carlo a Torino.

Certo, la strada per arrivare ad un'intesa completa, compresa la scelta dei candidati è ancora lunga tanto che la proposta avanzata da Vernetti di presentare durante la manifestazione i sette aspiranti presidenti provinciali è stata per il momento accantonata, anche perché c'è un accordo generale solo sul nome di Elio Rostagno per Cuneo. Così come resta lunga la strada per arrivare all'accordo per definire i programmi e, soprattutto l'anti-Ghigo. Uno dei papabili, quel Fabrizio Palenzona recentemente nominato ai vertici di Aiscat, ad esempio, punta decisamente a tenere separate le trattative per le elezioni provinciali da quelle per le regionali. Ogni partito, poi, alle provinciali correrà sotto il rispettivo simbolo, insomma niente lista unica. Ieri però al tavolo del centrosinistra - che un paio di settimane fa si era spaccato sulla proposta di riforma elettorale - si respirava, per dirla con Buemi, Caracciolo e Bonino dello Sdi «un clima nuovo anche con Rifondazione Comunista e Lista Di Pietro». Rifondazione, infatti, parteciperà anche alla discussione per le province di Torino e Alessandria dove adesso è all'opposizione dell'Ulivo.

La riunione del centrosinistra presso la sede della Margherita a Torino

Rocco Papandrea, leader dei bertinottiani, mette subito le mani avanti: «Non è stato deciso nulla. Abbiamo avviato un importante confronto politico che affronta la questione della scadenza elettorale e la aggancia alla mobilitazione di massa». Tradotto dal politichese vuol dire che a differenza delle formazioni nazionali i partiti del Piemonte hanno dato il via libera alle proprie strutture per organizzare la manifestazione del 29. «Speriamo - aggiunge Papandrea - che l'esempio del Piemonte costituisca uno stimolo». Anche Ugo Repetto, lista Di Pietro, sottolinea «i passi in avanti verso la costruzione di una nuova realtà politica».

Vernetti, infine, sottolinea quello che secondo lui è un altro aspetto di questo «laboratorio Piemonte». Spiega: «Ha partecipato alla riunione anche il nuovo segretario regionale dell'Udeur, il consigliere regionale Sergio Deorsola che fino a poche settimane fa stava nell'Udc e appoggiava Ghigo. E' la prova che una parte del mondo moderato che ha votato per Berlusconi lo sta abbandonando».

CONVEGNO CON BALDASSARRE, CONSO, ELIA, GRANATA, MIRABELLI, RUPERTO E VASSALLI

Gli ex presidenti bocciano la riforma della Consulta

«Se sarà federale sarà stravolto il suo ruolo e potrebbe esserne intaccata l'imparzialità»

Pierluigi Franz
ROMA

Un coro di no alla riforma della Corte Costituzionale voluta da Bossi e approvata un mese fa dal Consiglio dei ministri è venuto ieri sera da ben sette ex presidenti emeriti della Consulta. Antonio Baldassarre, Giovanni Conso, Leopoldo Elia, Renato Granata, Cesare Mirabelli, Cesare Ruperto e Giuliano Vassalli con argomentate motivazioni giuridiche hanno bocciato senza mezzi termini la modifica della composizione dell'Alta Corte ideata e fortemente voluta dal ministro leghista per le Riforme che non solo aumenta da 15 a 19 il numero dei giudici costituzionali, ma introduce nuove regole per la loro elezione.

Al Convegno, organizzato dalla Fondazione Lelio e Lisli Basso Isoco nella Biblioteca della Camera, non si è levata neppure una voce a favore del progetto Bossi. Nessun giurista l'ha condiviso, anzi tutti gli studiosi intervenuti hanno crocifisso il provvedimento sparando a zero contro.

Sollevati sospetti di incostituzionalità «Non è possibile cambiare 35 articoli»

Alcuni, come il professor Alessandro Pace, hanno persino sostenuto che sarebbe incostituzionale perchè mentre sarebbe lecito modificare in alcuni punti la Carta repubblicana, non sarebbe, invece, possibile cambiare tout court ben 35 articoli della Costituzione.

La riforma Bossi prevede in particolare che la Corte Costituzionale sia composta da 19 giudici: 5 nominati dal Presidente della Repubblica, 3 dalla Camera, 6 dal futuro Senato federale e 5 dalle supreme magistrature (cioè 3 dalla Cassazione, 1 dal Consiglio di Stato e 1 dalla Corte dei Conti).

«C'è il rischio di far nascere due sezioni parallele a scapito della uniformità dei verdetti»

Oggi, invece, la Consulta è composta da 15 giudici: 5 nominati dal Presidente della Repubblica, 5 dal Parlamento in seduta comune e 5 dalle stesse supreme magistrature

La novità sostanziale è, appunto, rappresentata dall'aumento dei giudici di nomina parlamentare che passerebbero da 5 a 9, ma soprattutto dalla diversificazione tra quelli eletti dalla Camera - appena 3 - rispetto a quelli eletti dal nuovo Senato federale, che sarebbero addirittura 6, cioè il doppio, creando, al contrario, un'ingiustificata ed illogica discriminazione.

Le critiche al provvedimento da parte degli autorevoli giuristi e studiosi si sono, appunto, incentrate ieri contro queste scelte del governo Berlusconi, che aveva fatto proprie le proposte dei quattro saggi della Casa delle libertà riuniti in estate in Cadore.

Motivo: finirebbe per essere stravolto il ruolo stesso della Consulta e potrebbe essere intaccata la sua imparzialità di giudizio. Di conseguenza vi sarebbe il serio rischio di una possibile politicizzazione della Corte Costituzionale proprio perchè un terzo dei suoi componenti - 6 su 19 - sarebbero eletti dal futuro Senato Federale, e potrebbero essere quindi portatori di interessi di parte, cioè delle Regioni che li hanno precedentemente eletti.

Come è noto, infatti, sono piuttosto frequenti i ricorsi tra Regioni e Stato e l'arbitro di questi ricorsi è appunto l'Alta Corte. Ecco perchè si rischierebbe di rompere l'equilibrio interno stabilito dai padri costituenti.

Per di più - ha osservato Renato Granata - l'aumento della composizione dei giudici da 15 a 19 potrebbe essere il preludio alla nascita di due sezioni parallele della Consulta e di conseguenza si metterebbe a rischio l'uniformità dei suoi verdetti.

Il professor Mirabelli si è invece chiesto per quale motivo sia stata presentata questa proposta di riforma dal momento che in tutti questi anni la Consulta ha lavorato bene ed è stata ammirata anche all'estero e dalla quasi totalità degli studiosi.

L'ex ministro Giovanni Conso (a sinistra) e, qui accanto, Leopoldo Elia

Semmai, anzichè essere aumentato a 19, il numero dei giudici costituzionali potrebbe essere ridotto da 15 a 12 - ha osservato Cesare Ruperto - perchè la Corte acquisterebbe una maggiore operatività ed efficienza, mantenendo fermo il principio dall'uniformità di giudizio.

Al Convegno è stato anche ricordato che precursori del progetto Bossi furono in qualche modo più di 30 anni fa - nel 1972 - Giuliano Amato e Franco Bassanini quando pubblicarono sulla rivista "Politica del diritto" uno studio in cui si ipotizzava che i 5 giudici costituzionali di nomina presidenziale fossero scelti in una "rosa" di candidati proposti dalle Regioni.

E' stato tuttavia precisato che a quell'epoca i rapporti tra la Consulta e le Regioni erano molto tesi essendo state contestate alcune sentenze dell'Alta Corte, mentre da parecchi anni ormai la situazione è profondamente cambiata come testimonia la recentissima sentenza di una settimana fa sull'elettrosmog che ha visto lo Stato contrapposto ad alcune Regioni, come l'Umbria e la Puglia.

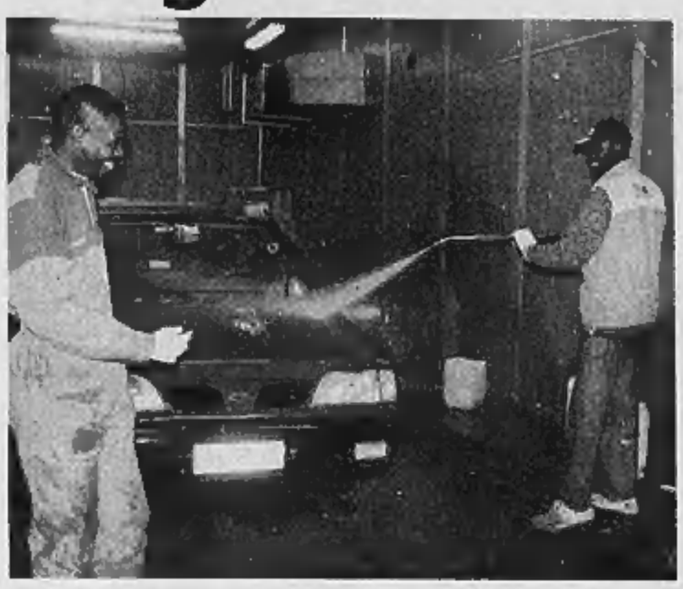
Infine, è stata indicata dal professor Massimo Luciani un'altra "perla" contenuta nel nuovo articolo 67 della Costituzione previsto dalla riforma Bossi che stabilisce che "Deputati e senatori rappresentano la Nazione e la Repubblica". Ma, si è chiesto polemicamente il docente, vuol forse dire che la Repubblica è un'altra cosa rispetto alla Nazione?".

STORIA DI UN'ELEZIONE IN PUGLIA CON 673 VOTANTI ALBANESI, MAGHREBINI, CINGALESI. E DI TUTTI QUELLI CHE PROPONGONO DIVENTI LA NORMA

VOTO

Per gli stranieri il futuro è già in città

Immigrati extracomunitari regolari al lavoro in un'impresa italiana



reportage

Jacopo Iacoboni

Fadl Albeetar, giordano, primo consigliere eletto (a Lecce), indica la via: «Noi fuori dalla politica» Torino ha un referendum, Roma avrà quattro eletti, Veneto e Sicilia preparano svolte. Ma qualcuno s'arrocca. E c'è chi fa calcoli: per chi voterebbe il popolo global? Il 52 per cento dice: sono «antipolitico» Ed è caccia al consenso

A Roma un'autorevole proposta suggerisce di far votare gli immigrati alle amministrative e divide la maggioranza, a Lecce Fadl Albeetar, giordano, eletto da sei mesi come consigliere per l'immigrazione della giunta di An, sorride soddisfatto ed è come se dicesse «io l'avevo detto. Il futuro, l'Europa, i diritti, sono arrivati prima della politica.

Ecco, il futuro. Nel bene o nel male le città sembrano più avanti del Palazzo quando parliamo di immigrati, e se non fosse che è troppo facile lo si potrebbe persino chiamare laboratori di tutto e il suo contrario, civiltà o idee pararazziste, buoni propositi e assurdità, coraggiose aperture al futuro e tragicomiche retromarce, fughe in avanti e drammatiche repressioni... Ogni cosa può succedere nell'amena provincia italiana: può capitare (un anno e mezzo fa) che il sindaco di Santa Croce Camerina, Ragusa, faccia affiggere un manifesto in arabo alquanto sgrammaticato per intimare ai maghrebini lì residenti di «non orinare contro i muri degli edifici, defecare negli angoli delle strade, gettare lattine e sporcare per terra» (sic!), o che qualche balordo vada a fare la pipì nottetempo sul suolo consacrato alla moschea di Goito, provincia di Mantova; ma poi può anche accadere, 16 maggio scorso, Lecce, che davanti a un seggio comunale facciano la fila, come non avviene neanche in Francia o Germania, 673 elettori, albanesi, maghrebini, cingalesi, filippini, per disegnare finalmente l'immagine concreta del mondo *global* scegliendo dopo tranquilla campagna elettorale uno dei primi extracomunitari eletti in Italia: Fadl Albeetar. Guiness dei primati e roba da California, sturcinieddru, involtini leccesi, e cuscus.

Di cosa parliamo quando parliamo di voto a quel milione e settecentomila immigrati (fonte Istat) regolari in Italia, a cui andrebbero aggiunti i quasi settecentomila in via di regolarizzazione? Fadl Albeetar è l'immagine di una cittadinanza che sembrerebbe piena, doppio elettorato, possibilità di scegliere ed esser scelti. Però è, innanzitutto, un'eccezione, e poi un'eccezione che si esercita nell'orticello di un ruolo ancora stralimitato: le città hanno escogitato da tempo, diciamo dai primi mesi del 2000, la figura del «consigliere per l'immigrazione», un organo che non partecipa alle votazioni ma esprime pareri sulle questioni che più riguardano la vita di uno straniero italianizzato, lavoro, casa, scuola, eventuali sussidi, sanità. In pratica, quando vuole intervenire in concreto il consigliere deve farlo esercitando una discreta azione di lobbying attraverso altri colleghi italiani politicamente vicini. Per capire cos'è questa figura pensate a un tipo a metà tra un difensore civico stile Scandinavia (ma degli stranieri) e un personaggio come ce ne sono nei libri di Kureishi o Jasmina Khadra, la Londra multietnica in cui trovi delegati di quartiere pakistani, ristoratori indiani di seconda e terza generazione, intellettuali sikh, pizzaioli marocchini... Il punto è cosa accade quando la loro partecipazione viene estesa, come neanche a Londra, e regolata?

Accade che spunta fuori Fadl, uomo simbolo che ha aperto la strada con i colleghi di San Mauro torinese (l'egiziano Afiki Dessouki), Cagliari (il tunisino Radhovan Ben Amara), Manfredonia del Vallo (il tunisino ventiduenne Mohamed Zitoun, il più giovane in Italia), Ancona, Macerata, Ascoli, Monfalcone, dove un tale d'origine senegalese è diventato assessore ai lavori pubblici... Accade, anche, che una storia diventi pretesto per illuminare le possibili soluzioni che si stanno cercando da Enna alle Alpi.

Albeetar è un giordano di anni quarantasei arrivato in Italia nel 1979, professione lettore di lingua araba all'Università di Lecce e un passato che l'ha portato prima a Pescara, poi nel Salento, transitando pure da un incarico di delegato della Cgil. Però riflettete su cosa dice ora che è eletto, «da principio ho scelto di non affiliarmi a nessuna associazione e nessun partito, e la dimostrazione di questo è che sono stato votato da tutte le comunità, indifferentemente». Cosa significa? Che mentre la politica si divide, e il governo mostra le crepe, le città stanno da un'altra parte: alla ricerca di una singolare via bipartisan all'integrazione. I partiti contano fino a un certo punto, le disponibilità sono trasversali, le inclinazioni apolitiche o, talvolta, espressamente antipolitiche. Le aperture arrivano indifferentemente dai Ds o da An, uno come Fadl può essere eletto e, poco tempo dopo, dire salomonico «è mia ferma intenzione uscire dagli steccati dei partiti e delle comunità, per rappresentare gli immigrati tutti». Quali?

Quelli che lui ha battuto con 154 voti, e gli altri che loro rappresentavano, lavoratori che ormai contribuiscono alla formazione di più del 6 per cento del pil italiano, l'albanese Magdalena Rushaj, che di voti ne ha ottenuti 147, Kareendran Nesarajan, dello Sri Lanka, che ne ha conquistati 121, oppure Satheeswaran Pushparatnam, suo connazionale, che se n'è presi 91. In quali altri posti troverete, presto o tardi, tipi come Fadl, Magdalena, Kareendran, Satheeswaran, divisi al momento della competizione e poi uniti «perché al di là delle nostre comunità siamo tutti sulla stessa barca»?

Mezza Italia si sta dimostrando un surreale e abbastanza allegro carrozzone dove si escogitano trovate di «cittadinanza creativa». Un rapporto Anci dice che il 53,7 per cento dei sindaci di città sotto i centomila abitanti, e il 50 per cento di quelle con più di centomila, è a favore del voto agli stranieri. La disponibilità maggiore? Sorpresa, è nel nord produttivo e presunto leghista. L'Osservatorio nordovest di Luca Ricolfi conferma, solo il 20 per cento degli italiani è contrario a dare i diritti di cittadinanza agli stranieri regolari, nel nord, addirittura, solo il 18,3. Le conferme sono le più varie. A Roma quattro rappresentanti degli immigrati entreranno presto in consiglio guidato dal centrosinistra, la delibera si sta votando in questi giorni su proposta dei verdi e passerà sicuramente perché è appoggiata in modo trasversale (naturalmente con An in testa). A Torino una delibera del comune guidato da Sergio Chiamparino ha concesso agli immigrati regolari il voto sul referendum (abrogativo), novità assoluta perché gli stranieri che votano, come Fadl Albeetar e i suoi antagonisti, lo fanno per un organismo consultivo, mentre a Torino si sperimenterà presto, grazie a un'introduzione ad hoc nello statuto, la prima elezione su una materia che regolamenta poteri reali dell'amministrazione. In Friuli il governatore Riccardo Illy non solo ha detto che gli stranieri dovrebbero votare «anche alle politiche», ma ha esteso anche a loro un bonus (gli assegni di maternità) concesso una tantum ai cittadini bisognosi. Proposte di far votare, gradualmente, chi vive da noi da cinque anni sono all'esame delle giunte del Veneto (dove c'è un disegno di Rifondazione e un impegno personale del sindaco di Venezia Paolo Costa), in Sicilia, dove il presidente del consiglio regionale Lo Porto (di An) ha suggerito di presentare un disegno di legge regionale apposito e il governatore Totò Cuffaro s'è subito schierato a favore, di Lecce s'è detto lo il sindaco Adriana Poli Bortone si fa vanto di essere stata un'«antesignana» in materia), mentre la regione Emilia Romagna ha allo studio un testo «per l'integrazione» che prevede il voto, e a Firenze il 30 novembre ci sarà il primo test dopo la proposta-Fini, 45mila stranieri andranno a votare per eleggere il consiglio che deve rappresentarli alla provincia...

Si potrebbe continuare, magari sfatando il luogo comune che gli extracomunitari voterebbero in maggioranza a sinistra: bubbole. È vero che le nove proposte di legge costituzionale che giacciono in parlamento sono tutte firmate dall'opposizione, ma non tutti i voti stranieri andrebbero poi all'opposizione, e sul sito stranieriinitalia.it c'è la prova: il 16 per cento degli immigrati voterebbe Ds, ma il 13 Forza Italia e, quel che più conta, una massa del 52 per cento si dice incerta, «apolitica», «disposta» a considerare un voto a destra. È quella che più fa gola a Roma, sempreché poi non cambi il vento, e il futuro non innesti una surreale retromarcia come è successo a Urbania, Marche, dove avevano invertito il voto per il consigliere e poi zac, l'hanno ritirato, perché Fadl non può vincere e sorridere sempre, e una speranza è più difficile da coltivare di una paura.

IN FRANCIA

In Francia i diritti politici sono vincolati alla nazionalità: se non si è cittadini francesi, non si può votare né essere eletti alle politiche. Per esserlo bisogna essere nati in Francia, o essere figli di francesi. Il trattato di Maastricht del 1992 ha imposto a tutti gli stati dell'Unione l'obbligo di far partecipare alle elezioni locali anche gli stranieri residenti provenienti dagli altri stati della Comunità. La Francia ha ristretto la riforma ai soli cittadini comunitari. Il 26 novembre 2002 l'Assemblée Nationale ha respinto con 221 voti contro 124 e senza nemmeno esaminarne i contenuti una proposta di legge costituzionale presentata dal socialista Bertrand Roman per la concessione del diritto di voto agli extracomunitari nelle elezioni locali. Ma sulla questione, in Francia, non c'è una netta divisione destra-sinistra. Prima di Roman, anche un deputato di destra, Yves Lego, aveva avanzato la stessa proposta che era stata ugualmente bocciata.

IN INGHILTERRA

Nel Regno Unito gli extracomunitari non hanno il diritto di votare né alle politiche né alle amministrative. Anche chi - solitamente infermieri, medici, tecnici informatici e lavoratori alberghieri - ha ottenuto il permesso di lavorare fino a 5 anni (se il suo datore di lavoro è riuscito a dimostrare l'esistenza di una lacuna occupazionale che non riesce a riempire attingendo alle risorse della popolazione britannica) non gode del diritto di voto. L'eccezione è rappresentata da coloro ai quali è stato concesso lo status di rifugiati, ovvero da chi ha ottenuto il permesso di restare nel Paese. Ma la questione del diritto di asilo, e del trattamento da riservare a chi ne fa domanda, è la spina nel fianco del governo di Blair, preoccupato che i conservatori lo accusino di esser troppo morbido. I residenti provenienti dall'Europa comunitaria hanno il diritto di votare alle elezioni amministrative.

IN GERMANIA

In Germania il diritto di voto è strettamente legato alla cittadinanza: gli stranieri che risiedono regolarmente nella Repubblica Federale non possono votare né alle elezioni amministrative, né a quelle politiche. Il voto è invece concesso a livello comunale, ma soltanto per quanto riguarda l'elezione di un consiglio consultivo, le cui funzioni e competenze sono stabilite da ciascun comune in piena autonomia. Alle elezioni comunali possono votare anche i cittadini comunitari in possesso della residenza, come previsto dai criteri definiti a Maastricht. La recente legge sull'immigrazione – approvata pochi mesi fa – non ha modificato il diritto di voto per gli stranieri; in compenso ha reso più flessibili le condizioni per ottenere la cittadinanza (già definite in modo molto aperto in una legge del precedente governo Schroeder).

IN SPAGNA

La Costituzione del '78, nell'articolo 13, contempla che solo gli spagnoli siano titolari del diritto di voto. Possono tuttavia recarsi alle urne, ma solo per le amministrative, anche i cittadini dell'Ue più svizzeri e norvegesi. Gli extracomunitari (1,2 milioni) non possono votare. Solo i comunisti (5,5 per cento dell'elettorato) e i verdi sono a favore del voto agli extracomunitari e formulano la richiesta. Tutti gli altri partiti non hanno mai proposta tale possibilità, neppure i socialisti, il principale partito dell'opposizione al governo popolare e cattolico del premier Aznar. Per gli autonomisti (e cattolici) della «Ciu» del presidente Pujol, al potere in Catalogna da 23 anni, «concedere il voto agli immigranti extracomunitari per le amministrative rischierebbe di sfigurare la regione».

Mozione Udc a Bruxelles: l'Ue decida come e da quando

An: tra i requisiti chiederemo il rispetto della libertà religiosa. La Lega: noi non cambiamo idea

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Mentre An sta limando il suo disegno di legge sul voto amministrativo agli immigrati che presenterà venerdì, come annunciato da Fini, l'Udc si rivolge formalmente all'Europa e chiede alla Commissione di presentare una direttiva che introduca «modalità uniformi» per il diritto di voto nelle elezioni comunali per i cittadini dei paesi terzi, vale a dire gli immigrati extracomunitari. Una sfida al presidente della Commissione Romano Prodi, e un modo per far uscire la maggioranza da un dibattito che tra i centristi cattolici viene giudicato «tanto furioso quanto alla fine sterile».

L'iniziativa dell'Udc prende la forma di una proposta di risoluzione presentata ieri al Parlamento europeo da Giuseppe Brienza, capo delegazione del partito di Follini a Bruxelles. Il ragionamento parte dal fatto che il riconoscimento della cittadinanza europea ha permesso di introdurre procedure comuni di voto alle elezioni amministrative per i cittadini dell'Ue che risiedono in uno stato membro di cui non hanno la cittadinanza. Che già oggi in alcuni paesi del Nord Europa e in Spagna i residenti extracomunitari (ma non cittadini europei) possono votare alle comunali, creando una sorta di conflitto col requisito della cittadinanza prescritto dalla maggioranza dei paesi per esercitare il voto. Di qui la proposta di far sì che «chiunque abbia deciso di stabilirsi in un paese Ue, debba godere dei diritti prescritti dalla Carta europea, che non possono essere fonte di discriminazione». Come? Stabilendo per direttiva dei criteri sul voto amministrativo per i cittadini extracomunitari che dispongano di permesso di soggiorno o di residenza.

Si impegnerà a portarla avanti Prodi che, davanti alla proposta di Fini, aveva rilanciato considerandola «un primo passo verso una piena integrazione» che preveda un giorno anche voto politico e partecipazione attiva alla vita politica? L'Udc ci conta. Così come, preso alla sprovvista dalla sortita del vicepremier, di cui pure non può che condividere la sostanza, mira a fluidificare la discussione scatenatasi nella Casa delle Libertà, abbassando i toni («Una tempesta in un bicchier d'acqua» minimizzava ieri Rocco Buttiglione) e instradandola verso un esito «costruttivo». Non era stato lo stesso Berlusconi a non escludere l'argomento del voto agli immigrati ma a rinviarlo nel tempo e appellandosi, sia pur genericamente, all'Europa?

Dopo di che la polemica era esplosa, Fini ha tirato dritto e lavora con An alla proposta di legge che stasera verrà presentata al tavolo ristretto del vertice di partito composto dal coordinatore La Russa, i capigruppo Nania e Anedda, il responsabile immigrazione Landi e i sottosegretari Mantovano e Mantica. La legge in questione peraltro non dovrebbe avere l'effetto dirompente che si pensava, dal momento che si tratterà di un ddl costituzionale, dai tempi lunghi e sul quale l'eventuale voto dell'opposizione non sarebbe così scandaloso. Non solo. Nel ddl si parlerebbe di concedere il voto a cittadini extracomunitari che abbiano alle spalle una «lunga permanenza» in Italia. Lunga quanto? Si parla di una forbice di 6-8 anni, e l'elettorato passivo sarebbe comunque escluso. Gli immigrati, a quanto anticipa Landi, dovrebbero inoltre possedere un lavoro e un alloggio, non avere precedenti penali, rispettare la libertà religiosa e avere «una capacità contributiva», cioè pagare le tasse.

Una proposta assai blanda, a quanto sembra, tanto che dall'opposizione - che pure continua a dirsi aperta a dare il suo contributo - c'è chi comincia a parlare di «bufala» e a prevedere che «la montagna alla fine partorirà un topolino». La Lega resta sospettosa, temendo che si finisca per arrivare a concedere il voto politico. «Qualcuno sta facendo il furbo facendo finta di non sapere che la Costituzione non distingue i tipi di voto», mette le mani avanti Roberto Calderoli. Ma da An si minimizza la polemica assicurando (Matteoli) che la Cdl «troverà un punto di intesa» e che (lo afferma Nania) «non ci sarà alcuna crisi di governo».

Con anticipo.

Fiat Punto vince il Campionato Italiano Rally 2003.
Con una gara di anticipo.

Consumi da 4,3 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 119 a 197 g/km.

Senza anticipo.

Nuova Punto: subito tua senza anticipo, con finanziamento dell'intero importo in 48 mesi a tasso zero e prima rata a gennaio 2004.

Punto Actual	Punto Active	Punto Dynamic	Punto HGT 130 CV
climatizzatore*, servosterzo Dualdrive, doppio airbag	climatizzatore*, servosterzo Dualdrive, doppio airbag, ABS	climatizzatore, servosterzo Dualdrive, doppio airbag, ABS, allestimento Dynamic, cerchi in lega*, autoradio con CD*	climatizzatore, servosterzo Dualdrive, ABS, quattro airbag, ESP con hill holder, cerchi in lega, pneumatici ribassati, impianto audio con CD e Mp3
€ 9.900	**€ 10.500**	**€ 11.800**	**€ 15.900**

www.fiatpunto.com

*In alternativa al finanziamento. Prezzi chiavi in mano IPT esclusa, riferiti alle versioni 3p con il contributo dei Concessionari. Esempio di finanziamento su Punto 1.2 Actual 3p: importo finanziato € 9.900. Durata finanziamento 48 mesi 1ª rata a gennaio 2004, 46 rate da € 219,99 compresa copertura assicurativa Prestito Protetto. TAN 0%. TAEG 1,64%. Spese gestione pratica € 150 + bolli. Offerta di finanziamento valida nelle Concessionarie che aderiscono all'iniziativa, riservata alle motorizzazioni benzina e non comulabile con altre iniziative in corso. Scade il 31/10/03 salvo approvazione Sava.

Nuova Punto. In sostanza, è cambiata. FIAT

STORIE DI RAGAZZE CHE NON VOGLIONO RINUNCIARE AI PRECETTI MUSULMANI ORTODOSSI NELL'OCCIDENTE LAICO

VELO
Tre donne islamiche contro la Francia

Nadia, tunisina, 17 anni
Il preside ha chiamato la polizia per farla cacciare da scuola perché non voleva scoprirsi la testa
«E' un segno di pudore di rispetto e di sottomissione a Dio
Lo vuole il Corano»

Alma Levy, una delle ragazze espulse

Una manifestazione in favore del velo islamico a scuola a Parigi: il dibattito sulla questione in Francia sta diventando rovente

Leila, 16 anni marocchina, porta lo «hidjab» da tre mesi
La madre è sconcertata
«Sei troppo giovane per coprirti, pazienza io che ho fatto la mia vita». Lei è inflessibile
«E' la mia scelta
Obbedisco ad Allah»

Hilal, 11 anni e mezzo è turca. Il collegio di Thann che frequenta non la vuole con il foulard: «E' vietato indossare copricapi a scuola». La madre protesta: «Non è un copricapo, è la nostra religione»

reportage

Xavier Ternisien

GLI occhi scuri, a mandorla, danno al viso un'aria dolce. Eppure tutto nella sua attitudine denota forza di carattere. Nadia, 17 anni, è alla penultima classe delle superiori, indirizzo economico e sociale. Iscritta a un liceo di Saint-Ouen, è stata sospesa dal preside: «Non metterà più piede qui dentro, a meno che non si levi quel foulard dalla testa». Ma lei è ben decisa a far valere i propri diritti. Esibendo il certificato d'iscrizione racconta come il preside sia ricorso alla polizia per cacciarla di classe. Malgrado lei avesse accettato di portare una bandana che lasciava scoperti il collo e le orecchie. «Ho proposto io di usarla di colori diversi», aggiunge, a riprova della sua buona volontà. Le piace abbinare le tonalità, sottolinea: rossa con i jeans blu, bianca con il maglioncino azzurro. Sempre quel copricapo, bianco o nero, serrato come una calza attorno alla testa, che portano la maggior parte delle ragazze velate, in grado di nascondere o rivelare, a seconda delle necessità, le orecchie e l'attaccatura dei capelli. E sopra un bel foulard blu, vaporoso, annodato negligentemente. «Seguo la moda», assicura Nadia. Porta il velo da tre anni e mezzo. «E' un segno di pudore, di rispetto, di sottomissione a Dio. Non certo a mio padre o a mio fratello», spiega. Il suo fidanzato è seduto di fianco a lei sul divano. Ha 27 anni ed è originario della stessa regione della Tunisia, Sousse. «Quasi un cugino».

La famiglia di Nadia non era particolarmente osservante. Poi la madre ha cominciato a portare la hidjab, il classico foulard che lascia scoperto solo il viso. Il padre e i fratelli l'hanno seguita. Sei anni più tardi, Nadia è una frequentatrice del raduno annuale dell'Unione delle organizzazioni islamiche francesi a Bourget, vicina ai Fratelli Musulmani. Prima di trasferirsi in una villetta a Saint Denis la famiglia ha vissuto tredici anni in città, a La Courneuve. Nadia dice di non essere mai stata importunata dai ragazzi, anche se non portava ancora il velo. «Tutti sapevano che apparteneva a una famiglia seria». Insiste: l'obbligo di indossarlo si trova in una sura del Corano. Va a cercare in camera sua. Torna con un Corano bilingue (una traduzione approvata dalle autorità religiose), un libro di Hani Ramadan sulla «Donna nell'Islam» e cassette di conferenze di Tariq Ramadan. Consulta febbrilmente il testo sacro, non trova nulla. Non importa, c'è scritto, ripete. «Il Corano è un tesoro, - interviene il fratello Kamel - lì c'è una spiegazione per tutto: dagli oceani allo sviluppo dell'embrione. Il comandante Cousteau si è convertito dopo aver letto il Corano». La ragazza posa il libro. Preferisce Internet. «Se avessi un computer troverei subito la sura. Quando mi serve basta inserire una parola e appare subito quello che sto cercando».

Nadia era in quarta quando ha cominciato a portare il velo. «C'erano dei professori che non mi facevano entrare alle lezioni. Quella di francese cercava di convincermi con ragionamenti del tipo "Sei bella, hai dei bei capelli, perché li nascondi?"». Come ha fatto a proseguire normalmente gli studi in simili condizioni? «Me la sono sbrigata». Nadia ha conservato meticolosamente tutte le pagelle in un cassetto. In terza i giudizi dei professori sono estremamente positivi: «Allieva seria e intelligente, molto matura», «Si applica con grande impegno», «Non si scoraggia di fronte alle difficoltà». Le piacerebbe diventare maestra d'asilo. Il velo non rischia di diventare un ostacolo? «Vedremo».

Durante tutta la conversazione gli uomini di famiglia sono presenti. Mohammed, il fidanzato, Kamel, il fratello maggiore, con una corta barba, appoggiato allo stipite della porta. Nadia è la sola femmina di cinque figli. A un certo punto entra il più piccolo e le sussurra: «Sta arrivando papà». Quando lei non accenna a muoversi si fa più insistente: «Sta arrivando, va a preparare il caffè». Dopo un attimo di esitazione la ragazza si alza e, abbandonando l'intervistatore, va in cucina. Il capofamiglia, robusto e barbuto, fa l'imbianchino. Spiega che non ha mai forzato sua figlia: «Io non obbligo nessuno. E' una sua scelta». Nadia porta il caffè al padre e all'ospite. Ha forse una foto con il velo? Torna con una piccola fototessera dove sembra una bambina, il volto minuto che scompare sotto un velo nero con un sottogola bianco. Qualche ora dopo telefona il fidanzato per chiederla indietro: la famiglia non vuole che sia pubblicata.

Leila (il nome è stato cambiato) ha 16 anni e porta il velo da tre mesi. Le finestre dell'appartamento dove vive con la famiglia a Aubervilliers, s'affacciano su un altro palazzo. Il verde è raro da queste parti. Il principale arredo del salone è una credenza-libreria. Tra i libri tutti i più recenti best-seller. Leila e sua madre hanno un animato scambio di opinioni minuto. «Sei troppo giovane per portare il velo. Io ho viaggiato, ho fatto la mia vita. Per te non mi sembra giusto». «Guarda mamma che posso viaggiare anche con il velo. Posso andare in spiaggia. Forse non posso fare il bagno, non so». «Non puoi fare come vuoi, sei troppo ribelle». «Obbedisco a Dio», «Ma Dio non insegna a obbedire ai genitori?».

La ragazza tiene testa, una novella Giovanna d'Arco, la madre non sa più a che santo votarsi: «Io vengo dal Marocco, da Rabat. La mia lingua madre è il francese, ho mangiato carne di maiale. Fino a due anni fa in casa si festeggiava il Natale. Non so nemmeno preparare il thè alla menta. Porto il velo da un anno, dopo una malattia. Ma è un foulard discreto, non come quello di mia figlia». Il padre della ragazza, algerino, non ne può più e minaccia di buttare tutti i foulard nella spazzatura.

Leila ha un'aria ostinata, la testa coperta dal famoso sottogola bianco con sopra il velo nero. La madre la prende in giro: «In Marocco lo usano le donne di servizio. E' sua zia che le ha portato quella roba. Io le ho comprato delle bandane. Non le vuole. Ripete "E' la mia scelta", come nella pubblicità in tv».

«Mi sono sempre interessata alla religione», la corregge lei. «Non ti ricordi, quando ero bambina e ti facevo tutte quelle domande?» In città ha incontrato una donna molto osservante, che le ha prestato dei libri. Uno è intitolato «La hdjab e la donna musulmana», di Hassan Amdouni. Sono state quelle opere, tradotte in francese ma scritte in Libano o in Arabia Saudita, a convincerla. Leila non legge l'arabo. Sua madre le ha scritto la pronuncia fonetica di qualche sura. Frequenta la moschea degli ortodossi islamici, a La Courneuve. Legge il Corano ogni sera. Pensa che l'Islam sia la più bella fra le religioni. «Tutto ciò che è proibito lo è per il nostro bene. Come l'alcol, che fa fa male alla salute. E' così per il velo, una donna velata ottiene maggior rispetto, non viene molestata per strada. Ma non è giusto portarlo solo per obbligo. L'essenziale è ciò che sta nel cuore». Interviene la madre: «Sei nel Paese che ha accolto la tua famiglia. Devi rispettarne le usanze». Lei replica pronta: «Ognuno ha il diritto di fare quello che crede. Chi non mi vuol vedere non mi guardi». La liceale, che è al penultimo anno, è ritornata a scuola con il velo. Toglie solo quello superiore, nero. Il preside all'inizio non era d'accordo. Sua madre ha telefonato all'imam. «Mi ha risposto: se il preside chiede a sua figlia di togliere il velo, lei deve toglierlo», racconta compiaciuta. Nella stessa scuola altre due ragazze, che si sono presentate con il velo integrale, sono state espulse. Leila le ammira: «Belle, come degli angeli».

Hilal ha 11 anni e mezzo, un visetto rotondo e paffuto circondato da un foulard a disegni neri e beige. Su un quaderno di appunti ha raccontato in uno stile incerto il suo rientro al collegio di Thann: «Martedì 2 settembre. Primo giorno di scuola. Sono musulmana metto il velo, perché presto avrò 12 anni. Siamo nel cortile e una alla volta siamo chiamate dal direttore nelle nostre classi. Ancora prima di chiamarmi monsieur B. mi guarda in modo strano...».

I genitori di Hilal hanno tenuto tutte le pagine di questo diario, insieme alle lettere scambiate con il direttore. Loro figlia è stata mandata via dalla scuola il 29 settembre, quattro settimane dopo l'inizio delle lezioni. Non voleva togliersi il foulard. Il direttore si è appellato al regolamento dell'istituto: «E' vietato indossare copricapi e masticare chewingum all'interno della scuola». La madre protesta: «Non è un copricapo, è la nostra religione». I genitori di Hilal sono turchi ma parlano francese con l'accento della regione, quasi svizzero. La madre è in Francia da vent'anni, il padre da quindici. Ripetono instancabili le loro ragioni: «Abbiamo sempre rispettato la legge», sottolinea il padre, imprenditore edile. «Non danneggiamo nessuno. E non abbiamo intenzione di cambiare il nostro modo di vivere per il direttore», incalza la madre. «Nostra figlia non manca di rispetto agli insegnanti, segue tutti i corsi. Se il direttore andasse in Turchia non gli si chiederebbe di convertirsi all'Islam». La famiglia ha deciso di arrivare fino in tribunale, se occorre. «Si troverà un modo. al limite studierà per corrispondenza».

Sostengono di non aver mai obbligato Hilal. Semplicemente per loro il velo è l'Islam. «Non è questione di scelta. Una donna musulmana è velata». Hanno chiesto il parere dell'imam? «Non c'è bisogno - replica la madre - perché lo sappiamo. Il Corano è in ogni casa, non c'è necessità di cercare altrove: è scritto lì». Da grande Hilal vuol fare il medico o l'infermiera. Dice di essere del tutto libera: «I miei genitori mi avevano proposto già prima di mettere il velo, ma non mi sentivo pronta. A 11 anni ho detto sì perché ne avevo il coraggio. Al rientro a scuola altre ragazze se lo sono tolto perché avevano paura. Mi hanno confessato che ammiravano la mia forza d'animo. E il direttore ha detto: «Se la lasciamo fare diventeranno cinquanta».

copyright Le Monde

Le reazioni delle famiglie sono contrastanti. C'è chi biasima lo zelo eccessivo della figlia. Chi la difende in nome della fede «Non è una questione di scelta, è un dovere per ogni credente»

Gli insegnanti fanno rispettare lo spirito laico della legge francese con rigore Racconta Nadia: «C'era chi non mi faceva entrare alle lezioni Un docente mi diceva "Ma perché ti copri quei bei capelli?"»

IL NUOVO CASO CHE DIVIDE IL PAESE

Espulse dal liceo le due sorelle convertite

■ In Francia, il Paese europeo con la più consistente minoranza musulmana, calcolata intorno ai cinque milioni, il velo islamico è al centro di ricorrenti dispute. La legge infatti impone una rigorosa neutralità religiosa, a salvaguardia della laicità dell'istituzione scolastica, e permette l'esibizione di simboli religiosi nelle aule e negli uffici pubblici solo a patto che non sia «ostentata». Il dibattito è esploso nuovamente dopo l'espulsione da un liceo di Aubervilliers di due sorelle, la sedicenne Alma e la diciottenne Lila, che si presentavano in classe vestite di nero, la testa completamente coperta. In un primo tempo il Provveditorato degli studi si era detto pronto a tollerarle in classe se avessero accettato di portare un foulard che lasciasse vedere il lobo delle orecchie, la radice dei capelli e il collo. Dopo il rifiuto delle ragazze e la loro partecipazione a una protesta davanti al liceo, insieme a un centinaio di studenti che gridavano: «No alla discriminazione», «Scuola per tutti», «Libertà per il velo», il provvedimento era stato applicato. Alma e Lila, genitori separati, padre ateo di origine ebraica e madre franco-algerina di religione cattolica, forse convertite da un fondamentalista musulmano, Lahcen Ameziouag, ex direttore del movimento Soccorso Islamico, vicino all'estremista Unione delle organizzazioni islamiste francesi, sono difese, in nome della libertà di scelta, dalla famiglia. Il padre, Laurent Levy, avvocato del Mrap, un'organizzazione in prima fila nella lotta contro razzismo e antisemitismo, ha annunciato che ricorrerà contro il provvedimento.

FRA TRE SETTIMANE SI DIMETTERA': IL RAÍSS HA IMPOSTO UN SUO UOMO AGLI INTERNI

Abu Ala sconfitto da Arafat riunisce il suo «governo breve»

«Colombe» palestinesi e israeliane concordano un piano di pace che verrà firmato nell'anniversario dell'uccisione di Rabin

Sharon bolla l'iniziativa come «un tragico errore» Dure reazioni anche nei Territori: per Hamas è «rinuncia ai nostri diritti»

Aldo Baquis
TEL AVIV

«Non sono incline a restare in carica», ha dichiarato ieri il premier palestinese Abu Ala alla televisione araba Al Jazeera dopo aver presieduto a Ramallah la prima seduta del suo governo di emergenza che, nella forma attuale, resterà in carica tre settimane. Nell'Autonomia la situazione è drammatica. Da Rafah dopo un massiccio raid israeliano giungono notizie di case demolite, di duemila senza tetto, di approvigionamenti difficili. In Cisgiordania l'esercito israeliano presidia in massa le principali città per sventare una cinquantina di attentati che sarebbero in fase avanzata di progettazione, e nei prossimi giorni richiamerà alcune unità di riservisti. Ramallah è sotto assedio militare da giorni, a Betlemme c'è scarsità di generi alimentari. La minaccia dell'espulsione di Arafat dai Territori resta sospesa a mezz'aria.

Tutte buone ragioni per costituire un governo d'emergenza. Ma Abu Ala era ieri nervoso e sfiduciato. Il braccio di ferro con Arafat sulla nomina del ministro degli Interni, che dovrebbe coordinare la attività dei vari servizi di sicurezza per combattere l'anarchia - si è concluso in una sconfitta per il premier. Questi voleva nominare il generale Nasser Yussef. Ma Arafat ha posto il veto e ieri, a sorpresa, ha fatto sapere di aver scelto un viceministro degli Interni ad interim: Hakam Balawi, un noto esponente dell'Olp. L'assenza di un ministro degli Interni autorevole e a tempo pieno vanifica la principale iniziativa politica di Abu Ala: la conclusione con Israele di una tregua illimitata.

La difficoltà del rilancio del dialogo israelo-palestinese è stata del resto toccata con mano da un gruppo di «colombe» israeliane (Yossi Beilin, Amram Mitzna, Amos Oz, Avraham Burg) e palestinesi (Yasser Abed Rabbo, Cadura Fares, Hisham Abdel Razeq, Nabil Cassis) che nei giorni scorsi hanno messo a punto la bozza di un «trattato definitivo di pace». Il documento sarà presentato ufficialmente a Ginevra il 4 novembre, in occasione dell'ottavo anniversario dell'uccisione del premier laburista Yitzhak Rabin.

La stampa israeliana ha ieri anticipato alcuni punti del piano: Israele si ritira da buona parte dei Territori e accetta il principio dello scambio di terreni con il futuro Stato palestinese; Gerusalemme viene spartita secondo criteri demografici e si vede annettere le colonie più vicine; la Spianata delle Moschee passa sotto controllo palestinese; il Muro del Pianto resta agli ebrei; la questione dei profughi palestinesi viene risolta al di fuori del territorio israeliano: o nel futuro Stato palestinese, o mediante indennizzi.

Il documento non vincola nessuno: né Arafat - che pure era a conoscenza dei colloqui, cui hanno preso parte tre ex ministri - né il premier Sharon, che non si sentiva in alcun modo rappresentato da esponenti della sinistra sionista. «Hanno compiuto un errore tragico», ha detto di loro. I firmatari guardano lontano: nelle prossime settimane il documento sarà capillarmente distribuito nelle abitazioni degli israeliani e dei palestinesi, nel tentativo cioè di creare una pressione dal basso che smuova finalmente le rispettive leadership.

Sia in Israele sia nei Territori la iniziativa ha scatenato ieri reazioni emotive. Il ministro israeliano degli Esteri Silvan Shalom lo ha definito un «accordo virtuale» che non risolve il problema numero uno di Israele: quello del terrorismo palestinese.

Durissimo anche il leader del partito centrista Shinui, Yossef Lapid, secondo il quale «nel tentativo di mettersi in mostra, politicanti marginali hanno svenduto gli interessi di Israele e hanno alimentato in maniera incosciente le speranze dei palestinesi».

Anche nei Territori sono spirati ieri venti gelidi nei confronti delle «colombe» della Palestina. «I firmatari - ha detto Adnan Asfur, un dirigente di Hamas - sono persone avulse dalla nostra società, pronte a rinunciare ai nostri diritti legittimi. Il loro documento non è neppure degno di essere commentato».

La riunione del governo di Abu Ala, ieri a Ramallah. Il primo ministro palestinese è al centro

I CAPI DELLE DIPLOMAZIE DEI VENTICINQUE RIUNITI A LUSSEMBURGO

In salita la Costituzione europea

Rappresentanza e ministro degli Esteri Ue i nodi principali

Enrico Singer
inviato a LUSSEMBURGO

Un passo avanti e uno indietro. La Costituzione europea marcia in salita. I ministri degli Esteri dei Venticinque - a queste riunioni, ormai, partecipano a pieno titolo vecchi e nuovi partner dell'Unione - dovevano affrontare a Lussemburgo due punti-chiave del testo e si sono divisi. Con un confronto anche aspro sulla composizione della futura Commissione. Con le riserve di due soli Paesi - ma del calibro di Inghilterra e Polonia - sulla figura del nuovo «ministro degli Esteri europeo». La mediazione della presidenza italiana è stata messa a dura prova, tuttavia la speranza di trovare un punto di contatto nel vertice di Bruxelles di giovedì e venerdì non è tramontata. «L'importante è che, da parte di tutti, c'è un atteggiamento costruttivo», ha detto Franco Frattini. Le intese, poi, arriveranno.

Sul primo capitolo affrontato ieri - la composizione della Commissione - si è puntualmente prodotta l'annunciata spaccatura tra Paesi grandi e Paesi piccoli della Ue. Nella proposta uscita dalla Convenzione, il futuro esecutivo europeo dovrebbe essere composto da 25 membri - uno per Paese - ma con una divisione tra commissari con diritto di voto (quindici) e «commissari aggiunti» (dieci) che i piccoli rifiutano, sostenuti nella loro battaglia anche dalla Commissione guidata da Romano Prodi che è a favore dell'equazione un Paese, un commissario. Nel giro di tavolo di ieri gli interventi contrari alla bozza Giscard sono stati sedici e nella Conferenza intergovernativa si deve decidere all'unanimità. Come dire che un compromesso, adesso, appare molto difficile, se non impossibile.

Frattini resta ottimista: è importante che da parte di tutti si sia registrato un atteggiamento costruttivo

Ma tra i ministri che hanno parlato a favore della soluzione proposta dalla Convenzione c'è stato il tedesco Joschka Fischer. E le sue parole sono state un monito molto esplicito ai piccoli. Se non volete la soluzione-Giscard, ha detto in sostanza Fischer, allora l'alternativa non è quella della Commissione a 25, ma di una Commissione a 30 componenti perché i Paesi più grandi devono mantenere un peso più rilevante così come è adesso nella Ue a Quindici che ha una commissione di venti membri: due per Italia, Francia, Germania, Inghilterra e Spagna, uno per tutti gli altri. «E non venitemi a dire che c'è una questione di governabilità in un esecutivo così numeroso, perché lo stesso discorso vale anche per una Commissione a venticinque», ha osservato Fischer. Un intervento che non ha calmato la rivolta dei piccoli, ma che ha messo in chiaro il vero problema.

Per i Paesi grandi della Ue, il difetto della soluzione un Paese, un commissario è che la rappresentanza, invece di essere garantita, sarebbe «squilibrata». Sul capitolo ministro degli Esteri, il giro di tavolo tra i capi delle diplomazie della Ue è stato meno conflittuale. Tanto che la spagnola Ana Palacio ha parlato di «passo avanti». Ma la contabilità dei «sì» e dei «no» può trarre in inganno, perché delle riserve sono state espresse dal più importante dei nuovi partner europei - la Polonia - e da uno dei più potenti dei «vecchi»: la Gran Bretagna. L'inglese Jack Straw vorrebbe una definizione «meno ambiziosa» della persona che sarà chiamata a rappresentare la Ue sulla scena mondiale. «Gli Stati hanno i ministri e l'Unione europea non è uno Stato. I ministri devono interpretare anche una politica e le politiche non sempre hanno comuni», ha detto Straw.

Serenamente è mancato il bisnonno
Luigi Peracchi
anni 86
L'annunciano la moglie Alice, la figlia Luisa con Franco, le nipoti Lorena con Fabrizio e Luca, Patrizia con Roberto e Mattia. Per il funerale telefonare 011.9013035.
— Grugliasco, 13 ottobre 2003.

Adriana, Vito e Silvia partecipano al dolore per la perdita dello ZIO.

La famiglia Travan si stringe ad Alice e famiglia ricordando il caro GINO.

Si è spenta l'anima pura e generosa cara di
Angela Battistini ved. Graglia
Danno il triste annuncio con infinito dolore la figlia adorata, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 ottobre 2003, ore 11, presso la Parrocchia Maria Regina della Pace, corso Giulio Cesare 80.
— Torino, 10 ottobre 2003.

«Il nostro grande amore non è bastato a farti vivere ancora tra di noi e con il sorriso con cui in vita ci hai accompagnati hai bussato alla porta del Signore».
Piero Musso
di anni 78
Lo annunciano la moglie Evelina, la figlia Lauretta con Michele e gli amatissimi Valentina e Andrea, la cognata Luciana con Silvia, Giorgio e il piccolo Matteo, i consuoceri Mercede e Pierino, cugini, nipoti, parenti tutti. Il Santo Rosario sarà recitato in Bussoleno martedì 14 ottobre 2003 alle ore 20,30, nella Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta. I funerali avranno luogo in Bussoleno mercoledì 15 ottobre 2003, alle ore 14,30, partendo dalla Chiesa parrocchiale. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Bussoleno. Non fiori ma eventuali offerte che potranno essere indirizzate alla Fondazione Piemontese per la Ricerca contro il Cancro di Candiolo.
— Bussoleno, 13 ottobre 2003.

Le famiglie Benevelli e Stantero prendono parte al vostro dolore.

Piera e Margherita Beltramo sono affettuosamente vicine a Evelina e famiglia nel loro dolore.

Consiglio e Personale dell'Ordine Architetti Torino esprimono a Lauretta Musso le più sentite condoglianze per la scomparsa del PADRE.

Il giorno 7 c.m. è improvvisamente deceduto a Parma
Alessandro Patrizi
anni 50
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Mirella, il figlio Lorenzo, la mamma Domenica, la suocera Franca, la sorella Francesca, il nipote Enrico, zii e cugini.
— Torino, 13 ottobre 2003.

Voleva bene a tutti, assieme al suo fedele bastone è salito più in alto con un sorriso nel cuore ed uno sulle labbra. Di lassù ci sorride ancora
Paolo Filippi
Ne danno annuncio la moglie Lina, i figli Cristiana e Marco con le famiglie ed i nipoti. Funerali mercoledì 15 ottobre, ore 9, Parrocchia SS. Stimmate. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 13 ottobre 2003.

Partecipa al lutto la famiglia Marchetti.

Ciao ZIO. Con tanto affetto le famiglie Bucci e Trisoglio.

Lo Studio Nuova As Serv lm partecipa al dolore dell'avv. Marco Filippi e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Serenamente è mancato
Portos Bergamini
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 14 corr., ore 11, nella Parrocchia Porzo Strada.
— Torino, 12 ottobre 2003.

Nunc, aequa animo, suspice caelo et numera stella.
Ha donato continua testimonianza di affetto
Alfrida Bonichi Ceresa dei Conti di Bonvillaret
Ne annunciano la perdita la figlia Silvana, le nipoti Fabrizia e Valeria, i parenti tutti. La famiglia è riconoscente al dott. Augusto Guarnero per averla seguita con affettuosa competenza, a Maria e Valentina per le costanti attenzioni, a Luciana sempre presente. Funerale mercoledì 15 ottobre con benedizione in casa, cremazione al Tempio del Cimitero Monumentale ed inumazione nella cappella di famiglia a Cellamonte. Per orario telefonare al n. 011/645084.
—Torino, 13 ottobre 2003.
O.F. Niggi - Moncalieri

Tenera NONNINA, ci sei stata al fianco sempre sorridente con attenzione ed amorevolezza, dandoci un grande esempio della capacità di amare. Babi e Pi.

Paola, Ornella, Beppe Ronza e famiglia tutta si stringono in un forte abbraccio a Sissi, Babi e Pi.

Il Presidente della Regione Piemonte on. Enzo Ghigo è vicino all'amica Carla Spagnuolo per la scomparsa della cara mamma signora
Miranda Formicola ved. Spagnuolo
— Torino, 13 ottobre 2003.

Il Presidente del Gruppo di Forza Italia in Consiglio Regionale del Piemonte Valerio Cattaneo ed i Consiglieri Regionali tutti, partecipano commossi al dolore della dott.ssa Carla Spagnuolo e dei familiari per la scomparsa della signora
Miranda Formicola ved. Spagnuolo
— Torino 13 ottobre 2003.

Ha raggiunto l'abbraccio del Signore
Vincenza Callori di Vignale ved. Vellano
Lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli Anna con Giorgio, Vittorio con Gabriella, i nipoti Chiara con Bruno e Nicolò, Marella, Andrea ed Elena, la sorella Maria Luisa, i nipoti e tutti coloro che le sono stati vicini.
— Torino, 10 ottobre 2003.

La FIAT partecipa al lutto del dott. Vittorio Vellano per la scomparsa della mamma signora
Vincenza Callori di Vignale ved. Vellano
— Torino, 14 ottobre 2003.

Condomini inquilini custode amministrazione stabile C.so Francia n. 52, partecipano al dolore della famiglia.

Ernesto Vellano e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Anna e Vittorio.

Pietro Sandra Bossina e figli sono vicini alle famiglie Vellano Roncallini nel ricordo della cara VINCENZA.

E' nato alla gioia e alla luce della vita eterna
Antonio Carisi
anni 91
Uomo di grande integrità morale e di profonda bontà. Lo annuncia con grande dolore, ma confortata dalla fede, la moglie Argentina Cerrato con i nipoti: Antonietta Mannucci con il marito Celso Nicco e la cognata Maria Clara Nicco, Teresina Carisi con il figlio Gianmaria; Ada Mannucci con Maria Chiara e il marito Gianguido Dian; Concetta, Andrea, Mario Carisi, Pino Butera con le rispettive famiglie; cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Gianni La Vecchia per la premurosa ed affettuosa assistenza in questi ultimi anni, alla dottoressa Maria Cristina Cerati, al Personale medico e paramedico dell'ospedale S. Vito, reparto prof. Marinone. Santo Rosario in parrocchia martedì 14 ore 18. Funerali mercoledì 15 ore 11,15 parrocchia S. Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— Torino, 12 ottobre 2003.
O.F. Angelus - Torino - 011 655320

ZIO caro, grazie per l'affetto paterno che mi hai donato sin da bambina e per avermi seguita giorno dopo giorno con bontà e intelligente discrezione. Ti saluta con un ultimo lungo abbraccio la tua «Cicci».

Mariachiara con Gianguido Ada e Riccarto ti ricorderanno sempre con immenso affetto.

Rimarrai sempre nei nostri cuori
Lucia Rubino ved. Bert (Luciana)
Ne danno l'annuncio la figlia Cinzia, il marito Cesare Pierbattisti, la nipotina Sarah e la consuocera Cetty. Funerali mercoledì 15 ottobre ore 10,30 ospedale Mauriziano. Ore 11 parrocchia Cavoretto. Non fiori ma opere benefiche.
— Torino, 13 ottobre 2003.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Bosio Montrucchio
A funerali avvenuti ne danno annuncio il marito Luigi, il figlio Giuseppe con Nella e l'adorato Riccardo. Un ringraziamento particolare al dott. Roberto Rossi e al dott. Franco Lisino.
— Torino, 14 ottobre 2003.

Mario Del Sarto partecipa commosso al dolore di Monty e famiglia.

Laura e Roby sono affettuosamente vicini a Monti Nella e Riccardo nel ricordo della cara MAMMA.

La famiglia Gaido è vicina al dott. Montrucchio per la perdita della cara MAMMA.

Collaboratori e dipendenti dello studio partecipano con affetto al dolore del dr. Giuseppe Montrucchio per la perdita della MAMMA.

Partecipano commossi alla scomparsa della MAMMA del dr. Giuseppe Montrucchio:
Elena Da Pont
Anna Maria Gaeta
Federico Lozzi
Patrizia Mitrugno
Patrizia Rivoira

Cristiana e Pier Vincenzo Pellegrino partecipano al grave lutto del dr. Giuseppe Montrucchio per la perdita della MAMMA.

Olga, lontana nel mondo, è vicina a voi tutti per la scomparsa della cara ANNA.

Si uniscono al dolore di Giuseppe Nella e famiglia gli amici:
Daniele Barbara Anro
Beppe Luciana Barbero
Franco Patrizia Benech
Mario Franca Frigerio
Paolo Luciana Garbaccio
Giorgio Merylin Garassi
Franco Rosetta Limone
Franco Laura Mautino
Sandro Tata Litargini
Gianni Maurizia Pandolfi
Lele Simonetta Piovano
Angelo Judith Olivetta
Gianfranco Teresa Rao
Roberto Teresa Alessandro Simoni
Franco Silvana Vitale

È mancata
Maria Piotto ved. Scalmani
Addolorati lo annunciano le sorelle Elisa e Diletta, il fratello Nino, nipoti e pronipoti. Funerali mercoledì 15 ottobre ore 11,45 parrocchia San Tommaso.
— Torino, 12 ottobre 2003.

Grazie per avermi aiutato a crescere con l'amore di una MAMMA. Anita.

Giovanni e Luigi Macchiarlatti Vignat e il dott. Marco Bianchin sono affettuosamente vicini e partecipano al dolore dei familiari del compianto
dott. Cesare Mossatti
— Torino, 14 ottobre 2003.

E' mancata
Emilia Molino in Opinaitre
Lo annunciano il marito Ercole con la figlia Laura, la sorella Giuseppina con Giuseppe, il cognato Armando con Emma, il cugino Mario con Gabriella, le nipoti con le rispettive famiglie. Ringraziamenti ai dottori Amerio, Magnano, Vitora per le cure prestate. Funerali mercoledì 15 ottobre ore 11, Cossombrato, parrocchia S. Stefano partendo da via Santena alle ore 9,30.
— Torino, 12 ottobre 2003.

Grazie EMILIA splendida compagna, vegila su di noi, Ercole.

Riposa dolcissima MAMMA. Grazie per l'immenso amore che mi hai dato, Laura.

Renza Tino Alials e Geppe Bossone partecipano al dolore di Ercole e Laura.

«Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi. Non ci sarà più né lutto, né pianto, né dolore». (Ap. 21,4)
E' mancata
Virginia Vaudano in Alimonti
già professoressa presso l'Ist. Tec. Fem. Santorre di Santarosa in Torino
Il marito Terenzio, la sua Giovanna con Renzo e Francesco, che tanto amava, lo annunciano a quanti le vollero bene. Non fiori, ma preghiere ed offerte per i barboni assistiti da don Mario Foradini della parrocchia di S. Secondo in Torino e per la cappella di S. Giacomo in Garessio. I funerali si svolgeranno mercoledì 15 ottobre alle ore 15,30 nella parrocchia di M. V. Assunta in Garessio Borgo Maggiore, partendo dall'abitazione sita in via Cavour n. 265 Garessio.
— Garessio Borgo Maggiore, 13 ottobre 2003.

Maura, Patrizia e Adriana sono vicine all'amica Giovanna.

In ricordo di
Caroline Lindig Paludetto
Rimarrà il sorriso di una ragazza che amava l'arte. Olga Gambari.
— Norimberga, 11 ottobre 2003.

Carlo Pasini ricorda con affetto CAROLINE.

Jessica Carroll e Aldo Mondino partecipano al dolore di Franz per la prematura scomparsa di CAROLINE. Una cara amica, artista e appassionata gallerista a Norimberga.

Ci ha lasciati
Renzo Bacino
Lo annunciano a funerali avvenuti: la moglie Nella, i figli Marco e Cristiana con Riccardo, gli adorati nipoti Valentina e Francesco, fratello, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Paola Fra per le cure prestate.
— Torino, 14 ottobre 2003.

Ti siamo tanto vicini Cristiana. Famiglia Viecca.

Infinito rimpianto per il caro antico AMICO unisce Enrico, Milena, Camilla, Riccardo alla famiglia.

Il fratello Piero e i nipoti Massimiliano e Patrick ti ringraziano di cuore per l'impegno profuso in tutti questi anni, che ci ha insegnato che questa correttezza e umanità sono valori che porteremo sempre nel nostro animo come tu avresti voluto. Profondamente commossi per l'improvvisa scomparsa del caro
Enrico Cappa
ne dà annuncio la moglie Rita, il fratello Piero con la moglie Ada e i nipoti Massimiliano e Patrick, nuore, nipotini e parenti tutti. Si ringrazia per la disponibilità e comprensione il dott. Tabone e l'infermiera Monica Rolfo. Funerali Parrocchia Santa Rita, mercoledì ore 11.
— Torino, 13 ottobre 2003.

La Società Lictis si unisce al dolore per la scomparsa del sig. ENRICO, Maestranze tutte:
Giovanni Magnetti
Silvana Scansetti
Deborah Cavallari
Marco Senatore
Giorgio Nadolin
Filippo Masci
Potito Filannino
Alessandro Napolitano
Giuliano Zolferino.

Alberto Pagliano e Sergio Farri partecipano commossi al grave lutto.

La Ditta Masserano unitamente alle Ferroli SpA e Galletti SpA partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Enrico Cappa
— Torino, 13 ottobre 2003.

Titolari e Dipendenti della Sesia SpA partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Enrico Cappa
— Torino, 13 ottobre 2003.

L'Immobiliare Pianel SpA partecipa al dolore della famiglia CAPPA.

Amministratori, Dirigenti e Collaboratori della Deiro Costruzioni SpA partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di
Enrico Cappa
— Torino, 13 ottobre 2003.

Maria Carla Giovanni Ilaria Gianluca sono vicini a Rita Piero Ada Patrick e Bruna, Massimiliano e Patrizia.

Maria Carla Giovanni Fedora e Giuseppe sono vicini a Rita in questo momento doloroso.

Cara zia Rita ti siamo vicini Gianluca e Ilaria.

Andrea e Giuseppe Manzi sentitamente partecipano al dolore della famiglia CAPPA.

Letizia e famiglia Grimaldi sono vicini con affetto a Patrick e ai suoi cari.

I colleghi ed il personale di Carl Do.C. Spa hanno conosciuto ed apprezzato le indiscusse qualità di
Bruno Richieri
e partecipano commossi al dolore della famiglia.
— Cuneo, 13 ottobre 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuliana Cossard in Fosson
Ne danno il triste annuncio il marito Augusto, le figlie Sophie-Marie, Francesca con Gian Paolo, Alessandra con Gianpiero e la mamma Renata Delfino.
— Saint-Vincent, 13 ottobre 2003.

Napi e Gemma con Guido e Ornella partecipano al grande dolore di Francesca e dei suoi famigliari per la scomparsa della cara GIULIANA.

E' improvvisamente mancato
Marco Semeria
Lo annunciano con dolore la moglie, la figlia unitamente ai parenti tutti.
— Il Cairo (Egitto), 11 ottobre 2003.

E' improvvisamente mancato
Marco Semeria
I cugini Marina, Gian Benedetto e Gabriele lo ricordano con affetto.
— Albenga, 13 ottobre 2003.

Valerio e Angela Preioni con i figli Maria Braggio Margaroli, Franco e Mariella Braggio con Alberto, Paolo e Giliola Braggio con Raffaella, Luciano e Titti Bertani con Paola, Maria Samonini, Ugo Veggia e Franco Fabbri partecipano commossi al lutto per la morte dell'
avv. Giovanni Falcioni
— Domodossola, 13 ottobre 2003.

La Banca Popolare di Intra partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Falcioni
per molti anni Amministratore e Presidente dell'Istituto, ricordandone con rimpianto le elevate doti umane e professionali.
— Verbania Intra, 13 ottobre 2003.

Silvio e Laura Falcioni con Gabriele e Tommaso si uniscono al dolore di Chicchi e famiglia per la perdita del padre
Nino Falcioni
— Nebbiuno, 13 ottobre 2003.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del
gen. Walter Sereno
ringraziano riconoscenti quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Casale Monferrato, 14 ottobre 2003.

ANNIVERSARI

Nel 1° anniversario della scomparsa del
geom. Giovanni Icardi
le sorelle Franca e Piera, nipote Giampiero, cognati Sergio e Silvana lo ricordano con affetto a coloro che gli vollero bene. S. Messa mercoledì 15 ottobre, ore 18,30, Parrocchia Maria Santissima delle Missioni - via Cialdini 20, Torino.
— Torino, 14 ottobre 2003.

NUOVO DOCUMENTO DEL GOVERNO SUI RAPPORTI BILATERALI

Cina chiama Europa «Diventate il nostro primo partner»

Pechino chiede l'abolizione di vecchie sanzioni e misure antidumping
In cambio offre anche l'apertura del mercato finanziario-assicurativo

analisi
Francesco Sisci

LA Cina sogna che l'Europa diventi il suo maggiore partner commerciale e di investimenti, ma, perché ciò si realizzi, la strada sembra ancora lunga.

Ieri il quotidiano ufficiale cinese in lingua inglese, quindi rivolto agli stranieri, *China Daily*, ha annunciato l'uscita di un documento specifico sulla «politica» da tenere nei confronti dell'Europa. E' il modo in cui la Cina saluta l'imminente vertice con l'Unione Europea che si terrà il 30 ottobre prossimo a Pechino con la visita di Silvio Berlusconi, presidente di turno della Ue, e del presidente della commissione Romano Prodi.

L'occasione è importante perché è il primo vertice Ue-Cina con la nuova dirigenza cinese uscita dal 16° congresso del partito comunista dell'anno scorso. Sarà poi il primo incontro politico ufficiale dopo il plenum del partito che si concluderà proprio oggi e dopo il lancio del primo astronauta cinese nello spazio il 15 ottobre.

Berlusconi potrà quindi recepire di prima mano ciò che sarà emerso dal plenum, dove dovrebbero essere discussi anche i temi delicati della riforma politica.

Da Lussemburgo i capi della diplomazia europea hanno subito fatto sapere di volere avviare un dialogo politico con la Cina e volere discutere di diritti umani.

Da parte cinese invece il presidente Hu Jintao sta preparandosi a discutere con Berlusconi una agenda fitta di questioni commerciali. I cinesi, in particolare, chiedono che la Ue riduca o abolisca le misure anti dumping e le altre «politiche e pratiche discriminatorie contro la Cina».

Il presidente cinese Hu Jintao

Romano Prodi

Oggi l'Unione Europea è il terzo partner commerciale della Cina dopo gli Usa ed il Giappone. Ma nel coltivare il sogno di un mondo multipolare, con la possibilità di creare un contrappeso politico ed economico agli Stati Uniti, la Cina ora vorrebbe far crescere di molto l'interscambio con l'Europa che attualmente ha un valore complessivo di quasi 87 miliardi di dollari. Ed è per dimostrare buona volontà che Pechino ha continuato a comprare sino a qualche mese fa titoli del debito pubblico emessi dai governi europei.

Le speranze cinesi però trovano spesso un'accoglienza solo tiepida in Europa e da tempo alcuni politici europei hanno chiesto maggiori misure di protezione contro la minaccia delle esportazioni a basso prezzo provenienti dalla Cina. Proprio queste esportazioni sono diventate il vero spauracchio di molte aziende e governi del Vecchio Continente, che temono di dover subire una progressiva perdita di posti di lavoro a favore della Cina.

In altri termini per l'Europa il caso-Cina non rappresenta tanto una questione strategica, politica, come la possibilità di ottenere più peso e forza e scapito degli Stati Uniti quanto un problema di politica interna. Perché le produzioni a basso costo con cui Pechino inonda un po' tutti i mercati rischiano di aggravare i tanti problemi sociali e strutturali dell'Europa.

Per la Cina invece il dialogo è, e dovrebbe essere, strategico. A tali interessi strategici dell'Europa e agli interessi molto concreti delle aziende europee è mirato il documento cinese pubblicato ieri.

La Cina offre aperture nel suo promettente mercato finanziario e assicurativo, offre varchi e promette aperture alle operazioni delle banche europee. La prospettiva è quella di far guadagnare loro quote importanti in questo mercato, che oggi quello in più rapida crescita ed è potenzialmente il più grande del mondo.

La Cina vuole coordinamento e cooperazione con l'Europa nella preparazione del nuovo round negoziale dell'organizzazione del commercio mondiale (Wto), chiede un accordo sulle dogane, vuole inventare qualcosa con l'Europa che faciliti l'ingresso in Cina della piccole e medie imprese, tema che potrebbe interessare particolarmente l'Italia.

Le imprese europee, insomma, presto potrebbero essere in condizione di aver ancora più spazio sul mercato cinese. Ma proprio queste offerte e opportunità sono quelle che rischiano di esasperare la tensione interna in Europa, dove molte piccole e medie imprese non hanno le risorse finanziarie e manageriali tali da permettere loro di spostare almeno in parte la produzione in Cina, e dove le parti sociali vedono la Cina come il primo responsabile della crisi di molti settori e quanto meno della loro delocalizzazione produttiva verso il Terzo mondo.

L'America con la Cina ha invece preferito innescare un circolo virtuoso: gli Usa comprano prodotti cinesi a basso costo, e i cinesi con i soldi americani comprano buoni del Tesoro americano, a loro volta gli Usa reinvestono in nuovi prodotti cinesi. La Cina vorrebbe innescare lo stesso meccanismo con l'Europa, ma questo tipo di operazioni richiedono un pegno: l'emigrazione di aziende e investimenti europei in Cina. La Germania è oggi in Europa di gran lunga la più attiva in questa direzione, altri paesi, come l'Italia, sono invece molto più cauti. Berlusconi ora dovrà cercare di affrontare questo complicato nodo, commerciale e politico, in cui si gioca una buona parte del futuro dell'Europa stessa.

I PRINCIPALI PARTNER DELLA CINA
Fonte: World Trade Atlas, Elaborazione dati ICE Pechino

EXPORT 2001/2002 (in miliardi di dollari)

	2001	2002	% tot. 2002	Var. % 02/01
Totale di cui:	266,9	325,6	100	22,3
Usa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2 Hong Kong	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 Giappone	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
4 Corea del Sud	12,5	15,4	4,7	23,8
5 Germania	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
10 ITALIA	4,0	4,8	1,4	20,9

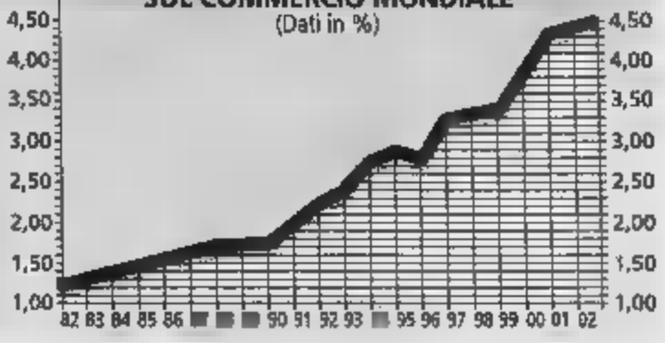
IMPORT 2001/2002 (in miliardi di dollari)

	2001	2002	% tot. 2002	Var. % 02/01
Totale di cui:	243,6	295,2	100	21,2
1 Giappone	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2 Taiwan	27,3	38,0	12,8	38,2
3 Corea del Sud	23,4	28,3	9,6	22,2
4 Usa	28,2	27,2	9,2	-3,9
5 Germania	13,7	16,4	5,5	19,3
13 ITALIA	3,8	4,3	1,5	14,2

IL PAESE IN CIFRE

	2001	2002	2003
Popolazione (milioni di abitanti)	1289		
Pil pro capite (in US $)	1377		
Pil (var. % annua)	7,3	7,8	7,5
Prezzi al consumo (var. % annua)	-0,7	-0,5	0,9
Cambio contro US $ (media annua)	8,28	8,28	8,28

CINA: QUOTA DELLE ESPORTAZIONI SUL COMMERCIO MONDIALE
(Dati in %)



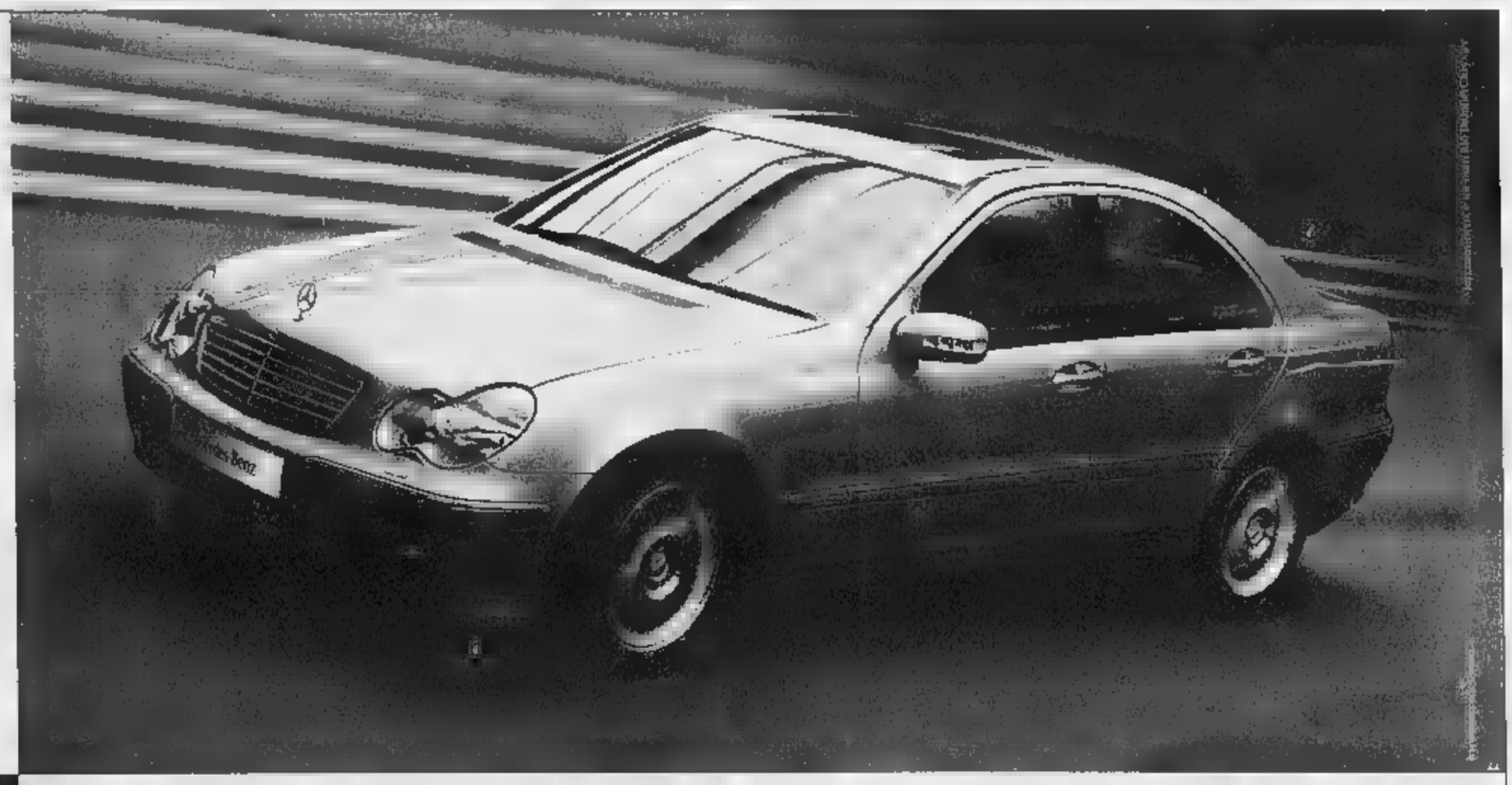
LE RICHIESTE DI BRUXELLES

«Basta violazioni dei diritti umani»

«Le continue violazioni dei diritti umani in Cina offuscano la notevole crescita economica del Paese e gli sforzi dal governo di Pechino per contrastare la povertà». Lo hanno dichiarato i ministri degli esteri dell'Unione Europea nel documento pubblicato ieri con il titolo «A Maturing relationship: Shared interests and challenges in Eu-China relations». Il documento sono riportati numerosi esempi delle violazioni dei diritti civili e politici, e viene deplorata «l'applicazione frequente ed estesa» della pena di morte e della pratica di rieducazione nei campi di lavoro degli oppositori del governo di Pechino. L'Unione Europea propone un dialogo Ue-Cina sui diritti umani» permanente. Nella parte relativa alle «priorità europee per promuovere il dialogo politico» con Pechino, si sottolinea fra l'altro l'importanza di tematiche quali la sicurezza globale, il disarmo e la non proliferazione degli armamenti». La Commissione europea comunque ricorda la necessità di «dare un profilo, più alto, ai rapporti complessivi tra la Cina», visto il ruolo crescente sia economico che politico del asiatico, locomotiva della crescita regionale e mondiale».

Il 30 ottobre è in agenda il vertice ufficiale con l'Unione europea Berlusconi e Prodi incontreranno per la prima volta il presidente Hu Jintao e la nuova leadership uscita dal 16° congresso del partito comunista

Un piccolo segreto...



...fra voi e la vostra Classe C.

Light-Lease da € 129* al mese.

Per saperne di più
800 774411

*L'esempio si riferisce alla nuova versione C 200 CDI Classic Impreved Berlina, con radio CD e cerchi in lega, prezzo chiavi in mano € 30.750 (esclusa IPT). Anticipo € 12.453,75 + eventuale permuta e 35 rate mensili da € 129,10 e possibilità di riscatto € 14.760,00. Spese d'istruttoria € 218,40. T.A.N. 1,88% e T.A.E.G. 2,38%. Iniziativa valida fino al 31 ottobre. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. Consumo (l/100 Km.): urbano 8,3 - extraurbano 4,5 - combinato 5,9. Emissioni di CO2: 156 g/Km.

Mercedes-Benz

A

249 €

PUOI AVERE:

IL DECODER

DI TUA PROPRIETA'

L'INSTALLAZIONE*

DA PARTE DI UN TECNICO

LA PARABOLA

SATELLITARE

UN MESE DI ABBONAMENTO**

DEL PACCHETTO SKY SCELTO.

Sì. Ci hai visto giusto.

PRONTO SKY è il semplice e vantaggioso servizio di SKY con cui puoi avere direttamente a casa tua tutto ciò che ti occorre per ricevere la fantastica offerta SKY. Se non hai ancora l'impianto per la ricezione satellitare, chiedi PRONTO SKY in uno dei 3.000 SKY CENTER in tutta Italia.
In poco tempo, un tecnico autorizzato SKY verrà a casa tua ad installare la parabola ed il decoder SKY BOX che resteranno di tua proprietà.

Puoi chiedere PRONTO SKY anche chiamando 199.100.900 e www.skytv.it

*Installazione Standard: l'installazione e l'attivazione dell'impianto Satellitare, ivi compresi (1) l'installazione sul balcone di proprietà dell'Abbonato o su un terrazzo condominiale di un'antenna parabolica, di un illuminatore universale, di una staffa per il fissaggio dell'antenna, del cavo satellitare necessario ed il collegamento alla linea telefonica funzionante più vicina, (2) l'installazione, l'attivazione e il collegamento del Decoder e (3) la verifica della funzionalità dell'impianto Satellitare e del Decoder.

**Chi paga con carta di credito o tramite addebito in conto corrente bancario avrà il primo mese di abbonamento compreso nel prezzo.

PRONTO SKY
Più facile di così...

L'ULTIMO SEGRETO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

L'ANNO CRUCIALE DI EL ALAMEIN

Il 1942 è l'anno che segna la svolta nelle operazioni militari della seconda guerra mondiale: le forze italo tedesche che fino a quel momento hanno avuto la iniziativa su tutti i fronti cominciano ad avvertire i primi segnali della entrata in guerra degli Stati Uniti che riforniscono in modo massiccio gli inglesi e i russi. La battaglia di El Alamein nel deserto ai confini tra Libia e Egitto in cui l'ottava armata britannica annienta le forze italo tedesche del maresciallo Rommel pone fine al progetto strategico di Hitler e Mussolini di conquistare il controllo del Mediterraneo, chiudere il canale di Suez vitale per l'impero britannico e procedere verso i pozzi petroliferi del Medio Oriente. Ora l'Italia è aperta a una possibile invasione degli alleati che si realizzerà l'anno seguente.

La battaglia di El Alamein

I RIVALI DEI SAVOIA

Il ramo Aosta è tradizionalmente considerato una alternativa della casa regnante. Mussolini al tempo della marcia su Roma pensò di sostituire Vittorio Emanuele con Emanuele Filiberto comandante della terza armata durante la Grande Guerra e capo della casata. Considerati legati anche per ragioni biografiche alla Gran Bretagna, sono gli Aosta che attraverso Aimone, effimero re di Croazia trattano, secondo i documenti britannici, con gli inglesi un cambiamento di campo già nel 1942 quando i segni della sconfitta cominciano a manifestarsi. Dietro Aimone ci sarebbe stato Vittorio Emanuele. Al fratello di Aimone, Amedeo, vicerè di Etiopia morto in prigionia nel 1941 avevano pensato gli inglesi per una dinastia alternativa a

Aimone d'Aosta re di Croazia

IL GRANDE GIOCO

Secondo i documenti custoditi dal Foreign Office britannico e rivelati in esclusiva da La Stampa i Savoia posero come condizione per uscire dalla alleanza con i tedeschi l'impegno britannico a conservare la monarchia in Italia. Londra che trattava con Aimone a Ginevra voleva che un principe si rifugiasse in Sardegna e di lì guidasse la resistenza contro i tedeschi e i fascisti. Furono gli ambienti politici inglesi che volevano la sconfitta dell'Italia perché ritenevano che fosse decisiva per far crollare anche la Germania hitleriana a far cadere in possibile accordo Vittorio Emanuele si decise ad agire solo un anno dopo quando il Gran consiglio con la seduta del 25 luglio gli diede il pretesto per far cadere Mussolini

Il maresciallo Badoglio

LE RIVELAZIONI DE «LA STAMPA» SULLE TRATTATIVE NEL 1942

«Gli inglesi volevano che un principe Savoia guidasse la Resistenza»

I primi contatti a Ginevra nell'autunno. Li conduceva Umberto per conto del padre. La pregiudiziale italiana: conservare la monarchia

Pierangelo Sapegno

ROMA

LE trattative cominciarono a Ginevra nell'autunno del 1942. Ma erano partite prima, in realtà, state organizzate molto prima, nel maggio quell'anno. Le seguiva Umberto: era lui che informava il re Vittorio Emanuele. Aimone d'Aosta durante i colloqui con gli anglosassoni chiese la conservazione della monarchia. E gli inglesi fecero questa proposta: un principe di Casa Savoia doveva trasferirsi in Sardegna e da guidare la Resistenza, l'abbattimento al regime, il rovesciamento di fronte». Alcuni documenti sono già stati resi pubblici in America, dice Francesco Perfetti, il direttore di «Nuova Storia contemporanea». E usciranno sul prossimo della rivista. Secondo Perfetti questa trattativa, «ormai abbastanza documentata», nasce nel quadro dei sondaggi che la Corona gli anglosassoni e che comprendono tutta una serie di contatti, inclusi quelli che Maria Josè fa per conto suo a Lisbona. Ma la Regina ha l'avvallo di Vittorio Emanuele. Aimone, invece, sì. Gli incontri dovrebbero avvenire in Svizzera. «Vanno avanti a lungo», aggiunge Perfetti. E perché non si concretizzano? «Perché alla fine prevale tutto quel settore del mondo inglese che fa resistenza sin dall'inizio. Loro sono convinti che è bene che l'Italia si cavi le castagne dal fuoco da sola. E che il crollo dell'Italia renderebbe più facile la vittoria». Dall'altra parte, forse, non viene fitto del tutto il filone antinglese di Casa Savoia. In ogni caso, come sottolinea lo storico Giovanni Sabbatucci, l'aspetto più rilevante è quello delle date: «Se davvero si cominciò a parlare tra maggio e l'estate, queste trattative una caratteristica sorprendente. Le sorti della guerra allora erano segnate. Dovremmo parlare di iniziative politiche piuttosto forti, in un momento in cui l'Asse era ancora all'offensiva».

Devono ancora arrivare El Alamein, i disastri della campagna russa, e i terribili bombardamenti sulle città italiane dell'autunno inverno del '42. Eppure, forse, qualcosa è già mutato, all'interno del Paese e nei rapporti il fascismo. Ennio Di Nolfo, rettore dell'Università di Firenze, spiega che il consenso ha avuto il suo culmine nel 1939, indicando nella crescita ininterrotta del reddito medio, dal 1929 in poi, una delle ragioni del sostegno accordato dagli italiani: «L'identificazione tra stato e nazione si sgretolò solo nel biennio 1940-41. Nel '42 (anno in cui il reddito medio si ridusse considerevolmente) quell'identificazione c'era più». Il distacco si spiega anche con le sconfitte collezionate nell'Africa orientale, con l'umiliazione subita dai greci in Albania, il progressivo allontanamento della Chiesa e degli industriali dal Regime. Ma soprattutto un altro fatto che cambia il corso della storia, l'errore fatale di Mussolini: «La decisione, presa nel dicembre 1941, di muovere guerra agli Usa, quindi ai parenti di mezza Italia», al Paese che aveva accolto torme di poveri e disperati fuggiti dalle nostre coste, offrendo loro una vita e un futuro. Da quel , il fascismo cominciò a marciare da solo. Aggiunge Di Nolfo: «La dinastia da non interruppe mai i rapporti gli Stati Uniti e gli occidentali in genere, nella consapevolezza che il vero problema era garantire la continuità dello Stato, mentre la Nazione entrava in crisi». Così, magari, non dovrebbero stupire più di tanto questi contatti avviati con il nemico già nella primavera del '42. Altri storici, però, non mettono in dubbio le trattative, ma credono a un ruolo attivo da parte del re. Elena Aga Rossi (autrice di un bellissmo libro, «Una Nazione allo sbando», Mulino) che furono tantissimi i sondaggi in quel periodo, rimasti poi sulle tre Foreign Office. Anche lo stesso Badoglio avviò dei contatti nella seconda parte del '42. E quindi molto probabilmente pure Aimone avviò le sue iniziative con gli anglosassoni. «Ma nessuno di questi mai preso sul dagli inglesi. L'unica persona loro ritenevano degna considerazione era Grandi. E basta, nessun'altro. Questa è la verità. All'inizio della guerra, Churchill cerca aprire agli italiani. E nel '42 il conflitto comincia a cambiare volto e prospettiva e gli inglesi sono più interessati alla nostra alleanza». Dall'altra parte, aggiunge Aga Rossi, «fatico a credere che il spinga e aiuti in qualche modo queste trattative con gli inglesi. E neppure Umberto. Il principe Umberto non fa niente senza suo padre. E il re ha una posizione di totale fiducia in Mussolini, fino al '43. Quando Grandi da lui e sprona,

PERFETTI

«Il negoziato fallì perché prevalse quel settore del mondo politico britannico che puntava sul crollo del fascismo»

DI NOLFO

«La decisione di dichiarare guerra agli Stati Uniti segnò la frattura definitiva tra il regime il paese e la dinastia»

«Faccia qualcosa», lui risponde: «No. C'è tempo. Lasci fare al Persino dopo il 25 luglio Vittorio Emanuele esita prima avviare la resa. E' Castellano che di convincere il e Badoglio a instaurare rapporti con gli americani e gli inglesi». E allora, i contatti di Aimone con gli inglesi «non sono nient'altro che sue iniziative personali. Può darsi che il lasciasse fare, ma è mai venuto fuori, e questo significa che Vittorio Emanuele non ha puntato una pace separata». Un altro storico, Gianni Oliva («I vinti e i liberati», Mondadori), è della idea: «Contatti, non di più, avviati a titolo personale da una famiglia notoriamente anglofila. La madre di Aimone era cresciuta in Inghilterra, lo stesso matrimonio dei genitori di Aimone era stato celebrato in una chiesetta alla periferia di Londra». E aveva paura degli inglesi e diffidava di Grandi, «e non avrebbe mai scelto Aimone per una parte così importante. Il duca non godeva di buona fama in certi ambienti. Ciano ne parla malissimo nel suo diario». La verità, dice Oliva, è che Vittorio Emanuele ha mai cercato sponde oltre Manica: «Lo dimostra il fatto che quando dopo il 25 luglio '43 pensa davvero ad uscire dalla guerra ha difficoltà a trovare i contatti e Castellano ci mette un prima incontrare gli inglesi il 20 agosto».

Vero, falso? I primi documenti stanno per uscire. Le carte, spiega Perfetti, raccontano che gli americani se ne disinteressano: «Lasciano gli inglesi a trattare». Anche i russi vengono informati, nel dicembre '42, testimonianza di accordi veri, informali. I Savoia stavolta non c'entrano: «Saltò tutto, ma non per colpa nostra».

Il re Vittorio Emanuele a militare insieme a Mussolini e a Amedeo duca d'Aosta.

OLIVA

«I contatti di Aimone erano a titolo personale Il sovrano non gli avrebbe mai affidato un compito così delicato»

SABBATUCCI

«Una iniziativa sorprendente perchè in quel momento le sorti della guerra non erano ancora segnate»

MIELI: «UNA FIGURA TROPPO DISSACRATA»

«La lunga tentazione del re compromesso con il regime»

intervista

PAOLO Mieli, storico, direttore editoriale della Rizzoli-Corriere della Sera, autore di libri e trasmissioni tv. Aimone d'Aosta trattava con gli inglesi già nel 1942, ha raccontato suo figlio Amedeo.

E' notizia importante per lo studio di quel periodo storico? E che cosa significa?

«La prima cosa da dire è che ci vogliono le carte. Bisognerebbe vederle, contestualizzarle, approfondirle. Poi va detto che sempre ci sono trattative queste. E sempre i vincitori ne confondono le tracce, perché temono possa risultare disonorevole agli occhi della opinione pubblica aver trattato con esecrabili. L'Italia non ha fatto eccezione a questa regola. Il re ha coltivato l'idea su come fuggire dal conflitto. E' legittimo pensare queste cose quando la guerra è già persa. Ma io non sorprendo affatto che si trovino tracce anche precedenti, perché è ovvio che quel filo non è mai stato interrotto. Se ci sono le carte, se si trovano i riscontri alle fonti, sarebbe grande scoperta storica».

Paolo Mieli

Potrebbe cambiare il giudizio sulla monarchia?

«Sì o no. Ci vuole un passaggio successivo, bisognerebbe dimostrare la veridicità dei fatti e capire bene quanto il re fosse consapevole di questa trattativa, dopo aver trovato prove di questa consapevolezza. Dal punto di vista politico acquista una valenza precisa il fatto che loro si fossero guardati attorno, quando potevano ancora pensare di vincere».

Alcuni storici sostengono che questo è impossibile. Il era succube Mussolini, non avrebbe mai agito contro di lui prima del 25 luglio.

«Non d'accordo con questa tesi. Il è una figura eccessivamente dissacrata, che subì Mussolini, ma non se ne fece travolgere. Subì, che non è nobile. Però, lì deve fermare il giudizio. L'8 settembre fece la cosa giusta. Casomai è Badoglio che possono imputare gli altri fatti in quel momento. Il re diede un apporto fondamentale alla possibilità che nascesse una resistenza legittima. Certo, non si può dimenticare il suo ruolo nel fascismo, e la grave responsabilità nelle leggi razziali, s'è macchiato di compromissioni, e questo nessuno lo può negare. Ma ciò detto è una figura che subì queste cose e che poi in un momento decisivo come quello dell'8 settembre si comportò come doveva comportarsi».

E' possibile però che il re abbia frenato queste trattative?

«Credo sì. A me sembra difficile che Aimone abbia agito su mandato della Corona. Il sapeva, informato, questo può essere. Ma il resto è troppo. Il re, secondo me, frena, ma bene che la compromissione con il fascismo è totale. Prima riaprire quella porta, si vuole vedere chiaro. Conosce i rischi che comporta il passare campo e che gli interlocutori sono poco disposti a perdonarlo». [pie. sap.]

I reali cauti: aspettiamo di vedere le prove

Il segretario generale della Real Casa: «Nelle memorie dei sovrani nessuna traccia»

ROMA

Cosa dicono i Savoia sulle rivelazioni fatte da Amadeo d'Aosta? «Niente», fanno sapere. «Su certi argomenti importanti, quelli storici, siamo abituati a parlare soltanto con prove e carte che documentano quello che diciamo». E Domenico Iannetta, segretario generale dell'Istituto della Real Casa di Savoia, certifica questa risposta: «Il re Vittorio Emanuele non ha lasciato memorie che possano avvalorare questo fatto. Sull'argomento non c'erano documenti dell'archivio. Quindi cosa possiamo dire? Aspettiamo di vedere le carte di cui parla Amedeo. Però, la notizia è importante, il tema ci interessa tantissimo, vorremmo davvero essere di aiuto. Bisognerebbe organizzare un convegno, trovare testimonianze».

Le carte però, pare che ci siano proprio e stiano per uscire. Anche Umberto era informato di quella trattative...

«Ma anche Umberto non l'ha lasciato scritto. Non c'è niente di suo che lo attesti. E' un peccato che queste informazioni vengano fuori dopo tanti anni dai fatti. E' un lavoro per studiosi che meriterebbe qualche testimonianza diretta».

C'è in parte quella del duca Amedeo d'Aosta...

«Il duca Amedeo dice tante cose Una volta vuol fare il senatore un'altra il presidente della Repubblica una volta il re non si sa se d'Italia o di Croazia»

Il duca Amedeo di Aosta

«Ma il duca, sa, dice tante cose. Una volta dice che vuol fare il senatore, una volta il presidente della Repubblica, una volta che vuole fare il re. Non abbiamo capito vuol fare il re d'Italia o di Croazia».

Le rivelazioni su suo padre, però, non credo volessero creare attrito i Savoia, non crede?

«Ma certo che Cosa c'entra? L'ho già detto prima, questo è un lavoro per studiosi, sono informazioni importanti. Noi siamo disponibili ad aiutare la ricerca della verità».

Lei crede che attendibili o no?

«Cosa vuole che dica. La diplomazia è interessante. E sorprendente. Vediamo questi documenti di cui parla Amedeo. Se ci sono le carte, sono di sicuro interessanti».

Lasci stare l'ironia. Sono documenti del Foreign Office...

«Guardi, sono serissimo. Sono tutti elementi che meritano dibattito. Facciamolo, siamo disposti a partecipare, a incontrarci, purché sia dibattito e non una polemica, l'ennesimo pretesto per fare delle liti. Vogliamo solo la verità. Ci teniamo davvero, anche a vederli, questi documenti. Perché non organizza un convegno La Stampa, visto che siete voi che avete tirato fuori per primi la notizia? Se lo farete, noi ci saremo». [pie. sap.]

GLI UROLOGI A [illegible]

L'insicurezza sessuale è diffusa fra molti maschi del Sud

Queste [illegible] «misure» del maschio felice

■ Maschi attenzione: misurate la vostra virilità. Magari con lo stesso metro che serve per le misure [illegible] seno femminile. Saprete, così, se [illegible] nella media, superdotati o se la Natura vi è stata matrigna. Una Consensus Conference, [illegible] 123 maggiori centri urologici del mondo, molti [illegible] quali italiani, [illegible] la parola fine [illegible] diatribe infinite che hanno fatto [illegible] tanti ragazzi con il complesso di Pollicino. «Sono più numerosi che in passato, o forse più disposti [illegible] parlare dei loro problemi - spiega Ulrico Jacobellis, presidente del [illegible] Congresso dell'European-American Urological Association, in [illegible] a Roma -, i giovani insoddisfatti delle misure del pene, soprattutto della lunghezza. Un'insicurezza molto diffusa anche fra i maschi del Sud. Si comincia intorno [illegible] 18 anni. [illegible] non mancano gli uomini sul 50 che arrivano dallo specialista [illegible] chiedere l'allungamento dell'organo genitale». Eppure, sottolineano gli specialisti, la maggior parte [illegible] loro, l'80 per cento, «ha dimensioni normali e non ha alcun bisogno di essere operata». Che fare, dunque, per evitare che medici con pochi scrupoli si approfittino di giovani che non hanno alcuna necessità d'intervento, [illegible] si sentono inadeguati, forse per il continuo raffronto con i modelli pubblicitari del super macho? E' nata l'idea: una ricerca in tutto il mondo per stabilire quali siano le «misure giuste». Gli esperti hanno così sentenziato: «Un pene al [illegible] sotto dei 4 cm a riposo e dei 7,5 cm in erezione è da sala operatoria». Negli altri casi, l'ossessione [illegible] un uomo per un membro virile "troppo corto" o "troppo piccolo" è da lettino dello psicoanalista [illegible] da blanda psicoterapia. Come [illegible] misura, dunque, la normalità? Tanto per ricalcare il famoso 90-60-90, identikit della femmina perfetta, potremmo riassumere in una terna:9-13-14. Nel dettaglio. Riguardo alle dimensioni normali [illegible] pene in erezione, in soggetto di taglia media, le risposte pervenute [illegible] vari centri hanno spaziato [illegible] a [illegible] centimetri: fra gli [illegible] e i 9 centimetri a riposo, [illegible] ai 14 ai 18 in erezione, con un diametro di 3-4 centimetri e una circonferenza di 9,8. Ma anche per un pene al di sotto [illegible] 4 centimetri a riposo, non è detto che l'indicazione chirurgica sia quella giusta

NUOVE SPERANZE PER I PARAPLEGICI

La forza del pensiero fa muovere un robot

Test riuscito negli Usa: le piccole sonde impiantate nel cervello di alcune scimmie sono state in grado di trasmettere impulsi al computer che controllava [illegible] braccio meccanico di un automa

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Terminator è diventato governatore della California, col forte sospetto che qualche cervello dietro le quinte animasse i movimenti politici dell'ex robot Schwarzenegger. E' uno scherzo, che però [illegible] sta avvicinando sempre di più alla realtà, grazie agli esperimenti della Duke University che hanno consentito davvero ad [illegible] scimmia di muo[illegible] il braccio meccanico [illegible] un automa [illegible] la sola forza del pensiero. Lo studio, pubblicato sul primo [illegible] della nuova rivista «The Public Library of Sciences», è stato realizzato dalla squadra del professore Miguel Nicolelis, un neurobiologo direttore del Center for Neuroengineering nell'università che ha sede [illegible] North Carolina, e apre grandi orizzonti di speranza per le persone paralizzate.

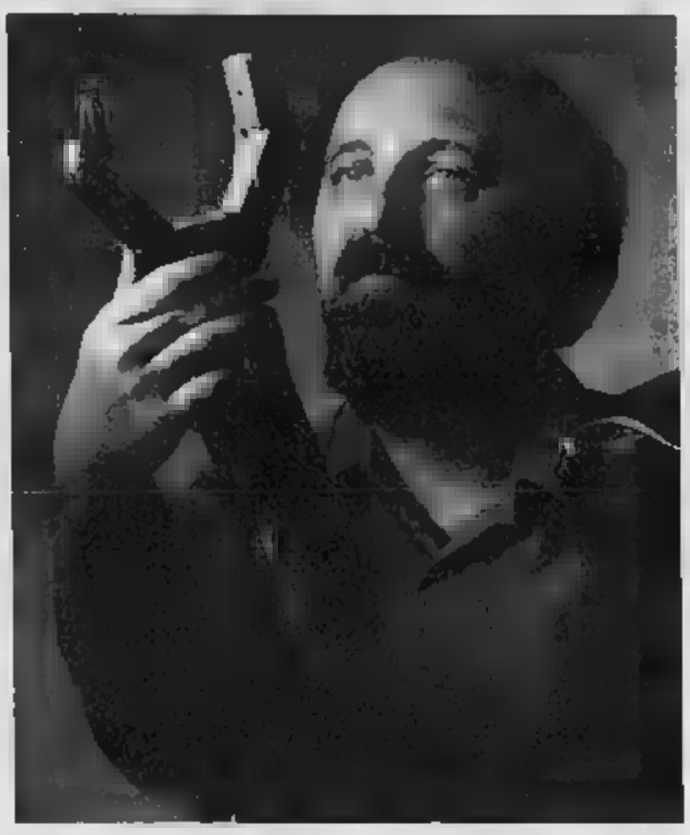
[illegible] hanno impiantato delle piccole sonde chiamate «microwires» [illegible] alcune regioni [illegible] cervello delle scimmie. Quindi hanno insegnato agli animali a muovere con le loro mani un «joystick», ossia [illegible] manopola che controllava il movimento di un cursore sopra lo schermo di un computer. Quando sul video appariva [illegible] palla, le scimmie dovevano spostare la manopola in modo da muovere il cursore e colpirla: in cambio, ricevevano [illegible] [illegible] di frutta. Nel frattempo gli studiosi registravano gli impulsi emessi dai loro cervelli.

Una volta che gli animali avevano sviluppato una buona abilità con il primo gioco, gli scienziati sono passati alla seconda fase dell'esperimento. Hanno disattivato il «joystick», facendo ancora apparire la palla sul video del computer. Le scimmie, convinte di guadagnarsi qualche altro [illegible] di frutta, [illegible] sono lanciate sulla manopola per continuare [illegible] muovere il cursore, ma hanno scoperto in fretta [illegible] non raggiungevano alcun risultato. Il «joystick» non funzionava più, ma le sonde impiantate nel cervello trasmettevano comunque al computer i segnali dei movimenti fatti dagli animali, e quindi facevano muovere il cursore. Ad un [illegible] punto, secondo il professor Nicolelis, si è realizzato il «momento incredibile»: le scimmie hanno capito che per spostare il cursore, colpire la palla digitale [illegible] guadagnarsi il succo di frutta non avevano alcun bisogno di fare tutta quella fatica sulla manopola disattivata: bastava pensare [illegible] movimento, e il computer avrebbe fatto il resto. Da quell'istante in poi i muscoli degli animali si sono fermati e rilassati, continuando il gioco con la sola forza del pensiero.

A quel punto gli studiosi della Duke University hanno compiuto il [illegible] passo della loro ricerca, quello più promettente anche per gli esseri umani. Hanno dirottato i segnali provenienti dal cervello delle [illegible] un modello computeristico che controllava i movimenti di [illegible] robot. L'animale ha continuato [illegible] mandare i suoi ordini mentali, senza spostare un dito, e il braccio automatico del robot ha iniziato a muoversi, compiendo l'atto di raggiungere [illegible] oggetto e stringerlo.

«Direi che alla fine del training - dice Nicolelis - queste scimmie avevano la sensazione di toccare gli oggetti [illegible] le loro stesse braccia, invece di quella del robot. Ogni volta che usiamo uno strumento per interagire [illegible] il nostro ambiente, tipo [illegible] mouse, un'automobile o un bicchiere, il nostro cervello assimila le proprietà dello strumento nello spazio neuronale. Gli strumenti diventano appendici incorporate nel nostro schema corporeo: mentre li sviluppiamo, anche il nostro cervello si rimodella».

In parole povere, significa che alla fine le scimmie [illegible] no l'impressione di [illegible] le loro braccia [illegible] compiere le azioni, anche se in realtà spostavano solo un robot, [illegible] la forza [illegible] pensiero. La squadra [illegible] Nicolelis ha provato che il cervello degli esseri umani emette gli stessi segnali, e quindi l'esperimento dovrebbe essere replicabile su di noi.



Il neurobiologo Miguel Nicolelis con il braccio meccanico

Una delle scimmie-cavia

L'animale ha imparato in un primo tempo [illegible] usare un «joystick» per colpire una palla comparsa su un video In cambio riceveva un succo di frutta

Questo, come prima cosa, consentirebbe alle persone paralizzate di recuperare la sensazione e anche la funzionalità del movimento. Poi, forse, impareremo davvero a far muovere Terminator [illegible] la forza del pensiero.

BERTUCCE ASSASSINE

«Monkey Shines - Esperimento nel terrore (1988) di George A. Romero, racconta la storia di transfert mentale tra un paraplegico costretto sulla sedia [illegible] rotelle e la sua scimmietta-governante che - a causa degli esperimenti sulle potenzialità intellettive delle bertucce [illegible] a parte [illegible] un amico ricercatore - mette in atto tutte le pulsioni omicide del padrone, sfuggendo nottetempo [illegible] controllo. Faranno tutti [illegible] brutta fine per [illegible] della scimmietta, alla quale il ricercatore [illegible] iniettato una sostanza estratta dal cervello [illegible].

[illegible] DI «CARRIE»

Il cervello è protagonista del romanzo di Stephen King «Carrie», storia [illegible] un'adolescente con poteri telecinetici che vengono spinti oltre i limiti umani fino a diventare incontrollabili. Rimasto represso per una decina d'anni, il potere di Carrie si risveglia improvvisamente in seguito ad un cattivo scherzo fattole dai compagni, spargendo tutt'intorno orrore e morte.

I POTERI DELLA TELEPATIA

La telepatia è il tema di «Scanners», film di David Cronenberg [illegible] 1982. Durante [illegible] tragico esperimento presso [illegible] multinazionale degli armamenti, si scopre l'esistenza di un'organizzazione formata da Scanners, individui dotati di [illegible] potente forza telepatica: [illegible] essi si scatena una lotta ai limiti [illegible] paranormale. [c. g.]

IL PAESE HA IL PRIMATO EUROPEO PER MORTALITÀ LEGATA A INONDAZIONI

Mezza Italia a rischio alluvioni

ROMA

Mezza Italia è [illegible] rischio idrogeologico: alluvioni e disastri [illegible] ormai una costante e sempre più il territorio è soggetto [illegible] nuove «ferite» a causa dei cambiamenti climatici [illegible] soprattutto degli [illegible] ri nella gestione dell'ambiente. I Comuni italiani, classificati con livello di attenzione elevato [illegible] molto elevato, sono 3671, pari al [illegible] per cento del totale. Il dato è emerso, ieri, alla presentazione del 32° congresso internazionale di geologia che, dopo 120 anni, torna ad [illegible] ospitato in Italia, a Firenze, dal [illegible] [illegible] agosto 2004. L'evento mobiliterà 5 mila scienziati da tutto il mondo.

Dei 3671 comuni italiani con livello elevato di attenzione 1173 (il 14,5 per cento del totale) sono [illegible] maggior rischio. Lombardia e Molise [illegible] le due regioni con la più alta concentrazione di questi territori.

A confermare questa situazione di grande emergenza idrogeologica [illegible] anche i dati contenuti nel rapporto sulle alluvioni, presentato ieri a Dresda dal commissario europeo per la ricerca, Philippe Busquin. L'Italia detiene il triste primato in Europa, relativamente al periodo dal 1980 [illegible] 2002 per la mortalità legata [illegible] inondazioni e alluvioni (38 per cento del totale delle vittime nella Ue). Terribile anche il bilancio delle perdite economiche derivanti dai disastri: 11 miliardi [illegible] euro. L'Italia, poi, è seconda soltanto alla Francia per il numero di alluvioni [illegible] inondazioni, il 17 per [illegible] [illegible] totale.

«Studi scientifici dimostrano che il [illegible] delle alluvioni negli ultimi decenni sta [illegible] tando in maniera preoccupante» rileva Busquin, sottolineando che le catastrofi maggiori colpiscono l'Europa centrale. Eppure, in base al documento, tre paesi mediterranei, da soli, hanno subito i 3/4 delle vittime per inondazioni: Italia, Spagna (20% dei morti) e Francia (17%).

Le alluvioni sono [illegible] delle calamità più frequenti in Europa [illegible] sconsiderando [illegible] i disastri di questo tipo incidano sull'economia e sulle vite dei cittadini» Busquin sostiene l'esigenza di agire «in modo preventivo, con sforzi congiunti a livello europeo, nazionale, regionale e locale, per mitigare le conseguenze di questa calamità».

Negli ultimi dieci anni l'Unione europea ha già lanciato cinquanta progetti di ricerca su prevenzione, previsione e reazione alle alluvioni per le aree [illegible] rischio, con [illegible] impegno economico complessivo di 58 milioni di euro. [r. cri.]

[illegible] DI [illegible]

PROVINCIA DI TORINO

Oggetto: Lavori di sistemazione idrogeologica nel Comune di Montanaro.
[illegible]sistemazione di cassa sovralluvionale nord (1° lotto)
Comunicazione di Avvio del Procedimento.

Il sottoscritto [illegible] Walter Dassetto Responsabile del Procedimento, visti gli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e gli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, comunica l'avvio del procedimento per la realizzazione dei lavori in oggetto. Comunica inoltre ai proprietari dei beni individuati nell'allegato elenco catastale l'avvio del procedimento di esproprio. Rende noto, inoltre, che sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune (in Montanaro – Via Matteotti n. 13) per il periodo di 30 giorni consecutivi, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso, tutti gli atti relativi al progetto definitivo dell'opera in due. Chiunque può prendere visione degli atti di cui sopra nei predetti giorni [illegible]

[illegible] dell'art. 11 del richiamato D.P.R n. 327/2001, nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso chiunque sia interessato può formulare osservazioni che verranno valutate successivamente dall'autorità espropriante.

[illegible] Ironia [illegible] chiunque risulti proprietario secondo i registri catastali, ricevuta [illegible] il presente procedimento deve non ne sia proprietario o lavoro, ai sensi 3 comma 3 D.P.R. 327/2001, a comunicare al sottoscritto, in qualità di autorità espropriante. Il nominativo del [illegible] progettista [illegible] copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire la vicenda dell'immobile.

[illegible] del procedimento è individuato nella persona del sottoscritto arch. Walter Dassetto Capo Settore dell'Area Tecnica e Tecnico-Manutentiva del Comune di Montanaro, con sede in Montanaro Via Matteotti n. 13.

Montanaro 5/10/2003

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Walter Dassetto

Elenco ditte interessate

Actis Arturo di Domenico nato a Montanaro (TO) il 8/12/1908 Pr. foglio 30 mappale 223. [illegible] nata a Torino il 1/10/1933 Pr foglio 30 mappale 224, 252. Actis Grosso Giuseppe Giovanni Lu [illegible] a Montanaro (TO) [illegible] Pr foglio 30 mappale 38, Actis Perinetti Giuseppina mar Gnocchi nata a Montanaro (TO) il 13/1/1925 Pr. foglio 5 mappale 77, 79, Actis Perinetti Teresa mar Rustichello [illegible] Pr foglio 30 mappale 241 Alesina Giuseppe nato a Montanaro (TO) il 28/5/1926 Pr foglio 32 [illegible] 14 Angelino Carlo nato a Montanaro (TO) il 3/2/1927 [illegible] foglio 5 mappale 90 Angelino Carlo nato a Montanaro (TO) il 3/2/1927 Pr [illegible]ina Anna fu Nicolao Usufr foglio 5 mappale 89 Azienda Agricola Cascina [illegible] S.S. [illegible] sede in Montalenghe [illegible] foglio [illegible] mappale 250, 251 285 287 288, 323 Baretto Gianfranco nato a Montanaro (TO) il 2/5/1934 Pr 1/2 Serafino Barale Maria nata a Montanaro (TO) il 13/5/1915 Pr 1/2 foglio 30 mappale 131 Bare Giovanni [illegible] nato a Montanaro (TO) il 5[illegible] Pr. in reg. di com. dei beni foglio 30 mappale 225, [illegible] Mario Fulvio [illegible] Montanaro (TO) il 16/3/1957, Pr in reg. di separaz. dei beni foglio 30 mappale 226, Bassino [illegible] nato a Montanaro (TO) il 23/2/1942 Pr. 1/12 Bassino Carlo nato a Montanaro (TO) il 9/6/1944 Pr 1/12, Bassino Carolina [illegible] Montanaro (TO) il 1/8/1946 Pr 1/12, Bassino Giovanna nata a Montanaro (TO) il 5/8/1948 Pr. 1/12 Bassino [illegible] nato a Montanaro (TO) il 2/7/1950 Pr. 1/12 Bassino Maria [illegible] nata a Montanaro (TO) il 2/5/1936 Pr. 1/12, Ferraro Caterina nata [illegible] il 20/10/1913 Pr 6/12 foglio [illegible] mappale 37, Bassino Bernardino nato a Montanaro (TO) il 23/2/1942 Pr. 1/7 Bassino Carlo nato a Montanaro (TO) il 9/6/1944 Pr. 1/7 Bassino [illegible] nata a Montanaro (TO) il 1/8/1946 Pr. 1/7 Bassino Giovanna [illegible] (TO) [illegible] 1/7. Bassino [illegible] nata a Montanaro (TO) il 2/7/1950 Pr [illegible] Maria Rosa nata a Montanaro (TO) il [illegible] Pr. 1/7, [illegible] Pier [illegible] nata a Montanaro (TO) il 17/7/1938 Pr. 1/7 foglio 30 [illegible] 329 Bassino Carlo nato a Montanaro (TO) il [illegible] in reg. di comunione dei beni Pagat Rosalba a Montanaro (TO) il 28-10-1946 Pr in reg. di comunione dei beni foglio 30 mappale 239 Bassino Franca nata a Montanaro (TO) il 7/10/1939. [illegible] foglio 32 mappale 9 Bassino Giovanna nata a Montanaro (TO) il 26/8/1914 [illegible] Frola Maria mar Bassino [illegible] a [illegible]naro (TO) il 21/5/1936, Pr foglio 30 mappale 229, Bastino Giovanni nato a Montanaro (TO) il 30/8/1928 Pr 1/3 Bassin[illegible]olina nata[illegible] Montanaro (TO) il 18/2/1922 Pr 1/3 Bassino Nicola nato a Montanaro (TO) il [illegible] Pr 1/3 foglio [illegible] 3, 4, Bassino Maria Rosa nata a Montanaro (TO) il 22/11/1949 Pr 1/2, Bassino Pietro nato a Montanaro [illegible] il 5/6/1947 Pr 1/2 foglio 30 [illegible] 4) Bertucchi Carla [illegible] a Trontano (Verbania) il 16/7/1943 Pr. foglio 30 mappale [illegible] Bertetti Bruno nato a Montanaro (TO) il 22/4/1949 Pr 1/2, Bertetti Franca nata a Montanaro [illegible] (TO) il 30/6/1944 Pr 1/2 foglio [illegible] mappale 204, 205, Bertetti Caterina nata [illegible] Montanaro (TO) il 25/3/1922 Pr 1/2 Tessano Mario nato a Montanaro (TO) il 18/4/1948 Pr 1/2 foglio 32 mappale 86 Bobbio [illegible] di Carlo ved. Gallea Usufr. Parz., Gallea Bruna nata a Montanaro (TO) il 4/12/1945 Compr., Gallea Vittorio nato a Montanaro [illegible] il 26/7/1937 Compr., Serafino Maria Rosa nata a Montanaro (TO) [illegible] Usufr. Parz. foglio 30 mappale 252, Bretto Domenica Giuseppa [illegible] Montanaro (TO) il 4/4/1913 Pr. 1/3 Caretto Fiorella nata a Torino [illegible] Pr 1/3 [illegible] Omar Gianni Carlo nato a Montanaro (TO) il 8/5/1948 [illegible] 1/3 foglio 32 mappale 6, Camburzano Caterina [illegible] Caluso (TO) il 21/11/1953 Pr in reg [illegible] foglio 5 mappale 78, Cancelotto Secondino nato a Volpiano (TO) il [illegible] foglio 32 mappale 170, Capirone Anna Maria ved. Pastore nata a Montanaro (TO) il 7/5/1926 Usufr. Parz., Pastore Sergio nato a Montanaro (TO) il 15/1/1956 Pr foglio 5 mappale 84, 85, 87, Capirone Carlo detto Carla Rose di Giovanni nato a Montanaro (TO) [illegible] Pr. foglio 30 mappale 319 Capi[illegible] nato a Banchette (TO) il 7/9/1946 Pr [illegible]3 mappale 133, Carretto Fiorella nata a Torino il 23/5/1941 [illegible] Leg. Beni con [illegible] Caretto [illegible] nata a Torino il [illegible] Pr 1/2, Caretti [illegible] Montanaro (TO) [illegible] con Com. leg. Beni [illegible] 1/2 foglio 30 mappale [illegible] 212 [illegible] 8/84 nata a Chivasso [illegible] 21[illegible] Pr [illegible]900, Francone Elena Ivana a Chivasso (TO) il [illegible] Pr [illegible] foglio 3 [illegible] 80, Caretti [illegible] nata a Montanaro (TO) il [illegible] Pr. foglio 32 mappale 90 181 Cerruti Malvina nata a Torino il [illegible]906 Pr. foglio 32 [illegible] 86, Cerutti Rosina nata a Montanaro (TO) [illegible] Pr. foglio 30 mappale 54, [illegible] Carlo nato a Montanaro (TO) il 24/10/1928 Pr. foglio 30 mappale 65, Clara Caterina Teresa [illegible] Montanaro (TO) il 27/3/1927 Pr. 1/2, Clara Terrsina nata a Montanaro (TO) il [illegible] 1/2 foglio 30 mappale 248, Clari Erecma nata a Montanaro [illegible] il 27/4/1931 [illegible] in reg [illegible] Taso Mario nato a Montanaro (TO) il [illegible] in reg. di com. dei beni foglio 30 mappale 227 Clari Giuseppino nato a Montanaro (TO) [illegible] Pr in reg. di separaz. dei beni foglio 30 mappale 240, Clari Mario [illegible] nata a Montanaro (TO) il 7/6/1914 Pr foglio 32 mappale 136, 137, Cluli Maria [illegible] Mussat [illegible] Montanaro (TO) il 7/5/1914 Compr. Clari Vincenzo nato a Montanaro (TO) il 31/7/1919 Compr foglio 32 [illegible] [illegible] Condo Bernardino nato a Montanaro (TO) il 21/11/1917 Pr foglio 5 mappale 241, 242 Condo Giuseppe nato a Montanaro (TO) il 22/2/1942 Pr foglio 5 mappale 81, 83 Condo Giuseppe nato a Montanaro (TO) il 22/2/1942 Pr foglio 30 mappale 35 [illegible] nata a Montanaro (TO) il 20/1/1934 Pr foglio [illegible] mappale 206 [illegible] Bernardina [illegible] a Montanaro (TO) il [illegible] foglio 30 mappale 71, 77 Elena Bernardina nata a Montanaro (TO) il 2/7/1940 Pr Elena Pietro di Giorgio Usufr. Parz. [illegible] Maria nata a Montanaro (TO) il 31/5/1910 Usufr. Parz foglio 30 mappale 256, Erenes Franca nata a Montanaro (TO) il 27/4/1960 Pr 1/2 [illegible] Lucia nata a Montanaro (TO) il [illegible] Pr 1/2 foglio [illegible]134, Faga Albino [illegible] Torrazza Piemonte il 30/8/1931 Pr. foglio 32 mappale 73, [illegible] Fornaris Carolina nata a Montanaro (TO) il 14/4/1912 Pr 1/2, Fornaris Lucia nata a Montanaro (TO) il 8/11/1925 Pr. 1/2 foglio 32 mappale 17, Frassato Giuseppe [illegible] Montanaro (TO) il 20/8/1924 Pr foglio 30 mappale 80, 257 255, 324, Frola Bruno nato a Montanaro (TO) il 7/6/1931 Pr foglio 32 mappale 206 [illegible] Carlo nato a Montanaro (TO) il 8/8/1923 Usufr [illegible] Frola Daniele nato a Montanaro (TO) il 19/2/1963 [illegible] foglio 30 mappale 202, Frola Giancarlo nato a [illegible]ard (TO) il 3/7/1939 Pr foglio mappale 11, Frola Gino nato a Montanaro (TO) il 27/12/1932 Pr foglio 30 mappale 58, Frola Maria nata a Montanaro (TO) il 24/10/1922 Pr foglio 30 mappale 66, 67 68 [illegible] Silvino nato a Montanaro (TO) il 5/12/1945 Pr [illegible] 249 Gallea Angelo nato a Montanaro (TO) il 25/11/1918 Usufr., Gallea Giovanna nata a Montanaro (TO) il 3/11/1947 Pr. foglio 3 mappale 127 130 [illegible] Angelo nato a Montanaro (TO) il 25/11/1918 Usufr., Gallea Giovanna nata a Montanaro (TO) il 3/11/1947 Pr foglio 5 mappale [illegible] 86 Gallea Gaspare nato a [illegible] (TO) il 10/1/1936 Pr foglio 32 mappale 135, Gallea Giovanna nata a Montanaro (TO) il 3/11/1947 Pr in regime di comunione dei beni, Testa Pietro nato a Cavallermaggiore il 14/9/1942 Pr in regime di comunione dei beni foglio 5 mappale 132, Gallea Giuseppina nata a Montanaro (TO) il 23/1/1943 Pr., Pastore Giuseppina nata a Montaldo (TO) il 17/1/1914 Usufr. foglio 3 mappale 237, 240, Gianno Ines [illegible] Montanaro (TO) il 15/11/1960 Pr. foglio 5 mappale 166, Gibellino [illegible] nata a Montanaro (TO) il 7/9/1958 Pr. foglio 30 mappale 32 [illegible], Gobetto Luigi [illegible] a Montanaro (TO) il [illegible] Pr. foglio 30 [illegible] 243 [illegible], [illegible]re Lorenzo nato a Montanaro (TO) il 23/3/1936 Pr. foglio 30 mappale 218, Goytre Fabrizio nato a Courgnè (TO) il 10/1/1968 Pr. foglio 30 mappale 222, Guelfo [illegible] a [illegible] (TO) il 11/7/1946 Pr. foglio 30 mappale 203, Istituto Diocesano Sostentamento Clero, [illegible] Vigna Bartolomeo Sacerdote, Gnen Beneficiario foglio 3 mappale 225, Istituto Diocesano Sostentamento Clero [illegible] Vigna Bartolomeo Sacerdote, Onori Bene[illegible] foglio [illegible] mappale 48, 157, Istituto Diocesano Sostentamento Clero [illegible] Vigna Bartolomeo Sacerdote, Gnen Beneficiario foglio 30 mappale 27, Istituto Diocesano Sostentamento Clero [illegible] Vigna Bartolomeo Sacerdote, Dne[illegible] foglio 32 [illegible]to 20, Mineri Carla nata a Montanaro (TO) il 16/2/1938 Pr foglio 30 mappale 254 Necosa Giancarlo nato a Cavallermaggiore il 21/10/1963 Pr 1/2 in reg. di separaz. dei beni foglio 32 mappale 225, Opera Pia Clara in Chivasso (TO) foglio 30 mappale 31 Pastore Bruna nata a Montanaro (TO) il 24/5/1951 Pr foglio 30 mappale 215, 216, 217 Pastore Margherita nata a Montanaro (TO) il 17/1/1914 Pr foglio 5 mappale 88 Pastore Sergio nato a Montanaro (TO) il 15/1/1956 Pr foglio 30 mappale 62 Prono Alessandra nata a Montanaro (TO) il 26/2/1952 Pr 2/9, Prono Fiorenza Maria nata a Montanaro (TO) il 27/7/1955 Pr. 2/9 Prono Giovanni nato a Montanaro (TO) il 16/6/1959 Pr [illegible], Regis Evelina nata a Castagneto Po il 24/3/1928 Pr. 3/9 foglio 3 mappale 238, 239, Prono Alessandra nata a Montanaro (TO) il 26/2/1952 Pr 2/9, Prono Fiorenza Maria nata a Montanaro (TO) il 27/7/1955 Pr. [illegible], Prono Giovanni nato a Montanaro (TO) il 16/6/1959 Pr. 2/9 Regis Elena nata a Castagneto Po il 24/3/1928 Pr 3/9 foglio 30 mappale 30, 61, 247, 304 Prono Daniele nato a Montanaro (TO) il 31/7/1929 Pr 1/2, Prono Livia nata a Montanaro (TO) il 15/11/1926 Pr. 1/2 foglio 30 mappale 54, Prono [illegible] nato a Montanaro (TO) il 16/6/1959 Pr [illegible] personale foglio 30 mappale 246, [illegible] Prono Malakia nata a Montanaro (TO) il 27/6/1914 Pr foglio 30 mappale 245, Prono Maria mar Gervasio nata [illegible] (TO) il 2/6/1930 Pr foglio 30 mappale 297, Serafino Carlo Pietro nato a Montanaro (TO) il 26/5/1934 Pr foglio 32 mappale 7 Tessa Mario nato a Montanaro (TO) il 10/11/1930 Pr. foglio 30 mappale 228, Tessuto Enric.. nato a Montanaro (TO) il 24/5/1922 Pr foglio 3 mappale 128, Tessuto Giuseppe nato a Torino (TO) il 22/2/1918 Pr. 1/2, Tessuto Maria nata a Torino (TO) il 31/7/1910 Pr 1/2 foglio 30 mappale 72, 76 Tessuto Pier Giuseppe nato a Montanaro (TO) [illegible] foglio 32 mappale 143, Togliatti Giuseppe [illegible] (TO) il 6/11/1948 Pr foglio 30 mappale 221

ESTRATTO AVVISO D'ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Biella, Via Battistero n. 4 - Tel. 015-35771, Fax. 015-3507485. OGGETTO DELL'ASTA PUBBLICA: alienazione dei seguenti immobili di proprietà comunale:
- Fabbricato di civile abitazione ubicato in Biella-Pavignano, Vicolo San Giacomo, n. 2, censito al N.C.T. al Foglio 44 mappale 66, ed al N.C.E.U. Foglio 635, mappale 84, sub. 3/4. Prezzo a base d'asta Euro 120.000,00
- Fabbricato di civile abitazione ubicato in Biella-Centro, Via S. Ferrero, n. 6, censito al N.C.T. al Foglio 45 mappale 290, ed al N.C.E.U. Foglio 643, mappale 290, sub. 1/2/3. Prezzo a base d'asta Euro 32.000,00
- Fabbricati di civile abitazione ubicati in Biella-Vandorno, Strada Burazzotto, n. 163/165/171, censito al N.C.T. al Foglio 24 mappali 231(parte),232,232 e 236, [illegible] N.C.E.U. Fo[illegible] 616, mappale 39, sub. 1/5 e mappale 46. Prezzo a base d'asta Euro 35.000,00
- Fabbr[illegible] abitazione ubicato in Biella-Riva, Piazza A.Battisti n.2, [illegible] al N.C.T. al Foglio 45 mappale 40, ed al N.C.E.U. Foglio 620, mappale 249, sub. 1/2/3. Prezzo a base d'asta Euro 42.000,00
- Fabbricato di civile abitazione ubicato in Biella-Riva, Piazza A. Battisti n. 4, censito al N.C.T. al Foglio 45 mappale 28, ed al N.C.E.U. Foglio 620 mappale 236, sub. 11/12/13. Prezzo a base d'asta Euro [illegible]
- Fabbricato di civile abitazione ubicato in Biella-Riva, Via Scaglia, n. 8, censito al N.C.T. al Foglio 45 mappale 51 e 53 (parte) ed al N.C.E.U Foglio 620 mappale 264 sub 1/22 Prezzo a base d'asta Euro 84.000,00
- Fabbricato di civile abitazione ubicato in Biella-Riva, Viale C. Battisti n. 19 censito al N.C.T. al Foglio 32 mappale 147 ed al N.C.E.U. Foglio 620, mappale 310, sub. 1 unito al mappale 312. Prezzo a base d'asta Euro 94.000,00
- Fabbricato di civile abitazione ubicato in Biella-Vernato, Piazza G.B. Cossato, n. 6A/7, censito al N.C.T. al Foglio 51 mappali 398-400(parte)-401-402, ed al N.C.E.U. Foglio 635, mappale 221, sub. 13/18 e mapp. 229, sub. 8/11. Prezzo a base d'asta Euro 149.000,00
- Fabbricato di civile abitazione ubicato in Biella-Vernato, Via Costa del Vernato, n. 7, censito al N.C.T. al Foglio 51 mappale 362 ed al N.C.E.U. Foglio 365, mappale 361 Prezzo a base d'asta Euro 26.000,00
- Fabbricato di civile abitazione ubicato in Biella-Vernato, Via Costa del Vernato, n. 36, censito al N.C.T. al Foglio 51 mappale 208 ed al N.C.E.U. Foglio 635, mappale 192 Prezzo a base d'asta Euro 14.000,00
- Fabbricato di civile abitazione ubicato in Biella-Vernato, Via Cancellaro, n. 8, censito al N.C.T. al Foglio 51 mappale 388, ed al N.C.E.U. Foglio 638, mappale 388, sub. 1/2 Prezzo a base d'asta Euro 44.000,00

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta segreta (aperta per un singolo fabbricato, da confrontare con il prezzo a base d'asta, a sensi dell'art. 73 lett. C) del R.D. 23.05.1924 n. 827 e con la procedura del successivo art. 76 (commi 1,2 e 3, con aggiudicazione a maggior ribasso purchè l'offerta raggiunga almeno l'importo a base d'asta. L'apertura delle offerte avverrà il giorno Venerdì 31.10.2003 alle ore 10.00 presso una sala del Palazzo Municipale di Via Battistero 4 - Biella. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE ore 12.00 del giorno Giovedì 30.10.2003. AVVISO INTEGRALE DI ASTA PUBBLICA, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Biella in data 29.08.2003 ed in pari invio per la pubblicazione all'Albo Pretorio dei maggiori Comuni della Provincia. UFFICIO AL QUALE POSSONO ESSERE RICHIESTE INFORMAZIONI E COPIA INTEGRALE DEL CAPITOLATO DI GARA: Ufficio Patrimonio, Via Tripoli, 49 - Biella, tel. 015/3507263 - fax. 015/3507485. Indirizzo internet: www.comune.biella.it
Biella, li 15.09.2003 IL DIRIGENTE Dott. Donato Mallozzi

Tutti per uno.

9 *€

199.111333

www.meridiana.it

SOLO ANDATA

* La tariffa indicata è riferita a persona fisica residente in classi dedicate soggetta a specifiche restrizioni tra tutti i voli nazionali Meridiana. Non è prevista su alcuni collegamenti operati da altri vettori in code-share con Meridiana. La tariffa non comprende le tasse aeroportuali e gli oneri accessori. La necessaria unicità del presente messaggio pubblicitario non rende immediata dell'intero ambito applicativo delle tariffe

Meridiana
Low cost, high quality

PK Per la pubblicità su: [illegible]
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel 011.666.52.11 - Fax 011 666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel 02.244 24.611 - Fax 02.244 244.90

TRAGEDIA A RIMINI

«Sono troppo grasso» Sedicenne si uccide

Ha lasciato due biglietti di addio. Dopo un primo tentativo di impiccarsi si è lanciato nel vuoto. La madre stava accorrendo con un team del 118

Rossini

RIMINI

«Non riesco più ad accettare il mio aspetto. Non mi piaccio e non mi riconosco». Era troppo grasso: si è ucciso.

«Per capire il perché basta guardarmi», ha lasciato scritto su foglio di quaderno sedicenne riminese che domenica s'è suicidato lanciandosi dal quinto piano dell'albergo di famiglia, chiuso al pubblico nel quale trascorreva gran parte del tempo libero in una stanza tutta per lui con fi e computer. Per chiarire le ragioni del gesto, inspiegabile per quanti lo conoscevano, ha riempito una paginetta, mentre in un altro foglio dello stesso blocco ha indicato a chi dovevano andare i suoi oggetti più cari. Nel biglietto, rivolgendosi ai genitori ai quali ha chiesto perdono, il ragazzo – che tra poco avrebbe compiuto 17 anni - ha confessato di sentirsi più a agio nel suo corpo di adolescente, troppo alto e di costituzione robusta come il padre.

Solo da un anno a questa parte, però, aveva cominciato a ingrassare sul serio. Mangiava in modo compulsivo e ha continuato a farlo in estate, mentre gli amici di sempre a spiaggia mostravano addominali scolpiti e i genitori lavoravano sodo al servizio dei clienti a pensione completa con 40 euro. Nelle ultime settimane il ragazzo era ancora aumentato di peso fino a raggiungere i 103 chili. Una condizione che, sottolineata dalle piccole umiliazioni quotidiane nella capitale dell'edonismo e forse dalla petulanza dei media sull'obesità, gli era divenuta insopportabile. La sua, però, era una sofferenza silenziosa. In casa nessuno aveva fatto un dramma per la decisione di lasciare la scuola: posto per lui era sempre a disposizione nelle attività di famiglia. E erano rallegrati quando aveespresso l'intenzione di seguire corso professionale: avrebbe dovuto cominciare tra breve.

Fino all'ultimo un'esistenza normale, sia pure un po'solitaria. Non ha fatto trasparire niente del suo progetto che, però, deve aver meditato a lungo. Domenica, dopo pranzo in famiglia, ha salutato i suoi e il fratello e da casa è andato hotel. Nella sua stanza ha scritto i due biglietti e ha tentato una prima volta uccidersi: si è stretto al collo una cintura da judoka e l'ha legata a una ringhiera interna, tra un piano e l'altro. Poi si lasciato andare nel vuoto, corda si è spezzata e il ragazzo è caduto a terra, ferendosi in modo grave. Fallito il tentativo, il ragazzo, sanguinante, è salito a fatica per le scale e alle 18.09 ha chiamato il 118, chiedendo aiuto. «Sto male, caduto dalle scale», ha detto all'operatore. Assieme ai soccorritori, per un caso, è arrivata anche la madre. La donna e gli operatori seguivano le tracce di sangue e lo chiamavano a gran voce quando hanno udito, all'esterno, un tonfo sordo: il ragazzo, nel frattempo, era salito fino al terrazzo panoramico e da un'altezza di 25 metri, aveva spiccato il salto. Sul balcone, i due fogli tenuti fermi dal telefonino. Sul cortile interno dell'albergo, non lontano dal mare, il cadavere.

Un adolescente si è ucciso a Rimini, in uno dei biglietti che ha lasciato ha scritto: «Non sopporto più il corpo obeso»

IL DELITTO DI DESIRE'

«Confermate le condanne 3 assassini»

BRESCIA. Conferma della sentenza di primo grado, in toto. Il sostituto procuratore Francesco Nuzzo, al termine di una requisitoria durata un'ora e mezzo, ha chiesto la conferma delle condanne a 20 anni per Nicola B., a 16 per Nico e a 10 per Mattia. Si è conclusa in questo modo la prima giornata del processo d'appello nei confronti dei minori coinvolti nell'omicidio di Desirè Piovanelli, delitto per il quale l'unico adulto del gruppo, Giovanni Erra, giudicato separatamente, è stato condannato all'ergastolo.

L'udienza in Corte d'Appello è durata 5 ore. I tre giovani imputati sono arrivati prima dell'inizio del processo. Provenivano da Roma, Torino e Milano, dove stanno scontando le rispettive pene. «Li ho trovati vuoti sempre» ha detto dei tre ragazzi Maurizio Piovanelli, il padre di Desirè, lasciando il palazzo di giustizia. Il padre della quattordicenne, alla cascina Ermengarda ha auspicato «una conferma delle pene» e ha espresso la speranza che «la legge continui a fare il suo dovere» aggiungendo: «Non sono d'accordo sull'affidamento ai servizi sociali, le pene vanno scontate». [r. cri.]

AL VIA LA SUPERPERIZIA. PRIMO SOPRALLUOGO NELLA VILLETTA. TAORMINA: UN'ALTRA SCHEGGIA E' SCOMPARSA

Un frammento di osso per il killer di Cogne

Stefano Sergi

inviato a COGNE

Un'ora e mezza sopralluogo dei periti e del pubblico ministe- nuove misurazioni delle macchie di sangue, nella villetta di Cogne dove il 30 gennaio 2002 fu assassinato il piccolo Samuele Lorenzi. Ad Aosta, davanti al gup Eugenio Gramola, ieri c'è stato il conferimento d'incarico ai tre esperti (due italiani e tedesco) che dovranno redigere la «superperizia» sui reperti rilevati dal Ris dei carabinieri. Avranno giorni per fare una ricostruzione scientifica di quel delitto, poi, il 16 febbraio, ci sarà la terza udienza preliminare per la discussione dei risultati. Nuovi gli esperti, nuovi gli inquirenti (il pm Longarini ha affiancato la collega Stefania Cugge che è prossima alla maternità), ma vecchi gli attriti tra difesa e accusa.

L'avvocato Carlo Taormina, legale di Anna Maria Franzoni (madre Samuele e unica indagata per il delitto), ha denunciato la distruzione di un frammento osseo reperti analizzati dal Ris di Parma. «Attraverso i nostri consulenti - ha detto - abbiamo appurato che un reperto è stato distrutto e che la distruzione è stata effettuata con il risultato obiettivo di creare una prova di colpevolezza nei confronti di Anna Maria Franzoni». Taormina, su incarico della cliente e marito Stefano Lorenzi, ha presentato denuncia per calunnia e ideologico. Senza mai nominarli, punta apertamente il dito contro i carabinieri del Ris. Ma il colonnello Luciano Garofano, comandante del nucleo scientifico e consulente della procura per il Cogne, risponde: «Siamo sereni. Siamo stati confermati consulenti del pm e questo dimostra la fiducia che ci è stata accordata fino ad ora».

Dopo aver ricevuto l'incarico dal giudice Gramola, il pool di tre esperti (il quarto nominato si occuperà di trascrizioni di intercettazioni) ha cominciato subito il lavoro facendo un sopralluogo nella villetta di frazione Montroz a Cogne, insieme con il pm Pasquale Longarini e con l'avvocato Taormina. A loro si sono uniti Stefano e Mario Lorenzi, il papà e il nonno di Samuele.

Al criminologo Hermann Schmitter, collaboratore della polizia tedesca, è stato chiesto di stabilire «quale fosse la posizione momento dell'esecuzione del delitto, se questi indossasse pigiama sequestro ero dove si trovava lo stesso, e di accertare con quali modalità si siano formate le tracce di sangue presenti sulle suole degli zoccoli». Il consulente già ieri ha fatto una prima ispezione nella villetta, facendo misurazioni sulle pareti, scattando fotografie e registrando un filmato della scena del delitto. A lui il giudice Gramola ha chiesto di applicare il metodo della «Blood Pattern Analisis» sulle macchie rilevate, specificando «quale sia l'attendibilità di tale metodo, del anche in termini di percentuale probabilistica».

Il giudice ha poi incaricato Piero Boccardo, docente del Politecnico di Torino, di analizzare un frammento osseo per accertare «con quali modalità sia giunto sul pigiama in sequestro, se l'indumento fosse indossato dall'assassino nel momento in cui si è creata la traccia e in quale posizione si trovasse l'autore del fatto, ovvero il pigiama non fosse indossato». E' uno dei punti cruciali cui si basa l'impianto satorio.

La terza perizia, affidata al medico legale Vincenzo Pascali, docente dell'Università Cattolica di Roma, è stata disposta per stabilire chi siano riconducibili le tracce ematiche presenti sulle suole degli zoccoli», per il capello rinvenuto, nonché le eventuali tracce che ero successivamente individuate dal perito Schmitter, acclarando se il Dna individuabile in tali tracce sia riconducibile alla specie umana e, se è possibile, a quale specifica persona».

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

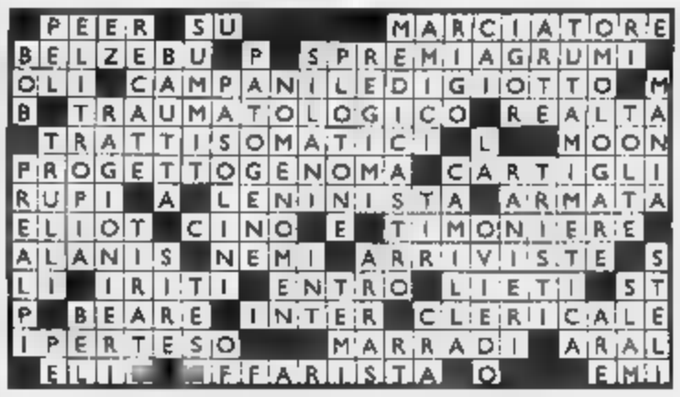
DAMA
Problema «a un tiro» del compositore carrarese. Il Bianco vince giocando: 1) 27-23, 3x12; 2) 31-28, 20x27; 3) 11-6, 18x20; 4) 28-23, 2x11; 5) 23x30, e vince.

SCACCHI
Partita giocata in esibizione in simultanea nel dal campione ing George Walker, e quest'anno ricorre il bicentenario della nascita (1803-1879). C'è matto in una mossa, con la semplice e graziosa 1... Dh6 matto!

La combinazione finale è: R N V G.

REBUS
(6, 7, 5, 5): R est - arco L - pitone L - lame N, T, E = Restar colpito nella mente.

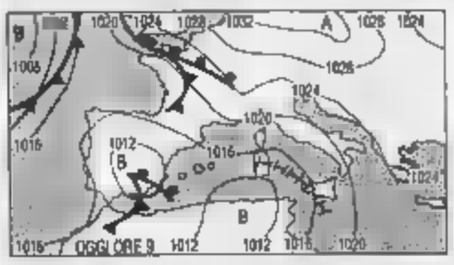
SESTO ACUTO
L'amica di Luigi disse che le probabilità erano le stesse.
Per ogni possibile faccia del dado rosso, possono esserci 6 possibili numeri di quello nero: 3 sono dispari (1-3-5) e 3 sono pari (2-4-6). Dunque qualunque sia il numero sulla faccia rossa le probabilità che la somma sia pari o dispari restano sempre le stesse. Più in generale se uno dei dadi ha 3 facce dispari e 3 facce pari (come il dado nero) qualunque siano i valori dell'altro dado le probabilità saranno metà pari e metà dispari.



PAROLIERE
Schema a destra
11 lettere: raggiamento; 10 lettere: arrangiate, arrangiato, mareggiate, reggimento; 8 lettere: argentai, raggiate, raggiato; 7 lettere: argenio, armenio, magnare, mareggi, materno, regnare; 6 lettere: amento, areare, arenio, arnate, arnato, armeno, ignare, megera, negare, ranger, reggae, to, terrea; 5 lettere: aerea, aereo, ameno, atone, eremi, ganga, gemme, germi, greto, magna, marea, marmi, marne, marra, marre, meato, menta, mento, negra, negre, notai, onere, raggi, range, reame, terme, terno, terra, terre, toner. Totale 58 parole.
Schema a sinistra
Mammiferi: alce, bufalo, cervo, foca, lepre, orca, orice, pecari, pecora, zebra, zebù. Totale 11 mammiferi.

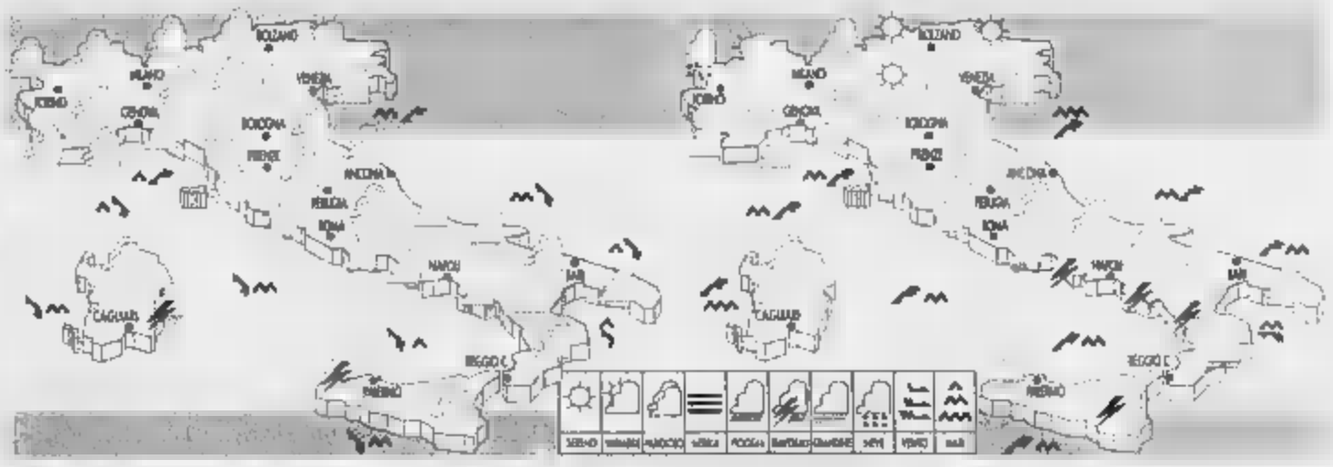
ROMPICAPO
Di fronte alla piazzola 90 sono situati i servizi, la moglie di Fabio si chiama Carla e i Verdi vengono da Torino.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: piazzola 10, di fronte al market, sono Nadia e Beniamino Neri da Biella; nella 30, di fronte al bar, Carla e Fabio Rossi da Varese; nella 50, di fronte alla reception, Stella e Angeli Turchesi Cuneo; 70 di fronte ai campi da tennis, Lara e Michele Verdi Torino; nella 90, di fronte ai servizi, Daniela e Gaetano Bianchi da Pavia.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTTI



FREDDO IN ARRIVO. Con l'alta pressione che ha trasferito i valori massimi sul Nord dell'Europa, la nostra penisola è esposta sia alle correnti meridionali ed ai sistemi nuvolosi africani, che alle correnti di aria fredda da Nord Est. Per le correnti meridionali a prevalere, tra domani e dopodomani l'intervento dell'aria fredda da Nord Est intensificherà al Nord e sulle zone adriatiche.

Tendenza per dopodomani. Sereno o poco nuvoloso, al Nord, con venti freddi e con tendenza a parziali annuvolamenti sul Piemonte e ridosso delle Alpi. Temperature in calo



OGGI. Annuvolamenti piogge locali al Nord e sulle regioni centrali adriatiche con deboli piogge locali. nuvoloso a coperto Sud, con locali piogge che sulla Sardegna, sulla Campania e Sicilia assumeranno anche carattere temporalesco

DOMANI. Ancora poco nuvoloso al Nord, salvo annuvolamenti sul Veneto, sull'Emilia Romagna e sul Piemonte occidentale. Sulle regioni centro meridionali nuvoloso, con locali piogge che sulla Sicilia e sulle regioni meridionali si presenteranno a carattere temporalesco

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	21	Bologna	16	24	Bari	10	22
Bolzano	11	21	Firenze	15	28	Napoli	12	24
Verona	15	19	Pisa	14	26	Potenza	11	22
Trieste	15	20	Ancona	13	21	S. M. Leuca	16	23
Venezia	15	20	Perugia	9	23	Reggio C.	17	27
Milano	16	24	Pescara	14	23	Palermo	17	23
Torino	12	19	L'Aquila	9	20	Catania	15	24
Cuneo	11	16	Roma Ciamp.	13	23	Messina	16	25
Genova	17	24	Roma Fiumi.	11	24	Alghero	15	27
Imperia	18	21	Campobasso	13	21	Cagliari	18	26

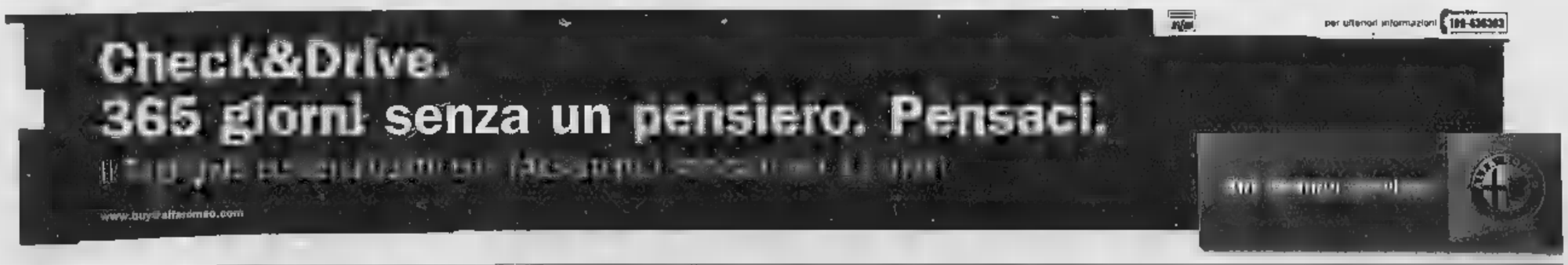
ESTERE (PREVISIONE 15 OTTOBRE)

	min	max		min	max	
Amsterdam	6	12	sereno	Lisbona	13	21	poggia
Atene	15	22	sereno	Londra	8	17	parz. nuv.
Bangkok	25	31	piovaschi	Los Angeles	16	26	parz. nuv
Berlino	4	11	parz. nuv	Madrid	9	20	piovaschi
Bruxelles	4	14	sereno	Montecarlo	11	21	parz. nuv
Bucarest	2	16	sereno	Montreal	7	12	piovaschi
Budapest	4	14	sereno	Mosca	2	8	piovaschi
Buenos Aires	16	26	sereno	New York	8	16	parz. nuv
Copenaghen	3	9	parz. nuv	Parigi	8	17	sereno
Dublino	9	14	piovaschi	Pechino	8	16	sereno
Francoforte	4	13	sereno	Praga	1	9	parz. nuv
Gerusalemme	14	24	sereno	Rio de Janeiro	16	23	sereno
Ginevra	9	15	parz. nuv.	Sofia	3	13	sereno
Helsinki	-2	5	parz. nuv.	Sydney	13	22	sereno
Il Cairo	18	28	sereno	Tokyo	15	21	nuvoloso
Istanbul	12	17	parz. nuv	Varsavia	2	7	piovaschi
Johannesburg	11	26	sereno	Vienna	2	11	parz. nuv

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.655306; Roma, via Barberini 86, tel. , fax 06.48603906.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02. (internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381. 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'annuale presso di testata. Usa La Stampa (Usps 654-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 748 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc-3502 34th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333382; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958 E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione. Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 200. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 4, tel. 051 6494626. Padova via Montana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel 095 7306711. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6335100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011681. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411
Subconcessionaria pubblicità Publicama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel , fax 010 543197.



TRIBUNALE DI TORINO
VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 168/03 promossa da: Banca di Credito Coop.vo di Canalgrande e Sant'Alberto di Stiore contro ROSSO Mirella Ida è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 569 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati l'udienza del 29 ottobre 2003 ore 11,00 davanti al G.E. dott. Mancinelli. Descrizione dei beni: Comune di Settimo Torinese Via Torino n. 17 N.C.E.U. fg. 31 n. 1952 sub 7 ctg. C/1 - sub 14 ctg. A/2 - sub 15 ctg. C/6 - sub 7 ctg. C/6.
Torino, li

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE DI TORINO
Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 121/2001 di Olympia Engineering srl, Curatore dott. Sandro Aceto, il Giudice Delegato dott. Stefano Scovazzo, ha disposto la vendita con incanto per il giorno alle ore 11 dei seguenti immobili:
Lotto 1: nel comune di Torino, Corso Tassoni n. 30, alloggio destinato ad uso abitazione ubicato al piano quinto (sesto fuori terra) composto da: ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagni, ripostiglio, oltre vano ripostiglio-wc con accesso dal balcone e altri wc non cantina ubicato al piano sotterraneo.
Lotto 2: nel comune di Torino, Corso di destinato ad uso abitazione ubicato al piano quinto (sesto fuori terra) composto di cucina, tre camere, oltre vano ripostiglio-wc con accesso dal balcone, e locale ad uso cantina ubicato al piano sotterraneo.
Lotto 3: nel comune di Torino Corso Tassoni n. 30, due porzioni immobiliari (pari a circa il 24% dell'intero) facenti parte di una più ampia ed unica unità ad uso abitativo, al piano sesto sottotetto e occupate da proprietario del restante 76% circa.
Lotto 4: nel comune di Torino, Corso Tassoni n. 30 porzioni immobiliari (pari a circa il 49% dell'intero) facenti parte di una più ampia ed unica unità immobiliare, posta al solaio sottotetto e vano ad uso soffitta ubicato al piano sottostante adiacente alla predetta unità immobiliare.
Le (pari a circa dell'intero) sono intestate a soggetti terzi i quali hanno rilasciato procura irrevocabile a vendere a persona/e/ovranno alienare al prezzo di vendita per meno quindici pari a quello raggiunto in sede di aggiudicazione al pubblico incanto.
Prezzi base: Euro 175.000 per il lotto 1; Euro 144.337,76 per il lotto 2; Euro 7.200,00 per il Lotto 3 e Euro 16.000,00 per il lotto 4.
Aumenti minimi: Euro 3.000,00 per il Lotto 1; Euro 3.000,00 per il lotto 2; Euro 1.000,00 per il lotto 3 e per il Lotto 4.
Deposito per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimenti entro le ore 13 del 2/12/2003 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.".
Versamenti: del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti, C.so Vittorio Emanuele II 130 Torino.
Torino, li 27/9/2003

IL CANCELLIERE
Giuseppe Collegiorno

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 967/02 promossa da: Intesabci Gestione Crediti S.p.A. contro **BALOCCO Marco / MARIA Francesca**
È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 27 ottobre ore 11,30 davanti al G.E. dott. Castellino.
Descrizione dei beni
A. quota 1/1 piena proprietà di Balocco Marco terreni, siti comune di Rosta e censiti al N.C.T. come segue:
fg. 22 p. 94 are 26 ca. 86 - fg. 22 p. 106 are 44 ca. 80 - fg. 22 p. 5 ca. 23 - fg. p. 47 are 35 74
- comune di Villarbasse e censiti al N.C.T. come segue:
fg. 19 p. 1 are 43 ca. 21 - fg. 19 p. 2 are 19 ca. 16 - fg. 19 p. 3 are 22 ca. 77 - fg. 19 p. 4 are 32 ca. 32 - fg. 19 p. 80 are 19 ca. 14
B. quota di 1/1 di piena proprietà di De Maria Francesca terreni, nel comune di Rosta e al N.C.T. come segue:
fg. 22 p. 19 are 21 ca. 10
C. quota 1/3 di piena proprietà di Balocco Marco
- quota del fabbricato, sito nel di Outa, Frazione Chateau Beaulard, così composto
- piano terreno: ingresso, 2 cantine, ripostiglio, cucina, stalla e scala di al piano superiore;
- al piano primo: disimpegno, 3 camere, ripostiglio e bagno;
- appezzamento di terreno di mq. 193,
il tutto posto alle seguenti coerenze: mappali 369, 371, 366 e 372 del foglio 42.
- censito locale N.C.E.U. come segue:
p. 1340 fg. 42 map. 370 sub 1 - p. 1340 fg. map. 370 sub 2
- censito al locale N.C.T. come segue:
p. 2105 fg. 42 map. 371
- dei terreni, siti nel Comune di Outx e censiti al N.C.T. segue:
fg. 1 p. 71 are 4 ca. 65 - fg. 3 p. 134 are 3 ca. 11 - fg. 4 p. 23 are 53 ca. 92 - fg. 4 p. 29 are 11 ca. 66 - fg. 4 p. are 3 ca. 48 - fg. 4 p. 134 are 13 ca. 60 - fg. 5 p. 101 are 66 ca. 28 - fg. 40 p. 74 are 4 ca. 36 - fg. 42 p. 225 are 1 - fg. 42 p. 369 ca. 48 - fg. 42 p. 421 are 3 ca. 81 - fg. 42 p. 562 are ca. 68
D. quota 1/1 piena proprietà di Balocco Marco
- dei fabbricati rurali, siti nel Comune di Sauze di Cesana e siti N.C.T. segue
fg. 26 p. 3 ca. 33 - fg. 27 p. 309 ca. 70
- terreni, siti nel comune di Sauze di Cesana e censiti N.C.T. come segue
fg. 2 p. 1124 are 2 ca. 59 - fg. p. 1187 are 2 ca. 42 - fg. 9 p. 542 are 2 ca. 30 - fg. 9 p. 576 are 3 ca. 73 - fg. 9 p. 610 are ca. 17 - fg. 9 p. 633 are 2 ca. 10 - fg. 10 p. 94 are 1 ca. 51 - fg. 10 p. 195 are 3 ca. 93 - fg. 10 p. 228 are 2 ca. 30 - fg. 10 p. 262 are 3 ca. 1 - fg. 10 p. 147 are 3 ca. 67 - fg. 11 p. 41 are 2 ca. 55 - fg. 11 p. 100 are 1 ca. 78 - fg. 11 p. 258 are ca. 23
fg. 11 p. 306 are 1 ca. 35 - fg. 11 p. 516 are 2 ca. 41 - fg. 11 p. 551 ca. 72 - fg. 11 p. 587 are ca. 87 - fg. 11 p. 328 are 3 ca. 21 - fg. 12 p. 114 are 3 ca. 40 - fg. 12 p. 144 are 1 ca. 50 - fg. 12 p. 275 are 2 ca. 8 - fg. 12 p. 297 are 3 ca. 37 - fg. 12 p. 329 are 2 ca. 27 - fg. 12 p. 408 are 3 ca. 9 - fg. 12 p. 454 are 3 ca. 5 - fg. 12 p. 490 are ca. 35 - fg. 13 p. 136 are 2 ca. 60 - fg. 13 p. 141 38 - fg. 13 p. 170 are ca. 12 - fg. 13 p. 275 are 9 ca. 89 - fg. 13 p. 297 are ca. 78 - fg. 13 p. 368 ca. 44 - fg. 13 p. 375 ca. 4 - fg. 14 p. 59 are 3 ca. 21 - fg. 14 p. 92 are ca. 45 - fg. 14 p. 224 are 1 ca. 65 - fg. 14 p. 233 ca. 47
fg. 14 p. 234 are 1 ca. 70 - fg. 15 - p. 58 ca. 40 - fg. 15 p. 831 ca. 81 - fg. 15 p. 965 ca. 81 - fg. 16 p. 598 are 3 ca. 57 - fg. 17 p. 379 are 2 ca. 9 - fg. 18 p. 223 are ca. 74 - fg. 18 p. 286 are 2 ca. 58 - fg. 18 p. 361 are 3 ca. 32 - fg. 18 p. 416 are 1 ca. 45 - fg. 18 p. 1425 are 2 ca. 17 - fg. 18 p. 1426 are 3 ca. 61 - fg. 23 p. 11 are 2 ca. 55 - fg. 23 p. 215 are 1 ca. 50 - fg. p. 30 are 8 ca. 17 - fg. 26 p. 67 are 2 ca. 86 - fg. 26 p. 73 are ca. 97 - fg. 26 p. 81 are 9 ca. 6 - fg. 26 p. 82 are 12 ca. 74 - fg. 26 p. 91 are ca. 60 - fg. 26 p. 107 are 6 ca. 73 - fg. 26 p. 113 are 8 ca. 10 - fg. 26 p. 131 are 2 ca. 17 - fg. 26 p. 132 are 9 ca. 94
fg. 26 p. 143 are 30 ca. 59 - fg. 26 p. 148 are 8 ca. 44 - fg. 26 p. 155 are 30 ca. 23 - fg. 26 p. 174 are 31 ca. 98 - fg. 26 p. 144 are 87 ca. 32 - fg. 27 p. 7 are 5 ca. 48 - fg. 27 p. 75 are 9 ca. 61 - fg. 27 p. 101 are 1 ca. 79 - fg. 27 p. 102 ca. 98 - fg. 27 p. 113 are 14 ca. 8 - fg. 27 p. 121 are 18 ca. 30 - fg. 27 p. 130 are 7 ca. 96 - fg. 27 p. 137 are 7 ca. 14 - fg. 27 p. 138 are 11 ca. 80 - fg. 27 p. 142 are 12 ca. 77 - fg. 27 p. 160 are 3 ca. 91 - fg. 27 p. 161 are 16 ca. 61 - fg. 27 p. 164 are 8 ca. 57 - fg. 27 p. 169 20 ca. 9 - fg. 27 p. 171 are 3 ca. 22 - fg. 27 p. 221 are 7 ca. 67 - fg. 27 p. 239 are 5 a. 24 - fg. 27 p. 252 are 12 ca. 20 - fg. 27 p. 260 are 3 ca. 78
fg. 27 p. 260 are 5 ca. 96 - fg. 27 p. 281 are 3 ca. 52 - fg. 27 p. 301 are 47 ca. 94 - fg. 27 p. 305 are 14 ca. 55 - fg. 27 p. 306 ca. 91 - fg. 27 p. 317 ca. 66 - fg. 27 p. 318 are 5 ca. 5 - fg. 27 p. 320 are 11 ca. 3 - fg. 28 p. 33 are 5 ca. 49 - fg. 28 p. 36 are 7 ca. 82 - fg. 28 p. 53 are 6 ca. 46 - fg. p. 69 are 4 ca. 92 - fg. 28 p. 120 are 6 ca. 42 - fg. p. 121 are 14 - fg. 28 p. 147 are 7 ca. 29 - fg. 28 p. 149 are 11 ca. 93 - fg. 28 p. 150 are 36 ca. 73 - fg. 28 p. 158 are 10 ca. 28 - fg. p. 162 are 4 ca. 66 - fg. 28 p. 164 are 36 ca. 10 - fg. 28 p. 165 are 52 ca. 1 - fg. 28 p. 167 are 8 ca. 5 - fg. 28 p. 172 are 7 ca. 33 - fg. 28 p. 259 are 14 ca. 4
fg. 28 p. 260 are 8 ca. 83 - fg. 28 p. 266 are 6 ca. 42 - fg. 28 p. 477 are 9 ca. 59 - fg. 28 p. 561 are 4 ca. 37 - fg. 31 p. 272 are 11 ca. 71.
Torino, li 22/9/2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

Avviso di vendita di beni immobili con incanto

Esecuzione immobiliare n.ro R.G.E. 127/02 promossa da Intesabci S.p.A. (ora Banca Intesa S.p.A.) contro **MARTINO Antonino - GIORGIOVANNI Giovanni - MARTINO Elide**
Premesso che il Giudice dott. Castellino in temporanea sostituzione del dell'Esecuzione dott.ssa Lucia Mancinelli con ordinanza dell'11 giugno 2003 ha autorizzato la vendita dei beni pignorati e ha delegato a tale scopo il Notaio dott.ssa Dorothy Dacomo con studio in Torino via Roma n. 243, si rende noto che il giorno 10 novembre 2003 alle ore 10,30 presso lo studio del Notaio dott.ssa Dorothy Dacomo sito in Torino via Roma n. 243 si procederà alla vendita con incanto in tre lotti dei seguenti locali siti in Comune di Rivoli (TO) nel complesso ad uso residenziale, commerciale e terziario denominato Stella Alpina e Rivoli 90 sito tra le via Rombò e Collegiata e il vicolo Rubiana, con accesso dalla rampa carrale dipartentesi da via Rombo c.n. 25 e precisamente:
Lotto Primo
- al primo piano interrato: autorimessa privata con posto per due autovetture distinta con la sigla P43 nella planimetria allegata al Regolamento di Condominio depositato negli atti del notaio Cappetta Leonardo in data 15 giugno 1998 repertorio 32702/6293 registrato a Torino il 2 luglio 1998 al num. 12072,
alle coerenze: area di manovra, passaggio pedonale, vano tecnico, magazzino M12/A, autorimessa P44
Detta unità immobiliare è censita al Catasto dei fabbricati di Rivoli nel modo seguente
Foglio 34 numero 158 subalterno 127 via Rombò n. 25 - p. 1IN interno P43 - cat. C/6 - cl. 3 - mq. 36 - Rendita Euro 298,32
Lotto al prezzo base di Euro 27.000,00 (ventisettemila virgola zero zero)
Aumenti minimi di Euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero).
Lotto Secondo
- al primo piano interrato: una autorimessa privata con posto per due autovetture distinta con la sigla P44 nella planimetria allegata al Regolamento di Condominio sopracitato, alle coerenze: area di manovra, autorimessa P43, magazzino M12/A, autorimessa P48, P47 e P45.
Detta unità immobiliare è censita al Catasto fabbricati di Rivoli nel modo seguente
Foglio 34 numero 158 subalterno 128 via Rombò n. 25 - p. 1IN interno P44 - cat. C/6 - cl. 3 - mq. 37 - Rendita Euro 294,28
Lotto al prezzo base di Euro 27.000,00 (ventisettemila virgola zero zero)
Aumenti minimi di Euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero)
Lotto Terzo
- al primo piano interrato: una autorimessa privata con posto per una autovettura distinta con la sigla P45 nella planimetria allegata al Regolamento di Condominio sopracitato, alle coerenze: area di manovra, autorimessa P44, P47 e P46.
Detta unità immobiliare è censita al Catasto Fabbricati di Rivoli nel modo seguente
Foglio 34 numero 158 subalterno 129 via Rombo n. 25 - p. 1IN interno P45 - cat. C/6 - cl. 4 - mq. 23 - Rendita Euro 213,67
Lotto al prezzo base di Euro 19.000,00 (diciannovemila virgola zero zero).
Aumenti minimi di Euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero)
Per la costruzione del complesso di cui fanno parte le unità oggetto dei tre lotti sono state rilasciate dal Sindaco del Comune di Rivoli in data 25 luglio 1985 licenza edilizia n. 412/84, successive varianti n. 412/84 B in data 13 dicembre 1989, n. 412/84 C in data 13 novembre 1990, n. 412/84 D del 12 novembre 1992, n. 412/84 E del 4 marzo 1993 e concessione edilizia 385/89 del 6 febbraio
Le tre autorimesse sono conformi al progetto allegato alla concessione edilizia 412/84 E
Vendita soggetta a registro
Per ciascun lotto, chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo studio del Notaio Dorothy Dacomo in Torino via Roma n. 243 entro le ore 12 del giorno 5 novembre 2003 mediante assegni circolari non trasferibili intestati a: Notaio Dacomo Dorothy, una somma pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione, ed una somma pari al 20% del prezzo base, a titolo di deposito per spese connesse al trasferimento.
Il versamento del prezzo a saldo, dedotto l'importo della cauzione e salvo quanto infra, è da depositarsi presso lo studio notarile entro 45 (quarantacinque) giorni dall'aggiudicazione mediante assegno circolare non trasferibile intestato a: Notaio Dacomo Dorothy
Le spese per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli sono a carico dell'aggiudicatario
Si dispone a cura e spese del creditore procedente la pubblicità ordinaria nei modi di legge, nonché la pubblicità straordinaria consistente nella pubblicazione su di un quotidiano avente buona diffusione per una sola volta almeno venti giorni prima della data di vendita.
Si avverte l'aggiudicatario che, ove ne ricorrano i presupposti può avvalersi della facoltà di cui all'articolo 41 del D.L. n. 385 del 1 settembre 1993 con termine di trenta giorni per i pagamenti previsti
La documentazione relativa alla pubblicità dovrà essere depositata presso lo studio del Notaio Delegato cinque giorni prima della data di vendita
Tutte le attività inerenti la procedura immobiliare devono essere effettuate presso lo studio del Notaio Delegato dott.ssa Dorothy Dacomo in via Roma n. 243 Torino, ove sono altresì consultabili gli atti relativi alle vendite nei giorni martedì e mercoledì dalle h. 15 alle h. 17
Torino, li 16 settembre 2003

IL NOTAIO DELEGATO
Dorothy

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 121/03 promossa da: Intesa Gestione Crediti contro **GALLI Enrico / GALLI Donata** è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 3 novembre 2003 ore 11,30 davanti al G.E. dott. Castellino.
Descrizione dei beni:
Comune di Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 197 N.C.E.U. fg. 72 n. 2028 sub 14 ctg. A/3
Torino, li 27/8/2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 23/02 promossa da: G.E. Capital SF S.p.A. contro **CALÒ Massimo** è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 31 ottobre 2003 ore 9,00 davanti al G.E. dott. Astuni
Descrizione dei beni:
Comune di Torino, Via G. Dina n. 52 N.C.E.U. fg. n. 535 sub 97 ctg. A/3 Quota proprietà 1/2
Torino, li 12/9/2003

IL CANCELLIERE
Magnani

TRIBUNALE DI TORINO
Sezione Fallimentare

Vendita immobiliare senza incanto

Maria Luisa Febbro ha senza incanto per il giorno alle ore presso il Tribunale di Torino, via Corte d'Appello n. 16, piano terzo, aula (secondo senza), costituito da locale ad uso con annessi accessori, lastrico di copertura del piano terreno con diritto all'uso perpetuo ed esclusivo del suddetto lastrico solare, nonché all'uso promiscuo del cortile di corso ripostiglio e piano terra, facente parte di più ampio fabbricato ad uso civile abitazione, con ingresso da via Cigna n. 43, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio e due balconi, oltre a cantina al piano interrato.
Prezzo base Euro 170.000,00. Aumenti minimi Euro 3.000,00. Deposito per cauzione pari al 25% del prezzo base. Termine per versamento saldo prezzo: 120 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. piano 4° scala C, stanza n. 41103 - Torino.
Torino, li

Lidia Irene Bloch

Avviso di vendita di beni immobili con incanto

Esecuzione immobiliare n.ro R.G.E. 751/01

Promossa Condominio corso Svizzera n. 137 Torino contro **GIRODO Carlo** - il Giudice dott. Enrico Astuni, in temporanea sostituzione del giudice dell'Esecuzione dott.ssa Lucia Mancinelli con ordinanza in data 2 luglio 2003 ha autorizzato la vendita dei beni pignorati e ha delegato a tale scopo il notaio dott.ssa Dorothy Dacomo studio in Torino Roma 243 - si rende noto che - il giorno 10 novembre 2003 ore 11.30 presso lo studio del notaio dott.ssa Dorothy Dacomo sito in Torino via Roma n. 243 si procederà alla vendita con incanto dei seguente immobile - lotto unico - in Comune di Torino, nello stabile elevato a otto piani fuori terra oltre ai piani interrati, sito in corso Svizzera c. 137 e precisamente:
- piano terzo (quarto fuori terra) alloggio composto ingresso, disimpegno, tinello con angolo cottura, ripostiglio, bagno e antibagno, camera. Al suddetto alloggio compete proprietà esclusive balconcino cortile situato sul pianerottolo della scala al piano terzo e il piano quarto, coerenze vuoto su Svizzera, proprietà Pirchio e Corona o aventi causa, vano ascensore, vano scala, proprietà Bonglorno e Potente o aventi causa; - al piano secondo interrato: cantina distinta con il numero 3, alle corridoio comune, locale condominiale, cantina n. 1, ascensore, cantina n. Detti locali sono censiti al catasto Fabbricati Comune di Torino come segue: Foglio 53 numero 267 subalterno 12 - corso Svizzera n. 137 - p. 3 - z.c. 2 - cat. A/3 - cl. 4 - vani - Rendita Euro 550,03. La costruzione fabbricato prendente la descritta unità immobiliare è stata iniziata anteriormente al 1° settembre 1967. Il sindaco di Torino provvedimen- n. 1969 del 19 dicembre ha rilasciato autorizzazione abilità. Non presenta in perizia irregolarità edilizie
Vendita soggetta a registro. Lotto al prezzo base di Euro 51.645,50 (cinquantunomilaseicentoquarantacinque virgola cinquanta). Aumenti minimi di Euro 1.000,00 (mille virgola zero zero)
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo Notaio Dorothy Dacomo in Torino via Roma n. 243 entro le 12.00 giorno 6 novembre 2003 mediante assegni circolari non trasferibili intestati a Notaio Dacomo Dorothy, una somma pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione, una somma pari al 20% base, a titolo di deposito per spese connesse al trasferimento il versamento del prezzo a saldo, l'importo della cauzione e salvo quanto infra, è da depositarsi presso lo studio notarile entro (quarantacinque) giorni dall'aggiudicazione mediante assegno circolare trasferibile intestato a Notaio Dacomo Dorothy.
La spese per la cancellazione formalità pregiudizievoli sono a carico dell'aggiudicatario. Si l'aggiudicatario che, ove ne ricorrano i presupposti può avvalersi della facoltà di cui all'articolo 41 del D.L. n. del 1 settembre 1993 termine di trenta giorni per i pagamenti previsti.
La documentazione relative pubblicità dovrà essere depositata presso lo Notaio Delegato cinque giorni prima della data di vendita.

IL NOTAIO DELEGATO
avv. Dorothy Dacomo

TRIBUNALE DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 65/03 promossa da: Edicentro sas contro **SIGNORINO Domenico** è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 27 ottobre 2003 ore 11,30 davanti al G.E. dott. Castellino.
Descrizione dei beni
Comune di Torino, Via Feletto n. 35 N.C.E.U. fg. 49 n. 267 sub 48 ctg. A/4
Torino, li 22/9/2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE DI TORINO

Viene data pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 425/2002 RE promossa da: Unicredit Banca S.p.A. contro **Letizio** è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 27 ottobre 2003 ore 11,30 avanti al dott. Anna Castellino, Giudice dell'esecuzione.
Descrizione dei beni:
Comune di Torino, Corso Racconigi n. 233 N.C.E.U. fg. 88 n. 564 sub 72 cat. A.
Torino, li 9/10/2003

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 569/99 promossa da: Grosso Carlo Felice - Mirabile Osvaldo contro **JACOMETTI Piero**, il Giudice dell'esecuzione dott.ssa Castellino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 6/11/2003, alle ore 10,00, dei seguenti beni:
Lotto unico - in Valdellatorre, terreno con entrostanti fabbricati rurali diroccati e precisamente: terreno di are 9.25 a C.T. Fg. 11 n. 421 - di ha 29.06.41 a C.T. al Fg. 12 ai nn. 29 - 218 - 219 - 220 - 221 - 222 - 223 - 224 - 225 - 226 - 227 228 - 31 - 240 - 241 - 242 - 74 - 80 - 81 - 89 - 90 - 186 - 188 - 190 - 191 - 192 - 193 - 194 - 195 - 196 - 197 - 198 - 199 - 95 - 229 - 230 - 231 - 232 - 233 - 234 - 100 - 147 - 250 - 251 - 252 - 253 - 254 - 255 - 256 - 257 - 258 - 259 - 260 - 148 - 154 - 243 - 244 - 245 - 246 - 247 - 248 - 249 - 183 - 184 - 177 - 261 - 178 - 180 - 181 - 182 - 183 - 184 - 263 - 45 - 235 - 185 - 186; terreno di are 7.80 a C.T. al Fg. 12 ai nn. 179-266; terreno di ha 5.48.93 a C.T. al Fg. 13 nn. 101 - 102 - 185 - 187 - 249 - 250 - 190 - 193 - 247 - 248 - 192; terreno di are 42.24 al Fg. 13 n. 171; terreno di are 2.06 al Fg. 13 n. 231 terreno di are 32.86 a C.T. al Fg. ai nn. 222 - 229 - 158 - 225 - 226 - 227; a. 230 fabbricato rurale; terreno di are 0.27 al Fg. 13 n. 234 terreno di are 32.36 al Fg. 14 al n. 343; terreno di are 56.86 al Fg. 14 nn. 357 - 560 - 359 - 561 - 472 - 562 - 358 - 563; terreno di are 2.55 al Fg. 14 n. 539; terreno di are 3.91 al Fg. 14 nn. 479 - 536; terreno di are 13.86 al Fg. 14 nn. 87-534; terreno di are 0.45 al Fg. 14 n. 525; terreno di are 35.45 al Fg. 24 n. terreno di are 38.05 al Fg. 24 n. 21; terreno di are 92.19 al Fg. 24 nn. 35 - 39 - 45 - 94 - 95; terreno di are 4.57.40 al Fg. 25 nn. 1 - 9 - 295 - 75 - 76; terreno di are 2.26.20 al Fg. 25 n. 195; terreno di are 2.56 al Fg. 25 nn. 41 - 292 - 84 - 287 - 288 - 289 - 290. Prezzo base Euro 35.000,00; aumenti minimi 1.000,00. Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità. Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - c.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino. Perizia consultabile in cancelleria i giorni dalle 9,00 alle 13,00 ad eccezione dei lunedì e dei giovedì.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 5/00 promossa da: Banca Mediocredito S.p.A. contro **TRIFICI Francesco e MARIANI Augusta** il Giudice dell'Esecuzione dott. Liberati, il notaio delegato Luisa Quaglino Rinaudo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 29 ottobre alle ore 15 presso il proprio studio in Torino, via Giacinto Collegno 12/D, dei seguenti beni:
Lotto Unico
In Chieri Rossini 6 (già Racchette 14) al piano terreno (primo fuori terra) l'intero piano comprendente un alloggio composto di tre camere, con cucinino e servizi al N.C.E.U. f. 24 n. 169 sub 4 cat. A/3 cl. 2 consistenza vani 5,5 sup. mq. 103 r.c. Euro 497,09, proveniente dell'
Prezzo base stabilito in euro 95.000,00
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo studio del notaio delegato, entro le ore giovedì precedente l'incanto istanza in bollo da euro 10,33 diretta al Giudice dell'Esecuzione allegando assegni trasferibili al notaio Quaglino Luisa uno per la somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, l'altro per la somma pari al 15% del prezzo base per l'ammontare presumibile del trasferimento.
3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad euro
4) L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'articolo 61 R.D. 16 luglio 1905 n. 646 profittare del mutuo fondiario, in caso contrario dovrà versare ai sensi dell'articolo 55 r.d. 16 luglio e entro giorni dall'aggiudicazione definitiva all'istituto mutuante il prezzo corrispondente.
5) In ogni caso l'aggiudicatario dovrà entro cinquanta giorni dall'aggiudicazione definitiva, sia versare il prezzo, dedotto il già versato a titolo di cauzione e quanto direttamente versato all'istituto mutuante, sia depositare la quietanza del pagamento fatto all'istituto mutuante al notaio delegato versare l'eventuale per l'imposta di registro.
6) Gli immobili verranno alienati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con le proporzionate comproprietà quote parti comuni e trasferiti liberi dalle formalità pregiudizievoli oggi gravanti sugli stessi, con spese a carico dell'aggiudicatario.
7) Tutta la attività che devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'esecuzione, sono effettuate dal Notaio delegato presso il proprio studio in Torino, via Giacinto Collegno 12/D.
8) Gli atti relativi alla vendita sono consultabili studio notaio Quaglino dalle ore 15 alle ore 18 a partire dal 13 ottobre nei giorni feriali escluso il sabato.
9) Il presente verrà affisso per all'Albo del e verrà pubblicato per estratto e per volte a cura del procedente - Banca Mediocredito S.p.A. che ne ha assunto l'onere, sul quotidiano "La Stampa" almeno 10 giorni prima della data fissata per l'incanto.
Torino lì 11 luglio 2003

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 5/00 promossa da: Banca Mediocredito S.p.A. contro **TRIFICI Francesco e MARIANI Augusta** il Giudice dell'Esecuzione dott. Liberati, il notaio delegato Luisa Quaglino Rinaudo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 29 ottobre alle ore 15 presso il proprio studio in Torino, via Giacinto Collegno 12/D, dei seguenti beni:
Lotto Unico
In Chieri Rossini 6 (già Racchette 14) al piano terreno (primo fuori terra) l'intero piano comprendente un alloggio composto di tre camere, con cucinino e servizi al N.C.E.U. f. 24 n. 169 sub 4 cat. A/3 cl. 2 consistenza vani 5,5 sup. mq. 103 r.c. Euro 497,09, proveniente dell'
Prezzo base stabilito in euro 95.000,00
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo studio del notaio delegato, entro le ore giovedì precedente l'incanto istanza in bollo da euro 10,33 diretta al Giudice dell'Esecuzione allegando assegni trasferibili al notaio Quaglino Luisa uno per la somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, l'altro per la somma pari al 15% del prezzo base per l'ammontare presumibile del trasferimento.
3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad euro
4) L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'articolo 61 R.D. 16 luglio 1905 n. 646 profittare del mutuo fondiario, in caso contrario dovrà versare ai sensi dell'articolo 55 r.d. 16 luglio e entro giorni dall'aggiudicazione definitiva all'istituto mutuante il prezzo corrispondente.
5) In ogni caso l'aggiudicatario dovrà entro cinquanta giorni dall'aggiudicazione definitiva, sia versare il prezzo, dedotto il già versato a titolo di cauzione e quanto direttamente versato all'istituto mutuante, sia depositare la quietanza del pagamento fatto all'istituto mutuante al notaio delegato versare l'eventuale per l'imposta di registro.
6) Gli immobili verranno alienati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con le proporzionate comproprietà quote parti comuni e trasferiti liberi dalle formalità pregiudizievoli oggi gravanti sugli stessi, con spese a carico dell'aggiudicatario.
7) Tutta la attività che devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'esecuzione, sono effettuate dal Notaio delegato presso il proprio studio in Torino, via Giacinto Collegno 12/D.
8) Gli atti relativi alla vendita sono consultabili studio notaio Quaglino dalle ore 15 alle ore 18 a partire dal 13 ottobre nei giorni feriali escluso il sabato.
9) Il presente verrà affisso per all'Albo del e verrà pubblicato per estratto e per volte a cura del procedente - Banca Mediocredito S.p.A. che ne ha assunto l'onere, sul quotidiano "La Stampa" almeno 10 giorni prima della data fissata per l'incanto.
Torino lì 11 luglio 2003

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

di incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 1432/94 promossa da: Fin Ecotti S.p.A. **CASCONE Giuseppe**, il Giudice dell'esecuzione dott. Liberati ha disposto la vendita con incanto per il giorno 6/11/2003, alle ore 11,30, seguenti beni:
Lotto Unico
stabile in Torino largo IV Marzo 11 sl terreno locale commerciale della superficie complessiva di mq con cantina 6 pertinenza al piano interrato attualmente adibito a trattoria.
Al N.C.E.U. Comune di Torino al f. 210, n. 174 parte sub. 2 e parte sub. 3, da vendere a spese e dell'aggiudicatario, secondo quanto dell'esperto (v. pago 4 e 5 della relazione).
L'immobile presenta le irregolarità edilizie descritte alle pagg. 11 e 12 della relazione dell'esperto.
Prezzo base Euro 30.000,00; Aumenti minimi Euro 1.000,00
La spesa di cancellazione delle formalità pregiudizievoli sono poste a carico dell'aggiudicatario.
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Po

SPAZIO AFFARI

I servizi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32, t. 8905311; **MILANO**, via G. Carducci 28, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445532; **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Piemonte 8 t. 8486826; **BIELLA**, piazza Castelgrande 9/A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256852 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7308311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 734080-725128; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 606122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 5811921-573868; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 813639; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31 t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13 t. 33341 **PADOVA**, via Monterosa 5 t. 8734717 **PALERMO**, via Lincoln 19 t. 6235100 **REGGIO CALABRIA**, via San Paolo 13 t. 24476-24478 **ROMA**, via Quattro Fontane 15 t. 4620011 **VERCELLI**, via Verdi 40 t. 250754 **PUBLIKOMPASS S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli orari di ordinario presso GENOVA**, piazza Piccapietra 21 t. 53841 **SAVONA**, via Paleocapa 19/3 t. 821705 **IMPERIA**, via Abba 4 Sanremo t. 77300 **RAPALLO**, corso Mameli 18 t. 30485 (presso Publikompass). I corrispondenti della Publikompass S.p.A. Cairo: Chi intendesse inserire le tue richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A.** corso Giuseppe d'Annunzio 98 - 18100 Imperia. I prezzi delle inserzioni devono essere corrisposti anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole per minimo 15 per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta del costo fisso e della maggiorazione del 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali, 2 Attività Commerciali, 5 Immobiliare Vendita, 6 Immobiliare Acquisto — **Euro 2,00**

3 Lavoro Offerto, 7 Affitti Offerti, 8 Affitti Domanda, 9 Autoveicoli, 10 Viaggi e Vacanze, 11 Matrimoniali, 12 Investigazioni, 13 Varie — **Euro 1,40**

4 Lavoro Domanda (opere edili/ lattoneria, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part time, assistenza familiare e lavoro) — **Euro 0,80**

· tecnici — **Euro 1,80**

altre domande — **Euro 2,40**

Avvisi urgenti: data fissa, o numero il doppio. Necessità urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per tutti gli annunci pervenuti telefonicamente con l'**ISTITUTO** [illegible] **DI TORINO e con la Banca C.I.L.T.** gli avvisi **possono subire ritardi** dovuti **tutto** le festività e Sindacali in Italia.

1

A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati con altri finanziamenti in corso, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali pensionati, cooperative. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171)

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali bollettini, firma singola. Esempio: € 5.000,00 rate € 108,00 mensili, 120 mesi, tasso 8 - 12%). Mediatori Creditizi. UIC 20462 Gruppo Promerio Spa 011.437.2716.

EDIL [illegible] immediati e tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Istruzione gratuita. Erogheremo direttamente [illegible] finanziate. (UIC 4395)

PRESTIT
011.561.7521 corso Re Umberto 67

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenza tutti tipi, risposte veloci qualsiasi esigenza ! Svizzera 004191.840.4480. Registro Commercio 3254454

2

2 AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTARE [illegible] azienda? Azienda Italia SpA 1.600 richieste banca dati. Rapida conclusione www.aziendaitalia.com Chiamata gratuita 800.998.440.

[illegible] terzi [illegible] stretti artigianali, commerciali, turistiche, di bergnare immobiliari, aziende agricole, bar Clientela selezionata, paga contanti. Tel 02 295 18014.

VUOI vendere la tua attività Activa 16 anni di esperienza. Riservata e seriata. Tel. 011.842.778.

3

3 AZIENDE VENDITA / CESSIONE

AVVICINAMENTO fronte corso primario ampia negozio con importanti esclusive. Ottimo valle Cadesi [illegible] 011.980.771

ACCONCIATURA

cedesi, [illegible] e vendo uno fornito, a Torino piazza Santa Rita 8, arredamento Philips Stark, dotazioni complete 8 lavaggi, 10 posti di lavoro, zona casa, zona ricreativa, zona tecnica, [illegible] relax, zona [illegible], zona accoglienza. Area e [illegible] personale, [illegible] clientela, guardarobba, audio, video, p.c. Fondazione, eleganza, luminosa, [illegible] mensole. Telefonare 348.133.6389.

ACTIVA [illegible] abbigliamento [illegible] Torino [illegible] fatturato € 240.000,00 - 50 mq. Anche buonuscita. Ref 3084

ACTIVA 011.842.758 cede attività valuta formaggi piazza della Repubblica incasso € 413.000,00 prezzo anticipo € 80.000,00.

ACTIVA 011 842 758 cede bar adiacenze piazza San Carlo splendido fatturato annuo € 750.000,00 anticipo € 100.000,00

ACTIVA 011 842 758 cede bar pasticceria con produzione Santa Rita ristrutturato bellissimo incasso € 650,00 al dì

ACTIVA 011 842 758 cede bar trattoria vicinanze Montecarmelo (Cn) locale nuovo alloggio anticipo € 45.000,00 Rif 3106

ACTIVA 011 842 758 cede cellulare ad cessori Orsetto via principale 80 mq arredo locali nuovi richiesta € 13.000,00

ACTIVA 011 842 758 cede lotto clinica Lingotto via altamente commerciale 80 mq anticipo € 20.000,00 Rif 3017

ACTIVA 011 842 758 cede informatica prima entrata incasso € 1.100.000,00 annuo 7 vetrine attività consolidata. Rif. 3054.

ACTIVA 011.842.758 cede materiale sanitario oggettistica regalo Nichelino [illegible] principesa 120 mq anticipo € 30.000,00

ACTIVA 011.842.758 cede tabaccheria Lotto Nichelino levata settimanale € 13.000,00 - [illegible] mq anticipo € 140.000,00. Rif. 3124.

ACTIVA 011.842.758 cede videoteca Settimo centrale 8000 titoli 3 video bene anticipo € 30.000,00. Rif. 3074.

ADIACENZE via Roma ceclo solarium estetica locale di 80 mq ristrutturato completo ottimo incasso ad uso Baldini 011 566 771

[illegible] bar zona Aeroporto Caselle elevato giro affari gestione quindicennale adatto famiglia. Baldini [illegible] 011.566.771.

AZIENDA avviatissima articoli idraulici e sanitari con esposizione grande magazzino ingrosso a minuto Tel 011.848.0775

[illegible] centro commerciale uffici [illegible] molto interessante zona cittadina proprietario cerca vendiamo [illegible] 011.385.5298

CEDESI centro estetico Solarium [illegible] Roma (Torino) bene [illegible], [illegible] trasferimento, valutasi garanzia. AreaChieri 011.942.6083 - 338.511.197.

CEDESI intimo in zona Tribunale, [illegible] esclusive, prestigiosi marchi, ti valuta garanzia. AreaChieri [illegible] - 338.511.197

CENTRALISSIMA boutique di mq 40 gestione ultradecennale buon incasso ad utile cede [illegible] maternità. [illegible] 011.566.771

CENTRALISSIMO laboratorio artigianale lavorazione carta attività ultraventennale di facile gestione con ottimo utile cede [illegible] 55.000,00. Baldini 011.566.771.

CENTRO [illegible] principale corso superficie mq 200 circa attrezzatura completa cedesi. Baldini 011.566.771.

MACELLERIA zona Vanchiglia attività avviatissima con incasso di sicuro interesse cede o chiede buonuscita Baldini 011.566.771

[illegible] bar pasticceria con laboratorio di produzione ottima posizione, trattative riservate in ufficio. Gift 0121.353.211

PRIMARIA cittadina del canavese cede ferramenta colorificio elettricità enologia e giardinaggio avviamento ultraquindicinale. Richiesta € 45.000,00 Baldini 011.5[illegible]

STELLA 011.447.4802 parrucchiere uomo donna zona piazza Sabotino vecchia gestione [illegible] nuova richiesta € 30.000,00 dilazioni

STELLA 011 447 4802 vendita pane alimentari zona corso Telesio avviamento nuovo causa malattia € 20.000,00 minimo contanti

[illegible] 011.447.6780 ristorante angolare 4 vetrine adatto due persone € 35.000,00 favolosa posizione zona corso Raffaello

TABACCHERIA canavese ampio [illegible] recentemente cede causa malattia anticipo € 40.000,00 vero affare Frana [illegible]

[illegible] Lotto adiacenze Venaria posizione strategica levata € 30.000,00 settimanali cede anticipo € [illegible] Frana [illegible]

[illegible] lotto [illegible] Torino [illegible] angolare multiservizi 3 [illegible] anticipo € 250.000,00. Frana 011 [illegible]

TABACCHERIA Lotto Rivoli/orio Torino centro Tabacchi € 18.000,00 locali sempi cede anticipo € 280.000,00 Frana 011 562 3995

TABACCHERIA Lotto San Paolo su via di passaggio conduzione famigliare levata € 15.000,00 cede anticipo € 200.000,00 Frana 011[illegible]

VIA [illegible] privato cede negozio mq. 210, ottima posizione Tel 338.207.447

ZONA universitaria cedo bar angolare di [illegible] 50 circa buon incasso locale completamente a norma Baldini 011.566.771

3

OPERAI ARTISTI FATTORINI

ETICHETTIFICIO in Torino ricerca [illegible] chimiche tamboassai pratica su macchine [illegible]. Tel. 040.734.8108

DIPINGE specializzato addetto al montaggio di strutture in legno imprese di costruzioni [illegible] prefabbricate in legno cerca Si richiedono capacità di lettura del disegno tecnica e predisposizione al lavoro di gruppo. Si offrono crescita professionale e remunerazione rapportate alle reali capacità. Astenersi perditempo. Ambosessi. Inviare curriculum vitae fax 011.950.9881

[illegible]

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO selezione per conto di agenzie viaggi primari tour operators e villaggi vacanze Italia estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con [illegible] di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.860.3743 - E-mail [illegible]

TECNICI

RESPONSABILE di cantiere geometra o ingegnere civile con esperienza gestionale impresa di costruzioni ricerca ambosesso Scrivere Publikompass 5000 10100 Torino

DISEGNATORI

FINANCIAL [illegible] - 40enne per Sub-Holding francese bilingue francese, inglese cercasi Background richiesto: provata esperienza rapporti con banque de France. Sec, Auditora, nonché bilancio consolidato e controllo di gestione industriale. Ambosessi [illegible] gliare curriculum vitae a: www.studiosale.com

LAVORI VARI E PART TIME

A. SELEZIONE Castello Gancia per nuovo [illegible] center le [illegible] ricerca apprendisti minimo 25enni con esperienza vendita telefonica. Offrasi minimo garantito, premi, corso formativo. Richiedesi ottima dialettica, disponibilità immediata. Telefonare [illegible]

AZIENDA ser.tel telefonici in Torino centro ricerca operatori/trici call-center per uno stabile - (astrologia e cartomanzia) Età minima 25 anni, buona dialettica. Offresi inquadramento INPS in s.o.s.r.l. Corso di formazione gratuito della durata di 4 giorni. Telefonare ore ufficio 011.669.8353.

AZIENDA Torino ricerca ambosessi da inserire nel proprio organico varie mansioni. Sede presenze. [illegible] 011.518.4780

JEAN KLEMENT Beauty Club ricerca 6 estetiste/i [illegible] Fiera, inoltre 35 addette/i telemarketing. Telefonare allo 011.881.3[illegible]

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie [illegible] volti nuovi modelle/i bambini, no cons. Tel. 011.397.0841.

4

AZIENDA

AZIENDA in Chivasso ricerca 6 funzionari 20 / 35enni [illegible], buona dialettica facile rapporti interpersonali. Minima garantita [illegible] comprensivo rimborso spese € 1.300,00. Ambosessi telefonare 011.913.6366

[illegible] figure commerciali in vari dipartimenti Offresi € 1.032,00 di base più alti compensi commissionali alle qualifiche Ambosessi tel. 011.316.0803

DINAMICA [illegible] affermata azienda distribuzione elettrodomestici incasso cerca n. 1 agente monomandataria a Torino e provincia 2a 35enne multilaterale automunito buona cultura generale. Rimborsi mensili desiderio di reale crescita. Offriamo portafoglio clienti consolidato ed espandibile, trattamento fisso più provvigioni di sicuro interesse. Inviare curriculum al numero fax 011.5275424.

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti posizioni manageriali allamentè retribuite [illegible] esperienza richiesta formazione aziendale € 1.550,00 mensili [illegible] per coloro [illegible] e qualità cerca Per richiedere un [illegible] telefonare allo 011.984.1806.

ASSISTENZA SANITARIA

AFFERMATO Centro [illegible] di Torino cerca, per ampliamento proprio organico, odontotecnico con buona esperienza maturata [illegible] tempo [illegible] protesi fisse [illegible] Si offre ottima [illegible] e crescita professionale. Ambosessi. Mandare proprio curriculum vitae a: [illegible]

FORMAZIONE DI LAVORO

AZIENDA commerciale cerca personale ambosesso, anche primo impiego, liberi subito. Offre inquadramento di legge ad un minimo garantito di € 1.630,00 per i primi 6 mesi. Presentarsi oggi ore 9.30 - 12.30 / 14.30 - 18.00 via Pio VII 168 - Torino 1° piano suonare sig. Costa

STILISTA modellista selezionasi giovani con capacità creative per trasformarle in lavoro professionale tramite corso formativo. Scuola & Lavoro 011.480.343.

LAVORO DOMANDE

OPERAI ARTISTI FATTORINI

SIGNORA 48enne esperta pulizie uffici, abile, seria, referenziata, cerca occupazione. Telefonare mattino 011.735.505 - 335.687.9571

ITALIANO, specializzato, cerca lavoro come muratore, piastrellista, e altro presso ditte serie Tel. 011.259.268.

[illegible]

[illegible] progettista [illegible] diplomata 58/60, esperienza quindicinale Corel IVA clienti, fornitori, banche, bilanci, cerca passaggio [illegible] 011.205.5837

[illegible] seria, [illegible] presenza, esperienza gestione personale produzione ricevimento/spedizioni, discreto inglese + francese offresi prima cintura sud Tel 338.979.1837

TORINO CITTÀ

A. CEDESI 011.562.7586 corso Chieri posizione panoramica villa prestigiosa di 500 mq più 170 mq interrati.

A. CEDESI 011.562.7586 corso Re Umberto signorile panoramico 360 mq due livelli ultimo piano con mansarda.

A. CEDESI 011.562.7586 [illegible] Rosselli consegna novembre in palazzina signorile appartamenti trilocali [illegible] auto garantito condominiale

A. NUOVA Asiatiche Martini presti soluzione cucina 2 camere ottimo [illegible] posteggio interno Centralissimo 011.[illegible] 5800

A. DERMI 011.562.9801 corso Tassoni buon stato living su cucina 2 camere bagno ripostiglio balcone termoautonomo assistenza € 114.000,00

A. DERMI 011 [illegible] largo Mirafiori Nord in [illegible] residenziale Orsi Maggiore alloggio panoramico mq 105 [illegible] box

A. DERMI 011.562.9801 libero crocetta ristrutturato piano alto 2 camere cucina living pavimenti termoautonomo ascensore € 140.000,00

ADIACENTE corso Matteotti signorile appartamento mq 150, 3° piano palazzo epoca prestigioso. Tabacchi 011.669.2982

[illegible] Tribunale libero in ristrutturazione 3 camere cucinotta bagno 4° piano senza ascensore. Tel. 011.347.2287

APPARTAMENTI in prestigiosa casa d'epoca corso Duca degli Abruzzi angolo via Magenta da ristrutturare [illegible] ristrutturata giardino Franco Costruzioni Real Estate 011 660 9580

[illegible] **VITTORIA** via [illegible] fronte giardini vendiamo appartamento panoramico composto da ingresso camera matrimonio cucinino bagno. Gabetti 011.258.999

CENTRALISSIMO via San Tommaso bella casa d'epoca libero elegantemente ristrutturato salone camera cucina bagno lavanderia. Gabetti 011 561 6336

CIT [illegible] adiacenze piazza Benefica via Vassalli Eandi piano alto elegantemente ristrutturato ingresso saloncino 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.433.3558.

NOVA

CORSO MONCALIERI in piccola palazzina con giardino vendesi alloggi liberi a occupati a partire da € 85.000,00. Telefonare allo 011 340 2811.

CORSO MONTECUCCO adatto signorile piano alto luminoso doppi ingressi salone 2 camere cucina balconi cantina. Libero subito Gabetti 011.335.8700

CORSO [illegible] signori piazza Rebaudengo ingresso camera, lineita, cucinino, [illegible] da € 85.100,00 locati. Cedesi negozio interni [illegible] libera Gabetti 011 57.972

[illegible] **ROSSELLI** presti corso [illegible] piano alto proponiamo appartamento di ingresso camera lineita cucinino bagno € 104 [illegible]. Gabetti 011.320.978.

CORSO [illegible] vicinanze ingresso privato prestigiosi appartamenti ministeriali uffici box nell'ambito del restauro di importante palazzo Antonelliano Tel. 011.566.9411 - 347.461.2869

SIRACUSA

appartamento mq 136 ristrutturato 6° piano ingresso living su ampio angolo [illegible] 2 camere bagni € 275.000,00. Avip 011.630.9636.

CORSO UNIONE SOVIETICA presti via Paoli, soggiorno angolo cottura camera bagno cantina. Ristrutturato Termoautonoma € 95.000,00. Gabetti 011.618.9670

CORSO VERCELLI 226 impresa vende direttamente alloggi con box pronta consegna. Visita in cantiere su appuntamento. Per informazioni telefonare ore ufficio 011.817.8174.

CRIMEA [illegible] Moncalieri fronte Valentino signorile palazzina salone 4 camere, cucina tripli servizi posto auto Gabetti 011.660.4240

[illegible] presti corso De Gasperi libera piano alto ristrutturato arredato ingresso living salone camera cucina bagno. Gabetti 011.561.6336

CROCETTA via Morosini vicinanze Politecnico libero 8° alto 3° piano camera cucina bagno ottimo da [illegible]. Gabetti 011.561.6336

GABETTI [illegible] corso Francia ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi box posto auto Agenzia Parella 011 736 886

GARIBALDI [illegible] palazzetto 700 [illegible] conte, [illegible] 345 (3 livelli) 110 mq lavorabili, terrazza Tabasi Tabasi 011.650.2132 www.realestate.com

MADDALENA STRADA [illegible] bilivelle. salone cucina 6 camere, triservizi terrazzo box doppio, giardino. Tabasi 011.650.2132 www.tabasirealestate.com

MADONNA DEL PILONE prestigiosa villetta gli duplex di nuova costruzione volendo di vasti GPI L'Immobiliare 011.905.039

ORBA MAGGIONE appartamento mq 200 panoramico assignorile doppi ingressi, portineria giardino condominiale. Visitarlo ufficio 011.561.1827.

PRECOLLINA esclusiva villa 600 abitabile bosseria p[illegible] panoramica 850 mq vendesi [illegible] Tel 333.536.6629

[illegible] via Martinenghi libero ampia ristrutturato camere cucina abitabile box ottima [illegible] € 85.000,00 Gabetti 011.433.0766.

SASSI strada del Meisino libero in palazzina del 2000 soggiorno, cucina, 2 camere, biservizi, cantina box doppio. Sintesi 011.531.910

[illegible] Via in prestigiosa palazzina impresa presenta alloggi con vista su parco e giardino privato. Finiture di pregio. Tel 011.566.9411 - 347.451.2869

(continua)

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO
Ufficio
Esecuzioni Immobiliari
Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. [illegible] c.p.c che nella procedura esecutiva n [illegible] promossa da Intesabci Gestione Crediti S.p.A. contro [illegible] S.R. è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. [illegible] c.p.c dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza [illegible] ottobre [illegible] ore 11,30 davanti al G.E dott. Liberati
Descrizione dei beni
Comune di Collegno (TO) Via Alpignano n. 35 N.C.E.U fg. 7 n 2534 sub [illegible] ctg A - sub 35 ctg. G.
Torino, li [illegible]
IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio
Esecuzioni Immobiliari
Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c che nella procedura esecutiva n 197/03 promossa da International Credit Recovery (5) è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. [illegible] c.p.c dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 30 ottobre 2003 ore 9.00 davanti al G.E dott. Di Capua
Descrizione dei beni
Comune di Torino Corso Francia n 81 N.C.E.U. fg. 72 n. 316 sub 24 ctg. N proprietà Pilloni Angelo 1/1.
Comune di Torino Corso Francia n 83 N.C.E.U. fg. 72 n. 316 sub 29 ctg. A - Proprietà Imm.re Subalpina Domus srl 1/1
IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE DI TORINO
Fallimento Time Out s.r.l.
n. 263/2002
Avviso di vendita di beni mobili con gara informale ad offerte in busta [illegible]
Il fallimento s.r.l. Time Out pone in vendita i seguenti beni [illegible]
Lotto n 1 Attrezzatura per centro estetico nonché valore di avviamento relativo alla licenza per esercizio di centro estetico nel comune di Chieri (TO); prezzo base Euro 10.000 più Iva;
Lotto n [illegible] a [illegible] di [illegible] centro ginnico prezzo [illegible] Euro [illegible] più Iva.
Le condizioni di vendita e i beni compresi nei lotti [illegible] più dettagliatamente esposti in apposito elenco descrittivo predisposto dalla curatela, a disposizione degli interessati presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale
L'aggiudicazione dei [illegible] avverrà con gara informale, sulla base di preventive offerte cauzionate presentate dagli interessati in busta chiusa presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Torino entro le ore 13 del giorno 11/11/2003 La gara sarà esperita, mediante apertura delle buste, avanti al sig. G.D dott.ssa C. Mascarello il giorno 13/11/2003 alle ore 12,30. Informazioni presso il [illegible] dott.ssa Rosalinda Lopergolo - tel 011.4343042.

TRIBUNALE CIVILE [illegible]
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobile con incanto
Si rende noto [illegible] nel fallimento n 78/00 di s [illegible] f. Dufour Curatore: dott. Piero Alme' Giudice delegato dott. M.L. Fabbro ha disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno 7/11/2003 alle ore 11,30 del seguente bene
Lotto Unico in Torino, c.so Taranto 9
- Quota [illegible] [illegible] indiviso della [illegible] proprietà di alloggio sito al [illegible] piano (7° fl) composto di ingresso, corridoio, tre camere, tinello con cucinino e bagno.
- Vano cantina al piano interrato.
La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, con annessi diritti, azioni, ragioni e servitù attive e passive, fissi e infissi, annessi e connessi, aderenze e pertinenze, e corpo e non a misura
La vendita è soggetta a tasse di registro
Condizioni di vendita
Prezzo [illegible] Euro 32.500,00 (trentaduemilacinquecento/00) - Aumenti [illegible] Euro 500,00
Depositi per cauzione e spese [illegible] del [illegible] [illegible] versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 4/11/2003 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato "Poste Italiane S.p.A."
Versamento [illegible] prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
[illegible] relativi [illegible] vendita [illegible] in [illegible] Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele 130 scala A piano 4°.
IL CANCELLIERE
[illegible] Irene Bison

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO
[illegible] Fallimenti
[illegible] di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 197/01 di S.p.A. Carlo Scagliotti e C. in liquidaz - Curatore dott. Alfredo Robella - via Susa 15 - Torino - tel 011.4343042 - il Giudice Delegato dott. [illegible] Scovazzo ha disposto la vendita [illegible] per il giorno 5/12/2003 alle ore 11 dei seguenti immobili:
Lotto 1° In Borgone Susa (TO) piena proprietà di [illegible] edificabile della superficie catastale nominale di mq. 5.388 per il quale è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del [illegible] novembre [illegible] un Piano Esecutivo Convenzionato di iniziativa privata
Lotto 2° - In Santhià (VC) piena proprietà di terreno della superficie catastale nominale di mq 7.720, sul quale con convenzione edilizia del 11 luglio 2000 è stato [illegible] l'impegno a realizzare la nuova caserma dei Carabinieri di detta località.
Prezzo base Euro 195.000,00 per il lotto 1° Euro 46.000,00 per il [illegible] 2° Aumenti minimi Euro 2.500,00 per ciascun lotto [illegible] per cauzione e spese 25% del prezzo [illegible] [illegible] versarsi alla [illegible] Fallimentare entro le ore [illegible] giorno 2/12/2003 mediante assegno circolare Non Trasferibile, intestato a "Poste Italiane S.p.A."
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.
IL CANCELLIERE Lidia Irene Bison

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO
VI Sezione Civile
Si rende noto che nella causa civile n 9736/02 R.G. [illegible] Fall. Rinaldi Romualdo contro **ULERI Serena, RINALDI Andrea Stefano, [illegible]** e **BARBIERO Francesco**, il Giudice istruttore dott.ssa Laura Caramello ha disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno 7/11/2003 alle ore 9,30 [illegible] seguenti beni
Lotto Unico
In Comune di Nizza Monferrato (AT), regione Semella, strada Vaglio Serra n 68 - Fabbricato unifamiliare su due piani della superficie commerciale complessiva di circa mq 160 con porzioni di terreno agricolo parte adiacente il fabbricato e parte [illegible] Prezzo base Euro 62.866,00; Aumenti minimi Euro 2.000,00 Depositi [illegible] cauzione e spese 25% [illegible] prezzo [illegible] da versarsi nella Cancelleria della sezione VI civile, c.so Vittorio Emanuele II, n. 130 Torino, scala S - piano III - stanza n. 504 entro le ore 13 del giorno 4/11/2003 istanza in bollo [illegible] Euro 10,33 diretta al Giudice Istruttore, allegando assegno circolare [illegible] trasferibile intestato alle "Poste Italiane S.p.A." - versamento [illegible] prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione Oneri [illegible] cancellazione a carico dell'aggiudicatario.
Atti relativi [illegible] vendita consultabili in VI sezione civile - c.so Vittorio Emanuele II, n. 130 - Torino - scala A - piano III, stanza n. 504
Torino, li [illegible]
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott.ssa Assunta Saturno

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio
Esecuzioni Immobiliari
Il [illegible] Cancelliere dà pubblica notizia ai [illegible] dell'art 173 disp att c.p.c in relazione all'art 490 c.p.c che nella procedura esecutiva n 143/03 promossa da [illegible] Intesa Gestione Crediti S.p.A contro **FLORIS Guido** è stata presentata istanza di vendita ai [illegible] dell'art 567 c.p.c dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 24 ottobre 2003 ore 11.00 davanti al G.E dott. Mancinelli (Grosso)
Descrizione dei beni
Comune di Torino Corso Napoli n 18 N.C.E.U fg 171 n 16 ctg A/4 - sub 14 ctg A/4
IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio
Esecuzioni Immobiliari
Il sottoscritto Cancelliere [illegible] pubblica notizia ai sensi dell'art 173 disp att c.p.c in relazione all'art [illegible] c.p.c che nella procedura esecutiva n 127/03 promossa da Cirstica Nicoletta contro **MENICHETTI Enrico** è [illegible] presentata istanza di vendita ai [illegible] dell'art 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 30 ottobre 2003 ore 9.00 [illegible] al G.E dott. Di Capua
Descrizione del bene
Comune di Collegno (TO), Via Portalupi n. 9 N.C.E.U. fg. 4 n. 344 sub 37 ctg A/2 - sub 70 ctg. C/2 - sub 98 ctg C/6
Torino, li 27/8/2003
IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio
Esecuzioni Immobiliari
Il sottoscritto Cancelliere [illegible] pubblica notizia ai sensi dell'art 173 disp att c.p.c in relazione all'art [illegible] c.p.c che nella procedura esecutiva n. 882/02 promossa da: Fid Auto S.p.A contro **CHIARAVIGLIO Giuseppe** è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 27 ottobre 2003 ore 11,30 davanti al G.E dott. Castellino.
Descrizione dei beni
Comune di Moncalieri (TO), Via Stupinigi n. 1 N.C.E.U. fg. 29 n 690 sub 12.
Torino, li [illegible]
IL CANCELLIERE
[illegible] Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari
Il sottoscritto Cancelliere [illegible] pubblica notizia ai sensi dell'art 173 disp Att c.p.c in relazione all'art. [illegible] c.p.c. che [illegible] procedura esecutiva n. 238/03 promossa [illegible] Grasso Vito contro **SEGHI Dino** e **FASO Laura** è [illegible] presentata istanza di vendita ai sensi dell'art 567 c.p.c dei beni di seguito [illegible] è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti [illegible] intervenuti e degli interessati, l'udienza [illegible] 5/11/2003 ore 9,00 davanti al G.E. dott. Enrico Astuti. Descrizione dei beni: Comune di Nichelino (TO), via Amerigo Vespucci n. 12, N.C.E.U. fg. 5 n. 1227 sub 10 ctg. [illegible], Comune di Nichelino (TO), via Amerigo Vespucci n. 10, N.C.E.U., fg. 5 n 1227 sub. 39 ctg. C/6.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione
Esecuzioni Immobiliari
Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art 173 disp att c.p.c in relazione all'art 490 c.p.c che nella procedura esecutiva n. 882/02 promossa da: Fid Auto S.p.A contro **CHIARAVIGLIO Giuseppe** è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 27 ottobre 2003 ore 11,30 davanti al G.E dott. Castellino.
Descrizione dei beni
Comune di Moncalieri (TO), Via Stupinigi n. 1 N.C.E.U. fg. 29 n 690 sub 12.
Torino, li [illegible]
IL CANCELLIERE
[illegible] Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art 490 c.p.c che nella procedura esecutiva n. 863/02 promossa da: Ariel sas in liquidazione contro **CROCETTA Francesco** è stata [illegible] istanza di vendita ai sensi dell'art 567 c.p.c dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 27 ottobre 2003 ore 11.00 davanti al G.E dott. Castellino
Descrizione dei beni
Comune di Nichelino (TO) Strada Fenestrelle n 4 Quota proprietà 1/4 N.C.E.U fg 6 n. 1518 cat. T - sub 2 cat. C/6 - sub 3 cat. C/6 - sub 4 C/6 - sub 5 cat C/6 - sub 7 C/7 - sub 8 cat. X - sub 9 cat. X - sub 10 cat A/7 sub 11 cat X - sub 12 cat. X - sub 13 cat. X - sub 14 cat A/7 - sub 15 cat X - sub 16 cat. X - sub 17 A/7 - sub 18 cat. A/7 - sub 19 cat. X - sub 20 cat. A/7
Torino, li 18/9/2003
IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

APPUNTAMENTO a TUTTOAFFARI di DOMENICA 19 OTTOBRE 2003

LA STAMPA

PAGINA MARTEDÌ 14 OTTOBRE 2003

STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

P@ROLE

G 2. I diari personali online sono oltre almeno 4,12 milioni. Erano 135 mila alla fine del 2000. E se contano anche i blog che si trovano sui grandi siti dedicati a questa attività si superano i 5 milioni. Il tasso di crescita resta a tre cifre. E dunque l'anno prossimo saranno 10 milioni. I dati sono del National Institute for Technology and Liberal Education Blog Census. Niente male come fenomeno, per un settore quello delle attività legate a Internet che molti si ostinano a considerare in crisi. Piuttosto si direbbe che non tutti coloro che aprono un blog ne occupino davvero. Secondo la stessa fonte, il 35 per cento dei blogger abbandona la sua creatura dopo qualche settimana. **[l.d.b.]**

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica **e-Business** di Luca De Biase su **www.lastampa.it**

LO HA ANNUNCIATO IL MAGNATE DEL SOFTWARE IERI AL FORUM MONDIALE DELLE TELECOMUNICAZIONI ORGANIZZATO DALL'ITU A GINEVRA

Bill Gates di Microsoft con Ian Maxwell di Vodafone all'apertura del forum tlc di Ginevra

Accordo Vodafone-Microsoft per portare il web sui cellulari

Le due aziende avviano così la convergenza tra reti mobili e fisse Saranno in grado di spostare gli equilibri nelle tecnologie digitali?

Luca De Biase

GINEVRA

Vodafone e Microsoft hanno annunciato a sorpresa ieri di avere stretto un accordo strategico. I due leader mondiali della telefonia mobile e del software hanno deciso di mettere in comune le loro idee sul futuro delle comunicazioni mobili e dell'informatica. Si tratta di un'alleanza concettuale più che operativa, ma potenzialmente in grado di spostare gli equilibri mondiali nelle tecnologie digitali.

Bill Gates, co-fondatore della Microsoft, ha parlato per un'ora, ieri mattina, al quadriennale forum mondiale delle telecomunicazioni organizzato dall'Itu a Ginevra. E durante il suo discorso ha chiamato sul palco Ian Maxwell, direttore delle alleanze strategiche della Vodafone, per spiegare i termini di questa intesa fra colossi.

In sostanza, le due aziende vogliono avviare la convergenza tra reti mobili e fisse. Vedono un futuro nel quale i pc parleranno la stessa lingua dei telefonini, nel quale i programmatori di computer potranno scrivere software che funzioni anche per le reti dei cellulari e nel quale i gestori mobili valorizzeranno la loro esperienza e le loro infrastrutture offrendo servizi anche a chi si connette con la rete fissa.

Vodafone e Microsoft hanno annunciato di avere maturato una visione comune che verrà sviluppata attraverso un intenso lavoro tecnico e «diplomatico» per convincere anche il resto dell'industria. E che, assicurano, porterà ai primi risultati pratici entro il 2004.

L'idea è quella di lanciare una nuova piattaforma che possa collegare i servizi tipici della telefonia mobile con tutti gli strumenti sviluppati dall'informatica, puntando sullo standard «xml» e sulla capacità di far dialogare le macchine tra loro.

Finora, le reti mobili hanno vissuto isolate dal resto dei media digitali. Hanno usato e proposto ai clienti programmi e servizi speciali, che non dialogano direttamente con quelli del mondo dei computer.

«L'informatica e le comunicazioni mobili sono state due ecosistemi diversi» commenta Carles Fitzgerald, direttore generale delle strategie di piattaforma della Microsoft. «E per questo abbiamo terminali mobili che faticano a dialogare con quelli fissi, modelli di business e piattaforme separate, competenze informatiche distinte, strumenti di sviluppo diversi. È il momento di far convergere queste due industrie».

La Microsoft, spiega Fitzgerald, può contribuire aiutando gli sviluppatori a creare nuovi programmi in grado di connettere il mobile e l'informatica.

La Vodafone, spiega Maxwell, può esemplificare il valore di questo concetto mostrando come un operatore mobile potrà arrivare a offrire, anche per i computer e per gli utenti delle reti fisse, i servizi che ha realizzato per la mobile. E, tanto per cominciare, ha presentato una sorta di chiave dotata di sim card che si infila in una porta standard dei computer e che consente a qualunque computer di autenticarsi e accedere ai servizi Vodafone come se fosse un telefonino cellulare, pagando nella bolletta dell'operatore mobile anche le passe dalla rete fissa. Questo permetterà di inserire nei programmi dei computer tutte le funzioni tipiche del mobile: come la localizzazione, la sicurezza dell'identità degli utenti e la facilità nei pagamenti. «Sarà più facile scrivere le applicazioni, ci saranno nuovi terminali e nuovi strumenti che si possono allacciare alla network mobile» aggiunge Fitzgerald.

Non è una mossa orientata a controllare il mercato, dicono Vodafone e Microsoft, ma a guidarlo. «Nessuno è escluso da questa proposta» dice Maxwell. «Intendiamo mettere in piedi un sistema neutrale, del quale si potranno giovare tutti gli operatori mobili, tutte le case di software e persino tutti gli operatori di rete fissa».

Ma di sicuro i due leader potrebbero essere tra i maggiori beneficiari. Maxwell, con questa iniziativa, spera di «estendere la gamma di terminali che possono usare i nostri servizi». Mentre la Microsoft conquista una legittimazione fra gli operatori mobili che finora le era stata negata e può costruire una sua strategia credibile per un settore che finora le era sfuggito.

Bill Gates adesso vuole puntare sul «mobile»

Previsti investimenti massicci: sei miliardi di dollari l'anno in ricerca e sviluppo

Anna

Dopo l'accordo che Microsoft ha annunciato ieri con Vodafone per una piattaforma mobile, ci si chiede: l'azienda di Bill Gates, ormai matura dall'alto dei suoi vent'anni di età, sarà in grado di una abbastanza innovativa per sviluppare e dominare le piattaforme del futuro?

Gates all'apertura del forum mondiale delle telecomunicazioni Itu ieri a Ginevra ha mostrato le novità su cui punta: non i soliti programmi per pc, bensì software per telefonini, per i videogiochi e per i servizi televisivi. E' la strategia a lungo termine di Gates, anche se tutti settori in cui Microsoft per ora sta solo investendo - e quindi spendendo - tantissimo (ben sei miliardi di dollari all'anno in ricerca e sviluppo), senza averne il dominio assoluto, come lo ha invece da tempo nei software per pc. Il suo obiettivo è costruire una piattaforma software che permetta ai consumatori di accedere ai contenuti da qualsiasi posto con qualsiasi tipo di gadget: le diapositive delle vacanze in pc, tv o console, accedere alla propria personale libreria musicale da un telefono mobile, dalla tv, dal portatile o dallo stereo, e via dicendo. Non è necessario che tutti i software su tutti i gadget siano della stessa azienda, ma tutti i gadget dovranno poter comunicare l'uno con l'altro.

«Non è che la Microsoft non inventerà le piattaforme» ha dichiarato all'*Herald Tribune* Joe Schoendorf, un partner della società di venture-capital Accel Partners (Silicon Valley), «ma ci sono molte probabilità che una piccola start-up nel mondo possa arrivarci prima. Certo è che la piattaforma inventata nel secolo non può traghettarci nel prossimo secolo». Schoendorf non sapeva ancora, evidentemente, dell'accordo Vodafone. Poco male. Microsoft cercando di guadagnare dalla convergenza delle comunicazioni informatiche, delle telecomunicazioni e dell'elettronica di consumo almeno dal 1995, con risultati variabili.

Certo è che l'Europa è un terreno cruciale per le ambizioni dell'azienda di Gates nel settore della comunicazione mobile. Finora l'unico accordo che aveva raggiunto con un operatore telefonico era stato quello con Orange, l'azienda di tlc paneuropea con sede in Gran Bretagna ma di proprietà della France Telecom, che già vende altri tre telefoni basati sulla piattaforma software mobile Windows.

Una cosa è certa: sarebbe un errore sottostimare Microsoft in qualsiasi area abbia deciso di focalizzarsi, che siano i telefonini e i videogiochi o la televisione o altri strumenti che permettono di utilizzare i programmi informatici, un tempo solo per pc.

«Come Andy Grove della Intel [il produttore leader di microprocessori], per la Microsoft lavorano alcune tra le persone più intelligenti del mondo, per cui è bene essere sempre paranoici su quello che stanno facendo», ammette Schoendorf. «Possono non azzeccarla la prima volta, ma tornano e insistono finchè non diventano i migliori».

bookmarks

di anna.masera@lastampa.it

Nel 2004 torna

Oggi Claudio Sabatini, amministratore delegato del Gruppo Sabatini ma più noto come il fondatore e patron di Futurshow, annuncia che la kermesse tecnologie del futuro - che si era tenuta fino a un anno fa a Bologna e che l'anno scorso aveva deciso di sospendere le trasmissioni senza se e ma, causa crisi - torna nel 2004, e per di più a Milano, sullo stesso terreno di Smau, grazie a un accordo con la Fiera di Milano. Avrà fiutato la ripresa? Allora è una buona notizia per tutti, Smau compreso.
■ www.futurshow.it

Forum per le telecomunicazioni
Ecco il sito del forum internazionale per le telecomunicazioni, che è stato inaugurato ieri da Bill Gates.
■ www.itu.int/WORLD2003/

Toro-Cagliari in diretta
Torino Calcio prosegue le dirette online, dopo quella di Torino-Palermo. In occasione del prossimo incontro Torino-Cagliari, che si disputerà domani alle 20.30, collegandosi al sito ufficiale del Torino, a www.tiscali.it e a www.soccerage.com, gli utenti della rete e tutti gli appassionati potranno seguire la diretta audio e video della partita. Per vedere la partita, trasmessa in esclusiva in modalità streaming, sarà sufficiente collegarsi al sito «torocagliari.tiscali.it» e acquistare uno dei biglietti elettronici che saranno in vendita fino a un'ora prima dell'incontro. Il biglietto, in vendita a 6 Euro per tutti gli utenti e al prezzo speciale di 1 Euro per gli abbonati a uno dei servizi Tiscali ADSL, potrà essere pagato tramite carta di credito o tramite bolletta telefonica attraverso l'utilizzo del numero Premium pubblicato sul sito. Online saranno specificati tutti i dettagli dell'operazione e, acquistato il biglietto, l'utente riceverà direttamente nella propria casella di posta elettronica insieme a tutte le istruzioni per collegarsi all'evento.
■ www.toro.it

Concorso per designer
WeWeb 2003, Concorso Nazionale per Web Designer, si svolgerà quest'anno a Sanremo dal 21 al 23 novembre. Tutte le informazioni per partecipare sono sul sito.
■ www.weweb.

In chat con Microsoft
Hanno chiuso le chat di Microsoft, ma Microsoft continua a chattare altrove. Ospite d'eccezione al corso «Il Web è per tutti» giovedì sera alle 21.30 nella chat di Aiutooo.com è previsto un incontro con il direttore marketing Microsoft Italia, Fabio Falzea, sul tema dall'accessibilità, usabilità e siti per tutti.
■ www.aiutooo.

Studiando.it è il sito degli universitari e della formazione: un portale volto all'università, alla post laurea e al lavoro, che mira a giovani dai 18 ai anni. Oltre agli studenti anche docenti, ricercatori e in generale il mondo dell'università partecipano confrontando opinioni e conoscenze tramite i servizi interattivi del portale.
■ www.studiando.it

Lastminute.com, leader europeo nel viaggi e tempo libero, ha vinto il premio assegnato dalla Cnet Networks come miglior sito e-commerce dell'anno, sbaragliando concorrenti come Tesco.com e Easyjet. Il premio è stato assegnato a lastminute.com con le seguenti motivazioni: il sito ha il miglior approccio alla rete, propone ai suoi utenti ottimi prodotti facilmente acquistabili online, ha aumentato significativamente il fatturato, migliorato la distribuzione e ridotto i costi.
■ www.lastminute.com

(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

voto:
:
reperibilità: OTTIMA

Cd protetti? un tasto
Da tempo impegnate contro la pirateria, le case discografiche hanno introdotto sul mercato cd che possono essere duplicati un normale computer. Immediatamente si sono diffusi sul web i trucchi per eludere le protezioni e ristabilire il diritto alla copia privata. Il più geniale è stato scoperto da John Halderman, uno studente dell'Università di Princeton: il sistema MediaMax CD3 (adottato tra gli altri dalla BMG) può essere bypassato semplicemente tenendo premuto il tasto shift (maiuscole) quando si inserisce il cd. La SunnComm, che lo produce, è crollata in Borsa e minaccia azioni legali contro Halderman.
■ www.cs.princeton.edu/~jhalderm/cd3

ADDIO
VIA LAGRANGE

Cito chiude la sua sede storica per trasferirsi nella nuova sede di Corso San Maurizio 1

GRANDE
LIQUIDAZIONE

SCONTI FINO AL 50%

TORINO - Via Lagrange ang. Via Giolitti - Tel. 011.5629665
ORARIO: 10.00/12.30 - 15.00/19.30 - LUNEDÌ: 15.00/19.30

DOMENICA APERTO: 15.00/19.30

Effettuata comunicazione di legge. Durata dall'1/10/03 al 31/12/03.

TAPPETI ORIENTALI

SGOMINATA UN'ORGANIZZAZIONE. MAXI-SEQUESTRO A GINEVRA DA UN COLLEZIONISTA ITALIANO

Traffico di reperti rubati per musei

L'ex curatrice del Getty Museum tra gli imputati

Elisabetta Masso

ROMA

Beni archeologici trafugati in Italia, «ripuliti» in Svizzera e rivenduti a collezionisti e grandi musei internazionali. Una rete orchestrata da trafficanti che gestiva un mercato d'arte di alto livello.

Ci sono voluti sette anni ai magistrati della procura di Roma per dipanare gli intrecci di un'organizzazione che gestiva la merce preziosa scavalcando le frontiere e monopolizzando i mercati clandestini dell'arte classica. Un commercio redditizio nel quale sono rimasti coinvolti l'ex curatrice (e attuale collaboratrice) del «Paul Getty Museum» di Los Angeles, il trafficante internazionale Giacomo Medici, romano che opera in Svizzera, e due intermediari: l'americano, Emanuel Robert Hecht e lo svizzero, Henry Jacques Albert. Per tutti, l'indagine si è conclusa con una richiesta di rinvio a giudizio, con cui che hanno dall'associazione a delinquere, al commercio di beni archeologici, alla ricettazione.

Per gli inquirenti la figura chiave di questo commercio illecito è Medici, che vive da anni tra Ginevra e Roma ed è ritenuto dagli inquirenti il più grande trafficante italiano di reperti archeologici. Nel suo magazzino, a Ginevra, i carabinieri del Comando Tutela del Patrimonio Culturale hanno trovato polaroid che ritraggono opere già restaurate e anche pezzi fotografati dai tombaroli al momento del ritrovamento nei siti archeologici. I reperti provengono da Pompei, dalle zone dell'Etruria e della Puglia. A Medici i militari hanno sequestrato, oltre ai reperti, anche una serie di documenti che provano il commercio illecito e i rapporti con gli acquirenti. Buona parte dei pezzi fotografati sono stati rintracciati nei musei giapponesi, tedeschi, australiani, danesi.

La zona archeologica di Pompei dove sono stati rubati alcuni reperti

Un mercato a cui, indirettamente e sempre per mezzo di intermediari, secondo l'accusa, avrebbe attinto anche Marion True, per alcune acquisizioni del grande museo californiano. Infatti l'imputata avrebbe acquistato opere d'arte di provenienza illecita attraverso intermediari pur essendo a conoscenza del fatto che si trattava di beni archeologici «trattati» da Medici. A carico dell'ex curatrice del museo americano, gli inquirenti hanno trovato numerosi documenti tra cui alcune lettere in cui si parla proprio delle acquisizioni.

La True si è occupata delle acquisizioni, dell'esposizione e della conservazione del dipartimento archeologico del «Paul Getty Museum» da prima della metà degli anni '90 fino al 1998. E in particolare ha acquisito la collezione Fleshman (acquistata nel 1996 per cinque milioni di dollari) di cui facevano parte alcuni pezzi regolarmente acquisiti ed altri di provenienza illecita acquistati da Giacomo Medici. Come dimostra, secondo gli inquirenti, un assegno di Fleshman ritrovato in possesso a Medici. Sempre negli stessi anni, l'imputata ha acquistato, sempre attraverso intermediari e mai direttamente da Medici una trentina di importanti reperti archeologici poi esposti al Paul Getty Museum.

Il museo di Los Angeles nel tempo restituì all'Italia cinque reperti, tra cui al Museo di Valle Giulia a Roma un vaso di valore inestimabile, che era stato acquistato nell'86 per dieci miliardi di lire. Si tratta di un kylix di Eufronio, con fregi rossi, che era stato trovato a Cerveteri.

Per immettere sul mercato le opere d'arte sottratte in Italia, secondo l'accusa, l'organizzazione usava due metodi: la società di Medici, la «Edition service», li proponeva a famose case d'asta, soprattutto in Inghilterra, dove un intermediario, faceva lievitare il prezzo e acquistava l'opera. Che, in seguito, forte del cartellino dell'acquisto, veniva rivenduto a grandi musei internazionali e collezionisti. Un'altra pista seguita dal gruppo era quella delle collezioni private: alcuni collezionisti, d'accordo con Medici, inserivano tra i loro pezzi legalmente acquistati, reperti trafugati in Italia e successivamente le collezioni venivano vendute ai musei.

LA MODA A PARIGI. LA GONNA PROTAGONISTA DA ROMEO GIGLI

Abiti sottoveste per Yves Saint Laurent

La gonna protagonista nella collezione di Romeo Gigli

Abiti sottoveste di velo per la bomba sexy di Ysl

Antonella Amapane

inviata a PARIGI

Immensa criniera leonina, occhi bistrati di kajal e volto sfatto d'assenzio. La marchesa Casati in versione Saint Laurent sfoggia canotte modello Ballets Russes da cui sgusciano i seni, gonne e pantaloni dai fianchi fasciatissimi. A vita bassa. Stratagemma infallibile per snellire il bacino. Ysl visto da Tom Ford è una bomba-sexy di eleganza Anni Venti, contaminata dal gusto attuale. In bilico fra maschile e femminile con molto dandismo. Nei tagli sartoriali, nelle alte scarpe bicolori punteggiate di Swarovski. Un esercizio in cui si mischiano reminiscenze di Leon Bakst e modernità estreme. Declinate su fluidi tailleur pantalone, ma anche su smoking giacche lunghe e sciallate, omaggio alla storia della maison. La silhouette androgina e sottile si raccoglie sempre stretta sotto il bacino, oppure alla caviglie nei calzoni alla turca stretti in fondo. Bianco, cipria e chartreuse si mischiano ai neri drammatici di abiti sottoveste che sono fazzoletti di velo sbiechi, come palpitanti ali di farfalla, o plissè Fortuny imprigionati da file di jais.

Misteriosa, indecifrabile la dandy girl di Ysl ama spolverini e blazer tripudio di canottiglie inchiostro. Da portare con i nuovi gioielli di Boucheron tempestati di diamanti miliardari (50 carati solo in un braccialetto). L'accessorio cult? La borsa a busta, rinforzata di agli angoli, con manici di corno. Un po' afro.

Donne con le gonne, finalmente. Le regine metropolitane di Romeo Gigli concludono la kermesse francese con 25 tipi di sottane su cui spiccano i graffiti cittadini. Gli abiti sono in tessuti effetto asfalto. Tutti inventati, e lavoratissimi. Addirittura spalmati e cotti. Prima a vapore e poi al forno. Leggeri. Liberi. Come la maglietta di tulle su cui spicca la scritta freedom. Tagli alla Fontana feriscono top e bluse drappeggiate, solcate da zip. La lacca e la tinta tingono pizzi macramè e gonne asimmetriche e danzanti. Per donne vestite di luce e di ottimismo.

IN ADV

Valmora ti innamora.

Devi provarla. L'acqua minerale Valmora è così pura, leggera, buona, che ti innamorerà. Naturalmente, perché è imbottigliata alla sorgente proprio così com'è: perfetta. Per questo è ideale per tutta la famiglia, per le diete povere di sodio e anche per te. Non a caso Valmora Naturale è da sempre consigliata per l'alimentazione dei neonati. Se non è amore questo.

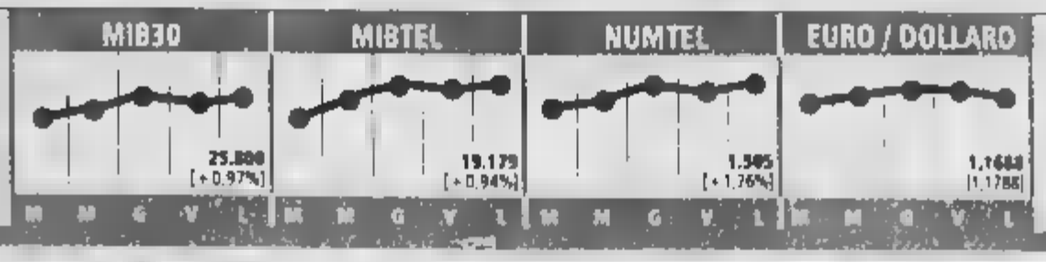
Povera di sodio. Ideale per tutti. Frizzante o naturale.

IntesaSempre
Un capitale garantito
Banca Intesa

IntesaSempre
Un capitale garantito che cresce sempre. E il futuro è sicuro.
Banca Intesa

Sale il rendimento dei Btp

Sale il rendimento annuo lordo per i Btp a tre, a cinque e a quindici anni. La Banca d'Italia comunica infatti che, nelle aste di ieri, hanno registrato un +0,22% i titoli triennali, che si sono attestati al 2,90%, mentre i quinquennali, con una crescita dello 0,9%, si sono piazzati al 3,53% e i quindicennali, segnando un +0,07%, sono saliti al 4,78%



Unicredit: contratti più trasparenti

Linguaggio più comprensibile e norme più chiare. Unicredit annuncia l'introduzione da gennaio 2004 di contratti più trasparenti per i correntisti. Le clausole sono state riscritte in collaborazione con Cittadinanzattiva, che ha passato ai raggi «X» norme e regolamenti. «È la prima volta in Europa - rileva l'ad Alessandro Profumo - che una banca accetta di far analizzare i propri moduli da un'organizzazione dei consumatori e ne recepisce i suggerimenti».

L'ISAE PREVEDE ALTRI DUE MESI DIFFICILI. GUIDI: DATI NON BUONI MA ASPETTIAMO LA FINE DELL'ANNO

Produzione industriale, la crisi continua

Ad agosto -3,7%. L'energia evita il crollo. Nuovo allarme dei sindacati

Per dirla con l'analisi del vicepresidente di Confindustria Guidalberto Guidi, «la tendenza resta piatta». Insomma l'inversione non c'è ancora e nemmeno si vede. Ad agosto, secondo le rilevazioni dell'Istat, la produzione industriale ha segnato una flessione del 3,7% rispetto ad agosto del 2002. Il dato migliora se il calcolo viene fatto a parità di giorni lavorativi: un incremento tendenziale dell'1,7%. C'è stato un surplus quasi impercettibile dello 0,1% rispetto a luglio, ma la curva dell'anno 2003 è ancora in discesa: -1,6% rispetto al periodo gennaio-agosto 2002. I dati sono in linea con le stime dell'Isae, che prevede tuttavia «una nuova flessione per il mese di settembre (-1,4%), un andamento più favorevole a ottobre (-0,1%) e un miglioramento a novembre (+1,1%)».

In netta controtendenza i settori dell'energia che contiene decisamente il calo della produzione con un aumento di settore del 6,6% rispetto ad un anno fa, soprattutto grazie al grande caldo che ha costretto ad un superlavoro le centrali. Balza agli occhi invece il +176,9% dell'auto. «Non si tratta però di boom - è il commento dell'Istat - anzi si è lontani dai valori dell'agosto 2001». Il dato è eclatante perché si confronta con il calo del 69% dell'agosto 2002. Per avere la misura degli incrementi, bisogna infatti considerare l'indice della produzione delle autovetture. Nel mese di agosto 2003, pari a 15,6 in aumento rispetto ad agosto 2002 quando l'indice era pari a 5,6 ma in calo se confrontato con un indice di produzione di 18,4 dell'agosto 2001. «Il livello di produttività del settore è basso ad agosto, perché si produce meno. Basta prendere il valore dell'indice della autovetture di luglio 2003, pari a 81,2 per capire che non c'è stato nessun boom di produzione», spiega ancora l'Istat. La ripresa dell'indice, rispetto al mese di agosto dello scorso anno, è imputabile sostanzialmente ad una riduzione dei giorni di chiusura per ferie delle grandi fabbriche nazionali di autovetture e ad una diminuzione delle ore di cassa integrazione».

Su base annua e con riferimento ai raggruppamenti principali di industria, l'indice della produzione dei beni di consumo scende del 3,5%. In particolare, i beni durevoli registrano una variazione di -6,3%, mentre i beni non durevoli di -3,3%. I beni strumentali e intermedi calano nettamente fermandosi a -8,2%. Passando all'analisi per settore, gli unici incrementi tendenziali si registrano per energia elettrica, gas e acqua (+11,6%), carta, stampa ed editoria (+1,2%) e raffinerie di petrolio (+0,9%). Le variazioni tendenziali negative più ampie, invece, riguardano legno e prodotti in legno (-13,8%), apparecchi elettrici e di precisione (-13,5%), tessile e abbigliamento (-11%), delle macchine e apparecchi meccanici (-9,9%).

«Agosto - è il commento di Guidi - è un mese atipico che dipende molto dalle politiche di fermata delle aziende». Per comprendere meglio l'andamento dell'economia «diventano dunque decisivi i prossimi mesi, qualche miglioramento si vede anche se preoccupano i cali in alcuni settori strategici, legati soprattutto all'export come quelli dell'abbigliamento, della meccanica e delle macchine». I sindacati invece attaccano la politica del governo. Raffaele Bonanni, segretario confederale della Cisl: «Questi dati sulla produzione industriale segnalano una patologia profonda che sta erodendo la competitività del paese, il 24 saremo in piazza per chiedere al governo di cambiare la Finanziaria per lo sviluppo». Carla Cantone, segretaria confederale della Cgil: «E' tutta colpa del governo che persevera con politiche industriali sbagliate, che hanno dimenticato gli interventi di settore, la formazione e la ricerca». Anche il viceministro alle Attività Produttive, Adolfo Urso, che «i dati di ripresa sono insufficienti», ma invita ad avere pazienza e «aspettare i valori dei prossimi mesi quando dovrebbe, come ci auguriamo, esserci un'inversione di tendenza». Il sottosegretario Mario Valducci «i numeri agostani invece vede «comunque un segnale positivo» e si dice certo «di una ripartenza nell'ultimo trimestre del 2003».

[r. e. s.]

RICERCA DELLA BOCCONI

«Per due anni resta il rischio di blackout»

MILANO

L'invito è arrivato da Paolo Scaroni, amministratore delegato dell'Enel, nel bel mezzo di un convegno organizzato dall'Università Bocconi sulle prospettive della fornitura elettrica in Italia. Convegno autorevole, con tanto di ricerca (dello Iefe, l'istituto della Bocconi sulle politiche energetiche) nella quale si dimostra che nei prossimi dieci anni all'Italia servono almeno altri 12.000 Megawatt di offerta elettrica per poter soddisfare la domanda che nei momenti di picco è inferiore (nel 2012) ai 64.000 Megawatt d'inverno e ai 68.000 Megawatt d'estate, ma nella quale soprattutto si è dimostrato che anche per il prossimo biennio restano ancora elevati i rischi di blackout se non totale come lo scorso 28 settembre quanto parziali lo scorso giugno.

E' di fronte ai dati della Bocconi che Scaroni ha preso la palla al balzo per trasformare quello che poteva l'ennesimo convegno sulla fragilità del sistema energetico italiano in una sorta di aut-aut ai politici. Ha spiegato l'amministratore delegato dell'Enel: «Nei prossimi cinque anni dovremo realizzare investimenti massicci per farli dobbiamo avere la certezza che siano remunerativi e che possano realizzare in tempi normali, non in tempi biblici». Poi rivolgendosi esplicitamente ai due politici seduti al suo fianco, Bruno Tabacci, presidente della commissione Attività produttive della Camera, e Pierluigi Bersani, responsabile economico Ds, maggioranza e opposizione dunque, Scaroni ha volutamente sottolineato il concetto: «Se si vogliono gli investimenti che servono, l'assetto energetico del paese deve diventare una priorità per tutte le forze politiche, solo così i produttori avrebbero la sicurezza di un quadro normativo stabile». Chiede un accordo bipartisan, l'uomo dell'Enel, un accordo che produca in tempi brevi quei provvedimenti che il mercato aspetta con ansia, dal via alla Borsa elettrica all'approvazione della legge Marzano. E per una volta, evitando giri di parole e messaggi trasversali, i politici rispondono chiaro e forte: va bene, si può fare.

Paolo Scaroni

E' Bersani, il papà della liberalizzazione elettrica, il primo a rispondere a Scaroni. Dice: «Mi dichiaro disponibile a costruire un centinaio di azioni necessarie per risolvere il problema elettrico. Mettiamoci tutti attorno a un tavolo, spiega l'ex ministro diessino, per studiare un meccanismo nel quale ognuno abbia le proprie responsabilità. Fa segno di sì con la testa, Tabacci. E prendendo subito dopo la parola raccoglie la sfida di Scaroni («La materia elettrica deve diventare oggetto di un patto bipartisan, di un accordo tra le parti - dice - basta palleggiarci le responsabilità, come si fa in un vicolo cieco») e la disponibilità di Bersani. Esiste già, spiega il luogo e il momento in cui definire questo patto bipartisan: «Nella decima commissione della Camera si può formalizzare una risoluzione, stendere un corposo documento da presentare al governo che dia indicazioni sul piano procedurale». L'importante, precisa atto Tabacci, «è che ci siano le condizioni per fare quello di cui ha bisogno il sistema energetico italiano». Applaudono i presenti, applaude Scaroni: «Sono contento - dice - che Bersani e Tabacci abbiano raccolto il mio invito e che sia stato trovato un meccanismo tecnico per realizzare l'intesa». [a.z.]

«La concorrenza aiuta le imprese ma a volte i governi frenano»

Monti: la politica industriale deve essere vera, non una formula retorica Air France-Klm? E' un bene se in Europa il trasporto aereo si consolida

Il commissario europeo per la Concorrenza, Mario Monti

intervista

Frédéric Lemaître Philippe Ricard

IN occasione del dibattito Alstom, il primo ministro francese Jean-Pierre Raffarin ha tacciato la Commissione europea di burocratismo e la Confindustria francese ha definito lei, Mario Monti, «un notaio». Come ha reagito?

«Comprendo che alcuni che hanno potuto indurre a certe reazioni politici e di sindacalisti. Invece sono sorpreso che a esprimersi in tale maniera siano gli industriali, dal momento che le organizzazioni dei datori di lavoro raccomandano sempre alla Commissione di essere severa in tema di aiuti di Stato, per fare in modo che questo meccanismo venga utilizzato rigorosamente a sostegno della competitività delle imprese e del mercato europeo. Io non ho mai alcuna esitazione a far rispettare le regole, perché le regole hanno un contenuto economico, sono state create dagli stessi membri come modalità di organizzazione di quel grande condominio che è l'Unione europea».

A volte bisogna allentarle per tener conto degli interessi industriali?

«E' evidente che nessuna regola è fatta per durare in eterno. Siamo alla costante ricerca della maniera di migliorarle, ma che quelle in vigore vengano rispettate è l'essenza stessa della costruzione dell'Europa. Non si tratta solo di atti notarili, sono cose di grande portata politica. La fiducia dei cittadini dell'Unione europea verrebbe minata se si dovesse constatare che le regole cambiano a seconda del peso degli Stati a cui si applicano».

Perché la politica della concorrenza di cui lei è responsabile europeo, non può essere messa al diretto servizio della politica industriale?

«Io sono favorevole a una vera politica industriale ma non deve trattarsi di una formula retorica. Io intendo la politica della concorrenza come un elemento fra gli altri di una politica in favore della crescita industriale, non di una cristallizzazione dell'industria quale essa è. L'industria europea esige delle condizioni minime, che si sostanziano in un mercato unico senza pastoie, una concorrenza equa che non sia falsata dagli aiuti di Stato, e la prosecuzione dei processi di liberalizzazione. Quanto ci stiamo sforzando di fare. Gli industriali non hanno mai chiesto meno concorrenza, ma gli Stati a volte frenano».

Perché respingere gli aiuti di Stato in Europa, quando invece gli Stati Uniti aiutano la loro industria?

«L'Europa ha scelto di diventare un grande mercato unico, ma i rischi di distorsione sono più grandi fra gli Stati europei che nell'ambito dello Stato americano, perché noi in Europa abbiamo alle spalle mercati diversi da molti secoli, mentre negli Usa le distorsioni fra le differenti regioni sono più blande. La maniera per affrontare questa nostra realtà è che tutti i progetti comunitari escludano alla radice i rischi di distorsione. Attualmente le risorse della politica economica europea non ammontano che all'1% del bilancio comunitario. Gli Stati sono pronti ad aumentarle, diminuendo le spese per la politica agricola?».

Lei tiene in considerazione anche le conseguenze sociali delle fusioni di imprese?

«In Francia mi si definisce a volte un ultraliberista, ma negli Stati Uniti, quando rifiutai il consenso al matrimonio tra la General Electric e la Honeywell, mi tacciarono di paleosocialismo e statalismo. In realtà, la mia convinzione è di lavorare per un'economia sociale di mercato. Ci occupiamo di concorrenza e di mercato piuttosto che di politica sociale, ma ammettiamo sempre i rappresentanti dei lavoratori nelle nostre procedure, e la direttiva impongono la consultazione e l'informazione dei lavoratori. In generale sono convinto che aiutiamo i lavoratori dicendo di no ad aiuti di Stato, perché le imprese europee sono più competitive a livello mondiale se sono più efficienti sul mercato interno».

Che cosa pensa della fusione Air France-Klm?

«Sono convinto che il trasporto in Europa vada consolidato. Dunque sono sfavorevole ad alleanze di questo tipo, che fino ad ora sono poche solo perché gli Stati vogliono continuare a controllare le imprese in questo settore. Ma più queste resistenze verranno meno, più il mercato sarà soggetto alla concorrenza, e più noi saremo favorevoli, in quanto autorità incaricata appunto della concorrenza».

L'Europa sta perdendo il apparato industriale a vantaggio, soprattutto, della Cina?

«Ci sono due punti di vista. C'è chi ritiene che l'attuale de-industrializzazione non sia altro che la transizione del capitalismo alla società dei servizi. Lamentarsene sarebbe una manifestazione di paura tinta di nostalgia. E c'è chi invece analizza quanto sta accadendo come una perdita di competitività da parte nostra. Si tratterebbe di un fenomeno grave e particolarmente accentuato nei settori a bassa tecnologia. La risposta a questi cambiamenti è complessa. Bisognerebbe aumentare le produzioni ad alto valore aggiunto e credo all'efficacia delle risposte protezioniste. E' inevitabile che i Paesi emergenti abbiano costi unitari meno elevati, e l'ingresso della Cina nell'Organizzazione mondiale del commercio è una buona cosa».

Esiste uno specifico capitalismo europeo?

«C'è stata una fortissima integrazione, ma in questi tempi difficili assistiamo a una tendenza piuttosto difensiva degli Stati, che sembrano rinchiudersi nei loro confini. Inoltre assistiamo a una divergenza tra le esigenze politiche formulate dai capi di Stato e di governo nei vertici e le pratiche quotidiane. I leader capiscono che devono condurre politiche favorevoli alla competitività e alla crescita, ma ciò non sempre corrisponde agli interessi dei vari gruppi di pressione. Spesso i ministri delle Finanze mi spiegano che devono criticarmi in pubblico e non vogliono un aiuto, ma in privato mi approvano. In questo campo non credo che la sussidiarietà sia una buona cosa: allontanare il luogo da cui si prendono le decisioni, in questo caso, è un vantaggio».

copyright le Monde

L'hi-tech giapponese sbarca in Brianza

MILANO

INCHINI e microchip, camere sterili e biglietti da visita presentati a due mani, grisaglie a perdita d'occhio e in mezzo anche un isolato kimono. Da ieri, accanto allo stabilimento StMicroeletronics di Agrate Brianza batte un piccolo cuore produttivo giapponese. La Dai Nippon Printing, conglomerato nipponico che spazia dai libri illustrati ai bagnoschiuma, ma che è anche il maggior produttore mondiale di quelle fotomaschere di alta gamma che servono per produrre i microchip al silicio, ha scelto quest angolo d'Italia per aprire il suo primo stabilimento fuori dai patrii confini lavorando gomito a gomito con un cliente importante come Stm.

Una doppia soddisfazione per il vulcanico amministratore delegato della Stm Pasquale Pistorio. La prima è quella di aver portato a distanza di passeggiata e non più di jet i fornitori essenziali per l'attività di uno stabilimento come quello di Agrate, dove - alla faccia degli allarmi sulla delocalizzazione dell'industria nostrana - tra ricerca e produzione lavorano 5.500 persone. La seconda, forse la maggiore, è di aver «conquistato» la Dnp, che avrebbe potuto sistemarsi anche in Francia, assemblando al meglio l'offerta italiana e contando - in assenza di un vero sistema paese - sulla sensibilità dei singoli. Ecco allora il sindaco di Agrate Adriano Poletti che legge il suo discorso in giapponese e racconta che la ricetta per costruire lo stabilimento in dieci mesi è «ridurre al minimo l'impatto burocratico e invece uno sviluppo globale dell'area e gli interlocutori giusti». Ed ecco lo stesso Pistorio che trasforma in fattori positivi alcune caratteristiche nazionali solitamente non esaltate, un certo attaccamento al borgo natio: «In Italia abbiamo ottimi ingegneri, chimici e fisici, molto preparati, più stabili e meno costosi rispetto a qual che accade altrove».

Non sono comunque cifre da capogiro - almeno per ora - quelle dell'investimento giapponese. Lo stabilimento di Agrate, che fornirà fotomaschere prima di tutto alla Stm ma che in prospettiva sarà il polmone europeo del gruppo, destinato anche ad altri clienti, è il quartier generale di una nuova società - la Dpe - controllata all'81% dalla casa madre giapponese e per il restante 19% dalla Stm. «Il primo investimento è di 59 milioni di dollari - spiega il direttore generale Fumio Takagi - e nel 2005 prevediamo di investire altri 87 milioni». Allo stesso modo anche l'impatto sull'occupazione sarà assai marginale: «Partiamo con 53 dipendenti, che per fine anno saliranno ad 80 e che nel 2005 dovrebbero arrivare a cento». Una mini-fabbrica ad altissima tecnologia insomma, eppure quei 59 milioni scommessi su Agrate - spiega il presidente della regione Lombardia Roberto Formigoni, anche lui entusiasticamente presente alla cerimonia di ieri - «sono il più grande investimento giapponese in Italia nel 2003». Anche una goccia, insomma, fa la sua figura nell'aridissimo mare degli investimenti stranieri dove l'Italia - così ci inchioda l'ultima classifica dell'Ocse - è al quattordicesimo posto tra i quindici paesi dell'Ue. [f.man.]

Informazione pubblicitaria

SAIE 2003 INSIEME PER COSTRUIRE QUALITÀ

A BOLOGNA DAL 15 AL 19 OTTOBRE 2003, L'APPUNTAMENTO LEADER PER CONOSCERE LE NOVITÀ IN EDILIZIA

1.850 espositori, di cui 450 esteri ~ 165.000 operatori professionali, di cui 7.500 esteri
210.000 metri quadrati di superficie espositiva: 18 padiglioni e [illegible] esterne

▪ Innovazione tecnologica ▪ dei materiali ▪ Innovazione progettuale ▪ Innovazione professionale

Sono le direttrici sulle quali si sviluppa la manifestazione per focalizzare l'attenzione alle profonde trasformazioni in atto nel mondo delle costruzioni

[illegible] tecnologica ▪ dei [illegible]

SAIE 2003, [illegible] sotto ai riflettori la dimensione "immateriale" della produzione, un tema strategico per il comparto edile su cui si gioca un passaggio chiave dell'evoluzione [illegible] mercato.

Le tecnologie dell'informazione offrono, oggi, strumenti che permettono ▪ gestire efficacemente i tempi, i budget, gli approvvigionamenti, i rapporti con ▪ decine di operatori coinvolti nei processi di costruzione.

Per immergersi ▪ queste tematiche, SAIE 2003, ha realizzato attraverso il **FOCUS TECNOLOGICO "L'INFORMATICA PER LE COSTRUZIONI"**, una serie di eventi che affiancheranno l'ampio panorama espositivo di **SAIEBit**, lo spazio espositivo dedicato ▪ Sistemi Informatici (Software-houses e computer graphics per architettura e calcolo strutturale delle più importanti aziende internazionali) [illegible] quest'anno occupa una superficie espositiva più estesa [illegible] precedenti edizioni.

Il Convegno **"Costruire [illegible] le tecnologie dell'informazione"** *(Sabato 18 ottobre alle [illegible] Sala Allemanda, Ammezzato Padiglione 33)* organizzato da *BolognaFiere* in collaborazione con *AICE*, traccia una panoramica delle linee di sviluppo e alcuni casi internazionali di applicazione alle costruzioni [illegible] tecnologie dell'informazione.

[illegible] ▪ Centro Servizi, Committenti, progettisti, costruttori, manutentori di edifici, conosceranno, attraverso installazioni multimediali, le potenzialità [illegible] tecnologie dell'informazione nella gestione dei processi di costruzione con filmati che proporranno "situazioni" tipiche di cantiere. Un approccio divulgativo ▪ immediato farà apprezzare le opportunità delle web cam fisse o mobili, che permettono di monitorare lo stato di avanzamento del cantiere, archiviare le immagini, trasmetterle in tempo reale; di applicativi di wearable computing, che realizzano dispositivi integrati per comunicare a distanza informazioni e immagini, adatti alle particolari esigenze dei cantieri di costruzione e manutenzione (permettendo agli operatori di lavorare ▪ *mani libere*). La Mostra sarà [illegible] un'occasione per [illegible] la [illegible] generazione di applicativi che permettono ▪ integrare via internet le funzioni amministrative con quelle tecniche, le piattaforme di e-market; ▪ soluzioni CAD più avanzate per la progettazione e modellazione.

Innovazione progettuale

Profondi cambiamenti hanno interessato il mondo [illegible] progettazione negli ultimi anni; l'architettura da "filosofia progettuale" si è trasformata in "ricerca progettuale", che opera a stretto contatto con le tecnologie dei settori industriali più evoluti.

SAIE 2003 si propone [illegible] *"ponte"* fra ▪ mondo della progettazione e quello della produzione offrendo un vasto panorama espositivo ▪ appuntamenti convegnistici dedicati all'innovazione in progettazione ▪ architettura. Ricordiamo ▪ **Cuore [illegible] 2003 "Abitare il futuro, Innovazione Tecnologia Architettura"** ▪ l'incontro con un testimone d'eccezione quale **Daniel Libeskind**, [illegible] titolo **"Architetture [illegible] memoria"** organizzato nell'ambito ▪ **Markitecture.**

CUORE MOSTRA [illegible]
Abitare ▪ futuro
Innovazione Tecnologia Architettura

Bologna, 17 ottobre 2003 - [illegible] 10.00 - 18.00
PalaCongressi - Piazza Costituzione, 4

Cuore Mostra 2003 documenterà - con un *Convegno Internazionale* e un *Volume* - la forte evoluzione nell'offerta di materiali, sistemi e tecnologie che sta caratterizzando negli ultimi anni il settore edile.

Un'evoluzione che ha fortemente influenzato lo scenario internazionale, in cui l'ideologia progettuale ▪ ormai venuta meno ▪ favore di una ricerca pragmatica a tutto campo, tesa ▪ raccordare l'architettura ai contenuti della società contemporanea e che vede un forte trasferimento, al settore edile di tecnologie dai settori industriali più evoluti.

Partecip[illegible] al convegno: **Werner Sobek - Paul Andreu - Riccardo Rodo - [illegible] Szyszkowitz - Carlo Monti.**

Il Volume

Il contributo di [illegible] italiani e stranieri, puntualizza l'apporto dell'innovazione tecnologica al settore edilizio.

[illegible] professionale

Nuove professioni ▪ continuo aggiornamento per gli ambiti tecnici, pratici ▪ applicativi; il mondo delle costruzioni esige, oggi, un nuovo approccio [illegible] professione all'insegna della dinamicità e dell'interdisciplinarietà.

SAIE 2003 offre, ▪ professionisti, diverse opportunità, fra le più interessanti, gli appuntamenti di [illegible]

Professione Progettare

Legge [illegible] qualità dell'aria e tecnologia impiantistica
Mercoledì 15 ottobre - ore 14.30 - Sala Allemanda - Ammezzato Pad. 33

Il ciclo integrato dell'acqua: evoluzioni tecniche, economiche e normative
Giovedì 16 ottobre - [illegible] 9.30 - Sala Allemanda - Ammezzato Pad. 33

La Denuncia di Inizio [illegible] nel [illegible] quadro normativo: deregulation o occasione ▪ snellimento?
Giovedì 16 ottobre - ore 14.30 - Sala Allemanda - Ammezzato Pad. 33

Le moderne tecnologie [illegible] ▪ protezione degli edifici esistenti
Venerdì 17 ottobre - ore 9.30 - Sala Allemanda - Ammezzato Pad. [illegible]

Sicurezza nei cantieri: esperienze dirette a confronto
[illegible] 17 ottobre - ore 14.30 - [illegible] Allemanda - Ammezzato Pad. [illegible]

Professione Progettare è un'iniziativa realizzata in collaborazione con SAIE ▪ Edilio

BOLOGNA markitecture VALORE IN ARCHITETTURA

MARKITECTURE, valore in architettura: Mostre, incontri, iniziative sul tema dell'architettura trasformano Bologna in capitale [illegible] cultura del costruire, centro di innovazione e di relazioni internazionali in ambito commerciale e professionale per il [illegible] Markitecture, promosso da BolognaFiere, [illegible] e Cersaie, si articola in [illegible] programma ▪ iniziative che sviluppa, a partire dal 2003, tematiche di grande attualità: gli ***spazi della*** [illegible] (2003), ***i luoghi*** [illegible] ***lavoro*** ▪ ***l'architettura della mobilità.***

Architetture [illegible] memoria
Dialogo con Daniel Libeskind

Bologna, 15 ottobre 2003 - ore 11.30
PalaCongressi, Piazza Costituzione, 4

Protagonista internazionale dell'architettura, Daniel Libeskind è famoso per l'approccio critico ▪ multidisciplinare alla progettazione architettonica. La [illegible] produzione include numerosi "luoghi dedicati alla cultura", tra i quali ▪ Danish Jewish Museum ▪ Copenhagen, l'Imperial War Museum North di Manchester, la sede della London Metropolitan University Post Graduate, il Jewish Museum Berlin. Il nome ▪ Libeskind è legato anche ▪ recupero e alla ricostruzione dell'area Ground Zero, in cui sorgevano le Torri Gemelle [illegible].

MOSTRA "ARCHITETTURE E CULTURE"
Passato, Presente ▪ Futuro

A cura di Martina Corgnati, progetto di Nicola Marras

La mostra esplora i luoghi della cultura ed è organizzata in tre sedi espositive riconducibili ai momenti del racconto espositivo: il PASSATO, il PRESENTE e il FUTURO e raccoglie i maggiori contributi progettuali di figure ▪ spicco del panorama internazionale.

[illegible] eBO - Padiglione informativo sui progetti per la città
[illegible] ▪ Erzo, Bologna, 30 settembre - 30 ottobre 2003

PRESENTE Museo Civico Archeologico di Bologna
Via dell'Archiginnasio 2, Bologna, 30 settembre - 30 ottobre 2003

FUTURO Quartiere fieristico ▪ Bologna - Quadriportico
Piazza Costituzione 5, [illegible] ottobre - 19 ottobre 2003

Il catalogo della Mostra "Architetture e Culture" è stato realizzato grazie al contributo della Fondazione del Monte di Bologna e [illegible]

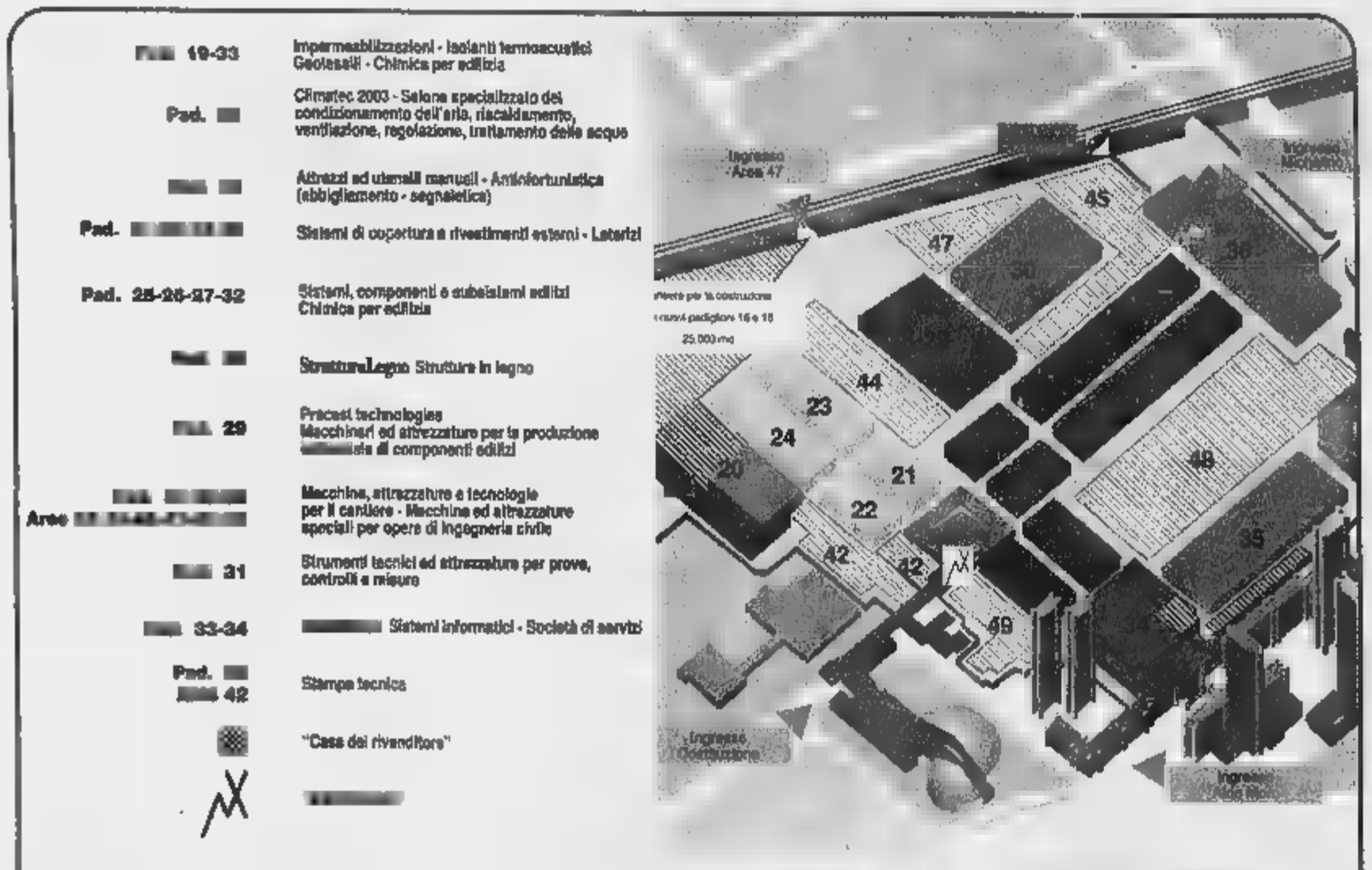
[illegible]ATIVE IN CITTÀ

[illegible] - [illegible] Sala Borsa, Piazza Maggiore 8, Bologna, [illegible] - 1 novembre [illegible]

MOSTRA sul [illegible] ▪ [illegible] [illegible] **BEATA VERGINE di [illegible] LUCA** - Fondazione del Monte ▪ Bologna e Ravenna, Via delle Donzelle 2, Bologna, 10 ottobre - 30 novembre [illegible]

Partner:
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna
Regione Emilia-Romagna
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Si ringrazia UniCredit Banca d'Impresa — UniCredit Banca d'Impresa



[illegible] 19-33 — Impermeabilizzazioni - Isolanti termoacustici Geotessili - Chimica per edilizia

Pad. [illegible] — Cfrimotec 2003 - Salone specializzato del condizionamento dell'aria, riscaldamento, ventilazione, regolazione, trattamento delle acque

[illegible] — Attrezzi ed utensili manuali - Antinfortunistica (abbigliamento - segnaletica)

Pad. [illegible] — Sistemi di copertura e rivestimenti esterni - Laterizi

Pad. 25-26-27-32 — Sistemi, componenti e subsistemi edilizi Chimica per edilizia

[illegible] — StrutturaLegno Strutture in legno

[illegible] 29 — Precast technologies Macchinari ed attrezzature per la produzione [illegible] di componenti edilizi

Aree [illegible] — Macchine, attrezzature e tecnologie per il cantiere - Macchine ed attrezzature speciali per opere di ingegneria civile

[illegible] 31 — Strumenti tecnici ed attrezzature per prove, controlli e misure

[illegible] 33-34 — [illegible] Sistemi informatici - Società di servizi

Pad. [illegible] 42 — Stampa tecnica

"Casa del rivenditore"

[illegible]

[illegible] d'ingresso:
Manifestazione riservata agli operatori
Ingressi:
Costituzione - Aldo Moro - Michelino
Informazioni:
BolognaFiere
tel. 051 282111 - [illegible] sale@bolognafiere.it

Sale [illegible] - CLICCA e VAI

Il nuovo Servizio Informazioni Viabilità fornisce [illegible] sms, [illegible] center (051 58 70 140) e annunci radiofonici (sulle frequenze di Radio LatteMiele FM 106.250 ▪ 88.7 nella fascia oraria 7.30-10.30) suggerimenti sui percorsi alternativi per raggiungere il SAIE. Per accedere ▪ servizio occorre registrarsi nei siti www.saie.bolognafiere.it o www.edilio.it.

SAIE

Programma dei Convegni: www.saie.bolognafiere.it

BolognaFiere

IL NUOVO «DREAMLINER» E' UN VELIVOLO SUPERTECNOLOGICO A LUNGO RAGGIO IN GRADO DI RIDURRE I CONSUMI DEL 20%

Alenia sale sull'aereo del terzo millennio

Investimento da 500 milioni nel programma Boeing 7E7

Vanni Cornero

La risposta targata Boeing alla crisi delle compagnie di volo ed al caro-carburante è pronta: si chiama 7E7 «Dreamliner», un aereo tecnologicamente avanzatissimo in grado di garantire consumi inferiori del 20% a quelli degli attuali velivoli di analoghe dimensioni. Nella sua realizzazione avrà parte di assoluto rilievo Alenia Aeronautica, che costituirà con la statunitense Vought una joint venture per produrre il delle strutture del nuovo Boeing (quindi motori ed avionica esclusi), e i cui accordi prevedono la costruzione di uno stabilimento negli Usa. L'azienda del gruppo Finmeccanica metterà programma circa 500 milioni euro, il maggiore investimento in tempi recenti che le varrà il 12% delle commesse e la quota maggioritaria nell'alleanza con il partner americano.

Il notevole impegno di Alenia al programma 7E7 tradurrà in benefici occupazionali anche in Italia, soprattutto negli stabilimenti situati nel Mezzogiorno. E Giorgio Zappa, presidente e amministratore delegato di Alenia, tiene a sottolineare che la prospettiva del nuovo rappresenta una grande opportunità di sviluppo delle capacità dell'azienda effetti di lungo termine. Ma Zappa che il ruolo di Alenia aprirà le porte del progetto «Dreamliner» ad altre industrie italiane, grazie ad una propria «fertilizzazione tecnologica» a beneficio della rete nazionale di piccole e medie imprese aeronautiche specializzate.

Il punto su quello che i progettisti hanno battezzato d'aereo del terzo Millennio è stato fatto ieri a Roma, durante un incontro le aziende interessate a realizzare la struttura del nuovo velivolo. Al meeting, oltre Alenia Aeronautica e Vought, hanno partecipato la francese Latecoere e le giapponesi Fuji, Kawasaki e Mitsubishi. Il Boeing 7E7 «Dreamliner», sarà un bimotore con un'autonomia tra e le 8000 miglia nautiche (da 12.200 e 14.800 chilometri) in grado di viaggiare a una velocità di crociera di 0,85 mach (oltre 900 chilometri all'ora) trasportando da 200 a 250 passeggeri. Si tratta quindi di un velivolo di medie dimensioni con prestazioni, standard di confort e di sicurezza analoghi agli aerei più grandi oltre, particolare importantissimo, i consumi di circa il 20% inferiori a quelli dei suoi attuali concorrenti.

«Per ottenere questi risultati la Boeing sta lavorando molto su aerodinamica, materiali e sistemi di bordo - ha spiegato Marlin Dailey, vicepresidente commerciale per l'Europa del colosso aeronautico di Seattle - ognuno di questi ambiti contribuirà in parti uguali al miglioramento dell'efficienza energetica quantificabile complessivamente intorno ad un 9%. Un grande sforzo sarà poi necessario alla costruzione dei motori, che dovranno garantire un altro 10% di riduzione dei consumi».

Le «prenotazioni» per l'acquisto del nuovo aereo dovrebbero aprirsi tra la fine dell'anno e l'inizio del prossimo, l'assemblaggio, invece, dovrebbe cominciare nel 2005, mentre il primo volo di prova è previsto nel 2007 e l'entrata in servizio è programmata per il 2008. Secondo indiscrezioni, i primi clienti dovrebbero essere le compagnie giapponesi Ana e Jal, vista la rilevante partecipazione dell'industria aeronautica nipponica al progetto, ma nella rosa delle aviolinee potenziali acquirenti del 7E7 c'è anche Alitalia, a cui il «Dreamliner» potrebbe interessare per sostituire i Boeing 767 attualmente in linea. «Questo nuovo aereo, che rappresenta un salto tecnologico notevole, dovrebbe offrire le prestazioni di velivoli molto più grandi, nonostante una capacità più contenuta - ha detto Paolo Rubino, direttore marketing della nostra compagnia di bandiera - e si presta ad essere ben utilizzato per aumentare le frequenze una stessa destinazione».

Ecco come si presenterà il 7E7 «Dreamliner», l'innovativo aereo della Boeing alla cui produzione partecipa Alenia

INDAGATI TRE RESPONSABILI NEL LUSSEMBURGO

Olivetti: Bell nel mirino per evasione fiscale

MILANO

Inchiesta della Procura di Milano sulla vendita da parte di Bell del 23% di Olivetti a Olimpia, operazione su cui la società lussemburghese Bell ricavò plusvalenza di 1,5 miliardi di euro nel 2002. L'ipotesi da verificare è se la società lussemburghese producesse reddito in Italia e, quindi, se la plusvalenza realizzata dovesse essere dichiarata al Fisco italiano nel qual scatterebbe il reato di ne. Nel procedimento non sarebbero indagati Emilio Gnutti e Roberto Colaninno, i finanzieri che, utilizzando la Bell, portarono a la scalata del gruppo di telecomunicazioni che venne poi ceduto a Tronchetti Provera. Determinante, per gli inquirenti, sarà capire se la base operativa «di fatto» della Bell fosse in Italia. L'inchiesta dei giudici milanesi è stata avviata dopo 6-7 mesi di indagini da parte della Guardia di Finanza. I pm Letizia Mannella e Carlo Nocerino e il procuratore agg Angelo Curto, hanno iscritto nel registro degli indagati responsabili lussemburghesi della Bell. E' previsto che Marco Tronchetti Provera venga ascoltato dal magistrato come «persona informata dei fatti» in una sede diversa dalla Procura.

GIACOMELLI VERSO LA PRODI
Il tribunale di Rimini ha dichiarato lo stato d' insolvenza Giacomelli aprendo così l'iter dell'amministrazione straordinaria (Prodi-bis). Nominati anche i tre commissari: sono Elio Biasio, Antonio Bertani e Guido Tronconi.

UNIPOL-WINTERTHUR
Via libera dell'Antitrust all'acquisizione da parte di Unipol del controllo delle attività italiane di Winterthur rilevate dal Credit Suisse.

WIND, OBIETTIVI
Crescita annualizzata del margine operativo lordo superiore al 40%, aumento del fatturato annuo del 15% e dei ricavi medi per utente dei mobili dell'8%. Questi gli obiettivi al 2005 di Wind esposti ieri agli analisti del settore tlc.

NUOVE RETI, BOOM DI ITALTEL
Italtel ha raggiunto una quota del 21% mercato mondiale (prima era al 13%) delle reti tlc di nuova generazione, nel segmento cosiddetto «softswitch». È quanto emerge da ricerca di Infonetics.

DATAMAT-TIM
Datamat ha siglato un contratto di 3 milioni di euro con Tim per la fornitura di sistemi di controllo sulle reti Gsm e Gprs.

BOERO RIORGANIZZA
I soci di Bartolomeo hanno deliberato ieri la fusione nella capogruppo di Boero Colori srl e Attiva spa. L'operazione «è finalizzata alla riduzione dei costi».

PER FISIA
Fisia Italimpianti, società leader nell'impiantistica ambientale e nella dissalazione controllata da Impregilo, ha acquisito nuovi ordini per oltre 600 milioni di euro in Italia e all'estero (Germania, Danimarca ed Emirati Arabi).

IL «INTERVISTA PANETTA
Per uno spiacevole errore redazionale alcuni nomi che citati nell'intervista di Paolo Mastrolilli a Leon Panetta pubblicata ieri su «Tuttosoldi», tra cui quelli di Warren Buffett e Pete Lison, sono usciti stravolti. Ce ne scusiamo con i lettori e gli interessati.

LA COMMISSIONE BILANCIO DEL SENATO VAGLIA LA LEGGE

Finanziaria, primi voti Vertice con Tremonti

Alessandro Barbera

ROMA

Per la manovra 2004 si apre in Senato una settimana di lavori cruciale. A partire da oggi, la Commissione Bilancio comincia a discutere sia la Legge Finanziaria (il cui testo dovrà essere alla Camera per il 13 novembre) sia il maxi-decreto che la accompagna, nel quale trovano posto la stragrande maggioranza delle misure di entrata il cui via libera di Palazzo Madama è atteso per fine mese. E per questo domani ci sarà un vertice di maggioranza, al quale sarà presente il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Un appuntamento importante, poiché il maxi-decreto (che deve essere convertito in legge) accorcia i tempi di approvazione della manovra: basti pensare che già tra mercoledì e giovedì scadranno i termini per la presentazione degli emendamenti. Fra le altre, il relatore della maggioranza Lamberto Grillotti (An) annuncia modifiche al condono edilizio che ne renderanno più semplici le dalità attuative.

Superata la questione di costituzionalità del maxi-decreto, nel frattempo emerge un'altra questione procedurale che sta impegnando gli uffici del Senato. Questa volta oggetto delle schermaglie è il «collegamento» dell'emendamento alla delega previdenziale con la Finanziaria. Benché la maggioranza abbia sottolineato in più occasioni l'«inscindibilità» dei due provvedimenti, manca un legame «formale» che ne permetta l'esame congiunto. Una questione secondaria, visto che il governo è impegnato a mettere in campo le modifiche al sistema previdenziale già dal primo gennaio del 2004, con l'introduzione del superincentivo per chi resta al lavoro: nel caso in cui la modifica alla delega non dovesse essere discussa con la Finanziaria, di riforma delle pensioni comincerà a discutere solo dopo il 13 novembre.

Marcello Pera

Scontro procedurale sulla riforma pensioni I Comuni contestano la manovra e i tagli

«Sto valutando attentamente la que- di mi mi sfuggono la delicatezza e le implicazioni regolamentari, mi riservo di dare presto una risposta», ha scritto ieri il presidente Marcello Pera rispondendo al presidente della Commissione Lavoro Tommaso Zanoletti (Udc), il quale gli chiedeva lumi in merito. L'opposizione attacca: per il relatore di minoranza Paolo Giaretta, della Margherita, il «inaccettabile» dare avvio all'iter della manovra ancora l'emendamento sulle pensioni, il cui testo non è stato ancora trasmesso alla commissione competente del Senato.

E sempre dalle fila dell'opposizione ieri si è alzata la protesta degli amministratori di Regioni, Province e Comuni, che denunciano i contenuti di una Finanziaria che nega «i principi ispiratori della riforma federalista», taglia fondi e presenta gli enti locali come «meri capitoli di bilancio dello Stato, senza riconoscergli alcuna funzione di sviluppo». La Finanziaria senta il cuore del cigno della politica economica inadeguata e fallimentare del governo», ha detto il sindaco di Roma Walter Veltroni. Parole simili a quelle usate anche dalla Cgil, che parla di un provvedimento che «scarica i suoi effetti su lavoratori e pensionati».

Giudizi negativi e richieste di modifica al testo della Finanziaria giungono anche dai commercialisti. «In particolare, spiega il presidente Tamborrino, è necessario l'allungamento dei termini e la riduzione delle aliquote per il concordato preventivo. C'è infine la protesta del mondo della ricerca, che denuncia la «riduzione dell'autonomia del Cnr», dagli stipendi ai finanziamenti e il nuovo blocco delle assunzioni». I ricercatori, attraverso i rappresentanti dell'Osservatorio, riuniti ieri a Roma, si sono espressi anche contro la dell'Istituto Italiano di Tecnologia, bollato come «Mit dei poveri».

IL PU

Ripartono Bnl e Capitalia

CHIUDE in deciso rialzo Piazza Affari, anche se nel finale ripiega dai massimi di giornata, in una seduta tutta svolta sulla scia dell'euforia delle altre Borse europee e dell'avvio di Wall Street. Il Mibtel ha terminato in progresso dello 0,94% a 19.179 punti, il Mib30 dello 0,97% a 25.800 punti mentre il Numtel ha scavalcato la soglia dei 1.500 punti salendo dell'1,76 a 1.505. A tirare il listino sono le banche coinvolte nel risiko bancario. Bnl ha chiuso in rialzo del 6,05%, Capitalia è salita con un forcing finale del 5,13%. Per entrambe, nuovi massimi dell' anno e scambi intensi: sono passati di mano 55,45 milioni di pezzi nel primo caso (il 2,5% del capitale) e 35,9 milioni nel secondo (l'1,62%). Positivo, comunque, tutto il settore, con Monte Paschi salita dell'1,25%, Unicredit dello 0,83% ed Intesa dello 0,94. Mediolanum è cresciuta del 2,37%, Fineco è salita dell'1,43% e 0,63 e Fideuram del 2,21%. Risveglio per gli assicurativi: Generali +1,98%, Ras +1,38%. Tlc in difesa. Fatta eccezione per Pirelli che ha terminato in progresso dell'1,12%, non hanno approfittato del clima Tim (-0,08%) e Telecom (-0,05%), E' salita cautamente Ti Media (+0,70%). Forte invece, Stm: +2,23%. Buon rialzo per L'Espresso salito dell'1,64%, nel mondo dell' editoria è stata una buona giornata anche per Caltagirone (+1,22%) e Class (+2,92%). Meno bene Rcs (+0,19%), negativa Mediaset (-1,07%). Nell' energia, la ripresa del prezzo del petrolio fa bene ad Eni in crescita dello 0,91% e nel settore si comportano bene anche Edison (+0,45%) ed Enel (+0,54%).

Amsterdam (Aex) 328.67 (+1.71); Bruxelles (Bel 20) 2132.87 (+1.09); Francoforte (Dax Xetra) 3543.33 (+2.08); Hong Kong (Hang Seng) 11961.97 (+0.22); Londra (Ftse 100) 4362.30 (+1.19); Madrid (Ibex 35) 7063.10 (+1.27); Parigi (Cac 40) (+1.60); Sydney (All Ord) 3283.00 (+0.51); Tokio (Nikkei) 0.00 (-100); Zurigo (Smi) 5272.80 (+1.31). York (Dow Jones) (+0.93); Nasdaq 1933.53 (+0.95).

Meisenzona 0.651.

Warrant: Mediobanca Warrant con quotazione.

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro Stoxx: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume del pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-10-2003

OBBLIGAZIONI DEL 13-10-2003

TITOLI DI STATO

FONDI

Con **directa** puoi scegliere tra ECN o Market Maker
► Market Maker 10$
► Island 9$ + 0,0023$ per azione
Trading veloce sui titoli USA
Batti il mercato USA sul tempo: compra e vendi NASDAQ 100 sull' ECN ISLAND in pochi secondi.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments
35 anni
Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Lussemburgo

EURO 10/10/2003

		Cl. E	Cl. F	Cl. G
COMPARTI MONETARI				
Pioneer Funds	Euro Short-Term	5,53	5,49	5,52
Pioneer Funds	International Short Term	5,28	5,25	5,29
Pioneer Funds	U S Dollar Short-Term	4,51	4,48	4,49
COMPARTI OBBLIGAZIONARI				
Pioneer Funds	Euro Bond	6,01	5,93	5,97
Pioneer Funds	[illegible]bral Bond	6,05	5,98	6,01
Pioneer Funds	Euro Corporate Bond	5,75	5,68	5,72
Pioneer Funds	U.S. High Yield Corporate Bond	5,17	5,08	5,14
Pioneer Funds	Emerging Markets Bond	6,24	6,05	6,13
Pioneer Funds	Strategic Income	5,08	5,07	5,07
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond 1	[illegible]	-	-
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond 2	[illegible]	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI				
Pioneer Funds	Italian Equity	5,98	5,86	5,94
Pioneer Funds	French Equity	10,16	9,99	10,14
Pioneer Funds	Core European Equity	4,81	4,71	4,77
Pioneer Funds	Euroland Equity	2,91	2,86	2,91
Pioneer Funds	Top European Players	3,93	3,83	3,87
Pioneer Funds	Top European Research	2,95	2,89	2,93
Pioneer Funds	European Small Companies	5,62	5,5	5,58
Pioneer Funds	Eastern European Equity	7,84	7,61	7,76
COMPARTI AZIONARI AMERICANI				
Pioneer Funds	U.S. Research	3,7	3,62	3,66
Pioneer Funds	America	3,68	3,61	3,65
Pioneer Funds	U.S. Value	3,94	3,84	3,91
Pioneer Funds	U.S. Growth	3,2	3,13	3,17
Pioneer Funds	U.S Mid Cap Value	4,63	4,53	4,6
Pioneer Funds	U.S Small Companies	[illegible]	4,55	4,64
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI				
Pioneer Funds	Global Equity	3,88	3,79	3,83
Pioneer Funds	Global Environmental & Ethical	3,2	3,16	3,2
Pioneer Funds	Japanese Equity	2,24	2,21	2,23
Pioneer Funds	Pacific (ex Japan) Equity	3,7	3,62	3,69
Pioneer Funds	Greater China Equity	5,05	4,93	5
Pioneer Funds	Emerging Market Equity Growth	[illegible]	3,62	3,66
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI				
Pioneer Funds	Global Financials	3,42	3,36	3,42
Pioneer Funds	Global Healthcare	2,93	2,86	2,93
Pioneer Funds	Global Technology	1,48	1,45	1,49
Pioneer Funds	Global Telecoms	[illegible]	1,63	1,65
Pioneer Funds	Global Consumers	3,93	3,87	3,83
Pioneer Funds	Global Energy	3,83	3,77	3,83
Pioneer Funds	Global Industrials	4,08	4,02	4,09
COMPARTI A PROFILO				
Pioneer Funds	Pioneer Mix 1	5,17	[illegible]	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 2	[illegible]	5,19	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 3	4,36	4,33	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 4	3,7	3,65	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 5	3,17	3,11	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 Torino
Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 Milano
Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

AZIENDA USL N. 6 POLICORO

Avviso d'asta

Si dà avviso che il giorno 20/11/2003 alle ore 10,00, sarà celebrata l'asta pubblica per l'appalto della fornitura annuale di reagenti e consumabili ad uso prevalentemente manuale e reagenti e consumabili per apparecchiature laboratori [illegible] cliniche L'appalto è suddiviso in 26 lotti, per un importo complessivo [illegible] a base d'a- [illegible] di Euro 1.109.578,30 oltre Iva Il bando è stato pubblicato, per estratto, nella G.U.R.S. parte seconda, n [illegible] del 26/9/2003 ed è disponibile, nella versione integrale, presso il sito internet aziendale http://www.ausl6palermo.org.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Guido Catalano

ANAS S.p.A.

ANAS S.p.A. Stato Compartimentale
Via Grand Eyries, 12 - 11100 Aosta
Tel. 0165.215311 - Fax 0165 215231

ESTRATTO AVVISO DI [illegible]

Quadrifoglio
Servizi Ambientali Area Fiorentina Spa

ESTRATTO BANDO DI GARA: n. 136/2003
SERVIZIO DI TRASPORTO, CONFERIMENTO
E VALORIZZAZIONE DEI CODICI
PNEUMATICI USATI

Il' indetto pubblico incanto per l' affidamento del servizio indicato nel titolo del presente avviso [illegible] presentazione offerte: ore 12,00 del 18/11/2003. Per informazioni e per ritiro atti: Sezione Appalti e Servizi (Tel. 055 7330240 - 0557330247 - [illegible] 0557330265) Il bando integrale, inviato il 26/09/2003 per pubblicazione sulla G.U.C.E. è visionabile anche sul sito internet www.quadrifoglio.org

Il Direttore Generale, Dott. Livio Giannotti

COMUNE DI POIRINO

PROVINCIA DI TORINO

Accordo di programma per la ristrutturazione generale rete fognaria e adeguamento sistema di depurazione dei Comuni di Poirino - Santena – Villastellone

Estratto bando di gara mediante pubblico incanto

[illegible]

COMUNE DI PONTASSIEVE

Via Tanzini, 30 - 50065 Pontassieve (FI)

ESTRATTO AVVISO DI GARA Si rende noto che il geome [illegible] atti GUCE [illegible] geni. per l'affidamento - mediante procedura negoziata ai sensi dell'art.7, co.1, lett. c) del D.Lgs 157/95 e s.m.i. del servizio di assicurazione per le seguenti tipologie di rischio. Lotto 1 - Ambiti 1 - incendio dei beni mobili ed immobili; 1.2 Furto e rapina dei beni mobili [illegible] e valori; 1.3 Infortuni e malattie professionali del personale dipendente; 1.4 Infortuni di amministratori, assessori, 1.5 Responsabilità derivante dall'esercizio delle attività istituzionali dell'Ente; Lotto 2 - Ambito 2.1 Spese legali e peritali; Lotto 3 - Ambito 3.6. R.C. auto e auto rischi diversi. Le domande di partecipazione [illegible] suddetta gara dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Pontassieve - via Tanzini 30, 50065 Pontassieve, entro e non oltre le ore 13 del 29.10.03 [illegible] integrale e il capitolato con i suoi allegati sono pubblicati sul sito internet del Comune di Pontassieve: www.comune.pontassieve.fi.it Pontassieve, 07.10.2003

Il Dirigente dell'Area Finanziaria: Dott. Rocco Costa

COMUNE DELLA SPEZIA

Area Servizi Tecnici e Opere Pubbliche
Servizio Ambiente

AVVISO AGGIUDICAZIONE
ASTA PUBBLICA

L'Amministrazione Comunale della Spezia comunica l'esito dell'asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del canile municipale sito in via del Monte, località San Venerio, per tre anni, che ha avuto luogo il giorno 29 settembre 2003. L'asta è stata aggiudicata alla "A.I.L. Centro di Protezione del Cane" di Migliarina (SP), con il ribasso dello 0,80%, per l'importo presunto di Euro 574.491,84 lva compresa.

Il Dirigente
ann. Maria Teresa Lunigiani

BORSAGRATIS

www.borsagratis.com

Free Informations in Pole Position

COMUNE DI RAVENNA

Gabinetto del Sindaco

ESTRATTO COMMERCIALE [illegible] pubblica [illegible] per l'affidamento di lavori di riqualificazione [illegible] distribuzione [illegible] [illegible] [illegible]

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ASTI

AVVISO DI VENDITA - ESTRATTO

DI VISCONTI FRANCESCO E C. S.N.C. - con sede in Rocchetta Tanaro (AT)
E DEI SOCI VISCONTI FRANCESCA, VISCONTI PIETRO, VISCONTI LUIGI, VISCONTI MARIA TERESA

Giuseppe Cotto — GIUDICE DELEGATO: Dott.ssa Patrizia Dolcino

Sentenza del Tribunale di Asti del 05.03.1992

Il Cancelliere del Tribunale di Asti — IL GIUDICE DELEGATO HA — CON — DEL

RRE 2003 la — pubblico incanto dei seguenti beni immobili

LOTTO 1

Comune di Rocchetta Tanaro

quota di proprietà al 100% su terreni agricoli per complessivi ha 58.57.19

fabbricati destinati a civile abitazione e ad uso allevamento bestiame facenti parte dell'azienda agricola.

Il tutto esattamente descritto nel decreto del G.D. del 22.09.2003

— a base d'asta € 1.221.117,06. Aumento minimo — apportare all'offerta € 23.000,00

L'aggiudicatario dovrà inoltre provvedere al pagamento del saldo dell'oblazione relativa alla domanda di sanatoria edilizia fatta ai sensi della legge 47/85 e s.m.i. che alla data del 12/03/2002 è stata definita dal Comune di Rocchetta Tanaro in Euro 1.094,84 oltre ad Euro ,65 per diritti di segreteria. A decorrere dal 02/04/2002 dovuti gli interessi di legge.

In 2003 l'Ufficio Tecnico del Comune di Rocchetta Tanaro ha altresì comunicato al sottoscritto Curatore che, in seguito all'approvazione da parte della Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche del progetto definitivo inerente i lavori di adeguamento della Strada Comunale Boriosa per la messa in sicurezza delle infrastrutture pubbliche da eventuali fenomeni di piena del fiume Tanaro il mappale 566 del foglio 11, intestato ai sigg. Visconti e sottoposto a codesta procedura fallimentare, è oggetto del piano particellare di esproprio citato e sarà pertanto sottoposto ad occupazione provvisoria previo pecuniario. Precisamente è a dell'aggiudicatario l'occupazione temporanea di mq 4,70 (con indennizzo di euro 14,66) della particella 566, foglio 11

LOTTO 2

Fabbricato Comune di Rocchetta Tanaro, Frazione Mogliotti. Immobile sito in Comune di Rocchetta Tanaro, Località Mogliotti costituito da fabbricato da ristrutturare privo di agibilità a due piani fuori terra con due camere e cantina al piano terreno e n.4 camere al primo piano con stiguo terreno agricolo della superficie catastale di mq.630. Nelle condizioni di fatto e di in cui . **Prezzo a base d' € 14.837,80. Aumento minimo da apportare all'offerta € 900,00**

LOTTO 3

Comune di Vaglio

- quota di proprietà al 50% su per complessivi ha 56.97.80 il tutto esattamente descritto dal decreto del G.D. del 22.09.2003. **Prezzo a base d'asta € 38.151,00. Aumento minimo da apportare all'offerta € 2.000,00**

LOTTO 4

Fabbricato ad uso di civile abitazione

Comune di Rocchetta Tanaro, Località Bellaria, composto di tavernetta, cantina, due vani, servizio igienico, vano scala e centrale termica al piano seminterrato; ingresso, cucina, ripostiglio, pranzo, studio, n.5 camere, n.3 bagni, disimpegni e terrazzo al piano rialzato; n 1 camera e servizio igienico al piano sottotetto. Terreno di pertinenza tenuto parte a giardino e parte coltivato per una superficie catastale di ha 1.48.50. **Prezzo a base d'asta lotto 4 € 286.872,00. Aumento minimo da apportare all'offerta € 15.300,00**

L'aggiudicatario dovrà provvedere al pagamento del saldo dell'oblazione e degli oneri concessori relativi alla domanda di sanatoria edilizia fatta ai sensi della legge 47/85 e s.m.i. che alla data del 12/03/2002 è stata definita dal Comune di Rocchetta Tanaro in : Euro 627,83 per oblazione. Euro 579,09 per costo di costruzione, Euro 4.299,45 per oneri di urbanizzazione ed Euro 51,65 per diritti di segreteria. A decorrere dal 02/04/2002 sono dovuti gli interessi di legge. Inoltre l'aggiudicatario dovrà provvedere all'accatastamento di tutte le pratiche occorrende alla riunione dell'usufrutto alla nuda proprietà presso i competenti Uffici

LOTTO 5

Fabbricato sito in Sardi n.20 – Rocchetta Tanaro (AT). Edificio da ristrutturare dichiarato inagibile, sito in Comune di Rocchetta Tanaro,Via Sardi n. 20 costituito da fabbricato a due e tre piani fuori terra. Composto di due cantine, un negozio, centrale termica, n.4 locali di sgombero, n.2 soffitte e cantina al piano terreno; n.5 camere, WC, terrazzo ed un locale al primo piano; n.3 camere e WC al secondo piano. **Prezzo a base d'asta € 67.066,46. Aumento minimo da apportare all'offerta € 2.500,00**

In Comune di Rocchetta Tanaro, della Borgata Mogliotti, appezzamento di terreno agricolo della superficie catastale complessiva di are 97.10, individuabili catastalmente al F. 11, mappali nn.

134	seminativo	are	44.80	RD	
631	bosco ceduo	are	25.33	RD	5.096
632	seminativo	are	26.97	RD	17.531

Prezzo a base d'asta € 5.115,10. Aumento minimo da apportare all'offerta € 500,00

L'incanto avverrà alle ore 9.00 del giorno 27 Novembre 2003 nell' piano 2° del Tribunale di Asti davanti al Giudice Delegato Dott.ssa Patrizia Dolcino.

Gli offerenti dovranno depositare domanda in bollo per la partecipazione alla vendita all'incanto, indicando le proprie generalità, il proprio Codice Fiscale e, nel caso il partecipante sia coniugato e si trovi in regime di separazione o di comunione dei beni, il codice fiscale del coniuge; gli offerenti dovranno altresì depositare una somma pari al 30% del prezzo base d'asta, di cui il 10% per cauzione ed il 20% per spese, salvo conguagli, a mezzo di assegni circolari non trasferibili intestati in Asti intestati a Poste Italiane S.p.a. Il deposito della domanda e delle somme sopra specificate dovrà essere effettuato presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Asti entro e non oltre le ore 12,00 del 26 Novembre 2003. Realizzatasi l'aggiudicazione degli immobili, il prezzo dovrà essere depositato entro il cinquantesimo giorno dal dì dell'aggiudicazione mediante assegno come sopra ed nella Cancelleria di questo Ufficio. Prezzi base d'incanto ed offerte minime in aumento come sopra specificate per ogni lotto. Gli esatti riferimenti catastali di ogni lotto rinvenibili sul Decreto del G.D. del 22 Settembre 2003.

La vendita viene fatta a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, con le relative servitù e diritti, il tutto come pervenne agli attuali intestatari e quanto alla loro descrizione ed effettiva consistenza, si fa espresso richiamo alle relazioni di dell'Architetto Paolo Torino, da considerarsi parti integranti della presente ordinanza.

Gli offerenti dichiarare la propria residenza o eleggere domicilio in questo .

Sulle offerte si provvederà a norma dell'art. 584 c.p.c.. Tutte le spese inerenti la vendita, il trapasso di proprietà, sono a carico dell'acquirente mentre alla cancellazione delle ipoteche e di ogni altra trascrizione di pregiudizio provvederà la procedura a proa spese.

È comunque carico alla parte acquirente ogni onere ed obbligo relativo ad eventuali pratiche o pagamenti per sanatoria edilizia. Per visitare gli immobili in vendita e per ogni ulteriore informazione rivolgersi alla Cancelleria sezione fallimenti del Tribunale di Asti o al Curatore Dott. Giuseppe Cotto con studio in Asti, C.so Dante n 79, Tel.0141/592445 in orario d'ufficio

Asti, li 22 Settembre 2003 — Il Curatore Giuseppe Cotto

TRIBUNALE DI MILANO
-UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI-

Procedura R.E. n°2175/2003 PROMOSSA Fallimento N°65033 vlam S.R.L.

Curatore Dott. Antonelli Fabiano, via Tommaseo Goffi 11 20.147 Milano Tel 024047799 Fax 024047799

AVVISO DI VENDITA IN CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 19 Novembre 2003 alle ore 11,30 innanzi al giudice Dr Dott. Giuseppe Nicastro si procederà alla vendita con incanto di due lotti dei seguenti immobili

LOTTO N° UNO

"In Comune di Castelnuovo (AO) nella frazione Villair Superiore, immobile ad uso abitazione, composto da soggiorno-pranzo, angolo cottura, 2 camere da letto, un bagno, un disimpegno, un ampio terrazzo ed un piccolo locale cantina, situato in condominio sito via Del Bacino n°14 oltre ad un posto auto contraddistinto con il numero 16 nell'edificio in condominio via Generale Du Villair n°36A in via Val Sapin."

LOTTO N° DUE

"In Comune di Courmayeur (AO) nella frazione Villair Superiore, una unità immobiliare, composta da un locale soggiorno, con annesso un piccolo balcone di accesso, un locale per deposito, ed un disimpegno, situato al primo piano seminterrato e da un locale per deposito sci, un ripostiglio situati al secondo piano seminterrato aventi ingressi collegati al primo da un piccolo vano scala situato in un condominio in via Del Bacino n°14 oltre ad un terreno distinto nel Catasto Terreni di Aosta Comune di Courmayeur alla Partita 10661 Foglio 62, mappale 214 qualità prato, classe 1, superficie mq. 117".

Il prezzo base per i beni compresi nel Lotto N°1 viene stabilito in Euro 152.000,00 oltre IVA 10%, quello base dei beni compresi nel lotto n° 2 viene stabilito in Euro 81.000,00 oltre IVA 10%.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad Euro 3.500,00 per beni compresi sia nel primo che nel secondo lotto.

La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano gli immobili, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive eventuali, e come e non a misura.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate in Cancelleria della Esecuzioni Immobiliari entro le ore 12.30 del giorno 17/11/2003 con la specificazione dei beni cui la domanda si riferisce ed il deposito cauzionale pari al 20% del prezzo base dei beni stessi ed una somma pari ad Euro 526,00 con assegni circolari intestati all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Pagamento del prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, entro 30 giorni mediante assegni circolari intestati al Curatore

Tutte le spese inerenti la vendita ed il trasferimento della proprietà saranno a carico degli aggiudicatari.

Maggiori informazioni in cancelleria

Milano li 09 Ottobre 2003

Il Cancelliere

IMPIANTOLOGIA

- IMPIANTO JUXTAOSSEO
  Strutture in titanio per arcata e per zone parziali
- IMPIANTO ENDOSSEO
  Viti in titanio

DOTT. GIANCARLO DI GIULIO
- Medico Chirurgo Odontoiatra

LONDRA
44 Wimpole Street W1M 7DG
Tel. (++44) 020 7224.2983
e-mail: info@digiulio.cwahost.uk
www.digiulio.co.uk

DOTT. ANTONIO DI GIULIO
- Specialista in Odontoiatria e Anestesia
- già professore a contratto di Chirurgia Maxillo-Facciale e di Odontotecnica presso l'Università Cattolica

San Babila Day Hospital
Direttore Sanitario Dott. A. Di Giulio
MILANO - via Stoppani - tel. 02.2046941 (4 linee)
e-mail: sanbabila@galactica.it www.sanbabiladayhospital.it
Autorizzazione sanitaria n°10 del 30/10/2002

Dott. Antonio Di Giulio, Specialista in Odontoiatria, Specialista in Anestesia
ROMA Via Oglio, 9 - tel.
Autorizzazione sanitaria n°180 del 20/12/2002

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI

Convenzionati

Pagamenti rateali

Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9454515

www.anniazzurri.it

UniCredit Banca MediocCredito

per azioni - Sede in Torino, via Alassio, 11/c - Capitale Sociale Euro 258.000.000 i. v. - C.F., P. IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 03126570013 - Iscrizione Albo Banche (Cod. ABI 10636.9) - Iscrizione Albo Gruppi 3135.1 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

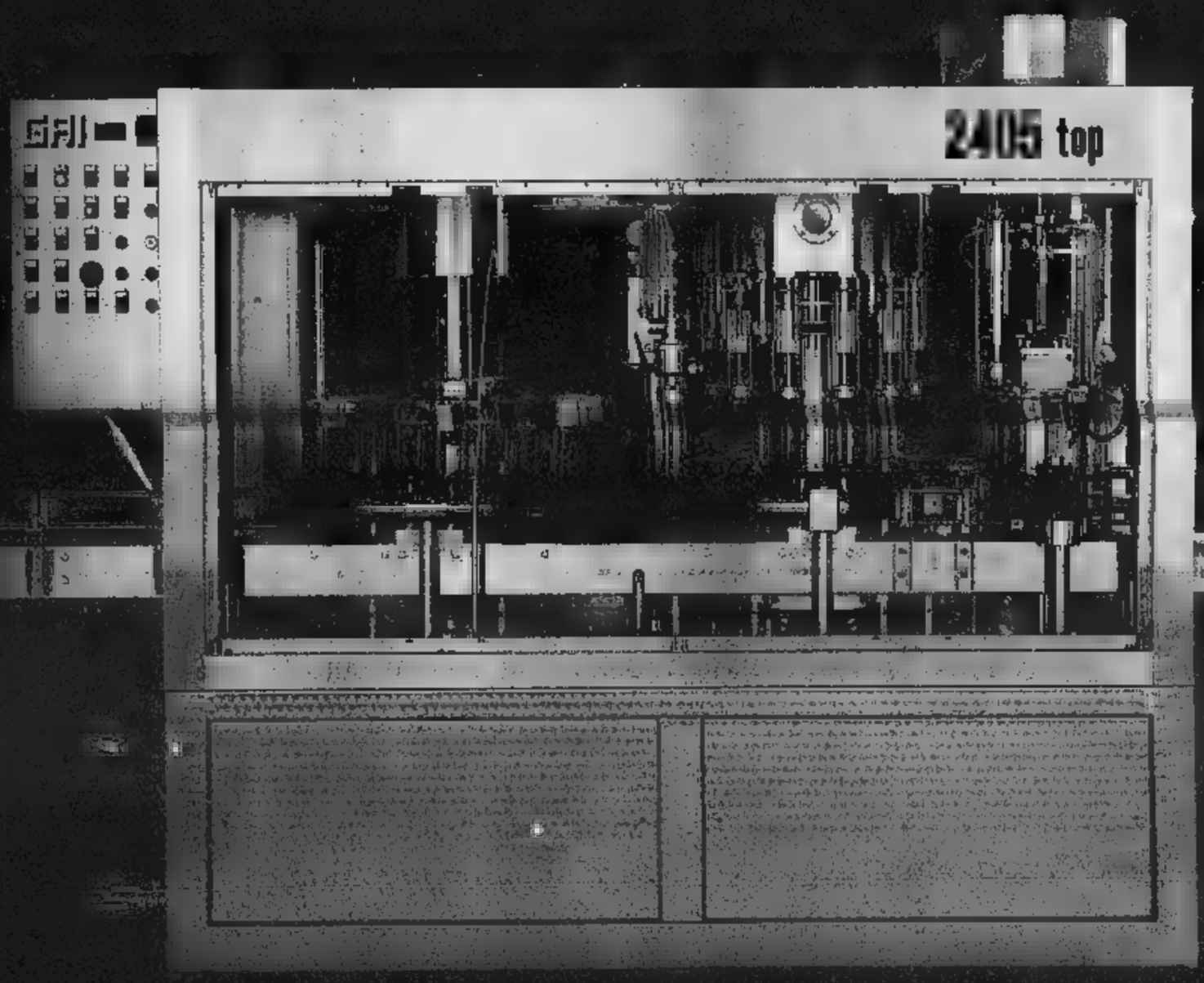
RELAZIONE SEMESTRALE

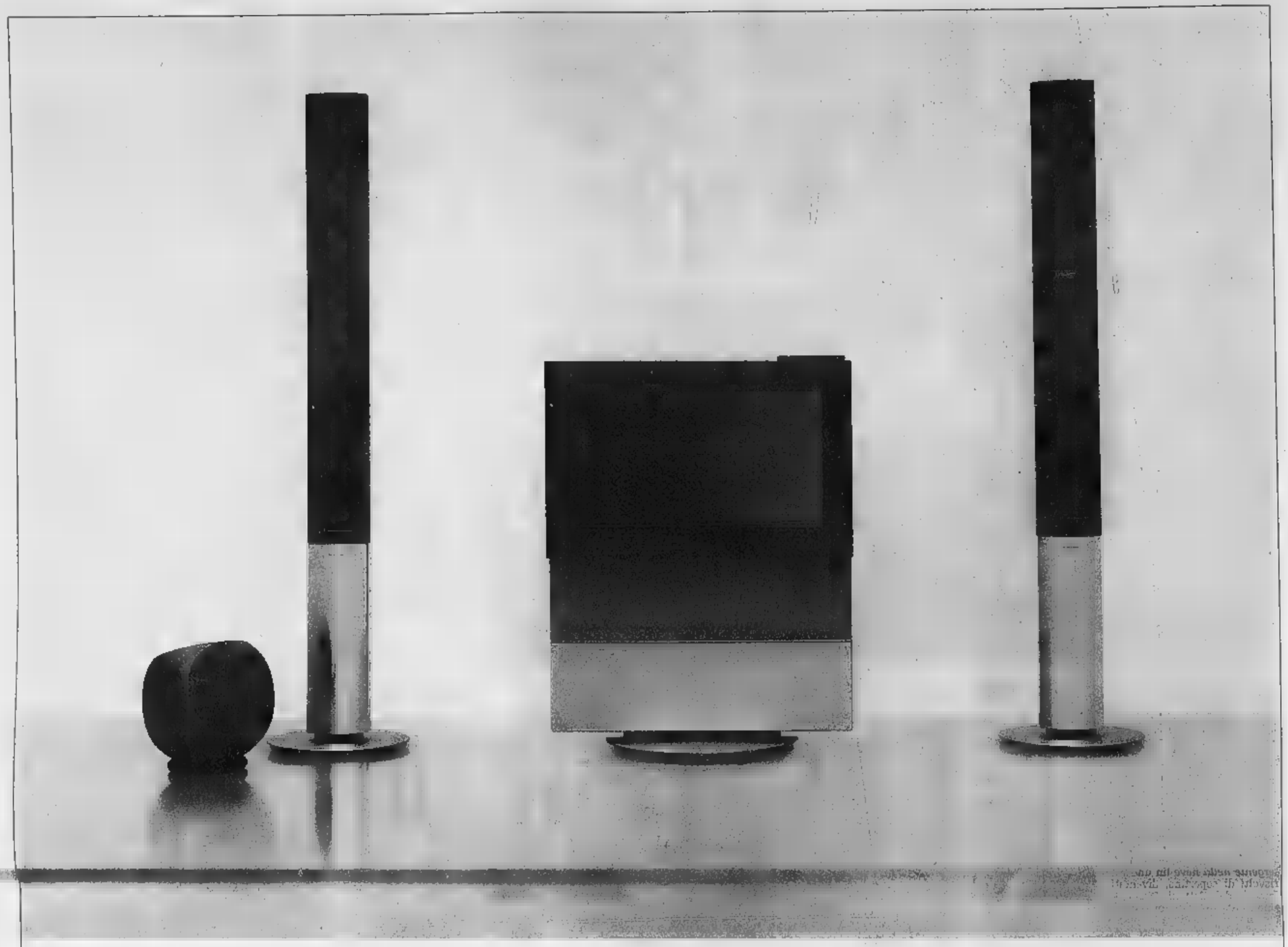
Si comunica che la relazione semestrale del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione del primo semestre 2003, in conformità alle disposizioni di legge, è depositata presso la sede legale della Banca in Torino, via Alassio n. 11/c e presso la Borsa Italiana S.p.A.

UNICREDIT BANCA MEDIOCREDITO S.p.A.

GRI

molto... molto di più





Vedi il DVD ma non il DVD.

Il sistema BeoVision Avant ha posizionato il lettore DVD
dove serve di più. Ben nascosto, insieme a uno schermo 16:9 da 32 pollici. Vieni a trovarci.
E scopri i vantaggi dell'integrazione intelligente.

BeoVision Avant DVD
BeoLab 1
BeoLab 2

Vieni a vedere e ascoltare B&O da:

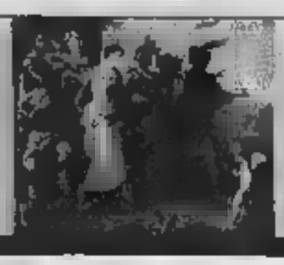
Bang & Olufsen Prime Site
Via Bodoni, 2 - Torino - Tel. 011 888130

Bang & Olufsen Prime Site
Via XX Settembre, 30/bis - Cuneo - Tel. 0171 692706

BANG & OLUFSEN B&O

A Eco la Legion d'onore

Nuovo e prestigioso riconoscimento per Umberto Eco. L'intellettuale italiano è stato insignito dal presidente della Repubblica francese, Jacques Chirac, del titolo di ufficiale della Legion d'Honneur. La cerimonia di consegna dell'onorificenza si terrà oggi, alle ore 19, a Parigi, al Quai d'Orsay, sede del ministero degli Affari Esteri.



La pittura di Guido Reni

Domani, alle 18,30, una relazione su Guido Reni di Andrea Emiliani già Soprintendente per i Beni Artistici e Storici dell'Emilia, aprirà, nel Casino dell'Aurora di Palazzo Pallavicini a Roma, il secondo ciclo di Conversazioni di Storia dell'Arte, nell'ambito del Progetto Italia, varato dalla Telecom.

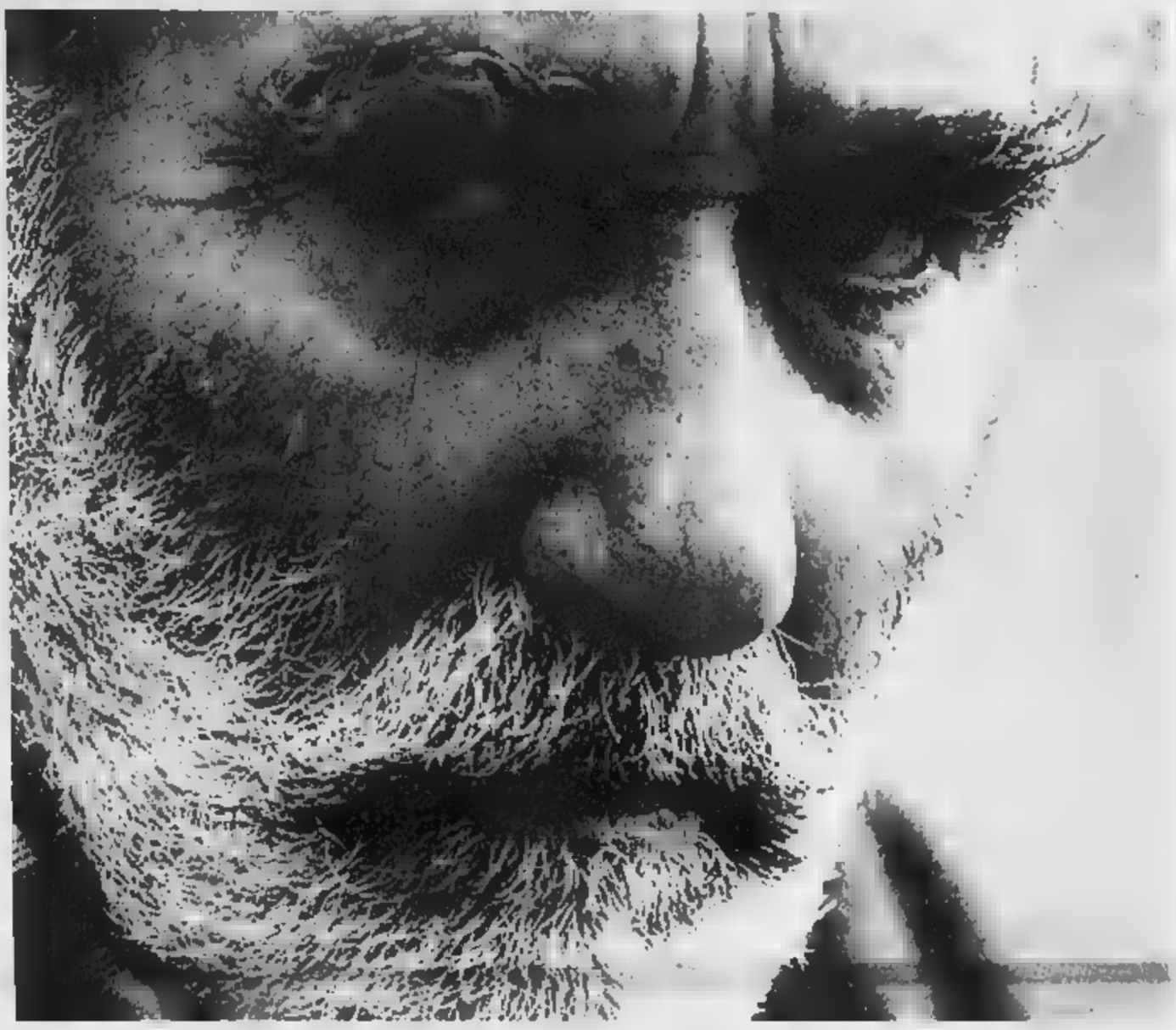
Liv Ullmann presidente

È l'attrice e regista norvegese Liv Ullmann la nuova presidente degli autori cinematografici europei. Ad eleggerla i delegati di 31 associazioni di autori del cinema, provenienti da 27 paesi, al termine dell'Assemblea generale della Fera (Federazione europea autori cinematografici) che si è svolta nella città di Danzica in Polonia.

ESCE IL MERIDIANO CHE RACCOGLIE ROMANZI E RACCONTI DELL'AUTORE DEL «SERGENTE NELLA NEVE»

TUTTE LE OPERE

Esce oggi da Mondadori il Meridiano *Storie dell'Altipiano* (1912 pagine, 49 euro) dedicato alle opere di Mario Rigoni Stern. A curarlo è stato Eraldo Affinati. Il volume raccoglie l'intera produzione letteraria dello scrittore, riveduta e ordinata non secondo l'ordine cronologico di uscita ma seguendo il succedersi degli eventi narrati. Da *Storia di Tönle*, a cavallo tra Otto e Novecento, a *L'ultima partita a carte*, in cui lo scrittore ottantenne fornisce quasi un riepilogo della sua vita militare. In mezzo ci sono le narrazioni della Guerra di Albania e di quella di Russia, quel *Sergente nella neve* che diede al suo autore la notorietà, grazie alla pubblicazione nella collana dei gettoni Einaudi, curata da Elio Vittorini. Nato ad Asiago (in provincia di Vicenza) il primo novembre del 1921, Rigoni Stern è sempre rimasto legato al paese natio, malgrado le innumerevoli vicissitudini che lo hanno visto protagonista come soldato e come uomo. Da venticinque anni collabora alla *Stampa*



RIGONI STERN una vita sull'altipiano

Lorenzo Mondo

SFOGLIO questo Meridiano che raccoglie quasi per intero gli scritti di Mario Rigoni Stern, rileggo qualche passo che risveglia la letizia della prima lettura, sento il calore di una compagnia che non è mai venuta meno nel passare degli anni. Ma quanto ha scritto, Mario, col suo passo lento e assiduo di montanaro! Il pensiero corre inevitabilmente alle parole con cui Elio Vittorini presentava nel 1953 *Il sergente nella neve* (in uno dei risvolti di copertina, diventati famosi, dei Gettoni Einaudi): «Mario Rigoni Stern non è scrittore di vocazione». Era un giudizio azzardato per un autore che, a parte le risorse dello stile, aveva cominciato a scrivere quel libro nove anni prima, appena ventitreenne, nell'ambiente non proprio ottimale di un lager tedesco. Ma tant'è, accadde a Rigoni di essere confuso tra gli scrittori di memorialistica fioriti nel dopoguerra, di essere apprezzato soltanto come testimone quando, sulla scia del Neorealismo, perfino gli scrittori che non ne avevano titolo pretendevano di testimoniare. Dello stesso equivoco fu inizialmente vittima anche Primo Levi, suo amico fraterno. Intendiamoci, il valore della esperienza umana trascinata nel gorgo della resta indiscutibile ma è tanto più grande in quanto il suo pedagogismo si esprime, per così dire, «in re», e si dilata aldilà delle drammatiche vicende che lo hanno occasionato. Per l'asciutta solennità cronista antico che lo contraddistigue, per il soffio dell'epica che lo incalza.

Dunque il cacciatore, rocciatore, sciatore, infine l'alpino Rigoni, nell'inverno del 1944, in una baracca assediata dal nevischio, prende un mozzicone di matita e comincia a scrivere la sua guerra di Russia conclusa dalla tragica ritirata e dalla prigionia: «Ho ancora nel naso l'odore che faceva il grasso sul fucile mitragliatore arroventato...». È una storia di amaro disinganno, di eroismo e disperazione, di un sentimento di amicizia cementato dal sacrificio che i compagni d'arme si estende ai nemici, partecipi di una comune, travagliata umanità. Alla luce di una interrogativa speranza che per lui e i commilitoni appare come una stella fissa: «Ghe rivarem a baita?» La baita è la casa sull'altipiano di Asiago, è il ritrovamento di una comunità civile e solidale, delle radici fisiche e morali che la guerra e l'esilio hanno estirpato e rinvigorito. Perchè la stessa malaugurata avventura che la sorte gli ha imposto include sempre, nella memoria e nel desiderio, nella tenacia degli affetti, nella limpidezza del giudizio, la sua terra lontana. Non è un caso, è una esigenza profonda, che Rigoni, dopo avere raccontato la campagna di Russia, e anche l'Albania e la Francia, dedichi tanta parte della sua narrativa alle storie di casa, dimostrando di essere tutt'altro che uno scrittore prescelto da eventi eccezionali. Sembra la realtà che egli riesca a fondere le due esperienze che Walter Benjamin assegnava all'origine del narrare: quella di chi viene da lontano ed ha cose «meravigliose» da raccontare, e quella di chi non si è mosso dalla propria terra e, «uomo di consiglio», ne diventa l'interprete più accreditato e sapiente. Quest'ultima parte la troviamo esemplificata mirabilmente in *Storia di Tonle*, e poi nell'*Anno della vittoria*, nel *Stagioni di Giacomo* dove, facendo un passo indietro, Rigoni racconta un'altra guerra speculare alla seconda, quella del '15-'18 che ha devastato e disseminato di morti le sue contrade. Ma contano anche le storie di costumi e mestieri antichi, animali e piante che Rigoni, segugio della penna, restituisce con nitore straordinario, con indistinta simpatia creaturale. Difendendosi dall'idillio e dalla nostalgia passatista, ma tenendosi al nocciolo duro di una moralità e di un modo di vivere che valgono per i tanti microcosmi di cui si compone la famiglia Bene ha fatto l'autore a intitolare questo volume *Storie dall'Altipiano*. Con il pieno consenso, immagino, del curatore Eraldo Affinati. Che è scrittore di suo ed ha scavato con occhio **Il postero (*Compre del sangue*)** nell'ultima tragedia d'Europa. Ma non gli è sfuggito che tutto si tiene in Rigoni, e che tutto va ricondotto alla cultura solidaristica e naturalmente democratica dei Sette Comuni, a una storia che prima delle pur impressionanti traversie del Sergente nella neve. sua è «una condizione spirituale che mette in primo piano ciò che pre-esiste: la fisionomia paesaggio, lo scempio causato dall'azione bellica, le vicissitudini degli esseri umani. Insomma, per lui sembrano essere più importanti i luoghi della partenza che quelli dell'arrivo». Anche per questo le opere vengono ora presentate nell'ordine di pubblicazione ma secondo la cronologia degli eventi rievocati. Da *Storia di Tonle*, a cavallo tra Otto e Novecento, a *L'ultima partita a carte*, in cui lo scrittore ottantenne, scavando e integrando, fornisce quasi un riepilogo della sua vita militare. Confermando di possedere un dono che ce lo fa più raro e caro: di rendere credibile l'integrità dell'uomo, la capacità di conservarsi pulito, di resistere alle più torbide pulsioni dell'animo e della Storia.

UN [illegible] AL [illegible]

Cuticchio, un genio nel teatro dei pupi

Osvaldo Guerrieri

M Cuticchio è da anni star. Con pupi e «cunto» ha reinventato una tradizione che cinema e televisione avevano quasi ridotto a memoria folcloristica, e divertimento per bambini, a intrattenimento esotico per turisti casuali. Dov'era finita l'Opra che occupava stabilmente il cuore del popolo? Dove si era perduta l'Opra che divideva il pubblico in due fazioni, provocava risse, surriscaldava passioni, istigava persino al delitto? Gano di Maganza! In quanti, ai bei tempi, tiravano fuori il coltello per farla finita con quel traditore che di sicuro era un gran cornuto? Orecchie e cuori non sapevano più ascoltare l'Opra. Forse non volevano. I pupi potevano andare al deposito e i pupari in pensione, come in molti casi è accaduto.

Mimmo reagì. Fra crisi e lacerazioni (il distacco dal padre, per esempio: il mitico puparo Giacomo, che s'impegnò a salvare la tradizione nei disastri del dopoguerra) cercò una strada nuova senza rinnegare l'antica. Prima di riarmare i suoi pupi, capì che necessario entrare in mondi nuovi, interrogare la letteratura, la regia, i teorici del teatro. Lo capì quando suo padre andò a lavorare a Parigi e, invece di tornarsene a Palermo per celebrare un probabile «de profundis», restò in Francia, si trasferì a Roma per studiare il teatro

Valentina Venturini (a cura di)
Cunto all'Opera pupi
Il teatro di Cuticchio
Dino Audino Editore
144 pagine, 14 euro

all'Accademia e annodare fili che nessuno gli aveva mai suggerito di legare. Ecco: la rivoluzione di Cuticchio è nata da lì. Da lì è cominciato quel percorso di errori e conquiste che lo porterà nei teatri più rinomati e lontani, salutato come un innovatore e un suscitatore di prodigi, un artista sopra mode pur diventando egli stesso di moda.

Percorso difficile, documentato con minuziosa precisione dal bel libro curato da Valentina Venturini, dove, con l'intervento di specialisti quali Franco Ruffini, Nicola Savarese e Ferdinando Taviani, troviamo storia, confessioni e rivoluzioni di questo Polifemo con le ali d'angelo che, avviata la propria impresa, ha scelto per sé e per i propri successori l'insegna plice e umile di «Figli d'arte Cuticchio». E rintracciamo gli elementi che ci permettono di riconoscere i motivi, gli commistioni che hanno consentito a Mimmo Cuticchio di diventare l'artista che oggi tutti applaudono, fedele alla tradizione, eppure definitivamente lontano dal contesto originario. Il segreto sta nell'accostamento di *Opra* e *Cunto*, nell'unire generi tanto diversi senza mischiarli, spingendoli in un territorio nel quale uno è arricchito dall'altro. Cuticchio smonta la macchina scenica, si fa pupo tra i pupi, così come farebbe un regista in piedi fra i suoi attori, cercando non di nascondere la loro realtà artificiale, ma di svelarla. Ne deriva un'epica in cui, scrive la Venturini, riesce a materializzarsi la «volontaria sospensione dell'incredulità».

IN UN RESOCONTO INEDITO IL RITORNO NEI PAESI RUSSI DOVE COMBATTÉ DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Fotografie delle morose nelle gavette perdute

Nel 1988 Rigoni Stern tornò per un documentario a Bujlovka, sul Don, dove era stato tra il dicembre 1942 e il gennaio '43 nel caposaldo delle truppe italiane. Dal Meridiano Mondadori, pubblichiamo uno stralcio del resoconto inedito di quel viaggio.

Mario Rigoni Stern

ERA lì, gonfio d'acqua azzurra, che correva lento: la sponda nostra alta, bianca sulle sommità di gesso dove ancora si vedevano i segni delle trincee e delle postazioni; la sponda loro bassa e coperta di folta vegetazione e, al di là, a Nord, la città di Pavlovsk. Volli camminare da solo verso l'acqua lungo il segno di un camminamento. Poi andammo più a Sud, finché vidi apparire la sagoma rossa di mattoni della vecchia chiesa abbandonata dove era il Comando della mia compagnia: la 55 del Vestone.

Allora non sapevo il nome di questo minuscolo villaggio semidistrutto dalla guerra; prima di noi c'erano stati gli ungheresi, in ottobre il Valcismon del 9° alpini, poi noi a dicembre. E per noi era il «Caposaldo Campanelli» e Campanelli era un nostro compagno caduto nel combattimento del 1° settembre. Il nome del villaggio lo appresi leggendo, molto tempo dopo, le carte topografiche e le relazioni ufficiali che parlavano di noi. Ma per tutto il tempo che siamo rimasti qui, mi pareva di un *compaesano* perché conoscevo ogni ogni isba, anche gli oggetti nelle cantine e i gatti che erano rimasti. Di notte giravo in silenzio, fuori dai camminamenti e dalle trincee, sapevo cosa si coltivava negli orti, come era vissuta la gente.

C'era, in quel tempo, la realtà della guerra in un villaggio che era restato vivo, ora c'è la tristezza di un villaggio che sta per finire: «Paese abbandonato / Paese mio deserto / Convento e bosco / Ed erba falciata...». Cinque isbe decrepite, cespugli spinosi, macchie di lillà selvatici, nuvole di moscerini, due aquile della steppa che volteggiano nel cielo, un'upupa che si alza al mio passare: «Tra cespugli è leggenda / La tua via e il passato...». Come si adattano a Bujlovka i versi di Esenin!

Una foto dello scrittore-soldato

Nel silenzio sento due galline e scendendo verso il fiume vedo due vecchie nel cortile di un'isba. Le saluto e mi avvicino. Una è focomelica. Senza stupirsi rispondono al mio saluto; era come se mi aspettassero. «Ero qui...» dico. Le due galline stanno becchettando dentro coperchio di gavetta, le due donne si accorgono del mio sguardo, una si china a raccoglierlo, rovescia per terra il becchime e me lo porge. Lo ripulisco con una manciata d'arba e vedo apparire un disegno: un cuore e dentro il cuore la figura pensierosa e malinconica di una ragazza. Di chi sarà stato? Quando siamo partiti da qui in quella notte che nevicava sono certo che tutti abbiamo portato con la nostra gavetta. Allora questo coperchio potrebbe essere stato di Marangoni, caduto con una pallottola in testa quella mattina che si era sporto dalla trincea per prendere della neva pulita; o di Lombardi, colpito al petto mentre sparava con il mitragliatore per respingere l'attacco; o di Rubagotti, ferito al mio fianco e che subito ho fatto andar via. Uno di questi tre. Marangoni era il più innamorato, quello che aspettava sempre posta dalla sua ragazza ed era felice quando la riceveva: «E' la morosa!» mi diceva agitando il foglio.

Guardo con struggimento questo coperchio che rievoca tante cose e faccio l'atto di restituirlo alla vecchia sperando in cuore che me lo lasci. Le vecchie russe leggono dietro l'anima degli uomini: «Tienilo» mi dice semplicemente.

Mi siedo tra loro due sulla panca davanti alla misera isba; dire tante e anche chiederne tante a queste due vecchie sole, ma sento che il mio cuore è gonfio: «Siamo ritornate qui alla fine dell'inverno del 1943, c'erano tante cartucce e bombe, anche inesplose...». raccontano che durante la buona stagione le famiglie di Bujlovka sono quattro o cinque, ma solo due restano qui anche nell'inverno e il ragazzo, per andare a scuola, attraversa il fiume in barca con il Vorrei chiedere se hanno trovato anche qui due libri che ho lasciato nel mio ricovero, e la cartolina di Natale su il presepio in rilievo. Ma ci sono anche le esigenze del documentario per il quale siamo venuti fin qui e Gregorj e Mario, dopo che hanno ripreso le isbe abbandonate, il fiume, la chiesa diroccata, vogliono sentire e filmare la mia testimonianza.

Mentre sulla riva alta del fiume stanno preparando la ripresa, in fretta perché incomincia a piovere, il ragazzo che sta partendo in barca con il nonno e la madre mi si avvicina e mi regala una cartuccia vuota. No, non è una cartuccia di fucile, è il bossolo che conteneva la carica di lancio per i mortai da 45, quelli di Moreschi, il caporalmaggiore del mio plotone.

Dopo, vado a ritrovare il ricovero della squadra mortai, quello di Pintossi e di Minelli, del Baffo, la postazione sulla scarpata da dove abbiamo tanto sparato; vedo i nostri reticolati che recingono gli orti rinselvatichiti, e Sud la valletta minata che ci separava dal Morbegno, a Nord la postazione della pesante di Garrone, il caposaldo di Cenci, quello di Sarpi...

Ritorno verso la chiesa, così allo scoperto, ora, e dentro quelle mura nude di mattoni mi sembra di vedere il mio capitano Beppo, il contrabbandiere di Valstagna, con i suoi portaordini e il sergente furiere. Addio! Nell'andarmene sento che qualcosa di mio rimane per sempre in questo villaggio dimenticato sul Don.

LA STAMPA Quotidiano fondato

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Rastello, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cresadino
Capo della redazione
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgaraliino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 65681
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Nuova SAMI spa, via della Ginestra 11, Milano; [illegible] srl, via Carlo Peretti 130, Roma; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); STS spa, Quinta Strada 25, Catania; R.E.A. printing, Massarosa 13, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 24 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di lunedì 13 ottobre 2003 è stata di 506.290 copie

FIEG

LO SCIOPERO DEGLI AVVOCATI E I MALI DEL SISTEMA

GIUSTIZIA È SFATTA

Mario Chiavario

NON è una novità l'astensione della maggioranza degli avvocati penalisti dalle udienze, che per una settimana dovrebbe paralizzare buona parte dell'attività giudiziaria. Né sono una novità gli interrogativi che un'iniziativa del genere può suscitare, a prescindere dalle sue motivazioni.

Certo, oggi a differenza che in passato, gli avvocati scioperano in presenza di un'autoregolamentazione, che comprende tra l'altro la disciplina del preavviso dello sciopero e l'assicurazione della celebrazione, in ogni caso, dei processi a carico di detenuti. Sono così cadute le più consistenti fra le obiezioni che era giunta ad avanzare la stessa Corte costituzionale circa il rischio che in questo campo l'esercizio del diritto di sciopero fosse lasciato addirittura all'arbitrio dei singoli.

Nei cittadini resta peraltro più di un disagio di fronte ad astensioni dal lavoro che, per chi le compie, non comportano praticamente conseguenze di carattere economico (a differenza di ciò che accade ai lavoratori dipendenti) e che invece - anche meno di quelle dei ferrovieri o dei piloti - possono incidere, anche pesantemente, sul funzionamento di un servizio pubblico essenziale: e non precisamente nel senso di favorire quella «ragionevole durata» dei processi, la cui importanza è ora riconosciuta anche dalla Costituzione.

Con questi rilievi non si vuole distogliere lo sguardo dai motivi della protesta. Tra essi, accanto a richieste (anche specifiche) volte a ottenere un quadro di garanzie e di servizi su cui è difficile per chiunque non dirsi d'accordo, emerge risalto una rivendicazione che viceversa appare assai controversa, circa la separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri.

Innegabile che ne venga una sollecitazione in senso diametralmente opposto agli «altolà» che sul punto sono stati più volte proclamati dall'Associazione Nazionale Magistrati, secondo la quale la separazione sarebbe la premessa al tramonto dell'indipendenza del pubblico ministero. Ma - al di là del merito del contrasto sul punto specifico - colpisce la risolutezza con cui le Camere penali rimproverano al tempo stesso al Governo, e in particolare al Presidente del Consiglio, da un lato di aver disatteso un impegno formalmente assunto con i penalisti dell'Unione delle Camere penali, dall'altro di aver provocato «inevitabili reazioni con stravaganti ed inaccettabili offese ai magistrati».

Insomma, se una cosa appare ancora una volta chiara è l'inidoneità di una certa «politica della giustizia», attentissima alle vicende processuali di chi dovrebbe esserne supremo gestore nell'interesse collettivo, e incapace invece di scelte su problemi nodali, cui si sostituisce una sorta di alternanza tra la minaccia del bastone e la promessa della carota per le varie categorie di operatori del settore. Quanto ai problemi del «quotidiano della giustizia», restano, ancora di più, nel dimenticatoio.

UN INTERVENTO DEL CARDINALE SILVESTRINI SUL MAGISTERO DEL PAPA, LE RELIGIONI, GLI INTEGRALISMI

Giustizia e perdono, pilastri della pace

Il convegno «Nel Suo nome. Dio e il confronto delle civiltà», che è stato tenuto nei giorni scorsi a Camaldoli, il cardinale Achille Silvestrini ha affrontato il tema «Le religioni e la pace, il magistero di Giovanni Paolo II». Pubblichiamo il suo intervento.

Achille Silvestrini

Queste riflessioni, svolte nel 25° del pontificato di Giovanni Paolo II, hanno il senso di un omaggio al papa e del riconoscimento di un insegnamento spirituale aperto, additato alla vita delle Chiese.

Il rapporto tra dialogo interreligioso e pace conosce uno sviluppo innovativo con Giovanni Paolo II, sintetizzabile nello «Spirito di Assisi». Nella città di San Francesco, il 27 ottobre 1986, il papa invitò i rappresentanti di tutte le religioni per un incontro di preghiera per la pace.

Con quel gesto, il papa ha chiesto ai rappresentanti delle diverse tradizioni religiose di riscoprire assieme il nesso profondo tra la fedeltà a Dio e la qualità trascendente della pace.

Come il papa stesso ebbe a ricordare poco dopo, parlando alla curia romana, «in quella giornata e nella preghiera che ne era stata l'unico motivo e contenuto, pareva che per un momento si esprimesse anche visibilmente l'unità nascosta e radicale che il Verbo divino ha stabilito tra gli uomini e le donne di questo mondo».

L'evento di Assisi ha favorito una nuova prossimità esistenziale e spirituale tra i principali esponenti delle tradizioni religiose.

La diversità religiosa non è più avvertita come una minaccia per la fede cristiana, ma come l'espressione viva della multiforme ricchezza del mistero di Dio, di fronte alla quale i cristiani sono chiamati ad approfondire la loro fede. Il gesto di Assisi, più volte ripetuto dal papa, sviluppa una nuova sensibilità nel dialogo tra i cristiani e gli uomini di altre fedi e domanda una maggiore intelligenza della radicalità cristiana.

Questo tratto spirituale è evidente in tutte le numerose iniziative di dialogo e nei gesti che il papa ha posto all'attenzione di tutti nel corso del pontificato. «Una anticipazione di ciò che Dio vuole che fosse il corso della storia dell'umanità: un viaggio fraterno nel quale ci facciamo compagni gli uni degli altri, camminando verso la meta trascendente che egli stabilisce per noi».

Per questo, dopo l'11 settembre 2001, di fronte alla tragedia del terrorismo e allo spettro di nuove guerre, il papa è tornato ad Assisi per ribadire quel legame interiore tra pace e religioni, per ribadire che il genuino sentimento religioso è una sorgente inesauribile di mutuo rispetto e di armonia fra i popoli. La preghiera innalzate dai rappresentanti delle religioni mondiali dimostrano che la sete di pace rappresenta un *proprium* di tutte le fedi che non vogliono essere strumentalizzate da contrasti artificiosi che provocano a loro volta reazioni violente.

Un'immagine di Giovanni Paolo II durante il viaggio del mese scorso a Bratislava

Dall'insegnamento del papa emerge con chiarezza che giustizia e perdono sono i pilastri della pace, per questo egli ha chiesto «che le persone e le comunità religiose manifestino il più netto e radicale ripudio della violenza», di ogni violenza. A partire da qualla che pretende di ammantarsi di religiosità facendo persino appello al nome di Dio per offendere l'uomo. L'offesa dell'uomo è offesa di Dio.

Su queste stessa linea vanno intese le parole del papa nell'imminenze della guerra in Iraq: «E' doveroso per i credenti, a qualsiasi religione appartengano, proclamare che mai potremo essere felici gli uni contro gli altri, mai il futuro dell'umanità potrà essere assicurato dal terrorismo e dalla logica della guerra». Il papa crede nella possibilità che le religioni possano purificarsi a partire dal proprio fondamento religioso, oltre ogni forma di integralismo e di fondamentalismo. Per questo chiede e offre perdono.

Un no alle violenze e alle guerre motivato dal valore religioso della pace e preoccupato per le conseguenze culturali e politiche dei conflitti. Una consapevolezza questa sempre più recepita e condivisa non solo dalla Chiesa cattolica ma da tutte le Chiese. L'impatto che si è registrato su tutta la cristianità è stato gravissimo. Ha rivelato una dimensione del ministero petrino che non si conosceva prima d'ora. Improvvisamente da tutte le parti hanno guardato al papa come alla guida morale della cristianità. Si dovrebbe trovare il modo di dare respiro e sviluppo a questa convergenza. Un'ipotesi potrebbe essere una convocazione ecumenica in cui gli esponenti delle Chiese cristiane insieme al papa operino una grande riflessione sulle responsabilità dei cristiani di fronte alla guerra.

Come Assisi è stato il momento della preghiera, una riunione di tale genere dovrebbe permettere ai capi delle comunità cristiane di riflettere insieme su ciò che i cristiani possono fare proponendosi al mondo uno spazio in cui si elaborino strategie che, di fronte alla rassegnazione, rispondano con la speranza. Si tratterebbe di individuare soluzioni concrete perché le opere dell'uomo siano vere opere di pace. Bonhoeffer, il teologo evangelico impiccato dal nazismo, diceva che il credente non può più separarsi dal destino del mondo.

Salverò la patria con la mia anima slava

Fede, nazione, amore per la madre morta: escono i «Sonetti» giovanili di Wojtyla

Marco Tosatti

MARTA Burghardt sulla rivista *Studium* ci offre qualche anticipazione di un lavoro totalmente nuovo per l'Italia, e cioè la traduzione di alcuni dei *Sonetti* scritti da Karol Wojtyla nel 1938-1939. Ha lasciato la sua città natale, Wadowice, per trasferirsi a Cracovia con suo padre, tutto ciò che restava della famiglia dopo la scomparsa della madre, quando aveva nove anni, e del suo fratello maggiore, medico, solo pochi anni prima. La tempesta nazista è imminente; sembra presagirla Karol studente di Filologia polacca all'Università Jagellonica: «E quando il gigante Golia si innalzerà/ per spezzare la mia giovinezza/ Ti supplicano Sion e Maria:/ vieni con la salvezza».

Ispirazione religiosa, patriottismo polacco, amore per la lingua, la letteratura e il teatro fanno scrivere all'amico Mieczyslaw Kotlarczyk, di non sentirsi un «cavaliere della spada», ma piuttosto di voler servire la patria costruendo «il Suo teatro e la poesia... con l'entusiasmo e l'estasi, con tutta la mia anima slava, con tutto il mio zelo e la giovinezza». In questa produzione giovanile, così ancora impregnata di ingenuità ed erudizione, troviamo però già gli elementi fondamentali del Wojtyla-pensiero, il legame fra nazione e chiesa. «Gli Slavi giusti discendono dai sogni delle meditazioni di legno», dove legno sta per chiese di legno - «largo come il cuore di Piast quando apriva il casolare». Piast è il fondatore della prima dinastia reale polacca. Così come è eguale la fiducia nella Provvidenza: «credo nel passare dei pessimi giorni dei tormenti, credo nel chiarore che arriva dalla chiesa di Wawel». Il Wawel è la collina-castello di Cracovia; nella sua cripta sono sepolti i re polacchi, in quella cripta Karol Wojtyla ha celebrato le sue prime messe, appena ordinato sacerdote.

La cultura slava, anche quella popolare, pagana in origine, rivestita di una patina cristiana, è ben presente. Karol parla - nel sonetto qui accanto - della kupala, un termine arcaico per indicare il bagno, parla di lechiti, i polacchi e russo. Ma prorompe, soprattutto, il sentimento religioso, e la nostalgia struggente per una madre scomparsa. «Lo so madre, tu dici - non smettere -. Non smetto, o madre mia, voglio soltanto stringermi/ un po' alle giornate di primavera, ai ricordi, ai ricordi/ al tuo petto materno affettuosamente/ e di nuovo siete vicini, vicinissimi, accanto a me».

I VERSI DEL

Sonetto XII

> Si avvicinano le serate della *kupala*. Sanno di gioia e di primavera. Da sotto i tigli si può guardare a sazietà alla felicità umana. Rosso d'amore - di *kupala*. Le montagne si addormentano nelle fiamme, come le statue dei sovrani *lechiti*, come gli spettri delle albe migliori.

La chiusa del Sonetto XV

> Solleva - o anima slava - quest'Arca delle Rivelazioni Divine - il chiarore delle croci del Sinai infondi su quest'era che agogna!

La marcia Perugia-Assisi ■ Per fare luce sugli incidenti di Genova ■ [illegible] Nobèl

al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA [illegible] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Giovanni Paolo II, l'estremo messaggio è nel dolore

EGREGIO direttore, la scrivo anche se mi rendo conto di porre un problema di non facile soluzione: ho 81 anni, ne avevo 40 quando Giovanni Paolo II fu scelto come Papa. Sarà stata la novità, l'emozione di quel giorno, sarà questo straordinario pontificato così innovativo, non riesco a reggere, oggi la vista del Papa malato come ce la somministrano giorno dopo giorno le tv e i giornali. Non crede che ci vorrebbe più rispetto, al limite, non so, qualche forma di autocensura, verso lo strazio di questa fase finale di una vicenda così importante come quella di papa Wojtyla?

Fabiana Morandini, Firenze

GENTILE lettrice, la questione del silenzio stampa, o dell'autolimitazione del sistema dell'informazione in certi casi o certi argomenti, è sempre delicata da affrontare: nel senso che, come sa, il nostro compito di informatori è un diritto-dovere, che deve certo sottostare a un insieme di regole e a un'etica professionale rigorose, ma deve anche tener conto della necessità, tipica delle democrazie, non solo di accontentare l'esigenza dei cittadini di essere informati, ma anche di far circolare le informazioni. Il punto è questo: papa Wojtyla ha fatto della sua personale testimonianza e dell'uso dei moderni mezzi di comunicazione di massa un tratto caratteristico del suo papato. E ha ritenuto di mantenerlo, anche a costo di un evidente sacrificio personale, man mano che gli anni, l'attentato, le malattie hanno reso questo fardello più pesante per lui. Guardi cosa è successo tra venerdì e sabato scorsi quando, dopo che erano state diffuse (e subito smentite dalla Santa Sede) voci ingiustificate su un aggravamento del suo stato di salute, e dopo il difficilissimo viaggio e Pompei, Giovanni Paolo II, malgrado una sofferenza evidente, ha ritenuto di apparire in pubblico, non accontentandosi dei comunicati ufficiali, e volendo dar conto, piuttosto, direttamente al popolo dei fedeli delle sue condizioni. Che sono, inutile dirlo, quelle che sono e che vediamo tutti i giorni: un Papa sofferente, affaticato, piegato dalla malattia e limitato ormai perfino nella parola. Ma al contempo, un eroico predicatore: che fa del proprio dolore il suo estremo messaggio, rivolto a un mondo che appare, sempre più spesso, sordo al richiamo e riflettere su sé stesso.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

STA ALLA POLITICA ASCOLTARE

Ho preso parte per la prima volta alla marcia per la Pace Perugia-Assisi, e devo dire che è stata davvero un'esperienza bellissima. A mio modesto parere, anche se ammetto di parte, eravamo più di 300.000, se non altro perché il corteo pareva essere infinito e ha sfilato dalla mattina alla sera ininterrottamente. Numeri a parte, colpiva anche lo straordinario numero di giovani e giovanissimi, il che fa ben sperare!

Da Assisi è giunta forte la richiesta di un'Europa di Pace, che metta al centro dell'azione politica non l'economia ma la ricerca della pace, della giustizia economica e la tutela dei diritti umani e dell'ambiente. Il popolo della Pace rappresenta davvero il nuovo che avanza: sta alla politica ascoltare, accogliere e dare risposte concrete a un grande movimento che non chiede nulla per sé ma parla a nome di chi non ha voce, per un mondo più giusto.

Luca Sabel, Verona

CHI HA COPERTO I BLACK BLOC

Il questore di Genova Oscar Fiorioli ha dichiarato su *Panorama* che la testimonianza di un no-global tedesco farà luce su chi ha coperto i «black bloc» nel luglio 2001 a Genova. È un bene che questo testimone venga fuori proprio ora che le indagini preliminari sui 73 agenti coinvolti nella mattanza alla scuola Diaz sono concluse, e si passa alla fase giudiziale. In ogni caso, vorrei ricordare al questore che la copertura ai black bloc è stata data dalle forze «dell'ordine», e sono innumerevoli le testimonianze oculari e le prove documentali.

In particolare ricordiamo l'attacco dei Carabinieri al corteo dei disobbedienti del 20/7/2001, corteo pacifico autorizzato transitante in via Tolemaide, mentre i black bloc distruggevano indisturbati corso Torino e corso Sardegna, vie limitrofe. Ricordiamo i 4 mezzi dei Carabinieri che hanno abbandonato il presidio del carcere di Marassi al sopraggiungere di una quarantina di black bloc che sono stati lasciati liberi di gettare molotov contro il portone. Ricordiamo i Carabinieri vestiti da black bloc fotografati insieme a colleghi in divisa all'ingresso della caserma di S. Giuliano. Ricordiamo i ripetuti avvisi di Marta Vincenzi che i black bloc stavano danneggiando la struttura di Quarto, mai seguiti da un intervento.

Io sono testimone oculare delle ditruzioni in via Palestro da parte dei black bloc, durate una decina di minuti sotto gli occhi di un reparto di celere che si è mantenuto in piazza Marsala senza intervenire. Quanto sopra per amore di verità.

Alessandro Pagandai, Genova

LA GUERRA NON ERA FINITA?

Vorrei sapere dove sono quei politici italiani che quando il presidente Bush dichiarava finita la guerra in Iraq facevano a gara per rilasciare dichiarazioni inneggianti la celerità con cui era stato rimosso il dittatore iracheno, e di sberleffo nei confronti di chi era contro la guerra: se sono in grado di farlo contino quanti morti ci sono stati in Iraq da 'quel giorno, e capiremo da soli come mai rimangono nascosti, non parlano più di questo argomento e hanno finito tutte le loro certezze sulla guerra.

Massimo Tagliani Rivoli -To

I CATTOLICI DOVREBBERO GIOIRE

Trama massonica o agambetto luterano? Così il popolo cattolico si sta scervellando per la delusione al mancato Nobel per la pace al Santo Padre. Le gerarchie vaticane dovrebbero invece spiegare ai fedeli sdegnati che l'attribuzione del Nobel a una donna islamica rappresenta paradossalmente la «gioiosa coronazione» della Realpolitik di apertura all'Islam. Mai infatti, nella storia della Chiesa, si era visto un Papa baciare un Corano all'interno di una moschea.

Ora che a Oslo, in continuità con la stessa linea indicata dal Pontefice (uguale dignità e importanza per tutte le religioni), si è premiata una personalità non appartenente al mondo cattolico, è difficile comprendere tanti mugugni e malumori. Tutti i cattolici del mondo dovrebbero invece gioire del doppio «effetto» Wojtyla: da un lato, perché anche le istituzioni laiche hanno preso atto che pregiudizievoli discriminazioni verso l'Islam non hanno più motivo di essere, dall'altro perché è caduta la leggenda metropolitana che basti essere cattolici per essere considerati migliori di chiunque altro, diversamente religioso.

Gianni Toffali, Dossobuono (VR)

QUESTIONI DI PRONUNCIA

La questione dell'esatta pronuncia di alcuni nomi propri è tornata di attualità in questi giorni dopo l'assegnazione dei prestigiosi riconoscimenti della Fondazione svedese creata da Alfred Bernhard Nobel. Ci hanno così abituati a sentir pronunciare «Premio Nòbel» che il raro giornalista televisivo che, dando controcorrente, dice «Premio Nobèl» rischia di far la figura dell'ignorante sprovveduto. E invece è proprio il contrario: ignoranti sprovveduti sono quelli che pronunciano «Premio Nòbel». Senza bisogno di verificarlo su enciclopedie svedesi, basta dare un'occhiata all'Enciclopedia Treccani oppure al prezioso (e più economico) *DOP: Dizionario d'ortografia e di pronunzia* della Rai-Eri.

Alternanza legittima si ha invece, ad esempio, per «Ucrèina» e «Ucraìna», «Slovàcchia» e «Slovacchia».

Giuseppe Orsello, [illegible] (CN)

I GESUITI E L'ANIMA DEGLI ANIMALI

Gli animali hanno un'anima? I gesuiti dicono di no. Loro lo sanno bene cosa è un'anima e chi ce l'ha e chi non ce l'ha. Ma ogni tanto anche la Chiesa cambia idea. Tempo fa diceva che nemmeno le donne avevano un'anima.

Roberto Paolo Imperiali

L'INTERVISTA A PRIEBKE

Protesto per la censura sull'intervista a Priebke circa le Fosse Ardeatine. Giornali e tv pronti a intervistare tutti i terroristi e mafiosi, e poco mancò che non pagassero per una conversazione (*absit iniuria verbis*) con Monica Lewinsky, hanno paura della verità sopra eventi di 60 anni or sono.

Ulderico Munich, Savarna (CZ)

A ROMA UN CONVEGNO E UNA MOSTRA AVVIANO LE CELEBRAZIONI DELLO STATISTA SCOMPARSO NEL 1954

De Gasperi, un europeo venuto dalla solitudine

Al Vittoriano cimeli, fotografie, lettere e vignette per ritrovare una «grande diversità»

Filippo Ceccarelli

ROMA

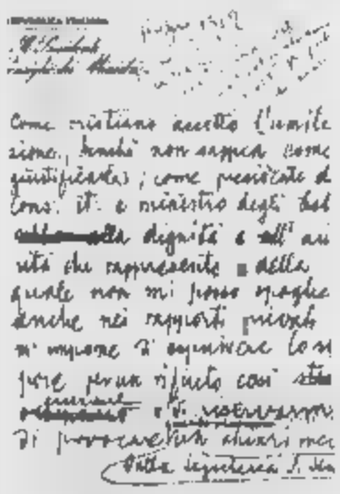
«DE Gasperi, uomo solo» era il titolo del libro, molto bello oltre che fondamentale [illegible] punto di vista della [illegible] storica, che Maria Romana Catti De Gasperi, dedicò alla figura del padre, a dieci anni dalla sua morte, nel 1964.

All'approssimarsi ormai del cinquantenario, quella straordinaria solitudine che forse solo una figlia poteva cogliere ed esprimere così bene si è andata [illegible] via riempiendo di gloria. La parola è certo impegnativa, e [illegible] più nei confronti di un uomo politico che nell'esporre il suo rango e anche i suoi compiti [illegible] trovò di meglio che riproporre una frase del Vangelo: «Siamo tutti umili [illegible] Sta tutta [illegible] questo umile «spirito di servizio» - formula oggi del [illegible] derisoria, quando non irrisa dalle tre-quattro generazioni [illegible] ve - la grande diversità degasperiana, la sua concezione del comando, lo scarso valore da lui assegnato ai successi mondani. E tuttavia - o nonostante - ciò che [illegible] si celebra attraverso convegni, [illegible] stre, premi, articoli di giornale e servizi televisivi è quanto di più simile alla gloria sia dato di immaginare, almeno in epoca contemporanea.

Oggi a Montecitorio le massime autorità istituzionali e importanti uomini politici di vari paesi ricordano De Gasperi soprattutto nella sua dimensione di costruttore e di profeta dell'Europa. Prima dell'inizio [illegible] convegno, il presidente della Repubblica Ciampi visiterà al complesso del Vittoriano una mostra itinerante (che a Roma si chiuderà il 20 dicembre) dedicata alla vita di un personaggio che, oltre ai sempre più innegabili meriti politici, può vantare addirittura un inizio di processo di beatificazione.

A questo aspetto la Fondazione Alcide De Gasperi e i curatori della mostra, la stessa Maria Romana De Gasperi e il professor Pier Luigi Ballini, non fanno alcun accenno, comprensibilmente. L'idea della [illegible] è infatti suggestiva, [illegible] schiaccerebbe forse il personaggio su una dimensione ancora più distante da quella in cui i processi di glorificazione inesorabilmente lo pongono. Il sottotitolo della mostra reca: [illegible] europeo venuto dal futuro». Il catalogo offre molti spunti. Ci sono cimeli (compresi i polsini della camicia [illegible] cui il giovane studente De Gasperi appuntava formule matematiche clandestine), poi foto (una soltanto però di Andreotti, nessun Fanfani, nessuno Scalfaro), autografi (i più interessanti quelli che recano tormentate cancellature), e poi lettere (splendide quelle d'amore), articoli, manifesti, vignette, testimonianze. Tra queste ultime, oc[illegible] dire, [illegible] alcuni illustri «compitini» in apertura del catalogo, compilati come se un supposto stile istituzionale dovesse per forza tradursi in scontata freddezza. Molto bello e incisivo, al contrario, lo scritto di Giorgio Tupini, che fu collaboratore strettissimo di De Gasperi, ma abbandonò presto la carriera politica.

Alcide De Gasperi e, a destra, un manifesto del Psi per le elezioni del 1953



La risposta al no del Papa a ricevirlo

Nelle otto sezioni della mostra, che si è avvalsa di ben quattro comitati con la presenza di oltre 150 fra politici, studiosi e alti burocrati di Palazzo, è compresa una vita che ha molto da insegnare in [illegible]ni di semplicità, di ispirazione, di sacrifici e di eccezionalissima dignità. Questa virtù politico-temperamentale viene fuori ovunque, e con tutti. Dall'*incipit* del famoso discorso alla Conferenza della Pace di Parigi (1946): «Prendendo la parola in questo consesso mondiale sento che tutto, tranne la vostra personale cortesia, è contro di me». Fino al comunicato con il quale commenta il rifiuto di un'udienza apposto da Pio XII, dopo il braccio di ferro sull'operazione Sturzo (1952): «Come cristiano accetto l'umiliazione, benché non sappia come giustificarla; come presidente del Consiglio italiano la dignità e l'autorità che rappresento e della quale non mi posso spogliare anche nei rapporti privati m'impone di esprimere lo stupore così eccezionale...».

A occhio sembra una raccolta di documenti molto ricca, molto seria e molto solenne, governata da una impostazione molto tradizionale. Il dubbio appunto è [illegible] risulti troppo tradizionale, troppo ufficiale, con un De Gasperi supremo garante della continuità. Come se nel racconto del personaggio - racconto, come scrive Andreotti, prima di ogni altro destinato alle giovani generazioni - non si dovesse osare o comunque innovare. Non tanto sul piano dell'immagine, con effetti speciali, spot e semplificazioni da prendersi in prestito dal mondo dello spettacolo o dei consumi. No: l'impressione è che ciò che più colpisce oggi del personaggio - e su cui si capisce anche quanto sia scomodo insistere - è proprio la vistosa rottura che i tempi stessi sottolineano fra l'odierno ceto politico e la figura di De Gasperi. Che fu certo un fondatore, ma in un certo senso proprio perché «uomo solo». E tanto più «solo» anche oggi, esempio inarrivabile, modello di potere al servizio della politica, cioè di: tutti, non della gloria personale.

IL MESSAGGIO DI CIAMPI

Le celebrazioni di De Gasperi sono organizz[illegible]a Fondazione «Alcide De Gasperi per la democrazia, la pace e la cooperazione internazionale» c[illegible] il contributo del Ministero dei Beni culturali. «Abbiamo voluto inaugurare la mostra durante il semestre europeo - ha spiegato il ministro Giuliano Urbani - e abbiamo voluto che partisse dal Vittoriano, destinato a diventare il Museo della Patria». In un messaggio, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi sottolinea «i valori del confronto, dello spirito di servizio, di una sobria concretezza» a cui De Gasperi «ispirò la sua azione politica, con il rigore morale di persona di fede e [illegible] uomo [illegible] Stato (...), sempre scrupolosamente attento agli irrinunciabili equilibri fra i poteri come condizione per una corretta e serena dialettica istituzionale e civile».

UN SAGGIO AMERICANO CHE FA POLEMICA

L'altra faccia della tortura

Jacopo Iacoboni

CI sono luoghi dove uno [illegible] vorrebbe entrare mai, per veri o letterari che [illegible]: garage Olimpo, un ufficio di polizia cileno [illegible] il regime di Pinochet, la stanza 101 di George Orwell.. In quei luoghi si torturano le persone per farle confessare. O forse no, si celebra *L'oscura arte dell'interrogatorio*.

Avete letto bene: non tortura ma «arte oscura», [illegible] da titolo (*The Dark Art of Interrogation*) di un saggio da poco rilanciato negli Stati Uniti, sul [illegible] di ottobre di *The Atlantic Monthly*. L'ha scritto Mark Bowden, intellettuale conservative finora noto per aver scritto *Black Hawk Down*, racconto dell'ingresso [illegible] in Somalia dal quale è stato ricavato [illegible] film patriottico e coinvolgente. Poi Bowden, complice l'11 settembre e le infinite discussioni sul dilemma libertà-sicurezza, è passato ad altro: esaminare le implicazioni storiche, etiche, investigative, del concetto [illegible] tortura. Come riassume *The Atlantic*, che lo intervista, ha scritto «la verità sulla tortura». E sarebbe? [illegible] [illegible] estremi», dice, anche la tortura... State a sentire.

Sostiene Bowden che le argomen[illegible]i svolte dall'opinione pubbli[illegible] sono troppo semplicistiche. Il mondo occidentale da Giustiniano in giù, ha condannato (quasi) ogni forma di tortura, di certo quelle fisiche, passando magari ad altre, postmoderne, forme di controllo degli individui e delle masse che hanno fatto storia e fortuna di saggi romanzi e dittature, da *Massa e potere* a *1984* passando per il nazismo. Ma Bowden argomenta che c'è tortura e tortura. C'è una gran differenza tra l'estorcere una confessione con le botte a uno studente praghese accusato di propaganda anticomunista durante la Primavera di Praga, e utilizzare la «privazione del [illegible] per ottenere informazioni vitali da un gruppo di terroristi appena catturati. Il termine tortura, dice, non dovrebbe applicarsi indifferentemente all'uno e all'altro [illegible] Quando è in gioco «solo» una moderata pressione psicologica e fisica, meglio sarebbe parlare di «coercizione». «Alcuni imperativi etici hanno senso in generale e su larga scala, ma ne perdono in situazioni particolari».

È la morte del diritto? La casistica che batte l'etica? È [illegible] a tanti Stati, mica solo agli Usa, annota Bowden. Sa *The Atlantic* dedica un servizio di otto cartelle a *The Dark Art of Interrogation*, il *New York Times* ha scomodato Nicolas Kristof, autorevole columnist democratico, per [illegible] la notizia che il Pentagono ha organizzato, per una quarantina di investigatori, una visione «guidata» della *Battaglia di Algeri*, storico capolavoro di Gillo Pontecorvo. L'America 2003 studia tecniche di interrogatorio usate in Algeria dall'intelligence e dall'esercito gollista, Bowden ci mette di più.

Ammette un «sospetto» anche sui metodi usati dalla polizia della Regina per battere l'Ira negli anni '70-'80. Intervista quindi alcuni uomini specializzati nella «dark art» come Michael Koubi, ex «uomo degli interrogatori» dei General Security Services di Israele, oppure Jerry Giorgio, che *The Atlantic* definisce «il leggendario uomo del terzo grado» del NYPD, la polizia della Grande Mela. Francia, Inghilterra, Israele, Usa, chi può chiamarsi fuori? Si chiamano fuori natural[illegible] [illegible] vittime. Oltre a [illegible] attivisti di Ong impegnati nella battaglia per i diritti umani. Si chiamano fuori, paradosso, Cia, Fbi, esercito americano, che hanno rifiutato di collaborare alle ricerche per *The Dark Art of Interrogation*. Gli israeliani, spiega Bowden, sono stati meno restii, a loro non è parso sconveniente raccontare certe torture anti-Intifada.

«L'interrogatorio è molto più un'arte che una scienza», ragiona questo singolare autore, che è alle prese con un mucchio di fantasmi della storia, ammette di avere scritto la sua [illegible] un'idea chiara in mente di [illegible] sentissi sull'argomento», ma provando in diverse circostanze «la sensazione che la tortura fosse la cosa appropriata da fare», do *the right thing*. Amnesty lo contesta, lui risponde ad Amnesty contesto che è impossibile trattare allo [illegible] modo un teenager della Costa d'Avorio e Khalid Sheikh Mohammed», [illegible] forse è semplicemente trattandoli da «cittadini» che si può uscire da Guantanamo e da tutte le stanze 101 passate e future.

IL BORSINO DEI FILM

DOPO UN WEEK

Nello scorso weekend si è registrato un aumento di 650 mila euro degli incassi rispetto al precedente fine settimana, che già ottenne un balzo del 33 per cento dell'incasso globale (da 5.313.457 a 7.054.098 euro). Due film appena usciti, «La leggenda degli uomini straordinari», lanciato come evento attorno alla figura di Sean Connery e «The Dreamers» di Bertolucci si sono piazzati ai primi due posti della classifica. Tra i film italiani c'è da segnalare la presenza da due settimane di «Mio cognato» con Sergio Rubini e Luigi Lo Cascio tra i campioni del weekend.

Sergio Rubini

I CAMPIONI DEL BOTTEGHINO

① **La leggenda degli uomini straordinari** di S. Norrington (Usa) € 2.050.223

② **The Dreamers - I sognatori** di B. Bertolucci (Ita) € 1.310.885

③ **American Pie - Il matrimonio** di J. Dylan (Usa) € 1.233.911

④ **Freddy vs. Janson** di R. Yu (Usa) € 593.084

⑤ **Il genio della truffa** di R. Scott (Usa) €

⑥ **Anything Else** di W. Allen (Usa) € 361.298

⑦ **La maledizione della prima Luna** di G. Verbinski (Usa) €

⑧ **Terminator 3 - Le macchine ribelli** di J. Mostow (Usa) € 169.814

Elephant di G. Van Sant (Usa)

⑩ **Mio cognato** di A. Piva (Ita) € 145.199

Gli incassi rilevati da Cinetel, in 415 città, corrispondono al 75% del mercato italiano.

L'AUTRICE DI «VA' DOVE TI PORTA IL CUORE» GIRA IN SLOVENIA

Tamaro diventa regista «Per ora non scrivo più»

Il film, tratto dal suo racconto «L'inferno non esiste», si intitola «Nel mio amore», protagonista Licia Maglietta, donna tormentata

Susanna Tamaro: le riprese del suo film in Slovenia dovrebbero durare sei settimane

Elena

TRIESTE

Il primo ciak di Susanna Tamaro, tanto atteso e sognato dalla scrittrice triestina, è stato dato ieri a Bohinj, in Slovenia, dove sono iniziate le riprese del film intitolato «Nel mio amore» tratto da uno dei racconti raccolti nel libro «Rispondimi», pubblicato da Rizzoli nel 2001. I protagonisti sono Licia Maglietta, Urbano Barberini, Vincent Liotta, Damiano Russo e Alessia Fugardi.

Le riprese dureranno sei settimane («Ma non si può mai dire - avverte la Tamaro - Se il tempo si metterà al brutto potremmo dilatare le riprese a sette-otto settimane» e il set, che dopo Bohinj si trasferirà a Trieste, è blindatissimo. Un po' per l'emozione di una scrittrice che rinasce regista, un po' per il fatto che questo debutto avviene nei quartieri, nelle case e nelle strade di Trieste, la sua città e la città del nonno, Italo Svevo. Non a caso la neo-regista ha rilasciato un'intervista in esclusiva al Piccolo di Trieste uscendo dall'ascetico silenzio nel quale si è rinchiusa da mesi.

«Il titolo del film ormai è deciso - spiega - Sarà "Nel mio amore". Devo dire che il lavoro di preparazione del film è stato molto, molto faticoso. Ci sono stati problemi di ogni tipo, un sacco di imprevisti. Spero che adesso vada tutto bene». Diplomata in regia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, la Tamaro è una veterana dei set televisivi. Come mai allora tanta emozione? «Sì, è vero non è la prima volta che mi trovo su un set, ma è la prima volta che dovrò dare io il "ciak"».

La sceneggiatura («Con piccoli aggiustamenti», precisa la neo-regista) è tratta dal secondo racconto di «Rispondimi» intitolato «L'inferno non esiste». A Licia Maglietta spetterà il ruolo di una donna che ripercorre con la memoria la propria vita - fatta solo di gelo e mortificazioni accanto ad un marito algido e prevaricatore - alla svolta tragica della morte del figlio, investito involontariamente sulla porta di casa dall'auto del padre-padrone fuori di sé dopo una lite col ragazzo.

In tanto infinito dolore il filo d'Arianna che riesce a condurre fuori dal labirinto di questo inferno quotidiano è una frase del Vangelo di Giovanni, «Rimanete nel mio amore», una frase tanto importante da diventare alla fine il titolo del film. Ma che inferno è? «L'inferno si è trasferito sulla Terra - commenta la scrittrice - tanto che attualmente il vuoto perché tutti i diavoli, di ogni gerarchia, mai scorrazzano sulla Terra».

Il ciak della Tamaro, oltre a dare il via alle riprese, segna anche il lento ma inesorabile allontanamento dell'autrice da «Va' dove ti porta» e dalla scrittura. «Non scrivo da tempo - conferma - Mi sono interamente dedicata al film. In questo momento, trovo bellissimo lavorare in compagnia, pensare ai costumi, alle scene. È un altro modo di esprimere la propria creatività». Allontanamento e divorzio? «L'altro giorno dovevo ritoccare due battute del copione e non mi venivano - spiega - Non riuscivo a buttarle giù. Nel cassetto ho una raccolta di saggi a cui stavo lavorando e che, prima o poi, finirò».

TEDDY RENO RACCONTA IL DRAMMA DA VESPA

Rita Pavone operata «Ha rischiato la vita»

MILANO

«Rita Pavone ha rischiato la vita ora è fuori pericolo e tornerà presto in salute». A dare la buona notizia dopo le apprensione settimana è il marito Teddy Reno durante la puntata di «Porta a Porta» dedicata al 500 anniversario della di Alcide De Gasperi. Si è così appreso che lo scorso 3 ottobre Rita Pavone è stata ricoverata d'urgenza d'aprima al Pronto Soccorso di Villa Pietro e poi al Policlinico di Monza dove è sottoposta a un delicato intarvento all'aorta e dove le stati applicati due bypass.

«La settimana scorsa - ha detto Teddy Reno - la mia Rita è stata a porta a porta con l'al là. stata salvata giusto in tempo da un intervento straordinario dei medici. Li ringrazio di cuore. Sono state giornate da incubo - ha aggiunto commosso - le più brutte della nostra vita. A certo punto ho pregato Dio affinché prendesse me e non lei».

Poi il racconto dettagliato di come si è verificata tragica emergenza: «Rita - ha spiegato Teddy Reno - si è sentita male il nella palestra di Rubra dove stava facendo delle prove di ballo per partecipare alla trasmissione di Raiuno "I raccomandati". Era in forma, come sempre. Lei è che dà sempre il si scatena, fa salti, piroette, una furia della natura. Improvvisamente, durante il provino, mi ha lanciato uno sguardo strano. S'è bloccata. Mi ha fatto un cenno, è uscita dalla palestra dicendo "sto male e si è accasciata al suolo. Il coreografo Fabrizio Mancini e la nostra segretaria, Rosetta Ricciotti, le hanno fatto massaggi e respirazione bocca a bocca. Così Rita sembrava essersi ripresa come hanno confermato anche al Pronto dell'ospedale Villa San Pietro».

Non tranquillizzato, però, Reno deciso telefonare al Policlinico di Monza. «Mi hanno consigliato di portare Rita in aereo per farle ulteriori accertamenti - racconta ancora Reno- È saltato fuori che nel punto centrale dell'aorta c'era un'ostruzione che poteva fare un momento all'altro, così il professor Acquistapace ha deciso di operarla d'urgenza».

L'intervento, avvenuto lunedì scorso, è durato oltre 4 . «Un intervento riuscito - dice Reno - e Rita sono stati applicati 2 by-pass. Fino a giovedì è stata in terapia intensiva poi è stata trasferita in una camera normale dove ha già iniziato la riabilitazione».

Il difficile momento vissuto a causa del malore della moglie alla quale è legato da 35 anni, è stato raccontato da Teddy Reno anche ai settimanali «Chi» e «Oggi» in edicola questa settimana E ieri sera, a termine puntata di «Porta a porta» il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha abbracciato Teddy Reno e gli ha rivolto i suoi auguri per una pronta guarigione della moglie. [s. n.]

SPAZIO AFFARI

LIGURIA

AFFARE Canale soluzione unica per goderti un mercato relax al mare, ampio bilocale centralissimo con due splendidi balconi vista mare a € 168.000,00 Tel 1780 972 597

ALBENGA appartamento centralissimo di 115 sala 3 camere cassa biservizi cantina sottotetto 2 terrazzo termoautonomo. Rif. A100. € 284.000,00. www.ravaglaimmobiliare.it - 0182.540.919

AMOROSO vende in Borghetto Santo Spirito confina Loano, bi / trilocali con terrazzo, giardino, box, ingresso indipendente, nuova costruzione Tel. 0182.559.273 - tel 339.528 0044.

ANDORA entroterra casale bifamiliare vani 12, 3 garage, mq 2500 terreno cinto Rif. 104. € 350.000,00 www.ravaglaimmobiliare.it - 0182.540.919

BONONCHERIA si piantano nuovi appartamenti prestigiosi centralissimi varie tipologie ottima finitura. Iper Immobiliare 0184 573 333

BORGHETTO SANTO SPIRITO 3 km mare caratteristico borgo bilocale, balcone, ristrutturato, termoautonomo. No spese condominio € 115.000,00 Tel 0182.992.151

BORGHETTO SANTO SPIRITO 400 mt mare ingresso soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio terrazzino e piccolo giardino termoautonomo € 87.500,00 Aurelia 0182 973 027

BORGIO VEREZZI ristrutturato 100 mt mare soggiorno cucina 2 camere terrazzo vista aperta. Prezzo impetibile Tel 019 681 026

NOVA IMMOBILIARE mare (Sanremo) immersi nel verde fronte mare appartamenti di nuova realizzazione, da mq 36 a mq 65 con ampi terrazzi e giardini Tel 011 340 28 11 - 0184.43 088

CERIALE bilocale mq 47 termoautonomo, ingresso camera soggiorno cucinino bagno ampio terrazzo. Rif. B100 € www.ravaglaimmobiliare.it -

MARINA 50 mt mare nuovo bilocale servizi termoautonomo solo € Affarissimo Fondocasa 0183.493.291

GEOCASA Borghetto zona residenziale bilocali varie metrature nuova costruzione terrazzi giardino da € 147.000,00. Tel. 1780 012 532

GEOCASA Alassio immobile di pregio su due livelli, 5 camere terrazze 50 . Tel. 1780 012.532

GEOCASA Alassio mare con giardino solarium Tel 1780.012.532.

GEOCASA Albenga due passi dal mare, bilocale completamente ristrutturato con Vista aperta Tel 1780.012 532.

GEOCASA Albenga Leca ampio appartamento ristrutturato in palazzina d'epoca termoautonomo vivibile Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Borgio Verezzi ampio appartamento ristrutturato € Tel 1780.012.532

GEOCASA Borgio Verezzi 70 mt mare. In locale ristrutturato due balconi € 232.400,00. Tel. 1780 012 532

GEOCASA Ceriale centro storico bilocali ristrutturati termoautonomi possibilità posto auto € 165.000,00 Tel 1780 012 532

GEOCASA Ceriale 20 mt mare trilocali ristrutturati termoautonomi, cantina. Richiesta interessante Tel. 1780 012.532

GEOCASA Finale Ligure in prestigiosa villa nobiliare a Finalborgo, vendiamo alloggi in ristrutturazione, da € 140.000,00 Tel 1780 012 532

Garlenda, golf, appartamento in villa, nuova costruzione, ampio terrazzo, taverna, box € 210.000,00 Tel 1780.012.532

GEOCASA ampio trilocale comodo centro, termoautonomo, box cantina € 214.000,00 Tel 1780 532.

GEOCASA Ligure vista Repubblica, ampio bilocale possibilità terrazzo € 140.000,00 Tel 1780.012.532

GEOCASA Piera mt mare, bilocale completamente ristrutturato € Tel 1780 012.532

GEOCASA Spotorno appartamenti in ristrutturazione in palazzina centralissima, ampie metrature Da € 244.000,00 Tel 1780.012.532

OSPEDALETTI signorile ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, 2 balconi. Studio Classe 011.884.383

LIGURE centralissimo ampio bilopiu servizi abitato come nuovo. Affittato Fondocasa 019.626 680

PIETRA LIGURE primo entroterra, bilocale con ampio terrazzo, giardino. Posto auto. Termoautonomo. Vista mare. Affittato Fondocasa 019 615 851

SAN BARTOLOMEO AL MARE (IM) in nuovo complesso residenziale Impresa vende direttamente mono / bi / trilocali in villetta con giardini e terrazzi. Vista mare A partire da € 101.000,00 Tel. 019 675.840 - www.impresacappello.com

centro nuovo con ascensore. Comodissimo. Affitato Fondocasa 019.741.5002

10 minuti a dalla spiaggia, ampio bilocale con ascensore, due balconi, arredato, posto auto, cantina Solo Studiotre 019.746.468.

TAGGIA: caratteristico centro storico trilocale Passeggiante ristrutturato con balcone Termoautonomo. Iper Immobiliare 0184 573 333

VENTIMIGLIA nuovi appartamenti finemestresimi vista mare Terrazzi box buone finiture. Mutuo disponibile. Iper Immobiliare 0184.573.333.

ITALIA

fronte Spargi, super villetta 3 camere, 2 bagni, salone, verande, giardino € 460.000,00 www.immobisarda.com - tel

COSTA AZZURRA

A. CANNES a due passi dal centro e porto, in prestigioso condominio, alloggio 45 mq con terrazza e box auto. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA magnifico bilocale in condominio residenziale, in zona tranquilla piscina, vista mare, ottimo investimento con parcheggio € 115.000,00 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA, occasionissima, splendido bilocale in in palazzina di nuova costruzione, zona universitaria, ottima rendita, piano alto. 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA porto signorile mansardato di grande charme tutto ristrutturato in bel palazzo d'epoca fronte porto € 110.000,00. 800.777.510 - www.isit-immo.it

Cros aderente Carlton, lavorgi appartamenti pronti da abitare / affittasi da € 93.000,00. Italgest 848.842.842.

CANNES fronte mare appartamenti cucina, soggiorno, camera da letto grandi terrazze € 110.000,00. Christophe 348.775.6835 - 0033.613.609.533.

centralissimo immobile d'epoca completamente ristrutturato mono-bilocali da € 88.000,00. Interim 011.599.762 - www.int-immo.com

NIZZA splendidi appartamenti nuovi € 55.800,00! Paghi € 13.380,00 più rata mutuo autofinanziabile affitto! Italgest 848.842.842.

VILLENEUVE-LOUBET appartamenti nuovi da € 71.600,00 ampie terrazze, vista mare, piscina, spiaggia a piedi Italgest 848.842.842.

LOCALI CAPANNONI

ALESSANDRIA 011.434.6898 - 339.226.4082 Gruppasso locale industriale mq ufici mq 700 mt 6,50 area manovra mq 2800.

e terreno industriale mq 20.000 fronte statale Molto interessante Tel. 335.711.2448 - E-mail info@mediacontatti.it

CAPANNONE Torino via Sansovino mq 800 impianti a norme, elegante palazzina uffici mq 600 Corte privato La Ginevra 011.447.5851

CAPANNONE zona via Reiss Romoli mq 3000 circa, con n. 12 porte di ribalta più uffici, ampio piazzale. Adatto aziende di logistica. Vendesi / affittasi La Ginevra 011.447.5851

CIRIE' centralissimi locali commerciali e loft nel nuovo complesso Cirié 2000 vista meravigliosa offerta investimento anche da reddito impianti modernissimi bella finitura posti auto Frenetar Immobili 011 517 0021

COLLEGNO capannone industriale mq 5000 altezza 8 mt in predisposizione carroponte 20 tonnellate palazzina uffici su 3 piani mq 680. lattoneria coperture mq 600. cabina elettrica Filiale Torino tel 011.539.007

CORSO ALLAMANO
comodo corso Francia - tangenziale
DI PREGIO
VENDITA - AFFITTO
palazzina uffici:
a partire da 122 mq fino a 2400 mq
AFFITTO
locali produttivo:
340 mq magazzino più 308 mq uffici
BUILDING SPA
011.668.1711 - www.building.it

CORSO MARCONI Bellora signorile d'epoca 2° piano appartamento ristrutturato studio abitazione. Gabetti 011.836 118

GABETTI IMPRESA presso via Mongrovo basso fabbricato mq 820 altezza mt 4, uffici ampio passo carraio cortile privato. Tel. 011.539.007.

MERCI adiacente Stevani ufficio 110 con posto auto privato € 78.000,00 adatto reddito. Tel. 011.503.313

corso Brescia come nuovo 245 mq adatti a laboratorio ufficio negozio € 280.000,00. Tel. 011 503.313

BORGARETTO industriale proponiamo in acquisto capannone di 5780 mq oltre uffici 220 mq. Impianto carroponte cabina elettrica ampio piazzale antistante e area di manovra Filiale Torino tel. 011.539.007.

PIAZZA MARIA TERESA vendesi locale ad uso ufficio in commerciale, mq. 200 circa. Telefonare ore 011.506.7163

STABILE CENTRALISSIMO
posizione unica, interamente ristrutturato, destinazione ad uffici mq 2000 circa. Tutto locato a primari inquilini, vendesi. Gli interessati possono scrivere: Publitempo 6300 - 10100 Torino.

BOX AUTO

BOX singoli e doppi in nuova costruzione corso Rosselli / Corso Lione vendonsi da € 15.900,00. Tel. 011.660.9560.

vicinanze nuova stazione box di prossima realizzazione varie metrature facile accesso Iper Immobiliare 0184 573 333

TERRENI

RIVOLI 011.434.6898 - 339.226.4082 Villarbasse in splendida posizione ultimo lotto di terreno mq 1400, possibilità di edificare mq 200

vicinanze strada Carignano terreno edificabile vi edifica convenzionato 8155 mc Silpa 011 61 - www.silpa.net

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamenti contanti. Incontriecasa Promogroup 011.701 853

IMPRESA acquista interi immobili liberi o occupati massima garanzia bancaria. Bismar 011.43.581.

INTERI STABILI
in acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti, Torino e cintura. Rapida definizione. Sig. Giovanni Padovano 011.ETL.7168.

TORINO PROVINCIA

CERCO rustico - casa anche da rustico. Provincia Torino - assegnamento contante 011.669.2669 - 333.914.5156

RICERCASI villa, casetta, cascinale con giardino, in collina torinese, astigiano e Roero. La Borsa 011.388.482.

LOCALI

RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela capannoni mq 500 / 1000, zona industriali Sogein 011.771.0067

TORINO

A.A. ristrutturati stabile epoca centrale arredati anche parzialmente vuoti. Referenze. www.interecta.it - 011.566.3629.

AFFITTO Torino Porta Nuova bancari referenziati. Tel. 0171.602.467 ore pasti

PRECOLLINA Torino signorile villa 360 mq perfettamente arredata volendo divisa Contratto aziendale Studio Classe 011.884.383

PRESTIGIOSO panoramico appartamento mq. 220. salone, 4 camere, cucina, biservizi, Corso Inghilterra. 337.217.507

VIA prestigioso appartamento arredato ingresso, salone, cucina, 2 camere, bagno Studio Classe 011 884 383

VIA FERO precollina alloggio arredato ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni. Silpa 011 819 8494 - www.silpa.net

VIA LOMBROSO signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bservizi e relativi. Carasso Immobiliare 011 566.7800.

TORINO PROVINCIA

COLLINA Moncalieri in palazzina appartamento signorile grandi terrazzi, giardino privato, taverna, box. Telefono ufficio 011.681.1627.

LIGURIA

BORGHETTO attico alloggi vacanze natalizie / mesi invernali riscaldati da € 250,00 mensili Agenzia Edilriviera 0182 970 386

LOCALI CAPANNONI

A. VERRUA affittasi locale industriale mq 2200 più mq 800 uffici vasto cortile Tel. 011.810.341.

Belmasco - Orbassano locale industriale mq 2000 altezza mt 6,50 vasto cortile. Tel. 011.810.341.

AFFITTASI locale 450 mq indipendente lumindillo fronte strada terrapieno via Porpora Torino. 333.488.1193.

ALESSANDRIA 011.434.6898 - 339.226.4082 comodi uscita tangenziale locali industriali mq 450 / 3000 più uffici.

ALESSANDRIA 011.434.6898 - 339.226.4082 Michelino locale produttivo mq 1800 più uffici, ampia area manovra.

ALESSANDRIA 011.434.6898 - 339.226.4082 Rivoli corso Allamano locali nuovi prestigiosi mq 250 / 500 / 830 più uffici.

CAPANNONE Torino nord, mq 3000 pari pendenza con ampio cortile, più palazzina uffici su Comodissimo ingresso tangenziale. Affittasi / . La Ginevra 011.447.5851.

CORSO EMILIA 6 affittasi uffici spazio mq 200 / 550 - www.centroufficinotto.it - tel 011.562 1668

prestigiosa 4° piano: ampio soggiorno, salottino, due camere, affittasi 337.217.507

CORSO INGHILTERRA prestigioso ufficio mq 220. ampio salone, 5 , biservizi, archivio, box, Tel. 337 217 507

CORSO VERZAJO in stabile di prestigio piano rialzato mq 170 doppi ingressi € 1.700,00 mensili. Tel. 011.533.947

LINGOTTO zona lone passaggio affittasi negozio 1000 mq multivetrinato. Abil immobiliare : 011.669.9821 - Cell. 335.814.8715

LOCALI uso ufficio-magazzino piano interrato zona Madonna di Campagna 200 - 400 mq liberi subito. Tel. 011.347.2287.

SETTIMO ufficio 170 circa con doppi servizi e riscalda autonoma Centroimmobiliare 011.897.0248.

TORINO SUD comodo tangenziale, capannone mq 1100, uffici, servizi, area esterna. Sogein 011.771.0067

stabile in centro storico con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.lostorino.it - tel 011.315.7111.

VIA VELA 26 prestigioso ufficio di circa 500 mq piano terra no agenzie, orario ufficio 335.598.2267.

TORINO

A.A. ALTO dinamico gruppo industriale torinese urge arredato, parzialmente, zona centro interacta 011.566.3676

AFFARISSIMI necessità vostri alloggi vuoti/arredati per affezionatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

/ ville vuoti per ralenghiesissima affitto assicurato nessuna spesa per proprietari. Inconiacasa 011.701 853

LOCALI UFFICI CAPANNONI

capannone e ufficio in Torino massima prima cintura comodi all autostrada 011.43.581

A. AGOSTA max Via Sant'Ottavio Torino (zona Molo) Tel. 011.817.7242

auto, lungomare, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute Corso Monceliori 310, Torino Tel 011.561 1370 - 335 619.2718.

autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Monteglappa 24 B Tel 011.778.1696 Torino.

AUTOTORTONA vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà Corso Toronto 9. Tel. 011.817.1643 - 011 899.064.

A.A. AGENZIE MATRIMONIALI & AUTORIZZATE dal 1980 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

A. veterinaria 42enne, divorziata, curiosa, responsabile cerca uomo amante non vita moderna, scopo matrimonio Eliana Monti 011 506 9617.

A. MARIO commercialista 42enne, alto, moro, abbronzato, moderno, cerca ragazza semplice, solare, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9617.

A. dentista 48enne, vedovo, sincero, ottimista, relazionerebbe con donna coetanea premurosa, gentile, scopo matrimonio. Eliana Monti 011 506 9617.

A. SANDRA assistente Adecl, 44enne, simpatica vita mare, sole, cerca uomo caldo, sicuro, max 60enne, scopo matrimonio Eliana Monti 011.506.9617.

36enne sarta negozio curata, libera sola incontrerebbe max 45enne fraquentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240

RAFFAELLA 32enne maestra elementare carina gentile disponibile quantazione compagno affettuoso, scopo matrimonio Eurostudio 011 563.1233

A.A.A. AMICI cercasi se vuoi unirti al nostro gruppo per divertirti e conoscere sempre persone nuove telefona allo 011 590 115

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334 832 acquista oro, argenteria, monete, gioiell, in contanti Corso Peschiera, 183 Torino

IL OREFICERIA GE.MA 011.850.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra argento pradas francobolli numismatica. Max valutazione Via Tripoli 55.

Anselmo il saccio e la giusta, in ogni problema sentimentale, di lavoro, e di fortuna consultatemi telefonicamente al 339.410.1430. Riceve anche per appuntamento.

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

È Marilyn Monroe il vero centro drammatico del film, il suo punto focale attorno al quale si costruisce la storia e si muovono gli altri personaggi, addirittura il luogo estetico su cui s'impernia l'intero paesaggio naturale, splendido e suggestivo, che fa da sfondo a buona parte della vicenda. È lei, Kay Weston, cantante di saloon, che vuole rifarsi una vita e incontra per caso Matt Calder, contadino venuto in città alla ricerca del figlio, ed annodare i vari brandelli di un conflitto personale, fra Matt e il giovane Mark prima, fra Matt e il losco Harry, l'uomo di Kay, poi. Ed è ancora lei, dopo un viaggio pericoloso, su una zattera lungo il fiume, a concludere felicemente il racconto, fra tensione drammatica e avventura, violenza e redenzione. Ma è infine lei, Marilyn, con le sue canzoni, col suo sguardo, la sua movenza, il suo smagliante sorriso, a riempire lo schermo, a farne il palcoscenico della sua rappresentazione. Non già perché è la sola protagonista (Robert Mitchum che interpreta Matt è ancor più importante, e certo secondari sono Mark e Harry), ma perché la sua sola presenza cambia le regole del gioco, introduce un elemento disturbante, conflittuale. Preminger, con sul stile piano e accattivante, la maestria di un mestiere raffinato, il gusto più della contemplazione che dell'azione, compone il film come una sinfonia, usa i personaggi come elementi pregnanti di un discorso sulla natura, sul destino dell'uomo, sull'amore, sull'amicizia. Le sue immagini, in cinemascope e in technicolor, avvolgono la storia come confezione di lusso, non sono mai gratuite, aderiscono ai personaggi e alla loro psicologia con grande efficacia. Sicché lo spettacolo, che avvince e gratifica lo spettatore, scorre senza intoppi. Ma non è solo uno spettacolo in senso stretto: è una finestra aperta su un mondo lontano e tuttavia vicino, in cui i sentimenti giocano un ruolo di primo piano.

LA MAGNIFICA PREDA
Stasera alle 17,00 su
Film americano del 1954 diretto da Otto Preminger.
Robert Mitchum, Marilyn Monroe, Rory Calhoun, Tommy Rettig

«PECCATO CHE FOSSE PUTTANA» APRE LA STAGIONE DELLO STABILE

Ronconi: io, un solitario sempre fuori dalle mode

Il regista propone uno spettacolo discusso, in due versioni: una mista, l'altra recitata da soli uomini. «Mi manca un posto tutto per me dove lavorare, come 25 anni fa al Fabbricone di Prato»

Luca Ronconi regista dello spettacolo che apre stasera la stagione dello Stabile di Torino

Osvaldo Guerrieri
TORINO

Quella pedana inclinata di legno rosa, che dalla platea del Carignano va a perforare il boccascena per elevarsi in torri e loggette, è l'arena dalla quale sprizzerà lo scandalo incestuoso di «Peccato che fosse puttana», la commedia di John Ford che stasera inaugurerà la nuova stagione del Teatro Stabile. Luca Ronconi è il gran burattinaio di questa vicenda che, malgrado l'argomento, non riesce a diventare scandalosa. E' lui che, per mostrare sfaccettature di una sottilissima ambiguità, ha pensato di affidare la commedia a una doppia compagnia: una mista, di uomini e donne; l'altra di soli uomini. «Non ho voluto creare una forma di versatilità», dichiara netto. Nella storia di Giovanni e Annabella, i due fratelli precipitano nel gorgo mortale dell'amore proibito, Ronconi ha cercato il guignol passionale, né ha voluto mostrarci come quest'opera che lui non esita a definire una commedia fosse rappresentata sui palcoscenici elisabettiani. A lui interessano il linguaggio di Ford e i vincoli che, dalla coppia di partenza, quella dei fratelli, lega altri personaggi, altre coppie che via via si formano.

L'idea della doppia distribuzione non è piaciuta a tutti. All'indomani del debutto al Farnese di Parma, nella scorsa estate, qualcuno definì superflua la versione maschile di «Peccato che fosse puttana». Ronconi non è d'accordo. «Capisco che potesse essere una scocciatura per qualche critico, non per gli spettatori».

Il moderato dissenso riguardava anche il fatto che, messa a parte, la seconda versione fosse identica alla prima.

«Che si aspettava? Uno scarto vistoso? Una differenza enorme? Ripeto: la mia voleva essere una forma di versatilità. Io volevo fornire piccoli spostamenti d'interpretazione».

Per esempio?

«Per esempio questo: la versione maschile è notevolmente più innocente dell'altra. Mentre nella versione mista l'evento incestuoso è preso come una specie di avventura interiore, nella seconda è sentito come qualcosa di naturale. Non è una differenza, questa? Dobbiamo aggiungere che, nella commedia, nessuno dei personaggi sospetta che ci sia l'incesto. L'intreccio è tutto basato sull'ignoranza di un segreto. Probabilmente qualcuno sperava in una versione truculenta e selvaggia».

Lei si ostina a definire «Peccato che fosse puttana» una commedia. Perché?

«E' più commedia che tragedia. I personaggi ignorano il "fattaccio", ecco che il loro versi e agire viene rappresentato con un sarcasmo estremamente corrosivo. Siamo in piena commedia almeno fino alla morte di Bergetto. Poi l'opera tende al tragico».

Qual è l'aspetto più interessante dell'opera?

«Non l'analisi passionale dell'incesto, ma un sentito come assolutamente naturale, un "fatto" che accende la reazione degli altri, che non sanno niente».

Ancora una volta, con questa sua lettura che lei ne dà, abbiamo a che fare con un Ronconi che scommette a rischia. Lei si vede?

«Come mi vedo? Come uno che sta in modo onorevole nel teatro italiano da cinquant'anni».

Non si sente un po' solo?

«Non posso negarlo: mi sento un po' solo. Non è una di questi ultimi anni. Sono sempre una persona che si è difesa dal rischio di essere inglobata. Il motivo della mia durata è forse questa autodifesa. Sono stato un po' ai margini, il che qualche volta ha provocato una situazione di privilegio, sono sempre stato nel flusso del teatro, ma fuori dalle mode».

Solitario per scelta?

«Per abito naturale».

Non crede che negli ultimi anni il teatro si sia impoverito?

«Ci sono talenti che hanno tantissime occasioni. Spesso però, per responsabilità di molti, questi talenti arrivano a manifestarsi».

C'è qualcosa, in questo momento della sua carriera, che lei vorrebbe fare?

«Mi piacerebbe se da qualche parte, dentro o fuori delle istituzioni, mi potessi ritagliare uno spazio dove lavorare, con alcuni collaboratori, come venticinque anni fa al Fabbricone di Prato. Quel modo di lavorare continua ad essere la nostalgia che mi porto dentro. Ho fatto anche altro, ho sempre lavorato con molta passione, in tutta libertà, ma su commissione. Quell'altra libertà, quella di Prato, potrò mai riaverla?».

LA HUNZIKER DA STASERA IN «SUPER STAR SHOW»

Michelle Hunziker, lanciatissima

«Sanremo? Onorata ma si deve cambiare»

«La terapia del sorriso in un momento delicato e della mia vita»: così Michelle Hunziker a proposito di «Zelig» durante la conferenza stampa di presentazione di «Super Star Show», al via stasera su Italia 1 in prima serata (per 8 martedì più una versione quotidiana «Super Star Tour», guidata da Daniele Bossari alle 15,25). «Non è detto niente - ha poi precisato a proposito dell'eventuale conduzione della trasmissione satirica -. Smentisco quello che hanno scritto a proposito di mie richieste economiche troppo esose, così come sulla presunta con Claudio Bisio. Per me Zelig è stato tutto anche perchè ho avuto carta bianca per esprimermi al meglio».

Porte aperte, dunque: «"Super Star" si concluderà a dicembre, mentre "Zelig" riprenderà a gennaio. Vedrò se ci saranno le forze per fare anche "Zelig". E poi c'è il mio ruolo di mamma... Ogni decisione sarà dettata da una scelta soprattutto artistica, anche perchè in questo momento ho bisogno di mettermi in discussione, come artista e come donna Sanremo? Se dovessero propormi di presentare il Festival ci andrei volentieri. Sarebbe onore poter partecipare come conduttrice, ma forse sarebbe troppo facile perchè sfrutterebbero il mio successo attuale. Sanremo è invecchiato e ha bisogno di essere rinnovato».

Inevitabile qualche battuta sulla separazione da Ramazzotti e sul rapporto con la «maga» Giulia Breghella, sensitiva e madre del suo attuale compagno Marco Sconsienza. «Quella con Eros è una storia passata, non voglio commentare quel che di noi hanno scritto i giornali. Quello che è capitato a me può capitare a qualsiasi donna. Oggi ho solo poche certezze: il mio ruolo di madre e compagna sono le uniche cose salde e fondamentali nella mia vita. Per questo la scorsa estate ho rinunciato a "Zelig". Altre voci che girano sul mio conto non ho sporto querele perchè la verità non ha bisogno di essere dimostrata. È la non-verità che ha bisogno di essere dimostrata».

E siamo al nuovo programma. «Il pubblico cerca verità, autenticità e talento. E' quello che dimostreremo con "Super Star Show". Una ventata di indi- femminilità, una che ha molto di personale». Il programma ospiterà una gara (ed eliminazione) tra 24 concorrenti appassionate di musica, canto e danza, scelte tra una rosa di 5 mila partecipanti (età media 18 anni). Solo tre saranno le vincitrici al quale «Super Star Show» offrirà la possibilità di formare «girl band» composta da tre elementi, nonchè un contratto la casa discografica Universal, la pubblicazione di un cd video clip diretto da Luca Tommassini.

«Sono emozionata - prosegue la Hunziker che in contemporanea sta conducendo lo stesso programma sulla televisione tedesca -. Cercherò di non commuovermi, di avere quel distacco emotivo necessario per la conduzione di un programma. Le lacrime di Miguel Potrebbe accadere anche a me. Sono anch'io un essere umano. È un momento particolare e felicissimo della mia vita. Sono perchè donna realizzata. Nella famiglia, nel lavoro, accanto alla mia Aurora. Bisogna sempre delle basi solide sulle quali poter costruire la propria vita. Auguro a tutte le concorrenti di essere sempre circondate da persone che possano volergli bene. Nel mondo è troppo facile cadere e bruciarsi. Sono convinta di trovarmi benissimo con un cast tutto al femminile».

Il sogno, per concludere: il teatro. «Magari nel musical che comicos, scherza. [a. a.]

IL REGISTA PORTOGHESE, 95 ANNI, RICEVE CAMPIDOGLIO IL PREMIO «MAESTRI CINEMA»

Manoel De Oliveira, 95 anni portati benissimo, è stato in a Venezia con «Un filme falado»: «Credo che i miei lavori nascano dal subconscio»

L' iniziativa è della rivista «Filmcritica» di Edoardo Bruno
«Il cinema come il teatro è il racconto della vita Finché c'è vita ci sarà cinema: però mi preoccupa il consenso che ottengono oggi alcune cose orribili viste in sala o alla tv»

Ecco il segreto di De Oliveira «Lavoro, non fumo e mangio»

Simonetta Robiony
ROMA

Stamattina Manoel de Oliveira riceve in Campidoglio il premio «Maestri del Cinema» per iniziativa della rivista «Filmcritica» di Edoardo Bruno. Attivissimo nonostante i novantacinque anni, de Oliveira, che ha girato trentasei film sua lunga carriera, ha assistito l'altra sera alla anteprima di «Un filme falado» in concorso all'ultima Mostra di Venezia, una metafora sulla vecchia Europa Leonor Silveira, Stefania Sandrelli, Irene Papas, Catherine Deneuve e, unico uomo, Malkovich. Portoghese di Oporto, quattro figli, sei nipoti e bisnipote, la moglie piccola e pimpante al seguito, è al lavoro al momento dramma teatrale di Josè Regio, «Il quinto impero: ieri come oggi», mitico racconto del sovrano Don Sebastian assai popolare in Portogallo, che avrà tra gli interpreti il nipote Riccardo. De Oliveira, famoso per stile astratto e magnifico che isola ogni istante di tempo e che con «Le soulier de satin» raggiunse le sette ore di filmato, è incapace di dare risposte secche: dietro ogni precisazione ce n'è un'altra un'altra ancora, esattamente come fa i suoi film. Un incontro con lui dura ore.

Registi molto più giovani di lei si rifiutano andare in concorso ai festival, lei invece ci va: come mai?

«Sono più testardo. Credo che i festival siano importanti. Vedere film che presentano paesaggi, storie, costumi, etnie diverse modo per battersi contro la globalizzazione perchè ci fa conoscere la identità degli altri. È la concretizzazione del senso libertà. Cos'è infatti la libertà? Non è un diritto, la libertà, ma un dovere. Il dovere di rispettare il prossimo».

Ne «Un filme falado» si intrecciano cinque diverse lingue, quelle parlate dai protagonisti: è un vezzo da intellettuale?

«Nient'affatto. È la prova del contributo che la cultura mediterranea ha offerto alla nostra civiltà, buona o cattiva che essa sia. Dopo l'11 settembre con gli attentati alle Torri Gemelle, Pentagono e alla Casa Bianca ho avuto la sensazione che stessimo arrivando a una svolta. Non so quale ma so che avremo modi e stampi diversi».

Nella sua opera spessissimo riflette sul passato.

«Il passato è il solo tempo possibile. Il futuro si ignora, il presente se ne è un attimo. Se c'è la memoria del passato non c'è identità. Il guaio è che oggi non si insegna ai bambini a coltivare la memoria. Si pensa al successo, ai soldi e basta. E questo ci ha portati in un vicolo Più de più sviluppo, più inquinamento, più disuguaglianze. Non vedo via d'uscita per ora».

Com'è che non ha mai girato in America?

«Sono un autore indipendente. In Italia ho cominciato ad essere noto con "Francisca", poi con "Parola e utopia". Negli Stati Uniti con "Le soulier de satin" che andò a Venezia e mi fece ottenere un riconoscimento in coppia con John Houston e con Fellini. In quell'occasione fui anche chiamato ad Hollywood come nome di prestigio. Non ci andai perchè temevo i condizionamenti».

Che futuro vede per il cinema?

«Il cinema come il teatro è il racconto della vita. Finché c'è vita ci sarà cinema. Mi preoccupa piuttosto il grande consenso di pubblico che incontrano alcune orribili viste in sala o trasmesse dalla televisione».

Come fa a stare così tanto bene?

«Sono sportivo. Mangio quel che mi piace evitando ciò che mi fa male. Lavoro. E ho smesso di fumare da quarant'anni. Avevo cominciato suggestionato dai miei compagni anche mi piaceva ed ero arrivato a fumare più di due pacchetti di sigarette al giorno, ignorando che mi danneggiassero. Era diventato un vizio. Ma ciò che ci piace sono proprio i vizi».

Trova anche lei che le immagini dei suoi film si rifacciano alla pittura metafisica?

«Forse. Del c'è fisica senza la metafisica».

Da cosa nascono i suoi film?

«Dal mio subconscio».

Con quale film è stato consacrato maestro?

«Con il prossimo, spero».

TV & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Per la gara tra programmi
Costanzo aveva ragione
«Il campionato è lungo»
E Panariello non accorcia

Non sono «Affari» di Bonolis

HA ragione lui, Paolo Bonolis, a non voler fare la striscia «Affari tuoi» che ha debuttato ieri, per più di un mese. Il rischio di sovraesposizione comincia a essere alto, favorito, anche, da tutte le repliche che malignamente Canale 5 gli aveva dedicato prima che cominciasse la stagione. [illegible] nuova piccola striscia, che si sovrappone per un [illegible] alla grande «Striscia», checché ne dicesse il conduttore, concorrono i rappresentanti delle venti regioni italiane. Anche [illegible]. Come [illegible] «Scommettiamo che?». Una moda federalista? Il palio c'è la solita cifra colossale, [illegible] mila euro, che però non si vincono proprio facilmente. Occorrono, come dice il mentore, «intuizione, fortuna, perspicacia». Occorre non aprire i pacchi sbagliati del gioco, un po' come succede da anni e anni e anni nella piazza dei «Fatti vo-[illegible]. Deve essere per questo che il titolo scelto è quello, altrettanto brutto, di «Affari tuoi».

Il quiz dedica uno spazio relativamente ampio a chi partecipa. Bonolis i suoi ospiti li prende in giro. Qualcuno trova lo faccia un po' pesantemente, il suo stile ricordando quello di Corrado alla «Corrida», [illegible] quello di Fiorello che aiutava i concorrenti del «Karaoke», anche quando arrivavano voci improponibili. Ieri, a esempio, si burlava del [illegible] per il suo aspetto fisico; ma questo poteva essere pure interpretato come bonario atteggiamento. Insomma, il presentatore può piacere o [illegible] piacere. Resta bravo. Però non c'entra niente con questa striscia, la lasci appena può.

Maurizio Costanzo lo [illegible] detto, la settimana scorsa, dopo la vittoria [illegible] «Domenica [illegible] Bonolis: [illegible] campionato [illegible] ancora lungo». E infatti, già nella seconda giornata della gara televisiva, se così si può dire, la distanza tra i due contenitori domenicali è diminuita. Quattro milioni [illegible] mila spettatori, di media, per Raiuno, 4 milioni 97 mila, di media, per Canale 5. Forse tutto il parlare che si è fatto dei «basta» ha finito per stufare invece che incuriosire. E anche Maria [illegible] Filippi ha recuperato rispetto al debutto, 6 milioni 774 mila persone contro le 7 milioni 352 di Panariello. A questo punto, le reti fanno anche i complicati conti dello share, «Torno sabato» dura [illegible] più, «C'è posta per te» dura di meno, [illegible] quindi la battaglia non è omogenea. Al di là dei bollettini delle vittorie e delle sconfitte, quello che interessa a noi del pubblico è che la promessa fatta da Panariello, «accorceremo il programma, l'ho fatto mettere anche sul contratto», si sta rivelando un falso. Com'era peraltro prevedibile. Non è, la nostra, una televisione che rinuncia alla quantità per la qualità. Che peccato.

RTL 102.5 HIT RADIO
PROTAGONISTI
[illegible] avvenimenti commentati da chi [illegible]
con

[illegible] legge

Per i fan del bel tenebroso Alain Delon e [illegible] grande Simone Signoret, [illegible] discreto dramma poliziesco firmato Jean Chapot. Un giudice di città crede che [illegible] seconda moglie una famiglia di contadini [illegible]

[illegible] magnifica preda

La Monroe e Robert Mitchum in un western di Otto Preminger che, [illegible] abbia detto «dirigere Marilyn è come dirigere Lassie», divenne mitico proprio per lei. Un cowboy, con figlioletto a carico, salva un uomo e [illegible] donna dalla furia del fiume. Ma l'uomo è un bandito e... [illegible] 17.00 RETE 4

I FILM DI OGGI

Una una scena del film «Balle spaziali» di e con Mel Brooks

Balle spaziali ★★★

21.30 LA7 USA 1987 [illegible]: MEL BROOKS [illegible] BILL [illegible], DAPHNE ZUNIGA, JOHN CANDY, RICK MORANIS E MEL [illegible] DUR. 1H37'

Brooks firma una parodia [illegible] di fantascienza, in particolare della saga «Guerre stellari», [illegible] attori [illegible] diventati noti: dal rimpianto Candy [illegible] Pullman. Commedia demenziale, tra alti e bassi, divertente. [illegible] folle dittatore Skroob dichiara guerra al pianeta Druidia per rubarne «l'aria fresca». Ma...

I due superpiedi quasi piatti ★★

21.00 RETE 4 ITALIA 1977 REGIA: ENZO [illegible] CON [illegible] SPENCER, TERENCE HILL, LAURA GEMSER, DAVID HUDDLESTON E JILL FLUNTER [illegible] 1H35'

La solita commedia avventurosa del fortunato [illegible] Clucher-Hill- Spencer. La coppia [illegible] a Miami senza lavoro. Una rapina al supermercato può [illegible] re la soluzione per i due ladruncoli, [illegible] vengono arruolati per [illegible]r» nella polizia. E sgominano la pericolosa banda del loro acerrimo nemico...

Staying Alive ★★

24.00 [illegible] [illegible] USA 1983 REGIA SYLVESTER STALLONE CON [illegible] TRAVOLTA, CYNTHIA RHODES, HINDA HUGHES, STEVE INWOOD E [illegible] STALLONE. DUR. 1H36'

Discreto «esercizio» di regia per il divo Stallone. «Rocky» in versione musicale, ovvero «La febbre del sabato sera» (riveduta e corretta) sei anni dopo. Ma anche l'inizio della sfortuna per Travolta. Tony Manero si trasferisce [illegible] Manhattan deciso a diventare professionista della danza, ma...

ANTENNA DI [illegible]

OGGI
Il debito pubblico a *Report* (Raitre, alle 21), il blocco [illegible] Berlino ordinato da Stalin il 24 giugno 1948 (*Solaris, il mondo a 360°*, Rete 4, alle 15), 16 ottobre 1943: il sabato nero del ghetto di Roma (*La storia siamo noi*, Raitre, alle 23,30), Fabio Volo presenta *Smetto quando voglio* (Italia 1, alle 23,40).

PRIMAVERA
Lorella Cuccarini fa sapere che in tv [illegible] [illegible] studiando»: «Stiamo riflettendo, quello che è certo è che a primavera si vedrà un'inedita Cuccarini» (*Scommettiamo che...?*, Raiuno, alle 20,50).

[illegible]
Claudia Pandolfi convin-[illegible] che «molti chiamano destino la loro imbecillità» (*Distretto di polizia 4*, Canale 5, alle 21).

Claudia Pandolfi

UMILTÀ
Secondo Lorenzo Ciompi la cosa più importante che si può imparare all'Actors Studio è «l'umiltà»: «T'insegnano che devi studiare sempre. Anche se hai cento film alle spalle e i capelli bianchi. Da noi chi fa una fiction si crede [illegible] Ci accontentiamo» (*Incantesimo*, Raidue, alle 21).

[illegible] Hunziker ritiene «che lo sbaglio che le persone fanno quando si sentono infelici è quello di scendere a compromessi con la vita» (*Super star show*, Italia 1, alle 21).

SICUREZZA
La leggenda delle «maldinate», errori che Cesarone com-[illegible] per [illegible] di sicurezza: «Mi piaceva il calcio elegante, volevo sempre gio-[illegible] il pallone, evitando il più possibile di scaraventarlo in tribuna. E talvolta sbagliavo» (*Record storie [illegible] sport*, Rete 4, alle 23,15).

VELOCITÀ
Paolo Maldini racconta [illegible] in casa era «il maschio» e quando succedeva qualcosa era sempre colpa di Paolo»: «Le ho prese sino ai quattordici anni, due anni dopo esordivo in serie A. Mia madre dice che sono diventato veloce per sfuggirle» (*Record storie di sport*).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG	RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
	6.30	20.00	10.00	18.00	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	5.55	11.30	
	11.30	23.15	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.35	19.30		13.30	
	13.30	8.55	16.55	22.50	14.20	23.05 - 23.10	20.00	5.30	1.20		18.55	

GIORNO

- 6.00 Euronews - Appuntamento al cinema Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque l[illegible]
- 6.45 Unomattina Il [illegible] con approfondimenti sull'attualita', sui fatti del giorno e [illegible] principali avvenimenti [illegible] mondo della cultura
- 10.50 Tuttobenessere
- 11.20 Appuntamento [illegible] cinema
- 11.25 Che tempo fa
- 11.35 Occhio alla spesa
- 12.00 La prova [illegible] Gioco
- 14.00 Tg1 [illegible]
- 14.05 [illegible] Raiuno
- 15.30 [illegible] vita in diretta - [illegible] giorno speciale
- 16.15 La vita in diretta
- 18.40 L'eredità Gioco

- 6.00 Scanzonatissima
- 6.15 Tg2 Medicina 33 Rubrica di [illegible] medica
- 6.30 L'isola dei famosi
- 7.00 Go Cart mattina
- 9.20 Joseph il tenore Telefilm
- 9.45 Rai educational
- 10.05 Tg2 Eat Parade
- 10.20 Nonsolosoldi
- 10.30 Tg2 [illegible] 33
- 10.45 Notizie
- 11.00 Piazza Grande Varietà
- 12.30 Visite a domicilio
- 12.45 [illegible] Grande Varietà
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Salute
- 14.05 Al posto tuo Talk-show
- 15.30 L'italia [illegible] Due
- 17.00 Cartoni animati
- 17.15 Art Attack
- 17.40 Cartoni animati
- 18.20 Sportsera
- 18.40 L'isola dei famosi
- 19.05 Law & Order - I due volti [illegible] giustizia Telefilm

- 6.00 RAI News 24
- 8.05 Rai Educational La storia siamo noi "L'ultimo Re". Conduce Giovanni Minoli
- 9.05 Cominciamo bene - Prima conduce Pino Strabioli, con Paolo Crimaldi. [illegible] gia di Graziella Pluchino
- 9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali conduce [illegible]
- 10.05 Cominciamo bene
- 12.25 Cominciamo bene - Le storie
- 13.00 Starsky & Hutch Telefilm
- 13.45 Super Senior
- 14.50 Tgr Leonardo
- 15.00 Tgr Neapolis
- 15.10 Gt Ragazzi
- 15.25 Screen Saver
- 15.45 Storie del fantabosco
- 16.30 Melevisione
- 17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
- 17.40 Geo [illegible] Documentari

- 6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete
- 8.45 Verissimo Mattina [illegible] Gabriella Giovanetti Il nuovo formato del rotocalco del Tg5
- 9.30 Tg5 - [illegible] Flash
- 9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto [illegible] Maurizio Costanzo [illegible]
- 11.30 [illegible] Telefilm "Dottore in 'stessologia'"
- 12.30 Vivere Soap Opera [illegible] Fiorenza Marchegiani
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Tutto questo [illegible] soap Soap Opera
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e [illegible] Talk-show
- 16.10 Amici Talk-show
- 17.00 Verissimo - Tutti i colori della [illegible]
- 18.40 Passaparola Gioco

- 7.00 Cartoni animati Arriva Paddington - Franklin - Sabrina - Pinocchio - Tom & Jerry Kids - Braccobaldo
- 9.00 Thunderbirds Serie "Combinazione esplosiva"
- 9.30 Il zampe di qual Film
- 11.30 Nash Bridges Telefilm "La [illegible] dei sosia" con D. Johnson, C. Marin, A. O'Toole
- 13.00 Studio Sport [illegible] programma di Fabio Cazzaniga
- 13.35 Cartoni animati
- 14.35 Dawson's Creek Telefilm
- 15.25 Super Star Tour Varietà
- 16.00 Cartoni animati
- 17.25 Ziggie Varietà [illegible] Ditto sotto [illegible] tetto Telefilm
- 19.00 Camera Café
- 19.25 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie

- [illegible] [illegible] Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
- 6.40 Esmeralda Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo
- 7.30 Peste e corna e gocce di storia
- 7.40 Tg4 Rassegna stampa
- 8.00 La casa nella prateria Telefilm
- 9.00 Vivere meglio Rubrica [illegible] attualità medica
- 9.40 [illegible] d'amore Soap Opera
- 10.40 La forza [illegible] desiderio Telenovela
- 11.40 Forum
- [illegible] La ruota della fortuna Gioco
- 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- 16.00 Sentieri Soap Opera
- 17.00 La magnifica preda [illegible]
- 19.35 Sipario [illegible] Tg4

SERA

- 20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis
- 20.50 Scommettiamo che...? Varietà [illegible] Marco Columbro, Lorella Cuccarini. Regia [illegible] Michele Guardì
- 23.20 Porta a Porta a [illegible] di Bruno Vespa
- 1.20 Che tempo fa - Appuntamento al cinema Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti [illegible] previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica
- 1.30 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor. Ospite: Carlotta Aggravi
- [illegible] Educational - [illegible] nes con Andrea Vezzi
- 2.40 Spaced Invaders Film (fant., [illegible] [illegible] Arianna Richards, Douglas Barr, Royal Dano. Regia di Pa-[illegible] Read Johnson
- 3.30 Prove tecniche [illegible] trasmissione

- 20.00 Classici Disney Cartoni animati - Hockey sui ghiaccio - Paperino - Cip e Ciop - Paperino
- 21.00 Incantesimo 7 Serie con Lorenzo Ciompi, Antonia Liskova, Paola Pitagora
- 22.55 Voyager - [illegible] della conoscenza Documen-[illegible] conduce [illegible] Giacobbo, con Stefania [illegible] Fauci. Regia [illegible] [illegible] Gigante
- 0.35 12° Round conduce Gio-[illegible] Cipriani
- 0.50 Motorama
- 1.20 Tg Parlamento
- 1.30 Meteo [illegible]
- 1.40 Storia del Cinema [illegible] [illegible] della "striana" comunità [illegible] vip
- 2.[illegible] La Piovra 7 Serie
- [illegible].55 Tg2 Salute
- [illegible].15 Chiaro scuro
- 3.[illegible] Scanzonatissima
- [illegible].[illegible] Un paese ti aspetta

- 20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo (Per la sola [illegible] vincia [illegible] Bolzano Tribuna Elezioni Provinciali)
- 20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera
- 21.00 Report
- 23.20 Tg3 Primo Piano
- 23.40 Corto Maltese Serie
- 0.35 Appuntamento al cinema [illegible] Rai Educational - Off Hollywood 2003
- 1.10 Fuori [illegible] Cosa (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Eveline"
- 2.00 RAI News 24 News - Meteo - Approfondimento - News - Meteo - Approfondimento - Superzap - Usa 24H - Rassegna Stampa

- 20.30 [illegible] la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico [illegible] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
- 21.00 Distretto di polizia 4 Telefilm "Legge criminale" - "Corsa contro [illegible] tempo" [illegible] Claudia Pandolfi, Gior-[illegible] Pasotti, Ricky Memphis, Giorgio Tirabassi. Regia di Monica Vullo
- 23.10 Maurizio Costanzo Show Talk-show
- 1.30 Striscia la notizia - [illegible] voce [illegible] renitenza Va-[illegible] [illegible] con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti, [illegible]
- [illegible].00 Shopping by night
- 2.30 Amici Talk-show
- 3.10 Una famiglia [illegible] 3° tipo Telefilm
- [illegible] Una famiglia [illegible] 3° tipo Telefilm
- 4.35 Una famiglia come tante Telefilm

- [illegible] Sarabanda Gioco musicale [illegible] Enrico Papi Il quiz musicale più longevo della televisione italiana. Numerosi [illegible] [illegible] sfidano a colpi [illegible] note musicali [illegible] aggiudicarsi il ricco montepremi
- 20.45 Cartuno Tom [illegible] Jerry
- 21.00 Super Star Show Varietà conduce Michelle Hunziker
- 23.40 Smetto quando voglio Varietà con [illegible] Volo
- 0.30 Pollicino - I Corti animati di Italia 1 Cortometraggio Darwin. Grand Prix - Roubada - Spider - Angry Kid 1: Bone - Freak - BBS - Angry Kid 1: Car Sick
- 0.55 Studio Sport
- 1.35 Super Star Tour Varietà
- 2.05 Melrose Place Telefilm
- 2.55 Shopping by night
- 3.20 Spin city Telefilm
- 3.50 Talk radio Varietà
- 3.55 Sette pistole per un massacro Film

- 20.05 Walker Texas Ranger Te-[illegible] "Un rivale scomodo" [illegible] Chuck Norris - 1ª parte Le indagini [illegible] [illegible] ranger del Texas [illegible] [illegible] ha paura [illegible] di nessuno
- 21.00 I due superpiedi quasi piatti Film (avv., 1977) [illegible] Bud Spencer, Terence Hill, Laura Gemser. Regia [illegible] Enzo Barboni. All'interno Meteo
- 23.15 Record - Storie di sport Rubrica sportiva "Nel [illegible] me [illegible] padre" [illegible] [illegible] Giorgio Terruzzi
- 24.00 Staying Alive Film (mus., 1983) con John Travolta, Cynthia Rhodes, Finola Hughes. Regia di Sylvester Stallone. All'interno Meteo
- 1.10 Tg4 Rassegna stampa
- 2.20 Ultimo tango a Zagarol Film
- 3.50 Vivere meglio

La 7		TMC2/MTV	RETE A/ALLMUSIC	[illegible] SKY 1	CINEMA SKY 3	SPORT SKY 1
[illegible] Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico	14.15 [illegible] [illegible]a legge Film	6.00 [illegible]	14.55 TgA Notiziario	6.30 True Blue Film	7.30 Best Film	8.30 Tennis: Master Se-[illegible] [illegible] 2003
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Andrea Piroso	16.00 Fa' la cosa giusta	7.00 [illegible] up!	15.00 Inbox	8.15 Pavilion of Women Film	9.10 Sky Cine [illegible] Rubrica cinematografica	12.30 Fuori zona
9.30 [illegible] minuti [illegible] libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di [illegible] scrittori [illegible] del suo [illegible] libro	16.55 Vite allo specchio Talk-show	10.00 Pure Morning	15.55 TgA Notiziario	10.10 Rollerball [illegible]	9.30 Giorni Film	14.00 High Octane
9.35 Fa' la cosa giusta Talk-show	17.45 Homicide Telefilm	12.00 [illegible] [illegible] stop	16.00 Play.it	11.50 [illegible] Crocodile Dun-[illegible] [illegible] Film	10.55 Vajont Film	14.30 Sport Time US
10.30 Vite allo specchio Talk-show	18.45 Discovery presenta Documentari	13.55 Flash	16.55 TgWeb	13.30 Sulle mie labbra Film	12.45 Sky Lounge Rubrica cinematografica	15.00 [illegible] [illegible]: Boston-New [illegible] Yankees
11.30 La legge di Burke Telefilm	19.45 Tg La7 Notiziario	14.00 Dismissed	17.00 [illegible] Chart	15.30 Hedwig - La [illegible] con qualcosa in più Film	13.05 2009 Lost Memories Film	17.15 Calcio: Cagliari-Ternana
12.30 Tg La7 Notiziario	20.15 Sport 7 Notiziario sportivo	14.30 Total Re[illegible]t Live!	17.55 TgA Notiziario	17.00 Sky Lounge	15.30 Birthday Girl Film	19.00 Sport Time
12.55 Sport 7	20.30 Otto e [illegible]	15.30 Cartoni animati	18.00 Azzurro	17.15 Quello che cerchi Film	17.05 Best Film	19.30 Volley: Montichiari-Trento
13.10 L'ispettore Tibbs Telefilm	21.30 Balle spaziali Film	16.00 Flash	18.55 TgA Notiziario	[illegible] Framed Film	18.55 K-Pax - Da un altro mondo Film	21.00 Automobilismo: Formula Indy - Chevy 500
	23.15 Tg La7 Notiziario	16.05 Music [illegible] stop	19.00 Pacini@peruzzo.com	[illegible] Duets	21.00 Velocità massima Film	22.45 Sport Time
	23.45 [illegible] strip Telefilm	17.00 Select	19.05 [illegible] Club	21.00 Pavilion of Women Film	22.55 Dark [illegible] World Film	23.00 Inside the PGA Tour
	0.45 Otto e Mezzo conducono Giuliano Ferrara, Barbara Palombelli (R)	18.00 European Top [illegible]	[illegible] Music Zoo Varietà	23.00 Sulle mie labbra Film	0.45 Sky Cine News	23.30 Football NFL: St. Louis-Atlanta
	1.45 Due minuti un libro con Alain Elkann (R)	18.55 Flash	20.00 Made in Italy Chart	1.00 Submerged Film	1.20 Giorni Film (dramm., 2001)	1.15 Sport Time (R)
	1.50 Cnn	[illegible] The Pets Show Serie	20.55 Pacini@peruzzo.com			
		20.00 Music non stop	21.00 I love rock'n'roll [illegible] All music live Metallica			
		21.00 Cartoni animati	23.00 TgWeb			
		22.30 Flash	23.05 The club			
		22.35 Lovelina Varietà	23.30 Musik [illegible]			
		23.30 Fashon house Varietà	24.00 Night shift			
		23.55 Flash				
		24.00 Brand: New				

[illegible]

RADIOUNO: GR 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 16; 18; 1[illegible] 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.37 Il Baco [illegible] Millennio; 11.45 Pronto, salute; [illegible] Come [illegible] gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 RadiounoMusica Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.06 Ho perso il trend; 15.40 Il ComuniCattivo, [illegible] sba-[illegible]glia a comunic[illegible] muore di fame; 16.08 Eaobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 Magazine; 18.49 Medi-[illegible] e Società; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde [illegible]. verde 800.555.431; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Gr1 Affari; [illegible] Parlamento; 23.21 Incredibile ma falso; 23.23 Uomini e [illegible] [illegible] De-[illegible]mo; 0.33 Aspettando il giorno.

RADIODUE [illegible] Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 La Tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2. [illegible] spostati; 15.00 Il Cammello di [illegible]. M.B. Show; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 [illegible] [illegible] 20.35 Dispenser; [illegible] [illegible].00 Le belle [illegible]anzoni; 24.00 La Mezzanotte di [illegible].

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.30 Il Terzo Anello. Musica: Hausmusik; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La [illegible] coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; Incantesimo (DM); 21.00 Decan-[illegible] [illegible].00 Le belle [illegible]anzoni; 24.00 La Mezzanotte di [illegible].

[illegible] il Terzo Anello. [illegible]: Hausmusik; 14.30 Il Terzo Anello. Felt; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Marco Mancassola [illegible]conta i suoni del Trip Hop; 18.00 Il Terzo Anello. In cerca di una voce umana: ricordo [illegible] Ingeborg Bachman; [illegible] Hollywood Party; 19.53 [illegible] Suite; 20.00 Il suono veloce: 20.30 Il Cartellone; [illegible].30 Il Terzo Anello. Fuochi; [illegible] Il Terzo Anello. Battiti.

RTL [illegible]
6.00 Non stop [illegible]; 9.00 [illegible] ecco [illegible] voi con Gerardi [illegible] Viscardi; 11.00 W l'Italia [illegible] Baigulni, [illegible]natti e Peroni; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simoli; 15.00 The flight [illegible] Federico; [illegible] Password; [illegible] [illegible] Dj; 21.00 Protagonisti con F. Perilli; 24.00 Lupi solitari; [illegible] Buongiorno notte; [illegible] Bianchini e Tortorici.

Dinner with friends
Una storia d'amore [illegible] d'amicizia con Andie Mac Dowell e Dennis Quaid. Dallo scrittore Donald Margulies vincitore del premio Pulitzer.
SKY CINEMA [illegible] ore 21.30

L'ultima tentazione di Cristo
Gli ultimi giorni di Cristo secondo Martin Scorsese. Protagonista di questo controverso film è il miglior Willem Dafoe.
Studio [illegible] ore 21.00

Angel
Cordelia scopre che ci sono dei demoni sottoposti [illegible] schiavitù in un'altra dimensione. Angel cercherà di salvarli con l'aiuto di Cordelia e di Jhiera.
[illegible] ore 21.00

Tennis Torneo Master Series da Madrid
In diretta gli incontri della seconda giornata.
SKY SPORT 2 dalle 13.30

SCEGLI OGNI GIORNO NUOVE EMOZIONI
199.100.900* • www.skytv.it
SKY CENTER
SKY
[illegible]
* IL COSTO DELLA CHIAMATA DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, PARI A 11,88 CENT DI EUROPA. • DA LUN-VEN 8.30-13.30 CHIAMI 0.66-13.88 E 4,46 CENT DI EUROPA. • DA LUN-VEN 13.30-8.30 CHIAMI 13.66-5.88 - FESTIVI 24H. I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO.

JEEP GRAND CHEROKEE. LA VERA POTENZA NON HA NIENTE DA DIMOSTRARE.

Trazione integrale permanente Quadra Drive* con tre differenziali autobloccanti. Un sistema esclusivo e utile in tutte le situazioni. O quasi. **2.7 CRD** Turbodiesel Common Rail (163 CV ■ 400 Nm a 2000 giri/min) - **4.7 V8** (223 CV e 394 Nm ■ 3300 giri/min) - **4.7 V8 Overland** (258 CV ■ 425 Nm ■ 3500 giri/min).

*Disponibile sulle versioni Laredo, Limited e Overland. ■ Consumi da 9,7 a 16,0 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 255 a 380 g/Km.

Rate ■■ 248,04 a 627,27 ■■■■ al ■■■■ ■■■ anticipo zero*.

*Prezzo franco Concessionaria Jeep Grand Cherokee 2.7 CRD Laredo euro 31.841,00 + IVA e IPT.
Esempi in pubblicità con anticipo zero alla prenotazione, un canone alla consegna ■ 627,27 e 47 identici canoni successivi riscatto del 20% + Iva, oppure anticipo del 50% e 35 canoni da 248,04, riscatto del 30% + Iva - T.A.N. 6%, spese gestione pratica euro 155,00 + Iva, salvo approvazione della finanziaria. Offerta valida per le vetture presenti in rete e fino ad ■■■■■■■ scorte.

Jeep®
THERE'S ONLY ONE

Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (TO) Via Moncenisio, ■ - Tel. 011/6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011/332727
S. Mauro T.se (TO) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011/2761915
Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C - Tel. 0131/870130
Verrone ■■ S.S. Trossi, 11 - Tel. 015/2558550
www.greencar-chryslerjeep.it

NON PAGHI NIENTE FINO A FEBBRAIO 2004
Findomestic Banca Finanziamo
Consulta il foglio informativo al box finanziamenti

CAMBIA IL TUO PUNTO DI VISTA

I tuoi occhi vedono quadrato o rettangolare?...Rettangolare! Allora perche' a casa hai ancora un tv color quadrato?

Se in ottobre compri un Tvcolor rettangolare formato 16/9, UniEuro supervaluta il vecchio tv usato fino a 300,00 ■ro. Alla fine, i nuovi modelli a schermo panoramico 16/9, con suono stereo hi fi... ■■■■ ■■■ DI ■■■ ■■ PENSI.
I nuovi modelli abbinati alla supervalutazione dell'usato sono più di 100, da 28 a 56 pollici.■ aspettiamo da UniEuro per illustrarti i fantastici benefici dei nuovi TV ■ schermo panoramico e per indicarti i modelli abbinati alla supervalutazione dell'usato.

...E NON SOLO! CAMBIA IL TUO PUNTO DI VISTA ED ENTRA NEL FUTURO CON LE NUOVE TECNOLOGIE:

MUSICA E CINEMA A... ...360 GRADI

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro
www.unieuro.com

(TO) RIVALTA C.Soledoro V.Gioveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Marroncelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Mattei,33 Tel.0321/499629

(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI tang.Ovest Pta Camigliour t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO v.Cavour ang.Cascinette t.015/2544256
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S231 Borgo S.Martino,60 T.0172/478166
(CN) S.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495823
(CN) CASTAGNITO via Naviva,16 t.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassinello,24 tel.0172/68611

(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476766
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Castorama tel.010/6016883
(GE) GENOVA Bartolli P.za della Vittoria, 146/150 via Diaz, 29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE' V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA via Roma, 67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Beneseo 3/2 t.0182/20905
(SV)CAIRO M.TTE v.Vernetti, 5 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO S.G.Elettroservice C.Cadore 38 t.011/8994389
TORINO FLLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542506
TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/761842
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO)NICHELINO MERCOL CENA V.Torino,127 t.011/6809023

(TO)MONCALIERI Cumino Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO)ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO)CHIVASSO MAGGI CASA Str.Torino,135 t.011/9173362
(TO)ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vitt. Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO)Castellamonte Portazzino Str.Castelnuovo Nigra, 17 T. 0124/582161
(TO)RIVAROLO Emiren Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO)RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel. 011/9586471
(TO)PINASCA Ferraretto S.n.S Via Nazionale, 92 tel. 0121/800764
(NO)BORGOMANERO Cascti P.zo XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Maffeotti via Chambery, 96 tel. 0165/361008

OGGI

11,30 Rugby. Mondiali: Argentina-Namibia Sky Sport 2
12,55 Sport 7 La7
13,00 Studio Sport Italia 1
13,30 Tennis. Atp Madrid Sky Sport 2
14,30 Tennis. Wta Zurigo Eurosport
18,20 Sportsera Raidue
21,00 Auto. Formula Indy Sky Sport 1
23,05 Record Rete4
23,30 Football americano: St.Louis-Atalanta Sky Sport 1
00,40 Motorama Raidue

Oggi prova tv al consiglio federale

ROMA. Oggi consiglio federale. Nella riunione presieduta dal presidente Franco Carraro (foto) si parlerà di doping con i controlli incrociati sangue-urine e della questione dello statuto. Dopo le invocazioni di Campana presidente dell'Aic, il consiglio si occuperà per la prima volta anche della prova tv per i simulatori. Una proposta che ha già il consenso della categoria arbitrale.

FESTA SENZA FRENI PER SCHUMACHER IN GIAPPONE DOPO IL SESTO MONDIALE VINTO E DOMENICA FERRARI DAY AL MUGELLO CON TUTTI I PROTAGONISTI DEL SUCCESSO

PILOTI

MICHAEL SCHUMACHER (Germania)	6	195	70	55	56	1038	3959	18.521
[illegible] (Argentina)	5	51	24	28	23	277,5	1347	9316
[illegible] PROST (Francia)	4	199	51	33	41	798,5	2683	12.474
JACK BRABHAM (Australia)	3	126	14	13	12	261	825	4540
NIKI LAUDA (Austria)	3	171	25	24	24	420,5	1590	7058
NELSON PIQUET (Brasile)	3	204	23	24	23	485,5	1633	7756
AYRTON [illegible] (Brasile)	3	161	41	65	19	614	2931	13.430
JACKIE STEWART (Scozia)	3	99	27	17	15	360	1918	9160

COSTRUTTORI

FERRARI	13	686	167	166	3082,5	167
WILLIAMS	9	477	112	123	2341,5	125
MCLAREN	8	559	137	114	2790,5	112
LOTUS	7	490	79	107	1370	70
BRABHAM	2	399	35	39	865	41
COOPER	2	129	16	11	342	13

LA CLASSIFICA DEI TRIONFI

A Maranello cresce già la nuova Ferrari

«Cambiamo regole, assurdo premiare chi non vince»

Stefano [illegible]
inviato a SUZUKA

La festa durerà una settimana, dallo champagne di [illegible] al Ferrari day del Mugello già fissato per domenica, passerella d'onore della F2003-GA che abbandona le scene. Si cambia auto dopo appena 11 Gran Premi, 5 pole position, 7 vittorie, 2 titoli mondiali. E cambia perché il nuovo regolamento consentirà nel fine settimana di un Gp solo motore, che dunque dovrà percorrere un centinaio di chilometri in più ed essere più grande e pesante per risultare indistruttibile come lo «052», abbandonato dopo zero rotture in gara.

La notte di Suzuka è stata lunga e allegra, se vogliamo usare un eufemismo. Trasformata la tensione in euforia, Michael Schumacher si è sfogato. Se una volta l'anno è lecito impazzire, lui ha scelto con cura il giorno. Alla festa nel ristorante italiano «Campanella» attiguo al circuito si è presentato con una camicetta Toyota completamente aperta, suo personale omaggio al Giappone, e l'occhio lucido per i brindisi precedenti con i meccanici, oltre che con il patron della Mercedes Norbert Haug e il fratello Ralf. Nel locale ha incontrato il povero Kimi Raikkonen, si è seduto al suo tavolo, gli ha piazzato il braccio al collo e [illegible] ha messo in testa il cappellino rosso con la scritta «6 volte [illegible] mondo». Al gelido finlandese è persino scappato da[illegible]. Sono seguiti abbondanti brindisi tra i due a base di vino [illegible] (Michael) e birra (Kimi).

Questo l'aperitivo del party mondiale. Il seguito si è consumato in un salone tenuto opportunamente chiuso agli estranei, da [illegible] sono giunti rumori di bicchieri infranti, urla, slogan calcistici tipo «chi non salta uomo nero è» (riferito alla McLaren), cori «noi siamo i campioni del mondo» sulle note di «lui è un bravo ragazzo». Rubens Barrichello se n'è andato in anticipo per tornare in Brasile. «Non resisto [illegible] mio figlio Edoardo. Tornerò per la festa al Mugello». Sul circuito toscano la Ferrari manderà in pista i due piloti titolari [illegible]me ai collaudatori Luca Badoer e Felipe Massa per uno show e la simulazione di un mini Gran Premio. Poi i motori si spegneranno fino al 25 novembre. Il lavoro si trasferirà tutto negli impianti di Maranello, dove [illegible] crescendo la monoposto [illegible] 2004. Le modifiche al motore imporranno cambiamenti nell'aerodinamica che [illegible] studiati in galleria del vento (allo studio c'è una vettura con il passo, cioè la distanza tra asse posteriore e anteriore, più corto di qualche centimetro, e [illegible] serbatoio rimpicciolito).

Alla Ferrari non piacciono alcune regole introdotte a inizio anno. La nuova ripartizione dei punti, [illegible] esempio, [illegible]e favorisce chi si piazza con regolarità rispetto a chi [illegible] qualche gara. E' come se nel calcio venisse introdotta una norma che premia il pareggio. Pur nell'euforia del dopo gara, il presidente Luca Montezemolo lo ha sottolineato: malgrado abbia vinto [illegible] Gran Premi, Schumacher ha rischiato di essere [illegible] raggiunto da Raikkonen, che si è aggiudicato una corsa soltanto.

Anche il meccanismo della qualifiche su un giro singolo viene criticato da Maranello (e pure da Bernie Ecclestone): troppa noia per il pubblico, troppe inutili complicazioni per piloti e team che devono [illegible]re compromessi [illegible] qualifiche e gara invece di pensare ad andare forte come [illegible] nello spirito della Formula 1. Se ne parlerà molto nei prossimi mesi: la rivoluzione [illegible] 2003, in fondo, non fu annunciata che nel mese [illegible] gennaio.

Smaltita l'euforia, è tempo [illegible] bilanci. «In Formula 1 non si [illegible] per [illegible] - premette Jean Todt -. Può essere casuale il successo in una singola gara, [illegible] il titol[illegible] significa che vettura, team, piloti, partner tecnici rappresentano l'eccellenza». Qualcosa, però, non ha funzionato alla perfezione. «Gli avversari sono cresciuti - spiega il direttore generale della Ferrari - e forse da parte nostra c'è stato all'inizio un calo di tensione. Il nostro valore aggiunto è stata la passione di ognuno [illegible] per [illegible] proprio lavoro».

I particolari di quel «calo [illegible] tensione» li rivela Stefano Baldisserri, ex ingegnere di macchina di Schumacher e oggi responsabile del coordinamento: «In Australia, per esempio, è stata sbagliata la scelta nelle gomme. In Brasile, Rubens restò [illegible] benzina e in Ungheria Michael riuscì a rientrare ai box per [illegible] pelo. Questi [illegible] gravi da parte [illegible] dei piloti [illegible] della squadra. Ma dopo gli errori si cresce». Dalla F2003-GA vi aspettavate di più? «No, è stata subito molto veloce. Rubens ha saputo interpretarla meglio e Ross Brawn ha imposto [illegible] scambio di informazioni tra i due piloti. Nei momenti decisivi, però, Michael c'è sempre».

«UN MONUMENTO VICINO ALLA GALLERIA DEL VENTO

Berlusconi e Fassino: «La Rossa fa bene all'Italia»

La Ferrari, per una volta, mette d'accordo governo e opposizione. In una lunga e affettuosa telefonata, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha commentato con Luca Montezemolo il doppio trionfo mondiale. Congratulazioni e [illegible] considerazione: «Sono [illegible] che fanno bene al nostro paese». Anche Piero Fassino, segretario dei Ds, in un messaggio a Montezemolo ha espresso la propria soddisfazione: «Congratulazioni per gli straordinari risultati ottenuti. Si tratta [illegible] un'impresa che entra nella storia dei grandi avvenimenti sportivi. Una doppia vittoria che dà lustro al paese. La Ferrari ha confermato di essere una grande squadra nell'innovazione tecnologica, nella gestione delle risorse, nello spirito di sacrificio, ma soprattutto nei [illegible] di difficoltà, mostrando con i fatti che la Rossa è molto più di una leggenda». Michael Schumacher è entrato definitivamente nella storia della F.1 per la stampa tedesca e per i giornali di tutti i continenti. «L'Equipe» gli ha dedicato una gigantesca copertina a colori [illegible] il titolo cubitale: «Nessuno come lui al mondo». Intanto [illegible] grande cavallino rampante sarà collocato oggi a Maranello: l'opera, in acciaio, 5 metri di altezza per 800 kg, è dello scultore di origine albanese Helidon Xhixha. Sarà inaugurata alle 12,30 alla rotonda di Via Grizzaga, a pochi passi dalla Galleria del Vento e degli stabilimenti Ferrari.
[illegible] diretta [illegible] Gp [illegible] Suzuka, in onda [illegible] Raiuno domenica mattina [illegible] 7,25 [illegible] 9, è stata seguita da 6.559.000 spettatori, con [illegible] share del 74%.

Un bacio alla moglie Corinna: Michael dopo il trionfo si è lasciato andare

IN ATTESA [illegible] SI DEFINISCANO I REGOLAMENTI I TEAM PREPARANO IL 2004: ECCO LE ARMI DELLA RIVINCITA [illegible] MCLAREN, [illegible]LLIAMS E RENAULT

Prima rivoluzione: motori più grandi

Un solo propulsore dovrà «coprire» tutte le prove [illegible] la gara

analisi
Cristiano Chiavegato

SUZUKA

E' stato [illegible] campionato [illegible] gliato e anche, [illegible] vogliamo, [illegible] certi aspetti spettacolare. Un primo periodo sotto l'egida della McLaren, poi il ritorno della Ferrari, l'attacco della Williams e - infine - il trionfo della Casa di Maranello. Ma le nuove regole hanno drogato la Formula 1 in modo artificiale. Basti dire che Schumacher ha vinto sei gare, la squadra del Cavallino Rampante otto ed entrambi hanno rischiato di perdere. Come se il Milan o la Juventus nel calcio dominassero la stagione per trovarsi al termine a lottare con delle outsiders.

Il gioco è stato condotto dalla assurda giostra delle qualificazioni su un giro soltanto e come al solito dalle gomme. Gli appassionati non hanno gradito: calo di spettatori nei circuiti (anche per l'esorbitante aumento dei prezzi dei biglietti, colpa di Ecclestone che strangola gli organizzatori con richieste d'ingaggio fuori da ogni logica economica) se si escludono poche eccezioni, come Indianapolis e il Giappone che hanno fatto il pieno.

Il fallimento delle norme sportive volute dalla Fia è dimostrato dal fatto che nel prossimo anno si cambierà ancora. Ma non è detto che sarà meglio. L'unica decisione che avrà un effetto dirompente è quella riguardante i motori. Un solo propulsore per vettura a disposizione in un weekend di gara. Dal venerdì [illegible] domenica. Dunque si cambia pagina in [illegible] scenario mai vissuto [illegible] circus dei motori. Questa novità costringerà (anzi ha già obbligato) i progettisti a rivedere tutte le vetture. Un motore che deve durare all'incirca 600-700 chilometri al posto dei circa [illegible] previsti sinora, deve essere per forza differente da quelli utilizzati sinora. Un po' più pesante e di dimensioni maggiorate. Anche se la [illegible] esasperata della F1 sui nuovi materiali alla fine farà ritrovare [illegible] misure attuali.

Tutte le squadre sono già in fase di preparazione avanzata delle [illegible] noposto per il 2004. Ma come si muoveranno i team che desiderano prendersi [illegible] rivincita sulla Ferrari? La McLaren ha [illegible] quasi pronta la MP4/19. Un salto generazionale poiché la famosa MP4/18 che avrebbe dovuto esordire dopo tre o quattro corse in effetti non è mai scesa in pista. Il cosiddetto «mago» Adrian Newey, designer della vettura [illegible] doveva [illegible] affidata a Raikkonen e a Coulthard ha toppato due volte. La prima, clamorosa, nella struttura dell'auto che non ha passato i crash test voluti d[illegible] Federazione per la [illegible]. La seconda per il fatto che [illegible] nuova, durante le prove effettuate, non ha mai dimostrato [illegible] [illegible] realmente più veloce e affidabile della vecchia.

Ora la McLaren in teoria dovrebbe [illegible] [illegible] anticipo rispetto [illegible] concorrenza, avendo capito che doveva iniziare [illegible] capo a studiare la [illegible] auto da parecchi mesi. Pare però che i problemi da risolvere siano molti, legati anche [illegible] V10 Mercedes di [illegible] generazione che con le forme pensate da Newey non verrebbe raffreddato abbastanza, creando dubbi sull'affidabilità. Non è escluso dunque che la squadra di Ron Dennis non debba cominciare un'altra volta il campionato, il prossimo, con una vettura ibrida per [illegible] il tempo di rielaborare tutto il progetto.

Situazione diversa alla Williams che ha terminato la stagione sempre in crescendo (pur non avendo ottenuto i risultati che sperava nelle ultime due gare). Il motore BMW 81 del 2004 avrebbe già girato nei test delle scorse settimane e avrebbe completato [illegible] simulazione di gara [illegible] guai. Per i tecnici della squadra anglo-tedesca si tratterebbe di affinare la [illegible]oposto usata quest'anno e rivelatasi già molto competitiva su certe piste. Nella progettazione, per la parte aerodinamica, ha un ruolo [illegible]lto importante Antonia Terzi, l'ingegnere che era alla Ferrari e che ha preferito tentare [illegible] nuova avventura all'estero.

La rivelazione 2003, cioè [illegible] Renault, sarà certamente [illegible] [illegible] progresso, perché la squadra funzion[illegible] bene. Ma dovrà fare i conti con un motore completamente nuovo (dopo aver abbandonato il V10 a 111 gradi che era stato ideato da Jean-Jacques His, ritenuto troppo avanzato per essere gestibile) e soprattutto con la fuga di Mike Gascoine, il capo progettista che, malgrado tutte le smentite se ne è andato per passare alla Toyota. Nelle previsioni formulate anche da Flavio Briatore ci dovrà essere ancora almeno un anno di assestamento per arrivare a lottare per il titolo mondiale. E gli altri. Toyota dovrebbe, anzi deve, migliorare, la Jaguar è stata una delusione e non ci sono grandi prospettive. Potrebbe salire di qualche gradino la Sauber che avrà lo stesso motore della Ferrari, poche speranze di recupero per Jordan e Minardi, interrogativi sulla Bar.

L'amaro podio [illegible] Raikkonen, che innaffia di champagne Barrichello a Suzuka: al finlandese non sarebbe bastato vincere l'ultima gara, con Schumi ottavo

DALLA MOTO ALLA F1, IL CAMPIONE HA UN SOGNO E IL FUTURO

Valentino, la grande tentazione della Rossa

Montezemolo: «Un test si può fare, se è serio»

Rossi in Ferrari? Un bello anche, come ricorda la canzone della Nannini, un bello - almeno oggi - impossibile. E non può bastare una battuta, ancorché molto dettagliata, del presidente Luca Montezemolo, ad autorizzare fughe in avanti di un progetto che per ora non è neanche tale.

Ieri il leader di Maranello, complimentandosi ancora con Rossi, ha invitato il Fenomeno MotoGp a una «prova seria, non per scherzo». «Se ci fossero le condizioni - ha spiegato ai microfoni di Radio Anch'io Sport, dopo averlo anticipato domenica - penso che valga la pena. Così si toglierebbero dei dubbi, in ogni caso Rossi è a resterebbe un campione». Una prova «seria», ha precisato Montezemolo, «senza impegno da parte di nessuno». Anche perché, ha proseguito il presidente della Ferrari, «è sempre molto difficile passare dalle due alle quattro ruote, e adesso lo è ancora di più. Oggi la Formula 1 è clamorosamente diversa dal passato, ha una difficoltà spaventosa. Valentino è un grande ed è uno dei simboli della nostra terra di motori».

A proposito dell'«invito» di Montezemolo, è intervenuto nel dibattito radiofonico anche Graziano Rossi. Si è detto convinto che «anche in Formula 1 Valentino può andare molto forte. La velocità è un concetto che si ha in testa o non si ha. E lui ce l'ha».

Papà Graziano si dice favorevole: «La velocità è un concetto che uno ha in testa o non lo ha» L'ex campione Surtees: «A me l'accoppiata è riuscita, oggi è più dura»

Il presidente della Ferrari Luca Montezemolo

Ad assistere al trionfo di Valentino Rossi, c'era anche, davanti al video, un tifoso d'eccezione: John Surtees. Sessantanove anni compiuti, nato a Tatsfield, l'inglese è stato l'unico pilota della storia a conquistare titoli mondiali sia nelle moto che in Formula 1.

Sette volte iridato nelle classi 350 e 500 fra il 1958 e il 1960. Nello stesso ultimo anno con le due ruote, debuttò sulla Lotus nel circus dei Grand Prix. Ed ebbe fortuna: 112 gare, 6 vittorie e 8 pole position, ma anche e soprattutto campione con la Ferrari nel 1964. Corse fino al 1967 quando chiuse con una Honda.

«Mi piace Valentino - dice Surtees - perché ha talento e intelligenza. Sono convinto che potrebbe sfondare anche nell'automobilismo. Io, ai miei tempi dividevo la passione. Mentre vincevo con la MV-Agusta, nelle domeniche libere andavo in pista con l'auto. Rossi può rimanere ancora un paio d'anni sulle due ruote, ma se vorrà fare il salto dovrà cominciare ad allenarsi anche sulle monoposto o nei rally - preferirà, non dovrà aspettare troppo. E' ancora giovane, però il tempo vola e bisogna fare esperienza per riuscire».

Surtees ha per il campione di Tavullia anche un consiglio pratico: «Per fare un test valido, dovrebbe cominciare con i kart, confrontarsi subito con qualche campione della categoria. Se si accorgerà di andare forte, allora potrà tentare l'impresa. Ma dovrà dedicarsi completamente a una specialità sola: oggi con il numero di gare in calendario sarebbe impossibile e inutile dividersi su due fronti. In ogni caso è un fenomeno: guidare le MotoGp con quasi 200 cavalli deve essere difficilissimo. Io non potrei, sono troppo potenti».

In attesa del test, se mai si farà, resta all'ordine del giorno la questione contratto. Valentino Rossi sembra sempre più lontano dalla Honda. Non si parla tanto di divergenze economiche. «Forse sta cercando nuovi stimoli - ammette il team manager della Honda Racing Corporation, Carlo Fiorani -. I margini per un nuovo accordo ci sono sempre, ai punti materiali non c'è una grossa distanza, la distanza c'è dal punto di vista... filosofico. Tutto dipende da quello che vuole fare lui. Non ci sorprenderebbe se decidesse di cambiare strada». Fiorani - che definisce Valentino un pilota «fantastico, carismatico e un bravissimo ragazzo» - domani avrà un collegamento dall'Italia in videoconferenza con i vertici della Honda per discutere del contratto di Rossi dopo l'ultima proposta fatta la scorsa settimana.

Valentino Rossi si gode il quinto titolo mondiale, il terzo fra 500 e MotoGp. Ora deve decidere il suo futuro

TUTTI LO CERCANO MA LUI E' GIA' FUGGITO IN AUSTRALIA PER LA PROSSIMA GARA

La tranquilla movida del signor Rossi

Nel triangolo Londra, Ibiza e Tavullia la sua vita e i suoi svaghi

retroscena

Enrico Biondi

inviato a Sepang

VALENTINO Rossi, domenica, un paio d'ore dopo aver lasciato il circuito che lo ha visto conquistare il suo quinto titolo iridato, si è volatilizzato. Nel senso che si è fatto cambiare il biglietto aereo ed è partito in fretta e furia per l'Australia, destinazione Phillip Island dove domenica si corre il penultimo appuntamento mondiale. Un bisogno irrefrenabile di starsene un po' tranquillo, lontano dalle luci della ribalta. Di ridiventare «signor Rossi» qualsiasi.

A differenza di molti suoi colleghi che continuano a vivere sotto i riflettori, non disdegnando passerelle mondane, Valentino si eclissa, si dilegua, evapora, svanisce. Come ci riesca è ancora oggi un mistero. Molto lo aiuta il fatto di aver scelto l'Inghilterra, e una città come Londra, come residenza. Ci abita dall'aprile del 2000, ha un appartamento in James Street 23, a un passo da Hyde Park, da Piccadilly. Un condominio come tanti altri, un po' anonimo, nel pieno centro di una gigantesca metropoli dove, paradossalmente, è più facile nascondersi, vincere le nevrosi che ogni campione deve sopportare: «Londra è una città magnifica, diversa da tutte le città italiane. E' un po' strana, piena di tipi strani, c'è sempre gente in giro di giorno e di notte. E' caotica ma al tempo stesso tranquilla. Qui, uno come me, può andare in giro senza temere di essere circondato, assediato. E poi prendersi quelle pacche sulle spalle che ti levano il fiato e fanno un male della madonna. L'unico handicap? Il clima: fa freddo e piove sempre. Ma non si può avere tutto dalla vita».

Isolato sì, ma eremita. Perché Valentino, quando vuole divertirsi, prende un aereo e vola a Ibiza, l'isola del divertimento puro. Però a Londra i posti da non mancano, come il Bar Italia a Soho oppure il ristorante Duca e Duke of York Street dove di solito ci arriva con la banda di amici sceltissimi e dove tutti lo lasciano tranquillo. Cosa impensabile da noi.

Tutti i luoghi «cult» del fuoriclasse pesarese: appartamento anonimo nel quartiere Piccadilly, cene nell'alternativo Soho, gare di motocross nella cava dell'infanzia, mondanità alle Baleari Nessuno riesce a fargli cambiare idea, neppure i soldi della Honda

E quando parli di Italia lui pensa subito a Tavullia, a due passi da Pesaro. «Tavullia... come puoi dimenticarla? Ci sono nato, ho vissuto i miei anni più belli. E ci torno appena posso, ogni volta che posso. Ma viverci no, non è più possibile. Un assedio continuo, anche quando vado alla Cava».

Già, la Cava. L'altro grande immenso amore di Valentino: il motocross. La Cava non è un nome di una località, ma proprio una cava di materiali inerti dismessi. Un susseguirsi di montagnole che papà Graziano con l'aiuto di alcuni ruspe, ha modellato a mo' di circuito. Con l'andare degli anni la Cava è diventata lunga più di un chilometro. «Ed è qui - racconta Franco Bertini, il biografo ufficiale del campione, che proprio in questi giorni ha lanciato il suo secondo libro «Valentino, la favola» (edito da Libri di Sport, dell'ex centista Riccardo Morandotti), che Valentino ritrova gli amici di sempre e con loro dà vita al campionato del mondo trasversale, cioè di quelli che vanno di traverso, in derapata, per intenderci». Assai probabile che abbia imparato qui, in mezzo al fango, a compiere quei miracoli di equilibrismo che poi ripete in pista. «Il motocross? Fantastico. E' quello sport dove, dopo due minuti non ti sei trasformato in una statua di fango vuol dire che non ti stai divertendo per niente - racconta Valentino -. Il mondiale trasversale è una cosa seria: facciamo una decina di gare l'anno, c'è un calendario, ma ora cambiamo le date, per depistare i curiosi».

Ecco tornare il bisogno di isolarsi, di una vita tranquilla. Un'esigenza che i giapponesi della Honda fanno fatica a capire. Lo vorrebbero sempre a loro disposizione, in giro per il mondo come promoter di moto e auto, invitato qua, fotografato là. Lui non ci sta, fa opposizione, punta i piedi. La storia del rinnovo del contratto è una brutta soap opera. Ma Valentino è fatto così, è disposto a rinunciare anche a una barca di soldi pur di mantenere la privacy. Difficile far capire ai giapponesi che loro hanno un contratto con il signor Rossi. Valentino è un'altra cosa. E soprattutto non è in vendita.

UNA FRASE, POI SMENTITA, DAL NUOVO CAMPIONE DEL MONDO ACCENDE LE POLEMICHE NEL CICLISMO

Astarloa: «Bettini voleva comprarmi»

Ma il toscano nega: «Mai offerto soldi, è un equivoco»

Igor Astarloa, basco ciclisticamente in Italia (corre per la Saeco, vive nel Bresciano), è il campione del mondo

Gianni Romeo

Igor Astarloa più forte anche delle tentazioni: ha (avrebbe?) rinunciato a tanti soldi, offerti da Paolo Bettini in cambio di aiuto nel finale della corsa. Il Mondiale di ciclismo, il giorno dopo, si tinge con i colori dello scandalo? L'italiano di punta, oltre che beffato dal risultato, è stato colto con le mani nel sacco a compiere un'azione poco professionale? Non è proprio così.

Raccontiamo i fatti. Ad Hamilton, è domenica sera in Italia, mancano pochi chilometri al traguardo e sei corridori sono in fuga. Bettini e Astarloa, affiancati, si parlano brevemente, il contatto viene notato anche da chi segue la corsa in tivù. Cosa si dicono, i due? Il nuovo campione del mondo lo spiffera più tardi a una televisione spagnola: «Bettini è arrivato addirittura a offrirmi dei soldi. Ma io stavo bene, ho capito che forse i problemi era lui ad averli e mi sono convinto ancora di più di poter vincere. Poco dopo sono scattato e non mi hanno più preso». La replica del corridore toscano, una volta saputo della frase incriminata, è molto pacata: «Nel finale di una gara molto importante è normale cercare la collaborazione di qualche altro corridore. Ho parlato con Astarloa perché con Igor siamo amici. Probabilmente nella concitazione del momento non ci siamo capiti». Atto terzo, Astarloa il giorno dopo, a mente fredda, getta acqua sul fuoco: «E' stato tutto un malinteso, Bettini mi ha soltanto chiesto di collaborare per liberarci dei nostri avversari. Con Paolo siamo amici, lo scorso anni siamo stati persino in vacanza insieme ai Caraibi. Ma lo sa benissimo anche lui che una medaglia mondiale non ha prezzo, non si può comperare».

Il diplomazia del giorno dopo fatica a mascherare la verità. E' dal tutto credibile che abbia chiesto aiuto ad Astarloa in cambio di denaro, nel ciclismo questi sono stati definiti scandali, soltanto «collaborazione», oppure «interesse comune». La storia di questo sport è ricca di episodi del genere. Spiega bene questo concetto Nino Defilippis, un mito degli Anni Sessanta, gran vincitore di Classiche e di tappe al Giro e al Tour, un Bettini di quarant'anni fa per capirci. Dice Nino: «Questi episodi avvenivano prima che corressi io e avvengono ancor oggi. E' normale, nel ciclismo. Il migliore vuole garantirsi e cerca alleati. Bettini pensava che Astarloa fosse già soddisfatto della posizione in cui si trovava, l'ha scelto come suo gregario in corsa». Aggiunge ancora, Defilippis, una considerazione: «Attenzione a un particolare. Si potrebbe parlare di scandalo se due avversari si mettessero d'accordo prima della gara, ma queste cose succedono soltanto nel finale, quando lo svolgimento della corsa ha dettato le gerarchie. A quel punto conviene a molti raggranellare qualcosa».

Questa volta ad Astarloa non gli sentiva un leone, e l'affare non è andato in porto. Successe la stessa cosa, tanto per citare un esempio, nell'ormai lontano 1970 a Leicester, in Gran Bretagna. Felice Gimondi era in fuga con un belga emergente, Jean Pierre Monserè detto Jempy, in procinto di passare l'anno successivo proprio alla squadra Salvarani di Felice. «Non conviene che vinca contro», disse Gimondi al belga, e fece la sua offerta. L'altro disse di no, scattò proprio come Astarloa, prese tutti in contropiede e andò a vincere. Gimondi finì terzo.

L'episodio, poi rivelato dal vincitore, venne negato da Gimondi. Ma mesi dopo il campione del mondo morì in corsa investito da un'auto; Felice a quel punto, per una questione di coscienza, ammise che Monserè aveva detto il vero. E ribadisce oggi: «Il ciclismo è sport di fatica ma anche tattico. E nella tattica ci sta tutto. Non succede spesso che si parli di soldi, ma nei finali di gara ci si guarda negli occhi e se due interessi coincidono si fa l'affare. Sì ad Hamilton ci fosse stata davvero un'offerta non sarebbe affatto uno scandalo».

Il vero problema degli azzurri è che hanno perso il Mondiale non perchè fosse troppo bassa l'offerta di Bettini, ma era troppo basso il ritmo da loro imposto lungo la fase centrale della corsa. E il c. Ballerini, un po' amareggiato, liquida così l'affaire Astarloa: «Bravo di gambe, meno con la testa».

Il tentativo di farsi amico lo spagnolo sarebbe avvenuto a pochi km dal traguardo, prima dello scatto decisivo Un episodio analogo ebbe come protagonista Gimondi nella corsa iridata persa nel 1970 Defilippis: «E' normale cercare delle alleanze»

Sprint amaro per Paolo Bettini: solo quarto sul traguardo di Hamilton

SCANDALO NEL TENNIS

Puntavano sulle loro sconfitte

LONDRA. Scandalo anche nel tennis: secondo quanto riportato da due giornalisti dell'inglese «Daily Telegraph», l'Atp (l'Associazione dei tennisti pro) starebbe investigando su alcuni tennisti che potrebbero aver puntato sulle proprie sconfitte attraverso i siti internet di alcuni bookmakers. Sarebbero stati proprio i bookmakers, in particolare Betfair, insospettiti da puntate anomale, ad avvertire l'associazione giocatori già nello scorso giugno. Sotto indagine, anche se l'Atp ufficialmente non conferma, ci sarebbero i match giocati fra il finlandese Jarko Nieminen e Feliciano Lopez a Long Island, e quello recentissimo fra il russo Kafelnikov e lo spagnolo Vicente a Lione. A quanto pare tutte le puntate arriverebbero da due o tre conti, e alcune sarebbero state effettuate da un meglio precisato coach ed ex-giocatore.

L'Atp si è limitata, per bocca del suo direttore Mark Miles, a dichiarare che da anni sta monitorando il problema e che la pena per un tennista colpevole di scommettere illegalmente sarebbe una sospensione di tre anni e una multa di 100.000 dollari. [a. se.]

STEVANI ACQUISTA IL CENTRO DEL MOBILE

PRIMA RATA 2005 SENZA ANTICIPO

3.000 MQ. DI ESPOSIZIONE SU 3 PIANI!

...E SVUOTA TUTTO IN PRONTA CONSEGNA!

SCONTI FINO AL 70%

La più grande esposizione di mobili delle valli di Lanzo per la casa dei vostri sogni!

CENTRO DEL MOBILE

- GRA IN
- TRASPORTO E MONTAGGIO SEMPRE PREZZO
- LE MIGLIORI A FABBRICA
- FINANZIAMENTI IN SEDE
- PAGAMENTI PERSONALIZZATI ANTICIPO
- FALEGNAMERIA PROPRIA PER MOBILI ISURA
- CONSEGNA GRATIS IN ITALIA

C.so IV Novembre, 47 Cafasse (To) tel. 0123.417.637

Direttissima Venaria/Lanzo km dall'uscita

NOCE NAZIONALE

Camera da letto matrimoniale in noce nazionale, composta ante, comò specchiera, 2 comodini

DI LISTINO € 1.990,00 PREZZO SCONTATO

ELETTRODOMESTICI REX

Cucina lineare 360, moderna, colonna forno, completa di elettrodomestici Rex

PREZZO SCONTATO € 6.500,00 € 1.900,00

NOCE NAZIONALE - ELETTRODOMESTICI REX

Cucina angolare in massello, cappa arredo, completa di elettrodomestici Rex + lavastoviglie

PREZZO DI LISTINO 11.200,00 PREZZO SCONTATO € 3.200,00

LEGNO MASSELLO

Soggiorno classico anta in legno corpo sporgente

PREZZO SCONTATO € 2.300,00 980,00

Cameretta a ponte cm. 290, completa di reti e cuscini

PREZZO SCONTATO 550,00

VERA PELLE

Salotto in vera pelle, 3 posti + 2 posti

PREZZO DI LISTINO € 2.370,00 990,00

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

BGS
Per chi ha fame
di nuovo.
Specchio
Qua
c'è s
Tutti i giovani di talento nella musica, nell
cultura e nelle arti. Gli studi e le difficoltà
per arrivare spinti solo da un grande talento
LA MOSTRA DEGLI IMPRESSIONISTI A TREVIS
CINEMA TV MOSTRE. IL CARTELLONE
Specchio
Quando
c'è stoffa
Specchio è nuovo: più scoperte, più piaceri,
più approfondimenti per godersi il presente
e affrontare il domani.
E in più, tutti i programmi televisivi.
vorace
baio
come non mai
pelito d
curiosità
formato
stuzzicante
gust
della scoper
Più
Specchio è la vostra
settima
in più, insieme con Specchio il sesso vale mezzo "Il Gusto del perché"
Specchio con La Stampa e Tuttolibri in edicola al sabato a 1,20 euro

TAVOLA ROTONDA SUI PROBLEMI DEL CALCIO ITALIANO. BARALDI DISPONIBILE A RACCOGLIERE L'EREDITÀ DI GALLIANI AL VERTICE DELLA LEGA

Giraudo: «Basta con Zambrotta, il rigore c'era»

Del Piero: sto già bene, torno con l'Udinese

Nino Sormani
MILANO

Il rigore concesso a Zambrotta in Juventus-Bologna del 5 ottobre, è «volato» anche fra i padiglioni dell'Expogoal, alla Fiera di Milano. Durante la tavola rotonda sullo stato del calcio italiano, l'amministratore delegato bianconero, Antonio Giraudo, ha ribadito con fermezza che «il rigore c'era. Zambrotta ha soltanto detto che è stato toccato e che poi ha accentuato la caduta. Nessun dirigente gli ha mai impedito di parlare, tanto meno gli ha ordinato di cambiare versione, quindi tutta questa polemica serve più a vendere i giornali che ad altro».

Giraudo ha aggiunto che «parole come "truffa" e "inganno" sono giustificate dalla condotta del giocatore. La presa di posizione è stata normalissima, mentre ne è stata forzata l'interpretazione». Tutto qui? Neanche per idea. Giraudo ha poi ingaggiato un duello con il giornalista Rai Giampiero Galeazzi, che ha rimarcato come il comportamento della dirigenza juventina lo facesse ricredere sulla cultura del calcio in Italia» «La sua affermazione non fa che accentuare i toni - ha replicato il dirigente -. Ricordo che qualche anno fa, in un Roma-Bari, Totti affermò di essersi tuffato per avere un rigore e non commesse nulla. Lei non può dire che i dirigenti han fatto dichiarare versione a Zambrotta. La invito a rivedere un virgolettato di qualsiasi membro della dirigenza e dello staff bianconeri che abbia rimproverato il giocatore. Il rigore c'era: dov'è lo scandalo?»

Chiuso l'argomento Zambrotta, Giraudo ha anche ribadito che «Davids resta fino al prossimo giugno, poi si vedrà», aggiungendo che le voci di una possibile partenza di Buffon per il Real Madrid «sono puro fantacalcio». Al suo fianco, Adriano Galliani, vice presidente del Milan, ha rivelato che l'acquisto del brasiliano Kakà è stato anticipato di un anno per evitare che finisse al Chelsea». Mentre Luca Baraldi, amministratore delegato della Lazio, ha ammesso che Stankovic è richiesto dall'Inter e da altre squadre, «ma speriamo di trovare un accordo per farlo restare».

Lo stesso Baraldi si è offerto come successore di Galliani alla presidenza della Lega: «Sarei felice di dare il mio contributo. Per ora lasciamo fare a Galliani e Giraudo che hanno tracciato strade assolutamente nuove per il calcio italiano. Ho ancora tanto da imparare, è presto per pensare al futuro. Ho in testa solo la Lazio, soprattutto perché il processo di salvataggio non si è concluso. Tutti la danno per acquisito, ma la strada è ancora lunga». Baraldi ha inoltre sottolineato che «la svolta positiva è stata l'idea di salvare la società facendo acquistare ai giocatori e al tecnico una quota delle nostre azioni. Una scelta che ha coinvolto i creditori e agevolato l'arrivo dei grandi imprenditori».

Secondo Galliani, il nostro calcio non è in crisi soprattutto dal punto di vista sportivo, mentre sul piano economico pesa lo squilibrio fra costi e ricavi. «Siamo in un momento precomatoso. Purtroppo noi non c'è una organizzazione come negli Stati Uniti, dove le retrocessioni che alle società interessate una perdita del 65 per cento del fatturato. Un rischio che genera nervosismo e preoccupazione, oltre a produrre molti acquisti inutili ed esoneri affrettati di allenatori, con drastiche ricadute sui bilanci». Per risanarli, Giraudo dixit, «bisogna varare nuove regole, ferree e precise, perché attualmente la Covisoc, con le limitazioni introdotte nel 1996, non può più impedire l'iscrizione ai campionati come in passato, ma deve limitarsi ad accertare se un club sia in grado di alla fine del torneo. Urge introdurre anche in Italia la licenza Uefa, un certificato di sana gestione che l'ente europeo si accinge a rilasciare soltanto alle società che presentano i bilanci in regola, conditio sine qua per partecipare alle coppe dal 2004».

In visita all'Expogoal è arrivato anche Alessandro Del Piero, che ha annunciato il suo rientro in squadra per il 9 novembre, in Juve-Udinese, o addirittura la settimana prima in Milan-Juve «perché sto già bene». Quest'ultima prospettiva è forse troppo ottimistica: è improbabile che il capitano bianconero sia in grado di reggere la delicatissima partita di San Siro. Alex ha fatto i complimenti alla Nazionale, protagonista di «una splendida rimonta. Agli Europei dovremo fare attenzione non solo alla Francia. È favorita, ma anche al Portogallo». Quanto alla concorrenza, poche parole ma chiare. sarò io a mollare il posto».

Antonio Giraudo, amministratore delegato della Juve, ieri ha avuto un «acceso» dibattito con Giampiero Galeazzi

LIPPI PENSA ANCHE ALLA CHAMPIONS

Ad Ancona panchina per Trezeguet

TORINO. E' di nuovo campionato. Oggi Lippi chiama a raccolta i bianconeri dopo due giorni di riposo e prepara la trasferta di sabato ad Ancona. Nei piani dell'allenatore un altro di turn anche in funzione della Champions League che vedrà i bianconeri impegnati martedì 21 contro la Real Sociedad. Fra gli altri, il turno di riposo questa volta potrebbe a Trezeguet, che sabato ha giocato e segnato in Nazionale contro Israele. si tratta di scelta tecnica, ma di un normale avvicendamento in un momento in cui il francese non è ancora al massimo della condizione. Finora l'attaccante sempre giocato, a parte nella partita con la Reggina. Essendo dei più presenti, Lippi avrebbe pensato di evitargli altre fatiche. Contro l'Ancona ci sarà il varo dell'inedita coppia d'attacco Di Vaio-Miccoli. L'ex del Parma sta attraversando un buon momento come confermato in Nazionale dove ha realizzato un gol dalla posizione preferita. Il piccolo attaccante, invece, ha bisogno di fiducia per ritrovarsi dopo la sosta per l'intervento chirurgico.

Intanto Stephen Appiah è ambasciatore dell'Amref (fondazione africana per la medicina e la ricerca). Il giocatore ha accolto con entusiasmo la proposta di aiutare i bambini di Nairobi, come fa da tempo per quelli del Ghana. [f. ver.]

Galliani: «Il nostro mondo è in stato precomatoso Manca un'organizzazione come negli Stati Uniti dove non esistono retrocessioni che costano il 65% del fatturato»

DOMANI SERA CONTRO IL CAGLIARI CERCANDO LE CERTEZZE PERDUTE

Toro, adesso è emergenza

Già esaurita la spinta iniziale, ko anche Tiribocchi

Roberto Condio
Silvia Garbarino
TORINO

Con 38 giornate ancora da giocare (ovvero, fino alla stagione, la durata di una cadetteria «normale»), è un po' come se la serie B cominciasse domani Il guaio, per il Toro, è che, degli otto turni «riscaldamento», gli ultimi due hanno lasciato tali e tanti segni su classifica, morale e fisico da rendere problematica assai la (ri)partenza. All'improvviso, dopo 4 vittorie consecutive, un pari corposo e diffusi segnali di sicurezza, e bel gioco, è arrivato il black-out. Anzi, l'harakiri: poche ma letali difensive, tanti e pure clamorosi (il rigore sparato in Maradona da Ferrante contro la Salernitana, ad esempio) sprechi in attacco. Morale: granata così in squadre davanti in graduatoria, ma soprattutto senza le certezze ritrovate in avvio di campionato dopo l'ultima retrocessione da incubo e, da domenica, anche in emergenza-organico.

Pesantissimo il bollettino medico del dopo Pescara: di Franco (distorsione al ginocchio sinistro già operato), Vergassola (12 punti di sutura il ginocchio sinistro) e Adani (forte contusione alla spalla sinistra), finiti ko a partita in corso, già si sapeva. ha completato il quadro la distorsione ai legamenti interni della caviglia destra lamentata da Tiribocchi, toccato duro a inizio ripresa. In più, acciacchi vari per Sorrentino e Ferrante. Per Ezio Rossi, che aveva appena recuperato Walem e Mezzano e che sta per riacciogliere il fido Masolini, sono autentiche mazzate. Perché se Adani potrebbe persino farcela per domani sera contro il Cagliari e se Vergassola, stringendo i denti, rischia di recuperare in tempo per la sfida alla capolista Atalanta di sabato, in attacco la situazione si fa delicatissima, con il «Tir» fuori per almeno 20 giorni e l'uruguagio che starà fermo ai box tra il mese e il mese e mezzo.

Insomma, dopo complicato la vita da solo, adesso sì che il Toro comincia per davvero a camminare in salita. Ostacoli e insidie da mettere in preventivo, per carità. Che ora, però, si presentano nel momento peggiore. Dopo la raffica di infortuni, ecco avversarie tostissime come Cagliari e Atalanta, a ricordare che, delle 8 rivali già incrociate, soltanto 2 precedono i granata mentre Bari, Avellino e Como chiudono la classifica e Genoa e Salernitana sono poco più su. anti. E poi, occhio all'incognita-arbitri, perché è onesto sottolineare che dei «fischietti» finora il Toro può proprio lamentarsi, anzi...

Dopo il ko di Pescara attacco ridotto ai minimi termini: almeno 20 giorni di stop per il «Tir», un mese per Franco. Contro i sardi fuori anche Vergassola C'è Fabbrini: «Basta il pari»

Preoccupazioni assortite e consistenti, che non affollano soltanto la di tifosi troppo presto ripiombati a discutere di sconfitte, errori e giocatori in riserva. Inevitabilmente, anche la squadre accusa il colpo. Ieri pomeriggio, prima di cominciare la marcia di avvicinamento al Cagliari, ne ha parlato a lungo Rossi. Brutte sensazioni da cancellare, fiducia e sicurezza da ritrovare. Compito non facile. Tant'è che Andrea Fabbrini, titolare sicuro domani sera la morla di punte, prudentemente dice: «Proveremo a vincere, anche pareggio non sarebbe da buttare. E lo sarà sabato contro l'Atalanta: sono dirette concorrenti, adesso l'importante è mantenere il loro passo»

Momento delicatissimo, dunque, anche se ci sono ancora quattro quinti di maratona cadetta da sudare. Per viverlo da vicino, domani sera ci sarà di nuovo una possibilità, oltre a quella di essere al «Delle Alpi». Potenziata dopo l'esperimento Toro-Palermo grazie a un accordo Tiscali, la diretta audio e video sul web al costo di 6 euro (informazioni sul sito www.toro.it). Ma nell'agenda del tifoso granata, domani non sarà soltanto il giorno di Toro-Cagliari: morì il 15 ottobre di anni fa, Gigi Meroni. Stasera, alle 18,30, alla presenza una delegazione del club guidata dal presidente Romero, la messa celebrata da don Aldo Rabino nella chiesa di Sant'Ignazio (via Monfalcone angolo corso Siracusa).

Simone Tiribocchi è tornato da Pescara con una distorsione alla caviglia destra

GRANATA DA LEGARE

Patto fra società e tifosi il presidente Romero risponde a Gramellini

La settimana avevo suggerito al presidente Romero di proporre un Patto ai tifosi, che in estrema sintesi suonava così: più abbonamenti in cambio di più investimenti. Ecco la sua risposta.

CARO Massimo, prendo alla lettera la raccomandazione che mi fai di complimentoso, ma sostanzioso. Un complimento però lascia che te faccia per esserti reso che gli acquirenti primaverili del Torino erano fantasmi svaporati nei tepori della bella stagione e scomparsi del tutto nell'afa estiva. Svaniti nel nulla, forse spaventati da costi agghiaccianti e ricavi in discesa tipici del calcio di oggi, ferma restando la nostra disponibilità a passare mano in presenza di offerte rie e concrete.

Senza piagnistei, eccoti pochi dati che riguardano la vita eco- del Torino, nella stagione corso il monte ingaggi, dai 115 miliardi del 2000, si attesterà sui 25 milioni di euro - il Chievo che tu citi è sui 13 milioni - a fronte di presumibili inferiori ai 10 milioni, e l'incasso derivante dai 7 804 abbonati (che ci stancheremo mai di ringraziare) copre la metà di mese di stipendi. E veniamo ai tuoi rilievi, peraltro inquadrati in un «Patto i tifosi» quanto mai auspicabile, cominciando dall'appunto che ci fai di trascurare i nostri sostenitori.

Abbiamo promosso pagna abbonamenti tra le più contenute a livello professionistico, con un rateo gara per la Curva di 6 euro, abbiamo presentato la nuova squadra nell'area del Filadelfia, alleniamo allo stadio Comunale in attesa di alternare la preparazione su un rinnovato prato del «Fila». Agisce in società una figura professionale deputata a tenere rapporti pressoché giornalieri con i tifosi, che cerchiamo di favorire in ogni loro esigenza, e con i quali promuoviamo incontri periodici ai quali partecipano tecnici e calciatori. La gestione del sito ufficiale è affidata ad una delle più grandi società del settore e abbiamo in progetto la realizzazione di un canale televisivo tematico. Il numero di cellulare del sottoscritto, mi cito, è in possesso responsabili dei principali club di tifosi con i quali ho contatti telefonici settimanali se non quotidiani - e la cosa mi fa enorme piacere - poiché la ritengo una disponibilità doverosa. Abbiamo in catalogo una gamma oltre 100 prodotti della linea granata, con forte gradimento per la bandana di Pinga.

La tua proposta offrire abbonamenti triennali è di difficile praticabilità sotto il profilo economico-fiscale, poiché coinvolge mutualità e anni di pertinenza della Lega Calcio che oggi non contempla forme di abbonamenti extra stagionali.

I rinnovi contrattuali di Pinga, peraltro in scadenza nel 2005, di Tiribocchi e Vergassola, seguiti con assiduità quasi giornaliera Zaccarelli e Cravero. Ma l'esito di una trattativa dipende anche da una controparte cui stiamo avanzando proposte, garantisco, non risibili. Alla tua raccomandazione alzare gli ingaggi fino a un tetto di 500mila euro annui, ti segnalo che nell'ambito della nostra rosa titolare di 25 calciatori, tutti già lo superano a livello lordo, che significa costo effettivo per la società, mentre molti sono al di sopra a livello netto, e alcuni addirittura lo triplicano. La gestione annuale del Settore Giovanile, cui prestiamo la massima attenzione, ha costo intorno al milione e 600mila euro, in aggiunta ai circa 5milioni di euro investiti negli ultimi tre anni per l'acquisto di giovani promettenti, ultimi dei quali Rizzato e Bellucci. La rete dei nostri osservatori è in crescita per qualità e competenza, con una presenza ramificata in le aree del mondo.

Ti ringrazio per l'ospitalità e auguriamoci a vicenda ogni fortuna per il nostro Toro.

Tilli Romero

GRAZIE per le cifre, Tilli, ma restano intatte le perplessità sull'assenza di un progetto sportivo. Si naviga a vista, anzi in vista degli affari legati agli stadi e alla tv. Parafrasando De Gregori, un imprenditore si vede dal coraggio, dalla fantasia. Se un anno fa Cimminelli avesse comprato giocatori di qualità, oggi potrebbe venderne qualcuno e guadagnarci su. Ingaggiando i similmeroni alla Magallanes si spende di meno, ma in perdita: sempre. Quanto ai tifosi, un azionista che riscatta all'asta la Coppa Italia del Grande Torino e organizza nemmeno una partita fra vecchie glorie per farla vedere, ignora tutto di noi granata: compresi i tasti da toccare per spillarci quattrini e gli sponsor (che infatti latitano). Se nessun Abramovich ci vuole comprare, perchè Cimminelli non ci affitta a qualche imprenditore che di calcio (e di Toro) ne capisca più di lui? Non dovrebbe essere impossibile trovarlo. [m. g.]

EURO 2004, GLI SPAREGGI

Olanda in Scozia Per la Spagna norvegese

FRANCOFORTE. Il Galles dovrà superare la Russia se vorrà ottenere la qualificazione alle finali di Euro 2004 che ha piazzandosi al secondo posto nel girone 9 vinto dagli azzurri. Questo uno dei verdetti del sorteggio che s'è svolto ieri per gli spareggi (15-16 e 18-19 novembre) che decreteranno i nomi delle ultime cinque qualificate ad Euro 2004. La Spagna ha pescato la Norvegia (andata in Spagna), la Lettonia ne la vedrà con la Turchia (andata a Riga). Con la Russia il Galles giocherà a Mosca la partita d'andata. Le altre sfide: Croazia-Slovenia, Scozia-Olanda.

Secondo i bookmakers inglesi la favorita per la vittoria finale ad Euro 2004 è la Francia, campione in carica (2-1 all'Italia nella finale 2000 giocata a Rotterdam decisa dal golden-gol di Trezeguet). Dopo la Francia (4/1 la sua quota), c'è l'Italia (11/2); poi i padroni di casa del Portogallo (6/1), l'Inghilterra (7/1), l'Olanda (8/1), la Repubblica Ceca e la Spagna (9/1), la Germania (11/1).

SORTEGGIATI GLI OTTAVI

Gentile respira: c'è la Danimarca per la

FRANCOFORTE. Sarà la Danimarca l'avversaria dell'Under 21 azzurra nel barrage a eliminazione diretta (ottavi di finale) per l'ammissione alle finali europee. Andata il 16 novembre in Danimarca, il ritorno mercoledì novembre in Italia. Il sorteggio si è svolto ieri mattina: per gli azzurri erano presenti il tecnico dell'Under 21 Claudio Gentile, il capo delegazione Gravina e il segretario Culini.

Gentile, che alla vigilia aveva confessato che avrebbe evitato molto volentieri il Portogallo, giudica comunque la Danimarca scomoda: «È arrivata seconda solo per la differenza reti, perchè in realtà prima insieme alla Norvegia: è una squadra forte, che subito pochissimi gol, cercheremo di prepararci bene a questa partita. Abbiamo un mese tempo per valutare molte cose, anche la condizione fisica che è importante quando si affrontano avversarie molto prestanti dal punto di vista fisico».

SPORT FLASH

SQUALIFICATI IN 8. Sette giocatori sono stati squalificati serie B e tutti per turno: Festa (Cagliari), Puleo e Moretti (Avellino), Bressan (Como), Terni e Zampagna (Ternana) e Firmani (Catania). Diffidati invece Lamacchi (Como), Nocerino (Avellino), Perna (Salernitana) e Ze Elias (Genoa). Ammende per Genoa (7 mila euro), Piacenza (4 mila), Catania (1500), Salernitana (1000).

ROMA, ANCHE MONTELLA KO. La squadra di Capello stamane volerà a Skopje dove domani alle giocherà gara di ritorno del primo turno di Coppa Uefa con il Vardar forte del 4-0 conseguito all'Olimpico. Mancherà Montella che ha una lesione al gluteo.

BUTICCHI. E' mancato ieri a La Spezia Albino Buticchi. Fu presidente del Milan all'inizio degli anni settanta.

MANCHESTER CITY Niente più biglietti per i tifosi che si stadio: il club londinese ha sviluppato un che, primo in Europa, collega il sistema di accesso allo stadio tramite smart card a un sistema di gestione dei biglietti.

CALCIATORI PER GLI ANZIANI. L'Associazione Italiana Calciatori protagonista della prima edizione del «Campionato AIC della solidarietà». Obiettivi, la sensibilizzazione del pubblico sulla condizione degli anziani in Italia e la raccolta di fondi a favore di strutture che operano nell'area sociale della terza età.

, I GIRONI DI Sorteggiati a Vienna i gironi della prima fase della Indesit Champions League. Così le italiane in Maschile. Sisley Tv con Berlin (Ger), Olympiakos (Gre) e Czestochowa (Pol); Lube Mc con Belgorod (Rus), Iraklis (Gre) e Dukla Liberec (R. Cec). Femminile: Asystel No con Stella Rossa Belgrado (Ser) e Koniz (Svi); Despar Pg con Eczacibasi (Tur) e Mladost (Cro).

POSTICIPO IN A1, VINCE TRENTO. Si è completata ieri la 5ª giornata della A1 maschile: Bossini Montichiari-Itas Tn 1-3 (28-30, 23-25, 25-20 25-21). Prime posizioni: Macerata 11; Cuneo 10; Montichiari, Padova, Perugia, Latina e Trento 9. Sarà il Palalido di Milano a ospitare sabato 8 novembre l'All Stars Game, ultimo test dall'Italia di Montali prima della partenza per la Coppa del Mondo giapponese.

LAVAZZA

FONDIARIA - SAI
SOCIETÀ PER AZIONI

SANPAOLO

Caffè Letterari

In collaborazione con la Fiera Internazionale del Libro di Torino

Momenti di incontro e di dibattito con i più autorevoli scrittori italiani e sui grandi temi della letteratura

"Il disco del mondo"
(Rizzoli)
Vita breve di Luca Flores, musicista
Incontro con Walter Veltroni
Interviene **Marcello Sorgi**,
Direttore de "La Stampa"
Lunedì 27 ottobre, ore 15

"I miei giorni a Baghdad"
(Rizzoli)
Incontro con Lilli Gruber
Interviene **Marcello Sorgi**,
Direttore de "La Stampa"
Lunedì 3 novembre, ore 15

"Il ritorno a Stomersee"
Vincitore del SuperGrinzane
(Feltrinelli)
Incontro con Boris Biancheri
Interviene **Giuliano Soria**,
Presidente Premio Grinzane Cavour
Lunedì 10 novembre, ore 15

"Poesie d'amore per un anno"
(Einaudi)
Poesie di ogni tempo e paese
Incontro con Guido Davico Bonino
Lunedì 17 novembre, ore 15

"Vita"
Vincitore del Premio Strega 2003
(Rizzoli)
Incontro con Melania Mazzucco
Interviene **Ernesto Ferrero**,
Direttore Fiera Internazionale del Libro di Torino
Lunedì 24 novembre, ore 15

"I classici della letteratura italiana:
Il Decamerone di Giovanni Boccaccio"
A cura di Marziano Guglielminetti
Letture di Mario Brusa
Lunedì 1 dicembre, ore 15

Nel corso degli incontri attori della Scuola di Formazione Teatrale "Sergio Tofano", leggeranno brani tratti dalle opere presentate.

In occasione dei "Caffè Letterari" potranno essere acquistati, a condizione di particolare favore, i libri in presentazione con autografo personalizzato

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La tessera di ingresso (valida per due persone), gratuita fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata solo presso il Centro Congressi Unione Industriale - Via Fanti, 17 - Tel. 0115718246 (orario di ufficio)

CONGRESSI
INDUSTRIALE TORINO

Ogni conferenza dei "Caffè Letterari" verrà anche trasmessa da Telesubalpina il martedì alle 16,15

Sede organizzativa e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

TRADING

7 GIORNI SU 7
È 8 GALLERY.

SIAMO APERTI
ANCHE LA DOMENICA.

TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

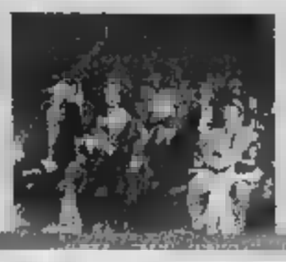
T1 T2 PROV

8 Gallery
TORINO LINGOTTO

VIENI PER UNA COSA,
NE SCOPRI UN'ALTRA.

«Grazie a Shirin Ebadi»

L'Associazione Culturale Italia-Iran di Torino esprime soddisfazione per il Nobel per la Pace a Shirin Ebadi. «Il premio - osservano gli iraniani torinesi - non riconosce solo l'impegno di Shirin Ebadi, in particolare contro la discriminazione di donne e bambini, ma anche quello di tutti coloro che operano per i diritti umani in Iran».



I MartedìSera

Il futuro della medicina, ovvero le prospettive e le speranze dopo la scoperta del genoma, è il tema dei MartediSera, alle 21, Unione industriale in via Fanti 17. Ne parlerà Claudio Bordignon, direttore scientifico dell'Ospedale San Raffaele di Milano. I biglietti di ingresso possono essere ritirati all'ingresso.

Sindacato europeo

Giovedì e venerdì al Bit e sabato a Lingotto si tiene la conferenza europea dei sindacati aderenti alla Ces sul tema della rappresentanza. Partecipano 125 delegati di tutta Europa. Per sabato è prevista una seduta plenaria a cui interverranno il ministro Roberto Maroni (foto) e Walter Cerfeda della Cgil

INDAGINE DELLA PROCURA: FUORI NORMA SEICENTO ESERCIZI SU 1200

Una raffica di multe dopo i controlli nei bar

La maggior parte delle contestazioni nei locali dove si serve il piattino
Registrate anche numerose violazioni ai regolamenti igienico-sanitari

Giorgio Ballario

I numeri parlano chiaro. A Torino ci sono oltre 4700 bar, caffè e tavole calde. Negli ultimi otto mesi i «civich» delle sezioni di quartiere e gli agenti del settore commercio della polizia municipale hanno fatto visita a 1.226 esercizi pubblici, circa un quarto del totale.

Le contravvenzioni elevate a vario titolo sono state quasi 650, per violazioni che vanno dai problemi igienico-sanitari ai difetti nelle concessioni edilizie e commerciali, fino alle irregolarità nei piani di autocontrollo relativi agli alimenti somministrati alla clientela. Quindi, in pratica, fra quelli controllati un bar su due risulta fuorilegge. Le verifiche proseguiranno nelle prossime settimane, ma se la tendenza è questa i vigili urbani prevedono un'altra pioggia di multe.

I controlli sono stati sollecitati nei mesi scorsi dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, allarmato dall'aumento di denunce per casi di intossicazione alimentare provocati dal cosiddetto «piattino» a mezzogiorno, un servizio offerto ormai dalla maggior parte dei locali pubblici torinesi. In molti casi, la violazione contestata dalla polizia municipale riguarda la mancata messa a punto del cosiddetto «piano di autocontrollo», un documento previsto da una norma del 1997 che obbliga il responsabile dell'esercizio pubblico a rendere conto della propria attività e delle misure di sicurezza adottate.

Non mancano, comunque, le violazioni igienico-sanitarie, legate soprattutto alla scarsa pulizia della cucina e alla presenza di muri scrostati e non lavabili, come invece previsto dalle norme. Alcuni gestori sono stati multati pure per irregolarità nelle licenze.

L'indagine di Guariniello ha fatto emergere anche un grave problema normativo. A Torino, bar e caffè si sono trasformati in mini-ristoranti in seguito a una delibera comunale emessa in occasione dei Mondiali del '90, quando la giunta consentì anche alle caffetterie la somministrazione di cibi caldi. La delibera di 13 anni fa non è ancora stata revocata, ma secondo quanto risulta agli inquirenti, la sua validità è messa in forse da una norma statale dell'anno successivo, la legge 287 del 25 agosto 1991.

La direttiva inserisce bar e caffetterie nella categoria di esercizi commerciali che possono vendere solo «bevande e prodotti gastronomici». Dove per «prodotti gastronomici», il Consiglio di Stato ha stabilito nel 1998 che si intendono esclusivamente «panini, tramezzini, pizzette, sandwich e simili».

Un'interpretazione ribadita lo scorso anno anche dal Ministero delle Attività Produttive. La maggior parte dei baristi torinesi rischia quindi di essere fuorilegge e corre il rischio di dover smettere di somministrare ai clienti pasti caldi.

«PRONTI A FARE LA GUERRA PER RIVEDERE LE STELLE»

Agli enti locali chiesto un contributo alla formazione

Emanuela Minucci A PAGINA 40

GIOVANE A CAPO DI UNA GANG DI BABY-LADRI

Denunciata 36 volte per lo stesso reato

Almeno quindici baby-scippatori erano costretti a rubare e a portare i soldi a Gabriella Lungu, 22 anni, una nomade al settimo mese di gravidanza e con un record personale: era già stata denunciata per furto 36 volte in poco meno di un anno. Non solo, ogni volta forniva nomi diversi. Nove le identità associate, nella banca dati delle forze dell'ordine, alle sue impronte digitali ed al suo volto.

La donna, considerata un capobanda, è stata arrestata sabato mattina dai carabinieri della stazione Vanchiglia e della Compagnia San Carlo. Era insieme ad una complice, aveva appena sfilato il portafogli a due donne, una delle quali non vedente. La scena è stata vista da due militari in servizio proprio sui mezzi della linea 1. I carabinieri hanno aspettato che scendessero alla fermata di piazza Carlo Felice, poi le hanno pedinate e bloccate proprio nel momento in cui si stavano sbarazzando dei portafogli rubati. Gabriella Lungu e la complice, Petruzia Romanich, 41 anni, anche lei nomade, sinora avevano sempre evitato il «carcere dichiarandosi minorenni e in gravidanza. Ci hanno provato anche l'altra mattina: «Non ci potete fare nulla, siamo minorenni». Ma le radiografie ossee hanno stabilito che tutte due le donne hanno più di 18 anni. I portafogli recuperati sono stati così restituiti alle proprietarie, Romanich e la Lungu sono finite in carcere con l'accusa di furto.

NEL FORTE DI EXILLES

Il pozzo dei misteri

Per la prima volta, ieri, è stato esplorato il pozzo del forte di Exilles: una buca enorme, profonda più un'ottantina di metri, all'interno della quale, secondo la leggenda, sarebbero anche stati gettati uomini ed armi. I nuclei Saf ed i sommozzatori dei vigili del fuoco si sono calati all'interno, immergendosi poi nell'acqua gelida e maleodorante. L'esplorazione, però, è stata sospesa. Il pozzo, nel corso degli anni, è stato in parte riempito di detriti e rottami, e per scoprire i segreti di questa buca, all'interno della fortezza dove venne rinchiusa anche la «Maschera di ferro», bisognerà tornare altre volte.

Ludovico Poletto A PAGINA 39

LA NUOVA ECONOMIA

Il tempo libero sta cambiando anche Torino

Beppe Berta

I dati e le ricerche sulla nuova realtà economica e sociale di Torino mostrano una società locale che, in questo primo scorcio del XXI secolo, ha ormai varcato la soglia della diversificazione. Il 2003, dopo aver indicato la consistenza del settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ci segnala adesso che anche l'area dei servizi del tempo libero sta diventando una componente significativa del nostro sistema economico.

L'indagine condotta dalla Camera di Commercio e dall'Unione Industriale rivela il profilo di un settore che, con i suoi 44 mila occupati, rappresenta quasi il 5% dell'occupazione della provincia. Si conferma così come un altro tassello rilevante stia andando a comporre un mosaico inedito, lontano dagli stereotipi della Torino novecentesca.

I servizi per il tempo libero hanno un'importanza e un interesse che si estendono al di là della loro incidenza economica. Producono una conseguenza diretta sull'immagine della città, arricchendola e contribuendo a cancellarne gli eccessi monocromatici del passato. Propongono un ritratto di Torino più mosso e variegato, un effetto di attrazione e di richiamo che non può essere sottovalutato. Per di più, hanno anche il merito di stimolare l'orgoglio civico dei torinesi, sollecitando il loro legame con la città e il loro apporto al miglioramento della qualità della vita urbana.

Per i giovani, infine, possono diventare una risorsa insostituibile. La ricerca di nuovi modi di impiego del tempo libero e la specializzazione di percorsi di uso della città, che conducano i cittadini a riappropriarsi di spazi e dimensioni spesso ben poco conosciuti, possono stimolare la creatività di un universo giovanile desideroso di nuovi sbocchi. Possono divenire la molla in grado di spingere i giovani a inventarsi un lavoro, al di fuori degli schemi esistenti.

C'è dunque la possibilità che si consolidi un'area professionale e occupazionale in grado di giocare un ruolo differente da quello degli altri comparti economici e di essere riconosciuta come una dimensione caratterizzante della nuova Torino.

Docente alla Bocconi di Milano

LA FABBRICA DEL [illegible]

Un settore in forte crescita che dà lavoro a 44 mila persone

Bassi e Percolino A PAGINA 40

Ristorante
"La Vignassa"

"Serate a tema"

"Bollito Misto" Giovedì 16 Ottobre € 33.00

"Gran Fritto Misto" Venerdì 24 Ottobre € 33.00

"Bagna Cauda" Venerdì 31 Ottobre € 30.00

Non è esclusa la consueta Carta

Str. S.Felice, 86 – Pino Torinese - TO
Tel. 011/840.200 – 011/843.496

I ragionieri che potano il verde

Alessandro Mondo

Prove generali di [illegible] da parte degli assessori in vista della giunta odierna, nella quale si affronterà lo spinosissimo tema del bilancio comunale. E soprattutto dei tagli alle [illegible] disposti dal direttore generale Cesare Vaciago: una sforbiciata del 10% imposta dalla riduzione dei fondi agli enti locali nell'ultima Finanziaria.

Tra i primi ad accendere la miccia l'assessore Dario Ortolano (Ambiente), che durante la presentazione di «Arbor Day» - la due giorni dedicata agli alberi in città venerdì e sabato - ha auspicato «un ridimensionamento del bilancio non indiscriminata ma capace di discernere le priorità». Tra queste il verde pubblico, che secondo l'assessore ed i suoi collaboratori non può permettersi di reggere «potature» finanziarie oltre a quelle subite in passato. Il discorso riguarda la manutenzione quotidiana di un patrimonio straordinario messo a dura prova dall'inedita siccità estiva e dall'assedio dei cantieri. Il messaggio è chiaro: se si può scendere sotto la soglia dei 4 milioni 878 mila euro, lo stanziamento complessivo destinato al verde pubblico, pena ridurre o abolire servizi di cui pagheremmo le spese tutti. «Fra l'altro - ha spiegato Ortolano -, le aree verdi aumentano: quest'anno la città di Torino si è arricchita di circa 500 mila metri quadrati distribuiti fra nuovi parchi e giardini dal Meisino al Sangone all'ex-Capamianto». Fenomeno positivo, nella misura in cui si dispone delle risorse per gestirlo. Da qui l'invito «ad una politica dei tagli non ragionieristica ma in grado di soppesare le priorità». E naturalmente alla collaborazione fra assessorati: «La strada verso il risparmio, tutta in salita, dovrebbe passare attraverso altre misure: ad esempio il taglio alle consulenze esterne che spesso si sovrappongono inutilmente e costosamente alle competenze degli uffici comunali. Noi faremo la nostra parte, invitiamo gli altri a fare la loro».

Chiuso il capitolo-spese Ortolano ha illustrato con Laura Gatti - presidente della Società Italiana di Arboricoltura (SIA) - la quinta edizione di «Arbor Day», la manifestazione internazionale organizzata al Valentino venerdì e sabato. Obiettivo [illegible] volontari mobilitati: promuovere il rispetto degli alberi coinvolgendo il largo pubblico e fare il punto sulle nuove attrezzature e tecniche professionali. Nella «due giorni» gli arboricoltori della SIA interverranno sugli alberi indicati dai tecnici del settore Verde pubblico – una quindicina di piante monumentali disseminate nel parco - una dimostrazione sul campo aperta al pubblico: da non perdere le evoluzioni dei «tree-climbers», gli scalatori di alberi, ancora poco noti in Italia ed impiegati in presenza di esemplari difficilmente raggiungibili dagli elevatori a cestello. Per informazioni sul programma: 011.4420055 - 20111 - 20107 (Verde pubblico); www.comune.torino.it

vivere il centro

Corso Vittorio 38

Il centro, dove avviene ciò che è bello vivere e vedere in città.

Il centro, dove ciò che vale è destinato a valere sempre.

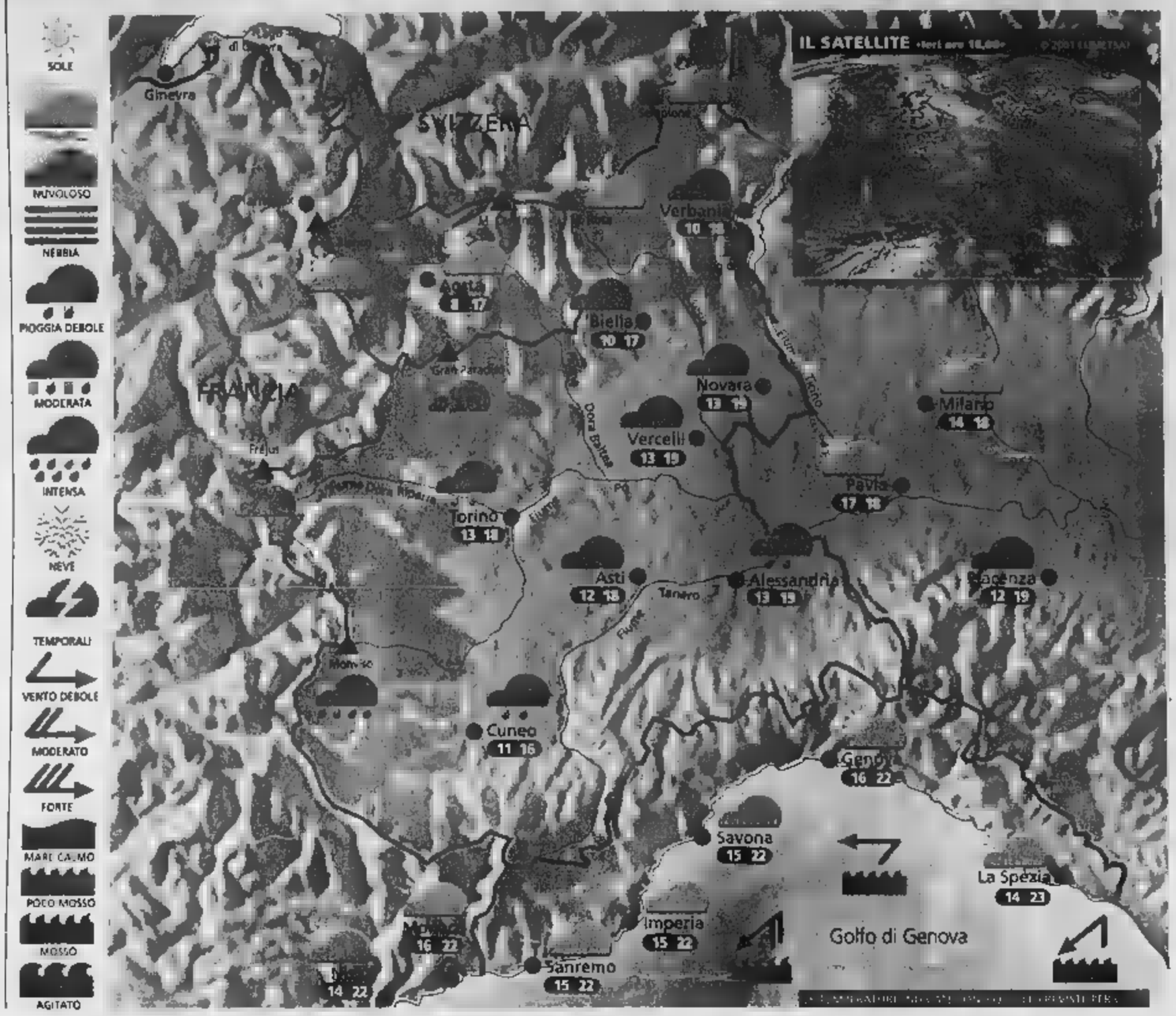
Impresa [illegible]
[illegible]ppa[illegible]
da 46 a 260 m², [illegible],
negozi e posti auto.

Tel. 011 54.13.00

Gipra Srl
Realizzazione a cura di:
Cherio&Vogliotti Costruzioni

www.corsovittorio38.it

BOLLETTINO METEO



Situazione

Ieri nubi irregolari hanno interessato molti settori del Nord-Ovest italiano. Nel pomeriggio, comunque, le schiarite sono risultate a tratti ampie, soprattutto sulle zone di pianura. Oggi un flusso di correnti orientali mantiene una certa nuvolosità con possibilità di qualche debole precipitazione sparsa.

Previsioni

Al mattino nubi su tutti i settori, meno intense sull'alta Val d'Aosta e su alcuni tratti della costa ligure. Qualche debole pioggia sarà possibile su Cuneese, Alpi Marittime, Alpi Cozie e a tratti anche su Torinese e Alessandrino. Nel corso della giornata non si prevedono sostanziali cambiamenti: addensamenti a tratti intensi e precipitazioni sempre più confinate sui rilievi occidentali. Temperature in lieve calo. Venti deboli in prevalenza orientali, con qualche rinforzo da NE in Liguria verso sera. Domani tempo migliore, ma più freddo.

Settimana più fredda, ancora senza pioggia

Per tutta questa settimana, un potente anticiclone stazionerà con i suoi massimi in prossimità della Scandinavia, inglobando anche buona parte dell'Europa centrale e del Nord Italia. Le correnti fredde orientali che scorreranno sul suo bordo meridionale cominceranno ad interessare le nostre zone a partire dalla giornata di domani, con un graduale rasserenamento, ma un consistente calo delle temperature. Si tratterà di un anticipo d'inverno, dato che in alcuni casi i valori minimi potrebbero scendere anche al di sotto dei 5°. Come già accennato, il mare presenterà scarsi addensamenti e le piogge, se si eccettua qualche locale e debole precipitazione nella giornata odierna, saranno latitanti. Forse solo nel corso del prossimo fine settimana l'ulteriore ritiro verso Nord dell'alta pressione potrebbe facilitare l'ingresso di corpi nuvolosi da Ovest, che apporterebbero un peggioramento, ma anche un certo rialzo delle temperature minime. Tuttavia si tratta di una previsione che al momento è affetta da notevoli margini di incertezza e quasi sicuramente nei prossimi giorni dovrà essere rivista, alla luce delle analisi più recenti.

A CURA DI: www.meteolive.it

ANCONA	13	20	REGGIO CALABRIA	15	23
BARI	13	23	ROMA	12	24
CAGLIARI	14	19		15	
CATANIA	14	26		16	
FIRENZE	15	22		3	14
MILANO	14	19	FRANCOFORTE	3	11
OLBIA	12		GINEVRA	7	16
PERUGIA	13	25	LONDRA	8	16
TORINO		24		2	11
VENEZIA	10	22		6	18
	10	19	ZURIGO	3	13

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e minuti; culmina alle ore 13 e 12 minuti, tramonta alle ore 18 e 47 minuti

LA LUNA: si leva alle ore e 46 minuti; cala alle ore e 53 minuti

ALGE per la casa

Completato il recupero immobiliare dell'ex Arsenale Militare di Borgo Dora nel cuore del Quadrilatero

della di una doppia aria, le aperture d'ingresso si affacciano lo passaggio.

Le delle situata al e percorsi di questa zona della nuova mezzetta.

Dell'intervento del Progetto Urbano, grazie alla Regione che ha cofinanziato l'intervento, l'ingresso ai locali commerciali avverrà dal triennio 1997-99.

La Città di Torino intende in misura l'insediamento di nelle attività artigianali e commerciali.

Obiettivo prioritario è promuovere il tipico di eccellenza e di servizio alle attività commerciali tipiche e/o di eccellenza, ad eccezione di quelle riguardanti la ristorazione e/o somministrazione (bar ecc.).

SINATEC
www.comune.torino.it/urbanistica/arsenale
http://cittadino.comune.torino.it www.to

Piazza del Maglio e Piazzetta dei Ciliegi:
splendida occasione
per artigiani e commercianti.

Scade il 3 novembre 2003 il termine per partecipare all'assegnazione delle ultime botteghe disponibili subito!

CITTÀ DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
SINATEC

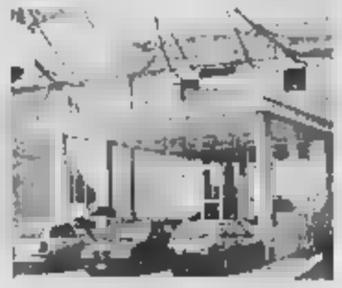
Aree Mauriziano, la Coldiretti punta sull'Ismea «Potrebbe contribuire all'acquisto dei terreni agricoli»

L'Ismea, che ha assorbito la Cassa per la formazione della proprietà contadina, può giocare un ruolo importante nella vicenda che vede l'Ordine Mauriziano deciso ad alienare terreni e case per ripianare il pesante disavanzo di gestione. Lo sostiene Carlo Gottero, presidente della Coldiretti di Torino, che ha chiesto l'intervento della Cassa «per evitare che la dismissione dell'intero patrimonio metta in pericolo il futuro di cento aziende agricole che attualmente affittano dall'Ordine Mauriziano». Gottero ha investito del problema il ministero dell'Interno, la Regione, la Provincia e il Comune di Torino, proponendo di costituire un tavolo di confronto con le organizzazioni agricole. Il sindaco Chiamparino «si è detto disponibile» e «segnali di disponibilità arrivano anche dagli amministratori degli altri enti locali».

Carlo Gottero, presidente Coldiretti

Regione e accreditamenti delle cliniche private La giunta nomina una commissione di verifica interna

La giunta regionale, su proposta del presidente Enzo Ghigo, ha deciso la costituzione di una commissione interna di verifica dell'accreditamento delle strutture di ospedalità privata, ai fini di fornire alla giunta stessa «elementi di valutazione sia sull'attività svolta in base ai criteri adottati, sia per una programmazione futura». La commissione sarà coordinata dal Gabinetto del Presidente e composta da rappresentanti dell'Avvocatura, del Bilancio e Finanze, del Controllo di gestione e dal Direttore dell'Aress (Agenzia regionale per i servizi sanitari). L'attività della commissione e la durata dei lavori è subordinata alla possibilità di verifica della totalità dei documenti necessari, attualmente anche oggetto di sequestro da parte della Magistratura, nonché ai limiti imposti dall'inchiesta giudiziaria in atto.


Cliniche private sotto controllo

L'ÉQUIPE DEL DOTTOR GAITA HA INDIVIDUATO LA TERAPIA CHE ANNULLA GLI SCOMPENSI RESPONSABILI ANCHE DI NUMEROSE MORTI IN CULLA

Contro il cuore in fibrillazione arriva il chinino

Il rimedio scoperto al Mauriziano

Marco Accossato

Centinaia di morti improvvise, comprese quelle in culla, possono essere evitate grazie a un farmaco antico che sembrava superato: la chinidina, un antiaritmico derivato dalla corteccia di china. Due pastiglie al giorno (almeno finché non si troverà una cura definitiva) proteggono il cuore dagli scompensi che producono aritmie e scatenano la fibrillazione ventricolare. Il farmaco, già noto e ora forse da produrre nuovamente in grandi quantità, è stato sperimentato con successo su alcuni pazienti italiani, tedeschi, e su un ragazzo francese strappato già cinque volte alla morte da un defibrillatore automatico impiantato sotto pelle, unico salvavita prima di questa pillola.

La scoperta è stata annunciata ieri dal dottor Fiorenzo Gaita, primario del Dipartimento di malattie cardiache e vascolari al Mauriziano. La sua équipe, esattamente due anni fa, ha intuito che due curve troppo vicine in un normale elettrocardiogramma sono il segnale di un grave scompenso in arrivo. Quella distanza breve fra i due picchi del tracciato, sinonimo di morte annunciata e battezzato "QT corto", indica una durata insufficiente della cosiddetta ripolarizzazione ventricolare, cioè la fase in cui il cuore recupera la capacità di conduttore elettrico dopo il passaggio di uno stimolo. A un anno di distanza, e proprio nei giorni della pubblicazione sulla prestigiosa rivista scientifica *Circulation*, ecco il nuovo annuncio: l'équipe di Gaita ha individuato l'antidoto.

«Abbiamo seguito e trattato con i più recenti farmaci diversi pazienti colpiti da un'aritmia, senza risultati - spiega il primario di Cardiologia -. Ormai quasi scoraggiati di fronte al fallimento, abbiamo utilizzato infine una sostanza, la chinidina, conosciutissima dai cardiologi». Il risultato è stato sorprendente. Nessuno ci aveva pensato prima: «Le due curve troppo vicine del tracciato si allontanano, segno che lo scompenso si riduce fino a scomparire».

La chinidina non è purtroppo efficace contro l'altra forma di scompenso, il «QT lungo», per il quale risulterebbero utili invece farmaci betabloccanti. «Questa scoperta - prosegue Gaita, che a giorni lascerà il Mauriziano in crisi per tornare all'ospedale di Asti - ci permetterà di intervenire all'istante ogni volta che un elettrocardiogramma rivelerà curve del tracciato troppo vicine. Eviteremo tante morti improvvise». «Lo scompenso - calcola - colpisce circa una persona su duemila. Soprattutto consentirà di salvare tutti quei bambini con una disfunzione cardiaca ai quali non si può impiantare un defibrillatore sotto-pelle. Chissà quanti bimbi piccolissimi, deceduti all'improvviso, sono stati vittime della cosiddetta "morte bianca" che colpisce in culla...».

Le due scoperte del dottor Gaita saranno tradotte immediatamente nella pratica: cinquemila bimbi in Italia, grazie a un progetto dei cardiologi di Pavia, saranno sottoposti regolarmente a elettrocardiogrammi di controllo. Ai piccoli a rischio sarà somministrata regolarmente la chinidina.

Come già un anno fa, la scoperta del Mauriziano è rivolta soprattutto ai medici di famiglia, prima che agli specialisti. «Sono loro che possono rendersi conto prima di chiunque altro, osservando un elettrocardiogramma, dell'anomalia». Quel piccolo spazio fra la vita e la morte che può aiutare a prevenire una crisi letale. «Le malattie cardiovascolari - ricorda Fiorenzo Gaita - continuano a rappresentare, sia in Europa sia negli Stati Uniti, la prima causa di morte. Tra chi ha problemi di cuore, il 60 per cento dei decessi sono "morti improvvise", frutto di una scarica elettrica che nell'arco di 10 secondi fa prima svenire la vittima, poi manda il cuore in fibrillazione circuito». Un cuore che normalmente batte da 50 a 200 volte al minuto, può raggiungere durante la fibrillazione ventricolare i 500 battiti.

L'équipe del dottor Gaita non si ferma qui, prosegue la ricerca. «Poiché le aritmie si trasmettono geneticamente - spiega il cardiologo - dobbiamo scoprire qual è il gene responsabile».

Il dottor Fiorenzo Gaita, primario di Cardiologia al Mauriziano, lascerà fra alcuni giorni l'ospedale di largo Turati per tornare a lavorare ad Asti

L'ANNUNCIO DURANTE LA CERIMONIA DELLA POSA DELLA PRIMA PIETRA DEL NUOVO POLIAMBULATORIO DELL'ASL 2

«Città della salute sull'area dell'ex Fiat Avio»

Ghigo: dovrà diventare il punto d'eccellenza per la sanità piemontese

Maurizio Tropeano

«La riorganizzazione del sistema sanitario piemontese avrà il suo punto di eccellenza nell'avvio del progetto della Cittadella della salute, che sarà quasi certamente localizzata nell'area ex Fiat Avio e Mercati Generali». Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte, sintetizza così la posizione della giunta sulla realizzazione del progetto per la costruzione di una struttura ospedaliera di eccellenza collegata a laboratori di ricerca medica e al campus universitario di medicina. Il Governatore risponde a distanza al sindaco, Sergio Chiamparino, e alla maggioranza ulivista che governa la città che nelle scorse settimane hanno posto due condizioni precise per dare il via libera all'area del Lingotto sottolineando anche la disponibilità a «prendere in considerazione altri siti. Come, per fare solo un esempio, Campo Volo».

Enzo Ghigo alla cerimonia del nuovo poliambulatorio dell'Asl 2

Il vicesindaco Calgaro chiede però «un progetto coerente di collegamento con la zona dei mercati generali e la definizione delle opere del Passante»

Ghigo ha annunciato la scelta dell'area di Fiat Avio nel corso della cerimonia per la posa della prima pietra del nuovo poliambulatorio dell'Asl 2 che verrà costruito nell'area dell'ex Saint Gobain tra via Gorizia e via Filadelfia, sottolineando come «la Cittadella, che ospiterà la riorganizzazione della struttura ospedaliera delle attuali Molinette, dovrà poter contare sull'efficienza di moderni poliambulatori come questo dell'Asl 2». Un'accelerazione accolta con una certa sorpresa dal vicesindaco, Marco Calgaro: «La città non ha sicuramente posto veti sulla scelta dell'area di Fiat Avio anzi si adopera con tutte le energie possibili per realizzarlo nel distretto del Lingotto, che riteniamo nel suo complesso ideale allo scopo». Detto questo, però, Calgaro ricorda le richieste della città: «In primo luogo che ci sia un progetto coerente di collegamento tra la Fiat Avio dove dovrebbe essere localizzate le Molinette e i mercati generali dove si costruiranno le altre parti del parco della cittadella della salute. Altrimenti si punta solo alla riorganizzazione delle Molinette che però non ci interessa». Poi c'è la seconda condizione: «Noi vogliamo che le Ferrovie e il ministero delle Infrastrutture prendano precisi impegni perché alla fine dei lavori di interramento del Passante ferroviario si inizino quelli per la riqualificazione complessiva dell'area del Lingotto utilizzata dalle Fs e il relativo interramento dei binari».

Insomma, per la città le condizioni non sono cambiate. Ma allora perché Ghigo si è detto quasi sicuro della scelta di Fiat Avio? In piazza Castello nessuno si sbilancia. L'indicazione di Ghigo, però, è precisa al punto da far ipotizzare sviluppi positivi almeno due delle dieci condizioni poste dal Comune. Difficile dire quale. La trattativa con Luigi Zunino per l'acquisizione dell'area Fiat Avio la sta seguendo l'assessore Ettore Racchelli che si rifiuta di parlare. La «partita ferrovie» è di competenza del vicepresidente e assessore ai Trasporti, William Casoni.

Una partita complessa che fa parte di quel progetto più ampio respiro lanciato alcuni mesi fa da Alleanza Nazionale, il partito di Casoni e del viceministro alle Infrastrutture Ugo Martinat, sul riutilizzo di Porta Nuova. Un progetto che si è trasformato in protocollo d'intesa firmato da Comune, Regione e ministero su cui potrebbero registrarsi degli sviluppi.

INCONTRO FRA BANCHE, UNIVERSITÀ E REGIONE PER TROVARE I CONTRIBUTI

I futuri dentisti lanciano un appello

«Mancano 18 milioni di euro per la Dental School al Lingotto»

Università, Regione e banche si incontreranno venerdì prossimo, in via Verdi 8, per cercare di trovare i 18 milioni di euro necessari al completamento della Dental School, la scuola internazionale che formerà a Torino i nuovi odontostomatologi. Oggi costretta negli spazi insufficienti delle Molinette, la clinica odontoiatrica dell'Università è pronta a cambiare sede e a diventare centro d'avanguardia. Il «contenitore» è una superficie di 16 mila metri quadri nel cuore della storica fabbrica di automobili: il recupero - arredi e impianti - richiedono un investimento che né la Regione né l'Università sono in grado di sostenere da soli. E allora ecco l'appello del professor Giulio Preti, direttore del dipartimento: «Clinica universitaria significa alta specializzazione e prestigio. Significa poterci occupare di casi che non trovano risposta nelle normali strutture del territorio: dal trattamento dei pazienti oncologici e trapiantati, a quello dei disabili, fino alla cura delle patologie congenite o legate ai traumi e al settore protesi. Significa fucina di nuovi specialisti».

Ieri alle 9, appuntamento a Lingotto per una visita agli spazi dove saranno sistemate le poltrone, le sale d'attesa, i laboratori e i reparti. L'assessore D'Ambrosio, il direttore generale delle Molinette, il pro rettore e il preside di Medicina in prima fila accanto al professor Preti, poi i colleghi della Clinica Odontostomatologica. E, fra loro, gli ospiti d'onore invitati per l'occasione: il vicepresidente del Sanpaolo, Enrico Salza, e l'avvocato Emilio Ferrari.

Assistenza, didattica e ricerca. Ecco i tre obiettivi del progetto. Oltre alla cura delle terapie più complesse e a un centro per la riabilitazione protesica, nelle aule della Dental School torinese si terranno le lezioni del corso di laurea in Odontostomatologia e protesi dentaria, la laurea breve per igienisti e la scuola di specializzazione in Ortognatodonzia. Saranno organizzati al Lingotto i corsi di perfezionamento in Patologia orale, Parodontologia, Impianto e protesi. «Sarà possibile - spiega ancora il professor Preti - intensificare l'attività di ricerca grazie ai laboratori di fisiologia, istopatologia, microbiologia, biochimica e biologia molecolare».

La nuova clinica odontostomatologica - al secondo e terzo piano del blocco centrale, sotto l'ex circuito di prova - ospiterà in un solo nucleo sette specializzazioni di alto livello, aule di lezione più aula magna, laboratori per gli specializzandi, e tre dipartimenti. Con la nascita della nuova sede, le prestazioni della clinica universitaria passeranno così dalle attuali 70 mila a oltre 120 mila l'anno, gli studenti del corso di laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria potranno crescere da 40 a 60. Il Lingotto sarà possibile ospitare persino un centro permanente per l'educazione sanitaria del Terzo Mondo, sottolinea il professor Preti, che già nel '94 aveva individuato la fonte possibile dei finanziamenti necessari, «ma all'epoca avevo raccolto soltanto un no», ricorda.

Il professor Giulio Preti illustra al Lingotto il progetto della Dental School

Il disegno della nuova clinica è firmato Renzo Piano. «Non abbiamo inventato nulla, ci siamo ispirati». L'architettura dei reparti riproduce un analogo centro medico sorto a Zurigo: prevede corridoi e vie di passaggio separate per medici e pazienti, «per ridurre al minimo i pericoli d'infezioni». [m. acc.]

TRAGEDIA DELLA FOLLIA

ore 23 — LA «SCORTA»
Irene Margherito finisce di lavorare alla pizzeria «Il Centro» di Venaria. Per paura del marito, da tempo si fa accompagnare a casa in auto fratello Maurizio.

23,40 — L'AGGUATO
I due arrivano in corso Cincinnato 231. Nel cortile del caseggiato c'è l'auto dell'ispettore. Il poliziotto scende dall'auto si avvicina alla Golf.

La scena della strage dell'altra notte in corso Cincinnato

23,45 — LA STRAGE
Maurizio Margherito si avvicina all'ispettore. Irene scappa verso il portone. Il primo a morire Maurizio, poi tocca alla donna, quindi l'ispettore si spara.

23,55 — L'ADDIO
I poliziotti della volante scoprono la lettera d'addio scritta alla figlia Emanuela. Il duplice delitto era stato da tempo progettato in tutti i particolari.

L'ISPETTORE DI POLIZIA AVEVA FREDDAMENTE PREPARATO L'OMICIDIO

Una lettera d'addio prima della strage

Il documento, indirizzato alla figlia più grande Emanuela, trovato addosso al cadavere del funzionario che, dopo aver ammazzato la moglie che voleva separarsi e il cognato, s'è sparato alla gola

Massimo Numa

A mezzanotte è già tutto finito. Rivoli di sangue nel portico davanti al portone di corso Cincinnato 231. Sangue e il segno dei proiettili sul muro cerchiati il gesso. Sono le 23,50 di domenica. L'ispettore capo della polizia Giovanni Costantino, 44 originario di Salerno, ha appena ucciso glie e il cognato. Poi s'è sparato, con la pistola d'ordinanza. Il pm Andrea Bascheri ha aperto un'inchiesta e ha acquisito certificati medici e rapporti sulle ultime liti.

I poliziotti della Scientifica si stanno affaccendando attorno ai cadaveri di Irene Margherito, 43 anni, quasi coperto da quello del marito, del fratello di Irene, Maurizio, 32 anni. Routine. Non c'è nulla da scoprire questa ennesima strage nata nel cerchio di una famiglia normale, normalissima, a parte la conferma (la che è stato un gesto freddamente premeditato. In tasca, l'ispettore, ha appunto la lettera d'addio, con tanto di minuziose disposizioni testamentarie. Una vita normale sino un fa, quando la moglie, dopo anni di incomprensioni (e di botte) gli ha detto: «Non ti amo più, dobbiamo separarci».

Nella testa di Giovanni, che era un poliziotto davvero stimato - compianto dai colleghi perché era «sempre calmo, professionale, equilibrato, esperto. Un vero ordinatore» - cala la notte. L'uomo è spaccato in due. C'è l'ispettore, che fa i turni alla centrale operativa della questura: un poliziotto modello con un passato da coraggioso. Il 5 febbraio del 1981 catturò dopo un violento conflitto a fuoco in centro a Torino, un terrorista di Prima Linea, il pluriassassino Maurice Bignami. Promozione sul campo e encomio a Roma, consegnato dall'allora presidente della Repubblica Sandro Pertini. Tra il pubblico, orgogliosa e felice la moglie Irene con i suoi familiari. Maurizio aveva 10 anni Giovanni era il suo idolo.

«Come un padre per noi, Giovanni - dice la cognata - sino a quando abbiamo scoperto la verità: da anni picchiava Irene. Mito crollato, una finzione quel del poliziotto cortese è gentile con tutti». L'ispettore il marito. Jekyll e Hyde. Il marito è ossessionato dalla gelosia, deciso non perderla (dice e scrive: «O morti tutti e due»). Un gradino dopo l'altro. La pedina per ore, fa trovare ovunque. Un giorno, ad agosto, le scippa il cellulare al semaforo. Lei parlando qualcuno, lui vuole sapere con chi, si avvicina e le strappa il telefono dalle mani. La stava seguendo. Una donna si riconquista con i fiori poesia, gli sibila Irene. Non con i pugni e gli schiaffi. Giovanni si pente e chiede scusa. 28 novembre 2002 estrae la «pistola d'ordinanza e le punta contro Margherito Ir dice il rapporto. La povera Irene tace il figlio sedicenne si confida con il preside. E così interviene la mobile.

Tanto basta. Denuncia e proce disciplinare. Gli tolgono la pistola e lo sospendono dal servizio per «giorni 60». Diagnosi: «Note in personalità da approfondire e riferito disturbo del comportamento». Il 20 febbraio 2003, l'ispettore torna davanti alla commissione medica. Conclu «Pregresse note ansiose di disturbo del comportamento in stato di di patologia psichiatrica atto, in personalità solida e adeguata». Insomma, no come un pesce. Torna in centrale ed è il solito Giovanni, efficiente e preciso. Mai un errore, in servizio. Solo più cupo. Il 20 maggio inizia un ciclo di sedute - una ogni sei mesi - con lo psichiatra della polizia. Luci ombre. Confida al suo dirigente che c'è «un accordo per la separazione consensuale» che ormai s'è rassegnato. Ma 10 giorni fa, è un venerdì, colpisce Irene con un pugno in faccia. Sulla bocca. Medicazione al Maria Vittoria, lunga relazione degli agenti della volante. Ma Irene non lo vuole denunciare. «Non voglio rovinarlo», dice ai colleghi e ai familiari. Lei però lascia la casa di via Val della Torre e torna con la mamma, i figli e le sorelle in corso Cincinnato. Adesso, sul portone, ci fiori e biglietti d'addio degli amici.

La disperazione della famiglia Margherito per l'assassinio di Irene e Maurizio

IL DOCUMENTO

Cara Manu,
quando leggerai la presente papà e mamma non ci saranno più.
Perdonami per quello che ho fatto.
benissimo che con questo mio gesto distruggerò la vostra vita, dispiace tantissimo io non potevo vivere senza la vostra mamma.
Ho provato di tutto per farle cambiare idea ma è stato tutto inutile.
Ho dei soldi alla posta. Troverai il bancomat nel portafoglio mentre il contratto si trova sopra l'armadio in camera da letto. Altri soldi li trovi alla dove oltre al conto trovi due pensioni integrative. Ritirale e facci un degno funerale a tutti e due.
Avvisa i miei e di che io ho sempre amato tutti. intenzione arrivare a questo. Segui tuo fratello.
Vi amo tantissimo.
La mia disperazione maggiore è lasciarvi soli.
Buona fortuna
Perdonami e perdonatemi tutti
ciao papà
Ci stavo riflettendo e consentito alla separazione ma non avrei accettato la separazione mio figlio Francesco e da Emanuela.
Addio
Chiedi in banca per il mutuo dovreste pagare nulla.
Vi voglio bene.
Perdonami.
Cercherò non fare nulla a Maurizio ma sarò costretto verrà con noi.
P.S. Ama Paolo come io ho amato tua mamma e non lasciarlo mai, è un bravissimo ragazzo. Capirà. Digli agli XXX che non sono riuscito a seguire i loro consigli. Amo troppo tua mamma.
Sopra il computer ci 140 euro.
Ciao

L'ispettore capo Giovanni Costantino, 44 anni, in servizio nella centrale operativa della questura

Irene Margherito, 43 anni, moglie del poliziotto, madre di due figli e cameriera in una pizzeria di Venaria

Maurizio Margherito, 32 anni, operaio. Viveva con la madre nella casa di corso Cincinnato 231

L'IRA DEI PARENTI

«La picchiava e minacciava Perché lasciargli la pistola?»

La famiglia della donna non si dà pace: «Solo per i suoi colleghi quell'uomo non era pazzo, li avevamo implorati di disarmarlo»

Grazia Longo

La foto della sorella del fratello stretta al petto, gli occhi sempre lucidi, le sigarette fumate una dietro l'altra. Il dolore e la rabbia dei sette fratelli Margherito ha la voce - rotta dal pianto ma decisa - di Maria, 34 anni, barista all'Auchan.

«Non dovevano ridargli la pistola - cosa -, come hanno potuto fidarsi di uno che un anno fa ha avuto il coraggio di puntare l'arma contro la moglie e dirle "Mettiti il vestito più bello, che andiamo a morire insieme"? C'è qualcuno che mi può spiegare come hanno potuto?». Intorno a lei non c'è in grado di rispondere. In questo appartamento casa popolare alle Vallette c'è solo disperazione risentimento per un delitto che poteva essere evitato. Donata Margherito, la madre malata di cuore, è continuamente circondata da parenti e amici.

Nemmeno Emanuela Costantino parla. La figlia dell'ispettore e di Irene, anni, segretaria in uno studio legale, sembra esaurito tutte le energie la notte scorsa quando, piangendo, inveiva con tutta la forza che aveva in corpo contro la polizia «colpevole» di aver restituito la pistola al padre. Si sposta una stanza all'altra sempre a testa bassa, pallida, lo sguardo completamente spento, il dolcissimo fidanzato, Paolo, sempre accanto. Niente lacrime, niente parole. Forse le pesano troppo sul cuore le ultime scritte da suo padre. «Perdonami, troppo la . Non posso senza di lei». Ma Emanuela? Come faranno lei e suo fratello Francesco - che di anni ne ha appena 15 e fatica a rendersi conto di quello che accaduto - a vivere senza i genitori?

Maria Margherito se lo chiede continuamente: «Quel farabutto pensato solo suo . Altro che amore per i figli. Altro che amore per mia sorella, l'ha ammazzata come un animale e pure quel povero fratello mio, la unica colpa era quella di difendere Irene dalle di un pazzo. Solo per la polizia non era un pazzo. Per questo, nonostante le botte che le aveva dato dieci giorni fa, nonostante noi avessimo implorato che gli togliessero la pistola come l'anno scorso, non ci hanno dato retta».

Eppure anche Maria descrive il cognato come una persona calmissima, non alzava mai la voce. Almeno non davanti a noi parenti, per molto tempo ha ingannato anche noi. sorella Irene ha sempre subito, è sempre stata picchiata, ma ce lo ha confessato solo un anno fa. Dopo quella storia della minaccia con la pistola. Prima, forse per il bene dei figli, forse per non farci impensierire non si lamentata. Quando ha incominciato a parlare però, ci ha fatto capire che Gianni era un'altra persona: sul lavoro e con gli estranei calmo e gentile, in casa con lei un persecu .

Sposati da 22 anni, Irene e Giovanni si erano trasferiti da un anno in un appartamento acqui in via Val della Torre 109. Avevano speso molto per ristrutturazione. Lui credeva fosse possibile vivere ancora insieme, lei non credeva più. In estate non fatto vacanze, a parte tre giorni al mare in Liguria. Lei si era da poco rivolta ad un avvocato per la separazione. Lui si opponeva. «Adesso dall'avvocato ci andiamo noi - conclude Maria Margherito - perché non siamo alla ricerca di vendetta, ma di giustizia, quella sì».

«Se uno di noi sta male, ha paura di chiedere aiuto»

Il sindacato di polizia: denunciare un disagio psicologico può avere conseguenze gravi

Fa riflettere po' tutti, la strage di corso Cincinnato. Soprattutto i poliziotti che, l'altra notte, se ne stavano muti e affranti, sotto lo sguardo accusatorio dei familiari delle vittime. Ma anche il generale Antonio Lapenta, psichiatra ed ex direttore dell'ospedale militare di Torino.

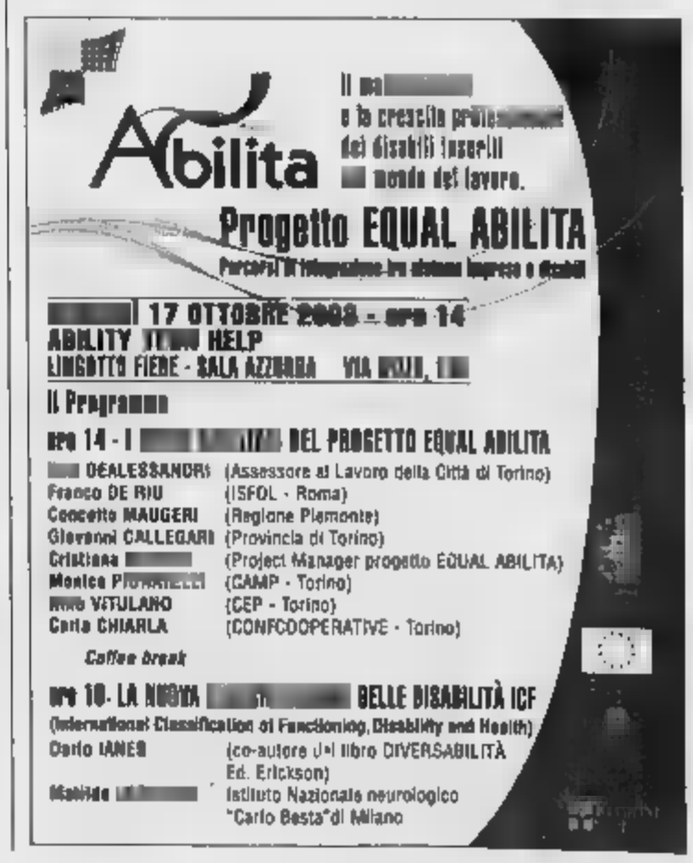
Partiamo dalla polizia. Il segretario provinciale del Siulp, Eugenio Bravo - coordinatore delle volanti e un amico di Costantino, tutti due nella centrale operativa - prova a spiegare i dubbi, il disagio, la rabbia «di non avere capito stava accadendo nella mente di Giovanni». «Credo che nessuna colpa possa mossa alla polizia nel complesso, per quanto è accaduto. Semmai, e questa è una proposta, andrebbe migliorato il rapporto tra l'istituzione e gli agenti, i carabinieri, i finanzieri. Perché, attualmente, se uno di noi si in difficoltà di natura psicologica e si decide a denunciarlo, corre rischi pesanti e una condanna sommaria. Ma questo che facciamo tutti i giorni è lavoro delicato. qualche momento della nostra vita potremmo avere bisogno di un aiuto esterno, di uno psicologo che ci possa dare una mano a superare il nostro disagio. Ma nella massima privacy, senza essere costretti ufficializzare con l'amministrazione lo stato di disagio, che può essere ovviamente momentaneo, circoscritto periodo negativo. Come accade a tutti. E non solo ai poliziotti. Uomini come Giovanni hanno imparato a tenere tutto dentro, a non lasciare trapelare mai all'esterno il proprio stato d'animo. A volte, tutto questo, può essere alla lunga pericoloso e sfociare in tragedie come questa. Giovanni non s'era mai aperto veramente nessuno, neppure con gli amici più fidati».

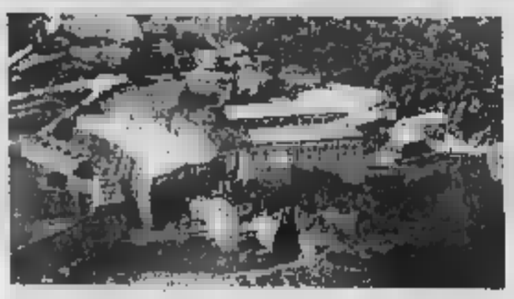
Giovanni Costantino a Roma, quando venne premiato dal Presidente Pertini

Secondo il Siulp, non bastano gli accertamenti, circoscritti isolati in base a singoli casi, delle commissioni mediche, bastano le visite semestrali. «Uno si sente abbandonato a stesso, quasi costretto a nascondere il proprio disagio per non pregiudicare la carriera e il proprio ruolo. Se non addirittura il posto di lavoro».

Ancora il segretario del Siulp: «Il caso di Giovanni, che riusciamo, neppure ora, a identificarlo con un "mostro", rischia di diventare emblematico, simbolo di una sofferenza comune a moltissimi di noi, obbligati a mostrare, in servizio, un volto diverso dalla realtà». Ma si poteva togliere la pistola all'ispettore, dopo l'episodio di venerdì scorso? Costantino è stato «protetto» dai colleghi? «No. Assolutamente. Gli agenti sono intervenuti, c'è stata la relazione di servizio. Ci sono delle procedure da rispettare. Rispetto, il problema è diverso, sono le normative di oggi ad essere inadeguate, non in grado affrontare con successo delicato come quello di Giovanni».

Di una «situazione complessa e delicata», forte esperienza di ex direttore dell'ospedale militare, parla anche il generale Antonio Lapenta: «Spesso le persone esaminate dalla Commissione medico ospedaliera, la Cmo, presso l'ospedale militare possono ingannare gli stessi psichiatri. Inoltre, il referto medico viene stilato anche in base al rapporto informativo che proviene dal corpo di appartenenza. Non conosco questo caso, ma mi pare di aver inteso che l'ispettore di polizia sul lavoro era considerato corretto e irreprensibile». Non avrebbero potuto privarlo della pistola d'ordinanza, nonostante la mancanza di una denuncia? «Un provvedimento simile, in attesa di una nuova visita alla Cmo, è possibile solo di fronte a un concreto dubbio di pericolosità. Evidentemente, purtroppo, non è stato possibile riscontrare questo dubbio».




Il forte di Exilles è meta di visitatori, anche da Oltralpe

Uno spazio espositivo unico «gestito» dal Museomontagna

■ Risalgono al 1155 le prime notizie sul forte di Exilles, nominato nelle cronache di quell'anno. Allora la fortezza aveva ancora forma e strutture differenti da quelle odierne: era luogo di difesa, ▬ anche pedaggio ▬▬ Monginevro. Tra alterne fortune il forte si è ingrandito, diventato bastione guerriero, conteso dai francesi e dalla Savoia. Prigione della «Maschera di ferro», carcere e poi ancora caserma, durante la seconda guerra mondiale, dal '43 al '45, fu occupata da un reggimento tedesco. Abbandonato nel 1947, il forte ■ conosciuto un lungo periodo di abbandono e di degrado. Nel 1978 la Regione ha acquistato in comodato dal demanio l'intera struttura che oggi ospita il Museo delle uniformi ▬ truppe alpine, nell'allestimento di Richi Ferrero. Sede staccata del Museomontagna, oggi è ■l centro di interventi di recupero importanti. «A breve sarà pronta anche una sezione didattica ■ un'altra informativa sulla vallata» spiega il direttore del Museo nazionale della montagna, Aldo Audisio. Che aggiunge: «Sarà realizzato anche un ascensore che porterà i visitatori fino all'altezza dell'accesso al "cortile del cavaliere"». Aperto al pubblico nel 2000, si può visitare ▬ 15 aprile al 30 settembre dalle 10 alle 19; dal primo di ottobre al 14 aprile ▬▬ 10 ▬ 14. Il lunedì è giorno di chiusura al pubblico.

UN'OPERAZIONE RISCHIOSA DELLA «SAF»: PRIMA SETTANTA METRI ■ DISCESA NEL VUOTO, POI L'IMMERSIONE

Resiste il segreto del pozzo di Exilles

I pompieri: torneremo là sotto

Lodovico Poletto

Quando si spengono i grossi fari ▬ vigili del fuoco il pozzo torna nel buio. E ridiventa soltanto un ▬▬ inquietante e ▬▬▬ che s'infila nelle viscere della terra, fora rocce millenarie e granitiche e scende, scende, fino a profondità ▬ ▬▬▬ ▬▬▬ ▬▬▬. E il mistero del pozzo del forte di Exilles resiste, senza che nemmeno oggi una risposta sia stata data ai tanti dubbi e alle tante voci, che per ▬▬ si ▬▬ circolate su quella voragine, che hanno acceso la fantasia dei visitatori di questa fortezza e della gente che, in questo paese dall'alta Valle di Susa, è legatissima al forte.

In fondo è un po' come il mistero mai risolto sull'identità della «Maschera di ferro», prigioniero francese dal volto blindato ed irriconoscibile grazie ad uno scafandro infilato sul capo. Chi era «Maschera di ferro», l'uomo che, nel 1600, venne rinchiuso nella «Tour grosse» di questa fortezza? Era il fratello del ■ di Francia, Luigi XIV? O chi altro ancora? Allo stesso modo ci si domanda quali segreti custodisca questa enorme buca, oggi blindata da una grata e chiuso in uno stanzino minuscolo. Era soltanto il pozzo che i soldati adoperavano p▬ l'approvvigionamento d▬ acque. Oppure è davvero il custode dei mille segreti che la fortezza, dal 1100, porta con sé?

Da oggi, però, c'è un dato certo, ed è che quel pozzo non è più un buco inesplorato. Il mistero rimane, ma fino al fondo ■ quell'enorme tunnel scavato in verticale, fin dentro l'acqua gelida ■ maleodorante, si sono calati i vigili del fuoco. Che per farlo hanno montato nell'angusta stanzina dove si affaccia l'apertura, argani e incastellature d'acciaio, hanno adoperato corde, tiranti ■ imbragature e ▬▬ andati a vedere. E intanto, con telecamere sofisticatissime, ■ subacquee, hanno registrato tutto: rimandando, ■ tempo reale, su monitors esterni quelle prime immagini di esplorazione.

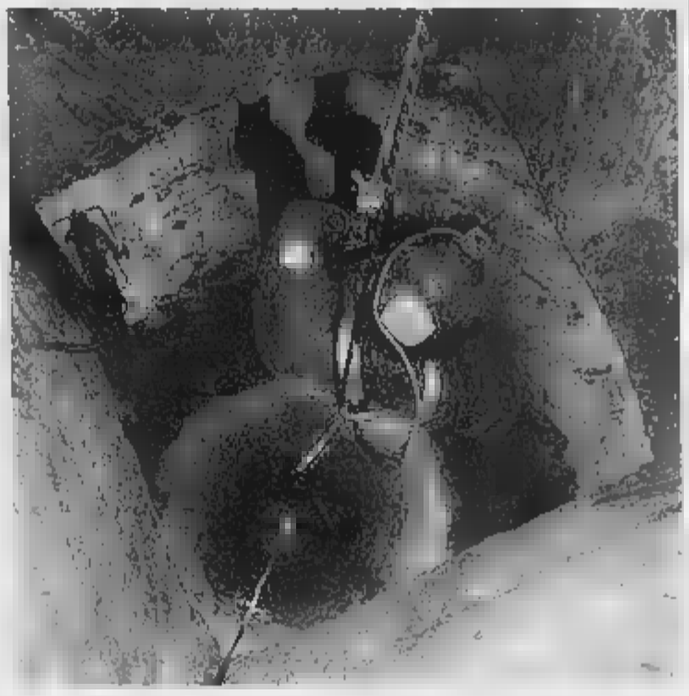
Un lavoro faticoso, lungo, iniziato al ▬▬ presto e terminato ■ pomeriggio ormai inoltrato. Un'operazione rischiosa che i Saf, ovvero gli specialisti del soccorso in montagna, hanno portato a termine ▬ I loro colleghi del nucleo sommozzatori. Prima settanta metri di discesa nel vuoto, sorretti da decine di colleghi rimasti attorno all'imboccatura del pozzo. E poi il tuffo nell'acqua gelata, l'immersione fino ad una profondità di undici metri, a caccia di un mistero.

A ottanta metri dalla superficie qualcuno ha gettato lastre di marmo pezzi di legno, ferri: «Difficile capire che cosa ■ possa nascondere»

Ma il tempo, la maleducazio▬ hanno reso tutto più difficile, stoppando un lavoro che, chissà ■ mai sarà ripreso. Laggiù, a ottanta metri dalla superficie, qualcuno ha gettato lastre di marmo, pezzi di legno, ferri. Rottami recenti, sostenuti da paletti di legni e ferro, intuiti dai sub che hanno infilato le braccia ▬ partugi, cercando ■ capire. E sotto questa volta, ▬▬ dai rottami, c'è ancora acqua. Quanta e quanto profonda non si sa.

■ davvero c'è qualcosa da scoprire, ■ ci ▬▬ reperti da recuperare, testimonianze della grandezza e dell'importanza ■ questo forte da riportare alla luce, forse è ancora più in basso, sommerso ▬▬ acque che una falda sconosciuta continua a pompare.

Quando anche l'ultimo «esploratore» dei vigili del fuoco è tornato all'aria aperta, Vincenzo Bannardo, ingegnere ▬ pompieri che coordina que▬ intervento, promette che là sotto si tornerà. E anche molto presto.


Un pompiere inizia a calarsi nel pozzo del castello di Exilles

RIFIUTI DI OGNI GENERE NEGLI SCANTINATI DELL'EDIFICIO DI VIA MARIA VITTORIA SEDE DELLA PROVINCIA

La discarica invisibile a Palazzo Cisterna

Gianni ▬

Nasconde una vasta ed invisibile discarica la sede storica dell'ente che, per legge, le discariche dovrebbe ▬trollarle e autorizzarle. E' Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria, che ospita l'amministrazione provinciale di Torino dal 1940. Macerie e rifiuti di ogni genere provenienti da decenni di ristrutturazioni e rifacimenti di uffici, porte e finestre in disuso, rottami, vecchi impianti quasi, mobili, lampade hanno riempito gli infernotti, al secondo piano sotto terra. In parte il materiale è stato gettato per le ripidissime scale, ma in parte ci è finito attraverso buchi praticati nei pavimenti del primo piano sotterraneo, vere pattumiere interne.

Pur essendo stato risistemato sommariamente una decina ▬ ▬▬ fa, e bonificato nel 1999 dall'amianto che conteneva, il primo sotterraneo è oggi in uno stato di abbandono assolutamente inconcepibile per un edificio pubblico. Ed è a rischio. Pur ospitando numerosi archivi cartacei, quindi ▬▬ una alto «carico d'incendio», ▬ dotato soltanto in zone molto limitate di avvisatori di fumo. Le decine di metri di corridoi lungo le vie ▬▬ Vittoria e Bogino non vedono ▬▬ scopa da anni: polvere sedimentata e sporcizia dominano, in un angolo ci sono almeno duecento mozziconi di sigaretta. Calcinacci caduti da soffitto e pareti, cartacce, contenitori in disuso costellano il percorso. Gli archivi sono coperti di polvere, dalle pareti trasuda ▬▬▬ ■ «fiorisce» l'intonaco. Il «gruppo di continuità», che dovrebbe assicurare all'ente l'energia elettrica in caso di blackout, è alla mercé di tutti senza sicurezze. I quadri elettrici ▬ indicati con scritte a pennarello sul muro. In un angolo ci sono i vecchi impianti degli ascensori: quadri rotti, motori, fili, abbandonati senza motivo.

La scala che porta a uno degli infernotti: i rifiuti abbondano

Gli infernotti, dove nessuno entra da decenni, sono collegati con scale ripidissime al primo sotterraneo: sono una discarica e forse interesserebbero gli ispettori dell'assessorato all'Ambiente, anche quelli che si occupano ■ PM10: di polveri, sottili e no, la Provincia è piena. Piena anche di tesori, se i vetri cattedrali della Sala Marmi, che furono mostrati con orgoglio ai Savoia in visita la scorsa primavera, provengono da questa discarica. Li scoprì, per caso, un impiegato volonteroso, e coraggioso, che ▬ avventurarsi ▬ sotterranei più profondi. Ci ▬▬ anche porte dell'800 che farebbero la felicità di un antiquario.

Dice il vicepresidente del Consiglio, Cerchio, autore di una recente interrogazione sul degrado del palazzo e scopritore degli infernotti: «Per ▬▬ abbiamo guardato solo la parte emergente dell'edificio ■ già ■ sono molti problemi: ma se ■ scende le cose peggiorano. Ed è tanto più grave per un ente che le discariche abusive dovrebbe combatterle».

Nel momento in cui sta per essere istituita la «polizia» provinciale, ci si dovrebbe anche occupare della «puli▬ della Provincia. Quella che si fa con una semplice scopa. ■ un ▬▬ chiallo.

Specchio dei tempi

«Più day-hospital e meno ricoveri per risparmiare» - «Un Natale ▬▬ luminarie?» - «Vicini rumorosi, non basta un esposto per ▬▬▬» - «Educazione civica e rispetto ▬ divieti» - «Più cari»

Un lettore ci scrive:
«Alcuni giorni fa mi presento al pronto soccorso di un noto ospedale pediatrico di Torino. La trafila al pronto soccorso è stata rapida ed efficiente, tant'è che decidono immediato ricovero per accertamenti ed analisi. Nel frattempo il bambino non dà segni di alcun malessere, no febbre, nulla, ma non ci mandano a casa, serve ancora fare una ecografia, un esame dell'emo▬ e la raccolta delle urine delle 24 ore. Per fare tutto ciò ci dicono che il ricovero si protrae per altri 3 giorni, in tutto fanno 5 giorni di degenza per compiere esami che potrebbero essere tranquillamente svolti in ambito ambulatoriale.

«Apprezzo la diligenza di questi medici che vogli▬ andare fino in fondo per chiarire le cause del disturbo, evitando di scoprire a posteriori patologie ben più gravi. Considerato tuttavia che in Piemonte il costo di un giorno di degenza ospedaliera è calcolato attorno ai 630 euro, questi 5 giorni passati a girarsi i pollici iniziano a farsi sentire sulle casse della sanità regionale perennemente in rosso.

«Gli esami svolti in questi cinque giorni sarebbero costati un decimo ▬ svolti magari anche solo in day hospital. E anche psicologicamente una serie di controlli preoccupa meno di un ricovero».

Elso Noro

Un lettore ci scrive:
«Mi riferisco alla lettrice che ha proposto di spegnere lo Stand-by dei tv e di escludere le illuminazioni natalizie per far fronte ▬ crisi del sistema elettrico nazionale. Non posso che esprimere il mio apprezzamento, condiviso anche da tanti miei amici.

«L'illuminazione dei monumenti è deprecabile ed altrettanto l'installazione di luminarie per le vie della città. Non sumen▬ cer▬ la voglia di fare acquisti, anzi - nel mio caso - mi fanno scappare in fretta, stordito e con il mal di testa. Provvedete, cari amministratori, a spendere ogni centesimo disponibile per migliorare ■ viabilità, con semplicità, senza ridicoli tram in contromano e ▬cilitando la sosta brevissima davanti ai negozi ■ vedrete che la gente tornerà a far shopping in centro evitando fallimenti clamorosi come quelli annunciati per alcuni grandi magazzini. Torniamo ad un ▬▬ consumo a misura d'uomo, anni '60, sobrio ed utile. Finiamola di dover crescere sempre a ritmi vertiginosi oppure la nostra società collasserà sotto il peso dei suoi obblighi. Cominciamo ■ non installare luminarie di Natale e risparmiare così molti kilowattora! C▬ f▬ religiosa non ci ricorda forse che Gesù è nato in una stalla buia ■ fredda?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Ho chiamato il 113 per difendermi ▬ vicini rumorosi di notte ■ di giorno e prepotenti. Il giorno appresso, proprio su consiglio degli agenti presento un "esposto" presso il commissariato di zona su apposito modulo. I vicini ricevono l'avviso di convocazione dopo ▬▬ ▬ settimane ■ non si presentano nemmeno.

«Mi viene spiegato che è un loro diritto. ▬ allora perché ▬n abolire l'esposto, vista la sua assoluta inutilità per chi si aspetta, democraticamente, di vedere rispettati anche i propri diritti ed ottenere giustizia?».

Armando Valcauda

Un lettore ci scrive:
«Sono un professore di storia e educazione civica, che, impossibilitato a parcheggiare, causa lavori, la mattina del 9 ottobre ha ricevuto l'ennesima multa presso un ospedale di Torino, in questo caso il Regina Margherita: multa per divieto di sosta, non perché l'auto impedisse il passaggio delle ambulanze.

«Mi chiedo: far rispettare la legge significa multare cittadini ▬ figli malati, magari in dialisi o con un tumore? Torino non merita vigili (e controllori GTT) un poco meno zelanti ▬ più ▬▬ al servizio di tutti ■ ▬ sempre esclusivamente contro di noi?».

Carlo Sardi

Un lettore ci scrive:
«I biglietti ordinari "suburbani" ▬▬ ▬ ▬ ma hanno ▬ durata di soli 60 minuti e ▬ prevedono la seconda convalida, mentre quelli urbani di Torino, del medesimo costo, hanno ▬ durata di 70 minuti e prevedono la seconda convalida entro i 70 minuti. I biglietti ordinari "urbano+suburbano" dal costo di 1,40 ▬ hanno una durata di 70 minuti come quelli urbani, non prevedono la suddetta seconda convalida penalizzando così chi giunge da fuori città facendo un viaggio più lungo anche con due o più mezzi. Perché questa discriminazione?».

Piercarlo Negri

specchiotempi@lastampa.it

Amici dell'Archivio di Stato di Torino
Incontri in Archivio
ore 17,30
Letture dall'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto
a cura di Rosa Lauritano Rossomando
15 ottobre — Introduzione; Lo schema narrativo; Lettura del 1° canto
29 ottobre — Rodomonte: la strage di Parigi; Rodomonte ed Isabella; Duello finale
12 novembre — La follia di Orlando
26 novembre — La magia nell'Orlando Furioso; Il castello di Atlante; Astolfo sulla luna
Piazza Castello, 209 - Torino Tel. 011 5624431

Hippo Group
CORSE DI TROTTO - Matinée
MERCOLEDI 15 OTTOBRE 2003 DALLE ORE 11,10
PREMIO TOR DI VALLE
3ª Corsa - ore 11,58 - m. 1.600
Il nostro tecnico consiglia: 10 - 7 - 8
▬ SU TUTTI ▬ DAL 15 OTTOBRE ALLE ORE ▬
Aperitivo offerto dalle ore 12,30
▬ ▬ - ▬ 348/8840384
Prossima riunione di Corse DOMENICA 19 ore 15,00
INGRESSO GRATUITO PER INFORMAZIONI TEL. 011 852 39 05
IPPODROMI DI TORINO TANG. SUD USCITA DEBOUCHE

BORILE SENIOR
Ringrazia
la spettabile clientela
per
l'affluenza e la fiducia

TORINO CONTINUA CON SUCCESSO...
SIR WILSON 1
ABBIGLIAMENTO UOMO/DONNA
CHIUDE
SCONTI REALI
DAL 50% AL 70%
P.zza Carlo Felice, 8 - Torino
Tel. 011.562.24.82 - Fax 011.561.36.69

Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.
011.5152 tuttoaffari
LA STAMPA

DOMANI
SU
LA STAMPA
CERCA:
"Lavoro interinale ■ Torino"
LE MIGLIOR OPPORTUNITA' DEL LAVORO TEMPORANEO
a cura dei servizi promozionali Publikompass

LA CITTÀ CHE CAMBIA

IL TEMPO LIBERO CHE DA' LAVORO Fonte: Cda e Unione industriale di Torino

- 44.000 addetti — il 4,8% del totale
- 1.500 di valore aggiunto — il 3% del Pil torinese

OCCUPATI NEI PUBBLICI ESERCIZI
- 20.000 nel 1999
- 25.000 nel 2002

IN DUE ANNI SONO CRESCIUTI
- Produzioni cinematografiche 35,9%
- Agenzie di viaggio 10%
- Proiezioni cinematografiche 15%
- Ristoranti 12%
- Impianti sportivi 20%
- Centri per il benessere fisico 18%

SORPRENDENTE RISULTATO EMERSO DA UNA RICERCA COMMISSIONATA DALLA CAMERA DI COMMERCIO

Il piccolo esercito che ci fa divertire

Il settore tempo libero dà lavoro a 44 mila persone

Marina Calsi

Basta guardarla di sera Torino per capire che l'industria del divertimento e del tempo libero prospera opulenta. E i dati di una accurata ricerca realizzata dall'ufficio studi dell'Unione industriale per la Camera di commercio offre una conferma che ha dell'incredibile: 44 mila persone (il 4,8% degli occupati) lavora per farci divertire e produce un valore aggiunto di 1.500 milioni di euro, il 3% del Pil torinese.

Nel settore c'è tutto quello che serve per distrarsi e coccolarsi: cinema e ristoranti, alberghi e agenzie di viaggio, istituti di bellezza e palestre, parrucchieri e biblioteche, musei e spettacoli. E' un comparto che, malgrado la crisi degli ultimi anni, non si ferma e che riflette anche una diversa gerarchia dei consumi.

Tra il 1995 e il 2001 i consumi dei piemontesi sono cresciuti del 36%, la spesa per ristoranti e alberghi del 44% e del 41% quella per servizi ricreativi e culturali e per altri beni cui quelli per la cura della persona.

Sono alcuni dati, anche non omogenei, clamorosi che fotografano una città diversa da quella che si raccontava ancora pochi anni fa. Gli addetti di alberghi e ristoranti sono passati dai 28 mila del '95 ai 25 mila del 2002, i flussi turistici sono in ripresa e lo scorso anno c'è stato un milione di visitatori e oltre 3 milioni di presenze, i congressisti sono arrivati a 700 mila contro i 2-300 del '98-'99, gli spettatori di cinema sono saliti del 6,7% e le sale sono passate da 89 a 123.

E' probabile - come hanno sotenuto Bruno Rambaudi della Camera di Commercio e Mauro Zangola dell'Unione industriale - che il motore di questa effervescenza siano le Olimpiadi del 2006 che stanno imponendo una serie di interventi strutturali (dalla viabilità agli impianti sportivi) capaci di attirare a loro volta altri eventi.

Il calendario è nutrito e va dai campionati mondiali di motocross a quelli di bocce, dalle Universiadi alle Olimpiadi di scacchi al congresso internazionale degli architetti.

La ricerca, realizzata per questa parte da Lidia Triconi dell'Unione, evidenzia il ruolo avuto dagli enti locali nella valorizzazione della città con apertura di nuovi musei, con la promozione turistica, con l'«accaparramento» di eventi internazionali.

Un capitolo importante è quello del cinema non solo per l'aspetto delle sale e degli spettatori, ma per quello della produzione: tra il 2002 e lo scorso anno le imprese nel campo della produzione cinematografica e audiovisiva sono aumentate del 35%. E in questo caso è evidente il nesso tra Film commission Envi Park, museo del cinema, rassegne e festival.

Naturalmente anche se l'immagine e la vivibilità della città sono enormemente migliorate non tutti i problemi sono risolti. I ricercatori hanno evidenziato che rimane ancora appiccicata a Torino una certa immagine di grigiore, che ci sono limiti nella ricezione turistica, che le strutture congressuali hanno limiti, che ci sono ritardi negli interventi sul patrimonio artistico e nella mobilità.

Ma complessivamente Torino ha lasciato gli ormeggi per veleggiare verso un mondo composito fatto di industria (38% degli occupati), servizi alle imprese (45%), Ict (6%), tempo libero (5%).

La spesa per ristoranti dei torinesi è cresciuta del 39 per cento. L'industria del tempo libero rappresenta il 3% del Pil torinese e dà lavoro a 44 mila persone pari al 4,8% del totale degli occupati

«Guido i più giovani fra le opere d'arte»

Ester Viapiano ha 30 anni e nella vita fa l'operatore didattico, anche se non è certa che esista questa figura professionale: «Mi occupo dei percorsi didattici e dei laboratori per le scuole alla Galleria d'Arte Moderna», spiega. Da cinque anni studia il modo migliore per guidare i più giovani tra i quadri e le opere in mostra e per spiegare che «Una galleria d'arte non è un tunnel», dice ridendo. Diplomata all'Accademia di Belle Arti, Ester ha iniziato quasi per caso «Con il classico stage gratuito al Castello di Rivoli, anche se nel frattempo martellavo di telefonate le altre gallerie per trovare lavoro, ero assistente di un artista, facevo gavetta ovunque capitasse, anche bassa manovalanza gratis. Oggi mi sorprendo sempre quando un giovane laureato si lamenta sdegnato e deve foderare un pannello di carta». Buona volontà, attitudine al lavoro, atteggiamento da «apprendi- sono le qualità necessarie per trovare sbocchi nel settore. Ester ha un contratto di co.co.co, come tutti i suoi coetanei: «Per me è la situazione ideale: io ho una specie di vita parallela. Oltre all'operatore didattico continuo a scolpire e a dipingere, non potrei farlo con un contratto più rigido». I numeri dei giovani visitatori alla Gam sono di anno in anno: solo qualche tempo fa i laboratori didattici erano 2 al giorno, ora sono 8 e la lista d'attesa è lunghissima. «Ormai a Torino educare all'arte e goderne è diventata un'abitudine», dice soddisfatta Ester.

ORGANIZZATORE DI EVENTI CULTURALI

«Devo documentare e coordinare il lavoro»

«E' fondamentale capire cosa si vuole nella vita: una volta capito occorre tentare, con tenacia e perseveranza e, soprattutto, non mollare mai». Andrea Prono, 25 anni, si sta per laureare al Dams, nel frattempo, da quattro anni, collabora con il Festival delle Colline Torinesi e con il Torino Film Festival, dove si occupa di Anteprima Spazio Torino: «All'inizio ho fatto di tutto: anche fare le fotocopie - scherza Andrea -, adesso sono riuscito a ritagliarmi uno spazio nell'organizzazione degli eventi, nel settore della documentazione e nel coordinamento del lavoro». Mesi di stages non pagati per ottenere, dopo anni, contratti a progetto e collaborazioni continuative: «A me va bene così: la flessibilità mi permette di seguire altri progetti, di laurearmi ad esempio, poi si vedrà. Intanto a Torino sono sempre di più le cose da fare, le idee da realizzare: il pubblico sembra essere più stimolato dall'offerta artistica e culturale e le possibilità non fanno che crescere». In questo caso sembra che l'offerta a generare la domanda; «Secondo me da qualche anno le potenzialità della città si stanno trasformando in realtà concrete, con il risultato che, da una parte si aprono nuove opportunità di lavoro e, dall'altra, il pubblico inizia a rendersi conto che i tempi della città grigia e senza proposte per il tempo libero non esiste più».

INSEGNANTE DI AEROBICA

«Aiuto a combattere lo stress, è bellissimo»

Fatica e sudore non cancellano il sorriso delle ragazze della classe di Step: Veronica, scende dalla pedana e si prende un minuto di pausa. «Vederle contente e rilassate dopo una lezione è la più grande soddisfazione del mio lavoro». Veronica, 29 anni, insegna aerobica e attività musicali all' American Club. Le magistrali e poi la laurea in Scienze Motorie, ma lo sport ce l'ha nel sangue da quando è nata: «Mia madre insegna ginnastica, mio fratello ha una palestra e mio padre fa il farmacista, ma è consigliere nella Federazione Nazionale di Ginnastica». Un passato nel tennis agonistico e nella ginnastica ritmica, ma la passione per il fitness e l'insegnamento è stato come un colpo di fulmine: «Ho fatto una lezione per sostituire un'amica e il mio destino è cambiato: ho capito che era quello che volevo nella vita». Veronica ama il contatto diretto con le sue allieve e assicura che «sentirsi utili per farle rilassare o sfogare dopo una giornata stressante è il massimo della vita». Ha iniziato con piccoli lavori in nero a 20 mila lezione, ora è una libera professionista, soddisfatta del suo ruolo e dello stipendio che riesce a guadagnare, anche se «Avere la partita Iva è una cosa complicatissima», si lamenta sorridendo. Attenzione, però: arrivare ad insegnare aerobica non è così facile. «Non puoi smettere un attimo di allenarti, di seguire corsi di aggiornamento, di studiare e, all'inizio, devi investire un sacco di soldi e sopportare tanti sacrifici».

I LAVORI AVVIATI A MAGGIO 2002 DOVEVANO ESSERE CONCLUSI DOPO UN ANNO, MA LA FINE SLITTERÀ A DICEMBRE

«Ponte Carpanini», 6 mesi di ritardo

Il Comune: «Abbiamo qualche problema con l'impresa»

Claudio Laugeri

Domani è il terzo anniversario dell'alluvione. E il «ponte Carpanini» ancora non c'è. I lavori sono stati avviati nel maggio del 2002 e la conclusione è prevista per la fine dell'anno. Con 6 mesi di ritardo su 12 di cantiere preventivati per un'opera da 2 milioni e mezzo. «Continuano a rimandare perché nessuno lavora in quel cantiere - s'accalora Marina Calva, proprietaria dell'Hôtel Alexandra, in Lungodora Firenze -. Ci sono stati una sfilza di incontri tra residenti della zona e Comune. Tutte le volte abbiamo ricevuto promesse. Mai mantenute. Siamo stufi, non è possibile che questo cantiere si protragga all'infinito».

«Non è così, lo abbiamo spiegato anche pochi giorni fa ai residenti. Mi dispiace che protestino ancora nonostante i chiarimenti - dice Biagio Burdizzo, direttore della Divisione mobilità e infrastrutture del Comune. Ancora: «Gli operai lavorano, ma sono soltanto due e sono impegnati a fare saldature a livello del fiume. Difficile vederli dalla strada. Lavorano a "frange" sui martinetti pneumatici del ponte, voluti dal progettista per consentire di alzare la struttura nei momenti di piena».

«In certi giorni, non c'è nemmeno l'ombra di un operaio» ribatte Marina Calva. «Ci sono problemi con la ditta appaltatrice, la "Sacaim" di Venezia - sfiuma Burdizzo -. Motivo del contendere sono i ritardi e le conseguenti penali. Questione di interpretazione di clausole contrattuali». Fuor di burocratese, il Comune ritiene che i ritardi siano addebitabili all'impresa; la ditta veneziana è di parere opposto e lavora con ritmi (e personale) «imposti» anche dagli altri impegni dell'azienda. Il risultato è semplice: pochi operai e tempi dilatati.

Il dirigente comunale cerca di ridimensionare il problema: «Quel ponte è, comunque, un'opera complessa. Prevede lavori di carpenteria metallica sofisticatissima. Già a fine agosto, però, il ponte è stato messo nella posizione definitiva. E' stato necessario far arrivare dal Veneto i 4 tronconi per la costruzione, assemblarli sul posto e soltanto alla fine sistemare la struttura nella sua "sede" definitiva».

Burdizzo definisce «fantasie, voci di popolo destituite di qualsiasi fondamento» l'aneddoto di un ritardo di settimane legato a un «troncone» arrivato dal Veneto e rimandato al mittente perché più corto di un centimetro e mezzo rispetto alla misura indicata nel progetto. E l'ingegnere del Comune rilancia: «Guardi, per quel l'opera l'Amministrazione ha scelto di affidare la direzione dei lavori a due docenti del Politecnico. Mi sembra difficile sostenere che il Comune ha sottovalutato l'importanza di questo cantiere».

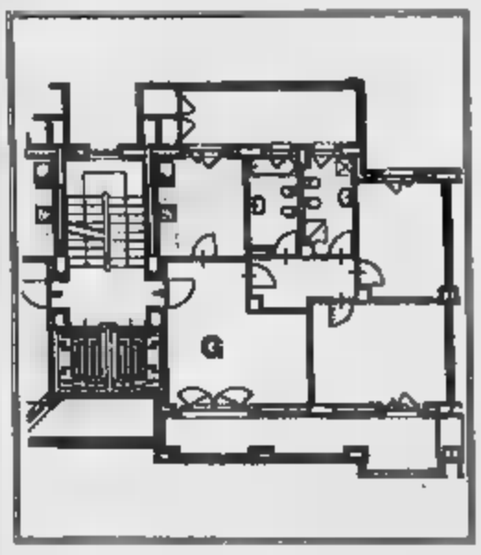
Il «ponte Carpanini» fa parte di un piano di ristrutturazione che prevede anche interventi (in buona parte già completati) degli argini della Dora, da via Cigna al Ponte Mosca. «La strada chiusa per il cantiere ha favorito il "ristagno" di gruppi di tossicomani e spacciatori. Non è certo un bello spettacolo» aggiunge Marina Calva. «Entro fine anno, il ponte sarà completato. Speriamo anche prima, ma non dipende da noi» sospira l'ingegnere.

Il ponte da un lato in costruzione sulla Dora e non ancora ultimato

La ditta appaltatrice ha rallentato i ritmi e l'Amministrazione vuole addebitare il costo dei ritardi applicando il contratto

Un'albergatrice della zona protesta: «Non è possibile andare avanti in queste condizioni. La zona è preda dei drogati»

ABITARE NEL CUORE VERDE DI TORINO



VIA MURATORI 20/22
(parallela a via Nizza prima di piazza Cardacci)

APPARTAMENTI SIGNORILI DA MQ. 79 - 97 - 107 - 113
BOX AUTO

TIPO "G/3" mq. 108		
Prenotazione	€	5.000,00
	€	193.000,00
Compromesso dopo 30 gg.		19.800,00
		173.200,00
gg. dal compromesso	€	19.800,00
	€	153.400,00
mesi senza interessi	€	73.400,00
Mutuo	€	80.000,00

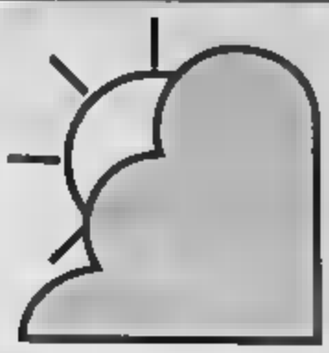
Ufficio per le vendite in cantiere **Tel. 011.54.15.52**

DISPONIBILI APPARTAMENTI CON CONSEGNA INVERNO 2003 E PRIMAVERA 2004

Star Palace — Complesso residenziale

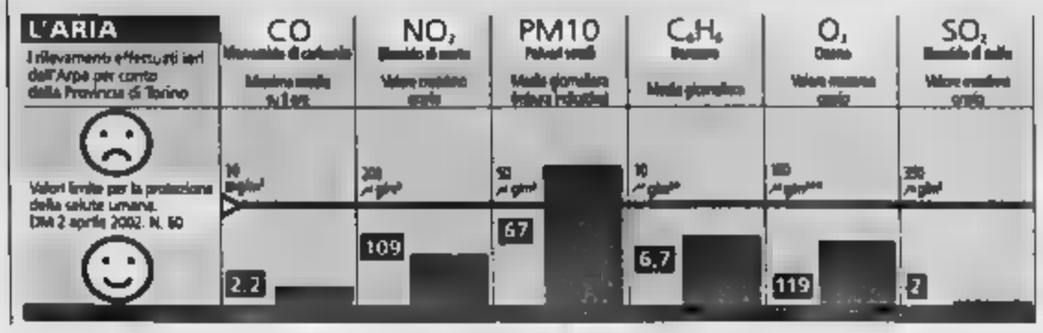
È una realizzazione SANGIORGIO costruzioni

www.sangiorgiocostruzioni.it - email:sangiorgio@sangiorgiocostruzioni.it



IL TEMPO

Correnti orientali a bassa quota determinano un aumento della nuvolosità sulle pianure piemontesi. Cielo oggi da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni su tutte le zone prealpine. Sono in calo le temperature con minime tra 8 e 12 gradi e massime tra i 18 e i 19 gradi. Ieri in città il termometro ha registrato una temperatura massima di 19,5 gradi, una minima di 14,1° e un'umidità alle 16 del 62 per cento. Lo scorso anno avevamo avuto una massima di 24,6° e una minima di 11,8°.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via Nizza 51; v. Chiesa della Salute 64; v. Negarville 8/10; via degli Abeti 10; v. Buenos Aires 77; v. Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/C; v. Madama Cristina 37; v. Bardonecchia 114; p. Turati 74; c. Toscana 185; v. Genova 89/H; c. Sebastopoli 298; v. Cibrario 81 bis. **Notte (19,30-9)**: c. Belgio 151/B; p. Massaua 1; v. Nizza 65; c. Vittorio Emanuele 66. **Sera (19,30-22,30)**: P. Galimberti 7; v. Foligno 69; v. San Remo 37; v. Sempione 112; c. Francia 1 bis. **Aperta 24 ore**: Venaria, v. L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA RISCOSSA DEGLI CHEF PER IL 2006: SERVONO FINANZIAMENTI E CORSI DI QUALIFICAZIONE

Un piano per rivedere le stelle

I ristoratori chiedono sostegno agli enti locali

«Regione e Provincia devono aiutarci. Come? Con finanziamenti facilitati a una formazione di qualità». Che cosa siamo pronti a fare noi? «Squadra. Solo restando uniti recupereremo la ristorazione d'eccellenza». Così, ieri mattina, il presidente dell'Epat Franco Bergamino, circondato da alcuni ristoratori torinesi, ha risposto a quello che alcuni di loro hanno definito «un attacco frontale e infondato da parte delle guide gastronomiche». Un «ultimo prezzo» che per gli chef è stato amplificato dai giornali, in modo tale da trasformarlo nell'ennesimo boomerang per la città».

Ennesima puntata dell'«affaire gusto» sotto la Mole. Riassunto delle precedenti. La guida enogastronomica dell'Espresso giorni fa emette un giudizio non troppo lusinghiero sull'operato degli chef torinesi. Non sentenzia «a Torino si mangia da cani», ma, a colpi di sufficienze stiracchiate, «a Torino mancano i ristoranti d'eccellenza».

Dopo l'analisi dei giudizi, che sistema gli unici stellati del Piemonte fuori dalla cinta daziaria, intervengono, nell'ordine, gli chef in rivolta («sono tutte menzogne»), il presidente dell'Epat Bergamino e quello dell'Ascom De Maria (per la difesa d'ufficio e non solo), il critico Edoardo Raspelli (per ribadire che il panorama è desolante e bisogna reagire), il sindaco Chiamparino e il presidente della Provincia Bresso (per capire che cosa possono fare le istituzioni). Tutti uniti, insomma, per una sola causa: salvare i ristoranti che valgono il viaggio, alle soglie di un appuntamento come le Olimpiadi.

Ieri, un'altra, importante tappa: un vertice per ribadire che anche Torino può entrare nell'élite della ristorazione, nonostante oggi stia risentendo della crisi economica e della mancanza di capitali». Presenti, i titolari di alcuni dei ristoranti più importanti della città, dal Savoia al Monferrato fino al Gambero. «A Torino si mangia bene - ha ribadito il presidente di categoria Renato Strazzeri - ma manca la clientela disposta a spendere». E ha aggiunto: «La nostra è una crescita lenta e sudata e stiamo lavorando seriamente per una ristorazione di alto livello».

Al di là dell'orgoglio di appartenenza alla categoria («diktat come bocciata la Torino del gusto non inaccettabili», insorgono alcuni) anche fra gli addetti ai lavori c'è una certa preoccupazione in vista delle Olimpiadi, quando Torino e tutta la regione sarà al centro del mondo (e della critica, non necessariamente distruttiva): «Per questo - ha commentato Bergamino - servono interventi immediati da parte delle istituzioni. Non chiediamo di essere assistiti, ma ci sembrano dovute le stesse attenzioni prestate, per esempio agli albergatori: vogliamo beneficiare anche noi della legge regionale 18 (quella che dà contributi alle imprese turistiche, ndr) e la Provincia deve impegnarsi per migliorare la qualificazione degli allievi degli istituti alberghieri». E ha poi aggiunto: «Oggi noi tutti abbiamo serie difficoltà a trovare addetti qualificati».

Dal risentimento alla richiesta di aiuti concreti da parte delle istituzioni, fino alle dichiarazioni sul «già fatto di costruttivo». Come ha poi spiegato la dottoressa Di Bella, dell'assessorato all'Agricoltura della Provincia «sta per partire una nuova fase di promozione dei prodotti tipici del torinese: coinvolgerà 40 ristoranti delle valli olimpiche, nell'ambito di un'iniziativa che ha investito nel progetto due milioni di euro. A maggio questa esperienza sarà estesa anche al Canavese e ad altri ristoranti di Torino».

Renato Strazzeri ha poi concluso ricordando le esperienze con i grandi chef avute durante «Dolc'è» e l'accordo con l'Istituto alberghiero Colombatto per avviare corsi di formazione.

Polemica e dibattiti conclusi? Non del tutto. Domani si replica, sempre nei locali di via Massena, anche al piano terra. In programma un vertice promosso dal presidente dell'Ascom De Maria sull'ormai super-dibattuto tema della «ristorazione orfana di stelle». Partecipano assessori assortiti e chef.

Sull'ultima guida il giudizio critico «A Torino mancano i locali d'eccellenza»

L'Epat: «Qui, in città si mangia bene ma manca la clientela di un certo livello»

Ennesima puntata dell'«affaire gusto» sotto la Mole: domani all'Ascom si parla della ristorazione orfana di stelle

Lunghe code di immigrati ogni giorno agli uffici della prefettura

CENTINAIA AL GIORNO LE RICHIESTE DEI DATORI DI LAVORO DI COLF, BADANTI E OPERAI

Stranieri, la «Bossi-Fini» non basta

Tornano a crescere le domande per la regolarizzazione

Mentre la regolarizzazione della legge Bossi-Fini a Torino è alle ultime battute, dagli uffici che in vario modo si occupano di lavoratori immigrati arrivano segnali che rivelano nuove necessità. In pratica, il flusso di stranieri - dall'Est, soprattutto - non si è mai interrotto. E in questo periodo, in cui è atteso l'annuale decreto sui flussi (al momento, però, non c'è nessuna certezza sui tempi di emanazione: dovrebbe arrivare dopo i decreti attuativi della legge), centinaia ogni giorno i datori di lavoro italiani che cercano informazioni per poter regolarizzare il loro dipendente straniero. Inutile nasconderlo: come è sempre avvenuto nella gran parte dei casi, le quote che dovrebbero servire per far entrare lavoratori che non hanno mai messo piede in Italia, di fatto servono a sanare chi già è qui e un lavoro se l'è conquistato dimostrando di avere competenze e buona volontà (l'immigrato dovrà rientrare nel paese d'origine per rientrare con il visto concesso dai nostri consolati).

I telefoni sono bollenti e le code lunghe allo Sportello Immigrati della Direzione Provinciale del Lavoro. «Ci sono persone che protestano - spiega Carlo Ricciardi, funzionario della Direzione - perché hanno avuto risposta dopo venticinque minuti di attesa in linea: il fatto è che i nostri operatori sono subissati di richieste di informazioni. E per quanto non ci siano certezze, si cerca di spiegare, di dare qualche risposta». La dottoressa Andrea Costa, responsabile dello sportello, aggiunge: «Le persone che chiamano sono tantissime, vogliono sapere. E' così ogni mattina».

Sale d'attesa affollate e decine di telefonate al giorno anche nelle sedi dei sindacati. «Già prima delle vacanze ricevevamo regolarmente telefonate di datori di lavoro speranzosi di poter contrattualizzare i loro dipendenti - spiega Mohammad Reza Kiavar, responsabile dell'Ufficio Immigrati Anolf-Cisl -, ma ora siamo nell'ordine di trenta chiamate al giorno. Sono figli, coniugi di anziani che dicono "io voglio mantenere la mia lavoratrice ad ogni costo". Sono anche titolari di piccole aziende a cercarci. I rapporti di lavoro durano ormai da mesi».

La necessità di colf, badanti e operai, quindi, non è stata soddisfatta con gli oltre 35 mila contratti firmati negli ultimi dieci mesi. «Le badanti - dice Fredo Olivero, responsabile dell'Ufficio Pastorale Migranti, che registra nuove ondate di irregolari da Romania e Ucraina - non possono resistere per un tempo più lungo di qualche anno. Soprattutto chi ha a che fare con i malati di Alzheimer non ce la fa. L'altro giorno è venuta da me una donna che aveva le braccia coperte di graffi... Preferiscono andare a fare le ore nelle case o impiegarsi nel terziario, magari a prezzi più bassi».

Lamine Sow, responsabile dell'Ufficio Immigrazione Cgil: «Ora si tratta di regolarizzare chi è arrivato dopo i termini fissati dalla Bossi-Fini oppure è stato sfortunato e il datore di lavoro non ha voluto saperne di fare le pratiche di regolarizzazione. Sono gli italiani a telefonare per sapere dei flussi, ma anche gli immigrati: stanno circolando voci di una nuova sanatoria».

Corrado Ferro, già segretario regionale Uil e responsabile dell'ambulatorio Camminare Insieme di via Cottolengo 24 (che ogni anno presta migliaia di cure ad immigrati privi di assistenza sanitaria), sostiene che «gli arrivi non si sono minimamente arrestati. Per esempio, sono sempre più numerose le donne che hanno sentito parlare della carenza di infermieri in Italia e sperano di utilizzare qui il titolo conseguito nel proprio paese. Non sanno, però, che per essere assunti nelle strutture pubbliche bisogna essere cittadini italiani». [m. t. m.]

LA PROCURA INDAGA SULL'ADOZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA, PENE PESANTI IN CASO DI OMISSIONI

Amianto a Palazzo Nuovo, linea dura di Guariniello

Il prorettore: «Forse ci sono ritardi, ma abbiamo deliberato tutti gli interventi»

Nuove accuse contro l'Università di Torino per la presenza di amianto all'interno di Palazzo Nuovo. Dopo il reato di violazione delle norme sullo smaltimento dell'asbesto, contestato già due anni fa al rettore Rinaldo Bertolino, ora il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello si appresta a rincarare la dose con l'accusa, ben più grave, di omissione volontaria di cautele contro gli incidenti, un reato punito con il carcere da sei mesi a cinque anni.

Secondo la Procura, l'Università non avrebbe adottato completamente le misure di sicurezza che gli erano state impartite nel dicembre del '99 dall'autorità sanitaria. In particolare, il piano di prevenzione dei rischi non riguarda tutto il complesso, come invece desideravano le autorità sanitarie. In attesa di svolgere ulteriori accertamenti, il pm Guariniello ha di nuovo iscritto nel registro degli indagati il nome del rettore Bertolino. L'atto è un passo obbligato sia per gli sviluppi dell'inchiesta, sia per permettere di continuare i lavori e gli accorgimenti tecnici necessari per adeguare Palazzo Nuovo alle normative.

L'Università, invece, respinge le accuse. Assente per motivi di lavoro il rettore Bertolino, il compito di rispondere alle nuove contestazioni della Procura spetta al prorettore Angelo Garibaldi, che parla di «possibili ritardi, ma certamente nessuna omissione volontaria, visto che ci teniamo alla salute dei nostri dipendenti e dei nostri studenti».

«Tre mesi fa - spiega il professor Garibaldi - sulla base delle risultanze della commissione edilizia, abbiamo già deliberato di risolvere il problema amianto in modo radicale, togliendo le tavolette frangisole presenti su tutta la facciata di Palazzo Nuovo

«Tre mesi fa - aggiunge il professor Garibaldi - sulla base delle risultanze della commissione edilizia, abbiamo già deliberato di risolvere il problema amianto in modo radicale, togliendo le tavolette frangisole presenti su tutta la facciata di Palazzo Nuovo. E' un'iniziativa preventiva che, in teoria, non sarebbe necessaria tanto meno urgente, in quanto le tavolette sono intatte e non ci sono rischi di dispersione delle fibre di asbesto. Però, malgrado una spesa straordinaria di centinaia di migliaia di euro, abbiamo voluto affrontare il problema alla radice».

I lavori di bonifica sollecitati due anni fa - conclude il prorettore - sono stati portati a termine, pensando che nel lungo periodo non sarebbero stati sufficienti, abbiamo voluto fare uno sforzo ulteriore. A questo punto non so proprio che cos'altro potrebbe fare l'Università, vista anche le risorse limitate di cui disponeo. [g. bel.]

APPROVATE LE MOZIONI DEL CENTROSINISTRA E, PER UNA PARTE, DI AN

Corruzione, querelle tra Polo e Ulivo

Scambi di accuse a seconda che si parli di Comune o di Regione

Giuseppe Sangiorgio

«Perché il centro-sinistra comunale spiega alla città cosa è accaduto ai Lavori pubblici, nei quali un intero settore è stato cancellato dalla magistratura, mentre in Regione, dov'è minoranza, chiede la testa dell'assessore per gli arresti di funzionari della Sanità?». La domanda posta da Roberto Rosso, capogruppo di Forza Italia, ha scosso il dibattito sugli appalti e sulle eventuali corruzioni e turbative d'asta che fra il 2002 e quest'anno hanno portato in carcere dipendenti dei Lavori pubblici».

Dai banchi della Margherita, il capogruppo Marco Borgione, l'ha interrotto, spiegando che le due situazioni, municipale e regionale, sono diverse, «perché in Comune sono finiti in manette dipendenti di non elevato livello, accusati, per lo più, di corruzione impropria, per atti non contrari ai doveri d'ufficio, mentre, in piazza Castello, sono finiti in carcere alti funzionari e direttori generali nominati dalla giunta». Lo stesso sindaco, Chiamparino, ha osservato che Rosso «ha tentato un bilanciamento impossibile fra Comune e Regione».

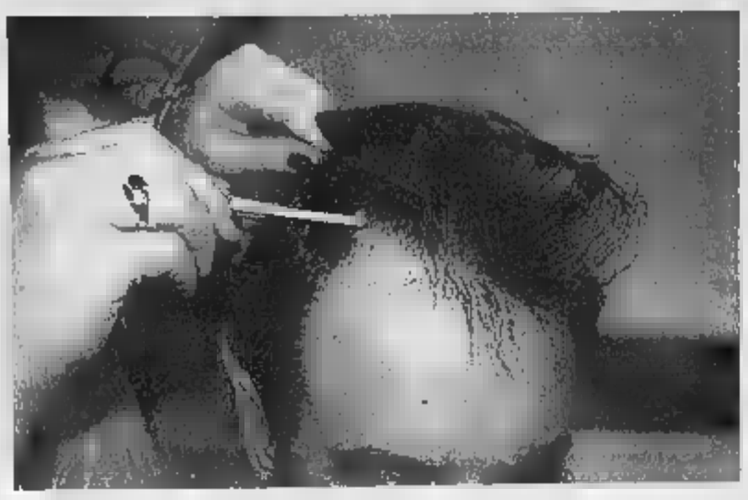
La discussione le due relazioni «partorite» dalla commissione d'indagine presieduta dall'azzurro Dario Troiano in oltre sei mesi di lavoro. L'organismo, nato dopo lo scandalo delle «aste truccate», alla fine si è diviso in due interpretazioni del presunto «malaffare»: quella dell'azzurro Troiano, l'altra dei Ds, Andrea Giorgis.

E, su di esso, Mauro Marino ha aperto i lavori. Troiano e Giorgis le hanno illustrate. Sono quindi apparse 3 mozioni: di An (Ventriglia), di Forza Italia (Troiano) e di maggioranza (Giorgis, Favaro, Mangone, Nigro e Passoni). Nel proprio documento Ventriglia chiede al sindaco di riorganizzare il sistema dei controlli e di assegnare specifiche responsabilità, con adeguate modifiche del regolamento comunale della dirigenza». Evitando di offrire incentivi in denaro ai vertici dei settori che non hanno funzionato o che abbiano commesso «irregolarità da inchiesta giudiziaria».

La seconda mozione (Forza Italia) anch'essa un invito a Chiamparino: «Rendere noto alla Città quali correzioni di rotta intende porre in essere per evitare le degenerazioni cui si è assistito nel settore opere pubbliche». La terza, di maggioranza, propone, in attesa delle determinazioni della magistratura (non è chiaro per quali reati gli inquisiti verranno rinviati a giudizio), chiede di sospendere all'attuale commissione di indagine il compito di valutare quanto emergerà dall'operato dei giudici inquirenti e impegna sindaco e giunta «a ripensare il sistema dei controlli e degli incentivi per i virtuosi, investendo di più per contrastare gli illeciti». Al termine il Consiglio ha detto «no» alla mozione di Ventriglia e approvato, per parti, quella di An e del centro-sinistra.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il test dei capelli

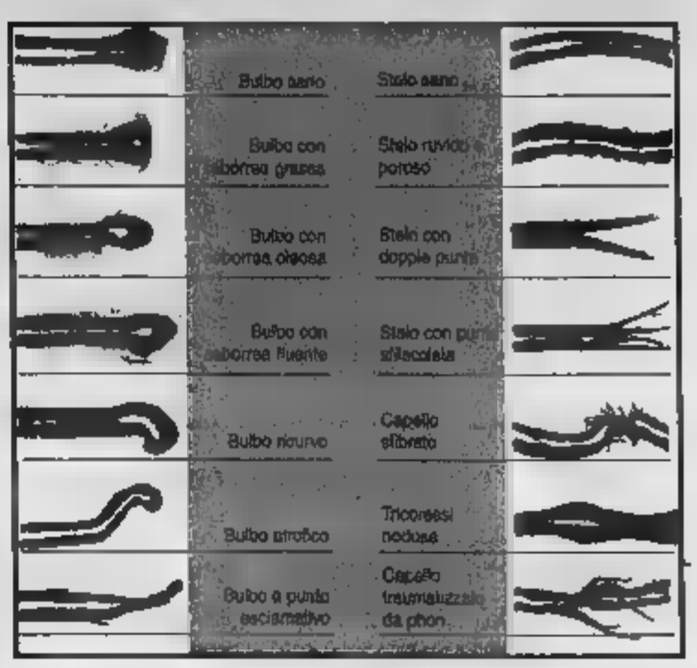


Il **TRICOGRAMMA** (studio [illegible] fasi della vita del capello) è un esame descritto da Van Scott nel 1957 ma [illegible] oggi rappresenta il modo migliore per scoprire anomalie nel ciclo fisiologico [illegible] capelli. [illegible] un cuoio capelluto normale ci sono circa **100.000/120.000** capelli e che [illegible] vita media di [illegible] capello è [illegible] circa 3/4 anni. Durante tale periodo [illegible] capello attraversa diverse fasi; rispettivamente [illegible] accrescimento [illegible] anche anagena, [illegible] involuzione o catagena [illegible] quindi la fase di riposo (telogena). Nella prima fase il capello [illegible] forma [illegible] follicolo, in 2/3 [illegible] raggiunge la superficie cutanea [illegible] diventa così visibile, questo momento di crescita dura circa il [illegible] dell'intero ciclo fisiologico del capello.

Al termine di questa fase il capello interrompe la sua attività, entra cioè nella fase catagena, durante questo periodo, che dura poche settimane, si verifica [illegible] involuzione ed [illegible] capello [illegible] particolarmente [illegible]

Nell'ultima fase il capello "vecchio" non ha alcuna attività. In questa fase che dura [illegible] mesi il capello rimane attaccato al cuoio capelluto mentre [illegible] bulbo pilifero è [illegible] riposo, viene poi espulso dal follicolo e si riprende con la [illegible] fase di crescita e lo sviluppo di un capello nuovo.

Il tricogramma serve quindi [illegible] controllare che l'equilibrio fra anagen, catagen e telogen [illegible] corretto. Una [illegible] valutazione permette di individuare anche anomalie dello stelo [illegible] del bulbo (disegno a destra).



SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Continua [illegible] successo la campagna di prevenzione promossa a Torino dall'Istituto Svizzero Dermes

I capelli incorniciano il nostro viso e contribuiscono in modo sostanziale all'immagine che di noi diamo agli altri; maggiore [illegible] nel lavoro, nella vita privata insomma nei rapporti [illegible] gli altri.

Quando troviamo qualche capello di troppo sulla spazzola [illegible] ci accorgiamo che la fronte inizia a stempiarsi, la nostra sicurezza comincia a vacillare, non ci sentiamo più a posto, l'ansia ci assale.

[illegible] fare allora, se i nostri capelli stanno cadendo?

Per rendere accessibile a tutti l'informazione su come affrontare correttamente questo problema l'Istituto Dermes ha predisposto un **CENTRO DI [illegible] I PROBLEMI DEI CAPELLI.**

Chi ne necessita potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà un responso [illegible] una proposta per una soluzione mirata a risolvere il caso preso in considerazione. L'uso di trattamenti cosmetricologici specifici offre realmente la possibilità [illegible] prevenire [illegible] caduta dei capelli e maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, migliore sarà il risultato che si otterrà. Esperienza, personale preparato, tecnologie ed apparecchiature esclusive: sono quelli gli ingredienti di una struttura specializzata e all'avanguardia come l'**ISTITUTO SVIZZERO DERMES.**

In questo modo si può affrontare con professionalità, concretezza e capacità i diversi problemi che interessano i capelli.

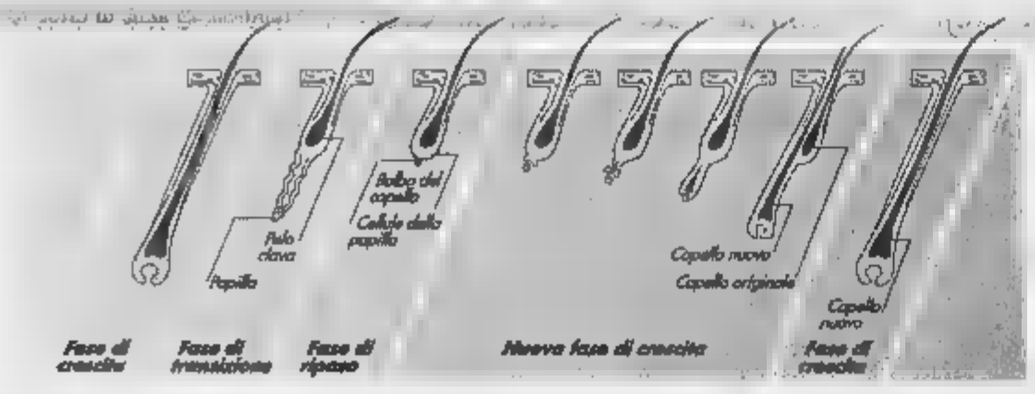
Spesso la rassegnazione e [illegible] [illegible] degenerare un problema, come quello della caduta dei capelli, [illegible] affrontato in tempo, può [illegible] re risolto. Importante è quindi individuare la giusta direzione [illegible] verso la quale dirigere i propri [illegible]

Il CENTRO di CONSULENZA per i problemi dei CAPELLI dell'Istituto Svizzero Dermes in questo [illegible] può aiutarvi.

La perdita dell'equilibrio lipidico è fra le cause più frequenti della caduta dei capelli. La pitiriasi (forfora) è, per esempio, [illegible] segnale di un'alterazione nel ricambio delle [illegible] dell'epidermide, l'eccessiva [illegible] [illegible] indica invece l'ipertrofia [illegible] ghiandole sebacee, ciò che determina, depositandosi [illegible] cuoio capelluto, [illegible] [illegible] poco gradevole aspetto dei capelli, un vero [illegible] proprio "soffocamento" [illegible] bulbi.

L'inquinamento atmosferico, l'alimentazione errata, lo stress sono alcune tra le cause più comuni che possono portare ad un indebolimento generalizzato di tutta la capigliatura. La concomitanza di questi fattori [illegible] la caduta [illegible] capelli e spesso porta soggetti, anche molto giovani, a stadi di calvizie avanzata.

Il segreto quindi è: di fronte ai primi segnali di alterazione meglio non perdere tempo.



Quali le soluzioni concrete per l'universo capelli

L'Istituto Svizzero Dermes dopo aver ascoltato, ed affrontato con successo, le problematiche di centinaia di persone apre le porte [illegible] chi desidera sapere quali [illegible] si possono fare [illegible] quali [illegible] evitate per salvaguardare i propri capelli.

Lo scopo di questo Centro Consulenza per problemi di capelli è infatti, oltre ad affrontare [illegible] e risolvere i problemi tricologici [illegible] soggetto (ad esclusione delle patologie di esclusiva competenza medica), anche quello di dare informazioni sui vari metodi [illegible] sistemi anticalvizie che spesso, più che soluzioni, generano confusione nell'interessato.

Dobbiamo infatti considerare che, pur essendo entrati nel terzo millennio esistono luoghi comuni [illegible] credenze popolari difficili da sradicare.

Convinzioni come: "rasati i capelli così si rinforzano - fai la permanente per averli meno grassi e più voluminosi - non preoccuparti per la caduta, ne hai tanti - [illegible] questo shampoo che non ti cadranno più", ci vengono riferite frequentemente dai nostri clienti.

Queste opinioni, più diffuse di quanto [illegible] pensi, sono doppiamente dannose, da [illegible] lato infatti non risolvono quasi mai il problema, dall'altro fanno perdere del tempo prezioso [illegible] (intervenire tempestivamente è fondamentale per arrestare una caduta di capelli).

Tutti sanno che un capello una volta caduto non può essere rimpiazzato [illegible] [illegible] verifica l'atrofia del follicolo. In sostanza [illegible] "cattiva informazione" [illegible] porta ad essere estremamente soli col nostro problema.

Ecco allora che la rassegnazione, [illegible] ta magari ad un pò di scetticismo, prende il sopravvento e ci fa scegliere la via più facile, certo non [illegible] più utile, di rimandare al domani il problema dei capelli che cadono. Molti sono diventati calvi così.

La soluzione di ogni problema, incluso quello della caduta [illegible] [illegible] capelli, può diventare più semplice se colui che si accinge ad iniziare [illegible] trattamento sà [illegible] fare [illegible] cosa giusta.

L'Istituto Svizzero Dermes, all'avanguardia [illegible] trattamenti coadiuvanti contro la caduta dei capelli, è da sempre l'organizzazione che garantisce serietà e professionalità.

Con [illegible] semplice telefonata chiunque potrà richiedere [illegible] consultazione (riservata e gratuita) per [illegible] le condi[illegible] [illegible] propri capelli.

Dedica un'ora per conoscere le condizioni dei tuoi capelli

Quando la calvizie diventa donna

Sempre più spesso anche le donne soffrono di calvizie e, anche se in misura minore che gli uomini, bisogna tenere presente che la caduta dei capelli [illegible] donne [illegible] risvolti psicologici preoccupanti.

Questo perché i capelli sono simbolo di bellezza e quindi la donna che li perde [illegible] di veder minata la propria femminilità.

L'aspetto [illegible] una persona è sicuramente più piacevole quando il viso [illegible] incorniciato [illegible] una chioma folta [illegible] sana.

Ma quali sono le [illegible] che fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo: il fattore ereditario interessa poco il sesso femminile e quello [illegible] squilibrio [illegible] ormoni androgeni interessa solo una percentuale abbastanza ridotta di donne in menopausa.

Inoltre gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, [illegible] conseguenti minori ripercussioni a livello [illegible] follicolo pilifero. A titolo di consolazione, diciamo che in linea di massima le alopecie femminili sono di carattere transitorio, sempre che si intervenga tempestivamente stimolando la produzione di capelli laddove i follicoli sono ancora recuperabili.

Soprattutto è possibile migliorare l'habitat del cuoio capelluto con trattamenti specifici [illegible] contrastino i fattori negativi come l'eccessiva produzione di sebo, la forfora ed il ricambio lento.

I capelli [illegible] trattati [illegible] tutto il rispetto che dedichiamo a qualsiasi altra parte del nostro corpo.

Soffrono quando ci curiamo poco di loro, quando li stressiamo con permanenti, tinture o colpi [illegible] sole, quando stiamo male, non ci nutriamo correttamente o siamo stressati ad ansiosi.

Sfortunatamente molte [illegible] sottovalutano questi "campanelli d'allarme" che i nostri capelli ci lanciano e tendono a "tamponare" i problemi con interventi che [illegible] peggiorano il delicato equilibrio del cuoio capelluto. Bisogna quindi procedere con attenzione, [illegible] prime avvisaglie [illegible] caduta, in presenza di persistente prurito, di indolenzimenti del cuoio capelluto, di capelli grassi [illegible] con forfora anzitutto [illegible] necessario un [illegible] tricologico.

Il concetto di prevenzione, finalmente conosciuto [illegible] accettato da tutti, [illegible] particolarmente dalle donne, vuole che tutti indistintamente si sottopongano ad [illegible] esame preventivo (è [illegible] questi giorni la [illegible] pagna nazionale di prevenzione del [illegible] mammario con [illegible] quale indistintamente tutte le donne vengono invitate a farsi controllare con il risultato di risolvere [illegible] prevenire molti casi).

[illegible] attenzioni devono [illegible] adottate anche per i capelli.

Sottoporsi ad [illegible] tricogramma, non porta via molto tempo (l'esame dura circa mezz'ora) e può permettere a molte donne di salvare i propri capelli.

***Prenota subito il check-up dei capelli ed [illegible] tricogramma (riservato [illegible] gratuito) all'Istituto Svizzero Dermes più vicino telefonando dal lunedì al venerdì dalle [illegible] 19.30** (orario continuato).*

L'ISTITUTO SVIZZERO DERMES riceve a:

TORINO	Tel. [illegible]	[illegible] Lagrange, [illegible]
MILANO	Tel. 02.29.40.29.40	Corso Buenos Aires, [illegible]
BOLOGNA	Tel. [illegible]	Via Aurelio Saffi, 32
FIRENZE	Tel. [illegible]	Via Lorenzo il Magnifico, 88
LUGANO	Tel. 0041/91/970.31.50	Via Bagutti, 14
CHIASSO	Tel. 0041/91/690.15.05	Corso San Gottardo, 8/a

GLI E I COMMERCIANTI

Il carabiniere di quartiere fa il suo esordio ad Avigliana

■ Dopo i carabinieri a piedi è iniziato un nuovo servizio da parte della stazione dei militari di Avigliana. Il carabiniere singolo o di quartiere ha preso servizio i giorni scorsi. Ogni militare in sorpresa controlla una determinata zona e contattando i cittadini, ascolta le problematiche della gente, il tutto viene poi riferito al comandante della stazione che provvederà nel limite del possibile a risolvere i problemi. Il tutore della legge è supportato da una pattuglia in auto che in caso di necessità è pronta ad intervenire. Soddisfatta la gente e in particolare il presidente dell'associazione commercianti Antonio Spanò. «Non possiamo che ringraziare l'Arma per quest'attenzione, speriamo che possa continuare nel tempo». Quest'iniziativa è un deterrente per la microcriminalità e una sicurezza, in particolar modo per gli anziani.

Carabiniere di quartiere ad Avigliana

INTERESSATI ANCHE I PRESIDENTI DI CONSIGLIO, CAMERA E

Il comitato di «Mappano Comune» chiede l'intervento di Ciampi

■ Il comitato per la costituzione di Mappano Comune non si arrende. L'obiettivo è l'autonomia della frazione. Il comitato, presieduto da Franco Borsello, ha inviato tutta la documentazione sul caso Mappano al presidente della Repubblica, della Camera, del Senato e del Consiglio, informandoli delle proposte di legge depositate in Parlamento e in Regione per la modifica della normativa da 5 a 7 mila abitanti. «Chiediamo - spiegano - sensibilità alle esigenze degli oltre 7 mila abitanti, per attivare opportuni meccanismi legislativi e dare così soluzione alle annose problematiche che affliggono il nostro territorio. Solo con un'azione di coerenza politica da parte di tutte le istituzioni si potrà superare l'impedimento normativo che permetterà di avviare concretamente il cammino dell'autonomia».

Franco Borsello

PRESENTATO IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE, L'AZIENDA SI RINNOVA E SI TRASFERISCE IN UN'ALTRA SEDE

Collegno: nel capannone della Elbi uffici, cinema e centri commerciali

Romano

COLLEGNO

La Elbi di Collegno trasloca e di posto della vecchia sede, in via Fermi, è in arrivo un progetto di riqualificazione. «A giugno abbiamo presentato un piano di massima - spiega l'amministratore delegato Giovanni Bianco -. Ed entro fine mese porteremo il preliminare». E l'idea proposta ha già le simpatie dell'amministrazione comunale. «E' la più grande azienda di Collegno - afferma il sindaco Umberto D'Ottavio -, con quasi mille dipendenti. E con l'emorragia che colpisce un po' tutti, vedere un'azienda che si trasferisce e investe sempre all'interno della stessa città è una conquista».

La Elbi, nata nel 1955, ha oggi bisogno di adeguarsi alle esigenze di un mercato globale. «Dobbiamo essere competitivi - conferma Bianco -. E il vecchio capannone, su diversi piani, ci crea dei problemi logistici. La vendita del sito e della licenza edilizia ci permetterà di contenere le spese per spostarci e rinnovarci». La ditta, che produce componentistica per elettrodomestici, prevede infatti di aprire a nuove produzioni. «E dopo un investimento così importante - sostiene il sindaco -, avremo la garanzia che resteranno qui per altri anni».

Intanto, in via Fermi, proprio di fianco alla fermata della metropolitana, su un'area di circa mila metri quadrati, si creerà un polo di interscambio. Due piazze, una coperta e una all'aperto, come quelle dei corti delle cascine piemontesi: questo lo spunto da cui è partito l'architetto di Savona Enrico Caprioglio. Su quella scoperta si troveranno gli edifici pubblici, come banca, bar, ristorante e poste. E poi, una multisala cinematografica e due centri commerciali.

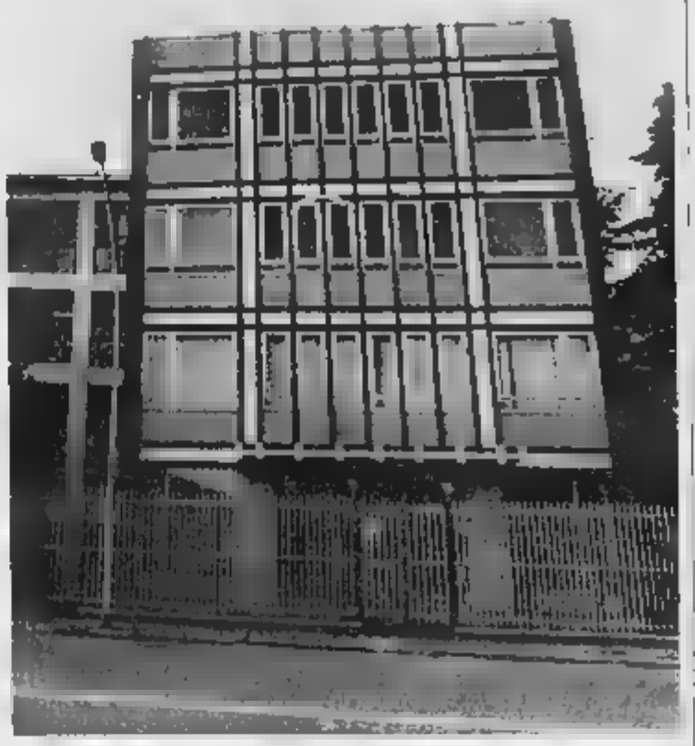
E vista l'estate torrida appena trascorsa, per refrigerare i clienti ci saranno due «Torri del freddo» alte circa 20 metri: una tecnologia antica, «rubata» ai persiani del decimo secolo, chiamata «Baud Geera», letteralmente «acchiappa-vento». Perché durante il giorno catturano l'aria calda e l'umidità, che viene poi raffreddata di notte, ed espulsa all'esterno il giorno dopo. Lo stesso sistema, dice Caprioglio, utilizzato a Phoenix in Arizona, dove il termometro sovente supera i 40° gradi. Ma quando è il freddo a creare problemi c'è la galleria coperta, che si apre sulla piazza con altre due torri. Nella prima ci saranno uffici e sedi amministrative; nell'altra, un albergo di 140 e una sala convegni all'ultimo piano, con vista sulle Alpi.

Sempre nella galleria si troveranno un supermercato di medie dimensioni e negozi di vicinato. «Un'occasione di sviluppo - sostiene l'architetto nel progetto -, per quella che potrebbe diventare una delle "porte della città"». Perché proprio lì si attesterà la prima fermata della linea 1 del metrò. E infatti, proprio in previsione di questo sono stati previsti due posteggi sotterranei di 1100 posti auto. «Non potevamo lasciare di un'azienda, rischiando di perderla un giorno o l'altro - confessa D'Ottavio -. Così, invece, riqualifichiamo quell'area, che diverrà strategica, e conserviamo la Elbi, rinnovata e più competitiva».

AREA, CONSEGNATI IERI I LAVORI DEL PRIMO LOTTO

Area Montefibre, via alla ricostruzione

■ Prima sono arrivati gli studi, i progetti, le bonifiche. Poi è stata la fase delle demolizioni, per cancellare quella che era stata una delle zone industriali più del Canavese, ma da tempo trasformata in un monumento al degrado. Per l'area Montefibre di Ivrea, ora, è il della Mentre si attende (è questione di settimane) l'approvazione definitiva del piano particolareggiato da parte della Regione, è stato dato il via alla realizzazione del primo tassello del nuovo quartiere urbanistico: un quartiere che, nei programmi degli amministratori comunali eporediesi, è destinato - insieme al nuovo Piano regolatore - a dare un volto nuovo e moderno alla città. Ieri mattina in municipio Andrea Fluttero, presidente Soprin, la finanziaria che fa capo a Finpiemonte e committente delle opere, ha consegnato alla società Arcas di Torino (aggiudicataria insieme alla Al Europe di Varese) i lavori relativi alla realizzazione del primo lotto di edifici all'interno dell'area. Entro la primavera del 2005 saranno costruiti 15 mila metri quadri di edifici ad uso produttivo e terziario; contemporaneamente si provvederà alla realizzazione della viabilità di accesso e di quella interna. La zona interessata dai lavori sarà quella a ridosso del viadotto del Terzo Ponte, adiacente al nuovo deposito Satti.



L'ex stabilimento della Elbi di Collegno subirà una profonda trasformazione

L'INCIDENTE DOVUTO ALL'ESPLOSIONE DI UN TUBO CHE PORTAVA LUBRIFICANTE. POLEMICO IL SINDACATO: POCA SICUREZZA IN FABBRICA

Rivara, tre operai ustionati dall'olio bollente

Infortunio sul lavoro in un'azienda di stampaggio, i feriti ricoverati al Cto

Gianni Giacomino

RIVARA

Grave infortunio ieri pomeriggio alla Canavera & Audi di Rivara, una fabbrica specializzata nello stampaggio a caldo. L'esplosione di una tubatura ha fatto schizzare del lubrificante bollente addosso a tre operai che erano finiti tutti al pronto del dove sono ancora ricoverati a causa delle ustioni. Sono Roberto De Bonis, 40 anni e Angelo Azzinnarri, 35 anni, entrambi residenti a Forno Canavese e Giuseppe Antico, 32 anni, di Torino. Quella che poteva essere una tragedia è avvenuta intorno alle 14 nel reparto di stampaggio dove lavorano i tre dipendenti. Dopo lo scoppio l'allarme al 118 è partito immediatamente e in Forno sono arrivate due ambulanze ed è anche l'elisoccorso. Già sul posto i sanitari hanno medicato i tre operai prima di correre a sirene spiegate verso il Cto. Adesso rimangono da chiarire le cause che hanno provocato l'ennesimo infortunio all'interno di un reparto della Canavera & Audi, una delle ditte di stampaggio più importanti di quella che una volta veniva chiamata la piccola Ruhr dove sono attive cinque linee di stampaggio dalle presse da mille fino a 4 mila tonnellate e dove sono impiegate una sessantina di persone (l'intero gruppo ne conta oltre 150). I motivi stanno cercando di capirli i tecnici del Servizio di Prevenzione e Salvaguardia dell'Asl 9 di Ivrea che ieri pomeriggio hanno effettuato un lungo e meticoloso sopralluogo nello stabilimento.

INCIDENTE SULL'AUTOSOLE

Braccio amputato a una ragazza

■ Una giovane torinese di 23 anni, Valentina Accardi, è rimasta coinvolta domenica mattina in un incidente stradale sull'Autosole e ha perso un braccio. L'arto superiore le è stato amputato ieri all'ospedale di Piacenza, dove la ragazza è ricoverata in prognosi riservata. Domenica all'alba Valentina stava viaggiando a bordo di una Daewoo diretta a Milano. Con lei c'erano Giordano Millone, 55 anni, di Sondrio, che si trovava alla guida, e Muela Karla Gonzales Gabriela, 24 anni, residente a Milano. L'incidente verso le 5 del mattino, quando la vettura, nel comune di San Rocco al Porto (Lodi) è uscita di strada sfondando il guard-rail. Ad avere la peggio è stata la ragazza torinese, che nell'impatto ha riportato gravi lacerazioni ad un braccio (gli altri se la sono cavata con 15 e 30 giorni di prognosi). Secondo i rilievi della polizia stradale, la causa dell'incidente potrebbe essere stato un colpo di sonno del conducente. Ma sulla dinamica sono ancora in corso ulteriori accertamenti.

Il sindacalista Alfredo Ghella

Alla fine di tutto, anche una volta, si dovrà cercare di verificare se sono stati rispettati tutti gli accorgimenti previsti dalla legge 626 in materia di prevenzione sugli infortuni. Anche perché non è la prima volta che all'interno della ditta Canavera & Audi degli operai rimangono feriti a causa di improvvisi guasti dei macchinari. Gli ultimi due imprevisti si erano verificati nel dicembre dello scorso anno e a febbraio quando finì all'ospedale anche Roberto De Bonis, uno degli addetti rimasti feriti ieri pomeriggio. «Tutti questi guai succedono perché esiste una preoccupante sottovalutazione del rischio, perché qualche azienda non investe nella e perché la manutenzione adeguata agli impianti - tuona Alfredo Ghella, sindacalista della Cgil Canavese che proprio quest'estate si è incontrato con i vertici della Canavera & Audi per discutere di prevenzione -. Non dimentichiamo che i costi degli infortuni sul posto di lavoro ricadono sulla collettività». «Nell'Alto Canavese si registrano almeno una decina di gravi incidenti ogni anno in aziende meccaniche, senza contare chi non lascia le penne - continua preoccupato il sindacalista -. Questo è un male perché lo stampaggio qui è la prima attività produttiva che impiega più di tremila addetti».

Torino & provincia

■ **MONUMENTO.** L'ottocentesco monumento che a Torino ricorda la spedizione di Crimea, nell'omonima piazza precollinare, è stato danneggiato da ignoti. Lo hanno scoperto ieri i vigili urbani, dopo la segnalazione di un cittadino che alle 17 ha telefonato dicendo di aver visto a terra lo scudo in bronzo della statua. Quando i vigili sono arrivati hanno trovato anche altri pezzi più piccoli, sempre in bronzo, alla base del monumento. Il tutto è stato portato nella caserma di corso XI Febbraio, in attesa di chiarire se siano state danneggiate o sparite altre parti.

■ **ALTA VELOCITÀ.** Su La Stampa di ottobre, a pagina 41, per illustrare il servizio «Bruxelles triplica il contributo per la Torino-Lione» è comparsa una fotografia della «galleria di prova dell'Alta velocità» che si trova in Val di Susa, come erroneamente scritto, ma sul versante francese, a Modane.

■ **CAFASSE, RAPINA.** Tre banditi armati di taglierini e uno la faccia da un passamontagna hanno assaltato l'altra mattina l'Unicredit di Piazza Vittorio Veneto 12, a Cafasse. La banda, dopo essersi fatta consegnare 14 mila in contanti, è fuggita a bordo di una Uno.

■ **SUSA, INCENDIO.** Un incendio partito dalla canna fumaria del camino ieri notte si è sviluppato in una casa di proprietà del Demanio a Susa in località Priorale, 28. E accaduto alle 2 e sul posto si sono portati i pompieri e i carabinieri di Susa. Dopo due ore di lavoro le fiamme sono state spente ma il tetto è rimasto quasi completamente distrutto. I danni ammonterebbero a circa mila Euro.

■ **SAN DIDERO, RAVE PARTY.** Carabinieri contro i rave party in regole in valle e L'altra notte i militari della Compagnia di Susa hanno presidiato tutta la notte il piazzale in località Baraccone di San Didero dove volevano insediarsi oltre cento ragazzi francesi.

■ **CHIVASSO, ASSEGNI.** Accusata di ricettazione di due assegni, Clelia Tentoni, di Chivasso, è stata condannata dal giudice del Tribunale di Chivasso, Adele Pompei, a 1 anno, 4 mesi e 15 giorni di reclusione e 450 euro di multa.

■ **FERITO.** Cristian Gottardello, 25 anni, di Crescentino, è rimasto ferito in incidente in frazione Rolandini di Verolengo. Rientrando a casa in sella alla propria Yamaha, ha perso il controllo del mezzo ed è finito dentro ad un fossato. La moto è andata a sbattere contro una Renault Twingo. Gottardello è stato trasportato all'Ospedale di Chivasso.

■ **BRANDIZZO, INCONTRO.** Stasera alle 20,30 nella sala consiliare di Brandizzo (ex Sarpa in piazza Carlo Alai), incontro pubblico organizzato dal gruppo «Insieme per Brandizzo» per discutere della demolizione del cavalcavia di via Volpiano dell'autostrada A 5 e della futura viabilità cittadina. Il tutto legato alla realizzazione dell'Alta Capacità ferroviaria To-Mi.

■ **PINEROLO CONTRO GUBBIO.** Pinerolo sfiderà Gubbio sugli schermi televisivi di «Scommettiamo che...», la trasmissione di Raiuno condotta da Lorella Cuccarini e Marco Columbro. La sfida inizierà sul cavallo e sull'abilità dei cavalieri che si cimenteranno in una prova dove vincerà il più forte, veloce e preciso. La partenza della gara sarà piazza del Duomo. La diretta inizierà alle 20,30.

EX PRESIDENTE REGIONE

Autostrada Frejus inchiesta sull'asfalto Assolto Ezio

Ezio Enrietti, ex presidente socialista della Regione, è stato assolto dall'accusa di frode in pubbliche forniture. E' una storia legata all'autostrada Torino-Bardonecchia. Enrietti, che è geometra, è amministratore di una società che si occupa di lavori stradali. Nell'autunno '99 si aggiudicò l'asfaltatura di una trentina di chilometri della A34. Qualche tempo dopo un suo ex dipendente segnalò alla magistratura che quell'asfaltatura non era stata eseguita a regola d'arte, che si deformava con il e spaccava con le gelate. Colpa della mescola non proprio perfetta tra i componenti del bitume: così concluse l'accusa. Enrietti, assistito dagli avvocati Paolo Pacciani e Maurizio Anselmi, ha sempre sostenuto: «Prima dei lavori la mescola è stata sottoposta agli esami in un laboratorio collegato alla Sitaf. E mi hanno detto che tutto è posto». Il giudice lo ha assolto.

UN COLPO MILIARDARIO

Rapina Securmark gli imputati chiedono il rito

Hanno chiesto il rito abbreviato gli imputati del processo per la rapina dell'ottobre alla «Bnk Securmark» di via Gioberti. Un colpo miliardario, studiato in ogni particolare, con tanto di basista. Che si rivelò alla fine però una «frana» e finirono tutti in carcere. Carmelo Camuglia e l'amico Lorenzo Spampinato, con il basista Mauro Giachetto e altri ancora, ieri sono comparsi davanti al gip Collidà. Il 20 ottobre parlerà il pm e il 24 è prevista la sentenza. Camuglia e Spampinato, difesi dagli avvocati Salvo Lo Greco e Gian Paolo Zancan, mentre erano in carcere si erano visti accollare anche due omicidi, di Vincenzo Casucci, che gestiva un night, e di un certo Fortunato. Dal primo delitto, quello di Casucci, però li ha scagionati lo stesso gip e dal secondo li ha ritenuti estranei il tribunale della libertà per «insussistenza di indizi». Rispondono così solo di quella rapina finita male.

CADUTI I SOSPETTI SU GAVIO

Processo conti Satap otto nessun colpevole

È finito con l'assoluzione di tutti gli imputati il processo per i conti della Satap, la società che gestisce l'autostrada Torino-Piacenza. Fra gli otto sotto c'erano Marcellino Gavio, Bruno Binasco e Giancarlo Quagliotti, ex pci. Gli episodi contestati sono ormai prescritti, e la quarta sezione del tribunale li ha assolti con formula ampia. Il processo è l'ultimo troncone di un'inchiesta che aveva coinvolto 33 indagati, quasi tutti prosciolti già all'udienza preliminare. La prima ipotesi d'accusa (poi caduta) era che le irregolarità nei conti erano state commesse per consentire al gruppo Gavio di acquisire a condizioni favorevoli la maggioranza della Satap. Il dibattimento ha riguardato due episodi: la vendita di azioni Satap di proprietà della Provincia e la regolarità delle fatture versate per pagare una società di consulenza, la «Sic», cui la Satap si era rivolta.

CASSAZIONE, SENTENZA

Non è reato colpire involontariamente l'avversario in gara

Colpire, involontariamente, un durante una partita di calcetto, anche se si provoca un grave trauma, è costituisce reato perchè rientra nell'esercizio dell'attività sportiva. Lo ha stabilito la Cassazione che ha assolto Andrea Merlo, 39 anni, della squadra di calcetto di Rivoli. Il 24 maggio 1996, durante una partita accecò Antonio B., anche lui di anni, dopo averlo colpito involontariamente ad un occhio durante una normale azione di gioco. La Cassazione, come già la Corte d'appello di Torino, ha accolto la tesi del difensore, Maria Grazia Cavallo, applicando la «scriminante non codificata dell'esercizio dell'attività sportiva». In altre parole, è stato stabilito che quando il rischio appartiene all'area rischio consentito e non eccede i limiti dell'ordinario svolgimento di gioco, sussiste la scriminante.

GUASTO IN VIA MAGENTA

Mezz'ora senza e in la psicosi del blackout

Sono bastati trenta minuti senza corrente elettrica per fare scattare la psicosi del black-out, contenuta ma non rimossa dai torinesi dopo il brusco collasso della rete nazionale avvenuto la notte tra sabato 27 e domenica 28 settembre. Nulla di paragonabile a quell'emergenza, ovviamente, anche se le telefonate alla redazione tradivano un po' di apprensione.

In realtà la sospensione della corrente in alcune vie della città, circoscritta per area e durata, è provocata da un guasto alla linea di media tensione nella cabina elettrica in via Magenta. Come si è detto i «mini black-out» è durato circa mezz'ora, dalle 14 alle 14,30, ed ha interessato - oltre a via Magenta - parte dei corsi Matteotti, Vittorio Emanuele e Umberto. Dopo aver individuato la cabina, una squadra dell'Azienda Energetica Metropolitana (Aem) ha rimediato al guasto.

RITIRATE CINQUE PATENTI

A velocità folle verso Orbassano 35 multe in 6 ore

ORBASSANO. Brutta sorpresa per i tanti «Schumacher» che sabato sera che nello scorso week-end hanno attraversato le strade di Orbassano bruciando semafori e limiti di velocità. Carabinieri e polizia municipale hanno organizzato un servizio di prevenzione e controllo nelle zone a rischio del territorio, in particolare in prossimità della circonvallazione esterna, teatro di numerosi incidenti mortali. Per tutta la notte le pattuglie dei militari e dei vigili urbani hanno monitorato la circolazione stradale con autovelox e sottoposto gli automobilisti fermati alle verifiche dell'etilometro. In sei ore di appostamenti sono state controllate circa centinaio di vetture: in tutto contestate 35 multe per infrazioni al codice della strada, di cui per eccesso di velocità, e ritirate 5 patenti. Tre giovani, di ritorno dalle discoteche, sono stati denunciati per guida in stato di ebbrezza.

I VIGILI IN VIA GARIBALDI

Cd contraffatti vestiti griffati denunce

Dodici denunciati, mille e 300 cd sequestrati assieme a un centinaio di borse e vestiti griffati: è questo il risultato dell'operazione portata a termine sabato pomeriggio dagli agenti di polizia municipale dei «Servizi mirati» nelle vie del centro di Torino. Nell'occasione, gli agenti hanno anche controllato i documenti a 30 immigrati. Uno è stato accompagnato nel centro di permanenza temporanea in corso Brunelleschi: era già stato espulso, ma era rimasto in Italia. La polizia municipale è intervenuta in via Garibaldi. Il «passeggio» del sabato pomeriggio è il momento ideale per i venditori abusivi di merce «taroccata». Gli agenti hanno bloccato i 12 ambulanti e hanno sequestrato la mercanzia, poi raccolta in un deposito comunale e destinata alla distruzione. I venditori sono stati denunciati per ricettazione e detenzione a fini commerciali di oggetti con marchio contraffatto.

36 MESI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I
5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI
TV - HI FI - AUTORADIO -
GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI:

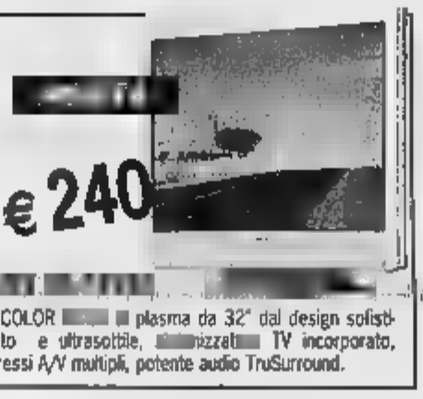
STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666 (4 LINEE)

TV COLOR AL PLASMA E LCD

42/32PF9964 € 360
TV COLOR al plasma ad alta definizione. 9 cm di profondità. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema. Completo di ricevitore FRT9964.

NOVITA'
SONY
Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen SR1 WEGA al plasma da 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.
€ 490



€ 240
TV COLOR plasma da 32" dal design sofisticato e ultrasottile, TV incorporato, ingressi A/V multipli, potente audio TruSurround.

NOVITA'
SONY LCD KLV-30MR1 € 450
COLOR LCD da 30" ultrasottile, ad alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore con ingressi A/V multipli e connessione PC.

42WM02L € 210
TV COLOR al plasma da 42". Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi piacere più spettacolari.

HOME CINEMA

NOVITA'
JVC TH-A75R Sistema Home Cinema
Sistema Home Cinema DVD 5,1 canali. DVD-Video, DVD-R, CD, SVCD/VCD, CD-R/RW, MP3, Foto digitali. Decodificatori Dolby Digital Surround EX/DTS-ES. Telecomando universale.
€ 75

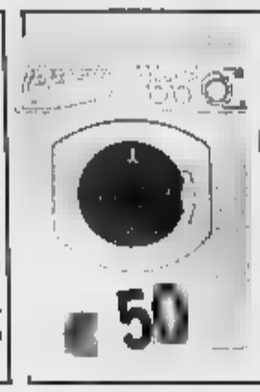
NOVITA'
SONY
Sistema Home Theatre in alluminio composto sintoamplificatore DVD/SACD integrati un elegante diffusori satellite e subwoofer.
€ 60

NOVITA'
PHILIPS LX7000 Home
Sinto-ampli Dolby Digital con lettore e SACD integrato. Sistema altoparlanti 5x30W, subwoofer
€ 40

LAVATRICI

BOMPANI 05267/E
Miglior rapporto qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomi. Lavasciuga - capacità di lavaggio 5 kg. - centrifuga 1000 giri - Classe A - 16 programmi di lavaggio -
€ 40

NOVITA'
10D
Alla tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata nel tempo e comodità d'utilizzo altissime prestazioni.
Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000 giri.
€ 55

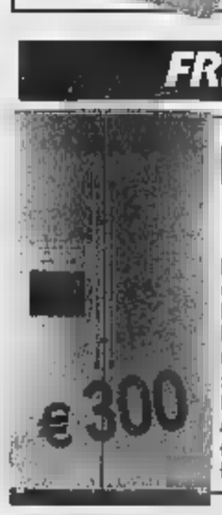


AL 68X
Margherita una gamma tutti diversi, intelligenti soluzioni, perfette nel lavaggio.
Classe A - 5 kg. - centrifuga 600 giri - vasca acciaio - termostato regolabile - regolazione automatica dei consumi.
€ 50

WHIRPOOL AWM8123
Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento e ricercato design, linee morbide ed arrotondate. Selettore centrale, massima funzionalità d'utilizzo.
Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga giri.
€ 70

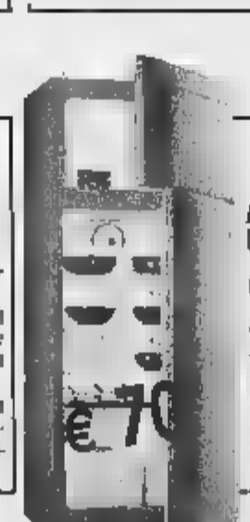
NOVITA'
SAN GIORGIO ELECTA Digit
Design elegante e raffinato, prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo.
Classe AA - 5,5 kg. - maxi diametro 30 cm. con apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.
€ 70

FRIGORIFERI

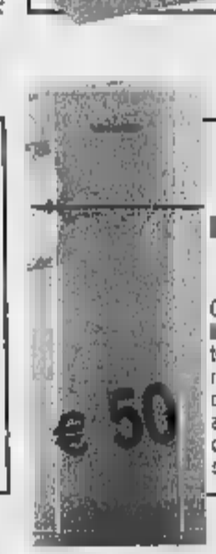


NOVITA'
WHIRPOOL Side by Side
Frigorifero American Collection, design superiore, linee impeccabili, colori inox, e bianco, curati in ogni minimo dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - bombata - classe energetica A - profondità mobile 60 cm - capacità congelamento 12 kg/24 h.
€ 300

NOVITA'
SAN AX
San Giorgio creato Habitus, il innovativo.
Il design affianca tecnologia. Consumi drasticamente ridotti, è al la capienza.
387 lt - h 187 cm - colore bianco inox - classe A - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - 2 compressori - utility pocket.
€ 70



ARISTON MTA 4512V
I nuovi frigoriferi prestazioni più all'avanguardia, grande capacità di raffreddare, di conservare a lungo, praticità di utilizzo.
Classe d'efficienza A - 435 lt - altezza 179 cm - sistema di raffreddamento A.I.R.



GIORGIO 370A
Classe energetica A - capacità totale lorda 358 lt - capacità congelatore 71 lt - colore - porte reversibili - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 hg/24 h - consumo 0,99 kWh/24h.
€ 50

BOMPANI BO 06255/E
è scelta moderna. Materiali di pregio, inox, cristallo temperato, design italiano. Classe A - 315 lt - estetica silver - 4 piani regolabili in cristallo temperato - conservazione in caso di black-out 18 ore
€ 40

... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 mesi SENZA INTERESSI!

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

QUANDO LA COPPIA SCOPPIA

L'avvocato Anna Maria Bernardini De Pace (foto) e la giornalista de «La Stampa» Stefania Miretti si confrontano sul «Quando la coppia scoppia - Il matrimonio nostro scontento», oggi alle 18,30 all'auditorium della Fondazione Sandretto Rebaudengo (in via Modane 16). L'incontro riapre il ciclo «Letterariamente», serie di appuntamenti con i protagonisti cultura e del costume. Ingresso libero. Al termine dell'incontro aperitivo offerto Martini e Rossi.

CONCERTI E LEZIONE DI LONQUICH

Alexander Lonquich (foto) non lesina sforzi per promuovere la musica. Il grande pianista tedesco suona stasera alle 21 a Pinerolo (Accademia Musica, via Giolitti 7) proponendo Chopin, Messiaen, Poulenc e Fauré. Domani sera il concerto, dal titolo pianoforte tra '800 e '900: una storia tra repertorio e interpretazione», viene eseguito a Torino in Conservatorio per l'Unione Musicale; a prima, 15, Lonquich sarà all'Università (Dams, Palazzo Nuovo, Sala Lauree) per la conferenza-concerto «Metamorfosi dell'ascolto: interpretazioni possibili da Camille Saint-Saëns a John Zorn».

IL CARTELLONE

Stabile, per tutti la stagione

Stasera debutto con Ronconi poi il monologo della Curino sull'Italia del boom, il disagio in scena alle ex carceri Nuove e i saltimbanchi per Goethe

RIN E LAURA PASETTI IN «PECCATO CHE FOS

SILVIA FRANCIA

La stagione Stabile s'inaugura con uno spettacolo che forse andrebbe visto, per due volte consecutive. Nel mettere in scena «Peccato che fosse puttana» di John Ford, infatti, il regista Luca Ronconi ha deciso di raddoppiare il cast: due formazioni diverse, una mista e l'altra di soli uomini, rappresentano, essere alternate, questo testo seicentesco che affascinò Maeterlinck, Artaud, Visconti. Quasi un confronto tra teatro d'oggi, in cui recitano maschi e femmine, e quello elisabettiano, le donne erano rigorosamente bandite. Ma le ragioni della scelta ronconiana sono meno scontate, né derivano dal mero gusto di sorprendere lo spettatore. La vicenda dei fratelli-amanti Giovanni e Annabella, accomunati a Giulietta e Romeo da un destino di un amore impossibile, riletta dal regista nel segno di una sottile e pervasiva ambiguità. Un'ambiguità che non riguarda soltanto la storia di chi l'incesto, che permea ogni relazione, e governa addirittura, nel testo di Ford, il complesso intreccio dei rapporti a due. Una serie di «coppie» formatesi non per vincoli parentali, ma generazionali e sociali o ideologici. Un continuo movimento a due - in genere un giovane e un (Annabella e la sua governante, Giovanni e il frate) - dov'è difficile individuare la vera natura del rapporto, l'attitudine che lo sostiene: se di protezione benevola o, al contrario, di sotterranea persecuzione. Di qui l'idea d'inseguire entrambe le ipotesi, di dar corpo all'ambivalenza, duplice cast, in cui figurano, tra gli altri, Riccardo Bini, Giovanni Crippa, Barbara Valmorin, Luciano Roman, Stefano Corsi, Antonio Zanoletti. Lo spettacolo prodotto dallo Stabile Santacristina Centro Teatrale Teatro Festival Parma - Mercadante, Teatro Stabile di Napoli - Piccolo Teatro di Milano, Teatro d'Europa, è in cartellone al Carignano da stasera (ore 20,45) sino al 23 novembre. La traduzione del testo è di Luca Fontana, le di Marco Rossi, i costumi di Simone Valsecchi e Gianluca Sbicca. Così si apre, dopo il fortunato preludio «Domande e Dio», la stagione 2003-2004 del T.S.T.: una stagione che procede sulla linea tracciata ormai un po', verso molteplicità di proposte, generi, formule. A partire dalla produzioni ed che testimoniano il criterio della diversificazione, passaggi dal monologo al femminile sull'Italia del boom (e l'età dell'oro) di e con Laura Curino), al progetto di Gabriele Vacis e Roberto Tarasco sul «Wilhelm Meister» di Goethe, tanto di ginnaste e saltimbanchi in per raccontare «la scoperta di una vocazione, la sua maturazione, la conquista del proprio destino, ma anche la difficoltà nel realizzarlo». E via spaziando, dalla ripresa dello shakespeariano «Pene d'amor perdute» secondo il regista francese Dominique Pitoiset alla «Peste» di Camus con Franco Branciaroli, in programma al teatro delle Fonderie Limone.

Al Le Nuove, invece, emblematicamente ambientata «L'istruttoria» di Peter Weiss con la regia di Gigi Dall'Aglio. Un cast di attori italiani e africani per raccontare il disagio psicologico di un gruppo d'immigrati, tema centrale di un'altra produzione TST, «L'estrema solitudine», da Tahar Ben Jelloun, nell'adattamento di Ola Cavagna e Mauro Avogadro. Con il marchio dello Stabile torinese anche «Il benessere» di Franco Brusati con Elisabetta Pozzi. Gioca su più fronti anche il programma delle ospitalità, che si apre, al Carignano, Carlo Cecchi nel pirandelliano personaggi in cerca d'autore», all'Alfieri Gabriele Lavia calato panni dell'«Avaro» di Molière e, al Gobetti, con la Banda Osiris Allegri interpreti de «L'ultimo suonatore», variazione su «Tingeltangel» di Karl Valentin. Dopodiché, di tutto un po'. Grandi nomi e grande prosa: da Franca Nuti alle prese con il grottesco-metafisico della «Brocca rotta» di von Kleist a Annamaria Guarnieri nella «Tempesta» di Shakespeare, a Valeria Moriconi, Alessandro Haber. E ancora, Isa Danieli nel tragicomico «La visita della vecchia signora» e la coppia Toni Servillo-Anna Bonaiuto protagonisti di «Sabato, domenica e lunedì» di Eduardo. Non mancano spettacoli dove la fantasia sposa la multimedialità, come «La storia del labirinto» Teatro della Tosse o performances musicali, con artisti come Goran Bregovic e Gianmaria Testa. Ben rappresentato, nel cartellone dello Stabile, anche il teatro torinese e i suoi protagonisti: Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa («Trio party» da Beckett), Michele Di Mauro («Othello. Per morire in tuo bacio»), Valter Malosti, Beppe Rosso, Domenico Castaldo.

OMAGGIO A ANDRÈ

Claudio Bisio fa l'impiegato al Colosseo

Dopo De Andrè, ancora De Andrè. Con l'eco nelle orecchie, nel cuore, quel che Faber ci ha lasciato, si apre la stagione 2003-04 Colosseo. Il motivo ispiratore è «Storia di un impiegato», lontano 1973: c'era «Verranno a chiederti del nostro amore», pure «Il bombarolo» e, soprattutto, «La canzone del maggio». «Anche se voi vi credete assolti, siete lo stesso coinvolti».

Dev'esserci filo tenace che lega il pimpante signore della risata, Claudio Bisio, al poeta musica (e grande poeta, secondo Fernanda Pivano, solo per dire un nome che fa testo) De Andrè, visto che già paio di stagioni or sono mr. Zelig, con cast diversissimo da quello televisivo ridanciano, si diede, anima-corpo e voce alla «Buona Novella», a una disamina dell'evangelo apocrifo, laico assai, by Fabrizio. Ora Bisio, complice sempre il Teatro dell'Archivolto e regista Giorgio Gallione, torna a ispirarsi all'assunto del cantautore genovese per raccontare la «Storia di un impiegato» trent'anni dopo. Non importa che il protagonista dello spettacolo «I bambini sono sinistra» faccia questo e quel mestiere. Conta, invece, il rapporto certi eventi che hanno segnato più di una generazione. Eventi che il protagonista del monologo di Bisio - su testi di Michele Serra e Giorgio Terruzzi canzoni d'innamorato disincanto di De Andrè - si è mancato uno dopo l'altro: troppo piccolo per assaggiare il '68, troppo adulto e distaccato per il G8. Uomo senza sogni. Geneticamente avverso alla destra, ma non più innamorato della sinistra. Fa la pulci alle contraddizioni dei figli, che sposano la causa dei derelitti mentre s'immaginano vincitori di un quiz miliardario, ma non è tanto diverso da loro a giudicare dall'intasamento del suo frigorifero, zeppo come se vi avessero accesso Pantagruel e esercito di affamati. Nessuna risposta per lui, nessun happy-end per le sue contraddizioni. Al massimo, uno sguardo carezzante ai bimbi, ai ragazzini: a loro, alla loro innocente percezione del «giusto», il compito di salvare il mondo, la speranza che qualcuno lo farà. I bambini di sinistra», in scena da stasera al 18, apre la stagione Colosseo, che prosegue in varietà di titoli, generi e protagonisti: da «Shaolinks Monks al femminile», versione virtuosi mistici del Kung-fu, a Natasha Stefanenko e Paolo Cevoli in «Motonave Cenerentola», da Giobbe Covatta all'accoppiata Francesco Baccini/Corrado Tedeschi ai musical catturapubblico tipo «Jesus Christ Superstar» o l'immancabile «Rocky Horror Show», che nella sala di via Madama Cristina non manca mai. Uscendo dal seminato, ci sono titoli «iniziali: BCGLF» con Giovanni Lindo Ferretti e la regia di Giorgio Barberio Corsetti, oppure «Ciau bale», tratto da un magazine tv a diffusione regionale.

Lo Stabile Privato Torino Spettacoli, invece, incrocia le rassegne sicché il quinto «Festival di cultura classica» confluisce nella stagione «La grande prosa», programma tra Erba e Alfieri. Primo spettacolo, in scena sino al 19, «Elettra e la caduta delle maschere» della Yourcenar: impianto scenico e regia di Girolamo Angione, che spiega: «Una minima variazione dal mito ripropone il dramma antico in forma di aggravata e nuova tragedia». In cartellone segue, a novembre, un altro testo classico, «I sette a Tebe» di Eschilo, per regia di Adriana Innocenti, anche interprete con Piero Nuti. Molti i titoli successivi: Da «Edmund Kean» con Giancarlo Zanetti (prima nazionale) a «Chi ha paura di Virginia Woolf?» diretto da Ilesna Ghione e «Gioann Brera» con Cochi Ponzoni e «Il '68 storia concertata di quegli "anni formidabili"» su testo e regia di Serena Sinigaglia. [sl. fr.]

PONTE

Il raggio laser che ridà la vita

La clonazione umana biotecnologica: è il tema di «Mitopoiesis», opiece di performance teatrale multimediale interattiva» a cura del Collettivo Bioarti di Torino, in scena stasera e domani alle 21 (repliche alle 22 e 23) al Teatrotenda Ponte Mosca. Il pubblico protagonista (e in grado anche di intergire con i raggi laser) di una storia che vede protagonista un infartuato a cui solo un trapianto di cellule staminali clonate può dare speranza di vita. Si fronteggiano il vissuto emotivo e l'eterna antitesi vita/morte e il processo biomedico che porta alla rigenerazione un cuore nuovo. Come dire, emerge un nuovo mito della rinascita compatibile con l'esperienza delle bioscienze, con presente che sembra ma non è. Il testo e l'elaborazione teatrale sono di Silvano Costanzo.

Proseguono, all'Alfieri, gli «Eventi d'autunno»: da stasera al 19, recital Gipo Farassino, me amor dij 20 ani», che racconta la sua terra, le sue nostalgie, emozioni. Gipo attinge al suo vasto repertorio con incursioni tra ballate, gags, canzoni, monologhi, a metà strada tra spleen e ironia. Lo spettacolo, diretto da Massimo Scaglione, «prende a prestito il titolo da una vecchia canzone romantica» come precisa Farassino. Accanto a Gipo, che promette anche qualche sorpresa, un team di musicisti per accompagnamento live.

S'inizia domani la stagione dello Juvarra con «Rave Girl 2,0», spettacolo ispirato all'omonimo romanzo di Alan Warner: la drammaturgia è di Riccardo Lombardo, la regia di Giuseppe Zambon, le immagini di Daniele Galliano. L'allestimento, in cartellone sino al 25 ottobre, torna in scena mantenendo immutato il plot narrativo, ma interpreti, suoni, immagini e tecnologie. Uno sguardo post-mortem incorniciato dalle icone dell'oggi: immagini di fabbriche abbandonate, luoghi di rave, cattedrali contemporanee.

La stagione Juvarra proseguirà a novembre «no exit» un «happening multimediale» curato dallo stesso Zambon. Tra i titoli successivi, «Teatro ridens» con i Donati e Olesen e un nuovo spettacolo delle Sorelle Suburbe. Alla Cascina Marchesa di corso Vercelli, venerdì 17, nuova puntata «Match d'improvvisazione teatrale». Questa volta toccherà a «To vs Riccione»: due squadre scendono in campo e gareggiano a suon di battute. [sl. fr.]

DA DOMANI A DOMENICA

«San Salvario mon amour», il quartiere si diverte

ELOANA PLATZER

San Salvario ha voglia di festeggiarsi: riunisce le tante e diverse realtà del territorio e organizza la manifestazione che da tre anni concentra per le strade del quartiere spettacoli, aperiviti, musica, percorsi tematici, performance, allestimenti fotografici e incontri interculturali. È stato presentato ieri mattina il calendario di «San Salvario mon amour».

Cinque giorni - da domani a domenica -, con un programma fittissimo di idee coordinate dall'Agenzia San Salvario Sviluppo a cui collaborano, con le associazioni, i commercianti, le cooperative e i comitati spontanei di San Salvario, il Settore Periferie del e la Provincia. Il via ufficiale sarà domani alle 19 con l'«Aperitivo al Borgo» servito in 15 spazi degustazioni a scelta: ad esempio, aperitivo rustico al Maximillian via Madama Cristina 36, e base di cous cous e tè al Sharazad in via Silvio Pellico 13e. La giornata comincia però alle 15 con i «Percorsi tra verde e cultura» e la prima opzione è per le «visite ai luoghi di culto» che propongono itinerari guidati alla Chiesa di San Salvario, Sinagoga, Sala di preghiera sulmana e Tempio Valdese (prenotare allo 011 658757). Un possibile dialogo interreligioso anche nell'incontro al Cinema Baretti, via Baretti 4, alle 21 con don Gallo, Gilberto Bosco, Giuseppe Platone e Abdellah Abu Anas.

Fra le innumerevoli proposte, giovedì 16 alle 18 s'inaugura la mostra «Tetti di San Salvario» con immagini lunghe 1 e venti di Michele D'Ottavio esposte nelle dei negozi sotto i portici di via Nizza e scattate dai tetti della zona; alle 20,45 presentazione del progetto «Documè» al Cineteatro Baretti, nuovo circuito dedicato al documentario che dovrebbe partire di novembre. E poi naturalmente ci sarà il mescolarsi di odori e sapori e ritmi, dall'ispirazione somala (il 16) e quella (il 17), a quella senegalese (il 18) sempre alle 19 al Diwnacafè in Baretti 15.

Sabato 18 l'attesa per la performance «Plastique Fantastique» alle 15 in largo Saluzzo: realizzazione un'enorme bolla in plastica trasparente gonfiata ad dove possono essere ospitate centinaia di persone; e poi grande festa domenica in piazza Madama Cristina con mercatino dei prodotti tipici, l'animazione per bambini e ragazzi e il campo da basket, mentre in via Berthollet pannelli, e saracinesche dei negozi (sperano gli organizzatori), saranno a disposizione dei con colonna sonora hip hop.

A scuola con Oliver IRENE AMODEI

«Ai lov iu», l'ultimo saluto

Per formalizzare l'iscrizione è d'obbligo passare al centro. Il personale deve vederci, conoscerci e capire siamo all'altezza di frequentare un corso collettivo (con altre sei coppie cane-padrone) o se, invece, abbiamo bisogno di un maestro d'appoggio. Tremiamo al solo pensiero, ma miracolosamente superiamo l'esame. Sarà stato lo sguardo bollito di Oliver di fronte a un'acrobatica esibizione di agility di cagnetta Infostrada, oppure il teutonico contegno (occhi pallato, bava alla bocca e convulsioni) dimostrato dallo stesso di fronte alla barboncina dell'addestratrice. Sta di fatto che è andata bene. Siamo stati ammessi. E ci siamo pure meritati un kit, composto da guinzaglio a strozzo e nodo, uno straccetto multicolore che sembra un po' la treccia di fili colorati della merceria, da mozzicare con tutta la ferocia cui saremo capaci, un gioco dal quale non dovremo mai più separarci (sempre il solito tono perentorio) anche questo vorrà dire fare piazza pulita di tutti i pupazzetti accumulati negli anni, quei brandelli lerci, odorosi e masticati che riempiono il cestino di vimini accanto alla cuccia.
Niente più «bodi-bodi», un orribile riportino borchiato di plastica rosa e azzurro che Oliver stesso ha scelto in negozio e che solo in un secondo momento abbiamo scoperto essere uguale a quello di Rex; niente più «lov iu», una specie di peluche trovato ai giardinetti che, a morsicarlo, ripete insistentemente la sua dichiarazione... (anche se ora che le pile andate sembra più barrito che una languida confidenza).
D'ora in poi in casa regneranno solo ordine, disciplina, essenzialità e articoli bollino Lav. (2. Continua)

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Martedì nella montagna

Ivan Guerini: «Dalla Val di Mello alle zone sconosciute delle Alpi Retiche. Storia esplorativa di una catena». Partecipa il direttore della Rivista della Montagna Roberto Mantovani. Organizza il Cai Uget. Ingresso libero.
■ Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, ore 21, tel. 01.53.79.83

Volontariato e beni culturali

Prosegue il ciclo di lezioni promosso dagli Amici dei Beni Artistici dell'Ordine Mauriziano. Il dottor Guido Gentiler affronta il tema «Gli archivi: salvaguardia e trattamento».
■ Vssp, via Toselli 1, ore 18, tel. 800.59.00.00

Torino olimpica

Conferenza con proiezione di diapositive «Torino da capitale d'Italia a sede delle Olimpiadi 2006». A cura di Volarte.
■ Ex Fergat, via Millio 20, ore 17

Acqua

Marco Tonon: «Acqua ed evoluzione del pianeta Terra: i cambiamenti nella distribuzione delle acque; l'evoluzione della vita nell'acqua».
■ Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13, ore 18-20

Immagini dal Secolo Breve

Conferenza-dibattito di Marco Chiauzza sul tema «Gli italiani sotto il fascismo: gli anni del consenso?», a di Panis.
■ Vssp, via Toselli 1, ore 21

Passioni dell'anima

Per il ciclo d'incontri sul tema «Le passioni dell'anima: in noi di noi?» riflessioni del biblista Mauro Laconi.
■ Centro Le Rose, via Arnaldo da Brescia 22, ore 21

Psichiatria

Incontro sul tema «Esperienze nel servizio di urgenza psichiatri- Torino», a cura di Esprimersi.
■ Unitre, Francia 27, ore 21

Soirée musicali

Paolo Gallarati parla «Vienna e Torino, Capitali della . Introduce Michall Frischenschlager, organizza La Nuova Arca. Nell'intervallo, piccolo rinfresco offerto alcune aziende rappresentative della qualità eno-gastronomica piemontese.
■ Conservatorio Giuseppe Verdi, piazza Bodoni, ore 19,30

Storia

«La Torino dei Savoia»: lezione di Ernani Petrucci per gli appuntamenti organizzati da Unitre la Circoscrizione 1 Centro-Crocetta e Educatorio Della Provvidenza.
■ Educatorio Provvidenza, corso Govone 16/a, ore

In biblioteca

Gruppo di lettura aperto a tutti, guidato da animatore, per condividere il piacere di leggere un libro, di raccontarlo. Il tema di oggi è: «Società e galateo», coordinamento Barbara Ronchi della Rocca. Organizza Unitre in collaborazione con Moica.
■ Biblioteca Geisser, corso Casale 5, ore 15,30-17

Breathwork

«Il cuore del Breathwork» con Maria Grazia Cavagnero, presentazione del corso su respiro e pensiero creativo.
■ Libreria Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 21

Franco-provenzale

Aldo Pavia e Vincenzo Minichelli presentano «I dissionari franco-provensal ed celle di San Vito e Fasto».
■ Centro Interculturale, corso Taranto 160, ore 16

Castelli irlandesi

Per il ciclo incontri gratuiti dedicato Tci ai castelli d'Irlanda, proiezione multimediale e conferenza di Ciaran Delaney, direttore di Turismo Irlandese, che illustrerà storia e segreti dei castelli di Ashford e Dromoland, storiche residenze da tempo convertite in lussuosi hotel. Ingresso gratuito e sino a esaurimento posti. Informazioni e prenotazioni al Punto Touring di Torino, Via S. Francesco d'Assisi 3.
■ Centro Incontri, corso Stati Uniti 23, ore 18, tel. 011.562.72.07

Torino

Il sindaco Sergio Chiamparino presenta il libro «La città che parla» (Mondadori); intervengono Riccardo Caldara e Vera Schiavazzi.
■ Libreria Campus, via Urbano 4, ore 17,30

Fnac per Emergency

Presentazione dell'iniziativa «Fnac per Emergency» il mantenimento del Centro di Maternità Emergency in Afghanistan. Nell'occasione si inaugura mostra fotografica «Afghanistan, le donne, la guerra, l'Islam», Marco Cattaneo e Jasmina Trifoni
■ Fnac Torino, via Roma 56, domani ore 12

GLI APPUNTAMENTI

CLASSICA **Musi**

Per la rassegna di antica «L'allegro, il pensieroso ed il moderato», curata dall'Accademia del Santo Spirito, prosegue con un concerto dedicato a Vivaldi e Corelli.

■ Chiesa Spirito Santo, Porta Palatina 9, ore 21, tel. 011.436.10.50

MOSTRE **La natura del colore**

È il titolo della che verrà inaugurata questo pomeriggio, con le opere pittore Emilio Scarsi, organizzata il contributo della Regione Piemonte. Fino al ottobre, orario 16-19,30.

■ Piemonte Artistico e culturale, Roma 264, 18

Calligrafia

S'inaugura la mostra «Invito alla Calligrafia» (fino 31 ottobre). Precede vernissage serie di dimostrazioni pratiche di calligrafia, eseguite Massimo Polello, a partire dalle ore 17,30. Gli orari della mostra: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-19; sabato 9-13 e 14-18.

■ Biblioteca Villa Amoretti, via Filadelfia 205, ore 18,30

Pittura russ

Il Centro Europeo della Cultura Russa organizza una mostra del pittore contemporaneo Viktor Manukovskij, realizzata con opere degli Anni 80 del periodo della Perestrojka.

■ Ristorante russo «San Pietroburgo», via Borzio , tel. 011.438.00.58; 338.216.50.06

CORSI **in**

Lezione di prova gratuita del «Laboratorio di Movimento Creativo» per donne in gravidanza dal terzo mese in poi. Durante il corso le future mamme potranno muoversi a tempo di in armonia con il proprio corpo entrando in profonda sintonia con il loro bimbo. Dieci incontri al prezzo cinquanta euro.

■ L'Esploratorio, via Vanvitelli 3/b (Gran Madre), ore 11-12,30, tel. 011.819.69.66

Tecniche comportamentali

Presentazione del corso rivolto a tutti i genitori che desiderano capire le dinamiche fisiologiche emotive che si celano dietro l'insonnia notturna dei figli.

■ Studio di terapie psicologiche, corso Sebastopoli 174, 18, 011.35.98.40

Danze caraibiche

Su prenotazione, è possibile partecipare a una lezione di prova - gratuita - ai corsi di danze caraibiche, flamenco e danza orientale della Compagnia di Danza.

■ Informazioni ai numeri 011.812.32.66; 338.921.30.33

Bibbia

Prosegue il corso biblico su «I libri di Rut e di Ester: la presenza di Dio nel quotidiano». Oggi viene illustrato «il libro di Rut: una scelta d'amore».

■ Istituto Sant'Anna, via Massena 36, ore 18 e 20,3, tel. 011.59.56.57

«Art Café»

Apre oggi «Art café», galleria aperta fino a mezzanotte dove si visitano mostre, si ascolta musica, si degustano tè, tisane e cioccolate e, infine, si può cenare. La prima mostra è una personale di Piero Guccione, «Le linee del mare», che s'inaugura oggi alle 18,30 e sarà aperta al pubblico da giovedì 16 ottobre fino all'8 novembre. Orari: giovedì, venerdì e sabato dalle 18 alle 24. Ingresso libero.

■ Art Café (via Le Chiuse 1, angolo largo Cibrario, info: 011.4379271; 348.5630139 artcafe@fastwebnet.it

MUSICA DOVE

ENRICO RUGGERI. Radio Veronica One propone questa sera, 20 alle 22, «Invito a cena con Enrico Ruggeri». L'iniziativa viene trasmessa in diretta sui 93.600 in modulazione di frequenza, all'inizio del programma annunciato il nome del ristorante cittadino dove a fianco del cantautore si trovano i due fans Isabella Spagnolini e Cristiano Gobbo (vincitori del concorso organizzato con TorinoSette) e Beppe Cuva, conduttore della tra Nel corso del programma, ospiti (Piero Chiambretti, Gabriele Ferraris) e telefonate in diretta a noti personaggi.

Serata jazz a «Il Conte Max»: il locale di via Galvani 21 propone infatti dalle 21,30 il concerto del trio formato da Beppe Gismondi, Gigi Venegoni, Silvano Borgatta.

ENRICO RUGGERI

Musica jazz anche all'«Enoteca Perotti» (piazza Perotti 8e): si esibisce, a partire dalle ore 21, il Lil Darling Hot Club.

Stesso genere musicale al «Controsenso» con il Trio Music Makers in concerto 22.

Il jazz mediterraneo del duo Ballestrero-Rossignol a «Le Vitel Etonné» (via Francesco da Paola 4). Appuntamento alle 21.

ROCK. L'Asiou (via Spanzotti 3) propone il concerto del No More Dolls, cover rock dei Magical Diamonds a «L'Angelo» (via Cremona 2). Alle 22.

«COUSTEAU» ANNULLATI

La stagione di Hiroshima Dalla musica al cabaret

PAOLO FERRARI

Dopo i primi appuntamenti di riscaldamento, comincia di fatto oggi la nuova stagione di concerti rock ad Hiroshima Mon Amour. Sale rinnovate, con visuale nettamente migliorata in quella destinata agli spettacoli dal vivo e un programma che conferma l'attenzione alla scena indipendente, nostrana o internazionale, scommesse per il futuro, reincarnazioni celebrità del passato, apertura suoni nuovi.

Saltato il varo affidato al gruppo inglese Cousteau (che ha nullato il tour italiano in seguito al lutto ha colpito dei componenti), dall'estero giungeranno, tra gli altri, il progetto Hanson Brothers (17 ottobre), che vede i famosi Nomeansno alle prese con le canzoni dei Ramones, il colosso Frank Black (27 ottobre), già animatore dei Pixies ed ora attivo con il gruppo The Catholics, gli I Am Kloot (28 ottobre), messisi in evidenza nei panni di gruppo spalla di Beck. Il carosello proseguirà con le autentiche stelle Starsailor (il 12 novembre) e le suggestioni latine del Sergent Garcia (3 dicembre).

Sul fronte italiano, da segnalare il ritorno dei Perturbazione (30 ottobre), i sempre più famosi Yuppie Flu novembre) grinta dei Meganoidi (28 novembre) e la gran festa senza confini proposta 20 dicembre dagli Aretuska di Roy Paci. Eventi ospiti della sala di via Bossoli 83 saranno il «Rock TV Tour», guidato il 7 novembre dal punk rock fumettistico dei 3 Allegri Ragazzi Morti, e l'evento dance «Club To Club», che il 29 novembre coinvolgerà Hiroshima con caloroso drum'n'bass che Alessio Bertallot e i torinesi Rollers Inc. consegneranno nelle ma del quotato disc jockey brasiliano, Dj Patife.Punteggiano il cartellone le incursioni dei comici di Zelig: Fabrizio Fontana (23 ottobre), I Turbolenti (13 novembre) e Dario Cassini (27 novembre).

Il direttore artistico Fabrizio Gargarone analizza così lo stentato avvio della musica dal vivo sui nostri palchi: «Lavorare in questo settore è sempre più difficile, soprattutto per chi intenda organizzare spettacoli di gruppi rock italiani. I prezzi a cui le agenzie ci propongono gli artisti sono letteralmente impazziti, al punto che da qualche una dozzina di locali ha creato il circuito "Superclub", guidato da noi, dal Velvet Rimini e dal Fillmore di Piacenza. In una lettera abbiamo spiega-

alle agenzie come, di questo passo, i concerti siano destinati a scomparire, per lasciare spazio alla di pura, che ha ridotti, non prevede spese di fonica ed è condotta da una o due persone alla consolle». L'appello ha dato i suoi frutti: «Il problema è comune, anche agenzie hanno interesse a piazzare i gruppi, per cui si sono prese la responsabilità di sensibilizzare gli artisti. Molti cachet sono così ridotti del quaranta e cinquanta per . Del resto, per un artista anche di buona fama venti date a tremila euro sono assai più allettanti di due a ottomila euro, e questo è il ragionamento da sempre applicano i gruppi inglesi e americani, che infatti sono protagonisti di tour composti da centocinquanta o duecento date all'anno».

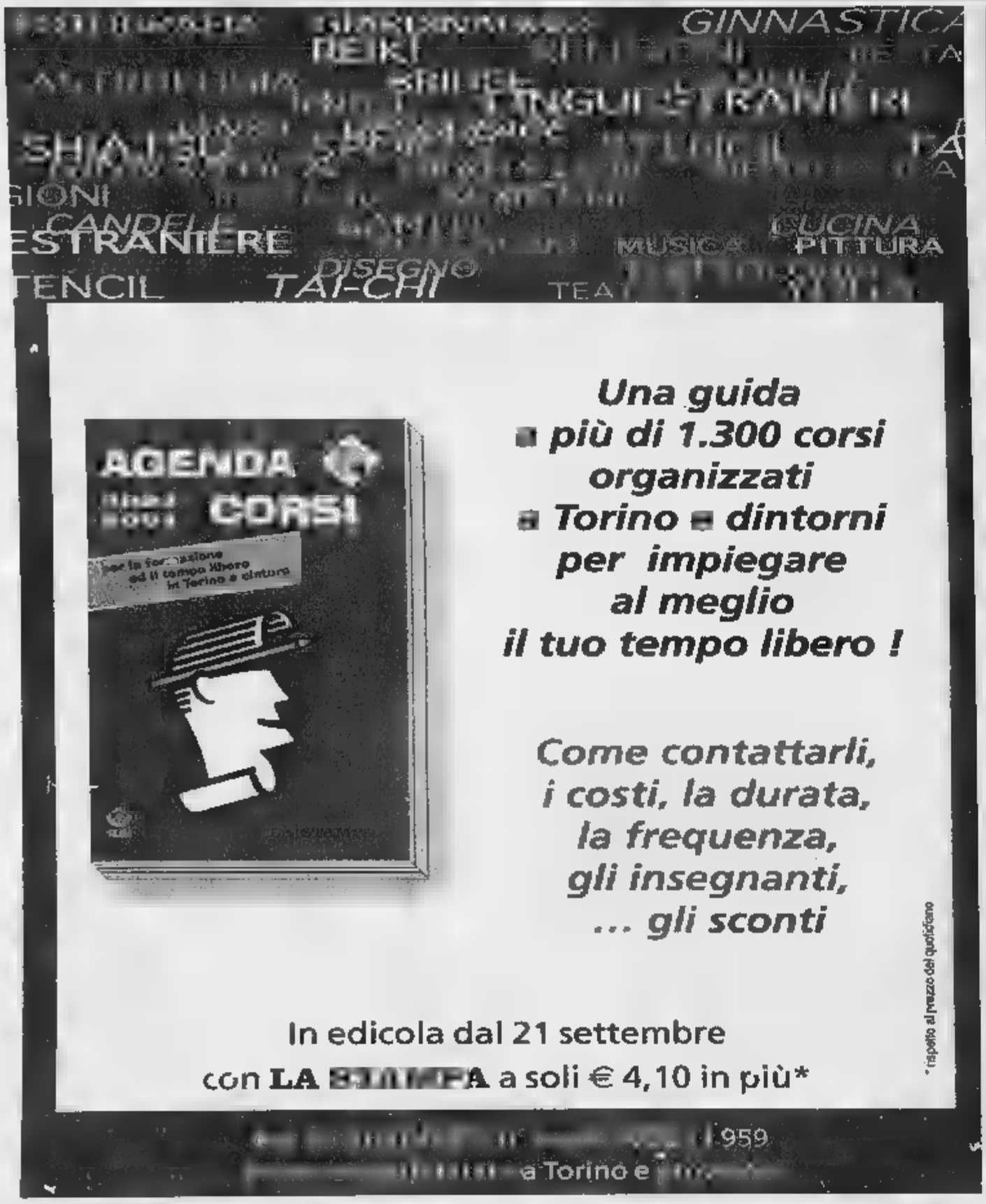
IL REGISTRO

Internet e libri per abbattere le barricate

È di questi giorni la notizia che il Governo, grazie ad una iniziativa del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, offre ai 570.000 giovani nati nel 1987 l'opportunità di navigare in rete e acquisire la abilità informatica con il programma «Vola Internet». Prezzi agevolati per acquistare un computer e possibilità di conseguire la Patente Europea del Computer ad un costo irrisorio. Parallelamente il Ministero dell'Istruzione offre ai docenti l'opportunità di disporre di una casella di posta elettronica nel dominio istruzione.it: servizio gratuito attivabile fornendo solo il proprio codice fiscale. Iniziative sacrosante per diffondere la cultura digitale.

Ma è lecito temere che non siano pochi gli insegnanti che conoscono giusto solo il proprio codice fiscale, vista la scarsa dimestichezza che hanno con l'informatica. Infatti quanti sono quelli che appartengono alla generazione che ha familiarità con i pc? Eppure ormai ci in le scuole. E tutti gli istituti, oltre a laboratori informatici, hanno attrezzature anche all'avanguardia, utili affiancare la didattica tradizionale. Il problema è che però pochissimi prof sanno usare e sfruttare la tecnologia. Nessuno si è (quasi) mai preoccupato insegnarci ad adoperarla. L'esercito scriba abituati a vergare carta con penna e calamaio, consultare archivi e biblioteche gonfi di volumi, non diminuire. Grazie al cielo. Diversamente, chi potrebbe controbilanciare le orde studenti per le quali il libro è un inutile e pesante fardello? Ma proprio per far amare i libri non sarebbe male che i prof dimostrassero di apprezzare e conoscere anche le tecnologie più attuali: gli studenti ci sentirebbero più prossimi e non dall'altra parte della cattedra come se questa fosse un'invalicabile barricata.

m.low@libero.it



LEZIONI

Tutte le sfumature del giallo nella città che sforna scrittori

ROBERTO PAVANELLO

BISSET E MASTROIANNI DURANTE LE RIPRESE DI «LA DONNA DELLA DOMENICA»

Difficile non appassionarsi a un buon libro giallo. Seguire l'indagine in ogni sua parte, lasciandosi coinvolgere dalla suspense e cercando di anticipare l'investigatore nella soluzione finale. A questo popolare genere nel quale si incontrano l'alto e il basso la Fnac sta dedicando il mese di ottobre. In particolare saranno tra gli appuntamenti che fanno del thriller il protagonista assoluto le «Lezioni di giallo», incontri e dibattiti con scrittori, studiosi e appassionati.

Com'è noto, l'Italia è l'unico paese in cui questo tipo di romanzo viene identificato col termine «giallo», tanto ha rappresentato nella cultura italiana del XX secolo la collana «I gialli Mondadori». Però, nonostante quanto si creda, esiste un riferimento in «yellow-backed novel» già in racconti de «Le avventure di Sherlock Holmes» («Il mistero della valle di Boscombe»), pubblicato per la prima volta nel 1891. E, prima che da Conan Doyle, l'espressione fu usata nel poema «The Ring and the Book», di Robert Browning, il quale, riferendosi ai particolari di un processo per omicidio avvenuto a Roma nel 1698, cita un «old yellow book», acquistato in Italia. E' comunque indubbio che è di Mondadori il merito di poter dire semplicemente «giallo» per far comprendere al volo di cosa si sta parlando.

«Lezioni di giallo» inizia domani alle 18,30 «con il romanziere spagnolo Pedro Casals che presenta il suo nuovo libro «L'intermediario» (Addictions Editore). Lo scrittore che ha saputo guadagnarsi l'appellativo del «John Grisham europeo» racconterà il suo percorso letterario e la filosofia del giallo in compagnia degli scrittori Andrea Carlo Cappi, anche responsabile culturale Fnac, e Sandro Ossola. Casals, importante figura della cultura spagnola, narra attraverso gli occhi del suo alter ego, l'avvocato Lic Salinas, i dieci quinte della politica e della finanza, ovviamente andando alla ricerca del delinquente di turno che lo costringe a rinunciare a ciò che più ama: godersi la vita.

Spesso attraverso la narrazione di un delitto si è effettuata una più ampia disamina della società contemporanea dello scrittore, pensiamo ad esempio a «La donna della domenica» di Fruttero e Lucentini, capace dare una visione così nitida della Torino Anni 70. Così il secondo appuntamento delle «Lezioni», venerdì 17 ottobre alle 16,30, si intitola «Riflessi gialli sulla società che cambia». Nell'incontro, curato dalla rivista «Alchimia», il giallista torinese - e già redattore di cronaca giudiziaria - Claudio Cerasuolo dibatte su questo insieme con Maria Luisa Grezzi di «Alchimia» e all'avvocato Antonio Forchino, presidente del Circolo degli Artisti.

«L'intermediario» di Casals potrebbe essere definito legal thriller, essendo il suo protagonista un avvocato, ma anche un noir, viste le atmosfere che evoca. Infatti, molti sono i sottogeneri che fanno capo al giallo classico. Ci sono i polizieschi, le spy story, i legal thriller, i caper (romanzi che stanno dalla parte dei «cattivi»), i gialli storici e quelli d'avventura, ed ognuno i suoi campioni e i cantori, partendo da Edgar Allan Poe per arrivare ai più recenti successi editoriali di Giorgio Faletti e Marco Tullio Avoledo.

In mezzo c'è la storia della letteratura con la maiuscola fatta di Marple ed Hercule Poirot, di Philip Marlowe e commissario Maigret, di Salvo Montalbano e Pepe Carvalho. Sono personaggi che non hanno bisogno di presentazione tanto grande è stato il loro successo e forte la loro penetrazione nell'immaginario collettivo. Proprio alla complessità del mondo che rientra nell'ombrello della letteratura gialla, Andrea Carlo Cappi terrà, giovedì 30 ottobre alle 18, una lezione dal titolo «C'era una volta il mystery», nella quale ripercorrerà le tipologie e i personaggi che hanno fatto grande questo genere.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Miracoli all'italiana e anime da sputare

Cara Stefania, dopo conto che la tua rubrica ha temi iniziali ho pensato di provare a proportene in occasione della quattrocentosettantasettesima canonizzazione effettuata Giovanni Paolo II. Intendo riferirmi agli sconcertanti rapporti che intercorrono tra l'Italia ed il Vaticano. Com'è noto questa monarchia assoluta è dal rappresentante esclusivo di un Dio che garantirebbe l'infallibilità e, pur svolgendo direttamente alcuna produttiva, opera sui principali mercati finanziari del globo. Riesce infatti a distrarre ingenti risorse economiche attraverso un'opera di condizionamento e pressione sociale realizzata una struttura che ha eguali in tutto il pianeta. Il messaggio grazie al quale viene giustificata questa operazione è stato concordato nell'ambito di piccola comunità palestinese e narra ritorno alla vita del suo fondatore a seguito dell'intervento di quel Dio che, sebbene condiviso altri gruppi, è stato causa di una lunga . A questo mitico è stato dato il di «miracolo» ed è diventato sinonimo di «evento inspiegabile». Nel dei secoli il numero degli eventi miracolosi si è progressivamente ridotto, in modo inversamente proporzionale al diffondersi della cultura scientifica, ed al giorno d'oggi le richieste di miracolo attengono quasi esclusivamente al campo medico. La certificazione di questi eventi è diventata la principale fonte di consenso, grazie al quale il Vaticano riesce ad influenzare pesantemente la nostra società. Appare infatti evidente che i politici di qualunque orientamento forniscano al Vaticano proprio quei mezzi i quali realizzare questa colossale opera di condizionamento. Sterminate risorse economiche vengono pertanto utilizzate per mantenere operativo questo gigantesco apparato. Il primo passo per affrancare il nostro Stato sarebbe evidentemente l'abrogazione Concordato, stipulato in agli ideali nostro Risorgimento, e di conseguenza dell'Art. 7 della Costituzione. Nonostante questo accordo infici il principio uguaglianza dei cittadini tutti i governi, compresi quelli di sinistra, si sono prodigati per estenderne la portata a livelli assolutamente inimmaginabili. L'elenco delle agevolazioni fiscali che state concesse a tutte le organizzazioni, in qualche modo riconducibili Vaticano, integra quegli enormi finanziamenti, diretti ed indiretti, dei quali tutti noi dobbiamo farci carico.

Marco Bertinatti [marco.bertinatti@poste.it]

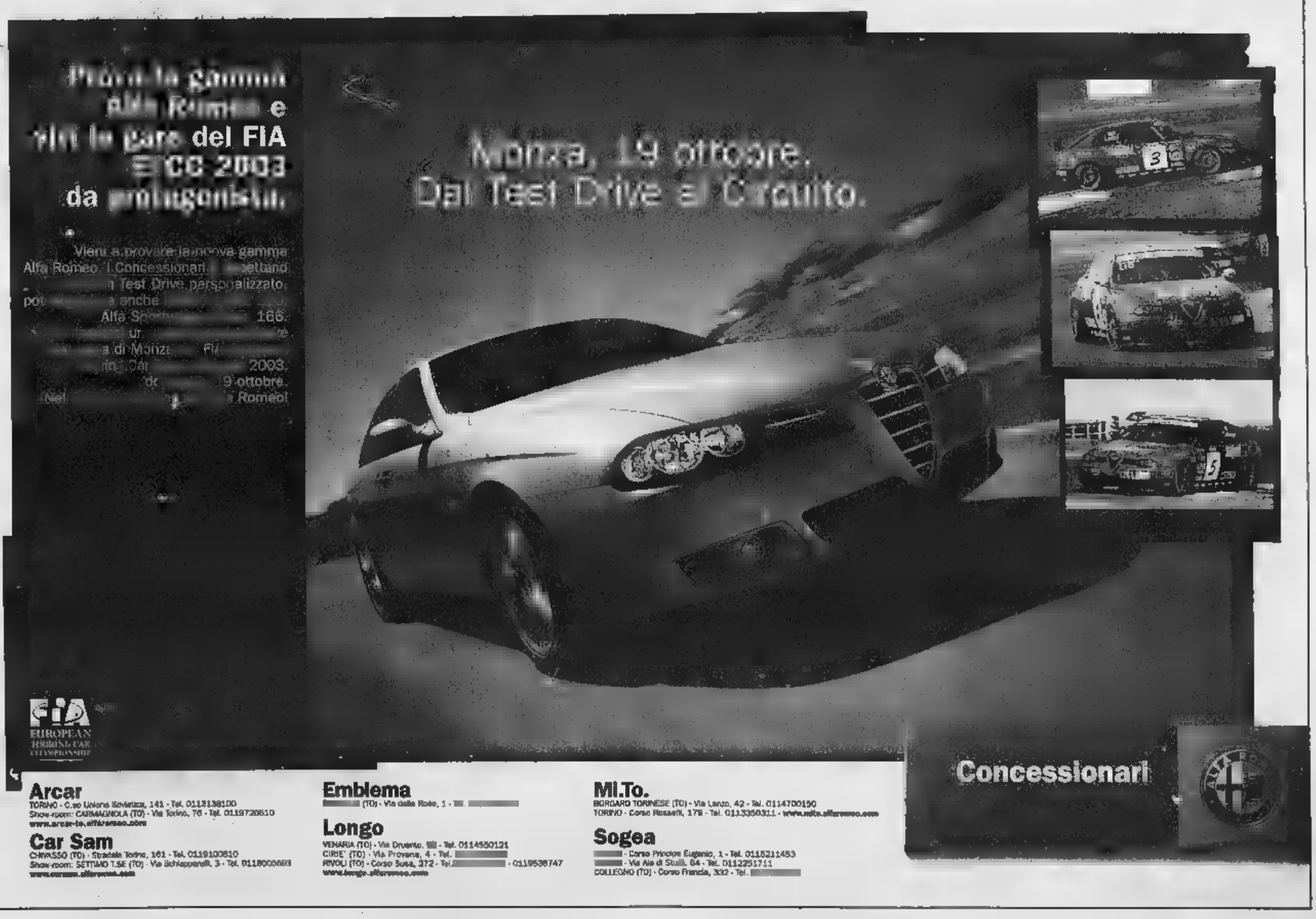
Pare sia Dio

Cara Stefania, a proposito di eutanasia. Pare che la vita che abbiamo, sia quella che ci hanno dato i genitori. Pare che sia stato Dio. Pare quindi che appartenga solo a Lui, e che solamente Lui possa disporne. Pare che, invece di tormentarci nei quotidiani affanni, dovremmo offrirci totalmente a Lui. Così, da sempre, Madre Chiesa ci invita a credere fermamente nella Divina Provvidenza, Fede totale. Però Fede è come il coraggio di Don Abbondio: chi non la possiede, non può darsela. La Fede è un dono Dio che ci libera da ogni affanno. E' scritto nel Vangelo, a chiarissime lettere, da Luca che da Matteo: «Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete e berrete. Guardate gli uccelli del cielo: e non mietono, eppure il Padre Celeste provvede a loro. Osservate i gigli del campo: non filano e tessono, eppure neanche Salomone, in tutto il suo splendore, vestiva come uno di loro. Non affannatevi dunque per il domani, poiché l'oggi già la pena». Quelle confortanti parole sono Parola di Dio. Che dispone della nostra vita e della sua conclusione: la morte. Ed io ci credo. Allora, sarà forse perché non ho avuto sufficiente Fede, sarà che sono un giglio del campo, sarà che non so volare... ma ho voluto ottenere ciò di cui vestirmi e cibarmi, ho dovuto sputare l'anima per tutta la vita. E questo passo, mi resterà ben poca da presentare quando sarò chiamato alla Resa dei Conti. Sebbene mi interessi granché il «dopo» e nemmeno il Saldo sarà in attivo od in passivo, mi interessa ben di più il «prima». L'immediato prima, e vorrei che la chiamata mi cogliesse in piedi, in trincea. Parafrasando il Santo Vangelo: «Chi ha orecchie per intendere, intenda».

Tino B. [tinobelsito@yahoo.it]

SULL'EUTANASIA avevo prospazio e dibattito, e confermo. Mi limito a ricordare che la differenza tra questa ed altre rubriche, di posta e opinioni, non sta tanto negli argomenti, che sono liberi, quanto in una questione metodologica: «Come va?» si alimenta di emozioni più che di prese di posizione e... massi. oso: più di personale e politico. C'è stato un tempo, neanche troppo lontano, in eravamo tutti certi che il privato FOSSE politico. Oggi che «il politico» tende spesso ad essere «privato» (e non è esattamente la stessa cosa), quel rapporto andrebbe ripensato, e nel nostro piccolo ci proviamo. In questi termini m'interessa parlare, se vi va, di eutanasia. Quanto alla lettera di Marco: abbastanza d'accordo, che se, da laica, mi vengono in mente tutte le situazioni in cui lo Stato latita, e c'è un sacerdote in prima linea. Non a fare miracoli, ma a creare solidarietà, assistenza e giustizia. Naturalmente ciò non giustifica le ingerenze della Chiesa nelle scelte di uno Stato laico. Però, se il Vaticano si attesta come interlocutore politico per molti laici, c'è riflettere. Non necessariamente sul Vaticano.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it



CICLISMO: SONO 184 I CORRIDORI ISCRITTI ALLA CLASSICA CHE PRECEDE IL GIRO DEL PIEMONTE (GIOVEDI') E IL LOMBARDIA (SABATO)

Domani si corre la Milano-Torino

L'arrivo al Motovelodromo di corso Casale tra le 15 e le 16

Franco Bocca

Puntuale all'ormai consueto appuntamento post-mondiale, arriva domani pomeriggio al Motovelodromo l'88ª edizione della Milano-Torino, la classica in linea più vecchia del mondo (la prima edizione risale addirittura al 1876) che costituirà il primo atto del "Trittico d'Autunno", comprendente anche il Giro del Piemonte (in programma giovedì sull'inedito tracciato da Acqui Terme a Valenza) e il "Lombardia" di sabato

A causa dei tempi di rientro dal Canada, gli appassionati torinesi non potranno [illegible] alla rivincita, sia pure platonica, fra il neo-iridato spagnolo Astarloa e il leader azzurro Bettini, che torneranno a sfidarsi solo sabato, ma tra i 184 corridori iscritti i nomi famosi [illegible] su tutti quello di Michele Bartoli, il vincitore della scorsa edizione della Milano-Torino, che correrà [illegible] il dente avvelenato per l'esclusione dalla squadra azzurra che domenica ha disputato il Mondiale

Al di là dell'aspetto agonistico, l'avvenimento interessa i torinesi anche per le ripercussioni che l'arrivo della corsa potrebbe comportare sulla viabilità. Ecco una breve guida per limitare i disagi.

Michele Bartoli, uno dei grandi esclusi dalla squadra azzurra dei Mondiali, sul podio dopo la vittoria nella Mi-To dello scorso anno

L'ARRIVO. Dopo aver preso il via alle 11,45 da Novate Milanese e aver attraversato le provin[illegible] di Pavia, Alessandria e Asti, la corsa arriverà in p[illegible] di Torino a Moriondo (km 163) tra le 15,30 e le 15,50. Poi i corridori transiteranno da Arignano a Andezeno prima di affrontare la salita di Superga (km 184). Quin[illegible] il tuffo [illegible] Torino, dopo aver percorso la panoramica fino a Pino, e l'arrivo al Motovelodro[illegible], previsto tra le 16,15 e le 16,40, dopo 199 km. In caso di pioggia il traguardo verrà spostato sul corso Casale all'intersezione con via Castiglione.

STRADE CHIUSE E DIVIETI. Il percorso cittadino (corso Chieri, piazzale Marco Aurelio e Corso Casale) verrà chiuso al traffico un'ora prima del passaggio dei corridori. Dalle 7 alle 19 di domani, divieto di sosta con rimozione dei veicoli in piazza Carrara, via Castiglione nel tratto fra [illegible] Lomellina e corso Casale, via Lomellina lungo il muro del Motovelodromo, via Cavalcanti fra piazza Carrara e piazza Cavalcanti, via Boccaccio nel tratto piazza Carrara-Via Lomellina e corso Casale [illegible] piazzale Marco Aurelio e Via [illegible] e sul piazzale antistante il numero civico 158.

[illegible] PUBBLICI. Dalle 15 alle 17 sono previste deviazioni e limitazioni di percorso sulle linee 30 (tratto Chieri-Sassi deviato per Strada Traforo del Pino, tratto Piazza Vittorio-Sassi deviato per corso Belgio), 61 (da Piazza Vittorio deviato per Via Napione, [illegible] Fontanesi e corso Belgio, ritorno per via Vanchiglia) e 66 (deviato da Piazza Hermada per corso Quintino Sella e largo Tabacchi, dove effettua capolinea provvisorio).

CALCIO: CINQUE VITTORIE IN ALTRETTANTE PARTITE

L'irresistibile marcia del Giaveno Coazze

Paolo Accossato

Felice, anzi felicissimo [illegible] piacere e di piacersi [illegible] Giaveno Coazze gode per [illegible] inizio di Eccellenza che non gli capitava da anni. Cinque partite e cinque vittorie con un ruolino di marcia unico tra le squadre della provincia di Torino fino alla Promozione: l'entusiasmo sale alle [illegible] domenica dopo domenica e nell'ultimo turno i rossoblù si sono pure lasciati [illegible] spalle il Settimo, l'unica squadra capace nel primo [illegible] di campionato di tenere testa all'armata di Licio Russo.

In estate il presidente Gian Arcota si era preoccupato di allestire una squadra un grado di evitare i patemi dell'ultima stagione, quando la salvezza arrivò soltanto all'ultima giornata. Così [illegible] Russo in panchina e giocatori di esperienza come Mollica e Corsaro, di qualità come Pepe, Romeo, Gharizadeh, Miglino, e alcuni giovani interessanti, come Valini. Il tutto senza trascurare l'ossatura comunque [illegible] dell'anno passato.

Il risultato è stato di quelli da ricordare: dieci reti fatte, appena due subite e primato solitario [illegible] prattutto dopo aver battuto nei primi quattro turni le altre favorite estive del girone, vale a dire Lascaris, Aroma, Rivarolese e Cirievsuda.

«E in più - dice Russo - abbiamo anche messo in mostra un buon calcio. Giochiamo senza pressioni e senza obiettivi da raggiungere a tutti i costi. Il segreto parte dalla bontà dello staff: con il presidente Gian Arcota e l'équipe formata da Antelmi, Maccoli e Pintus in estate abbiamo lavorato per allestire una squadra di giocatori di affidabilità dal grande entusiasmo. Per ora ci godiamo il momento, ben sapendo che potranno arrivare situazioni difficili».

Intanto le rivali arrancano: la Rivalorese a 11 Cirievsuda sono a 12 punti dal Giaveno Coazze, l'Oleggio a 11 e anche le altre avversarie più accreditate non stanno benissimo. Soltanto il Rivoli, rinforzatosi con gli arrivi di Gallaccio, Pasquariello e Padula è nelle vicinanze e potrebbe tentare nelle prossime giornate un attacco al primato dei rossoblù.

■ **CALCETTO.** Oggi (ore 16) al Palazzetto di Carmagnola è in programma Karmaland-Piemonte, ultima gara del 1° turno della Coppa Italia di serie B. Per il passaggio ai sedicesimi i locali devono vincere.

● **FUNERALE.** Domani alle ore 10, presso la Parrocchia Salesiani Rebaudengo di c. Vercelli [illegible] Nino Ossilia, si svolgeranno i funerali [illegible] Enzo Baglio, personaggio molto noto del calcio a cinque torinese

TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Riunione provinciale a Giaveno. *Maschili.* Allievi. 1000: 1. L. Hobson (Pec) 3'02"3; 2. [illegible] Bounous (Agnelli) 3'04"0. 110 hs: 1. F. Rossi (Pec) 16'6. Alto: 1. A. Conte (Canavesana) 1,65. Ragazzi. 600: *. G. Ragno (Ivrea) 1'46"8. 5. M. Fornea (Agnelli) 1'52"6; 3. A. Chinea (Pec) 1'52"6. Vortex: *. D. Doretto (Bosconerese) 56,70; 2. *. Torelli (id) 50,32; 3. G. Ragno (Ivrea) 42,44. 4x100: 1. Bosconerese 56"9; 2. Ivrea 59"3; 3. Agnelli 1'01"3. Cadetti. 150: 1. A. Conti (Cus To) 20"8; 2. M. Polcari (Ivrea) 20"9; 3. *. Falco (Cus To) 22"0. 2000: 1. R. De Costanzi (Cus To) 6'24"3. Giavellotto: *. D. Martis (Safa) 24,72; 2. A. Rotta Loria (Ivrea) 22,27; 3. M. Polcari (id) 21,96. 4x100: 1. Cus + Pec 57"5. *Femminili.* Allieve. 1000: 1. M. Da [illegible] (Agnelli) 3'45"4. Ragazze. 60: 1. C. Sacco (La Salle) 8"7; 2. L. Turati (Ivrea) 8"9; 3. L. Gasbarrini (Sisport) 9"0. Alto: 1. L. Turati (Ivrea) 1,28; 2. C. Rosso (La Salle) 1,25; 3. M. [illegible] (Bosconerese) 1,20. 4x100: 1. Agnelli 57"9; 2. Ivrea A 58"5; 3. La Salle - Nichelino 1'00"3. Cadette. 150: 1. F. Carnino (Giò 22 Rivera) 20"8; 2. O. Iznaga (La Salle) 21"2; 3. P. Tomlin (Ivrea) 21"4. Giavellotto: 1. P. Tomlin (Ivrea) 21,74; 2. [illegible] Iznaga (La Salle) 18,91.

BASEBALL

Serie C1. Coppa Italia, ottavi di finale: Porta Mortara-Settimo 17-7. Porta Mortara qualificato per i quarti.

[illegible]

Serie D. *Maschile* (2ª and.). Gir. A: Coggiola-Borgosesia 60-62; Cestistica Biella [illegible] Crescentino 98-65; Borgomanero Buzzi Trino 66-79. Asti-Juniorcasale 70-55; Old Blacks Vc-Trecate 75-93. Montalto Dora-Eporedia 68-94; Pianeta [illegible] Chivasso 61-55. Vigliano Biellese-Verbania 95-85. Classifica: [illegible] Borgosesia, Buzzi Trino, Eporedia e Trecate 4; Asti, Chivasso, Ecs Old Blacks, Pianeta e Vigliano 2; Borgomanero, Coggiola, Juniorcasale, Montalto Dora e Verbania 0. Gir. B: Ocm Virtus Fossano-Bip To 77-46; [illegible] To-Mondovì 69-82; Saluzzo-Agnelli To 52-65. Rosta-Kappadue To 73-91; Plastitalia San Mauro-Ciriè 74-54; Mondo - Gtp To-Alter Piossasco 85-73; Omega At-Carmagnola 51-78. Classifica: Kappadue To, Mondovì ed Ocm Virtus Fossano 4; Agnelli To, Alter Piossasco, Carmagnola, Cestistica Albese, Bip To, Cirie, Mondo - Gtp To, Rosta e Plastitalia San Mauro 2; Beinaschese, Michelin To, Omega At e Saluzzo 0.

[illegible]

Campionati del mondo Seniores a Nizza. Individuale: 1. Perrax (Francia) finale 13-12; 2. Ballabene (Italia); 3. Dahmani (Algeria). Coppie: *. Lapertot-Poyet (Francia) finale 13-0; 2. Hassissi-Jahroud (Marocco); 3. [illegible] Amerio-Ballabene (Italia) finale 11-9. Tiro precisione: 1. Gulja (Croazia) 20. 2. Colella (Svizzera) 14; 3. Dodig (Bosnia Erzegovina) 11. Combinato: 1. Lapertot (Francia) finale 28-20; 2. Pautassi (Italia); [illegible] Gustin (Croazia). Staffetta: 1. Grail-Pingeon (Francia) finale 56/59-53/59 nuovo primato mondiale; 2. Ziraldo-Griva (Italia); [illegible] Papak-Mardesic (Croazia). Tiro progressivo: 1. Ziraldo (Italia) finale 49/50-45/51; 2. Grail (Francia); 3. Causevic (Slovenia).

CALCIO

Seconda Categoria (4ª giornata). Gir. E: Aglié-Colleretto 3-3; Banchette-Strambinese 2-5; Feris-Aosta 1-2; La Vischese-Villeneuve 1-0. Rodallese-Courmayeur 0-1; Romano Pont Donnaz 4-2; [illegible] Grato-Hone 2-2. Classifica: Aosta 12; Strambinese 10, [illegible] 8; Romano, S. Grato, Villeneuve 7; Feris 6, Pont Donnaz 5; Colleretto, Aglié, Courmayeur, La Vischese 3; Banchette, Rodallese 1. Gir. F: Ardor S. Francesco-Coop Druento 2-0; Bosconerese-Balangero 3-2; Foglizzese-Cafasse 1-2; Front-Volpianese 1-1. Mappanese-Brandizzo 2-0. Robassomero-Feletto 3-2; Rocchese-Montanaro 1-1. Classifica: Ardor S. Francesco 10; Feletto 9; Cafasse 8; Front 7; Mappanese 6; Volpianese, Bosconerese, Rocchese 5; Robassomero, Coop Druento, Foglizzese, Brandizzo, Montanaro 4; Balangero 1. Gir. G: Aviglianese-S. Michele *-1; S. Ambrogio-Bussoleno 1-2; Sanremo 72-Savonera 6-3; Susa-Chianocco 4-2. Valledora-Rivoli 3-1; Varzuia-Bruinese 2-4; Villarbasse-Giavenese 1-2. Classifica: Susa 12; Sanremo 72, Bruinese 10; Rivoli 9; S. Ambrogio Giavenese 7; Bussoleno, Valledora 5; S. Michele 4; Valsusa 3; Aviglianese 2; Chianocco, Villarbasse, Savonera 1. Gir. H: Ardor-Valdocco 6-1; Borgata Lesna-La [illegible] 1-3; Carrara-River Mosso 2-0; Madonna [illegible] Campagna-Atm 0-0; Pertusa Filadelfia 1-0; Rapid-Marino 0-0; S. Donato Rebaudengo 1-1. Classifica: Carrara, Pertusa [illegible] S. Donato 8; Atm, Madonna di Campagna, Rebaudengo, Marino, Rapid 7; Ardor 6; Filadelfia 4; [illegible] Salle, River Mosso 3; Borgata Lesna, Valdocco 1. Gir. I: Centrocampo-Cbs 4-1; Lingotto Dora Lucente 0-1; Marcus-D. Moncalieri 1-0; Michelin-W. Pecetto 3-1; Orione-Tetti Piatti 0-0; Vallere-Carlo Alberto 3-0; Sporting-Voluntas 6-2. Classifica: Dora Lucente 12; Sporting 10; Vallere 9, Orione [illegible] Lingotto, Marcus 7; D. Moncalieri Voluntas 6; Tetti Piatti 5; Centrocampo, Michelin 3; Carlo Alberto 2; W. Pecetto 1; Cbs 0. Gir. L: Boschetto-Auroraninscrita 2-0; Castello Volvera 2-1; [illegible] Hesperia-Pinasca 1-2; Guide Azzurre-None 3-0; Scalenghe-Piscinese 1-1; Villar Perosa-[illegible] Pellice 0-1; Vinovese-Onnisport 0-3. Classifica: Guide Azzurre 12; Castello Hesperia 9; Pinasca, Castello, Villar Perosa 7; Volvera, Onnisport, Auroraninscrita, Val Pellice, Piscinese 4; Vinovese 3; None, Boschetto, Scalenghe 2. Gir. [illegible] Carignano-Canale 2-4; Junior-Pavisistem 1-2; Pro Villafranca-Celle 2-0; Real Mazzola-Villastellone *-1; Riva-S. Damiano 4-3; [illegible] Domenico-Vezza 3-0; Andezeno-Napoli Club 3-1. Classifica: Pavisistem 12; Andezeno, Riva, [illegible] Domenico, Pro Villafranca 9; Real Mazzola 8; Canale 5; [illegible] S. Damiano, Celle, Carignano 4; Napoli Club 2; Villastellone 1; Junior, Vezza 0.

CALCIO FEMMINILE

Serie A (4ª giornata): Bardolino Bergamo 1-4; Fiammamonza-Tavagnacco 1-1; Foroni-Como 6-0; Lazio-Milan 1-0; Torino-Agliana 2-1 (Tarantino, Margiotta); Torres Reggiana 3-0. Classifica: Foroni 12; Torres, Lazio 10; Bergamo 8; Vallassinese 7; Fiammamonzaq 5; Torino, Milan 4; Como, Bardolino 3; Tavagnacco 1; Reggiana, Agliana 0.

EQUITAZIONE

Concorso Nazionale di salto ad ostacoli di tipo C, a [illegible] (Società Ippica Torinese). Cat. [illegible] 60 ex aequo: 1. Emanuele (Casper), M. Di Meo (Pitu Apas), A. Bracco (Jordan Des Gayeulles), F. Sivieri (Botolina), F. Minetti (Esmeralda); M. Bivanti (Sibella) [illegible] Bivanti (Virgola); [illegible] ex aequo: D. Valentino (Gondolier), E. Campobenedetto (Jeans Glor), S. Sartore (Widam), G. Gabetti (Confilade), M. Drovetti (Rubina), C. Soltimanc (Franz Joseph), E. Lanza (Nancy), L.M. Casonato (Clavelito Bello) [illegible] Bignotti (Queen), C. Marchioni (Gerwin), F. Contaretti (Widam) [illegible] Martiny (Udo). E. Audisio (Blue Bell) A. Mancini (Sirio), A. Bivanti (Sibella): [illegible]: Angiesio (Kooihuster); B100: ex aequo: A. Fossati (Fuska), A. Rosso (Super Star), E. Guglielminetti (Anais), F. Ferrara (Princesse Du Vallois), C. Villani (Java D'Hurl'Vont), A. Martellini (Karoline) D. Sticca (Deputat), P. Perlino (Sire Du Bonnet), D. Ragusa (Sincero Dell'Alba) A. Belluco (Ghibli Buono), F. Colombatto (Silver Shuttle) A. Charret (Isabell), [illegible] Casolari (Fakir du Clos II) [illegible] Prono (Emir Du Chardy), E. Betassa (Menneapolis), M. Maselli (J), B. Bona (Jarman), M. Sclarandis (Morion), A. Paletto (Ementina), G. Turano (Emir), A. Nebbia (Ubber), A. Mancini (Sirio) [illegible] Fasciano (Olly); B110: - Casolari (Fakir du Clos II); C115: C. La Placa (Princesse De Henne), C120: T. Ugues (Air Coast); C135: R. Chimini (Hirò Pom).

[illegible]

Coppa d'Autunno a Bella e Fiano (Torino La Mandria). Lordo: M. Guerisoli 66. Netto 1ª cat.: I. C. Costa 72; 2. F. Converso 69; 3. R. Boeri 68. 2ª cat.: 1. V. Aghemo 69; 2. A. Merlo 68; 3. C. Rosani 67. 3ª cat.: 1. M. Chiorino 69; 2. E. Vigliani 68; 3. [illegible] Barbera 65. Signore: D. Lageard 66. Senior: G. [illegible]retto 64.

Amici Miei anno IV a Torino (Stupinigi): 1. R. Robba 38; 2. P.A. Prandi 37; [illegible] L. Bellomo 37; 4. A. Roveda 36; 5. M. Genesio 35; 6. A.M. Olivieri 35.

Trofeo Chopard e Oro [illegible] oro a Fiano (I Roveri). Lordo: [illegible]. Varvello 73. Netto 1ª cat.: 1. R. Boggione 65; 2. D. Urano 68; 3. C.A. Cerutti 68. 2ª cat.: 1. G.L. Fasanotti 65; 2. A. Besso 66; 3. F. Albertin 69. 3ª cat.: 1. M. Gavazzi 69; 2. F. Bono 70; 3. [illegible] Niello 70. Senior: D. Di Stasi 70. Junior: A. Brandi 75.

Keyco Consulting Cup [illegible] Avigliana (Le Fronde). Lordo: G. Quadri 31. Netto 1ª cat.: 1. R. Pomponi 40, 2. M. Novarese 37; 3. G.L. Amedeo 34. 2ª cat.: [illegible] G.P. Mosso 38; 2. L. Pateri 38; 3. A. Rocca 38. 3ª cat.: 1. C. D'Agostin 39; 2. L. Becchio 37; 3. R. Novarello 37. Signore: M. Mercadante 37. Senior: P.G. Bocchino 36.

HOCKEY GHIACCIO

Serie A. *Maschile* (5ª giornata): Caldaro Asiago 2-6; Torino Valpe-Bolzano 2-8; Fassa-Alleghe 5-2; Egna-Merano 5-3; Brunico-Appiano 4-3. Selva Val Gardena-Renon 2-5; Cortina-Varese 8-2. Classifica: Bolzano 9, Asiago [illegible] Milano 7; Alleghe 6; Renon, Fassa, Cortina e Brunico 5; Varese, Merano, e TorinoValpe 4; Appiano, Caldaro Egna e Selva ValGardena 2.

Serie A. *Femminile* (2ª giornata): [illegible] Halloween Crocodiles Girls Merano 4-7. Agordo-Eagles Bolzano 3-9. Ha riposato [illegible] Stars Piemonte. Classifica: Eagles Bolzano 4; Crocodiles Girls, Lario Halloween 2; Agordo, All Stars Piemonte 0.

HOCKEY PRATO

Serie A1. *Maschile* (2ª gior.): Hc Bra-Amsicora 0-6; Cus Cagliari-Hc [illegible] 3-4; Cernusco-Ferrini 2-3. Cus Torino-SS Lazio 1-3; Suelli-Cus Bologna 3-2. Classifica: Amsicora e Suelli [illegible] Hc Roma 4; Ferrini, Cus Bologna, Lazio e Cernusco 3; Bra 1; Cus Torino e Cus Cagliari 0. *Femminile* (1ª gior.): Roma-Cus Padova 1-0; Mori Villafranca-Cus Torino 8-1; Lorenzoni Cus Brescia 1-1; Cus Catania-Amsicora 2-2. Classifica: Mori Villafranca e Roma 3; Lorenzoni, Cus Brescia, Cus Catania e Amsicora 1; Cus Torino e Cus Padova 0.

Serie A2. *Maschile* (1ª gior.): Cus Padova-Valverde 3-3; Fincantieri-Catania 1-1; Hc Torino-Villafranca 5-0; Hc Novara-Hc Adige 0-1. Classifica: Hc Torino e Hc Adige 3; Cus Padova, Valverde, Fincantieri e Catania 1; Hc Novara e Villafranca 0.

[illegible]

15ª Speedylonga a Trescore Balneario (Bg): 1. M. Castagnetti (K2 Cycleteam Mtb) 1h 49'17"2; 4. M. Milan (Gs Pedale Leyricese) 1h 50'30"6; [illegible] Adoglio (Ktm International Team) 2h 09'35"5; 73. L. Olivetti (Team Nuova Corti Scapin) 2h 13'06"4; 421. A. Mena (ind.) 2h 48'23"9.

PALLAVOLO

Serie B1. *Femminile.* Gir. A (1ª gior.): Donoratico Più Volley Moncalieri 3-0. Euromac Argol Casale M.-Valdiserchio Pisa 3-0. Lib. Villanterio Sant'Orsola Alba 3-1. Pre Camp Collecchio-Belgioioso n.p. Tau Eurobr. Cassano Carmignano Pt 3-0. Audax Energy Bustese 3-1. Sanmartinese Novara-Metalleghe Bs 3-0. Classifica: Donoratico, Casale M., Villanterio, Cassano, Audax, Novara 3; Moncalieri, Valdiserchio, Alba, Carmignano, Bustese, Metalleghe, Collecchio, Belgioioso 0.

Serie B2. *Maschile.* Gir. A (1ª gior.): Novate-Admo Lavagna 2-3. Diavoli Rosa Brugherio-Plastipol Ovada 3-1. Olgiate-Erbavoglio Elmeg Asti 3-0. Valsusa Condove-Utensil Merate 2-3. Olympia Voltri Genova-Sporting Parella 2-3. Carnate-Erbaluce Caluso 3-2. Nuncas Chieri-Mondovì 3-2. Classifica: Brugherio, Olgiate 3; Lavagna, Merate, Parella, Carnate, Chieri 2; Caluso, Novate, Valsusa, Voltri, Mondovì 1; Ovada, Asti 0. *Femminile.* Gir. A (1ª gioc.): Pro [illegible] Milano-Binasco 3-1, Lilliput Settimo Cus Pavia 3-0. Genova Ponente-Vigliano 3-0, [illegible] Pinerolo-Rapallo 2-3, Cologno Monzese-Pavic No 2-3, Cesin Rig Asti-Casinò Sanremo 3-0, Steeltrade Piacenza-Carmagnola 3-0. Classifica: Pro Patria, Lilliput, Genova, Asti, Piacenza 3; Pavic No, Rapallo 2; Pinerolo, Cologno M. 1; Binasco, Pavia, Vigliano, Sanremo, Carmagnola 0.

Serie C. *Maschile* (1ª gior.) Gir. A: Lunisa Terme-San Paolo Ascot Ascensori 3-0. Gold Gallery Pinerolo-Ecofar Chisola 3-1. Sant'Anna Pescator-Audace Morozzo 3-0. Bre Cuneo-Rotoplex Villafranca 1-3. Arti e Mestieri-Savigliano 1-3. Palmar San Paolo-Us Meneghetti n.p., Polisportiva Fossanese-Io Conto Edil Nobile n.p. Classifica: Lurisia, Gold Pinerolo, Sant'Anna, Villafranca, Savigliano 3; San Paolo, Morozzo, Bre Cuneo, Arti e Mestieri, Chisola, Palmar, Meneghetti, Fossanese, Edil Nobile 0. Gir. B: Olimpia Slopass Vda Aosta-Crusinallo, Nuova Elva, Chieri, Alessandria 2; Aosta, Riviera delle Alpi, Derthona, Novi 1; Valdigne, Trecate, Alto Canavese 0. *Femminile* (1ª gior.) Gir. A: Junior Spendibene Mix-Pgs Montaltese 3-2, Estyl Gmm Puntonolo-Carrefour Tour Ronde 3-1. Cms [illegible]recom Lingotto Vesta Virtus Chiavazza 2-3, Logos Tv Novi-Pgs Vela 1-3. Barbero Carol's Nichelino-Valnegri Valbormida Acciai 3-1. Conad Pont St. Martin-Agil Trecate n.p., Santi 4 [illegible] Oleggio-Bellinzago 3-0. Classifica: Puntonolo, Vela, Carol's Oleggio 3; Junior Casale, Chiavazza 2; Montaltese, Sirecom Lingotto 1; Carrefour, Novi, Valbormida, Bellinzago, Pont St. Martin Trecate 0. Gir. B: Avis Cafasse Ciriè-Pgs La Folgore 3-1, Green Vercelli-Sant'Orsola Alba 3-0, Involley Technites Cambiano-Dima Italia Cr Fossano 0-3, Calton-Var [illegible] 3-2, Cuatto Giaveno Tecnoges Bcc Cherasco 3-0. Annibale Gruppo Racconigi-Fortitudo Chivasso 1-3, Fiat Villar Perosa-Vbc Progetto 3-2. Classifica: Cafasse, Vercelli, Fossano, Giaveno, Chivasso 3; Calton, Villar Perosa 2; Bruzolo, Progetto 1; La Folgore, Alba Cambiano Cherasco, Racconigi 0.

Serie D. *Maschile* (1ª gior.). Gir. A: Galup Pinerolo-35 Nova Siria Pinerolo 3-0, La Commerciale Alba-Più Volley Moncalieri n.p., Pgs Ausilium Cuneotre-San Benigno 3-2, [illegible] Pino-Vbc Mondovì 3-0, Valli di Lanzo-Toro Assicurazioni Valsusa 3-1. Bardonecchia-Libertas Borgo San Dalmazzo 3-0. Classifica: Galup Pinerolo, Pino Valli di Lanzo, Bardonecchia 3; Cuneotre 2; San Benigno 1; Nova Siria Pinerolo, Mondovì, Valsusa, Borgo San Dalmazzo, Alba, Moncalieri 0. Gir. B: Noicom Torino-Valdengo Trivero 0-3, Gym Borgomanero-Sporting Parella 3-1, Allotreb San'Anna-Galliate 0-3. Pgs Giao Vercelli-Ap Stazzanese 3-1, Us Dorca Cavaglià Caluso 2-3, [illegible] Gianni Scurato Olimpia Mokaor Vercelli n.p. Classifica: Valdengo, Borgomanero, Galliate, Vercelli 3; Caluso 2; Cavaglià 1, Parella, Noicom To, Allotreb, Stazzanese, Gianni Scurato, Vercelli 0. *Femminile* (1ª gior.) Gir. A: Crescentino-RoCarr Omegna 3-1. Faby Line-Pietro Micca 3-0, Nus Feris-Mtg Borgomanero 3-0, Collegno Cus Torino, Riviera delle Alpi 3-0, Orion Chatillon-Nuncas Chieri 3-0, Stil Porte Cossato-Vbc Biroca Novara 3-1. Idir Rivarolo-Alto Canavese 3-1. Classifica: Crescentino, Faby Line, Nus Feris, Collegno, Chatillon, Cossato, [illegible] 3; Omegna, Pietro Micca, Borgomanero, Riviera delle Alpi Chieri, Novara [illegible] Canavese 0. Gir. B: Galup Attesta Pinerolo-2D Venascavi Venaria 3-1, Lib. Borgo San Dalmazzo-Ontlogistic Carignano 3-2, Banca Alpi Marittime-Saluzzo 0-3, Axel Rosta-Credito Coop Caraglio 3-2, Us Aurora-El [illegible] Sandroni 0-3, Prefabbricati Mondovì-Pinerolo 3-0, Olicar Bra-Armando Bre Banca Cuneo 0-3. Classifica: Galup Pinerolo, Saluzzo, Sandroni Mondovì, Cuneo 9, Borgo San Dalmazzo, Rosta 2; Carignano, Caraglio 1; Venaria, Banca Alpi Marittime, Aurora, Pinerolo, Bra, Bre Gir. C: Valenza-Leini 2-3. Dimensione Fortitudo Occimiano Plastipol Ovada n.p., Isi Almese-San Francesco al Campo 1-3, Gmc Valsusa-Lasalliano Santa Giulia n.p., Acqui Ratto Antiflurti-Pozzolese 2-3, Asti Kid-Canelli Olamef 0-3, Pgs Leo Chieri-Azzurra Moncalvo 3-1. Classifica: San Francesco, Canelli, Chieri 3; Pozzolese, Leini 2; Valenza, Acqui 1; Asti, Moncalvo, Almese, Valsusa Lasalliano, Occimiano, Ovada 0.

PODISMO

Maratonina dei Giochi d'Argento a Torino (km 6,8; partenti 44). MM60: 1. D. De Martiis (Cus To Sai) 27'39"; 2. Paulon; 3. Bassi MM65: 1. F. Coriale (Ugaf) 28'56"; 2. Grieco; 3. Magnarelli MM70: 1. S. Borsellino (Ugaf) 35'59"; 2. Sarzi Amadè; 3. Zubianello. Donne: 1. F. Monasterolo (Gspt) 34'43"; 2. Bois; 3. Lambo; 4. Girelli.

Giro podistico [illegible] Testona (km 10,3; partenti 580). 1. A. Nicolelli (Tranese) 35'12"; 2. Sgura (Tranese) 35'20"; 3. Rocchino (Gspt) 35'40". Donne: 1. S. Massey (Tranese) 40'09". 2. T. Semeraro (Pianezza) 40'25"; 3. Stein (Tranese) 40'45". Categorie, SM: 1. V. Sgura (Tranese); 2. L. Boeris; 3. Gelato TM: 1. E. Pelosi (S. Donato); 2. Minore; 3. Trovò [illegible]. R. Rocchino (Gspt); 2. Grasso; 3. Paradiso [illegible] 1. A. Nicolelli (Tranese); 2. Manzon. [illegible] Ros MM45: 1. L. Pilloni (Pianezza); [illegible] Lembo; [illegible] Mastropietro [illegible] 1. S. Giammanco (Pianezza). Z. Azzalin; 3. Saccucci MM55: 1. C. Milan (Pianezza) 2. Cau; 3. Matera [illegible]. De Martiis (Cus To Sai), 2. Paulon; 3. Trovato MM65: 1. [illegible] Pola (Gspt); 2. Ramondetti; 3. Albanesi SF: 1. Forneli (Atp); 2. Valsania; 3. Deriso TF: 1. L. Librizzi (Tranese). [illegible] Amprimo; 3. Vaccarino MF35: 1. S. Massey (Tranese) 2. Mariola; 3. L. Semeraro MF40: 1. T. Semeraro (Pianezza.); 2. Stein; 3. Giardina. MF50: 1. M. Suriano (Tranese); 2. Pesando; 3. Moroni Giovanili, Esordienti: 1. D. Mainardi (Pec); 2. Reverditto; 3. Vitale Esordienti F: 1. F. Collino (Valpellice); 2. L. Fava; 3. Pagetto Ragazzi: 1. A. Braggion (Cbr); 2. Girotto; 3. Fernini Ragazze: 1. A. Beux (Agnelli); 2. Vay; 3. Mancorde. Cadetti: 1. A. Maccarone (Cbr); 2. Tescari; 3. Caldarella. Cadette: 1. F. Leone (Safa); 2. Lupi, 3. Menchilli. Allievi: 1. L. Leone (Safa); 2. Minerva; 3. Hobson. Allieve: 1. [illegible] Stella (Sisport); 2. Da Roid; 3. S. Fava.

Corsa d'autunno a Monasterolo (km 9; partenti 74): 1. V. Marci (Giò Rivera) 27'43"; 2. A. Gallo Lassere (Alpea) 28'09"; 3. A. Donato (Alpea) 28'32". Donne: 1. C. Allasia (Cafasse) 32'04"; 2. Bioletti (Calasse) 33'43"; 3. Marguati (Giò Rivera). Categorie, SM5: 1. E. Castagno (Crc); 2. Vacchieri; 3. Garello [illegible] 1. A. Gallo Lassere (Alpea); 2. Perrone; 3. Antonietti MM35: 1. V. Marci (Giò Rivera); 2. Comunanza; 3. Piras [illegible]40: 1. A. Donato (Alpea); 2. S. Fornelli; 3. Blasi [illegible] 1. B. Bianco (Alpea); 2. Iacovelli; 3. G. Vacchieri MM50: *. S. Italia (Sangano); 2. Simeoni. 3. Pintocchi [illegible] 1. G. Crepaldi (Cbr); 2. Mossio; 3. Ughetto [illegible] 1. C. Marino (Baudenasca); 2. Cavaglià; 3. [illegible] Miraglio [illegible] 1. G. Barrera (Cafasse); 2. Ricci; 3. Rubiola MM70: 1. [illegible] Calcio (Calasse) [illegible] 1. S. Marguati (Giò Rivera); 2. Gattarossa; 3. Gattardi. MF: 1. C. Allasia (Cafasse); 2. Bioletti; 3. [illegible].

Caloa-Brosso-Caloa (km 13; partenti 150): 1. S. Giaccoli (Valchiusella) 46'07"; 2. Fornoni (Giò Rivera) 46'07"; 3. Bonino (Giò Rivera) 47'05". Donne: 1. [illegible] Bosco (Forno) 56'23"; 2. Dalla Vecchia (Oleggio) 58'11"; 3. Faccioli (Valchiusella) 59'20". Categorie, SM: 1. D. Fornoni (Giò Rivera); 2. Bonino; 3. A. Gamba. TM: 1. S. Giaccoli (Valchiusella); 2. Novaria; 3. Prudenziati. MM35: 1. [illegible] Gallo (Forno); 2. Vipiana; 3. Colombo. MM40: 1. [illegible] Cardini (Dora); 2. Agli; 3. Costa [illegible]. 1. P. Fontan (Susa); 2. Coletta; [illegible] Vallainc. MM50: 1. I. Grendene (Forno); 2. Trucano; 3. Varda [illegible]55: 1. [illegible] Cericola (Giò Rivera); 2. Pagnotti; 3. Musso [illegible]0: 1. L. Fulco (Monterosa); 2. Ronchietto; 3. Picatto. MM65: 1. G. [illegible] (Forno); 2. Cassetta; 3. Raga. SF: 1. R. Matté (Monterosa); 2. Giacoletto. TF: 1. M. Dalla Vecchia (Oleggio); 2. Castiglioni; 3. Grosso. [illegible]5: 1. P. Vignani (Alpea); 2. Klecker; 3. Verlucca. MF40: 1. O. Bosco (Forno); 2. Erni. 3. Morzardo. MF45: 1. G. [illegible] (Valchiusella); 2. Kuszell; 3. Salasco. [illegible] 1. A. Salarino (Forno); 2. Pellerey.

Corri col treno a Torino (km 32,450; partenti 500): 1. P. Kanda (Acquaviva) 1h 40'26"; 2. F. Binaldi (Cover) 1h 41'22"; [illegible] Pozzebon (Atp To) 1h 45'20". Donne: 1. R. Kutol (Ken *) 1h 49'17"; 2. A. Jelagat (Kenia) 1h 53'11"; 3. G. Navacchia (Atp To) 2h 08'20"; 4. P. Ventrella (Dragonero) 2h 09'27". Categorie, PM: 1. C. Padalino (Trasporti To) TM: 1. L. Cena (Tranese); 2. D. Ferrero; 3. Grieco. MM35: 1. G. Favaro (Cafasse); 2. Moulssissa; 3. Mittica. MM40: 1. F. [illegible] (Perugia); 2. Virgili; 3. Di Ruvo. MM45: 1. E. Vaccaro [illegible] Donato); 2. Urdis; 3. Tamburino. MM50: 1. A. Scorteghin (Tranese); 2. Cova Calizzo; 3. Lai. MM55: *. G. Annis (Tranese); 2. Deiure; 3. Dacasto. MM60: 1. M. Ferrero (Tranese); 2. Sbrissa; 3. Alfieri. MM65: 1. F. Coriale (Cedas Fiat); 2. Aliano; 3. Usai. MM70: 1. B. Marengo (Bra). TF: 1. A. Pasqualini (Tranese); 2. Caruso. 3. Viano. MF40: 1. C. Vergura (Zerbion); 2. G. Capuzzo; 3. Camosso. MF45: 1. A. Albertone (Est); 2. Satta; 3. Barberio. MF50: 1. G. Navacchia (Atp To); 2. [illegible] Ben; 3. Rapelli. MF55: 1. L. Tappa (Gspt'75); 2. Pecco. MF60: 1. L. Angeli (Gspt'75); 2. Sblendorio; 3. Pilitu Disabili: 1. G. Pigozzo (Uicep); 2. C. Amato (Uicep).

Corri in Comune (km [illegible] partenti 340): 1. T. Camuso (S. Maurizio); 2. Pisani (Team 2000); 3. Rumiano (S. Maurizio). Donne: 1. S. Lucco Borlera (Michelin); 2. Allio (Sanfront); 3. [illegible] (Venturoli). Categorie, SM: 1. [illegible] Caudera (Team 2000). TM: 1. M. Ramfi (Atletica

Gli ex sanatori sono ora un punto di riferimento per cultura e formazione

Pracatinat, il Consorzio compie 20 anni

E' partito il ricco programma di manifestazioni

Con rappresentazione teatrale "La prima cosa e l'ultima", che si è svolta nella sala Londra del Lingotto, narrazione con immagini e musica durante la quale è stato raccontato che cos'è il Consorzio Pracatinat, si sono aperte ufficialmente le celebrazioni per i 20 anni del Consorzio Pracatinat.

Un tempo sanatori, i due grandi edifici aggrappati alle montagne della Val Chi a 1850 metri di quota, oggi in collaborazione la Regione, la Provincia il Politecnico e l'Università di Torino, i tutti i suoi partner, ed enti che hanno creduto in questo consorzio, sono diventati tro di riferimento per sviluppare connessioni culturali, formative ed educative.

"La mission del Consorzio consiste nell'ideare gestire attività culturali, educative, formative e turistico-sociali orientate alla sostenibilità", spiega Boris Zobel, direttore del Consorzio. Per sottolineare questi vent'anni è stato preparato un calendario di iniziative. Fra queste il 16 ottobre Asti vivrà una giornata di animazione di strada, spettacoli, incontri e dibattiti. Il 29 sarà la volta di Pinerolo un convegno dedicato a: "Per patto di sostenibilità".

Ma quale sarà il futuro di Pracatinat? Risponde il Presidente del Consorzio Celeste Martina: "Pracatinat deve due direttrici di sviluppo, la prima legata alla residenzialità con i suoi 350 posti letto, la seconda legata alla progettazione ed educativa per sviluppo del territorio". Anche Regione in Provincia si guarda con attenzione a questa realtà della Val Chisone.

Precisa il Presidente della Regione Enzo Ghigo: "Pracatinat importante per la formazione, nello stesso tempo potrà funzionale al sistema dell'accoglienza". Aggiunge il Presidente della Provincia Mercedes Bresso: "La Provincia ha fattivamente operato per la realizzazione il successo della seconda struttura, più vicina alle attività del mondo del lavoro". Attenti al futuro di Pracatinat anche gli amministratori locali.

Afferma il sindaco Pinerolo, Alberto Barbero: " Pracatinat è un bell'esempio di come una situazione problematica, mi riferisco al rischio perdere dei posti lavoro ed all'abbandono di due imponenti strutture, si sia trasformata in grande opportunità". Aggiunge il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino : "Struttura sempre più poliedrica, è una oggi più preziosa nell'ambito dell'organizzazione olimpica, in cui lo sviluppo sostenibile della città e delle valli è centrale." Per Livio Giraudo, sindaco di Fenestrelle, comune che ospita il consorzio: "Pracatinat è inserito in un sistema che punta allo sviluppo del territorio, rappresenta per il comune di Fenestrelle l'azienda che conta il maggior numero di posti di lavoro".

Precisa l'assessore provinciale all'ambiente Beppe Gamba: "Pracatinat sorto nel momento in cui nascevano le Regioni ed il sistema del decentramento locale si faceva carico di importanti compiti, con la tutela dell'ambiente del territorio e di za puntand d una sensibilizzazione ed educazione degli amministratori e dei cittadini." Sotto il profilo dell'educazione scolastica l'assessore munale di Torino Paola Pozzi dice: " L'esperienza si è sviluppata ed arricchita, inserendo a pieno titolo nelle più significative offerte culturali che la Città mette a disposizione delle sue scuole".

Conclude Roberto Prinzio, presidente della Comunità montana valli Chisone e Ger : " Pracatinat è il fiore all'occhiello di tutto il nostro territorio. Un valido esempio di ristrutturazione ben riuscito, ma soprattutto la conferma che un'attenta programmazio porta sempre a validi risultati". Senza dubbio fra i tanti eventi quello di sabato 25 ottobre, "Pracatinat a porte aperte" sarà quello con un maggior impatto emotivo. In quell'occasione infatti il tro è aperto a tutti, un invito questo rivolto anche quei lavoratori della Val Chisone che in tutte le stagioni dell'anno salite a Pracatinat per far funzionare i sanatori prima e per rendere poi efficiente il Consorzio.

dall'8 al 16 novembre
a CAVOUR!
vi attende
TUTTOMELE
Principali manifestazioni

ESPOSIZIONE DELLA PRODUZIONE FRUTTICOLA LOCALE - VENDITA MELE - CAVOUR MERCATO *(200 stand commerciali)* - TUTTE LE MELE DEL MONDO *(mostra di oltre 700 varietà)* perCORSO POTATURA - MELAGUSTO: *laboratorio di degustazione* ALL APPLE *percorso didattico* - FIORI & FRUTTA *mostra di composizioni floreali del FLOS CLUB di SANREMO* - PREMIO di PITTURA "CAVOUR" *(Società Promotrice delle Belle Arti di Torino)* - PRESEPI NAPOLETANI *(Pro Loco di Arzano NA)* VETRINA UNITRE - MINERALI della ROCCA e DINTORNI - MOSTRA CONCORSO COLOMBOFILA REGIONALE *(da giovedì 13 a domenica 16)* - MELE in VETRINA *(concorso tra le vetrine di Cavour)* - MOSTRA FOTOGRAFICHE - TORINO 2006 in TOUR

SETTIMANA GASTRONOMICA DELLA MELA:
nei RISTORANTI LOCALI menu interamente base di mele
Degustazione FRITTELLE (TUTTO)MELE
domenica 16 giovedì 13
OSPITI LE PRO LOCO delle REGIONI: VENETO, CAMPANIA E SICILIA con i loro prodotti tipici

SPETTACOLI
Alla domenica BANDE e Gruppi Folkloristici;
Alla sera: sabato 8: Serata del Folklore; domenica 9: Liscio con CIAO PAIS; martedì 11: SFILATA di MODA; mercoledì 12: COMMEDIA PIEMONTESE; giovedì 13: PINO MILENR e i GIRASOLI; venerdì 14: da ZELIG: FRANCO NERI "FRANCO ohh FRANCO"; sabato 15: KORAKHANE in CONCERTO - domenica 16: liscio con LORIS GALLO
domenica 16 novembre 15: TALK SHOW con Bruno GAMBAROTTA Cesare VODANI
ORARI DI APERTURA: *sabato, domenica, martedì, giovedì dalle 9,30 alle 23*
gli altri giorni dalle ore 15,30 alle 23
Informazioni: Procavour 0121.68194 Municipio 0121.6114
www.cavour.info e-mail: procavour@cavour.info

E.N.Gi.M. Pinerolo
ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO
CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
14 corsi Corsi sperimentali per l'assolvimento dell'obbligo scolastico in aree:
OPERATORE MECCANICO
OPERATORE ELETTRICO
OPERATORE LAVORAZIONI LEGNO
OPERATORE VENDITA ASSISTITA
15 corsi Corsi di qualifica per l'assolvimento dell'obbligo formativo in area:
Industria elettromeccanica (manutentore)
Industria metalmeccanica (attrezzista)
Legno (mobiliere)
commerciale (servizi vendita)
Percorsi didattici di formazione al lavoro ragazzi con disabilità intellettiva
Post qualifica Corsi di specializzazione post-qualifica per operatori CN e PLC.
Apprendistato Corsi di apprendistato in area industria e artigianato.
Centro di Pinerolo via Regis, 34 Pinerolo (TO) tel. 0121.78.675 info@enginpinerolo.it www.engim.org
REGIONE PIEMONTE

Tenda mia fatti veranda
Quando è TENDA ombreggia
Quando è VERANDA protegge
NESSUNO SPIFFERO l'unica tenda che garantisce una CHIUSURA ERMETICA

Pensiline per ingressi
Onda
Liberty
Arco
Vari modelli di pensiline in policarbonato con strutture in alluminio;
design elegante funzionale che si esprime in una straordinaria versatilità strutturale.

GrossoTende
NICHELINO - Via Cacciatori, - Tel. 011.627.32.31 - 011.627.12.38 - Fax 011.627.16.94
TORINO - Via Pianezza, 75 - Tel. 011.455.28.53 - Fax 011.455.19.81
PINEROLO - Via Bignone, 81 - Tel. 0121.37.27.12 - Fax 0121.37.74.19
E-mail: grossotende@interfree.it www.grossotende.it
Pagamento 12 mesi interessi Ø

RITROVI

CLUB 84 - c. M. D'Azeglio 9 - T. 011.6699560 - 15,30 danza by Tropicalia. Ore 21 chiuso
GARDEN DANZE - 6603443 - h. 15-21 Erina
LA LUCCIOLA: T. 200097 - 21 Rock anni 60-70
TANGO SALA DANZE: ore 21 Super martedì - Musica nuova.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Erotic show. Tel. 011.5620966.

GALLERIE E

FOGLIATO: pittori dell'800
PIRRA: Maya Kopbzeva
ROCCATRE - via Rocca 3 - Inaugurazione giovedì 16 ottobre ore 18 della mostra - Astratto - di Paulucci.
SANT'AGOSTINO: Tassoni 56 - 011.4377770 - Esposizione prima d'asta fino al 15/10 ore galleria. Dal 16 al 19/10 orario continuato 10/22. Aste lunedì 20/10 ore 16 e 21 - 410 dipinti e arredi antichi o moderni.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN: Mauro Chessa.
BIASUTTI & BIASUTTI - Gilardi
CARLINA - Carol Rama. 011 8173344

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 10 al 16 ottobre

FRED VS. J - V.M.14
13.20 - 15.40 - 18.00 - 20.20 22.40 - 1.00
L'APETTA GIULIA
13.05 - 15.00 - 16.50 - 18.40
LE LEGGENDA DEGLI
14.10 - 14.50 - 16.40 - 17.20 19.10 - 19.50 - 21.40 - 22.20 00.10 - 00.50
DELLA LUNA
12.50 - 15.50 - 18.50 21.50 - 00.55
ANNIVERSARIO PIE
IL MATRIMONIO - V.M.14
12.50 - 13.10 - 15.00 - 15.20 17.10 - 17.35 - 19.20 - 19.55 21.30 - 22.10 - 23.50 - 00.30
IL COLPO DELLA TRUFFA
14.55 - 17.30 - 20.00 22.30 - 1.05
TERMINATOR 3
20.30 - 22.50 - 1.10
THE DREAMERS - V.M.14
14.30 - 17.00 - 19.30 22.00 - 00.40
* solo venerdì e sabato
* solo sabato e domenica
In proiezione film inizio minuti dopo l'orario
Sala con maxischermo - Ampio parcheggio
Falcone - prevendita tel. 011.36.11.11

Domani con La Stampa
TORINO
una pagina SPECIALE dedicata a Valsusa
a cura dei servizi promozionali publikompass

Mercoledì TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì TorinoSette
Sabato Specchio - TuttoLibriTempoLibero
Domenica Tuttoaffari
LA STAMPA

Golf La Mandria
Golf La Mandria
Organizza corsi collettivi di golf serali e festivi
Costo promozionale
€ 125 tutto compreso
Per informazioni telefonare al n. 011/9846111

Gelati di Lusso
dal 1884
Pepino TORINO
tel. 011.936.76.15
e-mail info@gelatipepino.it
www.gelatipepino.it

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 19.30 Tg4; 20.30 Festival Show; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
19.30 Primo piano; 20.00 Super 80; 21.00 Signore e padrone, TN; 22.00 Primo piano; 22.30 Autoexpo; 1.00 Blue night.

PRIMANTENNA
21.30 Supersex; 22.15 Primantenna news; 22.30 Faccia a faccia; 23.30 Natashà Kiss Show.

QUARTA RETE TV
20.15 Coming soon; 20.30 A tutta bici; 21.45 Speciale valle d'Aosta; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 Il gatto con gli stivali, Cartoni; 14.30 Il massacro di Forte Apache, Film; 20.00 I viaggi di Gulliver, Cartoni; 22.30 Acapulco gold, Film.

QUINTA RETE
20.00 The crocodile hunter, TF; 20.30 Space mutiny, Film; 22.30 Marco Polo Express; 23.00 Giramusica; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.15 Cartoni animati; 20.30 Tina mite; 20.45 Funari forever; 22.15 Stranissimo; 23.30 Motown trend; 0.15 Net-Tv.

RETE CANAVESE
16.45 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 22.30 Notes; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
13.45 Avvenimenti; 20.00 Il momento magico di GRP; 20.30 Caro sindaco..., ti scrivo; 21.30 www.salute@ambiente.

RETE 7
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; 20.30 Festival Napoli; 1.00 Video Italia.

INTV
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Wishbone, TF; 21.00 Italia da scoprire, Doc.; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu.

TAI 9
19.40 Tg 2000; 20.30 Tg Asti; 21.30 Italia da scoprire, Doc.; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu.

TELESTUDIO
20.30 Special Branch; 22.30 Tg - Paesi in festa; 22.45 Rivediamoli insieme; 23.15 Italia magica.

VIDEONORD
19.00 Codice avventura; 19.30 AMB; 21.00 Cuore di calcio estate; 23.20 Galleria d'arte Meneghi.

MOTORI TV
20.15 Motori Tv News; 20.30 autoccasioni; 23.00 Sport Extreme; 23.30 L'auto e i motori.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. 011 5157.511. 13-20 Apertura mediateca - Mostra fotografica Une nuit au Louvre J.C. Ballot - fino al 25 ottobre. Cinema - Rassegna «Les jeunes actrices françaises» **Le captive 2000**, di C. Rohrwacher.

MASSIMO TRE. Via Verdi. Tel. 011. Spazio Torino or.: 14-19,50 In . Ore 21, Premio Città Cinema» **Mal et mon Blanch**, di S P. Yamkogo. Ingresso libero. Ore 23-0,15 Film in concorso.

STALKER TEATRO. Piazza Montale 14 bis/a, Torino. Tel. 011 7399 833 - 348 4405034. Rassegna Eccentrico. Movimenti del teatro d'arte contemporanea dal 17 al 26 ottobre 2003 presso il Teatro Sociale d'innovazione, piazza Montale 18, Torino. Per info e pren. 011 739.98.33 - 348.440.50.34.

. Via Artisti 10. Tel. 011 643.038. Dal 17 ottobre ore 21 presso il Munlab Ecomuseo dell'Argilla di Cambiano (To) per la Rassegna «Teatro Fuori Luogo - Voci erranti spazi narranti» la Comp. Macchine Teatrali (Roma) in **Una piazza d'Italia**. Santobriganti@tralaranza.it

TEATRANZANTEDRAMA. Affiliato Arci. Via Palestro 9, Moncalieri. Tel. 011 645.740. Programmazione attività stagionale 2003-04. Per informazioni in orario 14,30-19,30. www.tralaranza.it

TEATRO DI DIONISO. Non pervenuto.

TEATRO D'UOMO. Via Bigny 10, Torino. Tel. /fax 011 5211.570. Comp. Anna Bolens presenta *Preghiera... fragilità dell'uomo*. Preghiere da ogni parte del mondo. A cura di A. : 19/10 ore 17 chiesa dei Ss. Sudario, via Pisa Torino. Ingr. libero. www.annabolens.it

OASI. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 6699.594. Non pervenuto.

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. Tel. 011 236. Non pervenuto.

CRUT. (Università di Torino), tel. 011 817.34.21; Fax 011 812.28.02. 29-30. Non pervenuto.

MARCISO MARCIBORIS E FAMOSA MIMOSA: Tel. fax 011 4368730-8193522. Progetto Pirandello: I giganti della montagna. Stagione 2003-2004. Dal 26/9 ore 15,30. Inf. 011 4368.730.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Prima pagina 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Melito) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La Stampa News dal quotidiano 18.
Non stop music 21.00

Silmasistem
Il programma più completo per i nuovi risanamenti più avanzata
Silma Coperture Metalliche
Silma Facciate Ventilate
I vantaggi
- Staff tecnico a disposizione del cliente.
- Valorizzazione economica ed estetica dell'edificio.
- Una gamma di accessori completa di pressopiegati a disegno.
- Miglioramento dell'isolamento con la tecnica della ventilazione.
- Materiali innovativi ed ecologici.
- Nessuna manutenzione.
Devi risanare il tuo edificio?
FERRARI
Con Silmasistem puoi intervenire sul tuo edificio risanando sia la **copertura** sia la **facciata** con sistemi metallici completi e all'avanguardia.
CENTROMETAL
Siamo presenti al SAIE 2003
Bologna, 15 - 19 Ottobre
Padiglione 11 - B/10

le trame

ALLE CINQUE DELLA SERA. Drammatico. Nel primo lungometraggio girato a Kabul dopo la caduta dei talebani Samira Makhmalbaf descrive le aspirazioni anche politiche di una ragazza. ● ● ■ [Erba]

AMERICAN PIE: IL MATRIMONIO. Comico. Filiorna sullo schermo il gruppo di amici di «American Pie»: Jim si sposa e invita alle nozze gli ex compagni di college. ■■■ [Adua, Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

AMORE!. Drammatico. Sonia Bergamasco è una laureata in psichiatria impegnata a ricondurre i «matti» a una vita normale. Fra i pazienti, un esteroso musicista [F. Marx]

ANYTHING ELSE. Commedia. Woody Allen narra di Jason Biggs, scrittore di testi per i comici nonché aspirante romanziere, e della sua fidanzata Christina Ricci. ● ● ● ● [Ambrosio, Arlecchino, Medusa, Ellisse, Pathé, Ritz]

BUONGIORNO, NOTTE. Drammatico. Il caso Moro rievocato da Marco Bellocchio attraverso il ritratto della vita, apparentemente normale, di una terrorista (Maya Sansa) ● ● ● [Adua, Alfieri]

CALENDAR GIRLS. Commedia. Un gruppo di signore di un ■■■■ Yorkshire decide, a fini benefici, di spogliarsi per un calendario ● ● [Arlecchino, Reposi, Pathé]

CHINESE ODYSSEY. Commedia. In Cina, epoca dinastia ■■■ l'imperatore Zheng De si la scrofa sono in viaggio e, per non farsi riconoscere, si travestono. [Ambrosio, Due Giardini]

CONFIDENCE. Azione. L'abile truffatore ■■■ Vig (Edward Burns) viene inavvertitamente coinvolto con la sua banda nella sfida a «The King» (Dustin Hoffman), ■■■ ■■■ malavita ● ● [Medusa, Pathé]

ELEPHANT. Drammatico. Palma d'oro al Festival di Cannes, il film di Van Sant («Will Hunting») ritrae un gruppo di studenti di una scuola di ■■■■■ e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza ● ● ● ● [Eliseo, Nazionale]

FREDDY VS. JASON. Horror. Due mostri sacri del genere horror, il Freddy Krueger di «Nightmare» e Jason Voorhees, il serial killer di «Venerdì 13», si scontrano. ● ■ [Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Valentino]

IL ■■■■ ■■■■ TRUFFA. Commedia. Dal regista di «Blade Runner», la storia di un abile e ossessivo truffatore (Nicolas Cage) che scopre improvvisamente di avere una figlia quattordicenne prossima a diventare sua complice. ● ● ● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

GOODBYE, LENIN. Commedia. ■■■ Germania ■■■■ ■■ 1989 una ex comunista si sveglia dal coma dopo il crollo del Muro e ■■■■ non intendono svelarle quanto ■■■■ duto. ● ● ● [Fraguli]

INTERSTELLA ■■■■ Cartoon. Miscellanea di cartoon giapponese e musica del Daft Punk per la storia di 4 giovani e idolatrati musicisti rapiti da un produttore [Pathé]

LA ■■■■■■■■ DEGLI ■■■■■■■ STRAORDINARI. Fantasy. Nel 1899 un gruppo di eroi ■■■■ letteratura (Capitan Nemo, l'Uomo Invisibile, il dottor Jekyll, Quatermain) vengono riuniti per salvare il mondo. ● ■ [Marx, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

LEVITY. Drammatico. ■■■ uomo (Billy Bob Thornton) ha ucciso un ragazzo e vive nel rimorso: in libertà dopo quasi 20 anni di galera, cerca un modo per redimersi e comincia a lavorare in una comunità all'interno di un maneggio quartiere. ● ● [Pathé]

LA ■■■■■■■■ ■■■■■■■■ LUNA. Avventura. Johnny Depp è il pirata che combatte, a fianco dell'intraprendente Will Turner che vuol liberare l'amata Elizabeth, il perfido Capitan Barbarossa ● ● ■ [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

MIO COGNATO. Commedia. A Bari rubano l'auto a un impiegato (Luigi Lo Cascio) che, per ritrovarla, chiede aiuto al cognato assicuratore dalle strane frequentazioni (Sergio Rubini). [Empire]

MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO. Commedia drammatica. Omar Sharif è un anziano bottegaio arabo che, nella Parigi degli anni Sessanta, diventa amico e maestro di vita di Momo, un ragazzino di 13 anni orfano dei genitori. ● ● ● [Centrale, Fratelli Marx]

■■■■■■■■■■ Drammatico. La sfuma scritta da Maurizio Costanzo s'incentra sulla travolgente passione che nasce tra un avvocato di successo (Giancarlo Giannini) e una spregiudicata professionista (Francesca Neri). [Eliseo, Ritz]

PICCOLI AFFARI SPORCHI. Drammatico. Stephen Frears narra la storia di immigrato clandestino che lavora come portiere di notte in un albergo di lusso a Londra: una sera egli s'imbatte in uno strano caso di omicidio. ● ● ● [Alfieri]

TERMINATOR 3. Azione ■■■■■ il personaggio impersonato da Arnold Schwarzenegger: in questo caso ■■■■ John Connor della terribile Terminatrix Kristanna Loken. ● ● [Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

THE BLUES: DAL MALI AL MISSISSIPPI. Documentario. Martin Scorsese rende omaggio all'anima del blues attraverso il ritratto del chitarrista Corey Harris. ● ● ● [Massaua]

THE DREAMERS. Drammatico. Il nuovo lavoro di Bernardo ■■■■■ si svolge nella primavera del 1968 a Parigi e racconta di due gemelli (Eva Green e Louis Garrel) che conoscono e decidono di ospitare nella loro bella casa uno studente americano (Michael ■■■) ● ● ● ●

VERONICA GUERIN. Drammatico. Cate Blanchett impersona Veronica Guerin, giornalista di ■■■■■ nera ■■■■ ■■■ mafia nell'Irlanda DOC. ● ● ● [Doria, Eliseo]

YOUNG ADAM. Thriller. Tratto dal romanzo di Alexander Trocchi, il film narra di una coppia (Tilda Swinton e Peter Mullan) che vive in una chiatta tra Glasgow ed Edimburgo. ■■■■ loro vita irrompe il giovane e misterioso Joe (Ewan McGregor), il quale un giorno rinviene il cadavere di una ragazza nel fiume. ● ● ● [Massimo]

STASERA AL CINEMA ARLECCHINO UN'ANTEPRIMA DI TORINOSETTE

Daniele Cavalla

È in programma stasera alle 21 all'Arlecchino, corso Sommeiller 22, l'anteprima ■■■ film «Mystic River» di Clint Eastwood. La serata è organizzata da Warner e TorinoSette, sponsor «New York». È previsto il tutto esaurito»: i biglietti distribuiti gratuitamente ieri mattina a «La Stampa» sono stati ritirati in pochi minuti dai nostri lettori. Acclamato all'ultimo Festival di Cannes, «Mystic River» è tratto dal romanzo di Dennis Lehane (in Italia è edita la Piemme ■■■■ il titolo «La morte non dimentica») e racconta la storia di tre amici che, cresciuti insieme in un quartiere popolare di Boston

IL FIUME MISTICO DEL VECCHIO CLINT

a testimoni all'epoca di una tragedia, si ritrovano venticinque anni più tardi a ■■■■ della brutale uccisione della figlia diciannovenne di ■■■ di loro. Nel trio Jimmy (Sean Penn) ha avuto noie ■■■ la giustizia, Sean (Kevin Bacon) è diventato un poliziotto, Dave (Tim Robbins) è mentalmente disturbato.

«Mystic River» - ha detto Eastwood alla presentazione di questo suo ventiquattresimo lavoro come regista - è un film sulla perdita dell'innocenza e sul destino, su come episodi a volte impercettibili cambino il corso della nostra vita. E' rimasto ■■■ cassetti per anni, la Warner mi ha dato pochi soldi per realizzarlo ma io non ho bisogno di tanti lussi e stravaganze per girare e il budget limitato non mi ■■ impedito di raccogliere un ■■■ eccezionale, i migliori attori della loro generazione».

La lavorazione è durata soltanto trentanove giorni. La sceneggiatura è opera di Brian Helgeland, a cui si devono le storie di «L.A. Confidential» e «Debito di sangue» nonché regista del fragoroso «Payback» con Mel Gibson mattatore.

PRIME VISIONI

LISTA TORINOSETTE
●●● BELLO
●●○ INTERESSANTE/DIVERTENTE
●○○ MEDIOCRE
○○○ BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67 tel. 011 856.521
1ª spett. € 3,00; ant. 2,50; int. 6,50; Alaca 4,50.

Adua 100 Bungalows, sotto, di ■■■■■■■■ con M Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Adua 200 La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Adua 400 American Pie - Il matrimonio, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan J. J. Thomas. Vietato minori 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800.
Int. € 6,50; rid. 4,50.

Solferino 1 Piccoli affari sporchi, di S. Frears con B. Wong, S. Lopez, A. Tadros. Or.: 20,10; 22,30

Solferino 2 Bungalows, sotto, di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 20; 22,30.
Alfieri Vedi teatro.

■■■■■■■■ ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007.
Proiez. ore: 17,55 ■ 4,25; Cinecard 2,50. Dopo 17,50 6,75. Cinecard 5,00; anziani 3,00 x tutti spett.

Sala 1 ■ The dreamers - I sognatori, di B. Bertolucci con M. Pitt, E. Green, L. Garrel. Vietato minori 14. Or. 15,30, 17,50, 20,10; 22,30

Sala 2 ♿ Anything Else, di W. Allen con W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Sala 3 Chinese Odyssey, di J. Lau con T. Leung, F. Wong, Z. Wei, C. Chen. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22, ■■■ 011 5817.190.
Pom. € 4,65; pom. ant. 3,10; sera 6,70; rid 4,65

Sala 1 Calendar girls, di N. Cole con A. Crosbie, H. Mirren. Ore 15,30 primo spett.; ore 18,30 secondo spett.; ore 21 Mystic River - anteprima.

Sala 2 Anything Else di W. Allen. J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605
Pom ■ 4,15; p/s 3,10; sera 6,20; rid 4,15; in + 5,20
Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. ■■■■ con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110.
pom 1° spett. € 2,00 dopo 3,50; rid 3,00; sera 6,50, rid. 4,50.
Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di F. Dupeyron con O. Sharif P. Boulanger. Or.: 15,30 proiezione Alice, or.: 18,30, 20,30, 22,30

COMPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.603.00, pren. tel. 011 19919991.
Fino alle 18 € 4,50° senior 3,50 dopo 7,00; ant. 3,50; rid 4,50.
La maledizione della Prima Luna, di G. ■■■■■ con J. Depp, G. Rush O. Bloom Or. 17,20; 22,40.
Anything Else, di W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito Or.: 16,10 18,20 20,30 22,40
Freddy vs Jason. Vietato minori 14 Or. 15,50 18 20,10; 22,20
Terminator 3 - La macchina ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or. 14,45 20,10.
American Pie - Il matrimonio, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan J. J. Thomas. Vietato minori 14. Or.: 15,50 18; 20,10; 22,20.
La leggenda degli uomini straordinari, di S. Norrington con S. Connery Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

DORA via Gramsci 9, tel. 011 542.422.
Pom. € 4,50; pom. a/p cinecard 3,00; sera 7,00; R 4,50; in + 5,00.
Veronica Guerin - Il prezzo del coraggio, di J. Schumacher con C. Blanchett, G. McSorley. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

■■■■ ♿ ● via Montecuccoli 82, tel. 011 3272.214
1° spett. € 2,00; pom. 3,50; sera 6,50; aft 3,00.
Only Hirsana The dreamers - I sognatori, di B. Bertolucci con M. Pitt, E. Green, L. Garrel. Vietato minori 14. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
Sala Bellaria Una Cinese Odyssey, di J. Lau con T. Leung, F. Wong, Z. Wei, C. Chen. Or.: 16,15 18,20, 20,25; 22,30

EDEN piazza Sabotino tel. 011 4475.241.
1° spett. € 3,00; ant. 2,50; int. 6,50; Alaca 4,50.
Eden ■■■■ Elephant, di G. Van Sant con A. Frost, E. Deulen, C. Finidas. Vietato minori 14 Or 15,45; 17,10; 18,55; 20,50; 22,40.
Eden Blu ♿ Per sempre, di A. Di Robilant con G. Giannini, F. Neri, E. Sciarrizzi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Eden Rosa ♿ Veronica Guerin, di J. Schumacher con C. Blanchett, G. McSorley. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

EMPIRE ● p. V. Veneto 5. tel. 011 813.8237.
Pom € 3,70; ant. 3,10; sera 6,70; rid. Alaca 4,80.
■■■ cagnetta di A. Piva con L. La Casca ■■ 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447
€ 6,00; rid. 4,50.
■■■■ Alle cinque della sera, di S. Makhmalbaf con A. Pezala, A. Y. Zay. ■■ 20; 22,30.
Erba 2 Vedi Teatro.

EVEREST via Bucchi ang. via Roma, tel. 011 530.353.
Pom. € 4,20; pom a/p cinecard 3,10; sera 6,70; R/V 4,50; in + 4,50
Appuntamento a ■■■■ di S. Chomet - animazione Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852.057
€ 7,00; rid. 5,00; ant. 3,50.
Freddy vs Jason. di ■ Ju con R. Englund, K. Kerzinger. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30

F.LLI MARX ♿ ● c. so Belgio 53, tel. 011 8121.410
1° spett. € 2,00° pom. 3,50; sera 6,50; ■■■■ 4,50, a/r 3,00.
Sala Groucho La leggenda degli uomini straordinari ■■■■ Norrington con S. Connery Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Sala Chico Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano di F. Dupeyron con O. Sharif P. Boulanger Or.: 15,30; 18,35; 20,45; 22,40

Sala Harpo L'appetito vien a le signora Villa, di P. Modugno. Or.: ■■ ■■■■■ di E. Provano con S. Bergamasca, I. Olivia. Or. 17,30; 19,15; 21 22,10

FRANCO J piazza S. Giulia 2 bis/a, tel. 011 8179.373
Campagna promoz. Int.° € 4,00 : ant. tag tessera Aci 2,00.
Riposo Domani Gualtiero Lanin, g. W. Becker con D. Brun, N. Sass. Or.: 16.45; 19.00, 21.15

GARIBALDI ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 ■■. tel. ■■■ 5805 768
Vedi teatro

GIOIELLO via P. Micca 6, tel. 011 562.0177.
Pom. € 4,50; pom. a/p cinecard 3,00; sera 7,00; R/V 4,50; in + 5,00.
La leggenda degli uomini straordinari, di S. Norrington con S. Connery, S. ■■■■ P. Wilson. Or. 15.45, 18; 20,15; 22,30.

GREENWICH ♿ ● via Verdi 18 tel. 011 8125.606
■■■■ rid. 4,20; ant. 3,50
■■■■1 Dei Miei Bei Mississippi - The blues. di M. Scorsese. Al film è abbinato il documentario The last customer, di M. Moretti ■■ 16,30 18,30; 20,30; 22,30.
Greenwich 2 Anteprima Spada Festa Programma in ■■■■■■■■■■■■ sa/69

■■■■■■■■■■■■■■■■ ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757.
Fitti alle ore 17,55 ■ 5,00; dopo 7,00; rid. 5,00; ant. 3,00

Sala 1 American Pie - Il matrimonio, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J. J. ■■■■■ ■■■■ minori 14. Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30

Sala 2 The dreamers - I sognatori, di B. ■■■■■■ con M. Pitt, E. Green, L. Garrel. Vietato minori 14. Or. 17; 19,40; 22,20

Sala 3 Il gatto della truffa, di ■ Scott con N. Cage, S. Rockwell. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30

Sala 4 Freddy vs Jason, di R. Ju con F. Englund, K. Kerzinger. Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,35.

Sala 5 La leggenda degli uomini straordinari, di S. Norrington con S. Connery, S. Townsend, P. Wilson. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,15

Sala 6 La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or. 15,25; 18,20; 21,15

IDEALE - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4 tel. 011 5214.316.
Pom. € 5,00; ant. 3,50; sera 7,00; rid. 5,00.
■■■■ The dreamers - I sognatori, di B. Bertolucci con M. Pitt, E. Green, L. Garrel. Vietato minori 14 Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

Ideale 2 LIS maledizione ■■■■ Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom Or 14,30; 17,15; 20; 22,40.

Ideale 3 Il gatto della truffa, di R. Scott con N. Cage, ■ ■■■■■■ Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

Ideale 4 American Pie - Il matrimonio, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan J. J. Thomas Vietato ■■■■ 14 Or. 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30

Ideale 5 Terminator 3 - La macchina ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger K. Loken Or 14,50; 17,10; 20,10; 22,30

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.263
Pom. € 4,50; pom. a/p cinecard 3,00; sera 7,00 R/V 4,50; in + 5,00.
La leggenda degli uomini straordinari, di S. Norrington con S. Connery, S. ■■■■ P. Wilson. Or. 15.45, 18; 20,15; 22,30.

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18 tel. 011 8125.606
■■■■ rid. 4,20; ant. 3,50
■■■■1 Dei Miei Bei Mississippi - The blues. di M. Scorsese. Al film è abbinato il documentario The last customer, di M. Moretti ■■ 16,30 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo 2 Anteprima Spada Festa Programma in ■■■■■■■■■■■■ sa/69

■■■■■■■■■■■■■■■■ ♿ ● via Nizza 262 Lingotto ■■ 011 6677.856.
Dalle 13 alle 18,30 € 5,00; dopo 18,30 7,30; rid. st. ant. 5,00.
Piuma, piccolo grande eroe, di Francis Ginibar Or.: 15; 17.
Anything Else, di W. Allen con W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 15,40; 18; 20,25; 22,35
Interstella 5555, di K. Takamoto - animazione ■■ 15; 16,35; 18,10; 19,45; 21,20; 22,50
Calendar girls, di N. Cole con H. Mirren, J. Walters Or. 15; 17,30; 20; 22,30
La maledizione della Prima Luna, di G. ■■■■■■ con J. Depp. Or.: 16,20; 18,50; 22,35
La leggenda degli uomini straordinari, di S. Norrington con S. Connery, S. Townsend, P. Wilson Or.: 15; 17.30 20; 22,30
American Pie - Il matrimonio, di J. Dylan con J. ■■■■ A. Hannigan, J.J. ■■■■■. Vietato minori 14. Or. 15,40; 18; 20,20; 22,40
Freddy vs Jason, di R. Ju con F. Englund, K. Kerzinger Or.: 15, 15; 17,45; 20,15; 22,45
Terminator 3 - La macchina ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken, Or.: 15; 17,30 20; 22,30
Il gatto della truffa di R. Scott con N. Cage, S. Rockwell. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Confidence, di J. Foley con Hoffman, E. Burns, R. Weisz Or.: 17,50; 22,35
Lucky, di E. Solomon con S. ■■■■■■■■ Freeman Or. 15 30 20
The dreamers - I sognatori, di B. Bertolucci con M. Pitt, E. Green, L. Garrel. Vietato minori 14 Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,35.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 011 531 ■■■
€ 7,00 rid. 5,00; ant. 3,50
Reposi 1 ♿ ● American Pie - Il matrimonio, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J.J. Thomas Vietato minori 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi 2 ♿ ● Il gatto della truffa, di R. Scott con N. Cage, S. Rockwell. Or. 15,30 17,50 20,10 22,30
Reposi 3 ♿ ● The dreamers - I sognatori, di B. Bertolucci con M. Pitt, E. Green, L. Garrel. Vietato minori 14. Or. ■■, 17,30; 20; 22,30
Reposi 4 ♿ ● Calendar girls, di N. Cole con H. Mirren, J. Walters Or. 15,30 17,50; 20,10 22,30.
Reposi 5 ♿ ● La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or. ■■■■ 17,10; 19,40; 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 5620.145
Chiuso per lavori

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8190.150
€ 4,50 ant. pom 3,30
Riposo

TEATRO ■■■■■ ♿ corso D'Azeglio 17, tel. 5500.200.
Riposo Vedi Teatro.
€ 6,50; rid. Alaca ant. 4,50.

Valentino 1 Freddy vs Jason, di R. Ju con F. ■■■■■ K. Kirzinger Vietato minori 14. Or. 20,30; 22,35.

Valentino 2 The dreamers - I sognatori, di B. Bertolucci con M. Pitt, E. Green, L. Garrel. Vietato minori 14. Or. 20; 22,30

LUCI ROSSE

ANGE PUBLICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.821. Nuovi incontri di Rocco - La ragazza del piacere, con Rocco Siffredi. Prima visione extreme hard core. Feriali apertura 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura 14,30; ultimo 22,30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita ■■■ Tel. 011 521.2385. Orge, con Susan Turner. Apertura ■■ stop dalle 10,30 ultimo 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Rete con Lisanti Borgia, Yves Belair. Apertura ore 10,30 ■■■■■■■■■■; ■■■■■■■■ 14,30 alle 22,30

MIRA BLUE via S. Donato 40. ■■. 011 487.765. La signora a gambe lunghe, con Simone Valli, Pussycat. Apertura ore 15 ultimo ore 22,30. Ingr. € 4,00

METROPOLIS via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Sala Matrix. Giovanni viaggia e le lolitine del collegio sono con Laura Angel. Estreme hard core. Prima visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30.

SPEZIA via Nizza 170. ■■ 011 696.3617. Casi come piace a noi, con Selen. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero ■■ 4,50, ridotto 4,00 anziani 3,00.

ZETA SEXY HOUSE via Cibrario 68. Tel. 011 749.2907. Le schiave di Lord Pisla, di Luca Damiano. Apertura ore 15; ultimo ore 22.

FUORI CITTA'

■■■■■■■■■■■■■■■■ Riposo

GARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99.633 Riposo

■■■■■■■■■■■■■■■■
BERTOLINO: 011 34■■■■ Riposo
LE FENIACI: inf./pren. 011 36 111
Sala 1 Freddy vs. Jason
Sala 2: American Pie - Il matrimonio
Sala 3: La maledizione della prima luna.
Sala 4: American Pie - Il matrimonio
Sala 5: La leggenda degli uomini straordinari.
Sala 6: La leggenda degli uomini straordinari.
Sala 7: Il gatto della truffa
Sala 8: Terminator 3 - Le Macchine ribelli
Sala 9: The dreamers

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 4703 576 La leggenda degli uomini straordinari.

BUSSOLENO
MARCHE: 0122 49.249. Non pervenuto

■■■■■■■■■■■■■■■■
MARGHERITA - DIGIT: 011 9716.525. Il gatto ■■■■■■■■.

CARIGNE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 9508 900. Il Club del Cinema: Ricordati di me.

CESANA TORINESE
IL SICARO: 0122 811 564 Non pervenuto

■■■■■■■■
SPLENDOR: 011 9421.601 La leggenda degli uomini straordinari
UNIVERSAL: 011 9411.867 American Pie. Il ■■■■■■■■■■■■■■■■

■■■■■■■■
MONVISO: 011 9109.737. Il gatto della truffa.
POLITEAMA: 011 9101.433 Non pervenuto

■■■■■
NUOVO: 011 920.3984 American ■■■ - Il ■■■■■■■■

COLLEGNO http\\.cinema.supariva.it
PRINCIPE: La leggenda degli uomini straordinari.
REGINA 1000: 011 781 623. The dreamers.
REGINA 800: 011 781.623 Calendar girls.
STAZIONE: 011 789.792. Freddy vs. Jason.
STUDIO LUCE: 011 4056.681 Per sempre.

■■■■■■■■■■■■■■■■
CORDOVERE: 3398391871 Non pervenuto

■■■■■■■■■■■■■■■■
MADDALENA: 0124 567.523. Riposo

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 9375.823. Cinema d'Estate L'importanza di chiamarsi Ernest.

IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo.
■■■■■: 0125 641.480 ■■ leggenda degli uomini straordinari.
LA SERRA: 0125 627.573 Maria-Jo e i suoi 2 ■■■
■■■■■■■■■■■■■■■■ 0125 641.571 The Dreamers - I sognatori

LEINI'
ASTORIA: 011 9986.096. Non pervenuto

■■■■■■■■■■■■■■■■
■■■ CASTELLO 011 841.236 ■■■ ■■■■ di Tarzan

■■■■■
■■■■ 011 9■■■■■■ Riposo.

PIANEZZA http\\.cinemanta.supariva.it
LUMIERE: 011 9682.068.
SALA 1: La leggenda degli uomini straordinari
SALA 2: American Pie - Il matrimonio

■■■■■■■■■■■■■■■■
HOLLYWOOD: 0121 201.142 The dreamers - I sognatori.
MULTISALA ITALIA 2000: 0121 ■■■■■ Il gatto della truffa.
MULT. ITALIA 5000: American Pie - Il matrimonio
RITZ: La leggenda degli uomini straordinari

RIVOLI
DOMENICHINO: 011 956.49.46 Riposo

SAUZE D'OULX
■■■■■■■■■: 0122 8500974. Non pervenuto

■■■■■■■■■■
FRANTEVE: 0122 76 336. Non pervenuto

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007.050
■■■ 1: La leggenda degli uomini straordinari
■■■ 2: American Pie - Il matrimonio.
■■■ 3: The dreamers - I sognatori.

SUSA
CIENNE: 0122 622 ■■■ ■■■ pervenuto

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.066 ■■ ■■■■■■■■ Mine Prima Luna

■■■■■■■■■■■■■■■■
■■■■■■■■: 0124 617.172 City of God - Cose di questo mondo
■■■■■■■■■■: 0124 617.122 Riposo

■■■■■■■■■■■■■■■■
■■■■■: ■■ 933.096 Riposo

■■■■■■■■■■■■■■■■
JOLLY: 011 9696 034 ■■■■

■■■■■■■■■■■■■■■■
■■■■■■■■■ - digital: 011 9651 181 Riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Stag. d'opera 2003-04. Ore 20,30 Stasera Inaugurazione di G. Verdi. R. Abbado direttore. Regia di G. Vick. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Allestimento con A. Meletti, C.M. Izzo, M. Pasquale. Durata: 3h ca. Repliche lino al 26/10. Bigl. (ore 10,30-18 e 19,30-20,30). Tel. 011.8815 241/242/270. www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 21,15. Riap. con nuova produzione di M. Tavagni. Scene e costumi di R. Salsa. con il Balletto Teatro di Torino. Loredana Furno. Posti a € 10 (rid. € 7,50). Replica domani ore 21. Info e prenotazioni telefoniche Balletto ■■■■■■■■■Torino. Tel 011.4730188.

ALFA TEATRO. V. Cavalborgna 18/F. Ap. campagna abb. stagione 2003-2004. 3° Festival dell'Operetta. Ira I. Stolz: Al Cavallino Bianco, Fra Diavolo, La Bella Helene, Giove in doppio petto, Cin Ci Là, Una notte a Venezia, La granduchessa e i camerieri. 123-24-25-26/10 la Compagnia Stabile Alla Folies presenta: Al cappellino bianco, operetta di Borodin-Slolz. Regia C. Goffi dirett. V. ■■■■■ Tel. 8193.529. www.alfateatro.com

ALFIERI. P. Solferino 2. tel. 011 5623.800. Da stasera ore 20,45 ■■■ Farassino nel concerto Il mio amor di 20 anni, a cura di M. Scaglione. Stagione 2003-2004 abb. Il Fiore all'Occhiello, Grande Prosa - int. Alfieri 011 5623.800; Erba 011 6615.447; Giolitti 011 5805.758. www.torinospettacoli.it

■■■■■■ V. ■■■■■■■ 3. Stag. 2003-2004. Rappa d'Arista ■■■■ per buongustai - 2003/2004. Abb. a 5 spettacoli € 33 in vendita presso libreria Belgravia, via Monginevro 44 bis - Calé Palazzo Nuovo via S. Ottavio 20. Info 011.489.676. www. teatrostabile.torino.it

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3 - Tel. 011 4730 189. Stagione di balletto 2003-04 Ray Bliss, novità assoluta di Matteo Levaggi. Piccolo Regio Puccini - oggi e il 15/10 ore 21,15. Spett. per scuole aperte le prenotazioni. Info e pren. 011 4730.189.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile. Ore 20,45 Teatro Stabile Torino Stagione 2003-2004. Prossimo atto breve pubblico di John Fitzgerald Kennedy. Biglietteria T.S.T., piazza Carignano 6. Tel. 011.5176.246 Or.: 14-19 domenica riposo n° verde 800.235.333.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 6698.034. Quella sera ore 21 C. Bene in I fantasmi sono di sinistra 28-29/10 ore 21 Shusha Monks al terminale ca scabro e i fiori di Lolo. Prosegue campagna abb. ■■■■■■■■■■ spettacoli a scelta. Abbonamento Arco + Miro a 12 spettacoli a scelta. Servizio Biglietteria via M. Cristina 71 tel ■■■■■■■■■■

CONSERVATORIO «■■■■■■■■■■», Piazza Bodoni. Ore 21 La Nuova Arca Wilos-Tarin. Orchestra da Camera Internazionale ■■■■■■■■■■ direttore - Mauro Loreto, violino solista Filomena Moretti chitarra classicità Musiche di Greig, Mozart, Giuliani. Vietati minori. Informazioni 011.650.4422.

■■■■■ Corso Moncalieri 241 tel. 011 6615.■■■. 5° Festival di Cultura Classica. Stasera ore 21 Elettra, e la caduta delle maschere, di M. Yourcenar. Ore 22,15 Edipo ■■■■■ di ■■■ ■■■■■■■■■■ stagione 2003-2004. Abbonamenti ■■ Fiori all'Occhiello e alla Grande Prosa. Vendita biglietti per Eventi d'autunno e 5° Festival di Cultura Classica. Orario biglietteria 9-22 tutti i giorni. www.lovecappellacci.it

■■■■■■■■ TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.2230
Domenica 19/10 ore 16 Compagnia Marionette Lupi in Giandoja e Pulcinella pulci per cani. Ore 17,30 il giardino segreto. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e Pupi siciliani su pren. tel. per scuole e gruppi.

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis Tel. 011 5805 768. Vendita biglietti abbonamenti per Il Fiore all'occhiello e Grande prosa. Dal 2/10 al 16/11 di Gregorini e M. Mesturino nello Spettacolo multimediale Il mio Mio ■■ tel. ■■■■■■■■ www ■■■■■■■■■■ gioiello@tin.it

GUNDY ■■■■■. Via Pinerolo 8, tel. 011 8159.132. Teatro Stabile ■■■■ - Venaria, abbonamenti ridotti al Teatro Gobetti e invito a Teatro. Biglietteria TST via Rossini 8. Or. 10,30-19 N° verde 800 23.53.33 www.teatrostabiletorino.it

JUVENTUS. Via Juventus ■■ tel. 011 640.675. Dal 15 ottobre ore 20,45 Produzione Mac Tiliero Multimedia Nuova Stagione 2.0 ■■■■■■■■ al sab. (dalle 15 alle 19) tel. 011 540 675 CAFE' PROCOPE. Domani ore 22,30. Serata Swing Club Omaggio a Duke

TEATRO ANGELO. Via Stapi 111, tel. 011 6192.351. Per informazioni sulla stagione teatrale di Assemblea Teatro tel. 011.3042.808, orario ufficio!

TEATRO BAUSER. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500.200. Festival di Cultura Classica. Dal 15 a 18■■■■■bre ore 21 - 17 ottobre ore 10 e ore 21 Orfeo, con Marco Berriel mus. Maurizio Rocca. Compagnia Teatro Nuova con A. Asella, M. ■■■■■ S. Ricati, M. Botti, F. Nicolini Pres. ■■■■ Teatro ■■■■■■■■■■. Teatro Goretto.

PICCOLA TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino tel. ■■■ 364.859. Il 18 e 19 ottobre ore 21.15 Sei personaggi in cerca d'autore di L. Pirandello. Regia di F. ■■■ e M. ■■■■. Prenotazione obbligatoria ■■■ 40 spettatori a sera. Abbonamenti Teatro del non luogo.

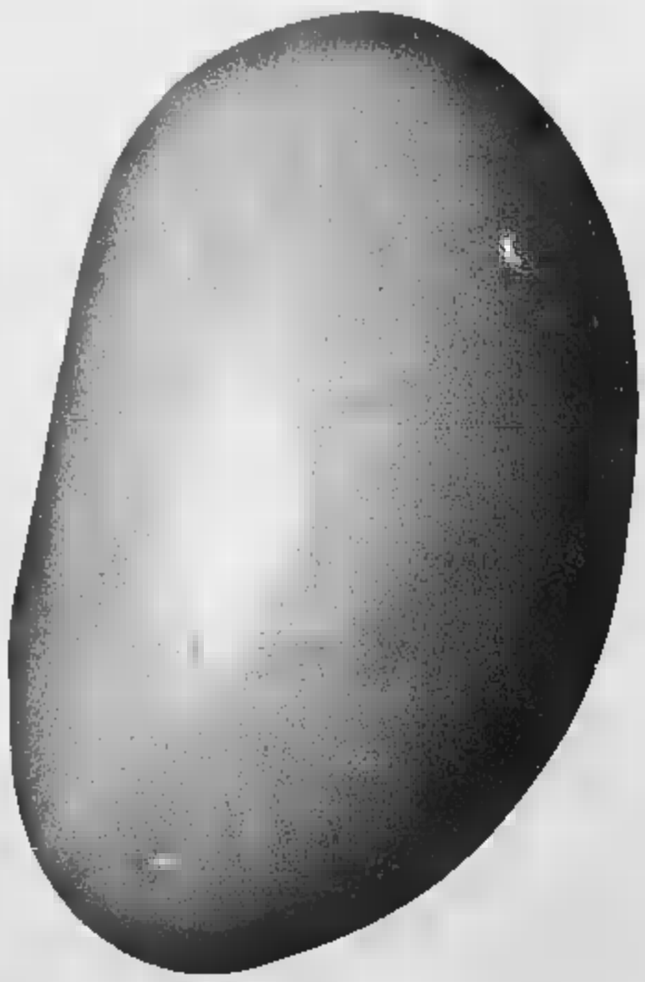
TEATRINO TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011.336.698. Prove d'attore ■■■■. Concorso Nazionale per giovani attori e attrici di prosa. Bando di concorso pubblicato sul sito www.tangramteatro.it. Per info. 011.336.698.

TEATRO CARIGNANO MASSAUA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.

PREZZI - TANDEM -: € 0,90; «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA VOCE DI MANTOVA» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ». ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 5 CON «ENCICLOPEDIA DELLA SALUTE» A GENOVA E PROVINCIA; € 4,10 CON «AGENDA CORSI» A TORINO E PROVINCIA; € 5 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,60; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

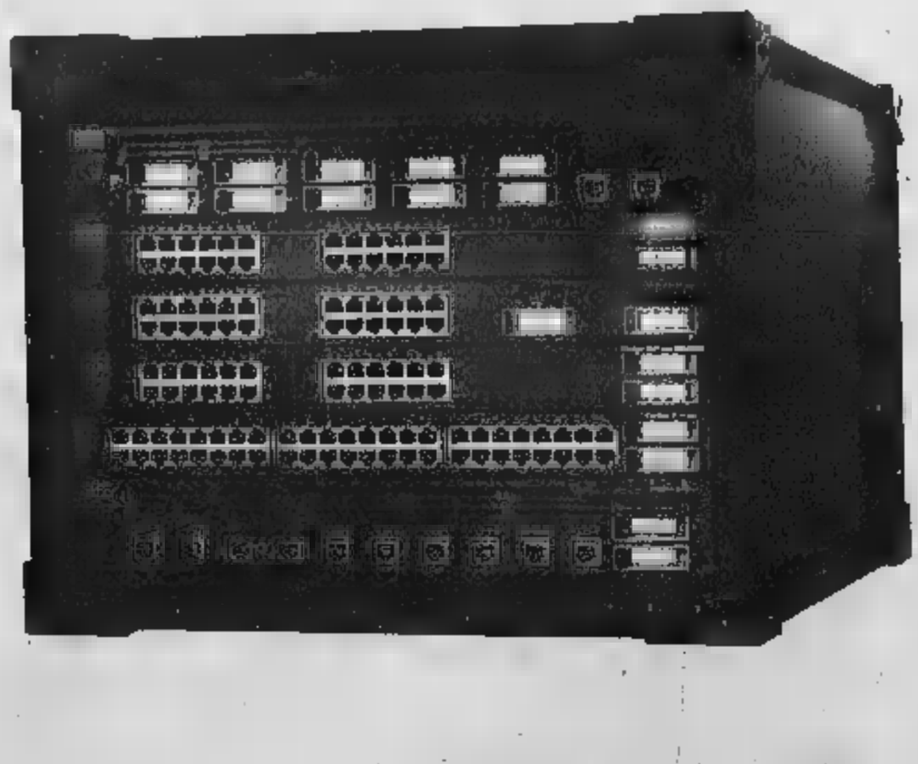
IO SONO UN FAGIOLO DI SOIA.

POSSO COSTRUIRE LA TUA PROSSIMA CASA. MISCHIATO CON CARTA DI GIORNALE RICICLATA POSSO CREARE UN MATERIALE DA COSTRUZIONE ECOLOGICO. HO LE POTENZIALITÀ PER DIVENTARE ROBUSTO COME IL LEGNO. POSSO DIVENTARE UN TAVOLINO DA SALOTTO.
IO SONO PIÙ DI UN FAGIOLO DI SOIA.



IO SONO UN NETWORK.

DA UN FAGIOLO POSSO COSTRUIRE UN'INDUSTRIA. POSSO FORNIRE A DETTAGLIANTI, PRODUTTORI E COLTIVATORI AGGIORNAMENTI D'INVENTARIO IN TEMPO REALE, E FAR SÌ CHE NEMMENO UN FAGIOLO VADA PERDUTO. POSSO PROTEGGERE I SEGRETI DELLA SOIA DAI CONCORRENTI SENZA SCRUPOLI. POSSO UTILIZZARE IMMAGINI, VOCE E DATI PER INSEGNARE TUTTO SUI FAGIOLI DI SOIA A UNA FORZA VENDITA GLOBALE.
IO SONO PIÙ DI UN NETWORK.



THIS IS THE POWER OF THE NETWORK. NOW.

cisco.com/it/powernow

Cisco Systems

©2003 Cisco Systems, Inc. Tutti i diritti riservati. Cisco, Cisco Systems, e il logo Cisco Systems sono marchi registrati di Cisco Systems, Inc. e/o suoi affiliati negli U.S.A. e in altri paesi.

SODDISFAZIONE TRA GLI ANZIANI E I

Il carabiniere di quartiere fa il suo esordio ad Avigliana

Dopo i carabinieri a piedi è iniziato un nuovo servizio da parte della stazione dei militari di Avigliana. Il carabiniere singolo o di quartiere ha preso servizio nei giorni scorsi. Ogni militare controlla una determinata zona e contattando i cittadini, ascolta le problematiche della gente, il tutto viene poi riferito al comandante della stazione che provvederà nei limite possibile a risolvere i problemi. Il tutore della legge è supportato da una pattuglia in auto che in caso di necessità è pronta ad intervenire. Soddisfatta la gente e in particolare il presidente dell'associazione commercianti Antonio Spanò. «Non possiamo che ringraziare l'Arma per quest'attenzione speriamo che possa continuare nel tempo». Quest'iniziativa è un deterrente per la microcriminalità e una sicurezza, in particolar modo per gli anziani.

Carabiniere di quartiere ad Avigliana

INTERESSATI I CONSIGLIO, CAMERA E SENATO

Il comitato di «Mappano Comune» chiede l'intervento di Ciampi

Il comitato per la costituzione di Mappano Comune non si arrende. L'obiettivo è l'autonomia frazione. Il comitato, presieduto da Franco Borsello, ha inviato la documentazione sul caso Mappano al presidente Repubblica, della Camera, del Senato e del Consiglio, informandoli delle proposte di legge depositate in Parlamento e in Regione per la modifica della normativa da 10 a 7 mila abitanti. «Chiediamo - spiegano - sensibilità alle esigenze degli oltre 7 mila abitanti, per attivare opportuni meccanismi legislativi e dare così soluzione alle annose problematiche che affliggono il nostro territorio. con un'azione di coerenza politica da parte di tutte le istituzioni si potrà superare l'impedimento normativo che permettarà di avviare concretamente il cammino dell'autonomia».

Franco Borsello

PRESENTATO IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE, L'AZIENDA SI RINNOVA E SI TRASFERISCE IN UN'ALTRA SEDE

Collegno: nel capannone della Elbi uffici, cinema e centri commerciali

Patrizio Romano

COLLEGNO

La Elbi di Collegno trasloca e al posto della vecchia sede, in via Fermi, è in arrivo un progetto di riqualificazione. «A giugno abbiamo presentato un piano di massima - spiega l'amministratore delegato Giovanni Bianco -. Ed entro fine mese porteremo il preliminare». L'idea proposta ha già le simpatie dell'amministrazione comunale. «E' la più grande azienda di Collegno - afferma il sindaco Umberto D'Ottavio -, con quasi mille dipendenti. E con l'emorragia che colpisce un po' tutti, vedere un'azienda che si trasferisce e investe sempre all'interno della stessa città è una conquista».

La Elbi, nata nel 1956, ha oggi bisogno di adeguarsi alle esigenze di mercato globale «Dobbiamo essere competitivi - conferma Bianco -. E il vecchio capannone, su diversi piani, ci crea dei problemi logistici. La vendita del sito e della [illegible] edilizia ci permetterà di contenere le spese per spostarci e rinnovarci». La ditta, che produce componentistica per elettrodomestici, prevede infatti di aprire a nuove produzioni. «E dopo un investimento così importante - sostiene il sindaco -, avremo la garanzia che resteranno qui per altri 50 anni».

Intanto, in via Fermi, proprio di fianco alla fermata della metropolitana, su un'area di circa mila metri quadrati, si creerà un polo di interscambio. Due piazze, una coperta e una all'aperto, come quelli [illegible] corti dell piemontesi: questo lo spunto da cui è partito l'architetto di Savona Enrico Caprioglio. Su quella scoperta si troveranno gli edifici pubblici, come banca, bar, ristorante e poste. E poi, una multisala cinematografica e due centri commerciali.

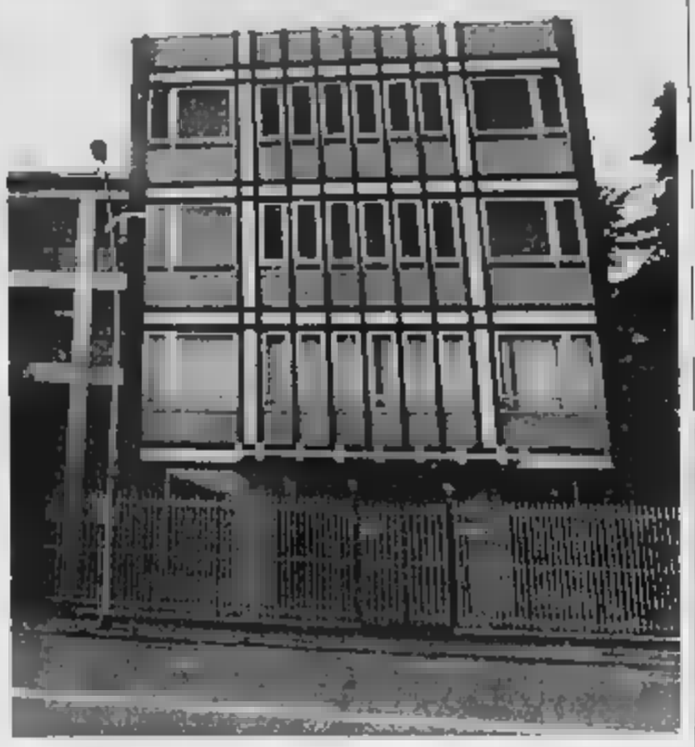
E vista l'estate torrida appena trascorsa, per refrigerare i clienti ci saranno due «Torri del freddo» alte circa metri: una tecnologia antica, «rubata» ai persiani del decimo secolo, chiamata «Baud Geers», letteralmente «acchiappa-vento». Perché durante il giorno catturano l'aria calda e l'umidità, che viene poi raffreddata di notte, ed emessa all'esterno il giorno dopo. Lo stesso sistema, dice Caprioglio, utilizzato a Phoenix in Arizona, dove il termometro sovente supera i 40° gradi. Ma quando è il freddo a creare problemi c'è la galleria coperta, che si apre sulla piazza altre due torri. Nella prima ci saranno uffici e sedi amministrative; nell'altra, un albergo di 140 stanze e una sale convegni all'ultimo piano, con vista sulle Alpi.

Sempre nella galleria si troveranno un supermercato di medie dimensioni e negozi di vicinato. «Un'occasione di sviluppo - scrive l'architetto nel progetto -, per quella che potrebbe diventare una delle "porte della città"». Perché proprio lì si attesterà la prima fermata della linea 1 del metrò. E infatti, proprio in previsione di questo sono stati pensati due posteggi sotterranei di 1100 posti auto. «Non potevamo lasciare un'azienda, rischiando di perderla un giorno o l'altro - confessa D'Ottavio -. Così, invece, riqualifichiamo quell'area, che diverrà strategica, e conserviamo la Elbi, rinnovata e più competitiva».

IVREA, CONSEGNATI IERI I LAVORI DEL PRIMO LOTTO

Area Montefibre, via alla ricostruzione

Prima arrivati gli studi, i progetti, le bonifiche. è stata la volta delle demolizioni, per cancellare quella che era stata una delle industriali più del Canavese, ma da tempo trasformata in un monumento al degrado. Per l'area Montefibre di Ivrea, ora, il Mentre si attende (è questione settimane) l'approvazione definitiva del piano particolareggiato da parte della Regione, è stato dato il via alla realizzazione del primo tassello del nuovo quartiere urbanistico: un quartiere che, nei programmi degli amministratori comunali epopredessi, è destinato - insieme al Piano regolatore - a dare un volto e moderno alla città. Ieri in municipio Andrea Fluttero, presidente della Soprin, la finanziaria che fa capo a Finpiemonte e committente delle opere, ha consegnato alla società Arcas di Torino (aggiudicataria insieme alla Europe di Varese) i lavori relativi alla realizzazione del primo lotto di edifici all'interno dell'area. Entro la primavera del 2005 costruiti mila quadri di edifici ad produttivo e terziario; contemporaneamente si provvederà alla realizzazione della viabilità accesso e di quella interna. La zona interessata dai lavori sarà quella a ridosso del viadotto del Terzo Ponte, adiacente nuovo deposito Satti.



L'ex stabilimento della Elbi di Collegno subirà una profonda trasformazione

L'INCIDENTE DOVUTO ALL'ESPLOSIONE DI UN TUBO CHE PORTAVA LUBRIFICANTE. POLEMICO IL SINDACATO: POCA SICUREZZA IN FABBRICA

Rivara, tre operai ustionati dall'olio bollente

Infortunio sul lavoro in un'azienda di stampaggio, i feriti ricoverati al Cto

Gianni Giacomino

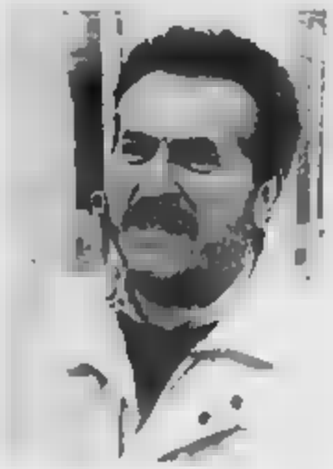
RIVARA

Grave infortunio ieri pomeriggio alla Canavera & Audi di Rivara, una fabbrica specializzata nello stampaggio a caldo. L'esplosione di una tubatura ha fatto schizzare del lubrificante bollente addosso a tre operai che sono finiti tutti al pronto soccorso del Cto dove sono ancora ricoverati a causa delle ustioni. Sono Roberto De Bonis, 40 anni e Angelo Azzinnarri, 35 entrambi residenti a Forno Canavese e Giuseppe Antico, 32 anni, di Torino. Quella che poteva essere una vera tragedia è avvenuta intorno le 14 nel reparto di stampaggio dove stavano lavorando i tre dipendenti. Dopo lo scoppio l'allarme al 118 è partito immediatamente e in via Forno arrivate due ambulanze ed è atterrato anche l'elisoccorso. Già sul posto i sanitari hanno medicato i tre operai prima di correre a sirene spiegate verso il Cto. Adesso rimangono da chiarire le cause che hanno provocato l'ennesimo infortunio all'interno di un reparto della Canavera & Audi, una delle ditte di stampaggio più importanti di quella che una volta veniva chiamata «la piccola Ruhr» dove sono attive cinque linee di stampaggio presse da mille fino a 4 mila tonnellate e dove impiegate una sessantina di persone (l'intero gruppo ne conta oltre 150). I motivi stanno cercando di capirli i tecnici del Servizio di Prevenzione e Salvaguardia dell'Asl di Ivrea che ieri pomeriggio hanno effettuato un lungo e meticoloso sopralluogo nello stabilimento.

IN UN CANTIERE A SALBERTRAND

Camion si ribalta, autista ferito

SALBERTRAND. Una manovra un po' troppo azzardata o forse un ostacolo visto all'ultimo momento e un camion della ditta Imprebeton di Salbertrand condotto da Angelo Tonco, 38 anni di Bussoleno, si ribalta improvvisamente all'interno del cantiere della stessa ditta a poca distanza dalla statale del Monginevro. Un violento urto la finire il mezzo pesante contro una montagna di ghiaia e terriccio a lato del fiume Dora Riparia. L'incidente è avvenuto ieri mattina intorno alle 8. Pare che il mezzo pesante sia improvvisamente uscito da una delle piste che ogni autista della ditta percorre carico di ghiaia e altro materiale terroso compreso quello raccolto nei cantieri aperti in questi in alta Val di Susa come quelli dei giochi olimpici invernali di Torino 2006. A soccorrere Angelo Tonco, rimasto sul camion in gravi condizioni per un brutto trauma cranico sono stati i suoi colleghi che si sono subito resi conto della gravità situazione e hanno avvertito i soccorsi. Immediato l'intervento dei carabinieri che stanno ora indagando sulle cause dell'incidente. Pare che Angelo Tonco abbia però fatto tutto da solo. E' stato subito trasportato, con l'elisoccorso al Cto di Torino dove la sua prognosi è riservata.



Il sindacalista Alfredo Ghella

Alla fine di tutto, ancora una volta, si dovrà cercare di verificare se stati rispettati tutti gli accorgimenti previsti dalla legge 626 in materia di prevenzione sugli infortuni. Anche perché non è la prima volta che all'interno della ditta Canavera Audi degli operai rimangono feriti a causa di improvvisi guasti dei macchinari. Gli ultimi due imprevisti si verificati nel dicembre dello scorso anno e a febbraio quando finì all'ospedale anche Roberto De Bonis, degli addetti rimasti feriti pomeriggio «Tutti questi guai succedono perché esiste una preoccupante sottovalutazione del rischio, perché qualche azienda investe nella sicurezza e perché fa manutenzione adeguata agli impianti - tuona Alfredo Ghella, sindacalista della Cgil Canavese che proprio quest'estate è incontrato con i vertici della Canavera & Audi per discutere di prevenzione - E dimentichiamo che i costi degli infortuni sul posto di lavoro ricadono sulla collettività». «Nell'Alto Canavese si registrano almeno una decina di gravi incidenti ogni anno in aziende meccaniche, conta chi ci lascia le penne - continua preoccupato il sindacalista - Questo è un male perché lo stampaggio qui è la prima attività produttiva che impiega più di tremila addetti».

ICIA FLASH

ALTA VELOCITÀ. Su La Stampa del 9 ottobre, a pagina 41, per illustrare il servizio «Bruxelles triplica il contributo per la Torino-Lione» è comparsa una fotografia della «galleria di prova dell'Alta velocità» che non si trova in Val di Susa, come erroneamente scritto, ma sul versante francese, a Modane.

CAFASSE, Tre banditi armati di taglierini e con faccia nascosta da un passamontagna hanno assaltato l'altra mattina l'Unicredit Piazza Vittorio Veneto 12, a Cafasse. banda, dopo essersi fatta consegnare 14 mila euro in contanti, è fuggita a bordo di una Uno.

SUSA, Un incendio partito dalla canna fumaria di un camino ieri notte si è sviluppato in una casa di proprietà del Demanio a Susa in località Priorale, 28. E' accaduto alle 2 e sul posto si sono portati i pompieri ed i carabinieri di Susa. Dopo due ore di lavoro le fiamme sono state spente ma il tetto è rimasto quasi completamente distrutto. I danni ammonterebbero a circa 25 mila Euro.

SAN RAVE PARTY. Carabinieri contro i rave party senza regole in valle di Susa. L'altra notte i militari della Compagnia Susa hanno presidiato tutta la notte il piazzale in località Baraccone San Didero dove volevano insediarsi oltre cento ragazzi francesi.

RICETTAZIONE. Accusata di ricettazione di due assegni, Clelia Tentoni, di Chivasso, stata condannata dal giudice del Tribunale di Chivasso, Adele Pompei, a 1 anno, 4 mesi e 15 giorni di reclusione e 450 euro di multa.

VEROLENGO, FERITO. Cristian Gottardello, 25 Crescentino, è rimasto ferito in un incidente in frazione Rolandini di Verolengo. Rientrando a casa in sella alla propria Yamaha, ha perso il controllo del mezzo ed è finito dentro ad un fossato. La moto è andata a sbattere contro una Renault Twingo. Gottardello è stato trasportato all'Ospedale di Chivasso.

INCONTRO. Stasera alle 20,30 nella sala di Brandizzo (ex Sarpa di piazza Carlo Alai), incontro pubblico organizzato dal gruppo «Insieme per Brandizzo» per discutere della demolizione del cavalcavia di via Volpiano dell'autostrada A 4 e della futura viabilità cittadina. Il tutto legato alla realizzazione dell'Alta Capacità ferroviaria To-Mi.

FURTO. Lascia la propria monovolume carica di scatoloni di sigarette, appena prelevate dal distributore del Monopolio a Chivasso, in sosta nel cortile della ditta Motta, in via Ivrea 73, per acquistare pacchetti di carta. Per Anna Obert, 38 anni, titolare della rivendita di tabacchi e edicola di Montalenghe, in via Roma 9, appena il tempo di entrare nel magazzino che un malfattore un palanchino gli ha sfondato un vetro laterale dell'auto, si impossessa di una scatola con pacchetti di «bionde» per un valore di 300 euro e si dà alla fuga con un complice.

CONTRO GUBBIO. Pinerolo sfiderà Gubbio sugli schermi televisivi di «Scommettiamo che ..», la trasmissione di Raiuno condotta da Lorella Cuccarini e Marco Columbro. La sfida sarà incentrata sul cavallo e sull'abilità dei cavalieri che si cimenteranno in prova dove vincerà il più forte, veloce e capace. La della gara sarà piazza del Duomo. La diretta inizierà alle 20,30.

IL POMODORO GIGANTE E LA CASETTA ACQUISTATI CON LA VENDITA TORTE

Mamme detective all'asilo di Bruino

Fanno recuperare i giochi rubati da una carovana di nomadi

Massimiliano Peggio

BRUINO

Sono tornati al loro posto, nel giardinetto della scuola San Rocco di Bruino, il «pomodoro gigante» - una sorta di casetta con due oblò ai lati - e la casetta bianca, rubati scorsi. Che forza le mamme di Bruino: armate di binocoli e fiuto da «007» si sono improvvisate detective, alla caccia dei giochi sottratti ai 50 bambini dell'asilo. Spiando e aguzzando la vista hanno scovato il bottino in un campo nomadi di Rivalta, non lontano dal luogo del furto. «Che sfacciati - dice Laura, mamma che ha condotto le indagini -. Non si sono nemmeno preoccupati di nasconderli: i giochi erano lì in bella mostra tra le loro roulotte, come se nulla fosse». Così ha chiamato le forze dell'ordine, che hanno subito organizzato un blitz: i carabinieri di Orbassano, la polizia municipale di Bruino e Rivalta sono piombati nell'accampamento e recuperato la refurtiva. I ladri? I carabinieri stanno valutando la situazione, ma è difficile in quel contesto stabilire chi abbia effettivamente messo a segno il furto. Comunque saranno denunciati, questo è certo, spiega il comandante dei vigili urbani di Bruino, Cesare Perino, circondato dai bambini esultanti.

A scuola la sparizione dei giochi ha provocato non poco malumore. Musi lunghi, stupore, incredulità. «Un bambino - dice la Laura Carpegna - mi ha confessato addirittura di aver sognato il pomodoro e di essersi svegliato con la convinzione che fosse tornato al suo posto». Qualcuno si è anche spinto oltre, lanciando sospetti. «Già, un altro bambino - aggiunge la maestra - era convinto che i giochi fossero stati rubati dal suo vicino di casa». I ladri, invece, erano solo di passaggio. La classica carovana di nomadi: un pugno di roulottes sgangherate, auto di grossa cilindrata, e un nugolo di bambini, spesso sfruttati per commettere piccoli furti e borseggi piazzali dei supermercati. Per le di Bruino è stato affronto intollerabile. «Per forza, quei giochi li abbiamo acquistati noi con il ricavato torte messe in vendita alla festa del paese. Molte famiglie hanno contribuito alle spese: lasciare correre un fatto genere sarebbe educativo per i figli», dicono agguerrite. Senza perdere tempo hanno distribuito volantini al mercato e poi passate all'azione, setacciando il territorio e i comuni limitrofi come investigatori privati. Per furti, le maestre dell'asilo San Rocco stanno già escogitando una soluzione drastica. «Cementeremo il pomodoro al suolo - affermano -. In questo modo potremo più spostarlo a piacere nel giardino, ma almeno non ce lo porteranno più via».

I bimbi dell'asilo di Bruino accanto ai loro giochi recuperati dopo il furto

ARIA IRRESPIRABILE

Sono troppi i gettati nella roggia a Chivasso

CHIVASSO. Protestano gli abitanti dei condomini di Paleologi nel tratto tra via Berruti e via Torino e anche lungo via Brozola, in pieno centro, per la quantità di rifiuti che giacciono da oltre una settimana sul greto della Gora San Pietro: gli odori sgradevoli costringono a tenere chiuse le finestre. Per non parlare dei topi e delle nutrie che liberamente. Parecchi sono i sacchetti dei rifiuti solidi urbani che abitanti della zona lanciano dalle finestre, invece di percorrere pochi passi e depositarli negli appositi contenitori ecologici. Con tutte le conseguenze che poi ne derivano. Non è la prima volta che si verifica questa situazione chiedono un intervento urgente del Comune. Da una settimana la Gora San Pietro è in secca per consentire una di lavori collaterali alla costruzione del nuovo argine del Po di riparo del quartiere Brozola. All'Ufficio Tecnico comunale dicono che i lavori sono quasi completati e l'acqua forse in giornata verrà immessa nella roggia.

POIRINO

Esposti e ricorsi contro la puzza

«L'aria è diventata irrespirabile». C'è una puzza terribile». Giuseppina Caula, allevatrice di maiali, non ne può più. L'allevamento di maiali della cascina Valbona 157 a Poirino, con più di 2300 capi, per è diventata un incubo: «Io abito qui di fronte e l'odore dei liquami sparsi nei campi si sente a centinaia di metri di distanza. Quest'estate sembrava di soffocare, anche mettersi a tavola è una scommessa». Ma la puzza della porcilaia arriva anche alla frazione dei Favari, dove la gente il Giuseppina non s'è persa d'animo: ha fatto ricorso al Tar e due esposti al sindaco. Ma il Comune risponde che l'allevamento è in regola con i permessi. Giuseppina, però, ha dubbi che nei 120 box siano stoccati più capi di quelli previsti: qual caso - dice - denuncerò la cosa alle associazioni ambientaliste». E il consigliere dei Verdi Stuardi ha già presentato un'interrogazione in consiglio.

36 MESI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I
5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI
TV - HI FI - AUTORADIO -
GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI:

STIEVANI

Lgo GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666 (4 LINEE)

TV COLOR AL PLASMA E LCD

PHILIPS 42/32PF9964 € 360
TV COLOR al plasma ad alta definizione. 8 cm di profondità. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema [illegible]. Completo di ricevitore FRT9964.

€ 490

NOVITA'

SONY KE-42MR1
Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia: - TV COLOR widescreen MR1 WEGA al plasma da 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni [illegible] esclusive.

NOVITA'

€ 240

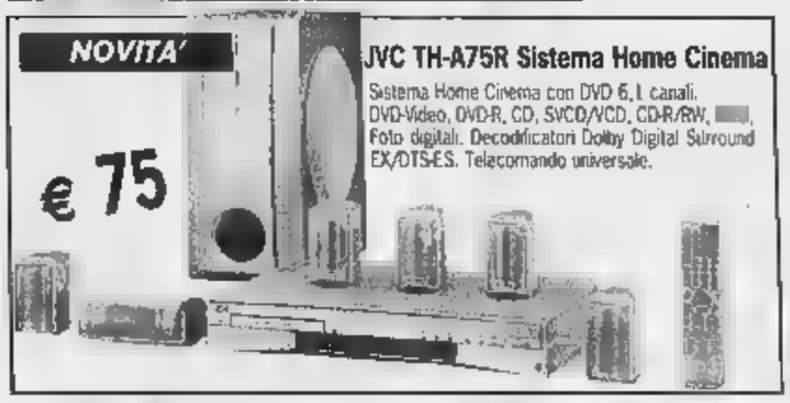
SONY KE-32TS2
TV COLOR WEGA al plasma [illegible] 32" dal design sofisticato e [illegible], sintonizzatore TV incorporato, ingressi A/V multipli, potente [illegible] TruSurround.

SONY LCD KLV-30MR1 € 450
TV COLOR LCD [illegible] 30" ultrasottile, qualità video [illegible] alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore con ingressi A/V multipli [illegible] PC.

THOMSON 42WM02L € 210
TV COLOR al plasma da 42".
Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi piaceri ancora più spettacolari.

HOME CINEMA

NOVITA'



JVC TH-A75R Sistema Home Cinema € 75
Sistema Home Cinema con DVD 6.1 canali. DVD-Video, DVD-R, CD, SVCD/VCD, CD-R/RW, [illegible], Foto digitali. Decodificatori Dolby Digital Surround EX/DTS-ES. Telecomando universale.

[illegible] DAV-S550 € 60
Sistema [illegible] Theatre in alluminio composto da sintoamplificatore e lettore DVD/SACD integrati [illegible] un elegante [illegible] diffusori satellite e subwoofer.

[illegible] **LX7000 Sistema Home Cinema** € 40
Sinto-ampli Dolby Digital [illegible] lettore [illegible] e SACD integrato. Sistema altoparlanti 5x30W, subwoofer attivo.

LAVATRICI

[illegible]
BO 05267/E € 40
Miglior rapporto qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomico. Lavasciuga - capacità di lavaggio 5 kg. - centrifuga 1000 giri - Classe A - 16 programmi di lavaggio -

[illegible]
MAXIMA 10D € 55
Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata nel tempo e comodità d'utilizzo ad altissime prestazioni.
Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000 [illegible].

[illegible]
ARISTON AL [illegible] € 50
Margherita è una gamma di modelli tutti diversi, intelligenti nelle soluzioni, perfette [illegible] lavaggio.
Classe A - 5 kg. - centrifuga 600 [illegible] - vasca [illegible] inox - termostato regolabile - regolazione automatica dei consumi.

WHIRPOOL AWM8123 € 70
Una forza in più tutta racchiusa [illegible] centrifuga [illegible] e [illegible] design, linee morbide [illegible] arrotondate. Selettore centrale, [illegible] funzionalità d'utilizzo.
Classe AA - fino a [illegible] kg. - centrifuga 1200 giri.

NOVITA'

[illegible] **GIORGIO ELECTA 1210 Digit** € 70
Design elegante e raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 kg. - maxi oblò diametro 30 cm. con apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione [illegible].

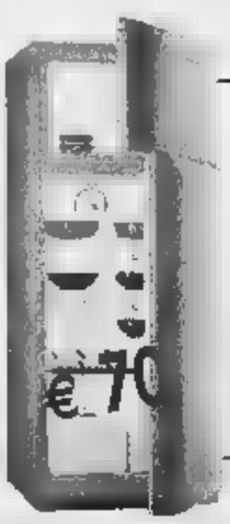
FRIGORIFERI

NOVITA'

WHIRPOOL Side by Side € 300
Frigorifero American Collection, design superiore, linee impeccabili, nuovi colori inox, nero e bianco, curati in [illegible] dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - estetica bombata - classe energetica A - profondità [illegible] cm - capacità congelamento 12 kg/24 h.

NOVITA'

[illegible] **GIORGIO AX 43 ELF** € 70
San Giorgio ha creato Habitus, il [illegible] binato più innovativo sul mercato.
Il design affianca la tecnologia più avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata ad [illegible] la capienza.
387 lt - h 187 cm - colore bianco e inox - classe A - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - 2 compressori - ultra pocket.



[illegible]
ARISTON MTA 4512V € 70
I nuovi frigoriferi Ariston esibiscono le prestazioni più [illegible] vanguardia, grande capacità di raffreddare, [illegible] a lungo, massima praticità [illegible] utilizzo.
Classe d'efficienza A - 435 lt - altezza 179 cm - sistema di raffreddamento A.I.R.

SAN GIORGIO 370A € 50
Classe energetica A - capacità totale lorda 358 lt - capacità congelatore 71 lt - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 hg/24 h - consumo 0,99 kWh/24h.

[illegible]
BO 06255/E € 40
Bompani è una scelta moderna. Materiali di pregio, acciaio inox, cristallo temperato, design italiano. Classe A - 315 lt - estetica silver - 4 piani regolabili in cristallo temperato - [illegible] in caso di black-out [illegible] ore

... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 mesi SENZA INTERESSI!

UNA CINQUANTINA DI LAVORATRICI DAVANTI AI CANCELLI

Bosconero: «Bisogna mettere in moto il Comitato di crisi per l'ex Gft»

■ Erano solo una cinquantina (molte rispetto a pochi giorni fa, quando si è svolto l'ultimo picchetto prima della dichiarazione di fallimento) le lavoratrici del Gruppo abbigliamento piemontese davanti ai cancelli della fabbrica, ieri mattina, a Bosconero. Ha parlato Assunta De Caro, l'unica sindacalista (Cgil settore tessile) rimasta ancora a difendere i diritti dei lavoratori per la maggior parte costituiti da donne. «Ora dobbiamo mettere in moto immediatamente il Comitato di crisi che è stato istituito in Comune a Bosconero poi capire quali sono le intenzioni del consulente del lavoro nominato dal curatore fallimentare Luca Poma di Torino». Due sono le questioni alle quali sono legate le speranze delle lavoratrici: recuperare almeno una parte degli stipendi che negli ultimi mesi non sono stati pagati dalla proprietà, capire se nel panorama nazionale esiste qualcuno interessato a rilevare la fabbrica.

Lavoratrici davanti al Gap

L'AZIENDA CERCA SOLUZIONI

Assemblea alla Rtm di Vico Canavese In cassa integrazione 40 dipendenti su 70

■ Diventa un «caso» la crisi della Rtm, l'azienda di Vico specializzata in ricerca e innovazione tecnologica (il particolare per le lavorazioni con il laser) e che attraversando un grave momento difficoltà, con 40 dipendenti su 70 in cassa integrazione sino a fine anno. All'assemblea aperta organizzata dai sindacati, ieri, sono intervenuti - oltre ai parlamentari e amministratori locali - i rappresentanti di Regione, Provincia, Distretto Tecnologico del Canavese, Assindustria e Patto Territoriale: proprio quest'ultimo potrebbe essere il coordinatore di un tavolo di confronto, per esaminare il futuro dell'azienda e trovare soluzioni. «La Rtm - spiega Federico Bellono, della Fiom - è una spa che unisce enti pubblici ad aziende private, e che oggi paga pesantemente i tagli del Governo in settore importante come la ricerca e l'innovazione tecnologica».

Federico Bellono

CONSEGNATI IERI I LAVORI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DEL PRIMO LOTTO

Diventa realtà la ricostruzione dell'area ex Montefibre di Ivrea

Mauro Ravello
IVREA

Prima sono arrivati gli studi, i progetti, le bonifiche. Poi è stata la volta delle demolizioni, per cancellare quella era stata delle zone industriali più note del Canavese, ma da tempo trasformata in un monumento al degrado. Per l'area Montefibre Ivrea, ora, è il momento della ricostruzione. Mentre si attende (è questione di settimane) l'approvazione definitiva piano particolareggiato da parte della Regione, è stato dato via alla realizzazione del primo tassello del nuovo quartiere urbanistico: quartiere che, nei programmi degli amministratori comunali eporediesi, è destinato - insieme al nuovo Piano regolatore - a dare un volto nuovo e moderno alla città.

Ieri mattina in municipio Andrea Fluttaro, presidente della Soprin, la finanziaria che fa capo a Finpiemonte committente delle opere, ha consegnato alla società Arcas Torino (aggiudicataria insieme alla Al Europe di Varese) i lavori relativi alla realizzazione del primo lotto edifici all'interno dell'area. Entro la primavera costruiti 15 mila metri quadri edifici ad uso produttivo e terziario; contemporaneamente si provvederà alla realizzazione della viabilità accesso e di quella interna. La zona interessata dai lavori sarà quella a ridosso del viadotto del Terzo Ponte, adiacente al nuovo deposito Satti.

I lavori, progettati dagli studi Bruno e Trucco di Torino, sono stati appaltati per la somma 14 milioni e mezzo di euro, un finanziamento europeo sei milioni e mezzo. Prima di avviare le costruzioni, ovviamente, abbattuti i fabbricati della zona più a sud dell'area, gli edifici sventrati che sono costati Ivrea il poco gentile soprannome di «Sarajevo del Canavese». E' probabile che l'abbattimento venga effettuato con l'uso di esplosivi, le microcariche che consentono il crollo di un edificio stesso.

«Questo intervento - spiega l'assessore all'urbanistica del Comune di Ivrea, Alberto Redolfi - rappresenta il formale avvio della opera di ricostruzione dell'intera area ex Montefibre. E' un momento molto importante per la città: dopo anni di immobilismo e di abbandono, siamo riusciti a sbloccare una difficile situazione di impasse e oggi si può guardare al futuro con ottimismo». Il primo passo sono appunto i fabbricati del cosiddetto «polo produttivo». Subito dopo si passerà agli edifici a destinazione privata e pubblica, alle abitazioni, agli uffici e agli insediamenti commerciali.

Intanto - terminate le bonifiche dell'amianto e dei residui industriali sul terreno dell'area - proseguono le opere di demolizione, in corso ormai da diversi Se non sorgeranno imprevisti, questi interventi saranno nel gennaio del prossimo anno.

STANZIATI 250 MILA EURO

Fondi alla Comunità collinare

■ SETTIMO ROTTARO. Sarà presto sistemata la roggia Violana, il corso d'acqua che attraversa i paesi di Palazzo, Piverone, Azeglio e Settimo e che sovente, soprattutto negli ultimi anni, ha provocato danni a edifici e colture della . L'assessorato alla Montagna Regione ha stanziato un finanziamento di 250 mila euro Comunità collinare «Intorno al lago», l'ente nato all'inizio dell'anno e che raccoglie i Comuni della del lago Viverone. I tempi sono rapidi: il progetto preliminare, che sarà curato da Bartolomeo Zani, dovrà essere presentato entro il 30 novembre, mentre i lavori saranno appaltati in primavera per concludersi nel 2005. L'intervento prevede la pulizia dell'alveo della roggia Violana e alcune sistemazioni idrogeologiche lungo il corso. «L questi finanziamenti - spiega Monti, presidente della Comunità collinare - rappresenta un indubbio traguardo per il nostro ente. Purtroppo i dissesti idrogeologici sono sempre più frequenti: per questo riteniamo sia molto importante intervenire solo per il recupero ambientale, anche per la messa in sicurezza della zona».

L'area della Montefibre verrà recuperata stato di degrado

L'INCIDENTE DOVUTO ALL'ESPLOSIONE DI UN TUBO CHE PORTAVA LUBRIFICANTE. POLEMICO IL SINDACATO: POCA SICUREZZA IN FABBRICA

Rivara, tre operai ustionati dall'olio bollente

Infortunio sul lavoro in un'azienda di stampaggio, i feriti ricoverati al Cto

Gianni Giacomino
RIVARA

Grave infortunio ieri pomeriggio alla Canavera & Audi di Rivara, una fabbrica specializzata nello stampaggio a caldo. L'esplosione di una tubatura ha fatto schizzare del lubrificante bollente addosso a tre operai che sono finiti tutti al pronto soccorso del Cto dove sono ancora ricoverati a causa delle ustioni. Sono Roberto De Bonis, 40 anni e Angelo Azzinnarri, 35 anni, entrambi residenti a Forno Canavese e Giuseppe Antico, 32 anni, di Torino. Quella che poteva essere una vera tragedia è avvenuta intorno alle 14 nel reparto di stampaggio dove stavano lavorando i dipendenti. Dopo lo scoppio l'allarme al 118 è partito immediatamente e in via Forno sono arrivate due ambulanze ed è anche l'elisoccorso. Già sul posto i sanitari hanno medicato i operai prima di correre a sirene spiegate il Cto. Adesso rimangono da chiarire le cause che hanno provocato l'ennesimo infortunio all'interno di un reparto della Canavera & Audi, delle ditte di stampaggio più importanti di quella che una volta veniva chiamata «la piccola Ruhr» dove sono attive cinque linee di stampaggio con presse da mille fino a 4 mila tonnellate e dove sono impiegate una sessantina di persone (l'intero gruppo ne conta oltre 150). I motivi stanno cercando di capirli i tecnici del Servizio di Prevenzione e Salvaguardia dell'Asl di Ivrea che ieri pomeriggio hanno effettuato un lungo e meticoloso sopralluogo nello stabilimento.

A fianco l'esterno della azienda Canavera & Audi di Rivara dove si sono verificati gli infortuni sul lavoro, con quattro operai feriti e ricoverati al Cto di Torino. Sopra, il sindacalista Alfredo Ghella

Alla fine tutto, ancora volta, si dovrà cercare di verificare se sono stati rispettati tutti gli accorgimenti previsti dalla legge in materia prevenzione sugli infortuni. Anche perché non è la prima volta che all'interno della ditta Canavera & Audi degli operai rimangono feriti a causa di improvvisi guasti macchinari. Gli ultimi due imprevisti si erano verificati nel dicembre dello scorso e a febbraio quando finì all'ospedale anche Roberto Bonis, degli addetti rimasti feriti ieri pomeriggio. «Tutti questi guai succedono perché esiste una preoccupante sottovalutazione del rischio, perché qualche azienda investe nella sicurezza e perché non si fa una manutenzione adeguata agli impianti - tuona Alfredo Ghella, sindacalista della Cgil Canavese che proprio quest'estate si è incontrato con i vertici della Canavera & Audi per discutere di prevenzione -. E non dimentichiamo che i costi degli infortuni sul posto di lavoro ricadono sulla collettività». «Nell'Alto Canavese si registrano almeno una decina di gravi incidenti ogni anno in aziende meccaniche, senza contare chi ci lascia le penne - continua preoccupato il sindacalista -. Questo è un male perché lo stampaggio qui è la prima attività produttiva che impiega più di tremila addetti».

■ **PIVERONE, FUNERALI.** Si svolgono oggi alle 15 i funerali di Roberto Pavignano, l'agricoltore di Piverone morto giovedì scorso (all'età appena 32 anni) in un incidente stradale. Il giovane stava tornando a casa alla guida del trattore, sulla ex statale 228, quando è stato tamponato violentemente da una Ford Focus condotta un carabiniere di Santhià diretto Ivrea con la famiglia.

■ Il Comune di Ivrea ha bandito il per l'assegnazione di alloggi Erps di riserva. domande devono essere presentate entro il 20 novembre presso l'ufficio politiche sociali del Comune. Per informazioni consultare il sito . comune.ivrea.to.it oppure telefonare allo 0125.410227.

■ **ALBIANO, CONDANNA.** I giudici del tribunale hanno condannato a 8 mesi di arresto e 100 euro di ammenda per detenzione d'arma Luigi Sajeva, 36 anni, di Albiano (difeso dall'avvocato Oberto). luglio dello scorso anno era stato trovato in possesso di un coltello a serramanico, nascosto nel marsupio.

■ **MONTALENGHE, FURTO.** Lascia la propria monovolume Chrysler Voyager carica di scatoloni pieni di stecche di sigarette, appena prelevate dal distrubutore del Monopolio a Chivasso, in sosta presso il cortile della locale ditta Motta, in via Ivrea 73, per acquistare dei sacchetti di carta. Per Anna Obert, 32 anni, titolare della rivendita tabacchi edicola di Montalenghe, in via Roma 9, appena il tempo entrare nel magazzino che malfattore con un palanchino gli ha sfondato un vetro laterale dell'auto. ha solo il tempo impossessarsi di scatola svariati pacchetti «bionde» per un valore di 300 euro e si è dato alla fuga con un complice, facendo perdere le tracce.

■ aperte iscrizioni alla prima edizione del corso di talento artistico (categorie canto, danza, moda, recitazione), promosso dalla scuola di portamento diretta Angela Howell. Il è suddiviso a seconda delle età dei partecipanti: dai 5 ai 10 anni, dai 10 ai 15 e oltre i 15 anni. Per aderire all'iniziativa si terrà, prossimamente, un casting alla palestra Performa di via Di Vittorio 12, Ivrea. Per informazioni: 0125/611535, 345/5842875.

■ Accusata di ricettazione due assegni, Clelia Tentoni, di Chivasso, è stata condannata dal giudice del Tribunale Chivasso, Adele Pompei, a 1 anno, 4 mesi e 15 giorni di reclusione e 450 euro di multa.

DOVE & QUANDO

IVREA Un di musica e teatro in abbinamento, da svolgersi in modo "itinerante", in diverse località della zona: è la iniziativa dell'associazione Musicanova, presieduta da Sonia Bottacin, che viene presentata alle 17,30, nella sede del sodalizio, presso il municipio di Orio Canavese.

FILM. Il Cineclub, alla sala La Serra di corso Botta a Ivrea, ha in cartellone la pellicola "Maria-Jo e i suoi due amori": spettacoli alle 15, 17.10, 19,20 e 21.30. Due Città al Cinema-Rassegna Giovani, offre invece, all'Ambra di Valperga, "City of God" (alle 18.30) e "Cose di questo mondo" (alle 21.30): domani si replica, a orari invertiti.

LA PIERA. Si svolge nella giornata odierna, in piazza Madonna di Pompei a Borgomasino, la tradizionale fiera commerciale d'autunno.

CASTAGNE. In occasione della Sagra della Castagna, in programma dal 17 al 19 ottobre a Nomaglio, sono state organizzate due cene (il 18 e il 19 con inizio alle 20) e un pranzo (domenica 19 alle 12,30) al ristorante Burnel: per prenotazioni telefonare allo 0125/604051.

Le iscrizioni ai corsi dell'Università della Terza Età di Caluso si ricevono in biblioteca (nel chiostro del convento dei francescani minori) il lunedì dalle 9 alle 12 e il martedì dalle 15 alle 18; quota associativa annuale è di euro. Domani, alle 14,30, è in calendario il laboratorio di modellazione della creta. Per maggiori informazioni: 011/9891580.

CENA POVERA. Un gruppo di giovani dell'oratorio San Giacomo di Rivarolo organizza, per sabato alle 19,30, la serata "Raccontando il Brasile", una "cena povera" il cui ricavato andrà alle missioni brasiliane; dopo il pasto verrà raccontata l'esperienza dei giovani rivarolesi in Brasile. Per prenotarsi: 0124/27976 o 0124/25989.

AMBIENTALI. Il Dipartimento Arpa Ivrea organizza aggiornamento per insegnati di scuole elementari, medie e superiori sui temi acqua, suolo, aria, organismi geneticamente modificati, botanica. Il primo corso, quello dedicato all'acqua, si terrà dal 22 ottobre al 4 febbraio 2004 cadenza bisettimanale, per un totale di otto incontri. Tutti i corsi, gratuiti, si svolgono nella sede del Dipartimento Arpa in via Jervis 30, dalle 17 alle 19. Le adesioni devono pervenire entro domani, al fax 0125/645.35.84. Gli altri corsi: suolo, 21 e 28 aprile e 5 maggio 2004; aria, dall'11 febbraio al 3 marzo 2004; Ogm: dal 22 gennaio al 12 febbraio 2004; botanica: 2 e 9 febbraio 2004.

ARTI MARZIALI. L'Aics, con la collaborazione dell'assessorato allo sport del Comune San Benigno, propone corsi di judo che si tengono, alla palestra comunale, nei giorni di martedì e venerdì dalle 17.45 alle 18.45 (per bambini dai 5 agli 11 anni) e dalle 18.45 alle 19.45 (per ragazzi e ragazze età superiore). La quota mensile di partecipazione è pari a 15 euro.

Fino a giovedì 16 ottobre, alla vinoteria Solativo di Lungo Dora a Ivrea, si può visitare la dello scultore Giovanni Prato. Il locale apre alle 19.

BUOI. Sono aperte le iscrizioni per gli "del bue grasso" a Carrù, che si terrà martedì 28 ottobre. L'iniziativa è promossa dal Centro d'incontro Villa Giuseppe di vicolo del Castello a Rivarolo. Per informazioni telefonare allo 0124/25834.

A CURA DI Mauro Savoglio

NESSUNA IRREGOLARITA'

Il pm: archiviazione per l'agenzia matrimoniale

. Dopo diversi mesi di indagini, il procuratore capo Giorgio Vitari ha chiesto l'archiviazione per il fascicolo riguardante l'agenzia matrimoniale «la Sfinge» di via Torino 138 a Ivrea, società del gruppo Meeting. Ora la parola passa al Marco Tornatore, che dovrà pronunciarsi nei prossimi giorni. L'inchiesta era stata condotta dalla polizia di Ivrea, sulla base di alcune querele (poi ritirate) e diverse segnalazioni circa l'operato dell'agenzia. Nel registro degli indagati era finito Sergio Martingano, 30 anni, di Ivrea, responsabile de «La Sfinge»: era accusato di truffa, circonvenzione di incapace, falsità in atti e violenza privata. Sotto inchiesta, ma soltanto alcuni episodi, erano finite anche la madre Silvana Agati, 55 anni, e la segretaria Simona Muscari, 27 anni. Secondo il pm Vitari, però, nel loro operato non ci sarebbero state irregolarità perseguibili dalla magistratura.

RIVAROLO

«Va riqualificato il centro polisportivo»

RIVAROLO. Secondo la cooperativa «Andirivieni» che quest'estate si è aggiudicata l'appalto per la gestione del polisportivo, la struttura sarebbe sottoutilizzata. Per questo motivo i nuovi gestori e l'amministrazione comunale stanno valutando alcune ipotesi per ampliare l'offerta da destinare al pubblico. Ad esempio riconvertendo e riqualificando gli impianti che al momento non sono utilizzati. L'idea portata avanti dal presidente della cooperativa Riccardo Poletto è quella di trasformare il centro polisportivo in un punto di aggregazione per i giovani: «Dato che le strutture che ci sono o non sono utilizzate o lo sono poco faremo delle proposte per avvicinare agli impianti coloro che pensano destinati a poche categorie». la piscina resta chiusa. Poche settimane fa, durante i lavori di ristrutturazione, è stato scoperto che le travi di sostegno del tetto sono marce a causa dell'umidità. Notevole la spesa che dovrà essere affrontata per ristrutturare la copertura.

FORNO, PROGETTO DI TRASFORMAZIONE DELLA OBERT

Al posto dello stampaggio uno spazio per gli ambulanti

CANAVESE

E' l'ultima idea in ordine di tempo secondo l'amministrazione comunale ha buone possibilità concretizzarsi. Quella che un tempo era considerata il simbolo della piccola Ruhr, l'area Obert e che oggi è capannone abbandonato in mezzo alle sterpaglie, potrebbe diventare la zona mercatale del paese. Numerosi i progetti abortiti attorno allo stabilimento via Trucchetti, ora la giunta guidata dal sindaco Enrico Colombo ha rispolverato la vecchia idea dell' mercatale. Dalla Regione servono decine di migliaia di per concretizzare l'opera. Il consiglio comunale ha, per il momento, approvato solo l'ipotesi mercato: che prevede la creazione di uno spazio destinato ad una ventina di ambulanti, la riqualificazione della zona attraverso la realizzazione di un parcheggio all'aperto, con alberi e panchine, la costruzione di un passaggio panoramico che colleghi l'area ex Obert la piazza del Municipio.

La storia legata alla vecchia fabbrica è datata 1987, l'anno in cui il Comune l'acquista. Dieci anni dopo l'allora sindaco Giancarlo Benedetto lancia l'ipotesi (poi diventata progetto) per la realizzazione di un polo di ricerca destinato allo stampaggio a caldo contando su un finanziamento di 9 miliardi di vecchie lire. In fondo quella sembrava la naturale destinazione per l'ex Obert. Una parte fu realizzata, ma è rimasta di scatola vuota anche dopo campagna promozionale massiccia perché qualcuno occupasse quegli spazi. E ancora: trasferire lì le scuole di formazione, e creare un residenziale. Altri progetti rimasti fermi. Il restante dell'ex Obert, dove un tempo si voleva realizzare pluriuso, potrebbe trasformata nella futura area mercato. Gli ambulanti, del resto, fino ad oggi non hanno mai trovato una collocazione definitiva. [gp. mag.]

DIRITTO FAM

36 MESI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I
5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI
TV - HI FI - AUTORADIO -
GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI:

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666 14 LINEE

TV COLOR AL PLASMA E LCD

PHILIPS 42/32PF9964 € 360
TV COLOR al plasma [illegible] definizione, 9 cm di profondità. Digital [illegible] Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema Link. Completo di ricevitore FRT9964.

NOVITA'

SONY KE-42MR1 € 490
Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA al plasma da 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni [illegible] esclusive.

NOVITA'

SONY KE-32TS2 € 240
TV COLOR [illegible] plasma da 32" dal design sofisti[illegible] a ultrasottile, sintonizzatore TV incorporato, ingressi A/V multipli, potente audio TruSurround.

NOVITA'

SONY LCD KLV-30MR1 € 450
TV COLOR [illegible] 30" ultrasottile, qualità video [illegible] alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore [illegible] ingressi A/V multipli e connessione PC.

TH[illegible]SON 42WM02L € 210
TV COLOR al plasma da 42".
Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi pia[illegible] ancora più spettacolari.

HOME CINEMA

NOVITA'

JVC TH-A75R Sistema Home Cinema € 75
Sistema [illegible] Cinema con [illegible] 6,1 canali. DVD-Video, DVD-R, CD, SVCD/VCD, CD-R/RW, MP3, Foto digitali. Decodificatori Dolby Digital Surround EX/DTS-ES. Telecomando universale.

NOVITA'

SONY DAV-S550 € 60
Sistema Home Theatre in alluminio composto [illegible] sintoamplificatore e lettore DVD/SACD integrati con un elegante set di diffusori satellite e subwoofer.

NOVITA'

PHILIPS LX7000 Sistema Home Cinema € 40
Sinto-ampli Dolby Digital con [illegible] [illegible] e SACD integrato. Sistema altoparlanti 5x30W, subwoofer attivo.

LAVATRICI

BOMPANI BO 05267/E € 40
Migliore rapporto qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomico. Lavasciuga - capacità di lavaggio 5 kg. - centrifuga 1000 giri - Classe A - 15 programmi di lavaggio -

NOVITA'

SAN GIORGIO MAXIMA 10D € 55
Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata [illegible] tempo e comodità d'utilizzo ad altissime prestazioni.
Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga [illegible] giri.

ARISTON AL 68X € 50
Margherita è una gamma di modelli tutti diversi, intelligenti nelle soluzioni, perfet[illegible] nel lavaggio.
Classe A - 5 kg. - centrifuga 600 [illegible] - vasca acciaio [illegible] - termostato regolabile - regolazione automatica dei consumi.

WHIRPOOL AWM8123 € 70
Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento a ricercato design, linee morbide ed arrotondate. Selettore centrale, [illegible] funzionalità d'utilizzo.
Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 giri.

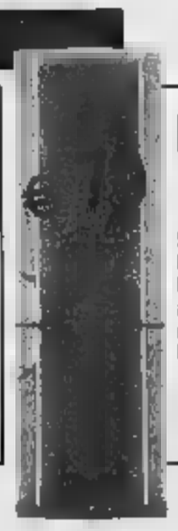
NOVITA'

[illegible] GIORGIO ELECTA 1210 Digit € 70
Design elegante e raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo.
Classe AA - 5,5 kg. - maxi oblò diametro 30 cm. con apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.

FRIGORIFERI

[illegible]

WHIRPOOL Side by Side € 300
Frigorifero American Collection, design superiore, linee impeccabili, [illegible] colori inox, nero e bianco, curati in ogni minimo dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - estetica bombata - classe energetica A - profondità [illegible] mobile 60 cm - capacità congelamento [illegible] kg/24 h.

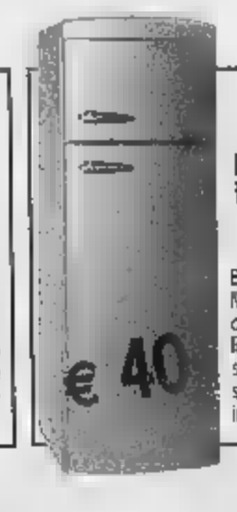


NOVITA'

[illegible] GIORGIO AX 43 ELF € 70
San Giorgio ha creato Habitus, il combinato più innovativo sul mercato.
Il design affianca [illegible] tecnologia [illegible] avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata al [illegible] la capienza.
387 lt - h 187 cm - colore bianco e inox - classe A - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - 2 compressori - utility pocket.

ARISTON MTA 4512V € 50
I nuovi frigoriferi Ariston esibiscono le prestazioni più [illegible] vanguardia, grande capacità di raffreddare, [illegible] a lungo, [illegible] praticità di utilizzo.
Classe d'[illegible] A - 435 lt - altezza 179 cm - sistema di raffreddamento A.I.R.

[illegible] 370A € 40
Classe energetica A - capacità totale lorda 358 lt - capacità congelatore 71 lt - colore bianco - porte reversibili - regolazione [illegible] cassetto verdura - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere [illegible] congelazione 4,5 hg/24 h - con[illegible] 0,99 kWh/24h.



BOMPANI BO 06255/E € 40
Bompani è una scelta moderna. Materiali di pregio, acciaio inox, cristallo temperato, design italiano. Classe A - 315 lt - estetica silver - 4 piani regolabili [illegible] cristallo temperato - conservazione in [illegible] di black-out 18 ore

... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 mesi SENZA INTERESSI !

TRAGEDIA A RIMINI

«Sono troppo grasso» Sedicenne si uccide

Ha lasciato due biglietti di addio. Dopo un primo tentativo di impiccarsi si è lanciato nel vuoto. La madre stava accorrendo con un team del 118

Andrea Rossini
RIMINI

«Non riesco più ad accettare il mio aspetto. Non mi piaccio e non mi riconosco». Era troppo grasso: si è ucciso.

«Per capire il perché basta guardarmi», ha lasciato scritto su un foglio di quaderno un sedicenne riminese che domenica s'è suicidato lanciandosi dal quinto piano dell'albergo di famiglia, chiuso al pubblico e nel quale trascorreva gran parte del tempo libero in una stanza tutta per lui con hi fi e computer. Per chiarire le ragioni del gesto, inspiegabile per quanti lo conoscevano, ha riempito una paginetta, mentre in un altro foglio dello stesso blocco ha indicato a chi dovevano andare i suoi oggetti più cari. Nel biglietto, rivolgendosi ai genitori ai quali ha chiesto perdono, il ragazzo – che tra poco avrebbe compiuto 17 anni - ha confessato di non sentirsi più a suo agio nel suo corpo di adolescente, non troppo alto e di costituzione robusta come il padre.

Solo da un anno a questa parte, però, aveva cominciato a ingrassare sul serio. Mangiava in modo compulsivo e ha continuato a farlo in estate, mentre gli amici di sempre in spiaggia mostravano addominali scolpiti e i genitori lavoravano sodo al servizio dei clienti a pensione completa con 40 euro. Nelle ultime settimane il ragazzo era ancora aumentato di peso fino a raggiungere i 103 chili. Una condizione che, sottolineano dalle piccole umiliazioni quotidiane nella capitale dell'edonismo e forse dalla petulanza dei media sull'obesità, gli era divenuta insopportabile. La sua, però, era una sofferenza silenziosa. In casa nessuno aveva fatto un dramma per la decisione di lasciare la scuola: un posto per lui era sempre a disposizione nelle attività di famiglia. Si erano rallegrati quando aveva espresso l'intenzione di seguire un corso professionale: avrebbe dovuto cominciare tra breve.

Fino all'ultimo un'esistenza normale, sia pure un po' solitaria. Non ha fatto trasparire niente del suo progetto che, però, deve aver meditato a lungo. Domenica, dopo il pranzo in famiglia, ha salutato i suoi e il fratello e da casa è andato in hotel. Nella sua stanza ha scritto i due biglietti e ha tentato una prima volta di uccidersi: si è stretto al collo una cintura da judoka e l'ha legata a una ringhiera interna, tra un piano e l'altro. Poi si lasciato andare nel vuoto, ma la corda si è spezzata e il ragazzo è caduto a terra, ferendosi in modo grave. Fallito il tentativo, il ragazzo, sanguinante, è salito a fatica per le scale e alle 18.09 ha chiamato il 118, chiedendo aiuto. «Sto male, sono caduto dalle scale», ha detto all'operatore. Assieme ai soccorritori, per un caso, è arrivata anche la madre. La donna e gli operatori seguivano le tracce di sangue e lo chiamavano a gran voce quando hanno udito, all'esterno, un tonfo sordo: il ragazzo, nel frattempo, era salito fino al terrazzo panoramico e da un'altezza di 25 metri, aveva spiccato il salto. Sul balcone, i due fogli tenuti fermi dal telefonino. Sul cortile interno dell'albergo, non lontano dal mare, il cadavere.

Un adolescente si è ucciso a Rimini, in uno dei biglietti che ha lasciato ha scritto «Non sopporto più il mio corpo obeso»

IL DELITTO DI DESIREE

«Confermate le condanne ai 3 assassini»

BRESCIA. Conferma della sentenza di primo grado, in toto. Il sostituto procuratore Francesco Nuzzo, al termine di una requisitoria durata un'ora e mezzo, ha chiesto la conferma delle condanne a 20 anni per Nicola B., a 16 per Nico e a 10 per Mattia. Si è conclusa in questo modo la prima giornata del processo d'appello nei confronti dei tre minori coinvolti nell'omicidio di Desirèe Piovanelli, delitto per il quale l'unico adulto del gruppo, Giovanni Erra, giudicato separatamente, è stato condannato all'ergastolo.

L'udienza in Corte d'Appello è durata 5 ore. I tre giovani imputati sono arrivati un'ora prima dell'inizio del processo. Provenivano da Roma, Torino e Milano, dove stanno scontando le rispettive pene. «Li ho trovati vuoti come sempre» ha detto dei tre ragazzi Maurizio Piovanelli, il padre di Desiree, lasciando il palazzo di giustizia. Il padre della quattordicenne, massacrata alla cascina Ermengarda ha auspicato una conferma delle pene e ha espresso la speranza che «la legge continui a fare il suo dovere» aggiungendo: «Non sono d'accordo sull'affidamento ai servizi sociali, le pene vanno scontate». [r. cri.]

AL VIA LA SUPERPERIZIA. PRIMO SOPRALLUOGO NELLA VILLETTA. TAORMINA: UN'ALTRA SCHEGGIA E' SCOMPARSA

Un frammento di osso per il killer di Cogne

Stefano Sergi
inviato a COGNE

Un'ora e mezza di sopralluogo dei periti e del pubblico ministero e nuove misurazioni delle macchie di sangue, nella villetta di Cogne dove il 30 gennaio 2002 fu assassinato il piccolo Samuele Lorenzi. Ad Aosta, davanti al gup Eugenio Gramola, ieri c'è stato il conferimento d'incarico ai tre esperti (due italiani e un tedesco) che dovranno redigere la «superperizia» sui reperti rilevati dal Ris dei carabinieri. Avranno 90 giorni per fare una ricostruzione scientifica di quel delitto, poi, il 16 febbraio, ci sarà la terza udienza preliminare per la discussione dei risultati. Nuovi gli esperti, nuovi gli inquirenti (il pm Longarini ha affiancato la collega Stefania Cugge che è prossima alla maternità), ma vecchi gli attriti tra difesa e accusa.

L'avvocato Carlo Taormina, legale di Anna Maria Franzoni (madre di Samuele e unica indagata per il delitto), ha denunciato la distruzione di un frammento osseo dai reperti analizzati dal Ris di Parma. «Attraverso i nostri consulenti - ha detto - abbiamo appurato che un reperto è stato distrutto e che la distruzione è stata effettuata con il risultato obiettivo di creare una prova di colpevolezza nei confronti di Anna Maria Franzoni». Taormina, su incarico della sua cliente e del marito Stefano Lorenzi, ha presentato denuncia per calunnia e falso ideologico. Senza mai nominarli, punta apertamente il dito contro i carabinieri del Ris. Ma il colonnello Luciano Garofano, comandante del nucleo scientifico e consulente della procura per il caso Cogne, risponde: «Siamo sereni. Siamo stati confermati consulenti del pm e questo dimostra la fiducia che ci è stata accordata fino ad ora».

Dopo aver ricevuto l'incarico dal giudice Gramola, il pool di tre esperti (il quarto nominato si occuperà di trascrizioni di intercettazioni) ha cominciato subito il lavoro facendo un sopralluogo nella villetta di frazione Montroz a Cogne, insieme con il pm Pasquale Longarini e con l'avvocato Taormina. A loro si sono uniti Stefano e Mario Lorenzi, il papà e il nonno di Samuele.

Al criminologo Hermann Schmitter, collaboratore della polizia tedesca, è stato chiesto di stabilire «quale fosse la posizione dell'assassino al momento dell'esecuzione del delitto, se questi indossasse il pigiama in sequestro ovvero dove si trovava lo stesso, e di accertare con quali modalità si siano formate le tracce di sangue presenti sulle suole degli zoccoli». Il consulente già ieri ha fatto una prima ispezione nella villetta, facendo misurazioni sulle pareti, scattando fotografie e registrando un filmato della scena del delitto. A lui il giudice Gramola ha chiesto di applicare il metodo della «Blood Pattern Analisis» sulle macchie rilevate, specificando «quale sia l'attendibilità di tale metodo, se del caso anche in termini di percentuale probabilistica».

Il giudice ha poi incaricato Piero Boccardo, docente del Politecnico di Torino, di analizzare un frammento osseo per accertare «con quali modalità sia giunto sul pigiama in sequestro, se l'indumento fosse indossato dall'assassino nel momento in cui si è creata la traccia e in quale posizione si trovasse l'autore del fatto, ovvero il pigiama non indossato». E' uno dei punti cruciali su cui si basa l'impianto accusatorio.

La terza perizia, affidata al medico legale Vincenzo Pascali, docente dell'Università Cattolica di Roma, è stata disposta per stabilire «a chi siano riconducibili le tracce ematiche presenti sulle suole degli zoccoli», per «esaminare il capello rinvenuto, nonchè le eventuali tracce che venissero successivamente individuate dal perito Schmitter, accertando se il Dna individuabile in tali tracce sia riconducibile alla specie umana e, se è possibile, a quale specifica persona».

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Problema «a un tiro» del compositore carrarese. Il Bianco vince giocando: 1) 27-23, 3x12; 2) 31-28, 20x27; 3) 11-6, 18x20; 4) 28-23, 2x11; 5) 23x30, e vince.

SCACCHI
Partita giocata in esibizione in simultanea nel 1850 dal campione inglese George Walker, di cui quest'anno ricorre il bicentenario della nascita (1803-1879). C'è matto in una mossa, con la semplice e graziosa 1... Dh6 matto!

MASTER MIND
La combinazione finale è: B N V G.

REBUS
(6, 7, 5, 5): R est - arco L - pitone L - lame N, T, E = Restar colpito nella mente.

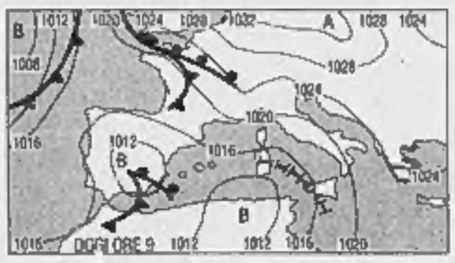
SESTO ACUTO
L'amica di Luigi disse che le probabilità erano le stesse.
Per ogni possibile faccia del dado rosso, possono essere 6 possibili numeri di quello nero: 3 sono dispari (1-3-5) e 3 sono pari (2-4-6). Dunque qualunque sia il numero sulla faccia rossa le probabilità che la somma sia pari o dispari restano sempre le stesse. Più in generale se uno dei dadi ha 3 facce dispari e 3 facce pari (come il dado nero) qualunque siano i valori dell'altro dado le probabilità saranno metà pari e metà dispari.

PAROLIERE
Schema a destra
11 lettere: raggiamento; 10 lettere: arrangiate, arrangiato, mareggiate, reggimento; 8 lettere: argentai, raggiate, raggiato; 7 lettere: argento, armento, magnare, mareggi, materno, regnare; 6 lettere: arenai, arsero, areato, armate, armato, arsena, ignare, megera, negare, ranger, reggae, reggia, remato, terrea; 5 lettere: aerea, aereo, ameno, atone, eremi, ganga, germe, germi, greto, magna, marea, marmi, marne, marra, marre, meato, menta, mento, negra, negre, notai, onere, raggi, range, reame, terme, terno, terra, terre, toner. Totale 58 parole.
Schema a sinistra:
Mammiferi: alce, bufalo, caribù, foca, lepre, orca, orice, pecari, pecora, zebra, zebù. Totale 11 mammiferi.

ROMPICAPO
Di fronte alla piazzola 90 sono situati i servizi, la moglie di Fabio si chiama Carla e i Verdi vengono da Torino.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: nella piazzola 10, di fronte al market, ci sono Nadia e Beniamino Neri da Biella; nella 30, di fronte al bar, Carla e Fabio Rossi da Varese; nella 50, di fronte alla reception, Stella e Angelo Turchesi da Cuneo; nella 70 di fronte ai campi da tennis, Lara e Michele Verdi da Torino; nella 90, di fronte ai servizi, Daniela e Gaetano Bianchi da Pavia.

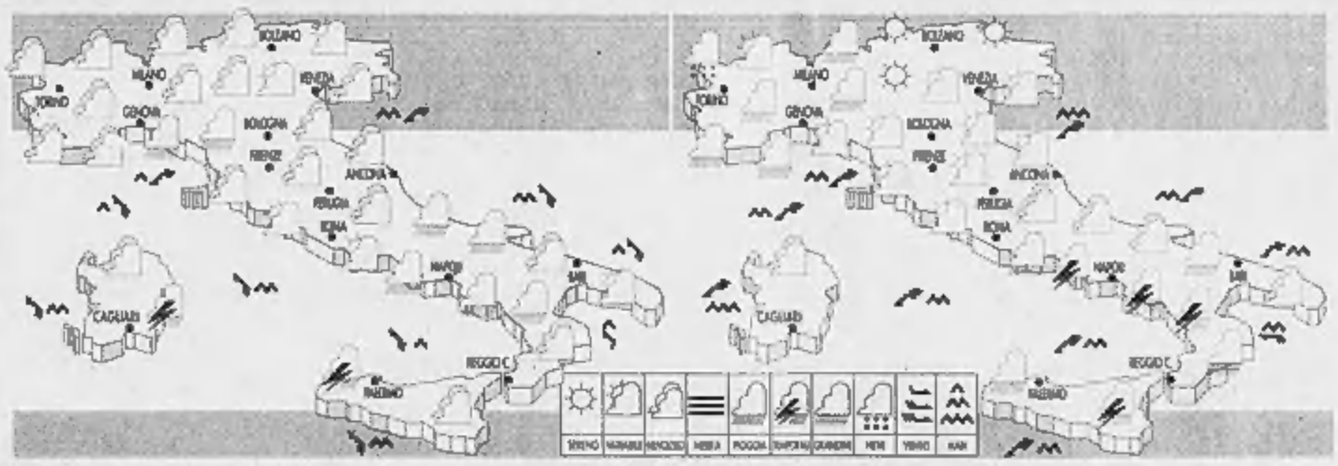
	P	E	E	R		S	U					M	A	R	C	I	A	T	O	R	E
B	E	L	Z	E	B	U		P		S	P	R	E	M	I	A	G	R	U	M	I
O	L	I		C	A	M	P	A	N	I	L	E	D	I	G	I	O	T	T	O		M
B		T	R	A	U	M	A	T	O	L	O	G	I	C	O		R	E	A	L	T	A
	T	R	A	T	T	I	S	O	M	A	T	I	C	I		L			M	O	O	N
P	R	O	G	E	T	T	O	G	E	N	O	M	A		C	A	R	T	I	G	L	I
R	U	P	I		A		L	E	N	I	N	I	S	T	A		A	R	M	A	T	A
E	L	I	O	T		C	I	N	O		E		T	I	M	O	N	I	E	R	E	
A	L	A	N	I	S		N	E	M	I		A	R	R	I	V	I	S	T	E		S
L	I		I	R	I	T	I		E	N	T	R	O		L	I	E	T	I		S	T
P		B	E	A	R	E		I	N	T	E	R		C	L	E	R	I	C	A	L	E
I	P	E	R	T	E	S	O				M	A	R	R	A	D	I		A	R	A	L
	E	L	I	O		A	F	F	A	R	I	S	T	A		O			E	M	I	

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



FREDDO IN ARRIVO. Con l'alta pressione che ha trasferito i suoi valori massimi sul Nord dell'Europa, la nostra penisola è esposta sia alle correnti meridionali ed ai sistemi nuvolosi africani, che alle correnti di aria fredda da Nord Est. Per ora sono le correnti meridionali a prevalere, ma tra domani e dopodomani l'intervento dell'aria fredda da Nord Est intensificherà al Nord e sulle zone adriatiche.

Tendenza per dopodomani. Sereno o poco nuvoloso, al Nord, con venti freddi da Est e con tendenza a parziali annuvolamenti sul Piemonte a ridosso delle Alpi. Temperature in calo



OGGI. Annuvolamenti con deboli piogge locali al Nord e sulle regioni centrali adriatiche con deboli piogge locali. Da nuvoloso a coperto al Sud, con locali piogge che sulla Sardegna, sulla Campania e sulla Sicilia assumeranno anche carattere temporalesco

DOMANI. Ancora poco nuvoloso al Nord, salvo annuvolamenti sul Veneto, sull'Emilia Romagna e sul Piemonte occidentale. Sulle regioni centro meridionali nuvoloso, con locali piogge che sulla Sicilia e sulle regioni meridionali si presenteranno a carattere temporalesco

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	21	Bologna	16	24	Bari	10	22
Bolzano	11	21	Firenze	15	28	Napoli	12	24
Verona	15	19	Pisa	14	26	Potenza	11	22
Trieste	15	20	Ancona	13	21	S. M. Leuca	16	23
Venezia	15	20	Perugia	9	23	Reggio C.	17	27
Milano	16	24	Pescara	13	23	Palermo	17	23
Torino	12	19	L'Aquila	9	20	Catania	15	24
Cuneo	11	16	Roma Clamp.	13	23	Messina	16	25
Genova	17	24	Roma Fiumi.	11	24	Alghero	15	27
Imperia	18	21	Campobasso	13	21	Cagliari	18	26

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 15 OTTOBRE)

	min	max		min	max	
Amsterdam	6	12	sereno	Lisbona	13	21	pioggia
Atene	15	22	sereno	Londra	8	17	parz. nuv.
Bangkok	25	31	piovaschi	Los Angeles	16	26	parz. nuv.
Berlino	4	11	parz. nuv.	Madrid	9	20	piovaschi
Bruxelles	4	14	sereno	Montecarlo	11	21	parz. nuv.
Bucarest	2	16	sereno	Montreal	7	12	piovaschi
Budapest	4	14	sereno	Mosca	2	8	piovaschi
Buenos Aires	16	26	sereno	New York	8	16	parz. nuv.
Copenaghen	3	9	parz. nuv.	Parigi	8	17	sereno
Dublino	9	14	piovaschi	Pechino	8	16	sereno
Francoforte	4	13	sereno	Praga	1	9	parz. nuv.
Gerusalemme	14	24	sereno	Rio de Janeiro	16	23	sereno
Ginevra	9	15	parz. nuv.	Sofia	3	13	sereno
Helsinki	-2	5	parz. nuv.	Sydney	13	22	sereno
Il Cairo	18	28	sereno	Tokyo	15	21	nuvoloso
Istanbul	12	17	parz. nuv.	Varsavia	2	7	piovaschi
Johannesburg	11	26	sereno	Vienna	2	11	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47881, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6259500. Roma via Barberini 86, tel. 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publikompass Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 5961, fax 010 5423197.

Check&Drive.
365 giorni senza un pensiero. Pensaci.
Il Tagliando personalizzato con l'Assistenza stradale per 12 mesi.
www.buy@alfaromeo.com
per ulteriori informazioni 199-830383
Alfa Romeo Services

STAMPA WEB

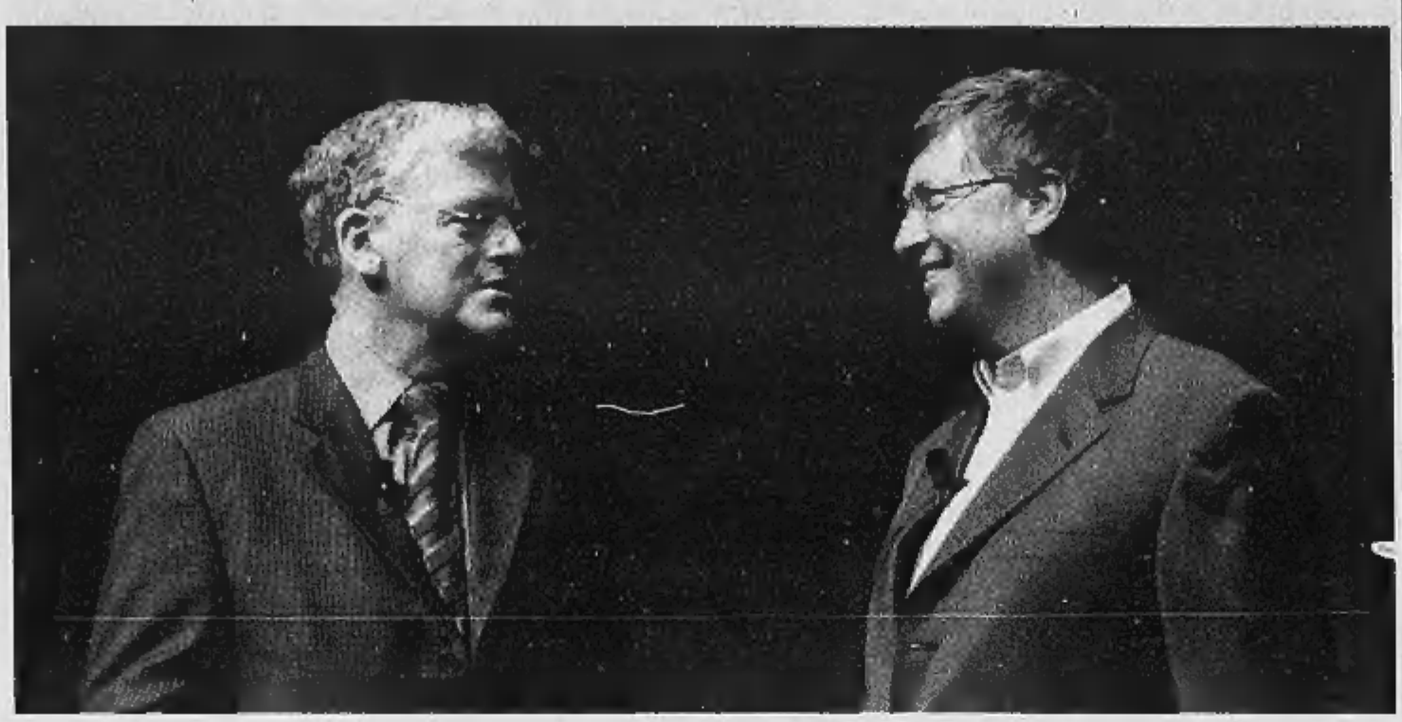
www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

P@ROLE

BLOG 2. I diari personali online sono ormai almeno 4,12 milioni. Erano 135 mila alla fine del 2000. E se si contano anche i blog che non si iscrivono sui grandi siti dedicati a questa attività si superano i 5 milioni. Il tasso di crescita resta a tre cifre. E dunque l'anno prossimo saranno 10 milioni. I dati sono del National Institute for Technology and Liberal Education Blog Census. Niente male come fenomeno, per un settore come quello delle attività legate a Internet che molti si ostinano a considerare in crisi. Piuttosto si direbbe che non tutti coloro che aprono un blog se ne occupino davvero. Secondo la stessa fonte, il 35 per cento dei blogger abbandona la sua creatura dopo qualche settimana. **[L.d.b.]**

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica **e-Business** di **Luca De Biase** su **www.lastampa.it**

LO HA ANNUNCIATO IL MAGNATE DEL SOFTWARE IERI AL FORUM MONDIALE DELLE TELECOMUNICAZIONI ORGANIZZATO DALL'ITU A GINEVRA



Bill Gates di Microsoft con Ian Maxwell di Vodafone all'apertura del forum tlc di Ginevra

Accordo Vodafone-Microsoft per portare il web sui cellulari

Le due aziende avviano così la convergenza tra reti mobili e fisse Saranno in grado di spostare gli equilibri nelle tecnologie digitali?

Luca De Biase

GINEVRA

Vodafone e Microsoft hanno annunciato a sorpresa ieri di avere stretto un accordo strategico. I due leader mondiali della telefonia mobile e del software hanno deciso di mettere in comune le loro idee sul futuro delle comunicazioni mobili e dell'informatica. Si tratta di un'alleanza concettuale più che operativa, ma potenzialmente in grado di spostare gli equilibri mondiali nelle tecnologie digitali.

Bill Gates, co-fondatore della Microsoft, ha parlato per un'ora, ieri mattina, al quadriennale forum mondiale delle telecomunicazioni organizzato dall'Itu a Ginevra. E durante il suo discorso ha chiamato sul palco Ian Maxwell, direttore delle alleanze strategiche della Vodafone, per spiegare i termini di questa unione fra colossi.

In sostanza, le due aziende vogliono avviare la convergenza tra reti mobili e fisse. Vedono un futuro nel quale i pc parleranno la stessa lingua dei telefonini, nel quale i programmatori di computer potranno scrivere software che funzioni anche per le reti dei cellulari e nel quale i gestori mobili valorizzeranno la loro esperienza e le loro infrastrutture offrendo servizi anche a chi si connette con la rete fissa.

Vodafone e Microsoft hanno annunciato di avere maturato una visione comune che verrà sviluppata attraverso un intenso lavoro tecnico e «diplomatico» per convincere anche il resto dell'industria. E che, assicurano, porterà ai primi risultati pratici entro il 2004.

L'idea è quella di lanciare una nuova piattaforma che possa collegare i servizi tipici della telefonia mobile con tutti gli strumenti sviluppati dall'informatica, puntando sullo standard «xml» e sulla sua capacità di far dialogare le macchine tra loro.

Finora, le reti mobili hanno vissuto isolate dal resto dei media digitali. Hanno usato e proposto ai clienti programmi e servizi speciali, che non dialogano direttamente con quelli del mondo dei computer.

«L'informatica e le comunicazioni mobili sono state due ecosistemi diversi» commenta Carles Fitzgerald, direttore generale della strategie di piattaforma della Microsoft. «E per questo abbiamo terminali mobili che faticano a dialogare con quelli fissi, modelli di business e piattaforme separate, competenze informatiche distinte, strumenti di sviluppo diversi. È il momento di far convergere queste due industrie».

La Microsoft, spiega Fitzgerald, può contribuire aiutando gli sviluppatori a creare nuovi programmi in grado di connettere il mobile e l'informatica.

La Vodafone, spiega Maxwell, può esemplificare il valore di questo concetto mostrando come un operatore mobile potrà scrivere e offrire, anche per i computer e per gli utenti delle reti fisse, i servizi che ha realizzato per la rete mobile. E, tanto per cominciare, ha presentato una sorta di chiave dotata di sim card che si infila in una porta standard del computer e che consente a qualunque computer di autenticarsi e accedere ai servizi Vodafone come se fosse un telefonino cellulare, pagando nella bolletta dell'operatore mobile anche se passa dalla rete fissa. Questo permetterà di inserire nei programmi dei computer tutte le funzioni tipiche del mobile: come la localizzazione, la sicurezza dell'identità degli utenti e la facilità nei pagamenti. «Sarà più facile scrivere le applicazioni, ci saranno nuovi terminali e nuovi strumenti che si possono allacciare al network mobile» aggiunge Fitzgerald.

Non è una mossa orientata a controllare il mercato, dicono Vodafone e Microsoft, ma a guidarlo. «Nessuno è escluso da questa proposta» assicura Maxwell. «Intendiamo mettere in piedi un sistema neutrale, del quale si potranno giovare tutti gli operatori mobili, tutte le case di software e persino tutti gli operatori di rete fissa».

Ma di sicuro i due leader potrebbero essere tra i maggiori beneficiari. Maxwell, con questa iniziativa, spera di «estendere la gamma di terminali che possono usare i nostri servizi». Mentre la Microsoft conquista una legittimazione tra gli operatori mobili che finora le era stata negata e può costruire una sua strategia credibile per un settore che finora le era sfuggito.

Bill Gates adesso vuole puntare sul «mobile»

Previsti investimenti massicci: sei miliardi di dollari l'anno in ricerca e sviluppo

Ansa Masera

Dopo l'accordo che Microsoft ha annunciato ieri con Vodafone per una piattaforma mobile, ci si chiede: l'azienda di Bill Gates, ormai matura dall'alto dei suoi vent'anni di età, sarà in grado di essere abbastanza innovativa per sviluppare e dominare le piattaforme del futuro?

Gates all'apertura del forum mondiale delle telecomunicazioni Itu ieri a Ginevra ha mostrato le novità su cui punta: non i soliti programmi per pc, bensì software per telefonini, per i videogiochi e per i servizi televisivi. E' la strategia a lungo termine di Gates, anche se sono tutti settori in cui Microsoft per ora sta solo investendo - e quindi spendendo - tantissimo (ben sei miliardi di dollari all'anno in ricerca e sviluppo), senza averne il dominio assoluto, come lo ha invece da tempo nei software per pc. Il suo obiettivo è costruire una piattaforma software che permetta ai consumatori di accedere ai contenuti da qualsiasi posto con qualsiasi tipo di gadget: mostrare le diapositive delle vacanze su pc, tv o console, accedere alla propria personale libreria musicale da un telefono mobile, dalla tv, dal portatile o dallo stereo, e via dicendo. Non è necessario che tutti i software su tutti i gadget siano della stessa azienda, ma tutti i gadget dovranno poter comunicare l'uno con l'altro.

«Non è che la Microsoft non inventerà le piattaforme» ha dichiarato all'*Herald Tribune* Joe Schoendorf, un partner della società di venture-capital Accel Partners (Silicon Valley), una di sono molte probabilità che una piccola start-up nel mondo possa arrivarci prima. Certo è che la piattaforma inventata nel secolo scorso non può traghettarci nel prossimo secolo». Schoendorf non sapeva ancora, evidentemente, dell'accordo con Vodafone. Poco male. Microsoft sta cercando di guadagnare dalla convergenza delle comunicazioni informatiche, delle telecomunicazioni e dell'elettronica di consumo almeno dal 1995, con risultati variabili.

Certo è che l'Europa è un terreno cruciale per le ambizioni dell'azienda di Bill Gates nel settore della comunicazione mobile. Finora l'unico accordo che aveva raggiunto con un operatore telefonico era stato quello con Orange, l'"azienda di tlc paneuropea con sede in Gran Bretagna ma di proprietà della France Telecom, che già vende altri tre telefoni basati sulla piattaforma software mobile di Windows.

Una cosa è certa: sarebbe un errore sottostimare Microsoft in qualsiasi area abbia deciso di focalizzarsi, che siano i telefonini o i videogiochi o la televisione o altri strumenti che permettono di utilizzare i suoi programmi informatici, un tempo solo per pc.

«Come dice Andy Grove della Intel il produttore leader di microprocessori), per la Microsoft lavorano alcune tra le persone più intelligenti del mondo, per cui è bene essere sempre paranoici su quello che stanno facendo», ammette Schoendorf. «Possono non azzeccarla la prima volta, ma tornano a insistono finchè non diventano i migliori».

bookmarks

a cura di anna.masera@lastampa.it

EVENTI **Nel 2004 torna Futurshow**
Oggi Claudio Sabatini, amministratore delegato del Gruppo Sabatini ma più noto come il fondatore e patron di Futurshow, annuncia che la sua kermesse di tecnologie del futuro - che si era tenuta fino a un anno fa a Bologna e che l'anno scorso aveva deciso di sospendere le trasmissioni senza se e senza ma, causa crisi - torna nel 2004, e per di più a Milano, sullo stesso terreno di Smau, grazie a un accordo con la Fiera di Milano. Avrà fiutato la ripresa? Allora è una buona notizia per tutti, Smau compreso.
■ www.futurshow.it

Forum per le telecomunicazioni
Ecco il sito del forum internazionale per la telecomunicazioni, che è stato inaugurato ieri da Bill Gates.
■ www.itu.int/WORLD2003/

Toro-Cagliari in diretta online
Torino Calcio prosegue con le dirette online, dopo quella di Torino-Palermo. In occasione del prossimo incontro Torino-Cagliari, che si disputerà domani alle 20.30, collegandosi al sito ufficiale del Torino, a www.tiscali.it e a www.soccerage.com, gli utenti della rete e tutti gli appassionati potranno seguire la diretta audio e video della partita. Per vedere la partita, trasmessa in esclusiva in modalità streaming, sarà sufficiente collegarsi al sito «torocagliari.tiscali.it» e acquistare uno dei biglietti elettronici che saranno in vendita fino a un'ora prima dell'incontro. Il biglietto, in vendita a 6 Euro per tutti gli utenti e al prezzo speciale di 3 Euro per gli abbonati a uno dei servizi Tiscali ADSL, potrà essere pagato tramite carta di credito o tramite bolletta telefonica attraverso l'utilizzo del numero Premium pubblicato sul sito. Online saranno specificati tutti i dettagli dell'operazione e, acquistato il biglietto, l'utente lo riceverà direttamente nella propria casella di posta elettronica insieme a tutte le istruzioni per collegarsi all'evento.
■ www.toro.it

INFORMATICA **Concorso per web designer**
WeWeb 2003, Concorso Nazionale per Web Designer, si svolgerà quest'anno a Sanremo dal 21 al 23 novembre. Tutte le informazioni per partecipare sono sul sito.
■ www.weweb.org

In chat con Microsoft
Hanno chiuso le chat di Microsoft, ma Microsoft continua a chattare altrove. Ospite d'eccezione al corso «Il Web è per tutti» giovedì sera alle 21.30 nella chat di Aiutooooo.com è previsto un incontro con il direttore marketing Microsoft Italia, Fabio Falzea, sul tema dell'accessibilità, usabilità e siti per tutti.
■ www.aiutooooo.com

UNIVERSITÀ **Studiando**
Studiando.it è il sito degli universitari e della formazione: un portale volto all'università, alla post laurea e al lavoro, che mira a giovani dai 18 ai 35 anni. Oltre agli studenti anche docenti, ricercatori e in generale il mondo dell'università partecipano confrontando opinioni e conoscenze tramite i servizi interattivi del portale.
■ www.studiando.it

VIAGGI **Last Minute**
Lastminute.com, il leader europeo nel settore viaggi e tempo libero, ha vinto il premio assegnato dalla Cnet Networks come miglior sito e-commerce dell'anno, sbaragliando concorrenti come Tesco.com e Easyjet. Il premio è stato assegnato a lastminute.com con le seguenti motivazioni: il sito ha il miglior approccio con la rete, propone ai suoi utenti ottimi prodotti facilmente acquistabili online, ha aumentato significativamente il fatturato, migliorato la distribuzione e ridotto i costi.
■ www.lastminute.com

(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

voto: GENIALE
costo: ZERO
reperibilità: OTTIMA

Cd protetti? Basta un tasto
Da tempo impegnate contro la pirateria, le case discografiche hanno introdotto sul mercato cd che non possono essere duplicati con un normale computer. Immediatamente si sono diffusi sul web i trucchi per eludere le protezioni e ristabilire il diritto alla copia privata. Il più geniale è stato scoperto da John Halderman, uno studente dell'Università di Princeton: il sistema MediaMax CD3 (adottato tra gli altri dalla BMG) può essere bypassato semplicemente tenendo premuto il tasto shift (maiuscole) quando si inserisce il cd. La SunnComm, che lo produce, è crollata in Borsa e ora minaccia azioni legali contro Halderman.
■ www.cs.princeton.edu/~jhalderm/cd3

OBIETTIVO SANITA'

Aree Mauriziano, la Coldiretti punta sull'Ismea «Potrebbe contribuire all'acquisto dei terreni agricoli»

■ L'Ismea, ente che ha assorbito la Cassa per la formazione della proprietà contadina, può giocare un ruolo importante nella vicenda che vede l'Ordine Mauriziano deciso ad alienare terreni e cascine per ripianare il pesante disavanzo di gestione. Lo sostiene Carlo Gottero, presidente della Coldiretti di Torino, che ha chiesto l'intervento della Cassa «per evitare che la dismissione dell'intero patrimonio metta in pericolo il futuro di cento aziende agricole che attualmente affittano dall'Ordine Mauriziano». Gottero ha investito del problema il ministero dell'Interno, la Regione, la Provincia e il Comune di Torino, proponendo di costituire un tavolo di concertazione con le organizzazioni agricole. Il sindaco Chiamparino «si è detto disponibile» e «segnali di disponibilità arrivano anche dagli amministratori degli altri enti locali».

Carlo Gottero, presidente Coldiretti

Regione e accreditamenti delle cliniche private La giunta vara una commissione di verifica interna

■ La giunta regionale, su proposta del presidente Enzo Ghigo, ha deciso la costituzione di una commissione interna di verifica dell'accreditamento della strutture di ospedalità privata, ai fini di fornire alla giunta stessa «elementi di valutazione sia sull'attività svolta in base ai criteri adottati, sia per una programmazione futura». La commissione sarà coordinata dal Gabinetto del Presidente e composta da rappresentanti dell'Avvocatura, del Bilancio e Finanze, del Controllo di gestione e dal Direttore dell'Aress (Agenzia regionale per i servizi sanitari). L'attività della commissione e la durata dei lavori è subordinata alla possibilità di verifica della totalità dei documenti necessari, attualmente anche oggetto di sequestro da parte della Magistratura, nonché ai limiti imposti dall'inchiesta giudiziaria in atto.

Cliniche private sotto controllo

L'ÉQUIPE DEL DOTTOR GAITA HA INDIVIDUATO LA TERAPIA CHE ANNULLA GLI SCOMPENSI RESPONSABILI ANCHE DI NUMEROSE MORTI IN CULLA

Contro il cuore in fibrillazione arriva il chinino

Il rimedio scoperto al Mauriziano

Marco Accossato

Centinaia di morti improvvise, comprese quelle in culla, possono essere evitate grazie a un farmaco antico che sembrava superato: la chinidina, un antiaritmico derivato dalla corteccia di china. Due pastiglie al giorno (almeno finché non si troverà una cura definitiva) proteggeranno il cuore dagli scompensi che producono aritmie e scatenano la fibrillazione ventricolare. Il farmaco, già noto e ora forse da produrre nuovamente in grandi quantità, è stato sperimentato con successo su alcuni pazienti italiani, tedeschi, e su un ragazzo francese strappato già cinque volte alla morte da un defibrillatore automatico impiantato sotto pelle, unico salvavita prima di questa pillola.

La scoperta è stata annunciata ieri dal dottor Fiorenzo Gaita, primario del Dipartimento di malattie cardiache e vascolari al Mauriziano. La sua équipe, esattamente un anno fa, ha intuito che due curve troppo vicine di un normale elettrocardiogramma sono il segnale di un grave scompenso in arrivo. Quella distanza breve fra i due picchi del tracciato, sinonimo di morte annunciata e battezzato "QT corto", indica una durata insufficiente della cosiddetta ripolarizzazione ventricolare, cioè la fase in cui il cuore recupera la capacità di conduttore elettrico dopo il passaggio di uno stimolo. A un anno di distanza, e proprio nei giorni della pubblicazione di quella notizia sulla prestigiosa rivista scientifica *Circulation*, ecco il nuovo annuncio: l'équipe di Gaita ha individuato l'antidoto.

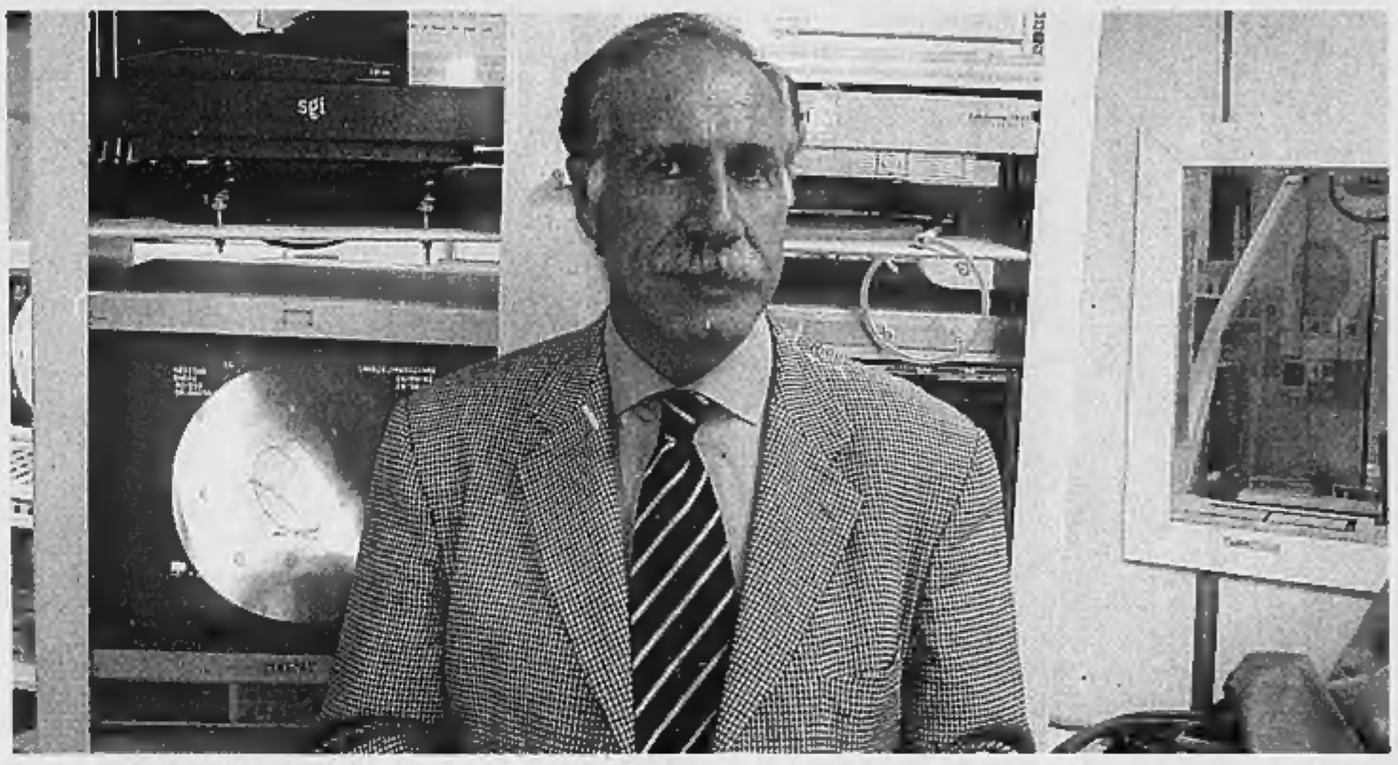
«Abbiamo seguito e trattato con i più recenti farmaci diversi pazienti colpiti da un'aritmia, ma senza risultati - spiega il primario di Cardiologia -. Ormai quasi scoraggiati di fronte al fallimento, abbiamo utilizzato infine una sostanza, la chinidina, conosciutissima dai cardiologi». Il risultato è stato sorprendente. Nessuno ci aveva pensato prima: «Le due curve troppo vicine del tracciato si allontanano, segno che lo scompenso si riduce fino a scomparire».

La chinidina non è purtroppo efficace contro l'altra forma di scompenso, il «QT lungo», per cui risulterebbero utili invece farmaci betabloccanti. «Questa scoperta - prosegue Gaita, che a giorni lascerà il Mauriziano in crisi per tornare all'ospedale di Asti - ci permetterà di intervenire all'istante ogni volta che un elettrocardiogramma rivelerà curve del tracciato troppo vicine. Eviteremo tante morti improvvise». «Lo scompenso - calcola - colpisce circa una persona su duemila. Soprattutto consentirà di salvare tutti quei bambini con una disfunzione cardiaca ai quali non si può impiantare un defibrillatore sotto-pelle. Chissà quanti bimbi piccolissimi, deceduti all'improvviso, sono stati vittime della cosiddetta "morte bianca" che colpisce in culla...».

Le due scoperte del dottor Gaita saranno tradotte immediatamente nella pratica: cinquemila bimbi in Italia, grazie a un progetto dei cardiologi di Pavia, saranno sottoposti regolarmente a elettrocardiogrammi di controllo. Ai piccoli a rischio sarà somministrata regolarmente la chinidina.

Come già un anno fa, la scoperta del Mauriziano è rivolta soprattutto ai medici di famiglia, prima che agli specialisti. «Sono loro che possono rendersi conto prima di chiunque altro, osservando un elettrocardiogramma, dell'anomalia». Quel piccolo spazio fra la vita e la morte che può aiutare a prevenire una crisi letale. «Le malattie cardiovascolari - ricorda Fiorenzo Gaita - continuano a rappresentare, sia in Europa sia negli Stati Uniti, la prima causa di morte. Tra chi ha problemi di cuore, il 60 per cento dei decessi sono "morti improvvise", frutto di una scarica elettrica che nell'arco di 30 secondi fa prima svenire la vittima, poi manda il cuore in corto circuito». Un cuore che normalmente batte dà 50 a 200 volte al minuto, può raggiungere durante la fibrillazione ventricolare i 500 battiti.

L'équipe del dottor Gaita non si ferma qui, prosegue la ricerca. «Poiché le aritmie si trasmettono geneticamente - spiega il cardiologo - dobbiamo scoprire qual è il gene responsabile».


Il dottor Fiorenzo Gaita, primario di Cardiologia al Mauriziano, lascerà fra alcuni giorni l'ospedale di largo Turati per tornare a lavorare ad Asti

L'ANNUNCIO DURANTE LA CERIMONIA DELLA POSA DELLA PRIMA PIETRA DEL NUOVO POLIAMBULATORIO DELL'ASL 2

«Città della salute sull'area dell'ex Fiat Avio»

Ghigo: dovrà diventare il punto d'eccellenza per la sanità piemontese

Maurizio Tropeano

«La riorganizzazione del sistema sanitario piemontese avrà il suo punto di eccellenza nell'avvio del progetto della Cittadella della salute, che sarà quasi certamente localizzata nell'area ex Fiat Avio e Mercati Generali». Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte, sintetizza così la posizione della giunta sulla realizzazione del progetto per la costruzione di una struttura ospedaliera di eccellenza collegata a laboratori di ricerca medica e al campus universitario di medicina. Il Governatore risponde a distanza al sindaco, Sergio Chiamparino, e alla maggioranza ulivista che governa la città che nelle scorse settimane hanno posto due condizioni precise per dare il via libera all'area del Lingotto sottolineando anche la disponibilità a «prendere in considerazione altri siti. Come, per fare solo un esempio, Campo Volo».

Ghigo ha annunciato la scelta dell'area di Fiat Avio nel corso della cerimonia per la posa della prima pietra del nuovo poliambulatorio dell'Asl 2 che verrà costruito nell'area dell'ex Saint Gobain tra via Gorizia e via Filadelfia, sottolineando come la Cittadella, che ospiterà la riorganizzazione della struttura ospedaliera delle attuali Molinette, dovrà poter contare sull'efficienza di moderni poliambulatori come questo dell'Asl 2». Un'accelerazione accolta con una certa sorpresa dal vicesindaco, Marco Calgaro: «La città non ha sicuramente posto veti sulla scelta dell'area di Fiat Avio anzi si adopera con tutte le energie possibili per realizzarlo nel distretto del Lingotto, area che riteniamo nel suo complesso ideale allo scopo». Detto questo, però, Calgaro ricorda le richieste della città: «In primo luogo che ci sia un progetto coerente di collegamento tra la Fiat Avio dove dovrebbe essere localizzate le nuove Molinette e i mercati generali dove si costruiranno le altre parti del parco della cittadella della salute. Altrimenti si punta solo alla riorganizzazione delle Molinette che però non ci interessa». Poi c'è la seconda condizione: «Noi vogliamo che le Ferrovie e il ministero delle Infrastrutture prendano precisi impegni perché alla fine dei lavori di interramento del Passante ferroviario si inizino quelli per la riqualificazione complessiva dell'area del Lingotto utilizzata dalle Fs e il relativo interramento dei binari».

> Il vicesindaco Calgaro chiede però «un progetto coerente di collegamento con la zona dei mercati generali e la definizione delle opere del Passante»

Enzo Ghigo alla cerimonia del nuovo poliambulatorio dell'Asl 2

Insomma, per la città le condizioni non sono cambiate. Ma allora perché Ghigo si è detto quasi sicuro della scelta di Fiat Avio? In piazza Castello nessuno si sbilancia. L'indicazione di Ghigo, però, è precisa al punto da far ipotizzare sviluppi positivi almeno su una delle due condizioni poste dal Comune. Difficile dire quale. La trattativa con Luigi Zunino per l'acquisizione dell'area Fiat Avio la sta seguendo l'assessore Ettore Racchelli che si rifiuta di parlare. La «partita ferrovie» è di competenza del vicepresidente e assessore ai Trasporti, William Casoni.

Una partita complessa che fa parte di un progetto di più ampio respiro lanciato alcuni mesi fa da Alleanza Nazionale, il partito di Casoni e del viceministro alle Infrastrutture Ugo Martinat, sul riutilizzo di Porta Nuova. Un progetto che si è trasformato in protocollo d'intesa firmato da Comune, Regione e ministero su cui potrebbero registrarsi degli sviluppi.

Specchio dei tempi

«Più day-hospital e meno ricoveri per risparmiare» - «Un Natale senza luminarie?» - «Vicini rumorosi, non basta un esposto per diffidarli» - «Educazione civica e rispetto dei divieti» - «Più cari»

Un lettore ci scrive:
«Alcuni giorni fa mi presento al pronto soccorso di un noto ospedale pediatrico di Torino. La trafila al pronto soccorso è stata rapida ed efficiente, tant'è che decidono immediato ricovero per accertamenti ed analisi. Nel frattempo il bambino non dà segni di alcun malessere, no febbre, nulla, ma non ci mandano a casa, serve ancora fare una ecografia, un esame dell'emocromo e la raccolta delle urine delle 24 ore. Per fare tutto ciò ci dicono che il ricovero si protrae per altri 3 giorni, in tutto fanno 5 giorni di degenza per compiere esami che potrebbero essere tranquillamente svolti in ambito ambulatoriale.

«Apprezzo la diligenza di questi medici che vogliono andare fino in fondo per chiarire le cause del disturbo, evitando di scoprire a posteriori patologie ben più gravi. Considerato tuttavia che in Piemonte il costo di un giorno di degenza ospedaliera è calcolato attorno ai 530 euro, questi 5 giorni passati a girarsi i pollici iniziano a farsi sentire sulle casse della sanità regionale perennemente in rosso.

«Gli esami svolti in questi cinque giorni sarebbero costati un decimo se svolti magari anche solo in day hospital. E anche psicologicamente una serie di controlli preoccupa meno di un ricovero».

Elso Noro

Un lettore ci scrive:
«Mi riferisco alla lettrice che ha proposto di spegnere lo Stand-by dei tv e di escludere le illuminazioni natalizie per far fronte alla crisi del sistema elettrico nazionale. Non posso che esprimere il mio apprezzamento, condiviso anche da tanti miei amici.

«L'illuminazione dei monumenti è deprecabile ed altrettanto l'installazione di luminarie per le vie della città. Non aumentano certo la voglia di fare acquisti, anzi - nel mio caso - mi fanno scappare in fretta, stordito e con il mal di testa. Provvedete, cari amministratori, a spendere ogni centesimo disponibile per migliorare la viabilità, con semplicità, senza ridicoli tram in contromano e facilitando la sosta brevissima davanti ai negozi e vedrete che la gente tornerà a far shopping in centro evitando fallimenti clamorosi come quelli annunciati per alcuni grandi magazzini. Torniamo ad un sano consumo a misura d'uomo, anni '60, sobrio ed utile. Finiamola di dover crescere sempre a ritmi vertiginosi oppure la nostra società collasserà sotto il peso dei suoi obblighi. Cominciamo a non installare luminarie di Natale a risparmiare così molti kilowattora! Questa festa religiosa non ci ricorda forse che Gesù è nato in una stalla buia e fredda?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Ho chiamato il 113 per difendermi da vicini rumorosi di notte e di giorno e prepotenti. Il giorno appresso, proprio su consiglio degli agenti presento un "esposto" presso il commissariato di zona su apposito modulo. I vicini ricevono l'avviso di convocazione dopo quasi tre settimane e non si presentano nemmeno.

«Mi viene spiegato che è un loro diritto. Ma allora perché non abolire l'esposto, vista la sua assoluta inutilità per chi si aspetta, democraticamente, di vedere rispettati anche i propri diritti ed ottenere giustizia?».

Armando Valcauda

Un lettore ci scrive:
«Sono un professore di storia e educazione civica, che, impossibilitato a parcheggiare, causa lavori, la mattina del 9 ottobre ha ricevuto l'ennesima multa presso un ospedale di Torino, in questo caso il Regina Margherita: multa per divieto di sosta, non perché l'auto impedisse il passaggio delle ambulanze.

«Mi chiedo: far rispettare la legge significa multare cittadini con figli malati, magari in dialisi o con un tumore? Torino non merita vigili (e controllori GTT) un poco meno zelanti ma più umani, al servizio di tutti e non sempre esclusivamente contro di noi?».

Carlo Sardi

Un lettore ci scrive:
«I biglietti ordinari "suburbani" costano 0,90 euro ma hanno una durata di soli 60 minuti e non prevedono la seconda convalida, mentre quelli urbani di Torino, del medesimo costo, hanno una durata di 70 minuti e prevedono la seconda convalida entro i 70 minuti. I biglietti ordinari "urbano+suburbano" dal costo di 1,40 euro hanno una durata di 70 minuti come quelli urbani, non prevedono la suddetta seconda convalida penalizzando così chi giunge da fuori città facendo un viaggio più lungo anche con due o più mezzi. Perché questa discriminazione?».

Piercarlo Negri

specchiotempi@lastampa.it

STORIE DI NOTIZIE.

Venti casi esemplari del **Novecento italiano** attraverso le cronache. Perché le storie nascono dalle notizie. Fatti importanti per la storia o il costume, dal **regicidio di Monza** al **falso Mottigliani**, dal caso **Matteotti** alla vicenda **Bruneri e Canella**, debuttano tutti con una notizia, un dispaccio, due righe. E poi diventano cronache che appassionano e fanno discutere una nazione.

Giorgio Calcagno
LA STORIA ORA PER ORA
pp. 880 - XII tavole fotografiche - Euro 19,80

I Libri de LA STAMPA

SGOMINATA UN'ORGANIZZAZIONE. MAXI-SEQUESTRO A GINEVRA DA UN COLLEZIONISTA ITALIANO

Traffico di reperti rubati per musei

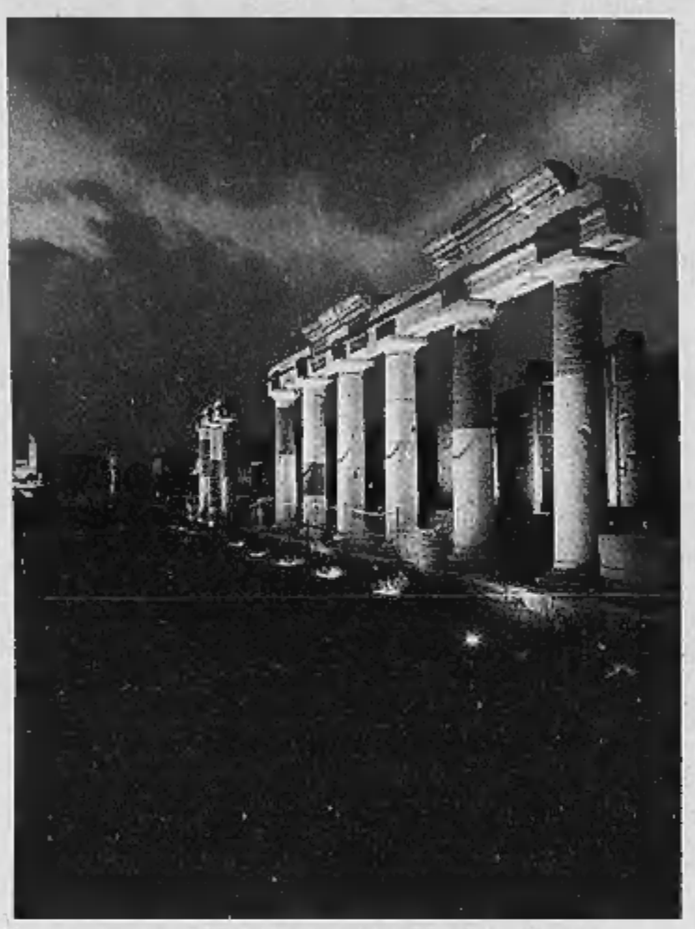
L'ex curatrice del Getty Museum tra gli imputati

Elisabetta Masso
ROMA

Beni archeologici trafugati in Italia, «ripuliti» in Svizzera e rivenduti a collezionisti e grandi musei internazionali. Una rete orchestrata da trafficanti che gestiva un mercato d'arte di alto livello.

Ci sono voluti sette anni ai magistrati della procura di Roma per dipanare gli intrecci di un'organizzazione che gestiva la merce preziosa scavalcando le frontiere e monopolizzando i mercati clandestini dell'arte classica. Un commercio redditizio nel quale sono rimasti coinvolti l'ex curatrice (e attuale collaboratrice) del «Paul Getty Museum» di Los Angeles, il trafficante internazionale Giacomo Medici, romano che opera in Svizzera, e due intermediari: l'americano, Emanuel Robert Hecht e lo svizzero, Henry Jacques Albert. Per tutti, l'indagine si è conclusa con una richiesta di rinvio a giudizio, con accuse che vanno dall'associazione a delinquere, al commercio di beni archeologici, alla ricettazione.

Per gli inquirenti la figura chiave di questo commercio illecito è Medici, che vive da anni tra Ginevra e Roma ed è ritenuto dagli inquirenti il più grande trafficante italiano di reperti archeologici. Nel suo magazzino, a Ginevra, i carabinieri del Comando Tutela del Patrimonio Culturale hanno trovato polaroid che ritraggono opere già restaurate e anche pezzi fotografati dai tombaroli al momento del ritrovamento nei siti archeologici. I reperti provengono da Pompei, dalle zone dell'Etruria e della Puglia. A Medici i militari hanno sequestrato, oltre ai reperti, anche casse di documenti che provano il commercio illecito e i rapporti con gli acquirenti. Buona parte dei pezzi fotografati sono stati rintracciati nei musei giapponesi, tedeschi, australiani, danesi.


La zona archeologica di Pompei dove sono stati rubati alcuni reperti

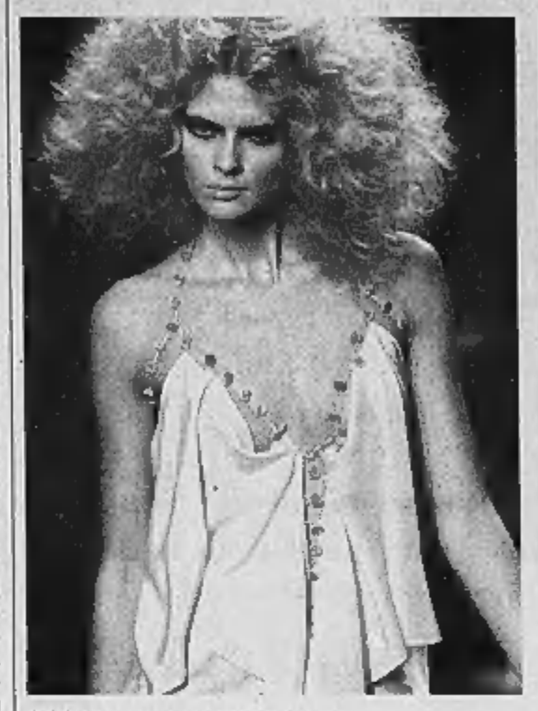
Un mercato a cui, indirettamente e sempre per mezzo di intermediari, secondo l'accusa, avrebbe attinto anche Marion True, per alcune acquisizioni del grande museo americano. Infatti l'imputata avrebbe acquistato opere d'arte di provenienza illecita attraverso intermediari pur essendo a conoscenza del fatto che si trattava di beni archeologici «trattati» da Medici. A carico dell'ex curatrice del museo americano, gli inquirenti hanno trovato numerosi documenti tra cui alcune lettere in cui si parla proprio delle acquisizioni.

La True si è occupata delle acquisizioni, dell'esposizione e della conservazione del dipartimento archeologico del «Paul Getty Museum» da prima della metà degli anni '90 fino al 1998. E in particolare ha acquisito la collezione Fleshman (acquistata nel 1996 per cinque milioni di dollari) di cui facevano parte alcuni pezzi regolarmente acquisiti ed altri di provenienze illecita acquistati da Giacomo Medici. Come dimostra, secondo gli inquirenti, un assegno di Fleshman trovato in possesso a Medici. Sempre negli stessi anni, l'imputata ha acquistato, sempre attraverso intermediari e mai direttamente da Medici una trentina di importanti reperti archeologici poi esposti al Paul Getty Museum.

Il museo di Los Angeles nel 1999 restituì all'Italia cinque reperti, tra cui al Museo di Valle Giulia a Roma un vaso di valore inestimabile, che era stato acquistato nell'86 per dieci miliardi di lire. Si tratta di un kylix di Eufronio, con fregi rossi, che era stato trovato a Cerveteri.

Per immettere sul mercato le opere d'arte sottratte in Italia, secondo l'accusa, l'organizzazione usava due metodi: la società di Medici, la «Edition service», li proponeva a famose case d'asta, soprattutto in Inghilterra, dove un intermediario, faceva lievitare il prezzo e acquistava l'opera. Che, in seguito, forte del cartellino dell'acquisto, veniva rivenduto a grandi musei internazionali o collezionisti. Un'altra pista seguita dal gruppo era quella delle collezioni private: alcuni collezionisti, d'accordo con Medici, inserivano tra i loro pezzi legalmente acquistati, reperti trafugati in Italia e successivamente le collezioni venivano vendute ai musei.

LA MODA A PARIGI. LA GONNA PROTAGONISTA DA ROMEO GIGLI


Abiti sottoveste per Yves Saint Laurent

La gonna protagonista nella collezione di Romeo Gigli

Abiti sottoveste di velo per la bomba sexy di Ysl

Antonella Amapane
inviata a PARIGI

Immensa criniera leonina, occhi bistrati di kajal e volto sfatto d'assenzio. La marchesa Casati in versione Saint Laurent sfoggia canotte modello Ballets Russes da cui sguisciano i seni, gonne a pantaloni dai fianchi fasciatissimi. A vita bassa. Stratagemma infallibile per snellire il bacino. Ysl visto da Tom Ford è una bomba-sexy di eleganza Anni Venti, contaminata dal gusto attuale. In bilico fra maschile e femminile con molto dandismo. Nei tagli sartoriali, nelle alte scarpe bicolori punteggiate di Swarovski. Un esercizio in cui si mischiano reminiscenze di Leon Bakst e modernità estreme. Declinate su fluidi tailleur pantalone, ma anche su smoking con giacche lunghe e sciallate, omaggio alla storia della maison. La silhouette androgina e sottile si raccoglie sempre stretta sotto il bacino, oppure alla caviglie nei calzoni alla turca stretti in fondo. Bianco, cipria e charteuse si mischiano ai neri drammatici di abiti sottoveste che sono fazzoletti di velo sbiechi, come palpitanti ali di farfalla, o plissè Fortuny imprigionati da file di jais.

Misteriosa, indecifrabile la dandy girl di Ysl ama spolverini e blazer tripudio di canottiglie inchiostro. Da portare con i nuovi gioielli di Boucheron tempestati di diamanti miliardari (50 carati solo in un braccialetto). L'accessorio cult? La borsa a busta, rinforzata di metallo agli angoli, con manici di corno. Un po' afro.

Donne con le gonne, finalmente. Le regine metropolitane di Romeo Gigli concludono la kermesse francese con 25 tipi di sottane su cui spiccano i graffiti cittadini. Gli abiti sono in tessuti effetto esfalto. Tutti inventati, trattati e lavoratissimi. Addirittura spalmati e cotti. Prima a vapore e poi al forno. Leggeri. Liberi. Come la maglietta di tulle su cui spicca la scritta freedom. Tagli alla Fontana feriscono top e bluse drappeggiate, solcate da zip. La lacca e la vernice tingono pizzi macramè di gonne asimmetriche e danzanti. Per donne vestite di luce e di ottimismo.